Anno 117 Numero 170

Alle pagine sportive

Azzurra tenta la scalata alla semifinale

di Gian Paolo Ormezzano e Paolo Bertoldi

LA STAMPA

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32

OGGI

Il presidente inizia oggi le consultazioni e le chiude domani

Adesso la parola a Pertini

Entro sabato indicherà il candidato alla presidenza del Consiglio - Escluso ogni incarico esplorativo - E' opinione comune che la scelta cadrà subito su Craxi, perché lo indicheranno i cinque partiti che intendono formare il governo

I cespugli di Pistoia

Nell'Italia del tardo Medioevo, al tempo in cui il debito pubblico permanente era ancora una novità, ciò che Adamo Smith chiamò «la rovinosa pratica del finanziamento perpetuo» non mancava già di sostenitori. A Genova, ad esempio, l'onere del debito era diventato così intollerabile che i detentori dei cosiddetti «buoni lunghi» al 10% finirono per avere direttamente il controllo delle entrate fiscali e dell'amministrazione dei territori per assicurarsi l'introito degli interessi provocando una situazione, secondo Machiavelli, «da i filosofi mai non trovata». A Firenze i tassi sui prestiti di Stato erano talmente alti che, come ammoniva il cronista Matteo Villani, si correva il rischio di dirottare il capitale dagli investimenti commerciali. Dovunque le nuove imposte o sovrattasse, istituite per pagare gli interessi ai sottoscrittori, contribuivano all'impoverimento del resto della popolazione. Di qui le frequenti rivolte: a Genova nel 1339 il popolo appiccò fuoco ai libri che contenevano la registrazione dei creditori dello Stato, e a Firenze nel 1378 i ciompi chiesero la sospensione del pagamento degli interessi. A Venezia, a Milano, nello Stato della Chiesa il fenomeno si presentava con analoghe caratteristiche e la lettura del bel saggio che ad esso dedica John Day nel VI volume degli Annali della Storia d'Italia, edito da Einaudi, costituirebbe una utile consultazione non solo per gli studiosi ma anche per i politici di questa nostra Repubblica, retta dai Bot e dall'inflazione, alla quale ancor si attaglia l'ironia di Machiavelli il quale, esaminando il peso che avevano assunto i detentori dei titoli del Banco di San Giorgio a Genova, osservò che «se gli avvenisse, che con il tempo in ogni modo avverrà, che San Giorgio tutta quella città occupasse, sarebbe quella una repubblica più che la viniziana memorabile».

Ma da questo punto di vista quale repubblica più «memorabile» della nostra? Il debito pubblico che era di 183.000 miliardi nel 1982 è aumentato in un anno del 35% sfiorando i 250.000 miliardi, i debiti esteri superano i 70 miliardi di dollari, il pagamento degli interessi divora buona parte delle entrate fiscali. Questa bancarotta ha una sola causa, la dilapidazione della spesa pubblica per alimentare la quale lo Stato accende ogni giorno nuovi debiti. Entro il 30 luglio il Tesoro dovrebbe presentare le linee programmatiche per l'anno venturo e già emerge la cifra di 120.000 miliardi di deficit, mentre per l'anno in corso lo sfondamento del preventivato tetto di 70.000 miliardi di deficit ha raggiunto quota 90.000.

Attorno a queste cifre, elementari nella loro semplicità, si giocano anche le sorti della politica italiana. Le aspirazioni di Craxi e l'apparente disponibilità degli altri partiti ad accettare la sua candidatura alla presidenza costituiscono solo la premessa di fronte a scelte assai più impegnative e fino ad oggi rinviate, tanto da rendere ingovernabile una legislatura dopo l'altra.

Siamo rimasti il solo Paese dove una classe politica e sindacale alimenta la tesi secondo cui si potrebbe contrapporre una politica di sviluppo e di occupazione alle drastiche esigenze di un rientro rapido dall'inflazione. Negli Stati Uniti, dove la politica monetaria è stata la più drastica possibile e l'inflazione alla fine battuta, la ripresa sta crescendo a tassi del 7% in termini reali e l'occupazione è aumentata dell'1,2 in giugno, un record degli ultimi dieci anni. E' la strada che abbiamo rifiutato perché non portava l'etichetta ideologica del progresso sociale. Ma come sull'Unità di domenica rompendo dopo quattro anni il silenzio che si era imposto, riconosce Vittorio Foa, una coscienza critica della sinistra storica, vi è ormai una sola politica economica da percorrere, quella della lotta all'inflazione.

Per condurla, dopo tanti fallimenti e demagogiche finzioni, occorre un governo concorde, autorevole, deciso. Gli adattamenti e le trasformazioni istituzionali hanno una logica necessità (siano essi l'unificazione dei ministeri economici, i poteri del presidente del Consiglio, le nuove norme parlamentari per impedire che le leggi, soprattutto di spesa, vengano continuamente stravolte e ogni rigore vanificato) solo se corrispondono a incisivi contenuti di linea politica ed economica.

Spargono miele sulle ferite e non curano le piaghe le teorie, di cui il Censis del professor De Rita è il principale ma non solo propugnatore, secondo cui la stessa natura policentrica della società italiana non sopporterebbe ormai governi forti capaci di esprimere scelte univoche. L'Italia sarebbe oggi una «società di persone» vicina, leggiamo sul Corriere della Sera, all'antica Italia comunale e andrebbe, quindi, governata da «sottosistemi» attraverso «variabili molteplici».

In realtà quanto avvenuto fino ad ora è proprio l'orgia delle variabili molteplici e se non si inaugurerà il tempo delle scelte univoche e chiare non basteranno certo i cespugli di Pistoia (i gruppi di piccole aziende della Toscana) o il «sommerso» marchigiano per nascondere il decadere di tutto il nostro sistema economico.

Mario Pirani

ROMA — Pertini comincia oggi e chiude domani le consultazioni. Sabato convoca Craxi al Quirinale e gli affida, con l'assenso dei cinque partiti dell'ex maggioranza (pri compreso) l'incarico di formare il nuovo governo. Non ci saranno incarichi esplorativi per Fanfani o qualche altro notabile: il Presidente non vuole perdere tempo, anche perché sa che la fatica di Craxi per mettere d'accordo i probabili alleati sarà inevitabilmente lunga e ardua.

All'inizio della nona legislatura e alla vigilia del primo incarico di governo, si ripresenta dunque lo stesso scenario di quattro anni or sono, quando Pertini affidò al segretario socialista un compito che fallì per il «no» della dc. Oggi, dopo la sconfitta elettorale, la dc non pone veti a nessuno e tanto meno a Craxi: lo hanno detto De Mita e Piccoli; l'hanno confermato, uno dopo l'altro, tutti i leader che si sono alternati nel dibattito all'Eur.

La dc ha però posto delle condizioni (governo a cinque, no al pci, rigore in economia) e Craxi, sull'Avanti! di oggi, risponde facendo capire che non è questo il modo migliore per avviare un'intesa di governo. Naturalmente, andrà avanti senza indugi: par di capire che il leader socialista esprime un po' di mugugno sulle condizioni dc più per far cadere dall'alto le cose che per malumore reale.

Verso Berlinguer Craxi è durissimo. In una giornata in cui i comunisti hanno confermato di bocciarlo prima ancora degli esami scritti e orali, Craxi ha però avuto una buona notizia: Spadolini gli ha fatto sapere che da parte del pri non ci sono problemi. E' dunque arrivato il «sì» che più si era fatto attendere, tanto da sembrare incerto sino all'ultimo.

Naturalmente, rimangono da esaminare tutti i problemi del programma e della struttura; che un assenso repubblicano si aggiunga, al nastro di partenza, a quelli della dc, dei psdi, dei pli è però motivo di soddisfazione, e anche di sollievo, per un presidente incaricato sul quale è puntata, oltre i tradizionali consensi ufficiali, un'attenzione carica di invidie e speranze negative.

Chi, invece, esprime il suo dissenso apertamente e lo dice alla luce del sole è Berlinguer. La circostanza non è assolutamente piaciuta a Craxi e il giornale del suo partito spiega perché, con molta chiarezza. «In questo avvio post-elettorale la posizione più sorprendente e negativa risulta quella esposta dal se-

Luca Giurato

(Continua a pagina 2 in nona colonna)

Da mesi era fissato un incontro con Reagan per il 26 luglio

Begin per motivi personali annulla la visita negli Usa

Washington. Il segretario di Stato George Shultz riceve il presidente libanese Gemayel (Tel. Upi)

La strada che porta a Damasco

Le nuove iniziative che l'America ha allo studio per il Medio Oriente hanno, come premessa, il rifiuto di accettare per definitivo lo status quo: cioè la partizione del Libano tra israeliani e siriani e l'occupazione israeliana dei territori palestinesi, in vista di una possibile futura annessione. La missione del segretario di Stato a Damasco, anche se priva di risultati immediati, ha convinto George Shultz che la Siria non intende rendere permanente il controllo che oggi detiene su larga parte del Libano. Il presidente Assad si rende conto che la situazione attuale può condurre in qualsiasi momento, anche involontariamente, ad un nuovo conflitto con Israele, e vuole evitarlo. Assad, che è un leader nazionalista arabo e non un «Quisling» sovietico, ha obiettivi nazionali ambiziosi: ma questi non includono l'occupazione a tempo indeterminato o l'annessione di parte del Libano.

La formulazione di una «nuova strategia di pace» dell'America parte da questa convinzione, oltre che dalla consapevolezza che anche Israele, da parte sua, si rende conto della grande pericolosità della situazione attuale; specie dopo che la Siria ha ottenuto dall'Unione Sovietica i più aggiornati missili antiaerei, rendendo meno netta la superiorità militare israeliana. Ma vi sono altre, più vaste considerazioni politiche che fanno apparire possibile, oltre che indispensabile, un rilancio dell'iniziativa diplomatica americana nel Medio Oriente.

Il fatto è che la strategia beginiana, nonostante il successo ottenuto nei confronti dell'Olp, espulsa da Beirut ed ora divisa e politicamente paralizzata, ha rivelato, a un anno di distanza dall'invasione del Libano, tutti i suoi punti deboli. La «pace in Galilea» continua a costare un gran numero di morti ad Israele. La sconfitta dell'Olp ha accentuato lo spirito di ribellione dei palestinesi nei territori occupati. E la popolarità di Begin ha subito un brusco crollo in Israele. La strategia dell'«annessione strisciante», che aveva come premessa la sconfitta dell'Olp, la pacificazione della frontiera settentrionale e l'intimidazione dei palestinesi nella «West Bank», si rivela in realtà un'ipotesi precaria e costosa, che continua ad essere rifiutata da mezzo Israele. Arafat è indebolito e l'Olp non riesce più ad esprimere una qualsiasi politica: ma nulla fa pensare che la «questione palestinese» possa essere liquidata. Lo status

Arrigo Levi

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Gemayel è a Washington

Il Dipartimento di Stato ritiene che il premier abbia rinviato la visita per contrasti con Reagan: ritiro siriano, rilancio di Camp David

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Il premier israeliano Menachem Begin ha improvvisamente annullato l'incontro con il presidente Reagan alla Casa Bianca fissato per il 26 luglio. Con una telefonata di cinque minuti, alle 9,30 di ieri mattina, le 15,30 in Italia, in cui ha addotto «ragioni personali» non meglio precisate, Begin ha rinviato la visita negli Stati Uniti «alla prima occasione possibile». La Casa Bianca ha subito cercato di sdrammatizzare la cancellazione dell'incontro. «Non è dovuta a nessun contrasto politico» ha detto il portavoce Speakes. «Il Presidente ha capito i motivi del premier». Impedendo ai giornalisti di fargli domande, Speakes ha aggiunto: «I due leaders non hanno discusso del Libano. Si sono scambiati calorosi auguri».

«Le ragioni personali» di Begin sembrano soprattutto di salute. Ma il rinvio della sua visita rappresenta un grave contrattempo per Reagan. Il Presidente contava infatti di impostare con l'ospite il discorso sul ritiro delle truppe siriane dal Libano, e sulla ripresa dei negoziati di Camp David per l'autonomia palestinese in Cisgiordania e a Gaza. A Washington non si esclude pertanto che il premier israeliano abbia strumentalizzato i suoi malanni per evitare un confronto. E' la seconda volta che egli annulla un incontro con Reagan.

Se le indiscrezioni trapelate dal Dipartimento di Stato ieri sono fondate, le riserve di Begin concernono due punti importanti. Il primo è lo sgombero della Siria dal territorio libanese. Washington e Beirut stanno discutendo un piano che terrebbe tale sgombero distinto da quello delle truppe israeliane. Di più: Beirut insiste affinché Washington appoggi il tentativo di Damasco di recuperare una parte del Golan, e si faccia garante che Gerusalemme non la attaccherà. Il secondo punto è la partecipazione giordana alle trattative di Camp David: Reagan pensa di poter convincere Re Hussein a rappresentare i palestinesi non legati all'Olp, grazie anche alla frattura apertasi in questa organizzazione. Ma Begin è contrario al suo piano di pace, e preferisce temporeggiare.

Proveniente da Cannes in Francia, dove si era incontrato con Hussein, Gemayel si è dichiarato ottimista. Non ha voluto dare peso eccessivo al «forfait» di Begin, dicendosi certo che «presto tutte le truppe straniere se ne andranno dal Libano». Ha inoltre insistito che il suo Paese è in grado di difendersi, se aiutato dalla forza multinazionale di pace.

Il presidente libanese, che si tratterrà negli Stati Uniti cinque giorni, vuole ulteriori finanziamenti: vuole altresì la certezza che se gli israeliani si ritireranno nella zona cuscinetto, l'America, la Francia e l'Italia lo sorreggeranno nel tentativo di riempire il vuoto da essi lasciato coi suoi soldati.

e. c.

Cile: liberato Rodolfo Seguel

SANTIAGO — Il dirigente sindacale cileno Rodolfo Seguel, uno dei principali ispiratori del primi giorni della protesta nazionale in Cile.

La liberazione del presidente della Confederazione dei lavoratori del rame è stata decisa dalla corte d'appello.

Oggi scade l'ultimatum per lo scambio tra Ali Agca e la ragazza

Squilla la linea diretta del Vaticano Le richieste dei rapitori di Emanuela

ROMA — Adesso i supposti rapitori di Emanuela Orlandi chiedono, senza offrire nulla in cambio, che alcuni tra i principali giornali pubblichino integralmente il confuso messaggio, registrato, fatto pervenire all'Ansa domenica sera e nel quale si ribadisce che la liberazione di Emanuela può avvenire solo dopo la scarcerazione di Ali Agca, che il termine ultimo per portare a termine questa operazione è il 20 luglio, e che il segretario di Stato vaticano cardinale Casaroli è considerato l'unico interlocutore valido per far espatriare Agca.

La richiesta è stata formulata da un uomo, che ieri sera, come informa il portavoce vaticano, ha telefonato al numero segreto messo a disposizione dalla Santa Sede per i contatti con i rapitori. In quella telefonata, e in una successiva all'Ansa, lo sconosciuto ha confermato la validità delle «scadenze prestabilite». All'agenzia di stampa l'uomo ha anche rivelato di aver parlato con il segretario di Stato vaticano, cardinal Casaroli. Ma non è ancora chiaro quando sarebbe avvenuto questo contatto. Come annunciato dalla Santa Sede lunedì, ieri mattina alle 10 alle 11 Casaroli aveva atteso che squillasse il telefono al numero concordato. Alle 11,25 il vicedirettore della sala stampa vaticana, padre Pierfranco Pastore, aveva reso noto che «nell'orario previsto non è stato ricevuto alcun messaggio».

In serata, quattro quotidiani romani sono stati pregati dalla famiglia Orlandi di pubblicare il messaggio: sarebbe stata la segreteria di Stato vaticana a dare questo suggerimento ai congiunti di Emanuela.

L'ultimatum quindi scade oggi senza che alcun elemento di chiarezza si sia aggiunto a un quadro già molto confuso. La polizia si attende a breve termine un'altra mossa da parte di coloro che avrebbero nelle loro mani la ragazza. Si pensa, fra gli addetti alla squadra mobile, che la richiesta di liberazione di Ali Agca sia una cortina fumogena dietro la quale si continuano a nascondere altri obiettivi, che ancora devono essere portati alla luce. Le perplessità degli inquirenti aumentano col passare delle ore, insieme con la preoccupazione per la sorte di Emanuela.

«I rapitori devono sapere che non è giusto giocare all'infinito con la vita di una ragazza» si indignano i familiari ai quali è stato chiesto di diffondere il messaggio, Mario Meneguzzi, portavoce della famiglia Orlandi. «Chi manovra tutta questa dolorosa vicenda, il bene che sappia che noi familiari non possiamo prestindere, per dare credibilità ai loro messaggi, dal tipo di prove che abbiamo sempre chiesto per avere la certezza che Emanuela sia in vita».

«Si sta assistendo — aggiunge Mario Meneguzzi — a un drammatico rimpallo di documenti, argomentazioni, messaggi registrati e richieste che simboleggiano la mancanza di una chiara linea di condotta, sempreché nella vicenda non si siano inseriti abilmente gli sciacalli. L'unica certezza è l'assenza di quella prova "vera" che noi continuiamo a chiedere ancora oggi, disperatamente».

I familiari della ragazza sono prostrati e vivono ore di profonda disperazione. La madre è sull'orlo di un crollo psicofisico ed è costantemente tenuta sotto controllo medico. Al dolore si aggiunge lo sconcerto per il comportamento incomprensibile dei sedicenti rapitori. Davvero si vuole un'impossibile liberazione di Agca? Ieri le proposte...

Liliana Madeo

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Annullo speciale delle Poste per il «1° centenario della nascita»

Mussolini: ricordare o celebrare?

ROMA — *Per la prima volta da 38 anni, il nome di Mussolini rientra nel giro statale e ministeriale, sotto le Poste e Telegrafi della Repubblica, figura su un timbro postale: un bel cerchio; al centro, la casa del papà fabbro dove Mussolini nacque cent'anni fa, la data relativa; l'indicazione «Predappio (Fo)»; la scritta «Primo centenario della nascita di B. Mussolini», che fiducciosamente sembra alludere alle possibili celebrazioni di altri centenari.*

Su richiesta della sede di Forlì del msi, partito che sempre permalosamente smentisce il proprio legame nostalgico col fascismo, il ministero delle Poste ha stabilito che il 29 luglio prossimo, giorno del centenario, venga installato nel sagrato della chiesa di San Cassiano a Predappio, dove Mussolini è sepolto, uno speciale ufficio postale mobile simile a quelli stanziati in piazza San Pietro a Roma, o posti per l'Anno Santo davanti alle basiliche romane. Il ministero ha pure autorizzato per le circostanze l'uso di quello speciale «timbro figurato»: uno di quei timbri d'occasione concessi a volte su richiesta per i congressi di partito, per i festival democristiani dell'Amicizia, per i festival comunisti dell'Unità, per i festival socialisti dell'«Avanti!», per significative ricorrenze storiche nazionali.

Il centenario di Mussolini risulta dunque equiparato a ogni altro evento cerimoniale della democrazia italiana. Può essere il segno di quanto il personaggio e il suo tempo siano ormai remoti, innocui, svuotati di passione. Ma ci sono due modi diversi, per un Paese, di rievocare la propria storia.

Un modo sta nel ripercorrerla, nel ripensarla, nello studiarla, nel ricordarla senza mistificazioni per quello che è stata, nel ricercare in essa le radici del presente o qualche continuità politico-antropologica: un'operazione culturale, necessaria soprattutto per quel momento italiano così indicativo e simbolico che fu il fascismo. Un altro modo di rievocare la propria storia è quello rituale e mercantile della celebrazione, che uguaglia tutto in scena della celebrità storica e della vendita di francobolli con annullo speciale, di medagliette, santini, libri, immagini o dischi, di viaggi organizzati e turismo d'occasione. Se questo è il modo, senza memoria, senza cultura, senza moralità, senza politica, l'iniziativa del ministero delle Poste è sbagliata: nella nascita di Mussolini non c'è nulla che sia degno di pura e neutrale celebrazione.

Lietta Tornabuoni

La speciale timbro postale raffigurante la casa di Mussolini

Aiuti Usa al Ciad

WASHINGTON — Il presidente americano Reagan invierà aiuti militari in Ciad per un valore di dieci milioni di dollari, oltre quindici miliardi di lire. Lo ha annunciato ieri la Casa Bianca. L'intento è quello di appoggiare il governo di N'Djamena contro i ribelli filo-libici di Goukouni Oueddei. Già la Francia e lo Zaire avevano deciso di inviare aiuti al presidente Hissene Habré. L'amministrazione americana teme che una sconfitta di Habré possa mettere in pericolo anche gli equilibri politici nel Sudan.

Il governo del Ciad ha intanto smentito di avere arruolato mercenari stranieri per combattere i ribelli filo-libici.

(Servizio a pagina 4)

Dal vertice Opec di Helsinki una buona notizia per un anno o due

Il prezzo del petrolio non salirà

DAL NOSTRO INVIATO

HELSINKI — La produzione Opec non supererà, per ora, il «tetto» concordato in marzo, 17 milioni e mezzo di barili il giorno. Ed è così concluso, senza sorprese, questo convegno ad Helsinki delle tredici nazioni che, dopo le paure dei mesi passati e dinanzi a prospettive più promettenti ma tuttora fluide, hanno saggiamente preferito perseverare nella loro cauta strategia. Un aumento è però probabile entro la fine dell'anno, potrebbe essere già deciso in settembre. Immutati resteranno invece i prezzi. E per non breve tempo.

Il comunicato finale non fa «previsioni, ma le fanno molti ministri. Mana Saeed Otaiba, ministro del Petrolio degli Emirati Arabi Uniti e presidente del convegno, ha ripetuto quanto già aveva dichiarato Yamani nelle ultime settimane: «Il prezzo di riferimento, quello dell'arabico leggero saudita, dovrebbe restare a 29 dollari il barile sino alla fine dell'85». In che misura tale parere è condiviso dagli altri dodici ministri? E' impossibile appurarlo: ma si può dire che i più non si fanno illusioni e non si attendono rincari per almeno altri diciotto mesi.

Una riunione tranquilla, di ordinaria amministrazione, se paragonata a certe battaglie del passato. Non è mancato però un conflitto, ed è stato molto duro. Bisognava scegliere il nuovo segretario generale dell'Opec, il successore del gabonese Marc Nguema: l'impresa è fallita. Il contrasto esplosivo nel suo seno due nemici mortali, Iran e Iraq, tuttora in guerra, una convivenza resa possibile dal comune desiderio di non nuocere ai propri interessi. Ma come evitare uno scontro quando le due candidature propongono dai due avversari? L'Iran ha proposto Mohammed Assan Kheradmand, presidente del suo ente petrolifero; l'Iraq, Ramzi Salman.

Teheran e Baghdad vogliono l'incarico per prestigio. In realtà, è Teheran a bloccare la strada: l'Iraq è disposto a ritirare il proprio uomo purché l'Iran rinunci alla candidatura. Ma Teheran, avvertono i suoi funzionari, è «pronto a tutto». Se ne riparlerà in autunno. Nell'interregno, «vigilerà» sulla gestione dell'Opec Mana Saeed Otaiba, il ministro degli Emirati Arabi Uniti.

L'Opec è adesso concorde nella sua debolezza: quattro anni fa, forniva quasi il 60 per cento del fabbisogno non comunista, oggi meno del 35: cerca pertanto di allacciare rapporti sempre più stretti con i produttori non-Opec, di «coordinare» le politiche dei prezzi e della produzione.

Otaiba è stato eloquente: «E' vero, ci siamo consultati con Mosca e i sovietici si sono dichiarati pronti a collaborare. E' troppo presto per parlare di una comune strategia mondiale, ma ci proponiamo di fare il possibile per allargare questi dialoghi. Già parliamo con la Gran Bretagna, la Norvegia, il Messico, la Malaysia e altri.

«La Conferenza — si legge nel comunicato — ha notato con soddisfazione i sintomi positivi di stabilità nel mercato internazionale e il felice effetto delle sue decisioni. Al fine di rafforzare ulteriormente l'equilibrio tra domanda e offerta, si è deliberato di serbare immutato il tetto collettivo di 17 milioni e mezzo di barili, nonché le quote nazionali».

Non c'è dubbio, la domanda cresce, anche se a ritmo moderato. Quel «tetto» sarà presto superato. L'Opec dovrà affrontare allora l'esplosiva impresa di assegnare nuove quote: e tutti hanno fame di quattrini.

Mario Ciriello

Il Consiglio nazionale dà via libera al pentapartito

Dc unita su un governo Craxi divisa sull'analisi del voto

Maggioranza compatta con De Mita - Il leader della minoranza, Forlani, critica la nuova gestione del partito: «Non abbiamo perso grasso inutile, ma parte del nostro elettorato» - Il rischio di «morire in fretta o a poco a poco»

ROMA — La crisi di governo che si apre ufficialmente oggi, con le consultazioni di Pertini, ha messo d'accordo tutta la dc su un punto: il pentapartito è l'obiettivo da raggiungere ad ogni costo, anche passando attraverso una presidenza Craxi. Il segnale di «via libera» che i socialisti attendevano da piazza Sturzo, dunque, in qualche modo è venuto: esplicito, con il nome e cognome di Bettino Craxi, da parte dei capi della minoranza dc, più sfumato e implicito da parte dei leader della maggioranza, convinti però, a partire da De Mita, che la carta di un leader socialista a palazzo Chigi può essere utilmente giocata oggi per ricompattare la dc, decantare la bufera della sconfitta elettorale, recuperare una linea d'iniziativa democristiana nel quadro dell'alleanza con i laici.

Raggiunta l'intesa per il governo, su tutto il resto le ferite elettorali sono rimaste aperte, e il partito esce dalla «due giorni» dell'Eur ancora diviso sia sull'analisi del voto che nel giudizio delle sue cause, e sull'indicazione dei possibili rimedi. A De Mita — che ha ritrovato al suo fianco, ufficialmente compatta, tutta la maggioranza — la minoranza è riuscita ieri a contrapporsi con un discorso formalmente giocato sul registro del fair play politico, ma in sostanza duramente critico di Forlani.

L'altra notte, in una lunga riunione all'Hotel delle Nazioni, Forlani aveva avuto su di sé le pressioni dell'ala più «dura» della minoranza (Donat-Cattin e Bianco), allarmata dai segnali di dialogo con la segreteria intrecciati dopo Mazzotta anche da Bisaglia. L'«area Forlani» chiedeva al suo leader una presa di posizione, per capire se doveva continuare ad esistere. E Forlani ieri si è pronunciato, assegnandosi il ruolo di «oppositore di sua maestà». Un'opposizione — quella che emerge dal discorso di ieri — senza mai un attacco personale al segretario De Mita, per il quale anzi ci sono anche dei riconoscimenti; ma preoccupata di lanciare un forte richiamo all'identità storica della dc, contro le novità (in campo economico-sociale, ideologico, politico, e in termini di alleanza) della gestione De Mita.

Una dc «laica», una sorta di strano partito repubblicano di massa, «nel nostro futuro non c'è, e non può esserci», ha avvertito Forlani.

Per Forlani, la dc non ha perso alle elezioni «grasso inutile», ma ha perso una parte importante del suo elettorato. Ora bisogna bloccare l'istinto di morte, la necrofilia politica, il rischio di dissoluzione. E lo si può fare con un cambiamento vero, «non assumendo la pelle degli altri, mettendo una maschera, rinnegando se stessi, perché questa è la via del diavolo». Attenti, ha ammonito Forlani, i partiti possono anche morire, «in fretta o a poco a poco, come dice la canzone americana dei cadetti di West Point».

E ha agitato i fantasmi dell'Mrp, del Partito d'Azione, dell'Unione democratica spagnola, usando quest'ultima come schermo per colpire l'impostazione elettorale di De Mita, e per dire che un partito democristiano, in un Paese latino, deve restare forza popolare, e non può diventare movimento d'opinione o forza conservatrice in uno schema bipolare che vede nel pci l'altro polo. Infine, la conferma che la minoranza non chiede la testa di De Mita («Se corregge i suoi difetti il segretario può essere una guida ancor più utile e valida») e un invito a cercare l'unità interna sulla strada di un vero rinnovamento.

Un discorso concluso da una stretta di mano con De Mita, da un abbraccio plateale di Fanfani, e dagli applausi della minoranza che subito dopo, però, ha mostrato tutta la diversità delle posizioni che convivono al suo interno: da Bisaglia che ha portato una sua adesione critica alla relazione di De Mita, a Colombo che ha invitato il partito all'unità, senza mettere in discussione la segreteria, a Donat-Cattin che ha accusato De Mita di aver «drogato» la dc di antisocialismo fino a illuderla della vittoria, abbassando intanto la guardia verso il pci, con un bipolarismo concettuale e un leninismo di gestione interna.

Sull'altro fronte, invece, anche Fanfani dopo le polemiche seguite al voto si è schierato apertamente con il segretario, prima mandando in avanscoperta il ministro Darida («La relazione di De Mita è coraggiosa e stimolante»), poi intervenendo personalmente per «apprezzare» il discorso del segretario, per indicare l'obiettivo di una dc «da rendere più rigorosa, con De Mita» e per difendersi dalle critiche di Andreotti sull'assenteismo, definito da Fanfani un «peccato procedere», durante la campagna elettorale. Insieme con i fanfaniani, il pieno appoggio a De Mita è venuto anche dall'«area Zac», con il capogruppo dei deputati Rognoni, critico con le tesi neo-centriste di Mazzotta, e da Andreotti, che ha però chiesto uno sforzo per rendere la proposta democristiana più accessibile a tutti: «Dobbiamo parlare al presidente dell'Accademia dei Lincei ma anche ai portieri d'albergo, tenendo conto però che questi ultimi sono più numerosi, e forse anche più orientabili».

Nei corridoi, intanto, per tutto il pomeriggio si cercava un compromesso per arrivare ad un voto unitario: ma la minoranza aveva già deciso l'altra sera di votare soltanto la parte della relazione di De Mita sul pentapartito, e chiedeva di rinviare la discussione sull'analisi del voto del 26 giugno, minacciando in caso contrario l'astensione. I dorotei riproponevano il documento sul governo già approvato alla unanimità in direzione, ma volevano farlo precedere da sei parole: «Si approva la relazione del segretario». La minoranza si irrigidiva, Bisaglia e Emilio Colombo tentavano nella notte una mediazione.

Resta l'unità sul pentapartito, che vuol dire anche unità sull'ipotesi Craxi. Donat-Cattin ha chiesto di pronunciare il nome del segretario socialista: «Un'offerta di governo — ha spiegato — non può essere anonima, perché noi vogliamo un governo dei partiti, non un governo del presidente. Si non ci va un nome o un partito, diciamolo; se riteniamo che serve, diciamolo, sempre».

Ezio Mauro

Al comitato centrale comunista si alza una voce che dissente da Berlinguer

Napolitano: così l'alternativa diventa prospettiva nebulosa

Quasi una controrelazione a quella del segretario - Il capogruppo pci suggerisce di concentrare l'opposizione su obiettivi prioritari e avviare iniziative con partiti di sinistra e di centro - Novelli: «Essere all'opposizione non significa non giocare» - Cossutta denuncia l'appannamento dell'identità pci

ROMA — Faccia a faccia Napolitano-Berlinguer al comitato centrale comunista. Il confronto è stato molto più esplicito di quello che pure avvenne al congresso di Milano. Davanti ai «parlamentino» del pci, Napolitano ha espresso in modo assai chiaro i suoi dubbi sull'alternativa democratica, che rischia di essere una «nebulosa prospettiva di lungo termine», o una «bandiera». Per andare al concreto, ha detto che «bisognerà che l'alternativa si definisca via via, e appaia realizzabile, anche come somma di partiti». «Bisogna superare concezioni restrittive dell'alternativa» ha ammonito, senza temere di lasciarsi scavalcare a sinistra.

Questo di Napolitano è stato un intervento lungo come una controrelazione, e nelle sue linee generali ha espresso il timore di questo comitato centrale. Cioè, che la condanna pur giusta di Berlinguer delle manovre «trasformistiche» finisca col provocare immobilismo. La ricetta di Napolitano è che si faccia maturare l'alternativa utilizzando tutte le possibilità che potrà offrire il nuovo Parlamento. Quindi, concentrare di volta in volta l'opposizione su obiettivi prioritari. Ma anche avviare l'iniziativa «verso le altre forze politiche, di sinistra e di centro». Verso i socialisti e i repubblicani, prima di tutto.

Napolitano non condanna subito il probabile incarico a Craxi per formare il governo. Il capo dei deputati comunisti rimprovera al segretario socialista solo il fatto di non aver consultato i comunisti, non dando «alcun segno di voler cercare strade nuove». Di fronte a questa situazione «non possiamo che preannunciare la nostra opposizione», concorda Napolitano con Berlinguer. Napolitano non concorda invece con l'idea di Berlinguer di chiedere una maggioranza qualificata in Parlamento per adottare decisioni di politica internazionale.

Anche il sindaco di Torino, Novelli, ha espresso il timore che il pci rischi di «rimanere in panchina, ai bordi del campo». «Essere all'opposizione non significa non giocare, ma anzi imprimere al gioco il ritmo di cui il Paese ha bisogno». Novelli ha sottolineato che l'elettorato è diventato sensibile alla «questione morale». In un precedente comitato centrale era rimasto isolato con Fassino, quando chiese una rigorosa analisi dello scandalo di Torino, esprimendo sospetti sull'alleato socialista) ed ha elencato una serie di contraddizioni dalle quali il pci deve uscire se vuole proporsi come partito di governo: se ci si batte per l'occupazione bisogna anche battersi contro doppio lavoro e lavoro nero; se si vuole la giustizia fiscale bisogna anche cercar di colpire i redditi che sfuggono.

Con lui, anche il segretario del pci torinese, Fassino, ha insistito sulla necessità di costituire convergenze politiche se non si vogliono rendere inevitabili nei fatti le soluzioni di governo che il pci giudica sbagliate. Le giunte e amministrazioni locali possono essere il laboratorio per creare lo schieramento alternativo alla dc.

Dal lato opposto, il segretario regionale della Campania, Bassolino, ha ribattuto a Napolitano che «l'alternativa non va inseguita, essa non è una sommatoria di forze su una indifferenza programmatica».

L'eterno oppositore Cossutta denuncia l'«appannamento» della identità comunista come causa della leggera flessione e accusa di fatto Berlinguer di allinearsi in fatto di missili alle posizioni della Nato, quando dà per scontato che esiste uno equilibrio a favore dell'Urss. Questo non è vero, secondo Cossutta. Tra i tanti interventi il punto in comune è stata la richiesta di elaborare un programma di governo alternativo, da sottoporre al Paese e alle altre forze politiche.

Ieri sera, ha parlato anche Ingrao, ma il suo intervento sarà reso noto oggi, assieme alla replica di Berlinguer.

Alberto Rapisarda

La parola a Pertini

(Segue dalla 1ª pagina)

gretario del pci. Essa appare radicare e rinnovare, all'inizio della legislatura, i postumi e i residui di incomprensioni polemiche e di pregiudiziali ostilità già conosciute e sperimentate».

Craxi sostiene che la politica del segretario del pci è «peggio di un pasticcio, è destinata a provocare guasti gravi e troverà la più netta contestazione» da parte del psi. Quanti, non solo al congresso comunista di Milano ma anche in date assai recenti, avevano parlato di «alternative vicine», e «dialogo costruttivo» nella sinistra storica, ha buoni motivi per meditare.

Non proprio indulgente, ma assai diversa nel tono e nella sostanza, la replica alle condizioni poste da De Mita per un accordo di governo a guida socialista. «Dai pronunciamenti che si susseguono si ricava l'impressione che sia in atto una singolare gara in cui molti, anzi troppi, affastellano o lasciano immaginare condizioni irrinunciabili. Dalla politica delle condizioni e delle precondizioni, dei veti reciproci più o meno legittimi, delle ostilità latenti o rinviate, non deriva e non può derivare lo spirito di collaborazione».

Di «spirito di collaborazione» parla anche De Mita e Craxi lo sa benissimo. Al di là dell'aspra polemica Craxi-Berlinguer, Spadolini sembra scorgere anche una disponibilità del pci a non ostacolare l'imminente tentativo socialista; questo, almeno sulla riforma istituzionale, un tema-chiave del dibattito politico, ad ogni livello. Per la «Voce Repubblicana», il segretario del pci «apre uno spiraglio sul terreno delle istituzioni e del loro rinnovamento».

Così la serenità e la determinazione di chi, in due anni di presidenza del Consiglio, ha visto e rivisto scontri di ogni tipo e colore, Spadolini spiega sul suo giornale l'apparente contraddizione: «Oltre i confini salutari e insopprimibili fra maggioranza e opposizione, la salvezza delle istituzioni democratiche è un grande tema unificante, che investe la responsabilità di tutte le forze che hanno a cuore le sorti della Repubblica».

Luca Giurato

La linea del Vaticano

(Segue dalla 1ª pagina)

to il Vaticano ha voluto precisare alcuni elementi con una dichiarazione di padre Pastore: 1) il Papa ha già perdonato Agca; 2) la Santa Sede non può in alcun modo influire sulla situazione attuale di Agca, condannato e detenuto dallo Stato italiano «secondo i suoi ordinamenti»; 3) «circa l'atteggiamento della persona che ha subìto la condanna (Agca, n.d.r.) va tenuto presente che l'interessato in una recente apparizione ripresa alla tv ha dichiarato espressamente che non intende avvalersi della liberazione ipotizzata. Quali che siano i motivi, che si possono immaginare, per tale comportamento, è un fatto che esso aggiunge nuovi dubbi a una vicenda già oscura».

Il prossimo venerdì sarà un mese esatto che la giovane è scomparsa. Venne vista l'ultima volta il 22 giugno alle 19, da un vigile di guardia al Senato. Era appena uscita dalla scuola di musica e stava parlando con un uomo al volante di una Bmw nera. Da allora sono arrivate ben dodici telefonate attribuibili a coloro che terrebbero prigioniera Emanuela.

Le prime due telefonate il 5 luglio. Da una settimana sui muri di Roma sono comparsi manifesti nei quali si chiedono notizie della ragazza. Alla segreteria di Stato della Santa Sede e ai familiari di Emanuela un anonimo fissa i termini del ricatto: la liberazione dell'ostaggio in cambio della scarcerazione di Alì Agca. Entro il 20 luglio, o Emanuela morirà.

Il 6 luglio, con una telefonata all'Ansa, viene ribadita la richiesta di scambio e vengono fatte ritrovare — in piazza del Parlamento — fotocopie di due documenti di Emanuela con una frase autografa scritta sopra. Due giorni più tardi, l'8, quarta telefonata. I rapitori telefonano a un'amica di Emanuela, Laura, e le dettano un messaggio da trasmettere all'Ansa. Nel ripetere il ricatto (Agca contro la ragazza), i supposti sequestratori affermano che Emanuela non è più in Italia. Nella comunicazione c'è un riferimento alla città di Brandeburgo, interpretato dalla polizia come un messaggio in codice diretto all'attentatore del Papa.

Il 10 luglio altre telefonate a Paese Sera e alla famiglia di Emanuela. Un uomo con accento straniero ricorda che il 20 scade l'ultimatum e fa trovare altre fotocopie dei documenti della ragazza. Sopra c'è scritto: «Cari mamma e papà, non state in pensiero per me, sto bene». Il 14 luglio la telefonata più misteriosa: arriva alla madre di un'amica di Emanuela, la signora De Biasi. «C'è un messaggio registrato in piazza San Pietro», dice l'uomo alla cornetta.

Il 17 luglio due telefonate. La prima al Messaggero, la seconda all'Ansa. Viene fatta trovare nei pressi del Quirinale una registrazione che contiene i lamenti di una voce femminile, forse Emanuela, e un lungo messaggio della misteriosa organizzazione, che afferma di voler trattare solo con il cardinale Casaroli.

L'ultima telefonata il 18 luglio, all'Ansa. Viene confermato che il 20 scade l'ultimatum.

Liliana Madeo

Dopo due ore di discussione con la Jotti

Gruppi parlamentari è mancato l'accordo

ROMA — Nessun accordo è stato raggiunto nell'ufficio di presidenza della Camera, dopo due ore di discussione, per la costituzione dei gruppi parlamentari inferiori ad un numero di venti deputati. Sarà convocata pertanto una prossima riunione dell'ufficio di presidenza. Nel frattempo si avranno colloqui e incontri non solo tra i gruppi già costituiti, ma forse anche a livello di partito.

L'annuncio è stato dato da Nilde Jotti, presidente dell'assemblea di Montecitorio, la quale ha precisato che l'ufficio di presidenza sarà riconvocato a breve scadenza. Pannella ha gridato: «Cominciamo male la legislatura».

Pannella ha proseguito affermando che il problema di autorizzare la costituzione dei gruppi con meno di 20 deputati non è tecnico ma «squisitamente politico».

Il demoproletario Massimo Gorla ha lamentato che i deputati, non ancora costituitisi in gruppo, siano nella condizione di essere «pesantemente discriminati» e di agire come vagabondi all'interno del palazzo. Secondo Gorla, l'ufficio di presidenza doveva continuare i suoi lavori finché non avesse preso una decisione. Il deputato ha poi fatto presente che il Senato ha consentito la deroga per la costituzione dei gruppi del pdup e del pli.

La presidente Jotti, rispondendo ai due deputati, ha detto a Pannella che egli ha anticipato conclusioni che l'ufficio di presidenza non ha ancora preso e al demoproletario Gorla ha detto che se l'ufficio di presidenza avesse voluto prendere una decisione l'avrebbe presa, ma l'esito non sarebbe stato — ha aggiunto — molto gradito allo stesso Gorla.

I nostri soldi

di *Mario Salvatorelli*

Il fato e il fisco

«Se tutti pagassero le tasse il deficit pubblico sparirebbe. Ecco una frase, oggi ricorrente, ma che non mi trova per niente d'accordo. Un deficit pubblico, più o meno alto, c'è sempre stato, e gli evasori anche». Lo afferma il lettore Marco D'Amico, di Torino, che, dopo altre considerazioni, domanda: *«Se gli incassi fiscali aumentassero non del 50, ma del 100 per cento, pensa proprio che il deficit diminuirebbe? A valore costante della lira, quanto incassa lo Stato in rapporto al 1973, cioè a dieci anni fa?».*

Il lettore, in sostanza, dopo aver garbatamente apprezzato questa rubrica (con parole che ricordano, fatte le debite proporzioni, l'elogio di Antonio sul cadavere di Cesare), vorrebbe richiamarci ai «valori» della lira, di ieri e di oggi, e convincerci che gli aumenti delle entrate fiscali sono apparenti, e che la lotta all'evasione rappresenta una specie di gioco di società, per non usare espressioni che non si addicono a uno scritto destinato al grande pubblico, anche se possono indicare pratiche non meno diffuse.

Mi spiace, caro signor D'Amico, ma non posso essere d'accordo con lei. Infatti, il disavanzo pubblico non è affatto una «fatalità», tanto è vero che prima del 1911 — guerra di Libia, per intenderci — il giovane Stato italiano registrò ben quattordici bilanci in attivo. In secondo luogo, anche in valore reale, cioè in valori costanti della lira, al netto dell'inflazione, le entrate tributarie sono cresciute, in questi ultimi anni, in misura che definirei, non solo sensibile, ma eccessiva. Da queste due constatazioni ne discende, quindi, una terza, e cioè che se tutti pagassero le imposte in proporzione alle leggi, e alla propria capacità contributiva, come stabilisce la Costituzione, il disavanzo pubblico potrebbe anche sparire, oppure, quanto meno, tenuto conto degli alti interessi che lo Stato ormai deve pagare sul debito pubblico, potrebbe ridursi ai livelli europei, cioè a meno della metà, forse a un terzo del suo rapporto attuale con il prodotto interno lordo.

E veniamo dunque alle cifre. Il lettore mi perdonerà se il mio confronto si basa sul 1970, anziché sul 1973, perché gli ultimi rapporti dello Stato ai suoi «azionisti», cioè a noi cittadini, sono compilati in lire correnti e in lire 1970. Ma la differenza con le lire 1973 ciascuno può calcolarsela da solo, tenendo conto che nei primi Anni Settanta l'inflazione viaggiava ancora a velocità abbastanza ridotta, circa il 5 per cento l'anno.

Nel 1982, dunque, il prodotto interno lordo in Italia è stato pari a 85.379 miliardi di lire 1970, con un aumento del 64,5 per cento, in termini reali, rispetto ai 51.889 miliardi del prodotto del 1970. E questo significa, tanto per ricordarlo agli immemori, che in questo periodo il reddito per abitante è cresciuto in termini reali, tenuto conto dell'aumento della popolazione (da poco più di 54 a 56,3 milioni di abitanti), di quasi il 59 per cento: da 961 mila a 1 milione 525 mila lire, sempre del 1970. Quando si parla di sviluppo, di benessere e via dicendo, sia per contestarli, sia per esaltarli, si dovrebbe tener conto di queste cifre. E' vero che si dovrebbe tener conto anche dei maggiori bisogni di oggi, rispetto a quelli del 1970, ma anche della media di componenti di ogni nucleo familiare, oggi scesa a 3, rispetto a 4, e anche più, di un tempo; ma questi sono discorsi che richiederebbero ai lettori l'attenzione, almeno, che dedicano ai programmi televisivi, quindi è bene troncarli subito, e voltare pagina.

Alla pagina seguente, quindi, dei miei appunti trovo che dal 1970 al 1982 le entrate tributarie — imposte dirette e indirette, esclusi i contributi sociali — sono cresciute del 109 per cento, sempre in lire 1970, cioè quasi il doppio del reddito pro capite. E questo significa, se non vado errato, che il carico fiscale si è appesantito, e di molto, su chi paga le imposte. Del resto, è lo stesso ministero delle Finanze a farci sapere che le entrate erariali sono passate dal 17,8 per cento del pil (prodotto interno lordo) nel 1970 al 24,4 per cento nel 1982.

A questo punto, come si fa a sostenere che la lotta contro l'evasione fiscale lascerebbe il tempo che trova, perché, tanto, il disavanzo dello Stato è fatale? Potrà esserlo, forse, a un livello dell'1 per cento, come quello che ha avuto il bilancio della Gran Bretagna l'anno scorso, ma non al 12 e più per cento del nostro. Certo, se i dipendenti della pubblica amministrazione aumentano di oltre il 28 per cento, come sono aumentati dal 1970 a oggi, mentre la popolazione è cresciuta appena del 4 per cento scarso, e l'occupazione totale del 9,2, risulta difficile contenere le spese correnti (mai aggettivo è stato usato nel significato più giusto). Certo, quando soltanto gli interessi sul debito pubblico ammontano a 50 mila miliardi di lire l'anno, le difficoltà di una corsa al «pareggio» diventano insormontabili.

Non c'è dubbio, però, che se molte categorie di cittadini non facessero pagare, e ampiamente, le imposte agli altri, ai loro clienti, per poi, anziché versarle al fisco, impiegarle nell'acquisto di appartamenti, di barche e via dicendo, anche il bilancio pubblico, il «nostro Stato», potrebbe ricevere una boccata d'ossigeno, con effetti benefici anche per la lotta all'inflazione, gli impieghi produttivi e la ripresa economica.

Vienna prepara la visita del Papa

Vienna. Nelle edicole del centro della capitale austriaca sono già stati messi in vendita foto-souvenirs in occasione della visita di Giovanni Paolo II prevista dal 9 all'11 settembre (Telefoto)

C'è tempo fino al 30 settembre

Registratori cassa: prorogati i termini

La nuova normativa vale anche per i rotoli di carta da inserire - Regolamento transitorio

ROMA — Hanno ancora 90 giorni di tempo, a partire dalla data d'acquisto dei registratori e dei rotolini di carta da inserire nei misuratori fiscali non omologati, i commercianti che debbano mettersi in regola con il fisco: il ministro delle Finanze Forte ha infatti disposto con un decreto in corso di pubblicazione una nuova disciplina transitoria che dovrebbe permettere alla categoria di superare le difficoltà derivanti dai ritardi nella consegna dei registratori.

In base al decreto per essere al riparo di sanzioni sarà sufficiente dimostrare di aver ordinato sia le macchine sia gli scontrini. In pratica la durata del regime transitorio, in precedenza fissata, limitatamente ai registratori, fino al 31 luglio prossimo, varierà a seconda della data in cui i commercianti hanno stipulato il contratto con i fornitori, tenendo presente che, a questo fine, l'ultimo giorno considerato utile dalla legge è il 1° luglio: per quanti quindi si sono messi in regola con la legge all'ultimo momento stipulando il contratto d'acquisto la mattina del 1° luglio, prima dell'apertura del negozio la disciplina transitoria avrà effetto fino alla fine di settembre.

Durante questo periodo sarà sufficiente annotare nell'apposito registro l'ammontare globale dei corrispettivi delle operazioni imponibili per ciascuna giornata, entro il giorno non festivo successivo a quello in cui le operazioni sono state effettuate.

Sulla strada di Damasco

(Segue dalla 1ª pagina)

que — partizione del Libano, occupazione-annessione israeliana dei territori occupati — è quindi soltanto la sicura premessa di nuove guerre; accettarlo sarebbe non un atto di *Realpolitik* ma un errore che l'America non intende fare.

Ma è possibile una strategia alternativa? L'«opzione giordana», perseguita per quasi un anno, è sinora fallita per due ragioni: per l'incapacità dell'Olp di fare politica, ma anche per l'inaspettato veto siriano al patto israelo-libanese che, producendo il ritiro israeliano dal Libano, doveva gettare le basi per un rilancio dei negoziati sulla questione palestinese.

L'America, dice la Casa Bianca, era stata ingannata da precise assicurazioni siriane, oltre che saudite, sulla disponibilità di Damasco a ritirare le proprie truppe dopo un accordo tra Beirut e Gerusalemme. Comunque, ci si duole ora a Washington di avere trascurato la Siria. Ma si spera, dopo la missione di Shultz a Damasco, che non sia troppo tardi e che una «opzione siriana» riesca ad integrare la strategia finora perseguita. L'analisi degli americani identifica in due punti i fondamentali obiettivi della Siria: l'affermazione di diritti speciali siriani nei confronti del Libano; e il recupero del Golan. Sul primo punto, non soltanto l'America ma anche Israele sono disposti a larghi riconoscimenti; con opportuni adattamenti, anche alla Siria, oltre che ad Israele, può essere attribuito un particolare *droit de regard* nei confronti di parti del territorio libanese e speciali legami politico-economici con il Libano.

Quanto al Golan, l'America non ha mai riconosciuto l'annessione israeliana; questa posizione venne confermata in un messaggio privato di Reagan ad Assad prima della firma del patto israelo-libanese. Una riaffermazione pubblica di questa posizione potrebbe facilitare una nuova iniziativa diplomatica per «rinegoziare» con la Siria l'assetto futuro del Libano, dopo la nomina di un nuovo mediatore americano al posto di Philip Habib, inviso a Damasco; in prospettiva si punta ad un'ambiziosa mediazione americana tra la Siria e Israele sul Golan.

Nessuno ritiene che questa strada sarà facile da percorrere. In Israele le intenzioni americane suscitano allarme: l'improvvisa rinuncia del premier israeliano a visitare Washington, «per ragioni personali», sembra un avvenimento che un Begin politicamente più debole potrebbe risultare ancora più intrattabile. Da parte araba, la crisi dell'Olp rende più che mai incerta la figura di un interlocutore palestinese, anche se potrebbe facilitare il rilancio dell'«opzione giordana», come fanno sperare alcuni segnali da Amman. Va detto che le nuove linee della strategia americana, in gran parte ancora da definire, dovranno emergere anche da consultazioni con i Paesi europei presenti in Libano, compresa l'Italia. Le incognite sono tante. Ma Reagan e Shultz non si rassegneranno facilmente a situazioni di fatto che possono solo condurre a nuovi conflitti.

Arrigo Levi

Eletti vicepresidenti, questori e segretari

Camera e Senato completano i due uffici di presidenza

ROMA — I democristiani Oscar Luigi Scalfaro e Vito Lattanzio, il socialista Aldo Aniasi, il repubblicano Oddo Biasini sono stati eletti vicepresidenti della Camera. L'assemblea ha eletto questori i deputati Luigi Giglia (dc), Mauro Seppia (psi), Bruno Fracchia (pci). Sono stati eletti segretari i seguenti otto deputati: Eriase Belardi (pci), Giancarla Codrignani (pci), Filippo Fiandrotti (psi), Pietro Zoppi (dc), Renzo Patria (dc), Egidio Sterpa (pli), Antonio Guarra (msi-dn), Giuseppe Amadei (psdi).

Rispetto alla precedente legislatura ci sono state alcune conferme: per la vicepresidenza gli onorevoli Scalfaro e Aniasi; per i questori non c'è stata alcuna conferma; sono stati rieletti segretari Zoppi, Sterpa e Guarra.

Prima delle votazioni è intervenuto il capogruppo missino Alfredo Pazzaglia per chiedere la sospensione della seduta e un intervento della presidente Iotti al fine di promuovere «opportune intese» per la rappresentanza di tutti i gruppi nell'ufficio di presidenza della Camera. Pazzaglia ha espresso preoccupazione per il «pesante accordo di potere in base al quale qualche gruppo, e segnatamente quello del pci, pretende una rappresentanza di gran lunga superiore alla sua consistenza numerica».

Anche l'assemblea del Senato ha eletto ieri i suoi quattro vicepresidenti, i tre questori e gli otto segretari. Sono stati eletti vicepresidenti il democristiano Giorgio De Giuseppe, il socialista Libero Della Briotta, la comunista Giglia Tedesco, l'indipendente di sinistra Enzo Enriquez Agnoletti. I questori sono il democristiano Carmelo Santalco, il socialista Eugenio Bozzello Verole, il comunista Silvio Miana.

I segretari sono: il democristiano Vittorino Colombo, il socialista Francesco De Cataldo, il socialdemocratico Renzo Sclavi, il repubblicano Aride Rossi, i comunisti Fila Consoli e Giovanbattista Urbani, il missino Cristoforo Filetti e il liberale Vincenzo Palumbo.

Anche al Senato prima dell'inizio delle votazioni il missino Marchio, vicepresidente del gruppo, aveva protestato con la presidenza giudicando «vergognosa la lottizzazione operata da tutte le forze politiche, che si sono spartite in anticipo i posti dell'ufficio di presidenza». Il msi-dn ha manifestato la sua opposizione a questa «spartizione» astenendosi dalla votazione per i vicepresidenti e i questori.

ROMA — Il consigliere nazionale del «partito nazionale pensionati» Mario Jovene afferma, in un comunicato, d'aver denunciato alla Procura della Repubblica di Roma il dottor Panzarella, presidente dell'ufficio circoscrizionale elettorale nazionale, per falso in atto pubblico e omissione di atti d'ufficio.

TRE PIACERI COME TRAPPOLE

Colla collage collant

I piaceri sono infiniti, basta saperli riconoscere, acchiappare e spremere; tuttavia non dimenticando mai che sono trappole, col loro contrario come finale e conseguenza. Uno dei piaceri è la colla.

Già dà piacere la parola italiana che la designa. Poi c'è il piacere di usarla e di odorarla. Quella di una volta, da falegname, col suo odore concentrato di decomposizione animale, era superba. Quando la si faceva riscaldare per liquefarla se ne sprigionava un odore così forte di tana d'animale da pelliccia, di circo, di corrida, di ascella di orang-outang e di donna gigantesca, nordica, luterana, che metteva subito il cuore al largo, tutta la famiglia si raccoglieva nel riverbero della stufa a farsi lingueggiare dall'odore di colla fusa, che i bambini mai più avrebbero dimenticato.

E come la spalmavi, il legno restava attaccato al legno per sempre. Per questo, gli ultimi amanti usano ancora la metafora della colla: restiamo qui incollati! ti ricordi come eravamo bene incollati, quel giorno, in quegli anni... La vera colla d'amore è tutta animale, ma già molte coppie hanno adottato le chimiche, che per l'anima e la carne valgono quanto lo sputo. E' per fingere soltanto di restare incollati, per paura di una colla vera.

Cianuro

Una fortuna che ancora sia in vendita la coccoina. Il giorno che sparisse prenderei il lutto. Posso rinunciare a tante cose, non a questa! Ho sempre nella borsa un vasetto di coccoina, per odorarmela golosamente, mentre la proboscide del trambusto umano mi afferra e mi scaraventa qua e là, senza darmi molto piacere.

Non odora di cocco, ma di mandorle amare, come il cianuro, questo grande amico dell'uomo. Farà bene alle mucose? Forse no; nessun piacere è mai innocuo; tuttavia la uso anche per attaccare i francobolli, ai quali è affidata la mia fama futura di grande epistolografo. Le spugnette bagnate dei tabaccai e degli uffici postali sono veri escrementi, inumidite con acqua stagnante di orinatoio! Quanto all'uso della saliva per affrancare, mi sembra pulito quanto mettersi in bocca una dentiera trovata in un cimitero di automobili. Il pennellino della coccoina, invece, è lo schiavetto incollatore ideale. C'è come una dolcezza ulteriore, dopo aver scritto bene, in magnifiche maiuscole (non scrivete indirizzi in minuscole, è degradante) l'indirizzo della persona cara, suggellare la busta soavemente percorsa, due volte almeno, dalle setole coccoinate, poi collocare al posto giusto il francobollo, spalmato di altra coccoina fino ai dentini: chi riceverà ne ricetterà la carezza e il calore. E' importante la perfezione della busta, perché quasi sempre il contenuto delle nostre lettere è affrettato e mediocre. La persona a cui la destiniamo deve poter scegliere tra il foglio e la busta: se deciderà di gettare il foglio e di tenersi il proprio indirizzo segnato sulla busta, saremo per questo ricordati con intensità minore? Oh impregnatevi, dita gentili e trepide, in un pochino della mia coccoina! Il pensiero che qualcuno si rammenti di noi per una busta ben fatta, dove non c'è che il suo nome, è dei più squisiti, e chi non lo capisce non sa che cosa sia coccoina.

L'altro piacere di cui voglio trattare, il *collage*, è ancora più intenso, perché il *collage* è coccoina applicata ad un fine supremamente disinteressato, con risultati di pura arte.

Parlo del *collage* di carta; per i componenti non cartacei sono indispensabili altre colle, quelle filamentose, e qui siamo ai tubetti dall'odore atroce prodotti da industrie terribili a chi c'è occupato e all'ambiente circostante. Purtroppo, è difficile fare a meno di questi attaccatutto che si fabbricano a prezzo di tumori alla vescica e che ingrommano le dita di vischiosità repulsive. I miei *collage* io li faccio esclusivamente di carta, perché non è certo la carta che manca nella casa di un uomo di lettere! La tentazione di usare, in vista di un bel *collage*, pagine di libri preziosi, illustrazioni antiche, stampe, miniature del secolo XV, tavole di Achille Beltrame, cartoline di Nudo Artistico col timbro del 1905, incisioni di Goya e di Redon, lettere autografe di Guicciardini, di Leopardi, di Ada Negri, di Starace, non è da respingere; tuttavia ogni decisione di sacrificare l'integro al frammentario, l'unito al rotto, il bene associato allo schizoide, deve essere ponderata. Certe volte, vale la pena, per un *collage* che concentri non un effetto di strana bellezza tutta la virtuale assurdità della nostra mente decomposta, di sacrificare qualsiasi cosa, purché l'idea mirabilmente irrazionale in corso di manifestarsi sulla tavola o il foglio dove s'incolla — gran colpo di dadi del Caso rivelatore e di scandaglio dell'Inconscio — imperiosamente lo esiga.

Lo so cosa direbbe Sedlmayr: che il *collage* rispecchia soltanto il Centro che abbiamo perduto. Ma perché non anche la sua nostalgia? E se, attraverso la sua assurda, sonnambula, labirinticissima, della riunione di immagini, scritti, oggetti disparati, fosse possibile, miracolo del rapsodico e del chimerico, riafferrare qualcosa di quel Centro perduto?

Resto incantatissimo davanti a certi *collage*... Quelli di Cornell, l'americano, alveari magici, fiori dell'incredibile, il poetico e l'atroce scanditi in mucchi di fermento disperato, ceneri auree di paziente [illegible] alchemica, mi provocano uno strano impulso a stendere le braccia per afferrare un segreto che è là, pendente invisibile dal lievissimo *magic box* dell'incantatore, un segreto poetico e doloroso della vita che si nasconde nel silenzio delle liquefazioni.

Droghe nelle erbe, nei funghi, nel papavero: ma in un pezzo di réclame strappato dal muro, in un francobollo usato, in una foto di famiglia irradiante la pura idiozia, chi potrebbe immaginarle? Eppure un *collage* irrazionalmente sapiente, ordito coi più umili e bastonati ingredienti, arriva a distillarne energia allucinogena, e fortissima, nel grande operare magico della combinazione.

Certe volte, si ha la fortuna di imbattersi in materiali che, all'occhio esperto, tradiscono il loro potere nascosto; ma non è dato a tutti cogliere immediatamente l'ammiccamento dell'inutile, dell'inerte, del buttato via. In qualche caso, basta saper raccogliere, poi lasciar combinare. Max Ernst, quando compose nel 1934 la sua straordinaria *Semaine de bonté*, aveva prima saputo attirare nel suo studio faustiano un mucchio di illustrazioni di epoca vittoriana sfuggite per caso al rogo del tempo, in cui giaceva una forte carica allucinogena. L'alcaloide era in attesa di un Estrattore... La genialità dell'artista operò il miracolo, sparpagliando nel mondo le immagini che sono autentiche rivelazioni del sottosuolo mentale, dell'infinito fantastico, dell'universo sadico e demoniaco, del regno mai troppo visitato della morte, però decapitate della loro nocività dalla lama di una superiore ironia, come le visioni di Lautréamont.

Per Eros

Parlare di colle e di *collage* è piacevole, ma il *collant* richiede un certo sforzo. Questo non si può metterlo tra i piaceri, piuttosto tra gli ostacoli ai piaceri. E' un fastidio, però, dover rispondere alla curiosità generale, che vuole sapere perché; sono i guai dello scrivere per un pubblico.

Dal momento che ho elogiato la colla, biasimerò il *collant*, che invece di incollare, pur così incollato alla pelle, ha effetto scollante. Pur aderendo, fin troppo, alle gambe e al bacino della portatrice, è dubbio che faccia aderire a quelle sublimi parti e alla persona intera, che crede di indossarlo impunemente, chi è interessato a conoscerle da vicinissimo. Qui il discorso mi si fa erotologico, e io non ne faccio più che di ascetici, specialmente con me stesso, più ruminatore di Tanatos che di Eros, com'è giusto, nei miei anni di climaterio penoso. Se tuttavia può essere utile per illuminare le menti assopite su cose che interessano sempre meno, posso anche trattare argomenti erotici, e con quale bravura. Ho imparato di tutto, ai dizionari.

E' incredibile come le calze femminili siano già ieri! Fino a pochi anni fa le impazienti (e anche pazienti) mani maschili s'impigliavano classicamente in quegli incomprensibili aggeggi chiamati reggicalze. Ci voleva del tempo; e non era tempo perduto... L'arte di sganciettare un reggicalze era un possesso prezioso, in fondo disinteressato, come il tiro Zen coll'arco, più un esercizio che avvicina dopo prove e prove all'ineffabile, che un'abilità servile per impadronirsi di un corpo. Si sa, l'uomo è sempre più svogliato e più stupido, per calcolare sette più tre gli occorre il calcolatore, per avere accesso ai misteri d'amore preferisce indumenti che si spicciano presto, meglio ancora se il *collant* viene sfilato subito dalle mani stesse di chi lo indossa.

Una calza

Igienicamente, è piuttosto sconfortante, forse infettante. Una calza a mezza coscia, col bel respiro che consente, è indumento molto più igienico, nonostante il tessuto artificiale: lo spazio lasciato è prezioso per l'espansione del desiderio e protegge, probabilmente, da indesiderate infezioni. Quando lo si vede appeso ai fili della biancheria, un *collant* è proprio un brutto verme, e dai colori tremendi, vermiglione, viola, giallo Van Gogh, verde Veronese! Il sogno si affloscia, preso da malinconia.

— La calza e il reggicalze erano schiavitù! — Certo; lo so... Anche la passione, il desiderio e le sue strane vie, fantasiose e malsane, e tutto il resto. Ma anche il furore di non volere nessuna schiavitù schiavifica. Quanta nostalgia di schiavitù si legge nel cruccio silenzioso di innumerevoli donne perfettamente emancipate, che la solitudine attanaglia come Sant'Agata. Non c'è segno di catene ai loro polsi, alle loro caviglie; c'è però la disperazione ininterrotta di chi si sente abbandonato, cercato per un giorno e poi *lasciato libero*, ributtato nella giungla urbana sempre più oppressiva e minacciosa. — Che cosa me ne faccio di questa libertà, se nessuno ha voglia di togliermela? — Per un poco di schiavitù d'amore darebbero ben più che un armadio di *collants*, se ne fosse richiesto il sacrificio in cambio di un'ombra ancora della desiderata catena.

Guido Ceronetti

PUBBLICO E PRIVATO NELLA LUNGA ESTATE DEL 1943

Mussolini, il primo congiurato

Che cosa significa andare in guerra volontari, quando un Paese si sfascia e la sua classe dirigente trama contro se stessa? - Nel luglio di quarant'anni fa nessuno dei detentori del potere in Italia pareva sapere da che parte schierarsi - E, del resto, testimonianze e memorie sono ancora così poco chiare - Le menzogne sono più trasparenti delle verità e le verità hanno un tono menzognero

Il generale Puntoni sotto la data 22 luglio 1943 annota un lungo colloquio tra il piccolo Re e Mussolini. Alla fine, Vittorio Emanuele III appariva ancora più ingrugnito del solito, e disse all'aiutante di campo: «Ho cercato di far capire al Duce che, ormai, soltanto la sua persona, bersagliata dalla propaganda nemica e presa di mira dalla pubblica opinione ostacola la ripresa interna e si frappone a una definizione netta della nostra situazione militare. Non ha capito o non ha voluto capire. E' come se avessi parlato al vento...».

Chissà come aveva cercato di farglielo capire. Mussolini, scrivendo un anno dopo Storia di un anno e parlando di se stesso in terza persona come Cesare, riferirà: «Mussolini trovò il Re accigliato e nervoso. "Situazione tesa", egli disse. "Non si può più a lungo durare. La Sicilia ormai è andata. La disciplina delle truppe è scaduta. Gli avieri di Ciampino, durante l'attacco, sono fuggiti sino a Velletri. La storia della città santa è finita. Bisogna porre il dilemma ai tedeschi". Questo è il sunto del colloquio. Fu l'ultimo. L'ultimo di una lunga serie. Dal novembre del 1922 Mussolini si recava regolarmente due volte alla settimana al Quirinale: il lunedì e il giovedì. Vi andava alle 10,30 in borghese con cappello duro...».

Insomma, un normale colloquio fra soci in difficoltà. Il piccolo Re continuava a chiedere a Mussolini la soluzione dei problemi più assillanti. Questo almeno è quanto ostentò di aver capito costui. Quel giovedì, alle 12, all'ora del consueto rapporto, il segretario del P.N.F. Scorza ricominciò a parlare di inquietudini e vociferazioni varie e fornì a Mussolini una specie di minuta dell'ordine del giorno che Grandi si proponeva di presentare al Gran Consiglio. Mussolini lesse il lungo documento. Lo giudicò: «Inammissibile e vile...». *Però, non rifiutò di ricevere Grandi per una decina di minuti al pomeriggio.*

Scorza ripose la minuta nella borsa, senza insistere. A ogni modo tirò fuori un'altra storia del genere. Parlò dell'intercettazione di una telefonata tra Badoglio e Ambrosio concernente un progetto di impacchettare il Duce. Proprio così: impacchettare. Scorza aveva l'aria di volere andare avanti nel rivelare congiure su congiure. Ma Mussolini replicò: «Non amo i libri gialli. Voi siete giallo, Farinacci è addirittura giallissimo...». *Grandi arrivò puntuale alle 17, ma non rispettò il limite di tempo concessogli e il maresciallo Kesselring, che doveva essere ricevuto subito dopo di lui, fu costretto a fare un'abbondante anticamera.*

«Desideravo vivamente esporre a Mussolini le mie idee un'ultima volta, prima della riunione, giocando, nel senso letterale della parola, a carte scoperte con lui. Non mi nascondevo i pericoli di questo atteggiamento, ma mi ripugnava l'idea di fare qualcosa che potesse essere interpretato come una congiura alle sue spalle», *testimonierà Grandi.* «Un'altra idea avevo in mente: quella di riuscire a convincere e persuadere Mussolini ad accettare la soluzione quale essa si era determinata, dal punto di vista politico e militare, risparmiando un conflitto in Gran Consiglio, il quale avrebbe diviso il fascismo e la stessa nazione in due correnti contrastanti...».

Nell'Italia del luglio 1943 in cui io e i miei commilitoni di quel corso di complemento dell'Accademia Navale viaggiavamo verso la sede del nostro appuntamento volontario, evidentemente tutti, tranne noi incoscienti, congiuravano contro Mussolini e tutti pretendevano di salvarlo. Tra questi tutti, Mussolini non è solo compreso, ma si distingue. In un certo senso è il mandante e l'esecutore principale della congiura delle congiure. Le varie testimonianze, apparentemente, si smentiscono, sostanzialmente, invece, si convalidano e si aggravano: le menzogne, infatti, sono più trasparenti delle verità e le verità hanno un tono talmente menzognero.

Mussolini così ricorderà l'incontro con Grandi: «Nel pomeriggio il Duce ricevette Grandi, il quale gli consegnò il volume contenente i verbali delle riunioni di Londra del Comitato del non intervento nella guerra civile di Spagna. Il Grandi sfiorò vari argomenti, ma non disse nulla su quanto maturava...». *Grandi, al contrario, preciserà:* «Gli dissi tutto. Tutto quello che dovevo dirgli, anticipandogli tutto quello che avrei detto in Gran Consiglio. Mussolini mi ascoltò senza interrompermi, senza polemizzare come io mi attendevo, e senza infuriarsi. Alla fine mi disse soltanto queste parole che io non potrò giammai dimenticare: "Tutto ciò che tu mi hai detto e, mi dici, ripeterai in Gran Consiglio, potrebbe avere un fondamento di verità e di utilità per il Paese se fosse vero che la guerra è perduta. Sennonché, in questo, tu ti sbagli. La guerra non è perduta. Io non ti posso rivelare alcuni importantissimi segreti militari, ma, però, sappi che tra pochissimo tempo la Germania uscirà con una potentissima arma segreta, la quale capovolgerà interamente le sorti della guerra. La Germania e l'Italia vinceranno questa guerra. Per tutto il resto discuteremo in Gran Consiglio..."».

Quando uscì dal colloquio con Mussolini, Grandi vide Kesselring stravaccato su uno degli scanni preparati per la seduta del Gran Consiglio che si sarebbe riunito nella stessa sala di Palazzo Venezia che di solito serviva da sala d'aspetto. I dieci minuti concessi all'udienza di Grandi e fissati nell'elenco affidato all'usciere in anticamera erano trasbordati in circa un'ora. Kesselring era annoiato, Mussolini si giustificò in qualche modo, comunque non ebbe parole di risentimento per la causa del ritardo, ovvero Grandi. Questo Kesselring lo riportò all'ambasciatore Mackensen che non avrebbe mancato di farne cenno a chi di dovere: «Il maresciallo Kesselring mi ha riferito che, recatosi dal Duce, dovette aspettare un pezzo perché c'era Grandi, e l'udienza durò almeno tre quarti d'ora. Il Duce si scusò del ritardo dicendo che aveva ricevuto Grandi, definendolo "una persona fidata"...».

Mussolini, per suo conto, dopo il colloquio con Grandi, pensò a rassicurare il capo della polizia Chierici che nutriva qualche dubbio: «Finalmente, dopo questo mio lungo silenzio, incompreso dal popolo e dai fascisti, ma che ha profonde ragioni, in Gran Consiglio potrò parlare anche duramente. State certo che non troverò oppositori né motivi seri e tali da poter legittimare un atteggiamento di fronda o di opposizione. Non li conoscete voi, forse, questi membri del Gran Consiglio? Modesti, modestissimi di intelligenza, vacillanti nella fede, scarsamente dotati di coraggio. E' gente che vive di luce riflessa: se si spegnesse la sorgente, ripiomberebbero nelle tenebre da cui sono usciti. Credete a me, Chierici, essi non chiedono di meglio che di essere persuasi e non mi sarà difficile ricondurre all'ovile un Grandi, un Bottai e anche il conte Ciano, che credo cominci a esagerare veramente nella velleità di succedermi. Andate tranquillo, Chierici, vi ringrazio...».

La certezza che Mussolini sia stato il primo congiurato contro se stesso diventa sempre più forte: sia che, durante il colloquio, Grandi non gli abbia neppure accennato ai suoi propositi per il Gran Consiglio e lui, che pure aveva letto, come dichiara, l'ordine del giorno fornitogli da Scorza, se ne sia stato a sua volta silenzioso sull'argomento, buono e tranquillo, consenziente; sia che, durante il colloquio, la discussione sull'ordine del giorno, da lui giudicato, come dichiara, inammissibile e vile, sia esplosa con Grandi e, nonostante questo, la riunione del Gran Consiglio sia stata confermata, anzi, come un'occasione per riportare i dubbiosi sulla retta via.

In un caso o nell'altro, il completamento della congiura è reso possibile solo da Mussolini, tutto va avanti perché, consapevolmente o inconsapevolmente, ma infallibilmente, Mussolini ricuce ogni smagliatura nella trama, infittendo l'ordito di intenzioni, miraggi, illusioni deliberate.

«Alle 18 da Grandi, appena reduce dal Duce, che ha trovato alterato, ma non tanto. Egli ha potuto parlare e dire cose grosse: l'altro è agli alibi, alle scuse e, persino, alle bugie, non senza punte di animosità personali. Grandi lo ha sorpreso e costretto soprattutto con l'argomentazione del "governo nazionale" intorno al Re, ritornato in pieno al comando delle forze armate...» *annota nel suo diario Bottai, cronista della congiura. Era presso a poco l'ora in cui arrivai a Pola, io, ottuso volontario. L'Accademia Navale non si trovava più a Livorno, causa le varie vicissitudini belliche, e, infatti, la convocazione, sia pur sempre intestata all'Accademia Navale di Livorno, specificava:* «Il mattino del 23 luglio 1943, XXI, dovrete presentarvi alle 9 al Comando del Deposito C.R.E.M. di Pola, perché ammesso al IX Corso. Allego due scontrini rosa per il viaggio gratuito e un foglio di viaggio, eccetera. Dovrete portare con voi i seguenti capi di corredo: calze nere paia n. 12, costumi da notte n. 2, mutandine da bagno di colore scuro, scarpette sportive di tela bianca, rasoio di sicurezza, eccetera. Accusate ricevuta della presente comunicazione. Il direttore dei Corsi di Complemento, Capitano di Vascello Bimola...».

Oreste del Buono

Mussolini fu avvertito da Scorza della congiura: non poté o non volle sventarla?

Alla prossima puntata

I cadetti del piccolo re

PITTURA, GRAFICA, SCULTURA: A PIACENZA LA SUA MAGGIOR «ANTOLOGICA»

Cassinari, i classici e le fiamme

PIACENZA — Palazzo Farnese ospita fino a settembre, ventitré anni dopo quella fondamentale di Darmstadt curata da Russoli e da Sperlich, la maggiore mostra antologica finora dedicata all'opera pittorica, grafica e scultorea del settantenne Bruno Cassinari: più di centoventi dipinti, l'essenziale di una pittura abbondante e «lussuriosa», come l'autore stesso spiega in pagine inserite nel catalogo ottimamente introdotto da Gian Alberto Dell'Acqua (manca solo il ricco nucleo nella Collezione Della Ragione del Comune di Firenze, non concesso per ragioni conservative).

Sono dodici bronzi, dalla fusione della potente, compatta *Madre* del 1927 alla quasi «informale» *Pietà* del 1977; una cinquantina fra matite, chine, tecniche miste su carta e tutta l'opera incisoria: l'una e l'altra fondamentali per intendere nell'intimo il fondamento classico-costruttivo della sua poetica espressionistica dalle origini a oggi.

Fra i protagonisti della stagione italiana, che corre fra gli estremi Anni 1930 nella Milano di *Corrente di Vita Giovanile* e il venturiano espressionismo astratto-concreto e il materismo «padano» degli Anni 1950-60, questa classicità costruttiva, questo lucido e nel contempo naturale controllo del dibattito fra forma e colore distingue Cassinari dai compagni di strada.

Già nel primo nucleo di opere esposte nelle manifestazioni di *Corrente* fra 1939 e 1941 (alcune da allora mai più viste, altre conservate nella Collezione Boschi del Comune di Milano, che ha offerto ricco prezioso materiale a questa mostra), le sontuose nature morte, i primi paesaggi piacentini di Gropparello, i bei ritratti di compagni e amici di avventura, *Rosetta*, *Treccani*, *Morlotti*, questa «classica» costruttività è evidente al di sotto della forzatura drammatica, dell'acidità antinaturalistica del colore.

Certo, vi è il comune amore per Van Gogh, ma già traspare l'attenzione a Cézanne, a Modigliani, come nella preziosa incisione di *Nudo* del 1940, di cui anni fa ho sottolineato il significato precorritore. Per questo, vi è maggiore consonanza con Badodi, Valenti, Sassu, Morlotti che non con Birolli, Migneco, Guttuso. Il che non toglie che il secondo «scandalo» al Premio Bergamo del 1942, accanto a quello celebre della *Crocifissione* di Guttuso, fu la *Pietà* di Cassinari, di cui la mostra propone anche una seconda versione.

Subito dopo, 1942-43, le varie riprese del *Ritratto di vecchia signora* (ben quattro presenti in mostra) precisano la fase «modiglianesca», e nel contempo il sottile lavorio scompositivo, di «vibrazione» spaziotemporale fra Picasso e Boccioni, specie nei tratti del volto. Essa culmina nel primo dopoguerra nei vari ritratti della *Madre* (dove netto appare il rapporto, psicologico-emozionale assai più che formale, con Boccioni), nei bei ritratti di *Joppolo* e di *Quasimodo*, nel grande *Nudo nella cattedrale*, punta estrema del processo, immerso in densità lombarde di forma-colore prima dell'altra immersione del pittore nel mare picassiano e matissiano di Antibes.

Per l'autonomia di Cassinari, in questi anni, dal neopicassismo cupo e drammatico dei compagni di corrente e di strada, ho la personale opinione che valga alquanto l'acuta attenzione alla precoce, solitaria, letteratissima sperimentazione espressionistica - deformatrice attuata a Roma da Fausto Pirandello: il piacentino Cassinari era ed è saldamente e sensualmente terragno, ma assai più sottile e «letterato» di quanto non voglia apparire.

Poi, la stupenda, sfaccettata, mosaicata esplosione cromatica, la visione lenticolare della realtà umana e naturale nascente dagli anni di Antibes dopo il 1949, illustrati addirittura da una personale «*chez Picasso*»: dalla *Modella* della Galleria d'Arte Moderna di Venezia alla *Donna in nero* di quella di Gallarate, alla *Finestra di sera* e alla *Pecora* della Collezione Boschi, anche se in quest'ultimo caso sarebbe stata ancora più rappresentativa l'altra versione della Galleria d'Arte Moderna di Torino.

Il carattere di Cassinari lo porta, più che ad adeguamenti formali alle nuove prospettive, soprattutto francesi (per cui egli è in questi anni uno dei protagonisti di «Italia-Francia» a Torino, con occhi aperti anche su Spazzapan), al confronto diretto, fisico, ed autonomo, con i «vecchi» maestri, da Picasso a Matisse, da Chagall a Klee, e coi, le nuove leve, i Manessier, i Bazaine: confronto più legato a una «naturale» concretezza di mestiere, in cui risiede la forza fonda e l'autonomia creativa del pittore, che non a astratti giochi di cultura stilistica.

Per questo, quando lungo gli Anni 50 e i primi Anni 60, con procedure singolarmente affini e parallele a quelle di un Paulucci, anche Cassinari attinge ai limiti dell'astratto-concreto, non cade il suo ancoraggio emozionale, «morale», con le immagini della madre, di Enrica, della terra di Gropparello, fino alla fiammeggiante *Autobiografia di un pittore* del 1953. Assieme a questo dipinto, è esposta a Piacenza quella che è forse la punta estrema del *furor* espressionistico di Cassinari, la *Vallata verde* del 1962 della coll. Farsetti di Prato (altra notevole fonte della mostra, per gli anni maturi), rivaleggiante in naturalismo «brutale» con Moreni.

Da quel momento fino ad oggi, mentre l'opera si allarga con fervore al campo grafico e scultoreo, l'«immagine» formale - cromatica di Cassinari si stabilizza, si semplifica, apparentemente si placa restringendosi a pochi, ribaditi temi, fra cui spiccano le *Maternità*, i *Galli* chagalliani, i grandi *Nudi*. Ma proprio questi ultimi, in certe sottolineature di modellazione cromatica di dettagli anatomici, di «imprigionanti» particolari di biancheria intima, testimoniano di una singolare, implacata inquietudine sensuale.

Marco Rosci

Bruno Cassinari: «Ritratto di Elisabetta» (1981, particolare)

OSSERVATORIO

Bentornato «Super K»

Ecco di nuovo Henry Kissinger, il maestro della diplomazia pendolare, della diplomazia segreta, comunque della diplomazia-spettacolo. Welcome back, bentornato, dopo sette anni di inattività, dedicati a scrivere due appassionanti libri di memorie, parlando molto bene di se stesso, e a confutare altri libri, che parlano molto male di lui. Ronald Reagan gli ha proposto di studiare una nuova strategia per l'America Centrale e il dottor Kissinger ha detto sì, anche se ha sempre pensato che la vera, grande politica si fa per linee orizzontali (Washington - Mosca - Pechino - Tokyo, magari anche Bonn) e non per linee verticali, a suo avviso ininfluenti sugli equilibri mondiali.

Ma l'odore del potere ha sempre avuto un richiamo troppo forte per «Super K» (spesso, negli anni d'oro, lo paragonavano a Nerobo Kid). Ancora un anno fa, sul *New York Times*, aveva duramente criticato la presidenza Reagan: *«La Casa Bianca non ha una strategia in politica estera»*. Poi, lentamente, aveva corretto il tiro. A Roma, per l'annuale riunione della «Trilaterale», ci aveva confidato che la politica estera di Reagan, se si guardano più ai fatti che alle parole, non era poi tanto dissimile da quella del periodo nixoniano, cioè kissingeriano. E proprio in quella occasione, a metà aprile, per la prima volta dal 1976 non aveva escluso un suo ritorno nella politica attiva nel giro di due anni. E' stato di parola.

In chi ha vissuto da cronista gli anni dell'apogeo della distensione, l'intesa, ancorché effimera, luna di miele tra le superpotenze, il ritorno del dottor Kissinger non può non provocare un acuto senso di nostalgia per il buon tempo andato. Quando la diplomazia era, appunto, spettacolo per chi doveva raccontarla sui giornali, ma era anche speranza in un avvenire migliore per l'uomo della strada, che vedeva i presidenti americani andare a Mosca, quelli sovietici recarsi a Washington per ridurre i missili e aumentare i commerci; Mao stringere la mano a Nixon; Israele e Egitto fare i primi passi verso un accordo. E sullo sfondo, trionfante architetto, lui, Henry Kissinger.

Kissinger: un architetto della diplomazia per il Centro America

Ma ora che a quel periodo si guarda con una prospettiva storica più distaccata — grazie anche all'aiuto di qualche libro come *Sideshow* di William Shawcross e, soprattutto, *The Price of Power* di Seymour Hersh — la facile esaltazione di Kissinger cede il passo ad una revisione critica assai meno trionfale anche per chi ha sempre fatto proprio pubblicamente il machiavellico motto: *«Il fine giustifica i mezzi»*.

Seymour Hersh, che da cronista al *New York Times* è stato un maestro di giornalismo investigativo, ha dedicato gli ultimi quattro anni alla sistematica demolizione del mito kissingeriano. Ha accusato l'ex segretario di Stato di aver governato con metodi — segretezza, falsità, cinismo e anche violenza — antitetici ai più sentiti valori morali americani. Ne ha documentato (come anche Shawcross, il cui libro ha il significativo sottotitolo: *«Kissinger, Nixon e la distruzione della Cambogia»*) le reiterate menzogne a proposito dei «raids» dei B-52 sulla Cambogia; le manovre senza scrupoli per sottrarre potere ai concorrenti — da Rogers a Melvin Laird — e concentrarlo nelle sue mani; le violazioni costituzionali commesse nelle trattative sulle armi strategiche con i sovietici; l'atteggiamento senza scrupoli verso il caso cileno. *«The Kissinger Methods That Spoil His Record»*, ha commentato in rima Anthony Lewis sul *New York Times* (I metodi di Kissinger rovinano il suo stato di servizio).

Ma i furori iconoclastici di cronisti che hanno drammaticamente vissuto in prima persona le laceranti vicende della presidenza Nixon (Hersh fu tra questi, sia per il Vietnam sia per il Watergate) non devono far perdere di vista, a un osservatore più distaccato, i risultati globali di una politica (ma chi ha detto che *«un uomo politico non può essere anche perbene»*?). Non si può, cioè, non riconoscere a Kissinger il merito di aver inventato una strategia internazionale che è l'unica ad aver dato risultati positivi nei rapporti Est-Ovest e che è crollata non per intrinseca debolezza, bensì per la debolezza della nazione e delle istituzioni americane in seguito al Watergate.

Ora Henry Kissinger ha di fronte a sé una sfida straordinaria, per quanto durissima: dimostrare, dieci anni dopo, la validità della sua strategia risalendo dal particolare al generale; risolvere la crisi del Centro America per riavviare il dialogo tra le superpotenze. E' esattamente il processo inverso di dieci anni fa, quando attraverso il dialogo tra le superpotenze si arrivava a regolare le crisi locali. Ma, dopo tanto tempo, «Super K» avrà conservato intatti i suoi poteri?

Paolo Garimberti

Tagli, austerità e industrie in crisi per il giovane governo socialista

I mali dell'azienda Spagna

In dieci anni perduto un milione di posti di lavoro - Gonzalez chiede sacrifici e propone che il tasso di crescita dei salari resti al di sotto dell'inflazione - Si prepara, con un vasto dibattito, il piano quinquennale per il salvataggio dell'economia

DAL NOSTRO INVIATO

MADRID — *Alle promesse elettorali di Felipe Gonzalez, 800 mila nuovi posti di lavoro in quattro anni, Carlos Solchaga non ci ha mai creduto. Ministro dell'Industria, autore di un piano di drastici ridimensionamenti produttivi, Solchaga sventola cifre drammatiche.* «In dieci anni l'industria spagnola ha perduto un milione di posti di lavoro: e se non si provvede a razionalizzarla, presto sarà il collasso».

La razionalizzazione difficilmente potrà essere indolore, soprattutto all'inizio. Il piano di ridimensionamento significa infatti la perdita di 50 o 60 mila posti nel settore tessile, nel siderurgico, nei cantieri navali.

Se il ministro Solchaga in questi giorni se ne va a spasso per le vie di Madrid, troverà il suo nome associato in rabbiosi graffiti con un qualificativo poco lusinghiero: el destructor. *A Sagunto, la mitica Sagunto dove Annibale preparava i suoi assalti contro Roma, il nome del povero ministro è associato con epiteti molto meno garbati. Qui infatti, aiutato da uno sciopero generale, il suo piano è già scattato agli Altiforni del Mediterraneo.*

La crisi spagnola è insieme parte della crisi mondiale e fenomeno a sé. Certi suoi caratteri sono familiari anche altrove: eccesso di capacità produttiva in campo siderurgico, per esempio, crollo della domanda internazionale per i cantieri navali. Altri caratteri sono tipici di qui: macchinario tecnologicamente superato, processi di lavorazione a volte poco più che artigianali. Fino a quando queste condizioni sono state bilanciate da un basso costo del lavoro, il sistema ha funzionato. Con gli adeguamenti salariali dell'ultimo decennio, e con una inflazione attorno al 14 per cento, quindi superiore alla media dei Paesi industriali, anche se inferiore all'italiana, la competitività dell'industria spagnola è rimasta un ricordo.

Nè si può dire che si trovi negli altri settori di che controbilanciare la crisi industriale. Qualche ombra offusca il turismo, per esempio, da sempre una fonte essenziale di risorse per la Spagna. Le restrizioni valutarie decise dal governo francese hanno colpito direttamente questo Paese: dove da sempre il nucleo più forte di visitatori proviene dall'altro versante dei Pirenei. Nei primi sei mesi di quest'anno il calo è stato del 6,4 per cento. Ci sono poi problemi di modernizzazione anche in agricoltura, con in più una siccità che si trascina ormai da anni, con ripercussioni localmente anche gravi sulle produzioni. Ma il malato vero, il malato grave è l'industria.

Ecco perché si parla tanto di sacrifici, oggi in Spagna. Chiede sacrifici Felipe Gonzalez, segretario del psoe e presidente del governo, proponendo che il tasso di crescita dei salari non si discosti dal tasso di inflazione, e se possibile resti un mezzo punto al di sotto. Offre sacrifici Nicolas Redondo, segretario della Ugt che è il sindacato di orientamento socialista, accettando il principio della moderazione salariale in cambio di riduzioni di orario e di investimenti per l'occupazione. Si pensa a trasferimenti di risorse verso l'elettronica, il terziario avanzato. Si prepara, con un vasto dibattito, il piano quadriennale per il salvataggio dell'economia spagnola.

Gli esperti concordano nel ritenere che non sarà facile. Sia per la misura oggettiva della crisi, riassumibile nella cifra dei disoccupati: due milioni e 268 mila, il 17,5 per cento della popolazione attiva, la percentuale più alta nei Paesi industriali. Sia perché la gestione «progressista e moderata» di Gonzalez deve fare i conti non tanto con una destra che oggi appare sulla difensiva, ancora stordita dalle solenni batoste elettorali di ottobre e di maggio, quanto con un partito comunista ansioso di risalire la china. Sotto la guida del giovane Gerardo Iglesias il pce ha già recuperato qualche punto a maggio rispetto a ottobre, e si ripromette molto dalle delusioni dell'elettorato socialista più radicale.

Alfredo Venturi

E' morto il vecchio leader comunista

L'addio del Venezuela al «luchador» Machado

CARACAS — Le spoglie di Gustavo Machado Morales, una delle figure più prestigiose del comunismo in America Latina, riposano sulla collina del «cimitero dell'Est» a Caracas. Machado si è spento domenica scorsa; ieri avrebbe compiuto 85 anni, 70 dei quali dedicati alle lotte politiche.

Nato in una famiglia della buona borghesia di Caracas, andò in carcere per la prima volta nel '14, sotto il regime di Juan Vincente Gomez. Da quel giorno avrebbe vissuto «fra la politica, il carcere e l'esilio». Dopo gli studi in Europa, negli Anni Venti combattè a Cuba contro il dittatore Gerardo Machado; poi passò in Nicaragua, sotto le bandiere di Augusto Cesar Sandino. Mosca gli negò gli aiuti per «liberare» il Venezuela; da Curaçao, Machado organizzò egualmente una spedizione, che naufragò.

Aveva più di 55 anni quando finì per l'ultima volta in carcere: caduta la dittatura di Marcos Perez Jimenez, il Venezuela democratico di Romulo Betancourt fu investito dalla guerriglia filocastrista, alla quale il pc fondato da Machado aderì senza riserve. Spogliato della immunità parlamentare, il «luchador» fu rinchiuso nella fortezza di San Carlos.

L'altro giorno, durante i funerali, il presidente del Venezuela, il dc Herrera Campins, ha detto: «E' stato uno dei valori politici del nostro secolo... la scomparsa di Machado è una perdita per il Paese».

N'Djamena smentisce la presenza di mercenari nel Paese

Reagan invia aiuti al Ciad contro i ribelli filolibici

WASHINGTON — Il presidente degli Stati Uniti, Ronald Reagan, ha deciso di inviare nel Ciad aiuti militari per dieci milioni di dollari, allo scopo di appoggiare la lotta del governo del Paese africano contro le forze ribelli appoggiate dalla Libia.

Lo hanno reso noto fonti ufficiali di Washington, aggiungendo che le prime forniture di abiti, cibo, jeeps e altri veicoli cominceranno nei prossimi giorni.

La Francia e lo Zaire avevano già deciso di inviare aiuti a sostegno del governo del presidente Hissene Habré. Secondo le stesse fonti, che hanno chiesto di non essere identificate, l'amministrazione statunitense teme che una sconfitta di Habré possa mettere in pericolo anche gli equilibri politici del Sudan.

Reagan ha la facoltà di disporre l'assistenza a Paesi stranieri in situazioni di emergenza senza l'autorizzazione del Congresso, attingendo da un fondo speciale costituito per questo scopo.

A N'Djamena, il governo del Ciad ha smentito di avere assoldato mercenari stranieri per combattere i ribelli filo-libici e ha assicurato che nessuno straniero ha partecipato agli scontri dell'ultimo mese nel Ciad settentrionale e orientale. Il ministro delle Informazioni Soumaila Mahamat ha detto tuttavia che il suo governo ha accettato i servizi di «volontari stranieri» di nazionalità imprecisata che non sono pagati e che generalmente vengono assegnati alla manutenzione del materiale bellico.

Diversi consiglieri civili e tecnici francesi si trovano in Ciad, specialmente per addestrare le forze governative a usare le armi sofisticate inviate da Parigi. Un diplomatico francese residente a N'Djamena ha escluso che consiglieri abbiano partecipato ai combattimenti in qualsiasi forma.

Ieri il presidente del Ciad, Hissène Habré, è rientrato nella capitale dopo essere rimasto per due settimane al comando truppe governative nelle province orientali, dove ha respinto l'offensiva «ribelle» del suo rivale Goukouni Oueddei. Il rientro del presidente «alle sue occupazioni civili» viene interpretato negli ambienti diplomatici di N'Djamena come una indicazione di stabilizzazione del fronte orientale e la fine della minaccia che le forze di Goukouni hanno fatto pesare sulla capitale e sul regime di Hissène Habré.

Contemporaneamente è stata data notizia dell'arrivo imminente a N'Djamena del presidente dello Zaire, Mobutu Sese Seko, che ha impegnato in Ciad 700 paracadutisti, tre aerei da ricognizione «Macchi», tre caccia «Mirages 5» e un aereo da trasporto «Hercules C130».

Spagna: 2 aerei rischiano la collisione

SANTA CRUZ DI TENERIFE — Un «Boeing 727» della compagnia spagnola «Iberia» e un aereo militare statunitense hanno rischiato di scontrarsi in volo nei pressi delle Isole Canarie. Lo ha scritto ieri il giornale di Santa Cruz di Tenerife, «Diario de avisos».

Secondo il giornale, l'aereo spagnolo si trovava a circa un'ora di volo dalle Canarie quando la sua rotta è stata attraversata da un aereo militare americano. I due apparecchi si sono trovati a circa 500 metri di distanza e la collisione è stata evitata perché il pilota spagnolo ha cambiato bruscamente direzione.

A bordo dell'aereo dell'«Iberia», in volo dalle Baleari alle Canarie via Alicante e Siviglia, viaggiavano 113 passeggeri e nove membri dell'equipaggio.

L'aereo americano era decollato dalla base di Rota e si dirigeva per un volo di ricognizione verso le Canarie.

Conferenza europea

A Madrid Malta non cede

MADRID — La risposta di Malta sul documento finale e la ricerca di un accordo sulle date della sessione conclusiva sono le questioni ancora in sospeso alla Conferenza sulla sicurezza e la cooperazione in Europa di Madrid, che ha tenuto ieri mattina la sua 158ª sessione plenaria.

Dopo la riunione, durata pochi minuti in quanto nessun delegato ha chiesto la parola, il rappresentante maltese Evarist Saliba ha ribadito, parlando con i giornalisti, che la posizione del suo governo è esattamente la stessa di venerdì scorso, quando gli altri 34 Paesi partecipanti alla Csce arrivarono ad un accordo provvisorio sul documento finale senza Malta.

Come si ricorderà Malta chiede che nel documento sia registrata la decisione di tenere a La Valletta una riunione di esperti della Csce su problemi di sicurezza nel Mediterraneo: che, sempre nel documento, si faccia riferimento alla necessità di ridurre le forze militari in questo mare e che nel corso della conferenza sul disarmo che si terrà a Stoccolma nel gennaio del 1984 si tratti anche di misure di disarmo nell'area del Mediterraneo.

Restano inoltre ancora da decidere le date di chiusura della Csce, anche se circolano insistentemente quelle del 7, 8 e 9 settembre come quelle più probabili.

Reso noto il testo della legge appena approvata

Polonia, polizia autorizzata a sparare sui dimostranti

NOSTRO SERVIZIO

VARSAVIA — Il diritto per miliziani e agenti di polizia di sparare sui civili, uno dei problemi più delicati nella storia polacca, è stato riconosciuto per la prima volta dalla nuova legge sulla polizia, approvata dal Parlamento di Varsavia.

Il testo delle nuove norme, che rientrano in una serie di provvedimenti destinati a sostituire la legge marziale, è stato reso noto ieri. La legge afferma che i comandanti della milizia possono dare l'ordine di sparare se la situazione lo richiede e non c'è bisogno, quindi, di aspettare istruzioni dai dirigenti del partito.

Le armi da fuoco possono essere usate per prevenire attentati alla vita dei miliziani o degli agenti di polizia, per prevenire attacchi a edifici o impianti statali, contro chi attacca convogli con persone o beni, e per prevenire la fuga di prigionieri. Sia l'accenno alla autodifesa sia quello alla protezione di edifici autorizzano i miliziani a sparare durante le manifestazioni.

La polizia potrà inoltre usare le armi dando la caccia a persone sospette di aver commesso gravi crimini — terrorismo, spionaggio, sovversione, assassinio — e contro tutti coloro che non gettano le armi dopo un'intimazione. La legge obbliga però la polizia a cercare di non provocare ferite «mortali». Essa sanziona semplicemente quel che in pratica avviene già. Finora tuttavia la condotta della polizia era stata regolata da linee generali stabilite dal ministero dell'Interno, oltre che da istruzioni segrete. Ora la legge le mette in chiaro, sia per ammonire i polacchi prima dell'abolizione della legge marziale sia per sottolineare la legalità del comportamento della polizia.

Una delle principali ragioni della impopolarità della milizia durante lo stato di guerra — quando almeno quindici persone sono state ferite durante dimostrazioni — è stata la sensazione che la polizia stava agendo senza autorizzazione. In teoria la «definizione» dei diritti della polizia significa che i parenti delle persone ferite durante le dimostrazioni potranno chiedere un risarcimento.

Roger Boyes

Kohl sui Vosgi per un incontro con Mitterrand

PARIGI — Incontro informale di 5 ore, sui Vosgi, tra il presidente francese François Mitterrand e il cancelliere federale tedesco Helmut Khol, tanto informale che a causa dell'elevata temperatura i due uomini politici hanno preferito, toltisi giacca e cravatta, abbandonare il luogo previsto per il colloquio — la «Casa del cacciatore» a Jagerhof, vicino a Berresbourg — e andare a conversare al fresco dei boschi.

Attacchi di Carter a Reagan

TOKYO — Dure critiche all'amministrazione del presidente degli Stati Uniti Reagan, soprattutto riguardo all'America Centrale e al cosiddetto «reagangate» sono state formulate ieri dall'ex presidente Carter, in Giappone per una visita privata.

Carter si è dichiarato contrario alla politica seguita da Reagan nei confronti del Salvador e del Nicaragua, definendola in contraddizione con i valori di cui gli Stati Uniti sono portatori.

A testa in giù è pericoloso

New York. Questa graziosa ragazza si sottopone ad un test per scoprire i veri effetti dello stare a testa in giù. Il ricercatore Robert Goldman, a sinistra, misura la pressione intraoculare e quella al centro della retina mentre il collega Roland Klatz quella del sangue e il battito del polso. Dopo aver fatto esperimenti per tre minuti su una ventina di studenti i risultati, a detta dei due studiosi, sono stati definiti «allarmanti» nella maggior parte dei casi (Tel. United Press)

Muoiono di fame e di sete 125 pappagalli cenerini spediti in Arabia Saudita

NAIROBI — Centoventicinque rari pappagallini cenerini africani, valutati più di 100.000 dollari (oltre 150 milioni di lire italiane) sono morti per fame, asfissia e schiacciati mentre venivano trasportati in aereo dal Ghana in Arabia Saudita, rinchiusi in casse sporche e sovraffollate. Lo ha rivelato ieri un portavoce della Società per la protezione degli animali del Kenia, precisando che i pappagalli facevano parte di un carico di 500 uccelli, intercettato all'aeroporto di Nairobi.

Il pappagallo cenerino africano, ottimo parlatore, è considerato una specie in pericolo di estinzione e la sua vendita è attentamente regolata da una convenzione.

E' il secondo carico di pappagalli cenerini a essere intercettato a Nairobi dal mese scorso e entrambi i carichi viaggiavano dalla costa occidentale dell'Africa ai Paesi del Medio Oriente, dove vengono rivenduti al prezzo di oltre mille dollari l'uno. Nel primo carico più di 200 uccelli erano stati rinchiusi in scatole di cartone senza cibo nè acqua, ma solo uno di loro morì.

Secondo il portavoce, i pappagallini erano stati così stipati nelle casse che non riuscivano nemmeno a raggiungere il cibo posto sul fondo delle scatole. Gli animali, senza l'acqua necessaria per un viaggio di tre giorni, non avevano speranze di sopravvivere.

Giovani nudi manifestano ai Campi Elisi

PARIGI — Vestiti soltanto di un paio di sandali, una quindicina di ragazzi e ragazze sono improvvisamente emersi ieri mattina dal sotterraneo che dal metrò conduce direttamente sotto l'Arco di Trionfo e hanno percorso circa 500 metri portando uno striscione su cui era scritto *«No alle uniformi, liberate Mouminoux, disertore»*, prima di essere fermati dalla polizia e condotti al commissariato.

I giovani intendevano protestare per l'arresto, avvenuto sabato a Phalsbourg (Mosella) di un obiettore di coscienza, Jean-Pierre Mouminoux, accusato di diserzione.

L'eredità del secolo contesa da un barone napoletano alle figlie di un magnate Usa

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — I giornali la chiamano l'eredità del secolo. E' quella lasciata dal petroliere texano Hugh Roy Cullen, uno dei personaggi più eccentrici del folclore americano. Calcolata in miliardi di dollari — quanti esattamente non si sa — è contesa tra le tre figlie del magnate da una parte e i due nipoti, i rampolli della figlia maggiore morta di recente, dall'altra. La vicenda appassiona il pubblico Usa più degli scandali politici di Washington e di quelli rosa di Hollywood. La ragione è anche la personalità di uno dei due nipoti — il barone Enrico di Portanova, napoletano, uno dei re del «jet set» internazionale.

Per spiegare l'intricata storia conviene passare brevemente in rassegna i protagonisti. Hugh Roy Cullen innanzitutto. Cullen era un uomo incredibile. Infaticabile lavoratore (se non bastano otto ore, sudate per sedici o per ventiquattro, diceva) si arricchì nel '32, scoprendo immensi giacimenti di petrolio. Durante la sua vita, dedicò alla beneficenza il 93 per cento delle sue ricchezze. La cosa non gli impedì di lasciare, alla morte, quasi 30 anni fa, un patrimonio di 9 miliardi di dollari, 13 mila miliardi e mezzo di lire, che oggi si è moltiplicato all'infinito.

Le sue quattro figlie. Le ultime tre erano — e sono — persone normali, abili affariste. La prima, Lillie Crana, era decisamente eccentrica. Nel '32, all'età di 20 anni, si sposò con uno svelto napoletano che faceva l'attore e il decoratore, e vantava il titolo di barone Paolo di Portanova. Ne ebbe due figli: Enrico, oggi quarantanovenne, e Ugo, quarantasettenne, un gigante di due metri e 120 chili che indulge nella filosofia, scolpisce, e vuole riscrivere la Bibbia. Enrico e Ugo crebbero negli Stati Uniti, dopo il divorzio dei genitori nel '36, e si trasferirono in Italia nel '55.

Enrico di Portanova. In Italia, il barone ha fatto l'attore dei fumetti e il gioielliere. Negli Stati Uniti, è console onorario di San Marino e «bon viveur» per eccellenza. Dalla «fettina» di eredità che finora è riuscito ad assicurarsi riceve un reddito di oltre un milione e 200 mila dollari al mese — 1 miliardo e 800 milioni di lire —. Ad Acapulco, in Messico, possiede il palazzo più grande del mondo — 28 bagni — e il giardino della sua casa di Houston, nel Texas, è interamente coperto da una vetrata.

L'eredità. Le tre sorelle «normali», cioè le zie, si sono spartite le azioni della principale società della famiglia, la Quintana Petroleum, senza dare nulla nè a lui nè al fratello. Le azioni rendono 500 milioni di dollari l'anno, 750 miliardi di lire. E' comprensibile che il barone, che annovera tra gli amici l'ex presidente Ford e l'ex segretario di Stato Kissinger, sostenga che gliene spetta una parte. Il giudice incaricato di decidere, Gregory, si è reso sospetto a Enrico di Portanova, e il governatore del Texas, White, dovrà decidere se potrà presiedere al processo o no.

(Continua a pag. 6)

Con un'adunata oceanica a León il Nicaragua ha festeggiato ieri il quarto anniversario della rivoluzione

Si è spenta la stella di Sandino

Ma i festeggiamenti sono stati solo in parte gioiosi: ai confini del Paese premono i «contras» (ex somozisti, ex sandinisti e libertari come Edén Pastora) che vogliono rovesciare il governo comunista - La svolta totalitaria è evidente ovunque: ritratti di Marx sulle chiese, caserme stile sovietico, servizi segreti, forze armate e scuole in mano ai cubani - Le nazioni vicine e Washington hanno isolato la Giunta

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Con una adunata oceanica a León, 90 km a Nord-Est di Managua, il regime sandinista ha ieri celebrato il quarto anniversario della rivoluzione. Nell'immenso piazzale della facoltà di medicina dell'università, tra le effigi dei nove leaders, e le scritte patriottiche («Todas las armas al pueblo»), oltre 100 mila persone hanno rievocato la caduta e la fuga del dittatore Somoza. León è considerata la «madre» della rivoluzione: nella sua cattedrale, si combatté una delle prime battaglie contro la guardia somozista, e dai suoi sobborghi i ribelli del Comandante Zero sferrarono l'assalto decisivo contro la capitale. Anche Managua ha festeggiato la vittoria, con lo slogan che tenta di pacificare e unificare il popolo: «tra cristianesimo e rivoluzione, non c'è contraddizione».

Le celebrazioni e i festeggiamenti sono stati solo in parte gioiosi. Alle frontiere con l'Honduras, 10 battaglioni di reservisti, 7000 uomini in tutto, attendevano l'urto dei «contras», i controrivoluzionari, la massa eterogenea di ex somozisti, ex sandinisti, libertari, addestrata e finanziata dalla Cia. Mancavano molti protagonisti degli eroici eventi di quattro anni fa, i più in esilio nei Paesi vicini o negli Stati Uniti, il Comandante Zero, Eden Pastora, ormai un nemico, nascosto in Costarica, impegnato in sanguinosi combattimenti contro i compagni di un tempo. Dietro la facciata, c'era la tensione causata dalle misure speciali di sicurezza per prevenire attentati e boicottaggi, e dagli arresti politici delle ultime settimane di presunti «agenti dell'imperialismo yankee».

Quasi nessuno, quattro anni fa, avrebbe previsto un 19 luglio del genere. La generosa sollevazione popolare, la guerra dei ragazzi sedicenni o quindicenni contro la dittatura avevano acceso l'Occidente di entusiasmo. Sandinismo significava libertà, democrazia, pluralismo. Voltate le spalle a Somoza, che sarebbe stato assassinato un anno dopo in Paraguay dalla polizia politica cubana, persino gli Stati Uniti avevano partecipato al giubilo: in una lettera ai leaders, il presidente Carter s'era abbandonato a promesse di aiuti economici e militari. Qualche giornale scrisse che nel Nicaragua incominciava il rinnovamento dell'intero Centro America, che là stavano per partire le riforme socioeconomiche che ne avrebbero cambiato il volto. Il modello sarebbe stato autonomo — un modello latino-americano, non cubano, né tanto meno sovietico.

La realtà sandinista è assai diversa. Può essere sospetto Reagan quando parla, *pro domo sua*, della «*rivoluzione delle promesse mancate*», ma non Eden Pastora, quando la denuncia come «*la rivoluzione tradita*». Possono cadere nel vuoto le proteste della destra, ma non quelle della chiesa, [illegible] da una repressione sottile. Desta qualche incertezza la condizione in cui si trovano i partiti — un limbo senza confini — ma non lascia adito a dubbi la censura preventiva sulla stampa. E' comprensibile l'assunzione da parte dello Stato dei latifondi, per la ridistribuzione delle terre ai contadini, ma non lo è il graduale soffocamento della proprietà privata. Se visitare il Salvador significa fare un salto indietro nel Vietnam del Sud, andare in Nicaragua significa farlo a Cuba, dopo che Castro imboccò la strada della sudditanza all'Urss.

I segni dell'involuzione comunista totalitaria a Managua sono chiari. Sulla cattedrale, simbolo del potere della Chiesa (persino le monete portavano la scritta: confidiamo in Dio, come il dollaro negli Stati Uniti) campeggiano i ritratti del generale anticolonialista Sandino, e di Lenin e di Marx. La gioventù viene irregimentata nelle strutture rivoluzionarie. Sono stati costruiti due aeroporti, un porto, e 36 caserme secondo gli schemi sovietici, e quindi per ospitare «Mig», sottomarini della classe Typhon, e carri armati rossi. I consiglieri cubani sono 4000, e dirigono i servizi segreti, le forze armate, le università e le scuole. I corpi scelti — piloti e marines — si addestrano in Bulgaria. Gli specialisti per la tecnologia e l'economia provengono dalla Cecoslovacchia e dalla Germania Orientale. S'incontrano anche libici e palestinesi.

La *leadership* sandinista non fa mistero della sua volontà di diffondere la rivoluzione nel vicino Ecuador — ospita il quartiere generale dei guerriglieri —, nell'Honduras e nel Guatemala. Ma adesso, la propugna nell'accezione marxista, come Castro. Chi vi resiste, gli indios Misquitos ad esempio, è deportato. Ai nove comandanti militari aggradano le trattative per la soluzione delle crisi centro-americane, purché non tocchino il Nicaragua. La loro argomentazione non è nuova. Se il Nicaragua è costretto ad assumere certe iniziative, interne o esterne, è colpa degli Stati Uniti: sono essi a metterlo con le spalle al muro, negandogli gli aiuti, fomentando tentativi di destabilizzazione, complottando golpe. E' una tesi dal fascino discreto, dove la superpotenza ha gravi responsabilità storiche, come l'America Latina, o dove esserle ostile è considerato un segno d'intelligenza, come fu una certa parte dell'Europa.

Il grande successo del regime è la propaganda, specialmente presso i giovani stranieri in visita culturale o di lavoro. Essa esalta i progressi nella lotta all'analfabetismo, nell'assistenza sanitaria gratuita, nella partecipazione alle organizzazioni di base. L'ospite viene accompagnato nei centri modello, e tenuto lontano dai covi del dissenso. Le notizie sulle violazioni dei diritti civili, il controllo di ferro dei sindacati, gli abusi di potere vengono smentiti come «*calunnie imperialiste*». Il regime spiega di non poter allentare la vigilanza interna per non fornire l'estro al nemico di colpirlo alle spalle. La rassicurazione è sempre la stessa: di qui a due anni, tutto sarà diverso, consolidate le riforme si svolgeranno libere elezioni.

Conviene ripetere: vent'anni fa, Castro forniva identiche spiegazioni e garanzie. Nel romantico clima del Centro America e dei Caraibi, era facile credergli, come è facile credere ai sandinisti. Ma politica e romanticismo non hanno nulla da spartire. A quattro anni da essa, il giudizio degli altri Paesi latino-americani sulla rivoluzione è negativo. Il gruppo di Contadora — Messico, Panama, Colombia e Venezuela —, che cerca di mediare sulla crisi centroamericana, di fatto coopta le proposte degli Stati Uniti, non del Nicaragua. Il suo messaggio di ritiro di tutti i consiglieri militari stranieri, di blocco di tutte le forniture belliche, di negoziati regionali ha la firma di Shultz non del direttorio a nove sandinista. Il gruppo depreca tanto Reagan quanto Castro, ma è per non esporsi ad accuse di parzialità: sa che il primo reagisce solo al secondo.

Se una guerra oggi può scoppiare in Centro America non è per colpa del governo del Salvador, per corrotto e repressivo che sia, come non fu colpa di Thieu se scoppiò in Vietnam. Sono le forze rivoluzionarie cubane e sandiniste — e quindi l'Unione Sovietica che le manovra — a cercare la soluzione armata della crisi. Per convincerne il Congresso a Washington, il presidente Reagan ha mobilitato il re della diplomazia Usa, l'ex segretario di Stato Henry Kissinger. Gli affiderà la speciale commissione bipartita sull'America Latina. Kissinger dovrà ottenere l'assenso congressuale alla strategia reaganiana contro i sandinisti e in difesa dei salvadoregni: e gettare le basi del risanamento sociale e economico che farebbe del continente un bastione anticomunista.

Reagan ama ripetere che per chi vive a Los Angeles o a Miami — ed egli ci viveva — il Centro America è assai più vicino di Washington e New York. Nessuno può oggi escludere un intervento decisivo della superpotenza. Ieri ad esempio, il *New York Times* ha pubblicato due notizie inquietanti. Entro tre settimane, ha scritto, due grosse manovre militari Usa si svolgeranno nei Caraibi, nel Golfo del Messico, con la partecipazione di unità di terra, di aria e di mare. Il loro scopo sarà dimostrare a L'Avana e a Managua che un'interruzione del riarmo dei guerriglieri è possibile. L'autorevole giornale aggiunge che, in caso di necessità, il presidente non esclude neppure un blocco del Nicaragua. Sarebbe una svolta disastrosa, che solo un colloquio tra gli interessati riuscirebbe a evitare.

Ennio Caretto

León (Nicaragua). Nella cittadina a 60 chilometri dalla capitale Managua, così come in tutto il Paese, si sono svolte ieri cerimonie per il quarto anniversario della rivoluzione. Nella foto, familiari di combattenti sandinisti uccisi nella guerra contro Somoza

La Camera Usa a porte chiuse discute l'aiuto agli oppositori

NEW YORK — Per la quarta volta in oltre un secolo e mezzo, la Camera si è riunita ieri a Washington a porte chiuse. L'eccezionale misura è stata presa per consentire un dibattito segreto sugli aiuti della Cia ai controrivoluzionari in Nicaragua.

Ha deposto il capo della commissione dei servizi di sicurezza, il democratico Boland. Boland vuole stroncare l'attività della Cia che porterà gli Stati Uniti, ha detto, a un secondo Vietnam in Centro America.

Andropov ha ricevuto Kadar, ma ora è «sparito» il premier Tichonov

Sull'economia Mosca e Budapest non hanno le «identiche vedute»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Strane voci sulla salute del primo ministro sovietico Nikolaj Tichonov, che ha 78 anni e che appena due settimane fa aveva sostituito l'indisposto Andropov nella prima giornata di colloqui con il cancelliere tedesco Kohl, hanno fatto da sfondo alla visita ufficiale del leader ungherese Janos Kadar e al suo incontro con il segretario generale, svoltosi ieri al Cremlino: un incontro che per taluni aspetti davvero senza precedenti ha incuriosito e posto altri interrogativi. Soltanto 24 ore dopo l'arrivo dell'ospite, infatti, Andropov ha affrontato con lui le discussioni in programma, limitandosi lunedì a un brevissimo saluto nel cortile del Cremlino; e ieri sera, contro ogni tradizione, non si è svolto il banchetto ufficiale con lo scambio dei brindisi, occasione di rigore nel cerimoniale sovietico, sempre attesa per avere qualche indicazione sui temi trattati a porte chiuse.

Sarebbe azzardato collegare un'eventuale malattia di Tichonov all'inconsueto programma della visita di Kadar. Sta di fatto, però, che il premier sovietico ha mancato due impegni nelle ultime 48 ore. Non era lunedì all'aeroporto per ricevere Kadar e il primo ministro ungherese Gyorgy Lazar, né ieri a Mosca — sostituito dal suo «primo vice» Gejdar Aliev — per i colloqui con lo stesso Lazar. Tichonov fu visto in pubblico l'ultima volta durante la visita di Kohl, anche se successivamente (12 luglio) la *Tass* ha riferito di una riunione del Consiglio dei ministri da lui presieduta.

Al di là delle voci, delle speculazioni e dell'inconsueto cerimoniale di questa visita, il colloquio fra Andropov e Kadar si è svolto — a quanto si può desumere dal dispaccio della *Tass* — su binari ampiamente scontati. Gli elementi di maggiore interesse riguardano l'impegno a una maggiore collaborazione economica e ad una integrazione scientifica e tecnologica per la quale — si precisa — sarebbe di grande utilità un vertice del Comecon. Quel summit, in preparazione da anni, era stato programmato per la fine della primavera, ma dovette poi essere rinviato per il disaccordo di alcuni Paesi — la Romania in primo luogo, si disse, ma anche l'Ungheria — sull'agenda dei lavori e sui limiti da imporre al progetto di integrazione. Proprio l'Ungheria sta sviluppando la propria economia appoggiandosi molto all'Occidente, più che alle prospettive di più stretti contatti con la comunità socialista.

Non è forse casuale che i colloqui fra Andropov e Kadar si siano svolti — come dice la *Tass* — «*in un'atmosfera di cordialità, amicizia e mutua comprensione*». Non si parla, come è invece consueto nei vertici fra «*Paesi fratelli*», di «*completa identità di vedute*»: è forse un segno che non tutto si è svolto secondo i desideri del Cremlino? In ogni caso va notato che nell'enfasi della «*fratellanza*» e della collaborazione «*politica, economica ed ideologica*», si è parlato anche di problemi militari. Con riferimento ai vertici del «Patto» svoltisi in gennaio a Praga e il 28 giugno a Mosca, si è rinnovato l'impegno ad «*accrescere gli sforzi per attuare il programma operativo*» approvato in quelle due occasioni.

Fabio Galvano

«Boeing» Usa dirottato su L'Avana

MIAMI — Per la seconda volta nello spazio di 48 ore, e la quarta dall'inizio del mese, un aereo di linea statunitense è stato dirottato a Cuba. Ieri è toccato ai [illegible] passeggeri e agli 11 componenti dell'equipaggio di un «Boeing 747» delle Eastern Airlines fare la spiacevole esperienza, conclusasi fortunatamente a lieto fine. Meno che per il dirottatore, un uomo dal cognome ispanico che è stato trattenuto in stato di arresto dalle autorità cubane.

Terroristi nucleari minacciarono di distruggere New York e Boston (Lo rivela il governo americano)

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — Negli ultimi dieci anni, terroristi veri e presunti hanno minacciato una trentina di volte il governo americano di fare esplodere un ordigno atomico in una grande città. Lo rivelano documenti riservati del ministero dell'Energia resi pubblici in base alla legge sulla libertà d'informazione. I casi più clamorosi furono quelli di Boston nel '74 e di New York nel '75. L'allora presidente Ford contemplò l'evacuazione della capitale del Massachusetts, prima che la polizia scoprisse che si trattava di un macabro scherzo. Quanto alla metropoli newyorchese, l'Fbi preparò un riscatto enorme: il ricattatore infatti aveva descritto l'arma nucleare da lui preparata in termini molto convincenti. Nessuno tuttavia si presentò all'appuntamento fissato.

In seguito a queste minacce, che in passato hanno messo in allarme anche le autorità di Washington e Los Angeles, il ministero dell'Energia ha istituito una squadra antiterroristi atomici chiamata *Nest*, ossia «nido», dalle iniziali di Nuclear Emergency Situation Team. Essa è composta di 250 uomini tra scienziati, tecnici, medici, agenti della Cia e dell'Fbi, piloti eccetera. Il suo quartiere generale è a Germantown, nel Maryland, presso Washington. Appena si delinea una crisi, l'equipe *Nest* si raduna in due punti, l'aeroporto militare di Andrews, alle porte della capitale, e in quello privato di Cannon, a Las Vegas. In questi due aeroporti sono custoditi gli strumenti di lavoro: i rilevatori di raggi, quelli neutronici al trifluoruro di boro, e via di seguito.

La squadra antiterroristi atomici non è destinata a compiere azioni di forza, ma semplicemente a scoprire se una bomba o un altro ordigno è stato davvero nascosto. Essa opera travestita su finte autoambulanze, falsi furgoni di idraulici o falsi camion della televisione. I suoi *detectors* ultrasensibili sono in grado di superare i muri delle case e altri sbarramenti. Il ministero dell'Energia ha dichiarato che nessun strumento nucleare si sottrarrebbe a questa ricerca. L'estrema segretezza che circonda il «nido» ha una ragione molto semplice: se in una metropoli si diffondesse la notizia di un ricatto atomico, si scatenerebbe nelle strade un panico tale da provocare decine di migliaia di morti.

Sinora, la squadra è entrata pubblicamente in funzione due sole volte. La prima cinque anni fa, quando il motore radioattivo di un satellite sovietico precipitò in Canada. Accorse sul luogo della caduta e rintracciò i frammenti contaminati dall'energia nucleare in un raggio di 300 chilometri. La seconda volta alcuni mesi or sono, quando un altro Cosmos cadde nell'Oceano Indiano. La squadra si radunò a Las Vegas ma non partì: il secondo motore radioattivo sovietico si disperse nelle acque. Il *Nest* è stato però mobilitato di nascosto molto più spesso. Ma nessuna delle città che ha visitato, come Boston nel '74 e New York nel '75, si rese conto di quanto avveniva. Sembra che in più di un'occasione l'equipe sia intervenuta in centrali atomiche che potevano essere prese d'assalto da gruppi terroristici.

Austria: chiusa una fabbrica produttrice di diossina

LINZ — La direzione generale della «Chemie Linz», l'ultimo impianto industriale europeo a produrre scorie tossiche contenenti la micidiale diossina, ha annunciato la chiusura immediata della fabbrica che produce sostanze insetticide.

La chiusura della fabbrica era stata chiesta insistentemente dalla popolazione, dai gruppi di difesa dell'ambiente naturale e dal ministro della Sanità austriaco Kurt Steyrer.

Recuperato nel Mare del Nord l'elicottero caduto (venti morti)

Londra. E' stato recuperato (nella foto è sulla tolda della nave Seaforth Clansman) ieri mattina, a oltre settanta metri di profondità, il relitto dell'elicottero Sikorsky della British Airways diretto alle isole Scilly precipitato in mare sabato scorso. All'interno della cabina è stato ritrovato il corpo di una soltanto delle venti vittime. Le altre 19 sono state trascinate dalle correnti (Tel. Ass. Press)

In Asia, in Africa, in America Latina, ma anche in Occidente: intrappolati dai debiti e dalle tradizioni

Ci sono ancora cento milioni di schiavi

LONDRA — Milioni di persone vivono prigioniere di varie forme di servitù e sfruttamento in tutto il mondo, oltre un secolo dopo la fine ufficiale del traffico degli schiavi. L'abolizione, nel 19° secolo, della schiavitù nelle colonie britanniche e francesi, e nelle Americhe, bloccò il lavoro degli schiavi e il loro trasporto forzato dall'Africa in Occidente. La schiavitù ufficialmente è proibita dalla Dichiarazione dei diritti umani delle Nazioni Unite, eppure il fenomeno continua a prosperare in Asia, in Africa, nell'America Latina e in alcuni Paesi dell'Occidente, attraverso pratiche come la privazione di libertà per debiti, la servitù della gleba, lavori forzati, i matrimoni servili.

Questo mese la Gran Bretagna festeggia il 150° anniversario della legge che emancipò circa 800 mila schiavi nelle sue colonie; e ricorda con solennità il 150° anniversario della morte di William Wilberforce, che guidò la campagna antischiavitù. Peter Davies, direttore della «Società antischiavitù», che ha a Londra la sede centrale, dice: «*Ci risulta che oggi nel mondo qualcosa come 100 milioni di esseri umani vivano in condizioni simili alla schiavitù. Non è questo che Wilberforce sognava. Una parte cospicua della popolazione mondiale è intrappolata dai debiti, dalle tradizioni e dalle limitazioni di libertà*». La «Società antischiavitù» è la più antica organizzazione del mondo per la difesa dei diritti umani.

Da anni denuncia un'ampia serie di casi che considera abusi. Fra essi: la tradizione della schiavitù continua in Paesi come la Mauritania; in Paesi come il Marocco si continuano a sfruttare i bambini per la produzione di tappeti; per debiti in Paesi come l'India si vive da schiavi, in casi sempre più numerosi; e in varie parti dell'America Latina milioni di contadini per tutta la vita lavorano per altri in condizioni spaventose, in pratica senza ricevere una paga, per coprire debiti.

I moderni attivisti antischiavitù cercano inoltre di combattere pratiche quali la circoncisione femminile, un antico rito che in vari Paesi africani viene tuttora compiuto sulle bambine, e lo sfruttamento [illegible] dei bambini e delle bambine. La «società» sta redigendo un'inchiesta mondiale sulla prostituzione, sulla pornografia infantile.

Davies dice: «*Avremo molto lavoro da fare finché gli esseri umani saranno così: avidi, affamati di potere e crudeli*». Gli attivisti si sentono esortati a continuare, poiché il loro lavoro produce risultati, benché riconoscano che potranno volerci ancora generazioni prima che finiscano del tutto tradizionali forme di servitù.

Eppure i ricercatori della «società» nel 1981 hanno constatato che circa 100 mila persone (un 10 per cento della popolazione della Mauritania, paese in gran parte desertico) continuavano a essere trattate da schiavi: coltivando terre e allevando bestiame per padroni che non davano loro un soldo. Dopo avere, inizialmente, respinto le accuse della «Società», il governo mauritano permise agli ispettori delle Nazioni Unite di studiare la situazione sul posto.

Usa, gli stipendi dei neri sono rimasti di «serie B»

NEW YORK — La differenza tra le entrate medie di bianchi e negri negli Stati Uniti è oggi pressoché la stessa di quella di vent'anni fa. E' questa la conclusione di uno studio, basato su statistiche e ricerche degli Anni Sessanta e Settanta, condotto dal «Center for the Study of Social Policy», un organismo privato capeggiato da un ex funzionario di governo al tempo di Nixon.

Lo studio mostra che in generale le famiglie di colore stanno meglio oggi che nel 1960, principalmente perché ambedue i genitori lavorano, anzi le famiglie negre hanno visto aumentare nello stesso periodo i loro guadagni a un passo più veloce di quelle bianche. Anche il livello educativo dei negri si è elevato ad una percentuale piuttosto alta, tanto da avvicinarsi a quella media dei bianchi. Infine, ci sono oggi più negri nella classe media americana che non nel 1960.

Tutte queste conquiste, però, vengono assorbite dalla percentuale più alta di famiglie in cui il padre non è presente oppure è disoccupato. Secondo lo studio, mentre solo il 14 per cento delle famiglie bianche sono capeggiate da donne, la percentuale sale al 47 per cento nel caso dei negri. Per questi ultimi nel 1960 la percentuale era dell'8 per cento e nel 1960 del 21 per cento.

Lo studio fa rilevare che il problema principale che la gente di colore deve affrontare è quello della disoccupazione. Oggi solo il 56 per cento dei negri lavora, mentre nel 1960 questa percentuale era del 74 per cento. Come conseguenza, il guadagno medio di una famiglia negra nel 1981 rappresentava solo il 56 per cento di quello dei bianchi, [illegible] la stessa di quella del 1960.

Morto leader guerrigliero in Colombia

BOGOTA' — La morte di Jaime Bateman, leader del movimento di guerriglia colombiano «M-19», più volte annunciata nelle settimane scorse dalla stampa latino-americana, è stata confermata ieri dai suoi compagni di lotta. Con un comunicato, in cui si afferma che l'«M-19» continuerà la sua attività sotto la guida di Ivan Marino Ospina, è detto che Bateman, 42 anni, «è perito in un incidente il 18 aprile 1983».

Avvistata a Aqaba la «regina» degli squali

AMMAN — E' stata avvistata nelle acque del Golfo di Aqaba, una località di soggiorno invernale sul Mar Rosso (400 chilometri a Sud di Amman), la «regina» degli squali, un esemplare sconosciuto finora, di eccezionali dimensioni (circa 20 metri di lunghezza e 3 di larghezza).

Lo riferiscono i quotidiani giordani, precisando che l'insolito pesce è immediatamente scomparso dopo un tentativo di cattura da parte di alcuni pescatori.

Un operaio in Francia «rapito dagli Ufo»

PARIGI — Un operaio francese di origine jugoslava di Sommereourt (Alta Marna) ha dichiarato di essere stato «aspirato e trasportato per sei chilometri» da un Ufo nella notte tra domenica e lunedì. Attualmente l'operaio Stefan Gasparovic, di 45 anni, è ricoverato in ospedale con ecchimosi su tutto il corpo, amnesia e disturbi visivi.

«Venerdì e sabato verso le due del mattino — racconta l'operaio — mentre ero in campeggio con i miei sei figli, ho visto una sfera incandescente con sotto una specie di imbuto che volava a circa 200 metri d'altezza. Domenica ci sono tornato da solo verso le dieci di sera con un binocolo, e l'oggetto è ricomparso. Ho sentito un forte vento e sono stato letteralmente aspirato; ho ripreso conoscenza più tardi, a circa sei chilometri di distanza».

In aumento negli Usa i neonati con infermità

NEW YORK — Negli Stati Uniti il numero dei bambini nati con difetti fisici e mentali è raddoppiato negli ultimi 25 anni: L'ultima inchiesta, condotta da un gruppo di esperti guidato dal dottor Peter Budetti, dell'Università di California, e riportata dal «New York Times», ha messo in luce che, mentre negli Anni 50 i nati con difetti (di natura fisica, mentale o di apprendimento) erano il 2 per cento, oggi sono il 4 per cento. In numeri, questo significa che circa 140.000 bambini nati negli Usa quest'anno soffriranno di qualche anomalia.

Gli handicap ai quali si riferisce lo studio sono quelli definiti «moderati» (asma, bronchite cronica e incapacità di apprendimento); non sono stati presi in considerazione quelli gravi — deformazione fisica, turbe mentali — che richiederebbero il ricovero in un'istituzione.

Una bambina di nome «Ciliegia»

PARIGI — Ha cinque anni, si chiama «Ciliegia», ma dovrà cambiare nome: lo ha deciso la Corte d'appello di Bourges, la sua città, dando così ragione dopo cinque anni di battaglie giudiziarie all'ufficiale di stato civile che aveva contestato ai genitori della bambina la scelta di un simile nome.

La giustizia si è pronunciata basandosi su una legge dell'epoca post-rivoluzionaria, tuttora in vigore, secondo la quale possono essere imposti ai neonati solo «nomi che figurano sui calendari e quelli appartenenti a personaggi conosciuti nella storia del passato».

Bacini e sbarramenti per renderlo più navigabile: costo 1700 miliardi

Un fiume a dieci piani, il Po

Ad ogni barriera una conca permetterebbe alle chiatte di superare il dislivello entrando così nel braccio successivo - Notevoli i vantaggi: 600 mila ettari in più da irrigare e 10 centrali elettriche - Si parla di giungere fino a Valenza - In Francia collegheranno la Saône al Reno per toccare Rotterdam

TORINO — Il Po è in magra per una media di cento giorni l'anno e in quel periodo entrano così in crisi la navigabilità, fra l'Adriatico e Cremona, che è il tratto percorso dalle chiatte, l'area agricola della pianura padana che si serve delle acque del fiume per l'irrigazione e, infine, le falde freatiche che si abbassano sensibilmente.

Eppure, nell'arco dell'anno, il Po porta al mare una enorme quantità di acqua, 50 miliardi di metri cubi: un bene che se ne va senza essere sfruttato. Ma lo si può sfruttare, con la bacinizzazione. Con questo sistema tutti i problemi verrebbero risolti: navigabilità per 365 giorni all'anno (si dovrebbe escludere soltanto una decina di giorni di piena), grande abbondanza d'acqua per l'irrigazione, rimpinguamento delle falde.

Non è un progetto da fantascienza; esiste già, sulla carta, studiato dalla *Simpo*, una società di Roma che si occupa delle *«sistemazioni idrauliche medio padano-orientali»*. Attualmente è all'esame del Consiglio superiore dei Lavori Pubblici.

A questo studio, che è stato condotto tra il 1980 e il 1982 per conto del Magistrato del Po e che aveva per tema *«Le risorse idriche e la difesa del suolo dell'asta principale del Po»*, ora ne segue un altro, commissionato il 6 giugno scorso dall'«Intesa» fra le regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna, Veneto e dedicato al *«Piano generale della navigazione interna padano-veneta»*.

Dovrà fornire un quadro complessivo degli interventi tecnici per il recupero delle idrovie già esistenti, analizzare la fattibilità e l'opportunità degli interventi di ampliamento della rete idroviaria, anche in relazione alle esigenze del traffico merci internazionale. Quindi, ad esempio, dire se dovrà essere completato il canale navigabile Cremona-Milano (finora ne sono stati costruiti 15 km su 60), come potrà essere ulteriormente ampliata verso Ovest la bacinizzazione già progettata nel precedente studio e prevista fino a Valenza, a oltre 400 km dal mare.

Questi bacini dovrebbero essere nove, spiega l'ing. Paolo Mosca, del Politecnico di Torino, coordinatore dello studio nella sua qualità di responsabile della *«Hydrodata-consult»*, società di ingegneria che ha avuto l'incarico dalla *Simpo* di operare su questo tema.

Ogni bacino avrebbe una traversa fluviale, cioè uno sbarramento, una centrale idroelettrica e una conca di metri 12 per 200 per consentire al naviglio di superare i vari dislivelli (una ottantina di metri in totale, tra la prima e l'ultima). Ai nove bacini da realizzare va aggiunto quello di Isola Serafini (Pc) dove esiste già una centrale dell'Enel.

Le dighe creerebbero bacini con fondali al massimo di 6,50 metri e una lunghezza variabile tra i 15 e i 40 km, che consentirebbero di creare riserve idriche per 300 milioni di metri cubi. Questa grande disponibilità d'acqua aumenterebbe l'area di irrigazione di 600 mila ettari. Dalle centrali idroelettriche si otterrebbe una potenza complessiva di 273 Megawatt, con una produzione di un miliardo e 600 milioni di kWh, cioè una quinta parte della capacità produttiva della centrale nucleare di Caorso.

Risalendo dall'Adriatico, il primo sbarramento sarebbe a Ficarolo (Ro), 110 km dalla foce, e i successivi a Camatta (Mn), 160 km; Correggioverde (Mn), 220; Rocca Bianca (Pr), 241; Isola Serafini (Pc), 280; Piacenza-Puglia (Pc), 321; Pieve Porto Morone (Pv), 358; Rea (Pv), 381; Ghiaie di Corana (Pv), 399; l'ultimo a Mezzana (Pv), vicino a Valenza, a 409 km dal mare.

Il costo preventivato, comprese le centrali, sarebbe di 1700 miliardi, valuta del settembre '82. L'ulteriore studio commissionato alla *Simpo* dovrebbe progettare altri bacini in direzione di Torino, presumibilmente l'ultimo potrebbe essere a Crescentino, che diventerebbe il terminale per l'area torinese.

«Anche considerando solo dieci sbarramenti — dice l'ing. Mosca — si avrebbero 447 km di via navigabile di 4ª classe europea (natanti da 1350 tonnellate), con possibilità della 5ª, fino a 5 mila, salvo due ponti che andrebbero alzati. *«La via d'acqua diventerebbe conveniente dal punto di vista economico se potesse assorbire anche solo il 5-10% dell'attuale traffico su gomma* — dice Mosca —. *Ed è pensabile che la percentuale possa essere molto superiore. In Francia e in Germania il trasporto per idrovia supera il 30% del totale, che comprende gomma e rotaia»*.

L'ing. Mosca ricorda quanto si sta facendo all'estero per sfruttare le vie d'acqua. In Francia, Marsiglia è già collegata con Lione attraverso undici sbarramenti sul Rodano; ora si stanno appaltando i lavori per collegarsi, attraverso la Saône, con il Reno, in modo da avere poi la via aperta fino a Rotterdam. Opera gigantesca, perché si deve superare anche una catena montuosa; la spesa prevista, in 15 anni, è di 50 mila miliardi di lire. In Germania si sta collegando il Reno al Danubio: fra dieci anni le navi russe attraverseranno l'Europa dal Mar Nero a Rotterdam.

«Con lo studio della Simpo al quale ci accingiamo ora — dice Mosca — *spingeremo le possibilità teoriche non solo verso Torino, ma anche verso la Svizzera, non però tramite il Ticino, ma con un canale. Altri canali verranno ipotizzati per collegare il Po, e quindi l'Adriatico, oltre che con Milano, con Bologna o alternativamente con Reggio o Modena, a seconda della scelta che farà la Regione Emilia»*.

Remo Lugli

Firma falsa sul libretto Annullata una laurea

SASSARI — Il rettore dell'Ateneo, professor Antonio Milella, ha annullato la laurea in Scienze Politiche di Giuseppe Carta per la constatazione fatta dalla professoressa Antuccina che la firma sul libretto dello studente, attestante l'avvenuto esame di lingua russa, non era la sua.

Giuseppe Carta, ex sindaco democristiano di Borso, dovrà sostenere l'esame di lingua russa e ridiscutere la tesi. Sull'episodio sta svolgendo accertamenti anche la magistratura.

Pisa, paura e qualche escoriazione

Scontro, coinvolta Beatrice d'Olanda

PISA — Beatrice d'Orange, regina d'Olanda, è rimasta coinvolta ieri pomeriggio a Pisa in un incidente stradale con i figli Costantino (principe ereditario) e Friso, mentre si recava in auto dall'aeroporto militare alla sua villa di Porto Ercole, all'Argentario.

La regina era alla guida di una «Ford Taunus» con targa italiana che si è scontrata con una «Citroën» su cui viaggiavano i coniugi pisani Andrea e Laura Nannipieri, entrambi di 27 anni. L'autista di casa reale era seduto accanto a Beatrice; i due figli erano sui sedili posteriori.

L'incidente ha avuto luogo all'uscita dell'aeroporto militare di S. Giusto, dove lo svincolo s'immette sull'Aurelia. La dinamica è ancora da accertare. I danni sono stati comunque limitati. Lievi escoriazioni, soprattutto un grande spavento per la famiglia reale olandese, che ha quindi potuto proseguire per Porto Ercole utilizzando l'auto di scorta.

r. c.

Vittime uno svizzero e un tedesco

Altri due morti sull'arco alpino

AOSTA — Due escursionisti, un tedesco e uno svizzero, entrambi di 19 anni, sono morti sul versante elvetico delle Alpi.

La prima sciagura è accaduta sulla cresta Hörnli, a 3800 di quota, lungo la via normale del Cervino. La vittima, Peter Dewalder, di Monaco, è scivolato sulla roccia trascinandosi nel vuoto il compagno di cordata, Karl Johan, 24 anni, uscito illeso dalla caduta.

I due alpinisti sono precipitati per 40 metri finché la corda si è impigliata in uno spuntone di roccia. Dewalder è morto sul colpo per lo sfondamento della volta cranica.

Karl Johan è stato poi trasportato da un elicottero di *Air Zermatt* (soccorso alpino elvetico) all'ospedale di Vierge e dimesso dopo qualche ora: aveva riportato solo lievi escoriazioni.

Il secondo incidente è accaduto, all'inizio della vallata di Zermatt, a St. Nicolaus. Peter Meyer, di Oberendingen (Svizzera tedesca) stava compiendo un'escursione in compagnia dei genitori e di alcuni amici.

Il gruppo procedeva in fila indiana su un sentiero di montagna a 2500 metri di quota ed era diretto verso un alpeggio. Il giovane Meyer ha inciampato in un sasso e, dopo essere rotolato per qualche metro su un prato in forte pendenza, è precipitato in un burrone profondo circa 40 metri. Il soccorso del padre è stato purtroppo inutile.

e. m.

Nuovi avvisi per calunnia al fratello di Vitalone

MODENA — Il giudice istruttore del tribunale, Albino Ambrosio, ha emesso altre due comunicazioni giudiziarie per calunnia nei confronti dell'avvocato romano Wilfredo Vitalone, fratello del senatore democristiano Claudio Vitalone. Il professionista, già raggiunto da un mandato di cattura per calunnia, è tuttora latitante.

Nella prima comunicazione giudiziaria Vitalone è indicato come uno degli autori, insieme all'ex generale della Finanza Donato Lo Prete, del dossier anonimo scritto alla fine del '79 contro i magistrati che iniziarono l'indagine sulla frode del petrolio.

La seconda riguarda invece una denuncia presentata a Roma, sempre nel '79, contro il giudice Napolitano e l'allora comandante delle Fiamme Gialle, gen. Floriani.

Contemporaneamente il giudice Ambrosio ha anche acquisito nuovi elementi che gli hanno consentito di allargare le motivazioni del mandato di cattura contro Vitalone per la denuncia che l'avvocato fece a Treviso sempre contro il giudice Napolitano.

Per quanto riguarda Lo Prete, Ambrosio ha firmato un nuovo mandato di cattura comprensivo dei tre che già gravano sul suo capo poiché il giudice ritiene che i tre episodi, le due denunce e il dossier anonimo, siano uniti fra di loro dal vincolo della continuazione.

Sentenza della Corte Costituzionale

Adozioni «straniere» Respinte le eccezioni dei magistrati torinesi

ROMA — La Corte Costituzionale ha dichiarato inammissibili le tre questioni di legittimità sollevate tra il 1981 e il 1982 dalla Corte d'Appello di Torino a proposito delle adozioni di bambini stranieri da parte di coniugi italiani.

Le tre questioni, discusse nell'udienza dell'8 febbraio scorso, vertevano sul sostanziale «obbligo» delle Corti d'Appello italiane di deliberare (articoli 796, 797 e 800 del codice di procedura civile) le adozioni decise da autorità straniere, senza alcuna possibilità di verificare in concreto il rispetto delle procedure e delle garanzie previste dalla legislazione italiana in materia (convenienza o meno dell'adozione, scelta tra adozione ordinaria o speciale e così via).

Secondo i magistrati torinesi questa mancanza di controlli concreti contrastava con i principi costituzionali sui diritti inviolabili dell'uomo (e dunque anche del bambino), sull'uguaglianza giuridica e sui diritti-doveri dei genitori verso la prole; e finiva per alimentare anch'essa quei veri e propri «mercati» di minorenni scoperti in diversi Paesi del mondo e soprattutto in Sud America.

I giudici della Consulta, e indipendentemente dalla nuova, recentissima legge sulle adozioni (la numero 184 di quest'anno), hanno tuttavia ritenuto che, così proposto, il problema non adombrasse una vera questione di legittimità costituzionale.

L'adozione «italiana» speciale o ordinaria può non essere esattamente comparabile — si legge nella sentenza numero 214/83 — quanto a procedure e finalità con quelle decise secondo ordinamenti giuridici stranieri, le quali devono essere sì verificate sulla base delle nostre leggi *«ma non assumendo a modello le norme che disciplinano le nostre due specie di adozioni»*: delibazione del provvedimento straniero di adozione è, insomma, cosa ben diversa dalla adozione tutta «italiana»; e i giudici torinesi — continua la sentenza — hanno prospettato un *«concorso di soluzioni strettamente modellate sulla nostra disciplina dell'adozione speciale che non può avere ingresso nel mero giudizio di delibazione»*.

D'altra parte la Corte Costituzionale non può fare scelte nell'ambito di un complesso normativo la cui estesa articolazione dimostra da sola la necessità di una serie di previsioni legislative e organizzative che possono essere fatte, come in realtà è avvenuto con la citata legge numero 184/83, solo dal Parlamento, nell'ambito della discrezionalità ad esso riservata.

Per ricordare i Montgolfier

Londra. Robin Batchelor, vestito come un funzionario della City con abito di grisaglia, bombetta e ombrello, festeggia con la sua mini-mongolfiera il bicentenario del primo volo umano (Telef. Ap)

I fascisti Tuti, Franci e Malentacchi accusati della bomba che il 3 agosto '74 uccise 12 persone

Stamane la sentenza per l'Italicus ma sapremo la verità sulla strage?

Al termine di un processo lungo e tormentato il pm ha chiesto l'assoluzione degli imputati per insufficienza di prove

DAL NOSTRO INVIATO

BOLOGNA — L'attesa si conclude oggi, dopo otto anni, undici mesi e sedici giorni, ed è stata difficile e sofferta. Sapremo stamani, ufficialmente, se gli accusati per la strage sul treno «Italicus», consumata la notte tra il 3 e il 4 agosto 1974, sono colpevoli o innocenti, soprattutto se indizi e sospetti che hanno raggiunto Luciano Franci, Piero Malentacchi e Mario Tuti sono apparsi sufficienti agli occhi della Corte. Da una settimana giudici togati e laici sono chiusi in camera di consiglio, sistemata a Villa Salina, una costruzione nella torrida piana di Bologna a circa sei chilometri dal centro. Discutono per *«arrivare alla verità e alla sentenza»*.

E' stato un processo lungo e tormentato. Per quasi due anni, in aula, i neofascisti accusati di aver messo sul treno la bomba che ammazzò dodici persone e ne ferì quarantacinque, hanno tentato di costruire una linea di difesa capace di reggere alle contestazioni e di accreditare un'immagine di gruppo rassicurante. Lo «stragismo», le uccisioni indiscriminate, è stato più volte ripetuto, sarebbero estranei al modo di pensare e di agire dei nuovi fascisti, sconosciuti a quella che chiamano la loro «cultura».

La linea della pubblica accusa, poco alla volta, è apparsa meno incisiva: il pubblico ministero in aula, Luigi Persico, coinvolto in un'aspra polemica scoppiata durante le indagini sulla strage del 2 agosto '80 alla stazione bolognese, è stato sostituito da Ricca Rossi.

Agli occhi del nuovo accusatore tutto quanto è stato raccolto in aula contro gli imputati non ha «dignità di prova», così nella requisitoria il magistrato ha proposto *«per i fascisti Franci, Malentacchi e Tuti»* l'assoluzione per insufficienza di prove dal reato di strage e la non punibilità per appartenenza ad associazione sovversiva. Convinto del proprio punto di vista, ancora ieri il dottor Rossi confermava le previsioni: *«Assoluzione per la bomba e forse condanna a sei mesi per aver fatto parte di un gruppo sovversivo»*.

Di altro tenore il punto di vista dei rappresentanti la parte civile. Gli avvocati Roberto Montorsi e Giuseppe Giampaolo, presidente della commissione giustizia del pci, hanno confermato di non avere dubbi sulle responsabilità dei tre in gabbia.

L'avv. Umberto Guerini, rappresentante la commissione giustizia del partito socialista, ha aggiunto: *«Non sono da mettere in discussione le responsabilità di almeno due fra gli ipotati, Franci e Tuti. Certo, anche altri erano associati in quella impresa criminale, e sono purtroppo rimasti ignoti»*. Ha proseguito Guerini: *«La sentenza dovrà spiegare anche perché "pentiti" rossi vengono creduti quando fanno chiamata di correo, mentre i racconti dei "neri" sono spesso ritenuti non attendibili»*.

Alla resa dei conti il capitolo testimonianze è apparso il più fragile dell'intera istruttoria, compresa quella dibattimentale. C'era uno, si disse in apertura di processo, che conosceva *«tutta la verità»*. O quasi. Si chiama Aurelio Fianchini, già detenuto per furti di ex voto.

Quando s'iniziò il processo, promise che avrebbe *«raccontato tutta la verità»*, confermato le accuse nei confronti di Tuti e camerati. E' scomparso nel nulla, mesi fa, alla vigilia della deposizione, fuggito alla sorveglianza sin troppo discreta di un ufficiale dei carabinieri incaricato di non perderlo d'occhio.

«Perché non aveva il coraggio di deporre», ha tuonato la difesa; *«Perché è diventato anche lui un desaparecido»* hanno ribattuto alcuni rappresentanti della parte civile. Forse se l'è filata semplicemente perché ha trovato più conveniente evitare deposizioni in aula. Dunque, se non ci saranno ritardi dell'ultimo momento, stamani conosceremo il verdetto per questa terribile vicenda. Ma e quando la verità?

Vincenzo Tessandori

Stato Civile di Torino

18 LUGLIO 1983

NATI — Cela Cristian; Cicero Giuseppe; Capocefalo Elena; Capellini Ruggero; [illegible]

MORTI — [illegible]

Deceduti in ospedale: [illegible]

NATI 37 - MORTI 48

(Segue da pagina 4)

I cugini [illegible] partecipano al lutto [illegible]

dott. Piergiorgio Rivetti

— Torino, 20 luglio 1983.

La Presidenza, la Giunta Esecutiva, il Consiglio Direttivo, la Direzione e tutta l'Unione Industriale di Torino partecipano con profondo dolore e vivo rimpianto la grave perdita del Vice Presidente

dr. Piergiorgio Rivetti

che per tanti anni ha portato il contributo delle sue capacità e della sua esperienza allo sviluppo dell'industria e al potenziamento della vita associativa dell'Unione con illuminato impulso imprenditoriale e altissime qualità umane.

— Torino, 19 luglio 1983

Il Gruppo Giovani Imprenditori di Torino partecipa commosso al lutto della famiglia per la perdita del

dr. Piergiorgio Rivetti

imprenditore illuminato e figura prestigiosa dell'industria torinese.

— Torino, 19 luglio 1983

Paolo Panconi e Beppe Fossati partecipano al dolore per la scomparsa del

dr. Piergiorgio Rivetti

di cui hanno apprezzato da vicino le grandi qualità umane e la moderna visione dell'associazionismo industriale.

— Torino, 19 luglio 1983.

Walter Mandelli prende parte al grave lutto per la scomparsa di

Pier Giorgio Rivetti

— Torino, 19 luglio 1983.

Immensamente addolorati per la scomparsa del carissimo PEPI, Sergio e Giorgia sono vicini con tutto il loro affetto a Lilly e Franco ed ai loro cari.

Il Lanificio Mario Zegna S.p.A. partecipa al grave lutto che ha colpito la famiglia Rivetti per la scomparsa del

dott. Pier Giorgio Rivetti

— Torino, 19 luglio 1983.

Ada Bosso e figli sono affettuosamente vicini a Franco e famiglia.

— Torino, 19 luglio 1983

Paola Taffa con Gabriella ricorda con infinito affetto

Pepi Rivetti

amico fraterno di sempre, prezioso consigliere, compagno di tanti giorni lieti. A Lili e Franco la promessa che il loro ricordo sarà sempre con noi.

— Biella, 19 luglio 1983.

Aldo ed Angela Zegna con la famiglia prendono vivissima parte al dolore della famiglia Rivetti per la scomparsa del

dott. Pier Giorgio Rivetti

di cui ricordano le grandi doti umane e di imprenditore.

— Trivero, 19 luglio 1983

Il Lanificio Ermenegildo Zegna partecipa al gravissimo lutto che ha colpito la famiglia e il Gruppo Finanziario Tessile con la perdita del

dott. Pier Giorgio Rivetti

— Trivero, 19 luglio 1983.

I cugini Sandro, Pietro, Maria, Cesare, Giulia e Carlo con le rispettive famiglie, commossi per l'immatura scomparsa del carissimo PEPI, sono vicini a Lilly e Franco in questo tristissimo momento.

— Biella, 19 luglio 1983.

Il Lanificio Modesto Bertotto S.p.A. partecipa al lutto del Gruppo Finanziario Tessile per la triste scomparsa del suo amministratore delegato

dott. Pier Giorgio Rivetti

— Vaglio, 19 luglio 1983.

Gigi e Franca Bertotto, profondamente commossi e addolorati per la scomparsa del caro PEPI, sono affettuosamente vicini alla signora Lilly Rivetti, all'amico Franco e a tutta la famiglia partecipando al loro grande dolore.

— Biella, 19 luglio 1983.

La famiglia Passera partecipa al grave lutto dell'amico Franco per la perdita del fratello

Pier Giorgio Rivetti

— Pollone, 19 luglio 1983.

Carlo Barbera & C. S.p.A. prende parte al lutto del Gruppo Finanziario Tessile di Torino per l'immatura perdita dell'amministratore delegato

dott. Pier Giorgio Rivetti

— Pratrivero, 19 luglio 1983.

Il Lanificio Guabello Antonio e F.llo S.p.A. di Mongrando (Biella) prende viva parte al lutto del Gruppo Finanziario Tessile di Torino per l'improvvisa scomparsa del

dott. Pier Giorgio Rivetti

— Mongrando, 19 luglio 1983.

Piero e Nilla Gallo partecipano con profonda commozione al dolore di Franco Rivetti e dei familiari per la scomparsa del fratello PIER GIORGIO.

— Biella, 19 luglio 1983.

La Tessa S.p.l. di Biella partecipa al lutto del Gruppo Finanziario Tessile di Torino per l'improvvisa scomparsa del

dott. Pier Giorgio Rivetti

— Biella, 19 luglio 1983

Carlo e Mara Caldesi sinceramente addolorati ricordano con infinito rimpianto il carissimo amico PEPI, compagno insostituibile di tante ore serene.

— Biella, 19 luglio 1983

Giulia Bertrand con Marietina è vicina a Lilly, Franco e a tutti i familiari per l'immatura perdita dell'amico fraterno PEPI.

— Biella, 19 luglio 1983.

La Direzione del Lanificio Luigi Botto S.p.A. partecipa con profondo cordoglio al lutto del Gruppo Finanziario Tessile per la scomparsa del

dr. Pier Giorgio Rivetti

— Torino, 20 luglio 1983.

La Direzione del Lanificio di Tollegno S.p.A. prende parte al lutto che ha colpito il Gruppo Finanziario Tessile per l'immatura scomparsa del

dr. Pier Giorgio Rivetti

— Torino, 20 luglio 1983.

La Presidenza, il Consiglio Direttivo, Soci ed Amici dell'Associazione Provinciale Industriali dell'Abbigliamento di Torino si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del caro

dr. Pier Giorgio Rivetti

ricordando sempre le sue cordiale benevolenza e le eccelse doti di grande imprenditore.

— Torino, 20 luglio 1983.

I Colleghi ed Amici della Associazione Cotonieri e Lanieri di Torino profondamente colpiti per la scomparsa del

dr. Pier Giorgio Rivetti

partecipano commossi al dolore della famiglia.

— Torino, 20 luglio 1983.

La Finanziaria del Lanificio F.lli Fila 1911, il Lanificio F.lli Fila S.p.A. partecipano al lutto del Gruppo Finanziario Tessile per l'immatura scomparsa del

dott. Pier Giorgio Rivetti

— Biella, 20 luglio 1983.

Giancarlo Fila partecipa al dolore dei familiari ed è molto vicino al dolore di Franco Rivetti.

— Biella, 20 luglio 1983.

Giancarlo Lombardi, a nome della Filatura di Grignasco, ricorda il

dott. Pier Giorgio Rivetti

amico carissimo e prezioso in un lungo impegno di servizio a favore dell'associazionismo industriale, per il quale ha messo a disposizione grandissime doti di intelligenza e di umanità che l'hanno reso un indimenticabile per chiunque lo abbia conosciuto.

— Grignasco, 19 luglio 1983.

La Cosmos & Lybrand partecipa al lutto per l'improvvisa scomparsa del

dott. Pier Giorgio Rivetti

amministratore delegato del Gruppo Finanziario Tessile

— Torino, 19 luglio 1983

Partecipano al lutto:
Giuseppe Nieri
Mark J. Winter.

Mario Tabasso ricorda con viva affettuosa rimpianto il carissimo amico

dr. Pier Giorgio Rivetti

e con profonda tristezza, unito al dolore dei familiari, ne piange l'immatura prematura scomparsa.

— Chieri, 19 luglio 1983.

La I.P.L. - Tessitura per la [illegible] partecipa commossa.

L'Amministratore Unico, il Collegio Sindacale, i Dirigenti e tutte le Maestranze della Feltro Tabasso S.p.A. prendono viva parte al dolore per l'improvvisa scomparsa del

dr. Pier Giorgio Rivetti

e porgono ai familiari le più sentite condoglianze

— Chieri, 19 luglio 1983

La Presidenza, i Consiglieri, i Sindaci, la Direzione Generale e il Personale tutto dell'Istituto Bancario Italiano partecipano commossi al grave lutto che ha colpito la famiglia per l'improvvisa scomparsa del

dr. Pier Giorgio Rivetti

consigliere dell'Istituto

— Milano, 19 luglio 1983.

Partecipano al lutto:
Giampiero Cantoni
Sandro Mario Moena
Gino Colombo
Luigi Corloni
Vincenzo Costi
Vincenzo Ditorio
Carlo Gilri
Cesare Lancioni
Antonio Pinto
Vincenzo Roberto
Mario Tamburini
Giorgio Rocco
Franco Ajello
Emanuele Guarracini
Antonio Morgia
Aldo Scala
Giovanni Rossi
Mauro Bellucci
Bruno Broccardi.

I Componenti di «Torino-Stella-Anlelo», particolarmente vicini all'amico Franco, annunciano, con fraterno rimpianto, il decesso di

Pier Giorgio Rivetti

la cui memoria sarà sempre viva fra loro:
Guido Aglietta
Franco Agnellini
Carlo Angelino
Fedele Avondero
Armando Bellorini
Gigi Bertetto
Alberto Borello
Paolo Della Porta
Ruggero Cavigioli
Mario Falletti
Renzo Gandini
Carlo Gay
Renzo Giordanetti
Gianfranco Leati
Angelo Pavia
Sergio Pininfarina
Giuseppe Prone
Vincenzo Prone
Sandro Rivelli
Camillo Russo
Paolo Taffa
Franco Tenconi.

— Torino, 19 luglio 1983.

La Juventus S.p.A. è particolarmente vicina agli amici del Gruppo Finanziario Tessile nel dolore per la scomparsa del loro amministratore delegato

dr. Pier Giorgio Rivetti

di cui ricorda le grandi capacità imprenditoriali.

— Torino, 19 luglio 1983.

Angiolina Rostagno profondamente commossa per la scomparsa del

dott. Pier Giorgio Rivetti

partecipa al grave lutto.

— Torino, 17 luglio 1983.

Lo Studio Rostagno Colombo prende viva parte al dolore dei familiari per la scomparsa del

dott. Pier Giorgio Rivetti

— Torino, 17 luglio 1983.

La M.R.T. di Molinari Mazzocchi e Rosaeci partecipa al lutto del Gruppo Finanziario Tessile per l'immatura scomparsa del

dr. Pier Giorgio Rivetti

— Torino, 17 luglio 1983.

Vanni e Maria Molinari sono vicini a Franco e partecipano con molto affetto al suo dolore.

Sergio e Pier Luigi Loro Piana si uniscono al dolore dei familiari per la scomparsa del

DOTTOR

Pier Giorgio Rivetti

— Borgosesia, 20 luglio 1983

Sergio Cassarne partecipa commosso al dolore della famiglia Rivetti, ricordando l'amico affettuoso e sincero

Piergiorgio Rivetti

— Torino, 20 luglio 1983.

Ernesto e Laura di Sambuy con i figli piangono l'impareggiabile amico

Pepi Rivetti

e si stringono a Lilli con tutto il loro affetto.

— Torino, 20 luglio 1983.

Enrico Gregotti desidera esprimere il suo sincero dolore per la scomparsa di

Pier Giorgio Rivetti

che ha sempre ammirato per la cortesia ed il grandissimo talento.

— Cameri, 19 luglio 1983.

Chicha e Giuliano Maffioli partecipano con profondo dolore alla perdita del carissimo amico

Pier Giorgio Rivetti

e sono vicini a Lilly con tutto il loro affetto.

— Poggi del Sasso, 19 luglio 1983.

Emanuele e Marina Ferrero Ventimiglia con i figli Lucrezia e Luca partecipano con affetto al dolore di Lili nel ricordo di PEPI e sono vicini a Franco ed alla famiglia.

— Torino, 20 luglio 1983.

Camillo e Carla Cavalli d'Olivola profondamente addolorati per la scomparsa del loro amatissimo cugino PEPI sono vicini a Lili, a Franco ed alla famiglia.

La famiglia Ergas si unisce al dolore dei congiunti dell'amatissimo

Piergiorgio Rivetti

prematuramente scomparso ma sempre presente nel ricordo di chi gli fu vicino

— Roma, 20 luglio 1983.

Valentino Garavani, Giancarlo Giammetti e tutto il Personale della Valentino Couture partecipano al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del

dr. Piergiorgio Rivetti

— Roma, 20 luglio 1983.

Casimiro Dolza partecipa affettuosamente al dolore di Franco e di tutti i famigliari e piange con profondo dolore l'improvvisa scomparsa del fraterno amico

Pier Giorgio Rivetti

— Torino, 20 luglio 1983.

Cesare e Franca Fiorio con Mary Masera sono affettuosamente vicini a Lili.

Paolo Centarella partecipa affettuosamente al dolore di Lili per la scomparsa del caro amico

Pier Giorgio Rivetti

— Torino, 19 luglio 1983.

Lorenza, Emanuele e Roby partecipano commossi al dolore di Lily e della famiglia Rivetti per la perdita dell'amico PIER GIORGIO.

Vincenzo e Beppe Prone con rispettive famiglie sono affettuosamente vicini a Franco per la perdita del caro fratello PIER GIORGIO.

Anna Rosio, Edoardo Viravo con Olda partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa di

Piergiorgio Rivetti

— Torino, 19 luglio 1983

Antonio e Marielina Lampari sono affettuosamente vicini a Lili e a tutta la famiglia per la morte del caro PEPI.

Famiglia Zanon di Valgiurata profondamente addolorata, partecipa al lutto di Lili e Franco per improvvisa scomparsa del carissimo PEPI.

Vittorio e Mariella Zanon di Valgiurata affranti di dolore sono affettuosamente vicini a Lili e prendono parte al lutto della famiglia per la scomparsa dell'amico fraterno PEPI.

Elda Guermani e figli partecipano al lutto della famiglia.

Giulio Repetti si unisce al dolore di Lilly profondamente colpito dall'improvvisa scomparsa dell'amico PIER GIORGIO.

Cesare Favero partecipa commosso al dolore della famiglia per la scomparsa del

dr. Piergiorgio Rivetti

— Torino, 20 luglio 1983.

I Condomini di corso Galileo 177/179 partecipano commossi al dolore della famiglia Rivetti

Caro PEPI dal tuo vecchio amico Ruggero. A Lilly, Franco e tutta la famiglia i pensieri più affettuosi in un momento così triste.

Paolo Besini profondamente addolorato per la perdita di PEPI amico così grande e insostituibile è con molto affetto vicino a Lilly, Franco e tutta la famiglia.

Teresa Santarossa partecipa commossa al dolore di Lilly Rivetti e famiglia per l'improvvisa scomparsa di

Piergiorgio Rivetti

La Ditta Kristo, Kristomaglia e Kristobaby partecipano al lutto della famiglia per la morte di

Piergiorgio Rivetti

— Milano, 19 luglio 1983.

Mila e Carlo sono affettuosamente vicini a Lili nel suo grande dolore e nel ricordo dell'indimenticabile, carissimo PEPI.

Grazia Gay molto addolorata per la scomparsa del

dr. Piergiorgio Rivetti

abbraccia con affetto Lili nel ricordo di tante ore liete passate insieme.

— Milano, 19 luglio 1983.

Carlo ed Emanuela Bosconi con i figli Andrea, Giuseppe, Carlo Umberto ed Emanuele sono vicini a Lili con fraterno affetto nel immenso dolore per la perdita del loro grande amico

Pepi Rivetti

— Torino, 20 luglio 1983

Mario Boselli, Giancarlo Lombardi, Ivo Bellinelli, Alberto Colli, a nome anche del Comitato di Presidenza della Federtessile e di tutto il Settore Tessile-Abbigliamento, ricordano commossi la scomparsa del

dr. Piergiorgio Rivetti

amico carissimo e autorevole membro della Federtessile al cui sviluppo ha dato un impareggiabile contributo.

— Milano, 19 luglio 1983.

La Società Carlo Costa Marras SpA partecipa unanime al dolore dei familiari per la morte del

dr. Piergiorgio Rivetti

— Cagliari, 20 luglio 1983.

La McCann - Erickson Italiana esprime il profondo cordoglio per l'improvvisa scomparsa del

dr. Piergiorgio Rivetti

amministratore delegato del Gruppo Finanziario Tessile.

— Milano, 20 luglio 1983.

Profondamente addolorati Lorenzo e Emanuela Vallarino Gancia sono vicini a Lilly per la perdita del caro amico PIER GIORGIO.

— Torino, 20 luglio 1983.

La Ditta Eduardo Ottolenghi S.p.a. Milano prende viva parte al dolore della famiglia e del Gruppo Finanziario Tessile S.p.A. per l'immatura scomparsa del suo amministratore delegato

dr. Pier Giorgio Rivetti

— Milano, 19 luglio 1983

Prendono parte al lutto con Camillo Ottolenghi, Gianni Ragazzini.

Uderigo Selvi ed il Segretariato Internazionale della Lana partecipano con profondo dolore la scomparsa del

dr. Pier Giorgio Rivetti

— Milano, 19 luglio 1983.

Si stringe a Carlo, Renato Pagliero.

Presidenza, Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale e Collaboratori tutti del Lanificio Ing. Loro Piana e C. SpA partecipano con profondo cordoglio alla scomparsa del

DOTTOR

Pier Giorgio Rivetti

— Quarona, 20 luglio 1983

(Continua a pag. 8)

Il giudice istruttore l'avrebbe costretta a dire il falso

Le accuse di Gabriella Trevisin Quasi certa un'inchiesta a Sofia

Sulla ritrattazione della donna che ha scagionato Paolo Farsetti dall'accusa di spionaggio i giornali bulgari tacciono - Rientrati in Italia i parenti dei due imputati

DAL NOSTRO INVIATO

SOFIA — La coraggiosa e drammatica ritrattazione fatta lunedì da Gabriella Trevisin dinanzi alla Corte Suprema di Sofia e la grave accusa contro il giudice istruttore che le avrebbe estorto la confessione con una cura a base di sonniferi, vengono ignorate dagli organi d'informazione bulgari. Né la radio, né la televisione, né i giornali ne hanno accennato. I giornalisti bulgari presenti nell'aula numero 22 del Palazzo di Giustizia hanno fatto come se non avessero udito nulla.

All'unisono, radio, tv e quotidiani hanno dato notizia dell'udienza con una scarna cronaca. Come se nulla fosse avvenuto, i giornali hanno pubblicato un comunicato dell'agenzia di Stato Bta nel quale è detto che la Trevisin *«ha ringraziato per il buon trattamento avuto in carcere, si è detta pentita e si è rimessa all'indulgenza della Corte»*.

Aveva invece sentito benissimo l'avvocato difensore di Paolo Farsetti, il bulgaro Dragomir Stajkov, il quale prevede che verrà ordinata un'indagine sulle accuse fatte dalla Trevisin contro il giudice istruttore Spassov, pur esprimendo i suoi dubbi in quanto *«le affermazioni di Gabriella sono troppo generiche»*. Aggiunge che Gabriella *«ha parlato in qualità di imputata e non di testimone»*, facendo capire che quando un imputato accusa si limita a dare alle sue parole il valore di testimonianza, quando invece ritratta, ciò ha un peso minore.

Chi ha sentito benissimo la ritrattazione e le accuse della Trevisin è stato il personaggio più importante di questo processo di revisione, il presidente della Corte Suprema Micho Teodoriev. Gentilmente rispondendo alle domande dei giornalisti l'alto magistrato ha assicurato che *«non possiamo non tener conto della ritrattazione della Trevisin»*, garantendo che verrà aperta un'indagine per quel che riguarda le accuse.

Come la stampa bulgara, anche i familiari della Trevisin sorvolano sulle accuse lanciate dalla ragazza, o perlomeno cercano di minimizzarle. Evidentemente, i Trevisin venuti a Sofia (la madre e il fratello Lucio) temono che la dichiarazione di Gabriella possa danneggiare la ragazza proprio quando la scarcerazione sembrava imminente. Di questo pericolo — stando al fratello Lucio — si sarebbe resa conto anche Gabriella, che lunedì pomeriggio, incontrando i parenti in carcere, avrebbe detto: *«Sì, mi hanno dato sedativi, ma soltanto perché ero molto agitata»*.

Gabriella sta bene, è anche leggermente ingrassata, hanno raccontato. Divide la cella con tre detenute bulgare, lavora confezionando pantaloni da uomo, la porta della cella non è chiusa a chiave, lei ha la possibilità di trascorrere il tempo libero in un giardino, ha a disposizione libri e giornali, i suoi rapporti col comandante sono ottimi, le danno una paga di trenta leva al mese, pari a circa quarantacinquemila lire. Ha raccontato tutto ciò durante l'incontro con la madre e il fratello, che ha avuto l'eccezionale durata di un'ora.

«Finalmente ti vedo», sono state le prime parole della ragazza, riabbracciando dopo undici mesi la madre. L'ora di colloquio è passata veloce, quasi tutto il tempo è stato speso per scambi di notizie sulla famiglia, la casa, i compaesani di Roncade, solidali con lei, che le hanno mandato una lettera di incoraggiamento. I parenti le hanno portato regali, l'avvocatessa della difesa, signora Petrova, ha espresso l'augurio che il suo prossimo compleanno (farà ventotto anni il 9 gennaio) Gabriella lo possa trascorrere in famiglia.

Meno idilliaco l'incontro in carcere di Paolo Farsetti con la madre, la sorella Manuela e il cognato Humberto Interlandi. E' avvenuto in due tempi, il primo con Paolo in gabbia (e la madre lamentava: *«Non potrò mai scordare quelle sbarre»*), il secondo, anch'esso di un'ora, in un parlatorio. Paolo, in casacca a righe blu, si è lamentato per la vita in carcere, dura benché lavori in falegnameria, per la mancanza di corrispondenza da casa, per le botte, per certe angherie. Gli hanno tolto dalla cella — per esempio — un compagno di prigionia bulgaro, non appena si sono accorti che parlava italiano.

Nonostante il divieto, Paolo ha parlato anche del processo. Era sereno, soddisfatto per la ritrattazione di Gabriella che gli dà *«molte speranze»*. *«Mamma* — ha detto — *devi capire che allora, quando parlò, per Gabriella non c'erano alternative. Ora la situazione è cambiata, è avvenuto ciò che avevo sempre detto»*.

I parenti sono ripartiti ieri per l'Italia. Le due madri senza parole, disfatte dall'emozione e dalla stanchezza, i fratelli con un filo di speranza. *«Dateci una mano»*, hanno implorato parlando con i giornalisti. Come bagaglio avevano con sé — ed è quasi una beffa — il famoso servizio di piatti di porcellana che mandò Paolo e Gabriella in prigione quando cercarono di contrabbandarlo l'anno scorso in Turchia al valico di Marko Ternovo. Per non pagare il dazio, la «spia» Farsetti che — si noti bene — già si trovava in territorio libero, ritornò furente in Bulgaria per cercare un altro confine. E attraverso così zone militari vietate, finendo in carcere sotto l'accusa di spionaggio.

Il fatale servizio di piatti, gentilmente restituito dai bulgari senza dazio, ora è in Italia, metà in casa Trevisin, a Roncade presso Treviso, metà in casa Farsetti, ad Arezzo. Aspetta il ritorno dei suoi proprietari. Quando?

Tito Sansa

Attentato al Papa

Il magistrato interroga oggi Agca e Antonov

ROMA — Il giudice istruttore Ilario Martella, rientrato l'altro ieri a Roma dalla Bulgaria dove ha svolto indagini sull'attentato al Papa, si recherà questa mattina a Rebibbia per interrogare l'attentatore turco Alì Agca e il bulgaro Serghej Antonov. Martella ha incontrato ieri i difensori dei due imputati, Pietro D'Ovidio e Giuseppe Consolo, dando loro appuntamento verso le otto di stamane al carcere.

Polverizzati impianti ed edifici su un'area di mille metri quadrati

Esplode fabbrica di petardi a Bergamo tre morti, arrestato il proprietario

Sconosciute per ora le cause della tragedia - Si parla di guasto all'impianto elettrico o «surriscaldamento dell'esplosivo» - Il titolare dell'azienda accusato di triplice omicidio colposo - Isolata una zona «pericolosa»

DAL NOSTRO INVIATO

BERGAMO — Tre morti sul colpo e un ferito grave ieri a Osio Sopra, sulle sponde del torrente Brembo, nell'esplosione di una fabbrica di fuochi artificiali. E' saltata in aria una delle più note aziende del settore, la «Pirotecnica Bergamasca», di cui è proprietario Luigi Martinelli, 54 anni, abitante a Mariano di Dalmine, arrestato ieri alle 17,30 su ordine di cattura del magistrato inquirente per triplice omicidio colposo e lesioni gravi. La deflagrazione, avvenuta mentre le vittime stavano lavorando, ha polverizzato tutti gli impianti e gli edifici sparsi su un'area di oltre mille metri quadri, e scagliato a parecchi chilometri di distanza macerie, petardi e razzi già confezionati, bidoni di perclorato di potassio e migliaia di schegge di vetro e di metallo; una di queste ha colpito al collo (cinque giorni di prognosi) una ragazza di 10 anni, Lara Carrara, che stava dormendo nella sua camera a 200 metri di distanza, già nel Comune di Filago.

Bergamo. La palazzina degli uffici, completamente sventrata, dove sono stati ritrovati i corpi dei tre operai della fabbrica (Tel.)

I morti sono tutti dipendenti della «Pirotecnica Bergamasca», azienda che occupa una ventina di persone, con l'incarico di pulire i reparti prima dell'inizio del lavoro. Sono Vincenzo Mola, 47 anni, di Mariano al Brembo; Cesarino Martinelli, 41 anni, di Dalmine, e Lucio Pinotti, 50 anni, anch'egli di Dalmine. Il ferito è un pescatore e cugino di una vittima, Giuseppe Martinelli, 54 anni, Dalmine, colpito da scheggia mentre stava andando verso il torrente (è ricoverato a Bergamo con il femore rotto e altre lesioni). Scampato miracolosamente all'esplosione il custode notturno della fabbrica, Giuseppe Giuppone, di Mariano al Brembo, uscito pochi istanti prima per raggiungere i servizi igienici.

Erano le 6,30 quando gli abitanti di Osio, Pontirolo Nuovo e Filago, Comuni attraversati dal Brembo, sono stati svegliati da un forte boato *«che ha fatto pensare a un improvviso e violentissimo temporale estivo»*. Ma i primi che si sono affacciati alle finestre non hanno tardato a capire l'origine, perché tutto attorno, sull'asfalto e nei campi, erano sparsi petardi con il timbro della «Pirotecnica Bergamasca». Lo spostamento d'aria, che un contadino ha definito *«simile a un tornado»*, è stato tale che sono andati in frantumi i vetri delle case nel raggio di 5 chilometri, mentre blocchi di cemento e rottami metallici hanno semidemolito la passerella che, attraversando il torrente nei pressi della fabbrica, collega Osio a Filago.

L'eco del boato è stata pure sentita alla periferia di Bergamo (10 km), a Zingonia e Arcene.

«Sembrava un poligono militare subito dopo le manovre dell'artiglieria» ha detto uno dei vigili del fuoco fra i primi a giungere sul posto. L'intera area della fabbrica, infatti, è stata sconvolta dall'esplosione di parecchi quintali di polvere nera e dinamite. Le sette casematte, impiegate per la confezione dei fuochi artificiali, non esistevano più,

Luigi Martinelli — Laura Carraro

mentre la polveriera, protetta ai lati da una collina di terra, *«era simile a un cratere lunare»*. *«Tutt'attorno un terribile silenzio, e decine di alberi spezzati o completamente sradicati»*.

Le vittime (due erano nel cortile intente a pulire il prato, la terza, forse Lucio Pinotti, era dentro una casamatta) sono state dilaniate dall'esplosione, e lo spostamento d'aria le ha scagliate contro la palazzina degli uffici, che si trova all'ingresso dell'azienda.

Ci sono volute due ore per fare un bilancio della disgrazia. In mancanza di notizie certe (il proprietario è arrivato dopo le 8) i vigili del fuoco hanno scavato freneticamente sotto le macerie alla ricerca di altri corpi, e fino a mezzogiorno nessuno era sicuro sul numero delle vittime e dei feriti, tanto che la gente del posto diceva essere almeno di dieci compresa la ragazzina colpita dalla scheggia mentre dormiva.

Sconosciute, per ora, le cause della sciagura. Si parla di un guasto all'impianto elettrico o di *«un possibile surriscaldamento dell'esplosivo»*, ma sono tutte ipotesi che devono essere verificate, come quella che l'esplosione sia d'origine dolosa. L'incertezza è determinata dalle testimonianze: alcune dicono di aver sentito una serie di detonazioni, altri invece parlano di un'unica deflagrazione, *«seguita da un risucchio d'aria e da un'alta colonna di fumo»*.

L'inchiesta è stata affidata al sostituto procuratore della Repubblica, dottor Antonio Di Pietro, che dopo l'arresto del proprietario della fabbrica ha nominato una commissione di esperti di cui fanno parte un tecnico dell'Italesplosivi di Milano, un maresciallo artificiere e un funzionario della Digos. Lo scopo è quello di capire perché è saltata in aria la fabbrica, che una decina di anni fa, quando era ancora a Mariano al Brembo, aveva già avuto un incidente analogo con un morto, e stabilire se era in regola con le norme di legge per quanto concerne lo stoccaggio dell'esplosivo.

Un altro punto riguarda la mansione delle vittime al momento della disgrazia: stavano facendo pulizia o confezionavano petardi?

Ieri pomeriggio c'è stato un altro momento di paura. Si è scoperto che non tutti i bidoni di perclorato di potassio di produzione cinese proiettati oltre il recinto della fabbrica distrutta erano stati recuperati, e che nei campi c'erano ancora centinaia di petardi. Il magistrato, per bonificare il terreno, ha fatto bloccare la zona, ha chiesto l'intervento dell'esercito: una compagnia (180 uomini) del Genio della Brigata Milano ha setacciato un'ampia area, recuperando e rendendo inoffensivo parecchio materiale esplosivo.

Emanuele Monià

Il delitto a Niscemi (Caltanissetta) davanti al bar della moglie

Killer uccide in piazza il mago di Tobruk

Denunciato più volte per truffa ed estorsione, era stato anche sospettato di collusione con la mafia

Niscemi (Caltanissetta). Vittorio Scifo, più noto come «Il Mago di Tobruk», in una foto di alcuni anni fa durante una conferenza stampa a Palermo. Scifo è stato ucciso con 5 colpi di pistola

NOSTRO SERVIZIO

NISCEMI — Cinque colpi di pistola in faccia e al petto. Così è morto Vittorio Scifo, 45 anni, il mago di «Tobruk», nella piazza Vittorio Emanuele di Niscemi. Aveva collezionato decine di denunce, incriminazioni e condanne anche per reati, dalla truffa all'emissione di assegni a vuoto.

Il delitto è avvenuto poco prima della mezzanotte di lunedì a Niscemi, un centro agricolo e minerario (zolfo e salgemma) svuotato dall'emigrazione nella fascia meridionale della provincia di Caltanissetta, zona tra le più povere del profondo Sud. Scifo è stato ucciso da un killer solitario, dall'apparente età di 35 anni, a viso scoperto. Diffidato, il mago non avrebbe più potuto esercitare le sue «arti magiche», ma, noncurante dei richiami sempre più frequenti fattigli nella locale caserma dei carabinieri, faceva ancora il chiromante e il guaritore più o meno di tutti i mali purché in cambio di «parcelle» tutt'altro che inconsistenti.

«Vittorio, ha urlato l'assassino giunto a tre-quattro passi dalla vittima appena uscita dal bar *«La bussola»* gestito dalla moglie, Maria Erba. Il «mago di Tobruk» si è voltato sorridendo, ha fatto una smorfia, quando si è accorto di non conoscere quell'uomo, quindi gli spari. Il fuggi-fuggi della folla attardatasi in piazza e nel corso, la vittima stramazzata sull'asfalto, le urla e la fuga del killer nelle stradine sporche dietro la chiesa madre, giù sino alla periferia dove — sospettano i carabinieri — in attesa dovevano esserci i complici pronti a proseguire la fuga in auto.

«Tutti sono pronti a giurare che quell'individuo non è di Niscemi e ci crediamo, deve essere stato mandato da fuori, indubbiamente un delitto su commissione», racconta uno dei numerosi investigatori che stanno interrogando inutilmente decine e decine di persone. Le indagini sono state estese in tutt'Italia dove Vittorio Scifo si era lasciato dietro una fama a dire il vero non troppo buona.

Con vistose quanto costose inserzioni pubblicitarie sui giornali, alla radio, con affissioni murali nelle città e nei paesi non soltanto in Sicilia, il «mago di Tobruk» oltre 20 anni fa fu protagonista di una carriera veloce e di successo. Di cliente in cliente, Scifo diventò popolarissimo e si faceva veder spesso nelle redazioni dei giornali siciliani concedendo interviste immancabilmente ad ogni vigilia di Capodanno quando, come ogni bravo mago che si rispetti, anche lui azzardava le previsioni per l'anno successivo.

Poi, nel 1963, incominciarono le traversie giudiziarie, con le prime denunce per truffa, appropriazione indebita, estorsione. Una coppia di coniugi segnalò all'autorità giudiziaria che, dopo avergli consegnato tutti i loro risparmi, il «mago di Tobruk» pretendeva cinque milioni altrimenti avrebbe sospeso le «cure» che stava facendo al loro figlio ammalato. Il 28 maggio del 1969 Giuseppe Nicolicchia, allora questore di Caltanissetta, si convinse che Scifo aveva esagerato e ai sensi della legge antimafia lo propose per l'invio in soggiorno obbligato. Da quel momento ad Urbe presso Savona, a Codignola presso Ravenna, nelle altre località dove l'inviarono in domicilio coatto Vittorio Scifo non rinunciò a far clamore attorno a sé prima fuggendo a Parigi, poi a Bonn.

Per lui la pubblicità era veramente l'anima del commercio. Quando una dozzina di anni fa tornò in Sicilia per stabilirsi definitivamente a Niscemi, sbottò *«mi hanno messo in crisi»* e provò ad allestire una messinscena tentando di farsi crocifiggere in piazza ma i carabinieri lo impedirono. Girava vestito da arabo, con turbante, catene e bracciali d'oro pesante.

Antonio Ravidà

Lo scandalo di Savona Sono un avvertimento le bombe nel cantiere?

SAVONA — Mirella Schmid, la moglie di Alberto Teardo, coinvolta nell'inchiesta delle «tangenti», potrebbe tornare in carcere. Il rappresentante della pubblica accusa, Giuseppe Stipo, ha impugnato il provvedimento del tribunale della libertà di Savona che le ha concesso la scarcerazione. Ieri il magistrato ha depositato i motivi di appello presso la Cassazione. Si ritiene che la suprema corte si pronunci in tempi brevi.

Intanto, i giudici istruttori del tribunale di Savona hanno nuovamente interrogato Carlo Pregliasco e Michele Panero, l'imprenditore edile e il titolare dell'agenzia immobiliare al centro della compravendita di due milioni di metri quadrati di terreno ai Piani D'Invrea, di proprietà dell'omonima marchesa e dei suoi congiunti che, secondo l'accusa, doveva preludere ad una gigantesca speculazione edilizia.

Entrambi gli inquisiti non hanno voluto dare maggiori spiegazioni sull'operazione che avrebbe fruttato, secondo l'accusa, una tangente di circa duecento milioni all'ex presidente della giunta regionale ligure, a Marcello Borghi, ex sindaco di Albisola Mare e presidente dell'Iacp di Savona, e a Roberto Siccardi, gran faccendiere del psi. Pregliasco e Panero restano in carcere, come tutti gli altri presunti complici.

Ieri il consiglio di amministrazione dell'Iacp di Savona ha provveduto a sospendere il coordinatore dell'ufficio tecnico dell'ente, Nicola Guerci, arrestato con l'accusa di concussione. Su questo istituto, come sull'amministrazione provinciale, le indagini continuano a tappeto. I giudici, aiutati da carabinieri e Finanza, hanno raccolto un'imponente documentazione che è stata portata nella caserma.

I giudici battono con insistenza la pista dei lavori delle case popolari: un vero pozzo di San Patrizio, dove molti avrebbero attinto somme colossali. Ieri sono stati sequestrati i documenti relativi agli appalti vinti dall'impresa Filippone di Albenga: la costruzione degli alloggi di Campolau, ad Albenga, e la ristrutturazione dei vecchi alloggi popolari di via Milano a Savona.

b. b.

I terroristi accusati dai pentiti

Saranno processati 2 pl Uccisero tre persone dopo una lite d'osteria

MILANO — Omicidio plurimo con l'aggravante dei «futili motivi»: con questa accusa il giudice istruttore Maurizio Origo ha rinviato a giudizio due appartenenti a Prima linea, Maurizio Baldasserroni, 33 anni, e Oscar Tagliaferri, 37 anni. E' però assai improbabile che i due — già imputati di partecipazione a banda armata e dell'omicidio di Giampiero Grandi (uno spacciatore di droga ucciso nel novembre del '78) nel processo che inizierà a novembre a Milano — si presentino in aula. Da tempo sono infatti latitanti.

L'omicidio plurimo di cui sono accusati non ha nulla a che vedere con motivazioni «politiche»: si tratta di una squallida vendetta di teppisti che gli inquirenti avevano già archiviato come «opera di ignoti», fino a che due terroristi «pentiti» raccontarono come si svolsero i fatti.

Siamo al primo dicembre del 1978. Quella sera tre uomini (Domenico Bernazzoni, Piero Magri e Carlo Lombardi) vengono trovati agonizzanti in un'auto crivellata di proiettili. Trasportati all'ospedale muoiono poco dopo senza riprendere conoscenza.

Tre anni dopo, nell'81, Mario Ferrandi, detto «Coniglio» e Giuseppe Crippa, dopo l'arresto decidono di collaborare. E raccontano anche di quella «notte brava» di Baldasserroni e Tagliaferri. I due erano andati in una birreria con due ragazze. Avevano bevuto un bel po', e dopo aver accompagnato a casa le loro amiche, decisero di andare ancora a bere. Capitarono in un bar di via Mantova e qui, ubriachi, finirono col litigare.

Baldasserroni e Tagliaferri decisero allora di applicare le regole della lotta armata anche alle liti di osteria: si armarono e tornarono a quel bar.

a. mr.

Si asserraglia in casa e spara Blitz: arrestato

TARANTO — Armato di pistola con cui aveva sparato colpi contro l'automobile e la casa di un vicino, un sorvegliato speciale, Paolo Pergola, 45 anni, si è asserragliato ieri pomeriggio in casa.

All'arrivo di poliziotti e carabinieri, l'uomo ha iniziato a lanciare improperi contro gli agenti e contro la folla che era radunata nella zona.

La situazione si è sbloccata solo con un blitz dei militari che, irrotti nell'appartamento, hanno immobilizzato l'uomo.

In casa c'erano anche il figlio di 10 anni e una giovane donna, amica di famiglia.

Bari, panfilo lancia il S.o.s. 3 navi in aiuto

BARI — Ricerche sono in corso dall'altra notte, in un tratto di mare distante circa 60 miglia da Bari, del panfilo *«Lie Due»* che via radio ha chiesto soccorsi per un'avaria al timone.

Il messaggio è stato raccolto dalle stazioni radio costiere di Bari e Dubrovnik (Jugoslavia) che hanno fatto confluire sul posto — 41 gradi 47 primi di latitudine Nord, 17 gradi 53 primi longitudine Est — il traghetto *«Sveti Stefan»*, la nave mercantile *«Kafan»* e la motocisterna *«Vega»*.

Sinora, però, del panfilo in difficoltà non è stata trovata traccia.

Il «pienone» solo da metà luglio a Ferragosto

L'estate di 30 giorni spaventa la Liguria

SANREMO — Le «vacanze corte» degli italiani sono l'emblema di una crisi che, in questo periodo dell'anno si proietta in modo accentuato su alcune particolari località del Paese. La Liguria, con i suoi 300 chilometri di coste e spiagge, è una di queste. La crisi ha fatto la sua comparsa, sia pure sotto aspetti diversi.

I primi a farne le spese sono stati alberghi e ristoranti, seguiti a breve distanza dagli altri operatori del settore: negozi, supermercati, stabilimenti balneari. Anche le «seconde case» hanno risentito dell'influenza negativa della crisi. Sanremo e Rapallo, sommerse negli Anni Sessanta e Settanta da indiscriminate colate di cemento rappresentano un po' il termometro del fenomeno. Dice Antonio Camiso, presidente dell'Associazione albergatori di Rapallo e titolare dell'hotel Giulio Cesare: «Le presenze negli alloggi per le vacanze, sia in affitto, sia di proprietà, è calata di tre quarti. La potenzialità è di 40 mila posti letto; gli ospiti dei primi 15 giorni di luglio non sono stati più di 10 mila».

Negli alberghi le cose non vanno meglio. Aggiunge: «Gli italiani sono venuti in Riviera nei due weekend di luglio. Tre o quattro giorni al mare, e poi via a casa di corsa. Ora, finalmente, con l'inizio della seconda quindicina del mese, il movimento di turisti sembra più intenso».

La gente ora c'è. Il «tutto esaurito» si protrarrà fin dopo Ferragosto. Dopo è un'incognita per tutti. Le premesse per 30 giorni di pienone sono buone. Sulle autostrade, e in particolare sulla «A 26» di Santhià, il traffico è stato intenso per tutto sabato con punte eccezionali intorno alle 17. Code sull'«Autofiori» a Zinola e a Feglino e a Altare sulla Torino-Savona.

A Vernazza, nelle Cinque Terre, c'è meno gente, rispetto agli anni passati. «E spende meno — dice Giacomo, il popolare proprietario della "Taverna del Capitano" —; speravamo in una ripresa a metà mese, ma stenta ad arrivare».

L'aumento dei prezzi (in media del 15 per cento negli alberghi rispetto all'estate 1982) ha bloccato i turisti stranieri solitamente molto attenti nello spendere nel nostro Paese. Forte il calo dei tedeschi, degli svizzeri e dei francesi.

Al «Sud Est» di Lavagna (32 mila lire la pensione), Giorgio Rossetti si lamenta: «Dispongo di 70 camere, ma soltanto 30 sono occupate. E siamo a metà estate». Il fenomeno della «vacanza corta» ha interessato tutti gli altri centri del Levante: Santa Margherita, Camogli, Sestri. A Ponente, la crisi ha ferito quasi mortalmente l'economia di Ventimiglia dove per l'effetto-Mitterrand un centinaio di negozi minaccia la chiusura. E di molte altre località classiche del turismo piemontese e lombardo, come Alassio, Diano Marina, Finale Ligure, dove è venuto a mancare anche il supporto degli stranieri, tedeschi e scandinavi.

«Il calo è del 30 per cento — dice Antonio Gabrielli dell'hotel "Tiziana" di Diano Marina —. C'è stata una flessione generale. Fino al 15-20 agosto abbiamo l'esaurito, dopo chissà».

«Prima — afferma Ottorino Moretti dell'hotel "Plaza" di Finale — le vacanze erano mediamente di tre settimane. Oggi si sono ristrette: due settimane, anche meno. Gli italiani, anche se c'è crisi, non rinunciano alle ferie, mai; gli stranieri, invece, stanno a casa».

Ad Alassio tutto bene fino al 20 agosto. A Sanremo e Bordighera mancano i francesi. Alberghi e ristoranti lentamente si popolano. Sulle spiagge si vede l'affollamento di un tempo anche se si nota una tendenza al risparmio. Un mese è garantito per la sopravvivenza: «Ma non basta per mantenere in piedi un'azienda — dice Erminio Bergia, di Alassio —. Trenta giorni all'anno sono insufficienti. Si chiude».

Gian Piero Moretti

Precipita aereo da turismo: gravi 4 tedeschi

BOLZANO — Un aereo da turismo, con quattro persone, è precipitato sui monti Sarentini, in una zona sottostante Passo Pennes.

Le operazioni di soccorso sono state affidate ad elicotteri del 4° corpo d'armata che hanno recuperato i 4 occupanti, tutti cittadini della Germania Ovest, trasportandoli all'ospedale di Bolzano, dove i sanitari hanno riscontrato loro gravi ferite.

L'apparecchio era decollato poco dopo mezzogiorno dall'aeroporto bolzanino di San Giacomo.

Liguria-Corsica in windsurf

Genova. Michele Del Gaudio fotografato durante una fase della traversata dalla Liguria alla Corsica

SAVONA — La traversata Diano Marina-Corsica su tavola a vela si è conclusa ieri pomeriggio alle 15 quando il giovane surfista Maurizio Del Gaudio, 24 anni, ha messo piede sull'isola francese.

Insieme a lui è giunta in Corsica anche Cinzia Migliavacca, campionessa italiana della categoria «Atvoc», la quale avrebbe dovuto accompagnare Del Gaudio solo per un breve tratto ma che poi, viste le buone condizioni del mare, ha preferito proseguire.

Il tratto di mare che divide la costa ligure dalla Corsica, lungo 90 miglia, è stato percorso in 28 ore. Si tratta del nuovo primato nazionale di traversata.

Maurizio Del Gaudio ha detto di non aver avuto alcun problema durante l'impresa. Tutto bene anche nel corso della notte, nonostante l'apparizione, nei pressi delle due tavole a vela, di alcuni balenotteri incuriositi.

Un gruppo di esperti studierà i fastidiosi celenterati

Agenti «segreti» in mare per l'operazione medusa

ROMA — «Operazione medusa»: per meglio studiare questo piccolo animale facente parte del plancton marino, cioè di quegli organismi che vivono in sospensione nelle acque, poco ambito come preda perché di scarso valore nutritivo, temuto dagli uomini per il veleno delle sue capsule urticanti («cnidoblasti») che causano ustioni dolorose, una spedizione scientifica è partita ieri da Fano, dove ha sede il laboratorio di biologia marina dell'Università di Bologna, guidata dal prof. Corrado Piccinetti, che ne è il direttore.

Starà fuori circa tre mesi. Lo scopo è di acquisire elementi importanti sulla presenza e diffusione di questi organismi: un fenomeno che sta diventando sempre più inquietante. «Fino al 1977 — dice il prof. Piccinetti — non c'erano meduse nei mari chiusi come l'Adriatico. Da quell'anno sono comparse e sono andate sempre più crescendo di numero. Una spiegazione precisa di questo fatto ancora non esiste. Non si può dire che sia in rapporto con un minore inquinamento dei nostri mari, perché una tale ipotesi non risponde alla realtà. Le meduse infatti si spostano non per forza propria, ma perché sospinte dalle onde e dalle maree e pertanto il loro movimento è anche abbastanza lento».

Attenzione alle meduse dedicano anche l'Istituto nazionale per la pesca di Ancona e l'Università di Trieste, che ha avviato uno studio speciale della Facoltà di zoologia. Un altro dato difficile da stabilire è la possibile quantità. «Come per ogni specie non legata al territorio — avverte il prof. Piccinetti — è impossibile calcolare il numero delle meduse sparse per i mari. Allo stesso modo è difficile contare gli uccelli e i pesci».

Ma le meduse sono sparse dappertutto. Non hanno predilezione per i mari caldi o freddi. Vivono nel Mediterraneo, così come nelle acque fredde del Canada e del Labrador. Il loro ciclo vitale è breve, non più di un anno.

Il prof. Fernando Ippolito, docente di dermatologia, direttore sanitario dell'ospedale scientifico «San Gallicano» di Roma, specializzato nelle malattie della pelle, ha studiato gli effetti del veleno «istamino-simile» emesso dai cnidoblasti delle meduse. «Si tratta — spiega — di fatti irritativi gravi, di lesioni simili a ustioni chimiche».

Oltre che un veleno a base di istamina, le meduse sprigionano sostanze irritanti di basi ammonio-quaternarie. «Chi ne è vittima — sottolinea il prof. Ippolito — avverte un bruciore acuto, un intenso dolore. Perciò non scherzate con le meduse. Non ridete di chi ne viene colpito. La pelle diventa bruna: il punto interessato perde la pigmentazione. Compare un eritema edematoso. In alcuni casi si manifestano vescicolette emorragiche, cui segue un'erosione e un'ulcerazione che stenta a rimarginarsi. L'effetto del contatto con la medusa può manifestarsi anche dopo qualche settimana, così come la piaga può durare mesi e anni, specie in bambini e se è molto diffusa, disturbi di carattere generale».

I punti più colpiti non sono solo le gambe, come si potrebbe credere, ma le braccia, le parti superiori del corpo, il viso. Ma l'autentica disavventura sarebbe quella di sedersi su una medusa posata sulla terraferma o sulla roccia. In tutti i casi la prima cosa da fare è quella di procedere a bagnare la parte con acqua e ammoniaca, quindi farsi visitare da un medico che prescriverà pomate ad azione dermatologica e farmaci antistaminici (come quelli che si usano per fermare il raffreddore).

Il prof. Ippolito, che ha dedicato particolari studi alla patologia dermatologica marina, ricorda infine che le meduse si suddividono in novemila specie e che nei nostri mari se ne trovano di tre tipi: 1) Chelysaura Mediterranea; 2) Pelagia Nocticula; 3) Colymyma Tubercolata.

Da Trieste al Cho Oyu

TRIESTE — La settima montagna del mondo, il Cho Oyu (8153 metri), nel Nepal, sarà scalata dal gruppo «Alpina delle Giulie».

Della spedizione si è parlato ieri in Municipio. L'inizio dell'ascensione dovrebbe avvenire intorno al 20 settembre. Non si farà uso di bombole a ossigeno.

Manifestazioni e aerei charter dal Nord Europa contro la crisi

Il Garda prova con lo spettacolo

Musica e teatro, un fitto programma a Salò e Gardone - Battelli con orchestra e pranzo

NOSTRO SERVIZIO

GARDA — Ogni domenica 15 aerei charter fanno la spola tra le capitali del Nord Europa e l'aeroporto di Villafranca. Portano turisti al Lago di Garda. A fine luglio saranno 568 voli, il 12 per cento in più rispetto allo stesso periodo dell'82. Si registra un calo di tedeschi, ma gli altri Paesi del Nord danno soddisfazione.

«I conti li faremo a fine stagione», dice l'assessore regionale al Turismo, Carlo Delaini, quasi a volere esorcizzare una crisi che si sente, perché l'estate è cominciata male e i campeggi solo ora cominciano a scrivere «esaurito», mentre l'anno scorso ciò avveniva ai primi di luglio.

Anche il calo di arrivi dalla Germania pesa meno di quanto si creda: molti tedeschi se ne stanno chiusi nelle loro case (occupano, in pratica, metà del lago veronese) e non appaiono in statistica perché lasciano in Italia solo gli spiccioli.

Sabato scorso, al mercato degli ambulanti di Malcesine — una tradizione — la fila delle auto arrivava appena a 500 metri fuori del paese. Fino all'anno scorso giungeva alla Val di Sogno, ad alcuni chilometri dal centro, nel regno dei windsurf.

Più che la gente, quindi, sono i «commerci» che mancano. «Fanno una "vacanza" invece di due — dice il direttore dell'Ept di Verona, Gianni Bruno — e non spendono più di tanto. Così l'indotto non tira».

Se su tutto il Garda i conti saranno attorno agli otto milioni di presenze, la crisi non bisognerà cercarla in queste cifre, né nei bilanci degli alberghi e dei campeggi, ma in quello degli orefici, dei negozi di abbigliamento e di calzature. Che i commerci non siano quelli attesi lo conferma un fatto assolutamente inedito. Per dimenticare i loro problemi, ci sono commercianti che trascorrono il primo pomeriggio nel centro sportivo «La Caneva» di Lazise lanciandosi lungo il «supersplash», uno scivolo di 130 metri, il più lungo d'Italia, che finisce in una piscina.

Mai come quest'anno sulle tre sponde del maggior lago italiano si sono preparati, proponendo nuovi ristoranti, nuovi servizi di navigazione anche notturna (con orchestra e pranzo), nuove discoteche. C'è stato uno sforzo anche degli organismi pubblici per fare cultura e divertimento insieme.

Prendiamo il caso di Salò e di Gardone con il suo Vittoriale. A Salò, per l'estate musicale, sabato prossimo c'è l'orchestra sinfonica veneziana, il 28 l'orchestra dei flauti di Stettino. Al Vittoriale una stagione da far invidia ai grandi centri. Si è partiti con *Liolà* (Ugo Pagliai e Paola Gassman) per proporre sabato e domenica prossimi *Elena* di Euripide con Edmonda Aldini, poi, il 30, il *Menecmi* con Enzo Cerusico. Il 2 agosto *La suocera* con Duilio Del Prete; il 5 *Plauto* con Renato Rascel e Giuditta Saltarini; il 7 Antonio Pierfederici con *Gli innamorati*, poi, l'11 e il 12, *La città morta* di D'Annunzio e il 14 la coppia Cosi-Stefanescu con *Don Chisciotte*.

«*La cultura si è svegliata*», dicono convinti a Gardone. Ma si sono addormentati i turisti alle prese con bilanci familiari che mai si conciliano con le vacanze spendereccie. Così si aspetta la sera per visitare il castello di Malcesine o la sua mostra di pittura o le feste popolari del 26 luglio e del 2 agosto all'insegna di Mantova.

L'Azienda di soggiorno ricorda Goethe ma favorisce anche i concerti rock. A Bardolino presentano un balletto indiano e un concerto di fisarmoniche canadesi. A Lazise fanno grandi feste per i mille anni del loro Comune, che viene considerato il più antico d'Italia, come certifica l'editto del 983 siglato da Ottone III.

Tutto con molto impegno, magari senza il necessario coordinamento tra i venti e più Comuni delle tre sponde e la decina di Aziende di soggiorno.

f. r.

Italia 2ª agli Europei di bridge

MILANO — Sono cominciati a Wiesbaden i campionati europei di bridge, che si concluderanno sabato 30 luglio.

Ne dà notizia, a Milano, un comunicato della Federazione italiana bridge, nel quale si precisa che la squadra italiana, formata da Palma (capitano), Resta (vicecapitano), Belladonna, Garozzo, De Falco, Franco, Lauria, Mosca, partiti con i favori del pronostico, dopo i primi quattro incontri, è seconda dietro alla Francia.

Saranno le prime due squadre in classifica ad acquisire il diritto a partecipare ai campionati del mondo in programma in Svezia alla fine di settembre.

Forse ritrovato l'antico porto di Caulonia

REGGIO CALABRIA — Forse sono stati localizzati, presso Roccella Jonica, i resti dell'antico porto greco di Caulonia.

Un giovane pescatore del luogo, Ilario Simonetta, ha scoperto, alla foce della fiumara «*Allaro*», un pesante masso calcareo di forma rettangolare con gli spigoli modanati e un foro rettangolare per l'attacco di una «grappa» metallica.

La dottoressa Silvana Jannelli, responsabile archeologica di zona, recatasi sul posto, non conferma né smentisce il ritrovamento di Caulonia. «*Solo quando verranno fatti i lavori di scavo* — ha detto — *sarà possibile dare una risposta concreta*».

Intanto si fanno diverse ipotesi. La più ricorrente è che il masso sia appartenuto al famoso porto greco del «*Sagra*», l'antico fiume dove, nel 530 avanti Cristo, si combatté la battaglia tra centomila crotonesi e diecimila soldati di Locri, che si concluse con la vittoria di questi ultimi.

Dopo l'afa, il maltempo Sette morti in Francia

PARIGI — Dopo un'ondata di caldo eccezionale temporali e violente grandinate hanno colpito la costa occidentale e sud-occidentale della Francia, provocando la morte di almeno sette persone, numerosi feriti e danni.

Il bilancio più tragico come numero di vittime si è avuto domenica nella regione della Mosa, dove un pioppo si è abbattuto su un'automobile uccidendo sul colpo il conducente, la moglie e un figlio di 13 anni. Il secondo figlio di 16 anni è morto ieri in ospedale.

Particolarmente colpiti dal maltempo sono stati i campeggiatori: i pompieri sono intervenuti in numerosi campeggi per coordinare l'evacuazione. In Dordogna (Sud-Ovest) una cinquantina di alberi sono stati sradicati dal vento domenica e si sono abbattuti sui campeggiatori uccidendo una turista olandese e ferendo una decina di persone; nella Gironda in uno dei più grossi centri naturisti d'Europa, un turista belga di 31 anni è rimasto ucciso dal crollo di un albero e altre 14 persone sono rimaste ferite.

In Vandea un fulmine ha ucciso un bambino di nove anni che si trovava in un campeggio; a Parigi colpita da un violento temporale, un fulmine ha provocato stanotte al Club del Polo del Bois de Boulogne un incendio, che è stato fortunatamente circoscritto dai pompieri. A Nantes il sindaco ha chiesto che la città, colpita da chicchi di grandine di 5 centimetri di diametro, venga dichiarata «sinistrata».

Decolla il progetto Sitas con i miliardi della Regione

Terme e raffinata cucina per l'estate di Sciacca

SCIACCA — Un'estate da capogiro: sole, mare, tanti divertimenti e l'aggiunta di alta cucina internazionale con vini tipici. Ecco la «proposta» di Sciacca, centro balneare affacciato sul Canale di Sicilia. Importante città nel '500, Sciacca vide poco alla volta declinare le sue sorti, ma da alcuni anni sta conoscendo un autentico boom turistico grazie al «*progetto Sitas*».

La *Sitas* è una società a prevalente capitale pubblico (decine di miliardi della Regione), con la partecipazione d'alcuni albergatori veneti, in particolare di Abano Terme. Quest'anno sono entrati in funzione i primi due dei sette hotel programmati, che avranno oltre settemila posti-letto.

Sciacca è anche centro termale (fanghi e vapori, soprattutto, che escono dal monte Kronio). Si punta perciò sul termalismo nella convinzione che il canto delle sirene della stupenda città siciliana finirà per soggiogare italiani e stranieri. Certo un pizzico di mondanità, un po' di curiosità non guastano. Ed allora sono stati «ingaggiati» alcuni personaggi che contatti con la clientela, nella loro più o meno breve carriera, ne hanno avuti di ogni tipo e nelle più diverse parti del mondo.

Per le pizze è stato assunto Orazio Santangelo, un catanese trapiantato con famiglia a Pinerolo che dice: «*In Piemonte ha collaborato all'apertura di quattordici pizzerie. Sono veramente felice di trovarmi nella mia Sicilia*».

Sei anni fa, Santangelo, che fa anche la pizza con carne tritata e quella con carne pesce e verdura, ha ottenuto l'ambito riconoscimento di pizzaiolo più bravo d'Italia. Ha lavorato in locali di tutti e cinque i continenti. Tra l'altro è stato in Colombia, nelle Filippine, in Jugoslavia, in Canada.

Per la gioia del palato dei turisti che hanno scelto Sciacca, c'è inoltre Umberto Ceppi che tre lustri fa in Costa Azzurra fu cuoco nella «villa» di Brigitte Bardot.

Per B.B. Ceppi preparava l'aragosta al burro e al battuto d'aglio.

Altro personaggio in passerella a Sciacca in questi giorni è Silvana Melato. Estetista nota soprattutto a Venezia. Le stanno facendo dirigere uno dei tanti corsi finanziati a Sciacca dalla Regione, che ha stanziato quest'anno più di sei miliardi per migliorare il livello professionale dei lavoratori del settore turistico-alberghiero.

Nei piani della *Sitas* tutto sembra un po' in grande stile. Saranno anche creati due laghi con acqua marina, uno di 13 ed uno di tre ettari. In mezzo al maggiore sorgerà un isolotto con piante tropicali e mille delizie. Per popolare i laghi sarà chiesta la consulenza di Jacques Cousteau.

Vicino alla Valle dei Templi di Agrigento, alle rovine di Selinunte, al tempio e al teatro di Segesta, a un'ora e mezzo in auto da Palermo, Sciacca sembra proprio destinata a diventare una grossa novità del turismo internazionale.

Antonio Ravidà

Sale ancora il termometro a Firenze

FIRENZE — A Firenze anche ieri il termometro è continuato a salire ed alle 16,30, all'aeroporto di Peretola, alla periferia della città, è stata registrata la temperatura massima di 37 gradi (36,9 l'altro ieri e 36,8 domenica).

Notevole è stata l'escursione termica, che è risultata di 20 gradi.

Operai bloccano la ferrovia del Brennero

TRENTO — Gli operai dello stabilimento Alluminio Italia di Mori hanno bloccato ieri mattina, per oltre un'ora, la ferrovia del Brennero nei pressi di Rovereto.

La manifestazione, conclusasi senza incidenti, rientra nelle iniziative di protesta che i lavoratori stanno attuando in questi giorni per opporsi alla decisione dell'Efim di spegnere i forni dello stabilimento di Mori.

Il tempo oggi

situazione: sull'Italia alta pressione. Condizioni di locale instabilità sul settore Nord occidentale e sulle Alpi.

tempo previsto: sulle regioni Nord occidentali e sulle Alpi annuvolamenti temporanei associati a isolati temporali. Sulle altre regioni sereno. Foschie e locali banchi di nebbia nella notte.

temperatura: in lieve aumento.

venti: deboli variabili.

mari: quasi calmi o poco mossi.

città italiane

Bolzano	20	35	Pescara	18	34
Verona	21	34	Roma	19	30
Trieste	24	31	Campobasso	21	31
Venezia	21	32	Bari	20	30
Milano	22	34	Napoli	21	31
Torino	22	34	Potenza	17	30
Cuneo	20	30	S. M. di Leuca	23	32
Genova	23	29	R. Calabria	24	34
Bologna	23	37	Messina	25	33
Firenze	17	37	Palermo	24	38
Pisa	17	32	Catania	20	33
Ancona	18	32	Alghero	19	38
Perugia	21	33	Cagliari	18	33

città estere

Amsterdam	15	23	sereno	Lisbona	16	24	sereno
Atene	24	33	sereno	Londra	17	29	nuvoloso
Beirut	27	29	nuvoloso	Los Angeles	18	28	sereno
Belgrado	20	28	sereno	Madrid	16	29	sereno
Berlino	18	28	nuvoloso	C. del Messico	13	21	nuvoloso
Bruxelles	16	21	nuvoloso	Montreal	20	27	nuvoloso
Buenos Aires	8	14	sereno	Mosca	12	23	sereno
Il Cairo	20	36	sereno	New York	25	34	nuvoloso
Copenaghen	15	17	sereno	Oslo	13	21	sereno
Dublino	14	18	sereno	Parigi	20	29	sereno
Francoforte	14	18	sereno	Pechino	24	31	sereno
Ginevra	17	31	sereno	Rio de Janeiro	15	24	sereno
Helsinki	14	21	sereno	Stoccolma	13	20	nuvoloso
Hong Kong	26	32	sereno	Sydney	9	19	sereno
Gerusalemme	17	28	sereno	Tokyo	23	29	sereno
Johannesburg	6	18	sereno	Vienna	17	21	sereno

Si studiano le possibilità di recupero

Crotone, spedizione di sub per ispezionare il relitto scoperto da un pescatore

CROTONE — Su incarico della Soprintendenza archeologica della Calabria, i tecnici della cooperativa Acquarius, specializzata in prospezioni archeologiche sottomarine, hanno compiuto un sopralluogo sul relitto di nave antica segnalato ai primi del mese da un pescatore subacqueo.

Finora dai pochi elementi a disposizione si può ritenere che il relitto risalga alla età romana imperiale e che il carico di marmi, anche lavorati, fosse destinato a qualche villa che sorgeva nei dintorni.

In una nota, diffusa dalla dottoressa Elena Lattanzi, soprintendente archeologico della Calabria, si fa presente che, su richiesta dell'Ente, la Capitaneria di porto di Crotone ha emesso un'ordinanza che vieta la pesca di qualsiasi tipo e l'immersione con bombole nell'area interessata dal relitto.

Storica scoperta di un dinosauro (forse carnivoro)

LONDRA — L'enorme artiglio di un dinosauro di specie risalente ad almeno 125 milioni di anni fa è stato trovato in una zona argillosa del Surrey (Inghilterra meridionale).

La scoperta, che secondo un portavoce del Museo londinese di storia naturale potrebbe rivelarsi come la più sensazionale del secolo in Gran Bretagna per l'archeologia, è stata fatta mesi fa da un collezionista di fossili, Bill Walker.

Egli ha successivamente informato i dirigenti del Museo i quali hanno inviato sul posto un gruppo di esperti, trovatisi di fronte ad altre ossa appartenenti a quello che si ritiene possa essere un dinosauro carnivoro.

(Segue da pagina 6)

Fulgi Italiana e la Consociata O. Dell'A. Key esprimono i loro profondo cordoglio per la scomparsa del

dr. Pier Giorgio Rivetti

amministratore delegato del Gruppo Finanziario Tessile.
— Milano, 19 luglio 1983.

Pepi Rivetti

— Torino, 20 luglio 1983.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e la Direzione generale della Rhi-Sid partecipano affettuosamente al dolore della famiglia ed all'unanime cordoglio per la scomparsa del

dr. Piergiorgio Rivetti

consigliere d'Amministrazione della Società.
— Torino, 19 luglio 1983.

I Consiglieri d'Amministrazione della Rhi-Sid Officine di Villar Perosa S.p.A.
Oswald Aeppli
Lennart Johansson
Bengt Kihlberg
Göran Malm
Lars Munktell
Gian Mario Rossignolo
Maurits Sahlin
Carlo Verri
si uniscono al dolore della famiglia.

Prende viva parte al lutto della famiglia il Collegio Sindacale della Rhi-Sid Officine di Villar Perosa S.p.A.
Giorgio Bodella
Franco Caramanti
Alfonso Ferrero
Giuseppe Giordano
Emilio Villa

Gian Mario Rossignolo e Carlo Verri partecipano al dolore della famiglia ed esprimono sentite condoglianze.

Cesare e Elna ... piangono il caro PEPI e sono vicini a Lily con tutto il loro affetto.

Ugo Bois e Franco Pittarelli ... partecipano al grave lutto della famiglia per l'immatura perdita del

DOTTOR

Pier Giorgio Rivetti

— Torino, 19 luglio 1983.

Il dott. Armando Dell'Utri, ... ed i Collaboratori dello Studio, profondamente colpiti per la prematura scomparsa del

DOTTOR

Piergiorgio Rivetti

partecipano al lutto della famiglia.
— Torino, 19 luglio 1983.

Alberto e Gaetana ... si uniscono al dolore di Lili per la scomparsa del caro amico PEPI.

Enrico ... piange l'immatura scomparsa dell'amico carissimo

Pepi Rivetti

— Torino, 19 luglio 1983.

Consolo e Maria Teresa ... partecipano con profondo dolore al lutto per la scomparsa del

DOTTOR

Pier Giorgio Rivetti

e sono vicini ai suoi cari.
— Torino, 19 luglio 1983.

Pepi Rivetti

— Torino, 19 luglio 1983.

Carlo Alfredo Pellati

Carlo Pellati

— Torino, 19 luglio 1983.

Eugenio Ciarlo

Giuseppe Sola Perotvaglio

Delfina Paulasso ved. Cavaliere

— Torino, 20 luglio 1983.

Luigi Malo

Cav. Uff.

— Torino, 20 luglio 1983.

Luigi Malo

— Milano, 20 luglio 1983.

Virginia Borello nata De Giovanni

— Torino, 19 luglio 1983.

Daniela Ghidini

— Torino, 20 luglio 1983.

Giovanni Revel

— Bordighera, 20 luglio 1983.

Wanda Azario ved. Barba

— Vercelli, 20 luglio 1983.

(Continua a pag. 11)

Circa 3 milioni di italiani li versano volontariamente

Aumentano i contributi per «farsi» la pensione

Le persone autorizzate ad effettuare i versamenti volontari, cioè a continuare a proprie spese l'assicurazione invalidità e vecchiaia, comunque interrotta, sono tre milioni.

Fino a poco tempo fa il contributo minimo che questi assicurati erano tenuti a versare era di 10.198 lire settimanali. Ma una serie di decreti (sempre lasciati cadere prima della loro conversione in legge), che proponevano fra l'altro un drastico aumento di tale contributo, ha finito per disorientare gli interessati che da più parti chiedono chiarimenti al riguardo.

Bisogna dir subito che nell'ultimo decreto (presentato in sostituzione degli altri decaduti) la proposta per l'aumento dei contributi volontari è scomparsa. Perciò, il costo di questi contributi resta determinato soltanto dalle variazioni del costo della vita e dall'aumento dello 0,20 per cento dell'aliquota contributiva dovuta al Fondo pensioni lavoratori dipendenti. E su queste basi l'Inps ha messo in atto la tabella che pubblichiamo e che ha quindi attualmente piena validità.

Sono in vigore formalmente perfezionate, invece, le innovazioni introdotte dalla legge 47/1983 sui requisiti richiesti per ottenere dall'Inps la prescritta autorizzazione ai versamenti volontari:

tre anni di effettiva contribuzione nel quinquennio precedente la data di presentazione della relativa domanda;

oppure complessivamente cinque anni di contributi in qualsiasi epoca versati. Nei primi quattro anni dall'entrata in vigore della legge in questione, cioè fino al 12 marzo 1987, sarà ancora possibile proseguire volontariamente l'assicurazione con un solo anno di contribuzione nel quinquennio precedente la data di presentazione della domanda.

Se l'aumento dei contributi volontari venisse riproposto ed approvato in sede legislativa, il loro costo ne risulterebbe raddoppiato. E' evidente che con le restrizioni già disposte dalla 47/83 (rese più incisive da un probabile inasprimento dei contributi) si tende a ridisciplinare con norme più severe questo importante settore della previdenza. Ci si è finalmente accorti che troppa gente ha potuto ottenere l'autorizzazione ai versamenti volontari (e quindi costituirsi una pensione) con un solo anno di contribuzione effettiva corrispondente, il più delle volte, ad un rapporto di lavoro fittizio.

Purtroppo, le restrizioni arrivano tardi e quando il dilagare delle pensioni minime derivanti dai versamenti volontari ha già scavato una paurosa frana nel bilancio dell'Inps.

Osvaldo Palta

I contributi per i versamenti volontari

Classi di contribuzione	Retribuzione settimanale da prendere a base per stabilire la relativa classe di contribuzione	Importo del contributo dall'1-1-83
10°	fino a L. 51.700 *	12.083
11°	da L. 51.700 a L. 57.500	13.534
12°	da L. 57.500 a L. 64.200	15.097
13°	da L. 64.200 a L. 71.300	16.809
14°	da L. 71.300 a L. 78.300	18.545
15°	da L. 78.300 a L. 85.000	20.223
20°	da L. 112.200 a L. 119.500	28.780
25°	da L. 157.900 a L. 169.600	40.626
30°	da L. 224.100 a L. 237.700	57.274
35°	da L. 298.000 a L. 313.100	75.795
40°	da L. 373.500 a L. 388.500	94.526
41°	da L. 388.500 in poi	96.722

* L'assicurato può versare un contributo più basso di quello assegnatogli dall'Inps, ma comunque non inferiore alla 10ª classe, cioè a 12.082 lire.

Comune Rimini nuovi controlli della Finanza

RIMINI — La guardia di finanza ha eseguito, nei giorni scorsi, una serie di accertamenti nell'ufficio tecnico del Comune di Rimini.

I controlli, a quanto si è appreso, hanno avuto origine da una segnalazione anonima giunta alla procura.

Sono stati esaminati, in particolare, una decina di fascicoli relativi ad appalti

PRESENTATE A BOLOGNA LE COLLEZIONI AUTUNNO-INVERNO DI VERSACE E FERRE'

Dopo Verdi e Vivaldi sfilano le mannequin

Bologna. Sulla piazza antistante la chiesa di Santo Stefano, sfilano i modelli di Ferré (Telefoto)

BOLOGNA — Una prima volta il 12 luglio scorso e ieri nella serata conclusiva, la moda è diventata arte e spettacolo, simbolo d'una capacità culturale di elaborare modelli di comportamento e di stile e invito coinvolgente al turista estivo, a Bologna. Nella straordinaria piazza S. Stefano, dopo un concerto di musiche verdiane e poi di Corelli e Vivaldi, sono sfilate le collezioni autunno-inverno di Gianni Versace e di Gian Franco Ferré, che proprio a Bologna realizzano il binomio con il produttore, Mario Bandiera per il primo, Franco Mattioli per il secondo. E poi le calzature, l'abbigliamento sportivo, gli accessori, oggetti in pelle per l'importante accordo Redwall-Bolognese.

Un'iniziativa che vuole ricostituire un ponte ideale fra la Bologna già importante a mezzo il Seicento per i suoi filati e tessuti di seta noti in tutto il mondo e quella di oggi, il 30% della sua forza di lavoro impiegata nella moda, con oltre cinquemila unità locali, un'esportazione di 225 miliardi di lire e soprattutto un artigianato essenziale per l'immagine del capoluogo emiliano quanto insostituibile per gli stilisti del nostro massimo prêt-à porter. Un'iniziativa che vuole porre in evidenza il rapporto, spesso misconosciuto, fra le capitali del «made in Italy» collegato con Milano, Roma, Firenze e le diverse città italiane.

Infatti l'idea bolognese, patrocinata dalla Regione Emilia-Romagna e dal Comune di Bologna, richiama la singolare manifestazione alla Fiera di Milano, svoltasi a fine maggio, le Camere di Commercio lombarde e campane unite per far conoscere agli operatori della grande distribuzione, dello stilismo, una «campionatura» del sistema moda napoletano e campano.

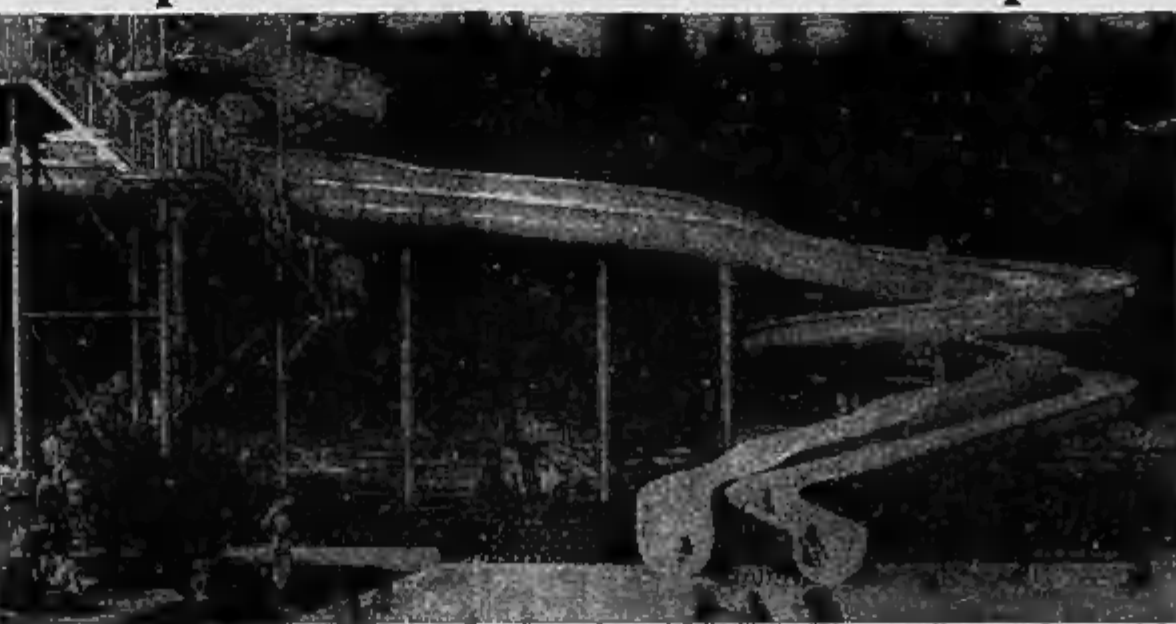
Preceduta da una delegazione economica, tendente a rendere più fluidi i rapporti fra le maggiori aree produttive del Nord e del Sud, la rassegna a specchio d'un Vesuvio esplosivo non di lava ma di coralli, ha voluto presentare, come ha scritto Michele Prisco, parafrasando il coraggioso titolo del film di Rosi, «le mani della città»: quelle mani di sarti, guantai, calzolai, corallari che rappresentano una delle più autentiche forze di Napoli e della fantasia che la muove. Più di ventimila piccole imprese artigiane, operanti a lato dell'industria e in proprio, all'interno d'un sistema moda campano dall'elevato indice di specializzazione, in cui non mancano i nomi famosi da Mario Valentino, a Barli, a Campanile.

La Campania chiama il Nord e non in nome del folklore, ma della sua realtà produttiva, esaltata dagli effetti del dopo-terremoto, in una concentrazione di insediamenti, di capitali che forse non ha precedenti in Europa, e necessità di una serie di servizi in grado di agevolare l'attività dei protagonisti, i piccoli e medi imprenditori. La Lombardia è vista da Napoli, ha detto il presidente dell'Unioncamere Francesco Magliano, come la porta sull'Europa, oltre che sul mercato nazionale.

L'obiettivo è quello di introdurre la piccola impresa campana nel suo sistema di marketing. La collaborazione fra le Camere di Commercio campana e lombarda prevede un'assistenza articolata che introduca i prodotti della Campania nei mercati del Nord, e organizzi l'offerta, che orienti sul mercato campano, forte di cinque milioni e mezzo di utenti, le piccole-medie imprese lombarde. Il servizio trova il suo centro nell'Irvat, Istituto per la valorizzazione dei prodotti regionali presso la Camera di Napoli, la delegazione economica campana sarà ospite presso la Camera Lombarda.

Il progetto, articolato per moduli sui diversi comparti produttivi, specie alimentari, ha avuto proprio nel segmento moda il suo avvio.

Lucia Sollazzo

E dopo 185 metri finalmente fanno splash

Nuernmenster (Germania Ovest). E' lo scivolo più lungo d'Europa. Le 2 «piste» di 185 metri finiscono entrambe in una grande piscina

Viareggio, gli interventi al dibattito organizzato dal pci

«Certo, sono una prostituta ma anche una donna per bene»

VIAREGGIO — Si è parlato anche di «utenti» o «fruitori del servizio», del rapporto tra «domanda» e «offerta», di «lavoro» e di guadagni (e di come vengono investiti) al dibattito sul tema «Prostituzione perché», svoltosi l'altra sera nella «Pineta di Levante» nell'ambito della «Festa nazionale delle donne comuniste».

E' stata una discussione molto animata, cui ha partecipato un pubblico foltissimo, che ha preferito questo dibattito alle altre manifestazioni e agli spettacoli della serata. Si è trattato tuttavia di un «dialogo mai acceso — ha sottolineato l'on. Maura Vagli, del pci — sull'ironia e sulla facile battuta».

La discussione è stata praticamente monopolizzata da Pia, che con Terry rappresentava il «Coordinamento prostitute di Pordenone». «*La prostituzione* — ha detto rispondendo a chi l'accusava di "mercificazione" ed "alienazione" — *è una truffa perché noi non diamo niente all'utente e lui ci paga*». E ancora: «*Non sono disponibile a vendere qualcosa di mio, solo ad affittare una parte di me*».

Al dibattito sono intervenuti anche l'on. Rossana Branciforti (pci), Agata Alma Cappiello (psi), Adele Faccio (pr) e Roberta Tatafiore, direttrice della nuova pubblicazione *Lucciole*, che si occupa dei problemi della prostituzione maschile e femminile.

Per Pia e Terry la prostituzione, «*nella maggior parte dei casi, è una libera scelta*». «*Ho deciso di fare questo lavoro* — ha spiegato Terry — *perché è difficile trovarne altri e comunque ho concluso che la mia vita è migliore di quella di chi sta in fabbrica*». E Pia: «*Mia madre faceva la donna di servizio e sgobbava dalla mattina alla sera per mantenere anche mio padre invalido. Per questo* — ha continuato — *tutti dicevano che era una donna per bene. Io ho lavorato in fabbrica, 12 ore al giorno, e lì sì che ero sfruttata. Non avevo tempo per leggere o per andare a teatro. I soldi per arrivare a fine mese non mi bastavano mai e dovevo ricorrere alle "marchette"; allora ho deciso di fare la prostituta. Una donna per bene io sono* — ha detto Pia — *se mi ci sento io e non perché lo pensano gli altri*».

Ha spiegato anche che il «Coordinamento» delle prostitute (600 mila a tempo pieno e un milione part-time in Italia, secondo uno studio fatto da un sociologo un paio di anni fa) è sorto per rompere l'«isolamento» anche umano, di queste donne, per far capire all'opinione pubblica che la prostituta «non è un mostro» per rivendicare il diritto a «disporre del nostro corpo» e per giungere ad una revisione della «legge Merlin». Legge che Pia ha definito «meravigliosa», perché ha sottratto le donne allo «sfruttamento dello Stato», ma non alle misure di polizia che le «emarginano dalla società».

«*Le difficoltà del nostro lavoro* — ha continuato Pia — *non stanno nella prestazione al cliente, ma nella noia dell'attesa, nel pericolo di brutti incontri, nelle retate della polizia*».

Sui guadagni: «*Dipende* — ha detto Pia *da quanto si è disponibili a lavorare. Chi lo fa con assiduità può incassare anche dai 4 ai 7 milioni al mese*».

La prostituzione — è stato ripetutamente sottolineato negli interventi dei politici e del pubblico — «*è una istituzione funzionale al sistema*».

E' stato chiesto a Pia se non si sentisse in qualche modo responsabile di questo fatto. «*Se la società cambierà e la prostituzione scomparirà* — ha risposto — *meglio per tutti*».

Indagine di una rivista cattolica

Omosessuali, il 32% scopre di esserlo a meno di 14 anni

ASSISI — Il 32 per cento degli omosessuali ha scoperto di essere tale a meno di 14 anni; il 29 per cento fra i 19 e i 23 anni, quasi il 14 per cento fra i 24 e i 28 anni e il 5 per cento oltre i 29 anni. Sono questi alcuni risultati di una indagine condotta su un rilevante campione di suoi lettori dal quindicinale «Rocca», organo della Pro Civitate Christiana di Assisi, in collaborazione con il «Gruppo Abele» di Torino.

Inoltre l'88 per cento degli omosessuali conosce l'esistenza di movimenti di liberazione omosessuale, ma solo il 9,5 per cento ne fa parte. Il 37,3 per cento sta vivendo un rapporto di coppia, ma solo il 9,5 per cento «non ha problemi» per la propria omosessualità.

L'indagine, pubblicata sull'ultimo numero del quindicinale, è stata curata dal prof. Franco Pinna, dell'università di Torino. E' stata condotta attraverso due questionari indirizzati, sul problema dell'omosessualità, sia ad omosessuali sia ad eterosessuali. Hanno risposto 585 eterosessuali, di cui 92 religiosi e 118 omosessuali, di cui 13 religiosi.

Dal questionario per gli «etero», si rileva, fra l'altro, che per il 37 per cento di loro la vicinanza di omosessuali non crea problemi di rapporto e che per il 54,8 per cento «non ha senso cercare di vincere l'omosessualità».

Quali le cause dell'omosessualità? Per il 42,8 per cento degli eterosessuali sarebbero «*i fattori ambientali e psicologici*» a provocarla, mentre, per il 40,5 per cento degli omosessuali, dipende da «*una variante naturale del comportamento*». Inoltre il 51,7 degli «etero» e il 73,7 degli «omo» risponde «sì» alla domanda se è ammissibile che un omosessuale eserciti il ministero religioso.

Vienna, appello del congresso gay

VIENNA — Nei Paesi dell'Europa orientale, specialmente in Romania e nell'Urss, l'omosessualità non è tollerata.

Al congresso internazionale «gay» (omosessuali e lesbiche) svoltosi la settimana scorsa a Vienna d'altra parte era presente per la prima volta un rappresentante degli omosessuali cecoslovacchi.

Il congresso si è rivolto al consiglio d'Europa, come pure alle Nazioni Unite, per una legge antidiscriminazione. Alla Oms di Ginevra i gay hanno chiesto inoltre che venga cancellata l'omosessualità dalla lista delle malattie.

Belluno, capriolo carica 3 persone

BELLUNO — Un giovane capriolo, ha ferito gravemente a cornate un'anziana donna: Elisa De Mari, 78 anni e ha colpito anche se in modo lieve, altre due persone.

Il fatto è accaduto a Mel dove l'animale, catturato quando aveva solo pochi mesi da alcuni cacciatori, viveva in un recinto. Reso irrequieto dalla stagione degli amori e infastidito dal caldo — il capriolo ha scavalcato la rete del recinto e travolto Elisa De Mari, ferendola con le corna.

Il capriolo è stato infine abbattuto dal presidente della sezione cacciatori di Mel, Reno Carmiel, 45 anni.

Oggi riunioni separate dei vertici Fim, Fiom, Uilm per ricucire le profonde lacerazioni

All'interno della Fim è scontro aperto sull'ultimatum di Scotti per i meccanici

L'opinione [illegible] Veronese (Uilm)

«Senza contratto sarebbe peggio»

ROMA — Il ministro del Lavoro, Scotti, attende domani le risposte della Fim e della Federmeccanica sulla «proposta ultimativa» per il contratto. Il sindacato farà la «corsa a ritroso» per parlare per ultimo?

«Considero questo problema — ci ha risposto Silvano Veronese, segretario generale dei metalmeccanici Uil — uno dei tanti bizantinismi. Credo che la Fim debba esprimere una valutazione autonoma, indipendentemente dai tempi e dalla risposta della Federmeccanica. Agire diversamente significherebbe che, del merito della proposta, [illegible] ce [illegible] frega niente».

— Perché la Uil è favorevole?

«La Uil meccanici esprime un giudizio articolato: la soluzione Scotti non risponde totalmente alle aspettative della categoria; però [illegible] inserisce [illegible] una situazione difficile; è un compromesso [illegible] esaltante che tuttavia deve essere preso in considerazione. Al "[illegible] accordo" non esiste, infatti, un'alternativa credibile».

— La gente, secondo lei, che cosa desidera?

«Mia impressione è che in molte aziende, dove il sindacato è debole, il contratto sia visto come [illegible] strumento per salvaguardare, in questa fase difficile, almeno i diritti minimi».

— Il «non accordo» che cosa significherebbe?

«Temo che a guadagnarci sarebbero molte aziende. Ci sarebbe il pericolo della disgregazione delle rivendicazioni. Gli obiettivi ai quali puntano parecchi datori di lavoro sono: rimettere in discussione l'accordo del 22 gennaio (quello della scala mobile); mettere in crisi la contrattazione nazionale».

— Se [illegible] dovesse rifare oggi la «piattaforma rivendicativa» ripeterebbe la richiesta di riduzione dell'orario negli stessi termini?

«La "piattaforma" l'abbiamo de[illegible] 20 mesi fa; le cose oggi sono cambiate. Del [illegible] credo che ci sia [illegible] ripensare molto su tutta la contrattazione [illegible] generale e non su un solo aspetto. L'orario, per esempio, non può più essere [illegible] battaglia categoria per categoria, ma deve coinvolgere tutti i lavoratori per un "sistema di orari Italia"».

— In Europa il sindacato come si muove?

«Nelle strutture sindacali europee [illegible] dibattito è aperto. Però ci si ferma al dibattito. Non si riesce ad andare avanti [illegible] modo incisivo».

— Domani, giovedì, la Fim dovrebbe riunire il consiglio generale. Arriverete a comporre le divergenze che ancora esistono nella Fim per dare una risposta unitaria a Scotti?

«La segreteria della Fim dovrà arrivare [illegible] consiglio generale con una sua proposta. I 600 membri del consiglio generale [illegible] [illegible] essere messi nella condizione di fare [illegible] "rodeo"».

Sergio Devecchi

ROMA — Lo scontro nella Fim sull'ipotesi Scotti per il contratto dei metalmeccanici privati ha assunto ieri toni quasi drammatici, tali da far ventilare la [illegible]ibilità [illegible] uno slittamento del consiglio generale già previsto per domani, anche se [illegible] [illegible] convocato. La Fim-Cisl ha minacciato di porre il «veto di organizzazione», cioè di bloccare tutto, se Fiom-Cgil e Uilm insistessero nella richiesta di presentarsi [illegible] [illegible] organo deliberante unitario della categoria con una proposta, [illegible] definita, a favore del documento presentato dal ministro del Lavoro. La Uilm, pur criticando duramente questo atteggiamento, ha sottolineato la [illegible] di evitare che il consiglio generale voti contro un'intera organizzazione, sia che questa approvi l'ipotesi Scotti, sia che [illegible] respinga.

La Fim-Cisl si [illegible] battuta perché «la riunione del consiglio generale non sia finta, cioè chiamata a dare semplicemente lo spolverino ad una decisione di vertice, più o meno concorde». La Uilm ha replicato: «Certo, la riunione non deve essere finta, ma [illegible] può neanche trasformarsi [illegible] una corrida!». E la stessa [illegible], uscendo allo scoperto, ha affermato che occorre arrivare entro giovedì «a dare una risposta certa in sede di consiglio generale alla [illegible] proposta Scotti, in modo unitario».

L'organizzazione dei metalmeccanici [illegible] così, almeno per il momento, spaccata in due: da [illegible] parte Fiom e Uilm orientate ormai verso il «sì», la Fim decisa — con un sottofondo [illegible] «no» — a non predeterminare il giudizio del consiglio generale, minacciando perfino una mini-consultazione immediata tra i lavoratori. A livello confederale, invece, non sembra che [illegible] siano problemi: le segreterie della Cgil, della Cisl e della Uil sono orientate a saltare il [illegible] so lanche [illegible] resistenze [illegible] Carniti sarebbero state sensibilmente ridotte), [illegible] ad appoggiare la tesi del «sì».

Queste posizioni sono [illegible] da una fitta serie [illegible] riunioni, incontri, contatti telefonici tra le organizzazioni e all'interno di ciascuna [illegible] esse, spesso segnati da accenti polemici, da toni particolarmente [illegible] accesi.

Intanto, due fatti meritevoli di attenzione: 1) le trattative tra la Fim e l'Animem-Confapi per il contratto [illegible] metalmeccanici dipendenti dalle piccole e [illegible] aziende sono giunte alla stretta finale e potrebbero concludersi in [illegible] o [illegible] giorni; 2) [illegible] Cisnal-metalmeccanici sta attuando a tappe forzate la consultazione dei lavoratori sull'ipotesi Scotti, oggi [illegible] segreteria esaminerà i risultati, domani il direttivo allargato ai delegati di fabbrica prenderà le «decisioni conseguenti».

Dagli imprenditori, ancora nessun segnale ufficiale. Il direttivo della Federmeccanica non è stato convocato (si terrà forse domani), ma a Milano [illegible] susseguono pre-riunioni volte a valutare tutti gli aspetti economici e tecnici della ipotesi [illegible] ministro del Lavoro, le conseguenze per le imprese, i rischi connessi [illegible] chiudere o al non chiudere la vertenza. Il consigliere delegato della Federmeccanica ammonisce a non fare del contratto una «questione di Stato».

Se sarà stipulato a condizioni utili per le imprese e [illegible] solo per i sindacati, «ce ne [illegible]legreremo per primi e a buon diritto, perché — osserva Mortillaro — vorrà dire che qualcosa sta cambiando nel nostro Paese, nel [illegible] che auspicano [illegible] persone [illegible] buon senso». Ma [illegible] sull'altare [illegible] contratto [illegible] dovessero imporre all'economia italiana altri inutili sacrifici «per puntellare gruppi dirigenti sindacali arcaici e inadeguati, per dare soddisfazione alle loro ripicche, per tirarli fuori dalle polemiche che li dividono, allora — sostiene Mortillaro — crediamo che, guardando con attenzione agli ultimi casi sindacali, dovremo prendere atto che una "fase storica" è finita veramente e tirare le conseguenze dovute, ma anche obbligate».

Gian Carlo Fossi

Il sindacato: «Sui rientri la Fiat è stata generica»

TORINO — L'incontro [illegible] ieri tra Fim e Fiat per i 17 mila cassintegrati che da oltre due anni sono a «zero ore» è stato dedicato all'esame delle prospettive dell'auto. «Si è trattato — ha detto il responsabile delle relazioni industriali della Fiat Auto, Magnabosco — di un esame dettagliato [illegible] situazione previsionale; un passaggio obbligato del negoziato che ci permetterà di dare [illegible] senso alle ipotesi dei rientri».

Il rappresentante dell'azienda ha ricordato che attualmente la Fiat Auto deve ricorrere alla cassa mensile [illegible] media una settimana [illegible] mese) [illegible] che equivale ad una eccedenza di 10-12 mila persone. Questo fatto e le previsioni produttive ancora difficili a causa [illegible] crisi, non consentono, a giudizio dell'azienda, di accogliere la pro[illegible] della Fim la quale chiede una prima quota di 6 mila rientri nell'area torinese. «Vedremo — ha aggiunto Magnabosco — se [illegible] luce dell'analisi che abbiamo fatto [illegible] Fim modificherà la sua proposta».

Per nulla soddisfatta [illegible] delegazione sindacale che, tra l'altro, ha lamentato la mancanza di [illegible] sui volumi produttivi dei prossimi anni. Tom Dealessandri, uno dei segretari torinesi della Fim (la delegazione [illegible] guidata dai segretari nazionali Regazzi [illegible] Morese) ha dichiarato: «La Fiat è stata generica. Dal quadro aziendale emerge che senza gli strumenti suggeriti [illegible] sindacato (contratti di solidarietà, eccetera) potrebbero tornare in fabbrica a Termoli (motore Fiat-Peugeot) ed a Verrone soltanto 600 lavoratori». E' probabile che dopo un altro incontro nell'ultima settimana di luglio, il problema dei 17 mila cassintegrati sia rinviato a settembre.

Oggi riprende [illegible] discussione per i 1750 operai ed impiegati che l'Iveco ha chiesto di mettere in cassa integrazione per quattro mesi. Negli stabilimenti Iveco ieri è stato effettuato uno sciopero di d[illegible].

Morese, segretario Fim-Cisl

Importanti novità nel documento-proposta consegnato alle confederazioni

L'Iri offre un patto ai lavoratori «Maggiori poteri e meno scioperi»

ROMA — L'Iri propone ai sindacati un aumento del loro poteri di consultazione e controllo sulle politiche economiche e sulla riconversione industriale: in cambio chiede una sorta di regolamentazione del conflitto sindacale che riduca, entro una normativa precisa, il ricorso a scioperi e agitazioni. E' questa la filosofia del documento sulle nuove relazioni sindacali che l'istituto ha consegnato nei giorni scorsi ai sindacati i quali ora dovranno esprimere le loro osservazioni per arrivare a una firma comune.

Il documento si compone di quattro capitoli generali riguardanti le procedure di consultazione tra [illegible] e aziende, i progetti operativi di intervento, l'esame dei [illegible] occupazionali, gli strumenti d'intervento per [illegible] [illegible] esuberi [illegible] manodopera, le nuove normative sulla conflittualità.

Il documento dell'Iri prevede innanzitutto una consultazione tra aziende e sindacati sulle linee complessive della politica industriale dell'istituto. Tale discussione, di periodicità annuale, [illegible] essere [illegible] su due livelli, il primo generale tra Federazione unitaria e presidenza dell'Iri, il secondo tra finanziarie e federazioni di categoria interessate. Lo scopo di questo confronto preliminare è quello di fornire una ricognizione sulla quale attuare poi una discussione stringente sui singoli progetti operativi laddove esigenze di crisi economica dovessero rendere improcrastinabile l'avvio di progetti di riconversione.

Anche in questo caso l'articolazione prevista dal documento è molto ampia. Si svolgerebbero cioè discussioni che impegnerebbero, di volta in volta, i massimi livelli [illegible] responsabilità imprenditoriale e sindacale, le finanziarie e le federazioni di categoria, le singole imprese e le rappresentanze aziendali.

Si [illegible] di procedure del tutto nuove attraverso le quali il sindacato verrebbe informato delle singole volontà imprenditoriali con una [illegible] [illegible] [illegible] e informazioni molto superiore a quella prevista dagli attuali con[illegible] [illegible] categoria.

Il documento [illegible] particolare attenzione agli strumenti da utilizzare per [illegible] soluzione [illegible] questioni occupazionali e di esubero [illegible] manodopera. [illegible] e normative già note (cassa integrazione straordinaria, prepensio[illegible]ti, mobilità aziendale e interaziendale, part-time) vi compaiono nuove ipotesi. Particolare rilevanza [illegible] l'impegno dell'Iri a sperimentare i contratti [illegible] solidarietà e «riduzioni d'orario - riduzioni di salario» in casi particolarmente gravi di riconversione.

Vengono poi proposti contratti [illegible] «produttività» realizzando un collegamento tra la retribuzione e la prestazione di lavoro e si manifesta disponibilità a definire incentivi pubblici [illegible] agevolare il trasferimento dei lavoratori in aree [illegible] lavoro particolarmente distanti da quelle di provenienza.

In cambio [illegible] tutto ciò l'Iri chiede ai sindacati una sorta [illegible] autoregolamentazione della conflittualità. In particolare vengono definiti luoghi e tempi di confronti successivi per [illegible] soluzione dei conflitti sindacali sia a livello aziendale (3 giorni) che territoriale (5 giorni); in mancanza d'accordo la controversia [illegible] sposterà a livello nazionale ma, intanto, per il periodo [illegible] trattative iniziale [illegible] giorni in tutto) e per i [illegible] g[illegible] successivi viene chiesta ai sindacati la sospensione di azioni di lotta, delle quali, successivamente, dovrà comunque essere dato un preavviso di 48 ore.

La Michelin chiede aiuto a Mitterrand

PARIGI — La società francese Michelin (pneumatici) ha chiesto ufficialmente — secondo quanto affermano gli organi di stampa — l'intervento dello Stato per ottenere dalle banche finanziatrici l'apertura [illegible] un [illegible] di credito di 2-3 miliardi di franchi (400-600 miliardi di lire).

La Michelin [illegible] attraversando infatti un [illegible]riodo di seria difficoltà finanziarie, dovuto in parte alla crisi del settore, [illegible] soprattutto ai grossi investimenti effettuati negli ultimi anni all'estero.

La Chrysler in trattative con Tokyo

TOKIO — Oltre che con [illegible] Volkswagen, la Chrysler è in trattative anche con la Mitsubishi giapponese per il progetto di produzione congiunta di un'auto di cilindrata medio-piccola su territorio americano.

Lo [illegible] detto a Nagoya Tomio Tojo, presidente [illegible] Mitsubishi Motors Corp (Mmc), il quale ha aggiunto che le due case hanno attualmente allo studio [illegible] fattibilità di tale impresa ma che passerà qualche tempo prima che si giunga [illegible] [illegible] decisione. Tojo si è riferito alla migliorata situazione [illegible] finanziaria della Chrysler, uscita con successo da tre anni di conti in rosso, sottolineando che è proprio questo che torna a fare della [illegible] americana un interes[illegible] partner d'affari. Un paio d'[illegible] fa la Mi[illegible] aveva, invece, cercato di sganciarsi dai rapporti commerciali che la legavano alla Chrysler.

Fertimont si ferma Trecento in «cassa»

ROMA — La Montedison ha disposto la fermata a tempo indeterminato dell'impianto [illegible] fertilizzanti di Ferrara [illegible] [illegible] capo alla Fertimont, e il relativo collocamento in [illegible] integrazione ordinaria a partire dal primo agosto dei 300 lavoratori.

L'impianto è il principale stabilimento italiano [illegible] fertilizzanti azotati ed uno tra i primi in Europa, con una produzione di [illegible] tonnellate [illegible] giorno.

A giudizio sindacale, la fermata dell'impianto non potrà essere di breve durata, a causa della lentezza nelle operazioni di riavviamento del ciclo produttivo, e si protrarrà almeno sino a fine anno.

In sostanza, la decisione Montedison viene collegata [illegible] guerra in [illegible] tra il gruppo di Foro Buonaparte e l'Eni [illegible] campo [illegible] fertilizzanti, e che ha portato — secondo le ultime stime — a sostanziali recuperi [illegible] quote di mercato da parte [illegible] Anic Agricoltura (gruppo Eni) a scapito di Fertimont.

Una guerra — si [illegible] [illegible] ambienti sindacali — [illegible] [illegible] può però essere assolutamente combattuta attraverso improvvi[illegible] e unilaterali ricorsi alla cassa integrazione. In tale quadro, quindi, la Fulc ribadisce l'esigenza di un concreto sviluppo del dialogo nel settore tra Eni e Montedison, che veda anche il governo svolgere un ruolo attivo.

Smentita fusione tra Renault [illegible] Peugeot

PARIGI — [illegible] fronte al pericolo di 8000 licenziamenti alla Peugeot, il governo francese ha chiesto alla casa automobilistica [illegible] raddrizzare la sua situazione finanziaria facendo appello sia agli attuali azionisti sia a investitori stranieri, ma ha escluso una sua qualunque partecipazione diretta al capitale della società.

Ciò fa venire meno l'ipotesi, ventilata [illegible] alcuni ambienti automobilistici francesi, di una fusione tra la Renault, statale, e la Peugeot. Secondo questi ambienti l'unione delle [illegible] [illegible] automobilistiche [illegible]ebbe la posizione mondiale della Francia, quarto costruttore di auto da turismo dopo Giappone, Stati Uniti e Germania Federale.

(Segue da pagina 8)

Improvvisamente è mancato
Osvaldo Bono
di anni 57
Ne danno l'annuncio la moglie Carla, il figlio Diego con Mariella. [...]
— Cigliano, 19 luglio 1983

A Bussoleno, nella casa dov'era nata, è morta
Ottavia Cabutti ved. Menzio
— Bussoleno, 19 luglio 1983

comm. Piero Melchionni
— Alessandria, 19 luglio 1983

Piero Melchionni
— Novi Ligure, 19 luglio 1983

[illegible] Piero Melchionni
— Novi Ligure, 19 luglio 1983

[illegible] Piero Melchionni
— Alessandria, 19 luglio 1983

[illegible] Piero Melchionni
— Casale Monferrato, 19 luglio 1983

Cristianamente è mancato
Salvatore Cipolla
Cavaliere di Vittorio Veneto
— Torino, 19 luglio 1983

dr. Mario Stevenin
— Torino, 20 luglio 1983

Cristianamente è mancato
Ernesto Garino
Cavaliere Vittorio Veneto
— Nole Canavese, 19 luglio 1983

cav. Ernesto Garino
— Nole Canavese, 19 luglio 1983

È mancata ai suoi cari
Luigina Gallo
— Cirié, 20 luglio 1983

Alma Ghivarello
— Torino, 19 luglio 1983

dott.ssa Alma Ghivarello
— Torino, 20 luglio 1983

Candido Acsto
— Torino, 19 luglio 1983

Giuseppina Oricco ved. Delaude
— Torino, 19 luglio 1983

dott. Ermanno Ceccato
— Pisa, 19 luglio 1983

È mancata ai suoi cari
Francesca Grua in Rinaldi
— Moncalieri, 19 luglio 1983

Serenamente è mancata
[illegible] Bertignono ved. [illegible]
— Torino, 20 luglio 1983

RINGRAZIAMENTI

La famiglia Brussasco, Guariero, profondamente commossa [...]
Piero Brussasco
— Torino, 20 luglio 1983

ANNIVERSARI

[illegible] Pignat

Vittorio Castellazzo

[illegible] Vittorio Fenocchio

Giacinta Fogliati Pala

Renato Ribè

Bruxelles non vuol bruciare le aperture offerte da Pandolfi e De Michelis

La Cee non si oppone a spostare i tagli verso la siderurgia privata

Pericolo di eliminare rami verdi e di lasciare quelli secchi - Resta il problema delle eccedenze di prodotti piatti

DAL NOSTRO INVIATO

BRUXELLES — L'Italia, dunque, è disposta a «tagliare» le proprie capacità di produzione di acciaio, anche se [illegible] significa un grave sacrificio sociale, una sanguinosa amputazione dei posti di lavoro. [illegible] vorrebbe farlo alla sua maniera, senza seguire la logica comunitaria, facendone pagare le spese più alle industrie private che a quelle pubbliche, a rischio di commettere ingiustizie, di sopprimere — è [illegible] ammesso — qualche «ramo verde» anziché soltanto «rami secchi» e impianti obsoleti. Ma in fondo di questa strada contorta e contestata — sostengono gli italiani — c'è la [illegible] almeno parziale, forse temporanea, degli impianti sia di Genova-Cornigliano che di Napoli-Bagnoli, altrimenti condannati a sparire.

Etienne Davignon

La sensazionale marcia indietro fatta lunedì qui a Bruxelles dai ministri Pandolfi e De Michelis, che di fatto si sono rimangiati il clamoroso e sdegnato rifiuto pronunciato dal governo subito dopo le decisioni della Comunità, fa sperare che l'accordo non sia più lontano, che anzi lo si possa forse sottoscrivere già lunedì prossimo, quando i ministri dell'Industria del Mercato Comune si riuniranno appunto per prendere una decisione definitiva sull'intricato dossier della siderurgia europea.

Qualche grave dubbio tuttavia resta, un pizzico di interrogativi — non di poco peso — restano insoluti, anche se per il momento tutti hanno convenienza a lasciar prevalere un certo ottimismo, [illegible] sciato appunto dal fatto che, accettando i quantitativi globali di taglio, gli italiani hanno per ora evitato uno scontro troppo [illegible] di limite una crisi drammatica.

La parola è ora ai tecnici e ai diplomatici, che in questi pochi giorni devono tentare di riassettare un piano sconvolto dalle «condizioni» chieste dall'Italia, in modo particolare dalla protesa di Roma di rovesciare il rapporto tra prodotti «piatti» e prodotti «lunghi», [illegible] strada che può consentire a Roma di tenere [illegible] entrambi gli stabilimenti di Cornigliano e [illegible] gnoli.

«Avremmo troppo acciaio piatto; manterremmo in piedi aziende ormai condannate; si dovranno spendere troppi soldi», sostengono Davignon e gli altri commissari, la cui logica è strettamente legata alle leggi del mercato e ai calcoli e[illegible]. *«Va [illegible] sulla bilancia anche il costo [illegible] di una crisi a Genova o a Napoli»*, sembrano rispondere gli italiani, che al di là del problema siderurgico avvertono le conseguenze della situazione economica e industriale in Liguria e in Campania.

Dopo le assurdità dei colpi di testa e delle dichiarazioni catastrofiche dei primi giorni, tutto sembra riportato nei limiti di un dialogo logico, anche se drammatico, anche se fatto a spese di migliaia di posti di lavoro (a oggi [illegible] già sacrificati 11 mila impieghi tra pubblici e privati). Ma le cose non sono così semplici.

La Comunità europea detiene le chiavi della borsa degli [illegible] sovvenzioni alla siderurgia, e può rifiutarsi di usarle nel [illegible] che l'Italia intenda davvero tenere in piedi stabilimenti non validi o condannati a un deficit senza speranza. Bruxelles tiene anche le leve per decidere le quote future di produzione dell'acciaio, [illegible] spada di Damocle sulla testa della siderurgia di ogni Paese membro: nello stabilire queste quote, la Cee potrebbe condizionare, al di là delle capacità teoriche degli stabilimenti, l'attività dei singoli settori produttivi dell'acciaio.

Inoltre, calato [illegible] preciso traguardo da raggiungere entro il primo gennaio 1986: entro questa non lontana data, gli stabilimenti siderurgici sopravvissuti ai tagli in discussione [illegible] dovranno categoricamente poter fare a meno di sussidi e sovvenzioni e questa loro capacità deve essere dimostrata sin da ora. Fa tremare il pensiero che il deficit [illegible] «Nuova Italsider», che era di 309 miliardi nel 1981, è più che triplicato in dodici [illegible] (1103 miliardi nel 1982) e che la Finsider è in rosso, per l'anno [illegible] complessivamente [illegible] per 1433 [illegible] di lire. [illegible] sfuggire a queste forche caudine? Come tenere aperti stabilimenti per i quali sarà impossibile dimostrare che potranno vivere senza aiuti di queste dimensioni?

A quel che si sa la Comunità sembra ben decisa a usare le sue possenti armi per riportare l'Italia nei binari di una «decisione corretta» che — si sottolinea — vuole evitare di dover domani procedere ad altre dolorose ristrutturazioni. Finché c'è dialogo, comunque, c'è possibilità di trovare un accordo. Va anche tenuto presente che, considerando già positivo il primo passo indietro dell'Italia, la commissione probabilmente vuole [illegible] evitare dichiarazioni troppo dure contro i «sotterfugi» italiani per non creare troppe complicazioni a un governo che ancora non esiste, ma che — [illegible] agli altri drammatici problemi nazionali — dovrà in qualche [illegible] gestire rapidamente anche la crisi siderurgica, chiudere stabilimenti e tagliare migliaia di posti di lavoro.

Sandro Doglio

Per l'acciaio sciopero a settembre

ROMA — I metalmeccanici del settore siderurgico attueranno a settembre uno sciopero generale con una manifestazione a Roma secondo le modalità che stabilirà la segreteria della Flm che ha avuto un mandato in questo senso dall'assemblea dei delegati.

Nelle conclusioni rese note ieri, oltre a confermare la manifestazione del 22 luglio di Bruxelles alla quale parteciperanno i siderurgici italiani e belgi, l'assemblea dei delegati ha chiesto tra l'altro al governo di «rinegoziare i tagli di capacità produttiva considerando inaccettabili le posizioni della Comunità».

«Efficienza penalizzata a altre perdite a carico della collettività»

Lucchini e Falck protestano, ma non troppo

Alcuni produttori privati, infatti, sono in crisi e contano sulle provvidenze pubbliche per chiudere vecchi impianti

MILANO — *«Non siamo ancora in condizione di fare commenti perché attendiamo i dettagli della proposta italiana»*, è la reazione all'Isa, l'associazione dei siderurgici privati, presenti soprattutto nelle produzioni lunghe (tondo, sbarre, travi, etc.) che, secondo quanto è emerso a Bruxelles, dovrebbero subire i maggiori tagli per venire incontro alle richieste della Cee.

Martedì scorso a Roma c'era stata una riunione fra pubblici e privati, alla presenza del governo, in cui si era cominciato a discutere su come ripartire le misure di riduzione della produzione. Era stata decisa la creazione di una commissione che lavorasse sui prodotti piatti, il mercato principale della siderurgia pubblica, e una per i prodotti lunghi, il mercato tipico dei privati. Le riunioni proseguiranno nelle prossime settimane anche se non è chiaro se le iniziative dei ministri italiani a Bruxelles abbiano già vanificato questo lavoro o si muovano invece nella direzione concordata a Roma.

L'orientamento infatti che sembrava dovesse emergere dagli incontri triangolari (pubblici, privati, governo) sulla siderurgia, sembrava fosse quello di ridisegnare la mappa dell'acciaio italiano difendendo gli impianti efficienti, eliminando o riducendo quelli inefficienti. L'iniziativa lanciata a Bruxelles, invece, che pare incentrata sui tagli nei prodotti lunghi a favore di quelli piani, si muoverebbe in direzione opposta.

«Se davvero si intende abbassare la quota di produzione dei privati alzando quella dei pubblici — commenta Luigi Lucchini, [illegible] dei maggiori privati bresciani —, *ho la sensazione che rischiamo di produrre un doppio danno: penalizzare chi produce ancora con una certa efficienza allargando contemporaneamente le perdite a carico della collettività»*.

In termini di bilancia [illegible] merciale, infatti, i privati che fanno prodotti lunghi [illegible] esportatori netti di acciaio mentre i pubblici che fanno i piani sono importatori netti. Secondo le denunce [illegible] aziende Isa l'anno scorso [illegible] no entrati in Italia 139 mila tonnellate di coils e bramme provenienti [illegible] extra-Cee e [illegible] mila tonnellate, di cui tre quarti coils, provenienti da Paesi Ceca.

Il fronte dei privati, tuttavia, non è affatto compatto su una linea di rifiuto delle intese proposte sia perché alcune aziende private [illegible] ormai vicine al collasso e [illegible] nelle provvidenze statali e comunitarie per poter chiudere qualche impianto e finanziarne altri, sia perché sta prevalendo in queste ultime settimane il desiderio di non riprendere la lotta fra pubblico e privato che nei decenni scorsi non ha impedito la crisi e forse ha finito per aggravarla.

Per Alberto Falck, presidente delle acciaierie Falck, la posizione assunta da Pandolfi e De Michelis rappresenta «un passo avanti sulla strada delle trattative con la Cee». Falck, tuttavia, sostiene di ritenere «improbabile che la Ceca finisca per accettare un ridimensionamento dei tagli per la produzione dei prodotti piatti».

[illegible] giugno scorso la produzione [illegible] italiana di acciaio ha registrato un calo del [illegible] rispetto allo [illegible] mese dell'anno precedente (1.954.000 tonnellate contro 1.949.000 tonnellate) che porta il calo complessivo dall'anno scorso al 19,8% (10.881.000 tonnellate contro 13.295.000 tonnellate). I tagli alla produzione tuttavia restano inferiori alla [illegible] zione nei consumi che nei primi 4 mesi di quest'anno è del 21,3% rispetto al corrispondente periodo dell'anno [illegible]

m. bo.

Questi i «tagli» di Davignon

(piano di ristrutturazione Cee 1980-1985, migliaia di tonnellate di acciaio)

	Produzione 1980	Riduzioni e chiusure	Tagli [illegible]	Totale tagli
Germania	53.117	[illegible]	1.800	6.010
Belgio	16.082	1.705	1.400	3.105
Danimarca	841	[illegible]	—	60
Francia	26.300	[illegible]	650	5.311
Gran Bretagna	22.840	4.000	500	4.500
Italia	36.849	2.374	3.460	5.834
Lussemburgo	3.215	[illegible]	410	960
Paesi Bassi	7.297	250	700	900
TOTALE	[illegible]	[illegible]	8.300	26.738

Fonte: Cee, *Mondo Economico*.

Radiografia dell'industria aerospaziale

FIRENZE — E' uscito l'Annuario aerospaziale '82 pubblicato dalle «Edizioni aeronautiche italiane» di Firenze, le stesse che pubblicano il mensile aerospaziale «JP 4». Il volume (220 pagine, molte illustrazioni, prezzo 20 mila lire) [illegible] oltre [illegible] notizie che documentano gli avvenimenti [illegible] dell'82 in campo aeronautico e spaziale. Alla fine di ogni [illegible] vengono sviluppati in una serie di servizi più ampi (oltre 50) i fatti di più rilevante interesse industriale, economico, militare.

Riduzioni al bilancio dei «Dieci»

Lo scontro per le spese sarà sul fronte agricolo

BRUXELLES — La necessità di portare avanti insieme nel negoziato sul finanziamento della Comunità europea, il tema dello sviluppo delle politiche (e, quindi, dell'aumento delle risorse) e quello del controllo della spesa, è stata oggi riconosciuta dalla maggior parte delle delegazioni Cee, nella riunione d'apertura della trattativa fra i «Dieci» in vista del vertice di Atene in dicembre.

Il negoziato sul finanziamento [illegible] Comunità [illegible] prende cinque capitoli: l'aumento delle risorse, il controllo delle [illegible] in particolare per l'agricoltura, lo sviluppo delle politiche, il riequilibrio del bilancio, l'adesione di Spagna e Portogallo.

Commentando con i giornalisti il clima all'apertura del negoziato, il sottosegretario agli esteri Mario Fioret, che ha guidato la delegazione italiana, ha detto di non aver riscontrato interpretazioni «restrittive» delle conclusioni del vertice di Stoccarda. Secondo Fioret, neppure la Germania e la Gran Bretagna sono contro lo sviluppo della Comunità.

Tratteggiando la posizione dell'Italia, Fioret ha detto: «Noi sosteniamo che la trattativa debba avere carattere globale: rilancio e revisione devono procedere in parallelo».

Sul fronte dell'agricoltura, l'Italia è contro «tagli indiscriminati» che finirebbero col tradursi «in una rinazionalizzazione della spesa agricola».

A Roma intanto il neopresidente della Confagricoltura, Stefano Wallner, ha duramente commentato i progetti di austerità finanziaria della Cee, che prevedono globalmente 3400 miliardi di risparmio [illegible] politica agricola comune.

«Mentre chiediamo a Bruxelles comprensione per la nostra industria siderurgica — ha detto Wallner — rischiamo di mettere in gioco 400 miliardi di spese comunitarie per l'agricoltura italiana. [illegible] mia prima battaglia [illegible] contro il tentativo di Bruxelles di operare discriminazioni [illegible] tagli di bilancio che mettono in ginocchio la [illegible] economia agricola».

E' troppo pesante (2700 miliardi) il passivo commerciale con Mosca

L'Italia acquisterà il gas siberiano se potrà esportare di più nell'Urss

ROMA — *Mosca diffonderà il «made in Italy» in tutta l'Unione Sovietica e Roma acquisterà il gas siberiano. L'accordo è questo, ma prima di vederlo realizzato devono cadere [illegible] pregiudiziali: 1) il governo [illegible] dovrà togliere la «pausa di riflessione» al contratto sul gas, [illegible] nell'inverno '81, in seguito all'acuirsi delle tensioni internazionali per i fatti polacchi e afgani; 2) il contratto per la fornitura di gas sarà «tutto da rinegoziare», come ha dichiarato il presidente dell'Eni, Franco Reviglio, al termine della sua missione a Mosca insieme con i presidenti dell'Iri, Romano Prodi, e della Confindustria, Vittorio Merloni.*

C'è dunque la volontà a riprendere un discorso interrotto bruscamente, ma i tempi di [illegible] saranno necessariamente lunghi. Non tanto per la «pausa di riflessione» che probabilmente il nuovo governo, una volta insediato si, toglierà anche prima delle brevissime vacanze estive. I problemi, semmai, come si sottolinea in ambienti imprenditoriali, [illegible] di natura procedurale e tecnica. Il nuovo contratto per il metano, infatti, si dovrà discuterlo nell'ottica di un riequilibrio dell'interscambio tra i due Paesi, che, al momento, pesa a svantaggio dell'Italia per oltre 2700 miliardi.

La discussione quindi farà [illegible] sul prezzo del gas siberiano, la quantità da acquistare annualmente e l'individuazione di quei prodotti italiani che troverebbero facile [illegible] so sui mercati russi. Una trattativa che necessariamente porterà via del tempo. Inoltre, c'è da dire che il gasdotto siberiano non è ancora completato. Le autorità sovietiche contano di ultimare l'intera opera — lungo 4450 chilometri da Urengoy alla frontiera Cecoslovacca — entro la primavera dell'84. Poi ci saranno i collaudi e gli allacciamenti con l'Europa Occidentale. Quindi viene confermata l'ipotesi che il metano sovietico potrà arrivare non prima dell'85, come d'altra parte era nelle previsioni.

Confindustria, Eni ed Iri sono comunque interessati alla rapida conclusione degli accordi, anche perché un recupero del deficit di 3000 miliardi consentirebbe in tre anni 50-60 mila posti di lavoro in più. Ed è per questo che fin da ieri Merloni e Prodi, di ritorno da Mosca, hanno messo [illegible] torchio i propri staff tecnici [illegible] individuare i [illegible] quali l'Italia dispone di maggiori forze per l'esportazione verso l'Est. [illegible] che c'è un certo interessamento sovietico per il set[illegible] dei beni di consumo e per i macchinari destinati [illegible] produzione dei [illegible] di consumo. Un discorso, dice Prodi, che non riguarderà solo la grande industria ma che «aprirà grandi spazi anche alle medie e piccole imprese», grazie anche all'emergere in Urss di una tendenza all'industrializzazione leggera.

Verso gli interlocutori sovietici sono stati anche rilanciati i grandi progetti di cooperazione avanzati negli scorsi anni e poi lasciati cadere in seguito al raffreddamento delle relazioni diplomatiche. Il presidente dell'Eni, Reviglio, ha già pronto un «pacchetto» di offerte riguardanti in particolare la costruzione di un carbonodotto, sempre in Siberia, e lo sfruttamento dei giacimenti petroliferi nel Mare di Barents. Altre iniziative dovrebbero riguardare l'ampliamento della collaborazione nel settore auto, del resto già sviluppatissima. Insomma, tanta disponibilità e ampissime aperture. Si tratta ora di trovare [illegible] concreti a tutti questi buoni intenti.

e.g.

NEI CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

ZONA CENTRO

ZONA CROCETTA - S. RITA

ZONA FRANCIA

ZONA MILANO - R. PARCO

FUORI CITTA'

GALLERIE E MUSEI

TEATRI E CONCERTI

RITROVI

CHI DONA [illegible]

FIDAS DONAT[illegible] PIEMONTE

CALENDARIO PRELIEVI FIDAS

MERCOLEDI' 20 LUGLIO
Bagnolo h. 17,30-19
Vigone h. 16,30-19
Stars h. 14-18

GIOVEDI' 21 LUGLIO
Arignano h. 17-20
Condove h. 16-19,30
Nichelino h. 18-19,45
Pino T.se h. 16-20
Torre Pellice h. 16,30-19,30
Santena h. 16-20

VENERDI' 22 LUGLIO
Cambiano h. 8,30-12

SABATO [illegible] LUGLIO
Coazze h. 17-19

DOMENICA [illegible] LUGLIO
Bagnolo h. 8,30-11,30
Osasio h. 8-11
S. Giuseppe h. 8,30-12
Settimo h. 8-12
Trino h. 8,30-12
Salassa h. 8,30-12,30

LUNEDI' 25 LUGLIO
Corio h. 16-20

MERCOLEDI' 27 [illegible]
Orbassano h. 17-19,30
Villarbasse h. 18-19

GIOVEDI' 28 LUGLIO
Carmagnola h. 16-19,30
Chivasso h. 16-19,30

VENERDI' 29 LUGLIO
Chiusa S. Michele h. 16-19
Forno C.se h. 17-20

SABATO 30 LUGLIO
Levone h. 16-19,30
Costigliole h. 16,30-19

DOMENICA 31 LUGLIO
Castellinaldo h. 8,30-12
Costigliole h. 9-12
Valle Ceppi h. 8,30-12.30

[illegible] prelievi
Lunedì h. 9-12
Martedì h. 9-12
Mercoledì h. 16-18
Giovedì h. 16-19

STASERA ESTATE

Danzare Unamuno a Venezia

VENEZIA — Due serate, oggi e domani, al Goldoni di Venezia [illegible] Manolita e Rafael Aguilar e i solisti del «Balletto nazionale spagnolo».

Lo spettacolo, dedicato al balletto contemporaneo spagnolo, comprende [illegible] prima assoluta mondiale, «Amor eternidad», balletto dramma [illegible] Aguilar concepito attraverso la lettura del «Sentimento tragico della vita» [illegible] Miguel de Unamuno, con musiche dalle cantiche di Alfonso «El sabio» e da «Studi coreografici» di Maurizio Ohana.

Musiche di Casella a Siena

SIENA — Per la [illegible]rantesima edizione delle «Settimane Musicali Senesi», musiche [illegible]stiche di Alfredo Casella col soprano Maria Alide Salvetta e i pianisti Lya de Barberiis e Antonio Ballista.

«Parsifal» torna alla Fenice

VENEZIA — Ritorna stasera alla Fenice, con repliche il 24 e il 28 luglio, «Parsifal» di Wagner nell'edizione [illegible] Pier Luigi Pizzi e Gabriele Ferro [illegible] scena lo scorso Carnevale. La compagnia è immutata.

Cento film a Napoli

NAPOLI — E' cominciata al Maschio Angioino la rassegna cinematografica «Screen City» inserita nelle manifestazioni di «Estate a Napoli '83». [illegible] vedranno un centinaio di proiezioni (due per ogni sera), alla ricerca di film di questi ultimi anni.

Il Giappone lascia Roma

[illegible] — Si conclude stasera, sulla scalinata [illegible] la Galleria Nazionale d'Arte Moderna, il quarto festival PanAsiatico. Si esibirà il [illegible] danza sperimentale «Shusako and Dorms».

Ora Fiesole è balletto

FIESOLE — All'Estate fiesolana arriva ora il balletto, con una rassegna intitolata «Il linguaggio della danza contemporanea». Stasera è in scena il Théâtre du mouvement che, tra musica, mimo e danza, presenta «Tant que la tête est sur le cou» e «Insaisissable».

Durissime critiche negli Stati Uniti alla «Febbre del sabato [illegible] 2»

Travolta e Stallone fanno splash

NEW YORK — Questa volta, John Travolta ha fatto fiasco. Più che sua, la colpa [illegible] del [illegible] produttore e regista, Sylvester Stallone, che ha dato a Staying alive, la seconda puntata del fortunatissimo «Febbre del sabato sera», l'aspetto [illegible] di un musical, ma di una [illegible] sue storie di pugilato, infarcendola per di più di luoghi comuni.

Neppure Travolta, tuttavia, può esimersi dalle [illegible] responsabilità: dopotutto, suo è stato il contributo [illegible] idee, se così si possono chiamare, all'assurdo copione, e [illegible] è la [illegible] impronta nella cor[illegible]fia e nelle scene del ballo.

Per dare un'idea dell'accoglienza riservata [illegible] critica a questo seguito della pellicola di otto anni fa, basta citare il New York Post, Time e Newsweek. Staying alive significa restare in vita: «Meglio morire — ha scritto il New York Post — *che restare in vita in questo modo*».

Come noto, Stallone si è fatto una fortuna con la saga di «Rocky», uno, due e tre: «*In nome della giustizia e della vendetta* — ha osservato Time — *Travolta dovrebbe dirigere Rocky quattro*». [illegible] Broadway, il musical che [illegible] va chiuso dopo la prima: «*Perché non esiste* [illegible] *regola per i film?*» chiede Newsweek.

Che cosa ha reso Staying alive così indigesto? La trama innanzitutto. Tony Manero, l'eroe de «La febbre del sabato sera», viene ripescato sei anni dopo a Broadway. E' [illegible] ballerino di linea, e si mantiene insegnando danza e facendo il cameriere. Ha una mezza storia d'amore con una collega, ma s'incapriccia della stella [illegible] di [illegible] nuovo «show», un'inglese che lo prende in giro. Naturalmente, viene assunto come eventuale sostituto del protagonista nello «show», un musical intitolato «Satan's alley», e [illegible] più naturalme[illegible] lo [illegible] la sera della prima.

Sylvester Stallone e John Travolta [illegible] una scena del film che la critica ha stroncato

Vogliamo scommettere sul[illegible] fine? Nel musical Travolta si dimostra più bravo della stella, e ottiene un autentico trionfo. L'ultima scena di Staying [illegible] riproduce fedelmente la prima de «La febbre del sabato sera»: Travolta che si pavoneggia per istrada, senza donne, con l'accompagnamento di una musica assordante. Ci sono gli ingredienti per un terzo film: anche se la [illegible] Tony Manero nella sua condizione di divo? Che succederà delle due giovani che si contendono il suo cuore? [illegible] questo film verrà realizzato o no, dipenderà dagli incassi delle prossime settimane. Per ora, le teenagers acco[illegible] impazzite, ma dureràì?

Una novità, Staying alive la presenta. Spronato da S[illegible]ne, che ha una passione per i muscoli, Travolta si è preparato al film facendo culturismo per sei mesi. Mostra pertanto un fisico eccellente. Ma il produttore e regista si s'incanta troppo su, e [illegible] fine stanca. L'attore, il cui fascino è notevole, e [illegible] mostrare una certa ingenuità e vulnerabilità, risulta a volte poco più che un manichino. La quasi totale mancanza [illegible] un [illegible] ulterior[illegible] in difficoltà. La cinepresa pecca anche nei numeri di danza, fermandosi sui [illegible]ticolari, [illegible] dal[illegible] il quadro [illegible] in cui Travolta eccelle [illegible].

Forse, a tratti la [illegible] un [illegible]' troppo oltre. Il New [illegible] Post è addirittura diabolico. «*Questo ridicolo monumento alla mediocrità* — dice del film — *dura appena un'ora e mezzo, ma sembra tre mesi di lavori forzati*». E ancora: «*Tutti i numeri di danza, le canzoni, gli sketches sono rubati da altre pellicole... E' nato vecchio, è un goffo tentativo di guadagnare alle spalle di un film popolare come "La febbre del sabato sera"*».

Ma in [illegible] linguaggio un po' meno offensivo, anche il New York Times, la «Bibbia» [illegible] giornalismo americano, si esprime negativamente: Travolta e Stallone, borbotta, questo non ce lo dovevano fare.

e. a.

A Roma da domani [illegible] grandi manifestazioni: cinema al Circo Massimo, danza a Valle Giulia

Gli Anni 80 in duecento film Parte la maratona di Massenzio

ROMA — *Con una punta di polemica Ennio Fiorrnea della cooperativa Massenzio* [illegible] *aperto ieri in Campidoglio* [illegible] *conferenza stampa per presentare il programma della* [illegible] *cinematografica Massenzioestate, la più importante attrattiva* [illegible] *questa settimana* [illegible] *estate romana dell'era Nicolini, che si svolgerà da domani al 21 agosto al Circo Massimo.*

Ha detto Fiorrnea: «Mentre tutti gli altri pensano ai revival, alle retrospettive, al passato, noi guardiamo avanti ai possibili progetti di sviluppo di una industria come quella cinematografica che nonostante tutto resta viva e vitale». Massenzioestate *infatti si propone di indagare proprio su* «gli indimenticabili inarrivabili indeterminabili Anni [illegible] ovvero nel passato più immediato per poter così offrire suggerimenti, proposte, idee utili alla costruzione di un cinema migliore».

Costo complessivo dell'operazione 790 milioni di cui 180 forniti dal Comune, da coprire con la vendita degli ottomila posti complessivi tra gradinate e platea in vendita a tremilacinquecento lire l'uno oppure [illegible] *abbonamento a prezzi scontatissimi.*

Sullo schermo grande dotato del sistema di amplificazione dolby e con gli effetti speciali più sofisticati passeranno così sopratutto titoli di autori che è quasi oggi. [illegible] Apocalypse now a Madonna che silenzio c'è stasera, da Pink Floyd the wall a Lacrime napulitane, da Momenti di gloria a Diva, *per un totale di circa novecento film, suddivisi in tre a serata.*

Massenzioestate *si apre con una festa la sera del 21 alle otto celebrata sotto* [illegible] *torta di sette piani alta due metri e dieci e si chiude con un'altra festa dedicata a Bahia e al cinema* [illegible] Glauber [illegible] *che segnò nello stesso tempo il passaggio dalla rassegna cinematografica al gran* [illegible]*o collettivo del sambe a Roma.* [illegible] Massenzioestate *non è solo il grande schermo. E' anche il piccolo schermo di via dei Cerchi con il cinema per i bambini e gli spettacoli di mezzanotte; è lo spazio ad riservato a quelli che vogliono misurarsi* [illegible] *la tecnica del filmato; è un corso di ginnastica aerobica gratuitamente aperto a tutti; è una serie di spettacoli di danza; è il ristorante, le chiacchiere, il bar, la passeggiata.*

In contemporanea vi [illegible] *due minifestival riservati* [illegible] *cinéphiles più accaniti. Il primo viene da Firenze e presenta le dieci pellicole più interessanti viste alla rassegna del cinema indipendente americano. Il secondo dal* [illegible] *al 21 agosto offre trenta film inediti per l'Italia scelti dal gruppo dei Cahier du cinéma presenti tra l'altro come ospiti nel convegno dedicato ai Cahier che chiude la manifestazione.*

si. ro.

Il «Chicago ballet» poi Kemp e Carlson

ROMA — La sede della seconda rassegna internazionale del balletto a Roma E lucean le stelle non è più quella dei giardini di Castel Sant'Angelo ma lo spazio di Valle Giulia, luogo deputato in questa estate romana per tutte le manifestazioni che hanno bisogno di una cornice suggestiva. «*L'estate romana* — ha spiegato Nicolini — *sta smettendo i pan*[illegible] *dell'improvvisazione per assumere sempre più quelli di un* [illegible] *e proprio festival* [illegible] *nel momento in cui i festival* [illegible] *vanno trasformando* [illegible] *più effimeri e meno ufficiali*». E lucean le stelle, organizzato [illegible] «Il labirinto» [illegible] il patrocinio del Comune in una settimana di spettacoli [illegible] 21 al 30 luglio presenta una rassegna di danza contemporanea per offrire in questo modo un panorama tanto delle tecniche più avanzate quanto di quelle più classiche.

Molti i nomi di prestigio a cominciare dal *Chicago City ballet* per la prima volta in Europa che inaugura la [illegible]

Poi [illegible] la volta di Lindsay Kemp, dell'Aterballetto di Amedeo Amodio della Danza prospettiva di Vittorio Biagi, del gruppo Carolyn Carlson, dei danzatori di Maurice Béjart.

Gli organizzatori, oltre ai grandi nomi internazionali, hanno voluto inserire nella rassegna anche due compagnie romane: il *Teatrodanza* di Elsa Piperno e Joseph Fontano e i *Danzatori Scalzi* di Patrizia Cerrone.

A Bayreuth l'In[illegible] Wagner di Georg Solti

BAYREUTH — Tale e tanta è stata ovunque la risonanza del primo centenario della morte di Wagner che il Festival [illegible] Bayreuth, la sede wagneriana per eccellenza, sembra non eccitarsi particolarmente per la circostanza, fidando, [illegible] aristocratica flemma, nella forza della sua tradizione; ma non entrare in lizza con [illegible] a colpi pubblicitari esteriori non vuol dire abbassare le armi.

Bayreuth ha fatto una scelta classica. L'apertura all'originalità l'ha già testimoniata con il *Ring* diretto da Boulez e Chéreaux nelle stagioni scorse), ha preferito celebrare il centenario sulla base di valori musicali sicuri, senza enfatiz[illegible] elementi che per quanto importanti [illegible] pre [illegible] corollario [illegible] sostanza immortale [illegible] wagneriana, cioè prima di tutto la partitura musicale.

In questa luce va vista [illegible] presenza a Bayreuth di Georg Solti, chiamatovi a dirigere l'*Anello del Nibelungo* (da lui inciso integralmente in dischi già nel 1966); Solti, nato a Budapest nel 1912, ha resuscitato la vita musicale di Monaco dopo la distruzione della seconda guerra, poi ha fatto di Londra e di Chicago i centri principali della sua attività.

[illegible] di lui il Covent Garden divenne [illegible] decennio 1961-1971 uno dei primi teatri musicali del mondo, forse il primo, guardato con ammirazione da tutti per il livello delle proposte e l'eccellenza [illegible] allestimenti. Il Wagner di Solti è glorioso, infuocato, con una forte carica positiva; molto significativa, accanto a Solti, la presenza [illegible] Hildegard Behrens come Brunilde, un'artista di fortissima, quasi violenta, incisività drammatica.

Il Festival sarà inaugurato il 24 luglio da *I maestri cantori* [illegible] *Norimberga*; il primo ciclo [illegible] *Ring* s'inizierà il 25 e terminerà il 30. Gli altri due cicli andranno dal 7 [illegible] 13 e dal 21 al 26 agosto.

g. p.

ZICO-CEREZO — Tre giorni di discussioni, rinviata [illegible] sabato [illegible] sentenza sui brasiliani

«Sì» quasi certo, Sordillo k.o.?

Oggi prima udienza: ascoltati Mazza e Viola - Nessun dirigente della Figc [illegible] soltanto il coordinatore tecnico

ROMA — Il passo è ufficiale: per la prima volta la giunta Coni è stata investita come collegio giudicante d'appello, sulla base [illegible] legge [illegible]. I casi [illegible] e Cerezo sono stati portati davanti [illegible] giunta e saranno risolti entro sabato mattina, ma come ha detto Carraro «non credo [illegible] esista [illegible] tema tanto scottante [illegible] soluzione che vada bene per tutti».

[illegible] discusso molto all'interno della giunta Coni sui due casi forniti dall'inquieto pianeta calcio, lasciando in [illegible] angolo gli altri argomenti che pure riguardavano i successi sportivi delle Universiadi, i milioni da spendere per la propaganda al nuovo toto-meccanizzato (1500 nelle quattro regioni interessate), la preparazione olimpica [illegible] milioni in più), i programmi federali. Si è discusso e sembra ci si sia pure accalorati, perché il calcio non ha mai goduto [illegible] eccessiva popolarità tra i presidenti [illegible] altre federazioni.

Carraro non [illegible] mascherato un certo atteggiamento critico nei confronti del calcio preso nel [illegible] complesso rifiutando [illegible] rispondere a una domanda precisa su scandali o scandaletti che hanno agitato l'estate pallonara: «*Mi vorrei astenere da un giudizio per non essere portatore di ulteriori annotazioni polemiche. In questo momento siamo [illegible] commissione giudicante e non mi sembra opportuno mischiare pareri personali con obbiettive valutazioni. Dopo [illegible] disponibile anche a parlare a lungo sull'argomento*».

Il dopo si riferisce come minimo a sabato pomeriggio. Operativamente infatti l'esame dei due casi [illegible] svolgerà attraverso queste tappe: oggi [illegible] duta straordinaria di giunta (ore 16) con la partecipazione dei tre giuristi Giannini, Niccolò e Guarino e ascolto delle parti, Federcalcio da un lato, Roma e Udinese dall'altro; domani e venerdì a disposizione degli esperti; venerdì [illegible] deposito del parere del comitato tecnico; sabato mattina riunione di giunta per la decisione finale, con gli esperti fuori dalla porta a fornire eventuali delucidazioni.

Carraro ha detto esplicitamente: «*Agli esperti chiediamo di analizzare i casi tanto nella legittimità che nel merito. Io non [illegible] ciascuno di loro pensi, né ho scambiato pareri con essi. Abbiamo ritenuto noi come giunta, come collegio giudicante, che fosse il caso di ascoltare le parti in causa e di avere un parere dal comitato degli esperti. Dopo [illegible] decisione sarà nostra e soltanto nostra*».

«*La nostra decisione* — ha proseguito Carraro — *sarà di legittimità perché il Coni deve esercitare vigilanza sulle federazioni, e di merito perché la legge 91 prevede lo specifico ricorso alla giunta*».

I ricorsi sono [illegible] presentati in forma ufficiale dalla Roma il giorno 12 con deduzi[illegible] successive [illegible] 16, mentre da parte dell'Udinese il ricorso porta la data del 18. In teoria il Coni avrebbe quindi tempo rispettivamente fino al 12 e al 18 settembre prossimi, rispettivamente [illegible] Roma e [illegible]. [illegible] detto il presidende «*chiuderemo tutto entro sabato perché capiamo le esigenze sportive delle società*».

L'orientamento [illegible] giunta [illegible] bra essersi ancor più spostato verso il sì, ma d'altro canto è mutato l'atteggiamento «politico». Sembra [illegible] che [illegible] preoccupazione di salvare il presidente [illegible] Federcalcio Sordillo diventi meno importante con il passare delle ore. Probabilmente non influirà [illegible] modo positivo la decisione della Figc di non inviare alcun dirigente [illegible] riunione di quest'oggi, ma semplicemente il coordinatore del comitato tecnico, avvocato Tommaso Pesce. Sordillo è alle Baleari ad assistere il suo cliente petroliere Musselli, Matarrese si è defilato, e gli altri due vicepresidenti Cestani e Richieri non sono stati interpellati per «difetto di competenza». La Roma avrà il suo presidende Viola [illegible] l'avvocato Bandulli, e l'udinese [illegible] con l'avvocato Guerra.

E' logico attendersi un giudizio che entri nel me[illegible] della questione, rimuovendo gli ostacoli per Zico e Cerezo, [illegible] toccare [illegible] legittimità del provvedimento che riaprirebbe il contenzioso con tutte le altre società. Il ricorso dell'Udinese contiene infatti questo pericoloso elemento di legittimità.

Giorgio Viglino

La Fifa dà l'ultimatum al Cio o tutti dentro o niente calcio

ROMA — *Il calcio è in rotta* [illegible] *collisione, a livello internazionale,* [illegible] *il Cio. La Fifa intende imporre il proprio punto* [illegible] *vista sulla eleggibilità dei calciatori che parteciperanno alle Olimpiadi di* [illegible] *Angeles, disposta, se il Comitato olimpico non recedesse dall'anacronistica esclusione dei giocatori professionisti, ad annullare il torneo e a cancellare il calcio dal programma olimpico.*

Ieri è stato reso noto dal Coni il testo del comunicato emesso a Zurigo venerdì scorso dal comitato paritetico Fifa-Cio, di cui fanno parte due dirigenti italiani, Franchi per l'organizzazione calcistica e Carraro per il Comitato olimpico. «Da parte [illegible] Fifa — recita il comunicato — e [illegible] applicazione della regola 26 del Cio, sono considerati come giocatori che [illegible] prendere parte alla gara finale del torneo olimpico di calcio [illegible] Angeles [illegible] tutti i giocatori [illegible] fanno parte dell'Associazione nazionale affiliata alla [illegible] un Paese dove esiste un Comitato nazionale olimpico riconosciuto [illegible] Cio, esclusi i giocatori [illegible] guadagnano la loro vita [illegible] la pratica del calcio.

«Secondo la [illegible] del [illegible] della Fifa, Buenos Aires 1978, i giocatori dell'Europa e dell'America del [illegible] hanno partecipato alla gara preliminare e/o finale della Coppa [illegible] Mondo della Fifa sono ugualmente esclusi.

«Ciò [illegible] applicato anche ai giocatori che, a parere del Cio, hanno contravvenuto manifestamente [illegible] spirito di fair-play [illegible] pratica dello sport, in particolar modo per quanto concerne il doping o la violenza».

Ovviamente [illegible] *ci* [illegible] *prese di posizione ufficiali da parte di Carraro, ma negli ambienti del Coni si sottolinea come non venga* [illegible] *fatto modificata nemmeno da questo comunicato la precedente disposizione della Fifa già applicata per il torneo di qualificazione. La dizione «giocatori che guadagnano la loro vita tramite la pratica* [illegible] *calcio» sarebbe stata più semplice, volendo discriminare realmente, se trasformata in una sola parola: «professionisti». In realtà i migliori mille atleti del mondo si guadagnano* [illegible] *vita con lo sport.*

Da Zurigo il segretario generale della Fifa, Joseph Blatter ha sottolineato come le regole negoziate all'interno del comitato «possano essere oggetto di diverse interpretazioni». Blatter ha aggiunto che la Fifa non ha affatto rinunciato a far ammettere ai Giochi tutti i calciatori che essa qualifica [illegible] *atleti olimpici; la Fifa* [illegible] *rifiuta di fare distinzione tra calciatori etichettati come «professionisti» o «dilettanti». Blatter ha detto ancora:* «Vorrei sapere in base a quali criteri [illegible] può operare una distinzione tra un calciatore professionista dell'Europa [illegible] occidentale e i giocatori delle Nazionali dell'Europa dell'Est». *Ha poi concluso con* [illegible] *invito-imposizione:* «Le Nazionali europee impegnate [illegible] fase eliminatoria debbono continuare a giocare e non fermarsi a metà strada, visto che il torneo è organizzato e regolamentato dalla [illegible] e non dal Cio».

Per quel che riguarda l'eleggibilità di Giordano, passato attraverso la burrascosa [illegible] *rienza del calcio-scommesse, si viaggia sul filo del rasoio perché è vero che nell'ultima clausola escludente si parla di doping e violenza,* [illegible] *il riferimento al fair-play, pur indeterminato, potrebbe coinvolgere* [illegible] *direttamente un giocatore* [illegible] *tanto pesantemente implicato in un* [illegible] *disciplinare*

Genoa e Napoli al lavoro, pochi problemi e tante speranze

I rossoblù vogliono festeggiare con una buona stagione i [illegible] club - Euforia dei tifosi, cautela di [illegible] - «Siamo migliora[illegible] ma dobbiamo trovare coesione» - Preparazione a Reggello

GENOVA — *Il Genoa compie novant'anni, e per non nascondere la sua età, lascia nella* [illegible] *ragione sociale «Genoa 1893 S.p.A.». Questa pertanto è un'annata eccezionale ed i dirigenti hanno voluto festeggiare l'avvenimento facendo le cose in grande. Sono stati acquistati* [illegible] *Fiorini, Canuti, Bergamaschi e Policano, e* [illegible] *stati definitivamente ingaggiati Antonelli, Benedetti e Chiodini, che erano in comproprietà.*

Il bilancio è andato largamente in rosso. Tra dare ed avere (le [illegible] *minime se si esclude Jachini alla Fiorentina per 1200 milioni) c'è uno squilibrio passivo di oltre due miliardi. Per questo si è temuto il veto al tesseramento di Eloi. I responsabili genoani hanno affrontato con coraggio la situazione: è stato aumentato il capitale di mezzo miliardo, ed è stato lanciato un prestito obbligazionario di novecento milioni.*

Oggi è in programma l'assemblea dei soci che approverà il bilancio economico. Il «novantenne» Genoa avrà così vita tranquilla, anche perché si spera di incrementare ancora l'incasso annuale, che nella scorsa stagione ha raggiunto i cinque miliardi.

Con questa sicurezza [illegible] *gestione, i giocatori rossoblù si* [illegible] *radunati ieri pomeriggio per la prima presa* [illegible] *contatto. Da oggi si lavora a Reggello, un paesino sulle colline che circondano Firenze. Simoni ha Eloi quasi pronto, ha concesso* [illegible] *giorni* [illegible] *riposo supplementare a Canuti* [illegible] *a Bergamaschi,* [illegible] *stanchi per le gare del Mundialito* [illegible] *fine giugno, e non può disporre di Faccenda, impegnato nel servizio militare.*

Dice Simoni: «Regoleremo la preparazione in base agli impegni di tutti». *Una domanda diventa d'obbligo. A Genova i tifusi* [illegible] *euforici. C'è la coda per gli abbonamenti. Sono già stati raggiunti i mille milioni. Qualcuno parla di trentatré-trentaquattro punti, che significa salvezza anticipata di due* [illegible]*, e c'è anche chi sussurra* [illegible] *speranza Uefa.*

Simoni teme tanto eccesso e tranquillizza tutti: «Andiamo piano. Siamo una squadra rinnovata in meglio, ma con qualche problema. Con Canuti abbiamo aggiunto [illegible] rienza in difesa, che forse era troppo giovane: [illegible] Eloi [illegible] biamo acquistato in brillantezza ed in tecnica. [illegible] tutiace Vandereycken [illegible] un centrocampista d'eccezione. Dirò a Peters di stare più indietro a controllare il [illegible]. Poi è arrivato Bergamaschi all'attacco. Il giovane e bravo [illegible] Jachini [illegible] alla Fiorentina per motivi [illegible] cassetta e [illegible] tecniche».

Simoni continua: «In più Policano, un ragazzo interessante. Giocava in "C", nel Latina. Lo voleva la Fiorentina, lo volevamo noi. Ora Policano è in comproprietà con i toscani. Per ora gioca nel Genoa a fine anno vedremo».

Ma questa squadra è più forte di quella dello scorso anno come pensano i tifosi? Simoni tarda a rispondere: «Abbiamo la panchina più lunga, e con più riserve giocano meglio anche i titolari». *Sarà un Genoa impostato sulla zona? Gigi Simoni riflette:* «Volevo veramente abbandonare [illegible] marcatura a uomo, ma la partenza [illegible] Vandereycken mi ha fatto mutare parere». *Avremo il solito Genoa quindi, squadra* [illegible] *grinta, di carattere,* [illegible] *contropiede. Certamente farò meglio.*

Che cosa pensano i giocatori? Briaschi è stato richiesto da più società: lo volevano Juventus, Fiorentina, Milan e Roma. E' rimasto al Genoa: «Qui sto volentieri. E' motivo di orgoglio sapere che molti mi volevano. Ma [illegible] Genoa sto bene e sono contento di essere rimasto». *Simoni spiega il perché:* «Tecnicamente è il più forte attaccante nel giro [illegible] mercato. Segna ogni anno almeno dieci gol, e non batte i rigori. Quest'anno vedremo, potrei anche decidere di dargli l'incarico. Diventerebbe [illegible] assoluto [illegible] pionato. Per questo ho deciso di tenerlo».

Giulio Accatino

[illegible] Briaschi, il goleador

All'arrivo a Genova

Entusiasmo per Eloi

[illegible] — Alcune centinaia di tifosi hanno aspettato Eloi che è arrivato a Genova nel tardo pomeriggio. Un'ovazione completa, quasi un trionfo. Il brasiliano è il nuovo idolo rossoblù. E' arrivato in Italia accompagnato dalla moglie Aparecida, i tre figli e un'amica della moglie.

Evidentemente affaticato, Eloi ha partecipato [illegible] raduno prima della partenza per il ritiro: «Per un [illegible]siliano — ha detto — è segno di grande onore venire a giocare in Italia. Per questo il mio arrivo a Genova è un traguardo importante».

Il neorossoblù ha aggiunto: «Non credo che [illegible] problema per l'amalgama. Il calcio italiano è seguito in Brasile da milioni di tifosi. Ho visto anch'io molte [illegible] per tivù».

Alla conferenza stampa era presente anche il presidente [illegible]. In netta linea polemica con la Sampdoria, ha dichiarato: «Non [illegible] che il Genoa sia inferiore alla Sampdoria. [illegible], [illegible] il contrario. Il campo lo dimostrerà».

g. acc.

Gli azzurri da ieri ad Abbadia San Salvatore - Dirceu e Krol raggiungeranno il ritiro fra [illegible] settimana - Il brasiliano ha subito conquistato i fans con [illegible] carica [illegible] - «Anche [illegible] abbiamo qualche possibilità» - Ferlaino: «La gente ha il diritto [illegible] sognare» - Bene la campagna abbonamenti - Bruscolotti ha raggiunto l'accordo

NAPOLI — Da ieri sera il Napoli è in ritiro ad Abbadia San Salvatore, un ridente paesino sulle falde del Monte Amiata. Da stamane inizierà la preparazione. Santin ha portato [illegible] 21 giocatori. Mancano solo Krol (ancora in Olanda) e Dirceu che ha avuto una settimana di permesso. I due dovrebbero raggiungere la squadra il giorno 29.

E' partito anche Bruscolotti. Il terzino, dopo un brevissimo colloquio [illegible] Ferlaino, ha firmato. Beppe, che aveva accettato un contratto biennale, chiedeva che venisse ritoccata la cifra come promesso[illegible] gli dal dirigente Punzo sul finire dello scorso campionato. Bruscolotti ha precisato di aver chiesto la lievitazione dopo aver conosciuto gli ingaggi della precedente [illegible] ne di [illegible] compagni.

A Napoli invece sono rimasti Scarnecchia, Dias e Celestini. [illegible] serata Juliano si è incontrato [illegible] con i dirigenti dell'Avellino per Dias. A giorni verrà trovata una sistemazione. Non è da escludere, invece, la possibilità [illegible] Palanca raggiunga [illegible] se l'attaccante accetterà le condizioni.

In mattinata la squadra è stata presentata alla stampa. Alla riunione, svoltasi in un clima [illegible] hanno partecipato anche i rappresentanti del Latte Berna, l'industria che ha sponsorizzato il Napoli. Un migliaio di tifosi ha salutato l'arrivo a Soccavo degli azzurri. Una gigantesca torta di dodici chilogrammi è stata offerta a Juliano e Dirceu. Il brasiliano è apparso subito a [illegible] agio. Spigliato, furbo, cordiale: il giusto contrario di Dias che ha deluso sia sul campo che nei rapporti

«*Sono felice di* [illegible] *a Napoli* — ha ribadito [illegible] —. *Juliano ha messo su* [illegible] *squadra dignitosa. Cercheremo di puntare* [illegible] *Uefa. Se poi* [illegible] *cose* [illegible] *ancora meglio, tanto* [illegible] *guadagnato*».

— Juve e [illegible] favorite per lo scudetto?

«*Difficile dir*[illegible]*. Tutti dicevano Juve l'estate* [illegible]*.* [illegible] *ha vinto* [illegible] *Roma.* [illegible] *squadra è imbattibile. Anche il Napoli ha qualche chance. Ora chiederò a Santin qualche giorno di permesso. Non ho paura di andare a Verona.* [illegible] *volerò a Madrid, devo sbrigare alcune questioni personali*».

Dirceu ha confessato [illegible] un pizzico di paura l'ha avuto quando [illegible] all'aeroporto [illegible] Capodichino, [illegible] ricordato che la moglie Vania resterà ancora più contenta quando a metà agosto verrà a Napoli: «*E' una città che somiglia molto a Rio: per tanti motivi*».

Il presidente Ferlaino, [illegible]litamente loquace, [illegible] affermato che «*esistono tutte* [illegible] *premesse per riportare il Napoli nella zona di alta classifica*», che «*la gente ha diritto a sperare di vincere qualcosa*», e [illegible] detto entusiasta del calore ancora una volta [illegible] tifosi. La [illegible] campagna [illegible] infatti, abbonamenti va a gonfie vele. Soddisfatti anche Juliano e l'allenatore Santin.

Vittorio Raio

La versione del brasiliano sui rapporti col Verona

Dirceu: «Mi volevano bidonare»

VERONA — «Cicco» Dirceu conosce bene i [illegible] veronesi. Per questo ieri [illegible] è arrivato a Verona per una conferenza [illegible]pa e per ricevere [illegible] ultimi applausi [illegible] i pro[illegible] pomodori e insulti. [illegible] troppo personaggio per il Verona» ha esordito il brasiliano, ora del Napoli, e così ha cominciato a spiegare le manovre dei dirigenti veronesi che non volevano Dirceu ma Falcao, mentre i tifosi volevano lui, solo lui.

«Sono un professional — ha detto il brasiliano — [illegible] il Verona [illegible] ha chiesto il 9 giugno di firmare [illegible] da 180 mila dollari all'anno per [illegible] vari gettoni per il numero delle partite e i gol segnati da posizione a fine campionato. Io volevo [illegible] mila dollari. Un professionista non va a gettone, tanto più uno che ha fatto tre campionati del mondo come me».

E Dirceu quel giorno firmò un'opzione con scadenza il 30 giugno. Scoprendo però che quel giorno c'era stato il blocco degli stranieri. «Mi [illegible] bidonato un'altra volta» ha commentato ieri il giocatore. Così è arrivata [illegible] la telefonata [illegible] Juliano. Commosso e ben ripagato da un contratto favoloso per due anni e precise clausole per il terzo, Dirceu aveva ceduto alla lusinga napoletana attendendo [illegible] Brasile che scadesse l'opzione del Verona. Arrivata troppo [illegible] il 7 luglio.

Insomma Dirceu si sarebbe vendicato dei dirigenti [illegible] gli avevano preferito fino all'ultimo Falcao. Non i soldi, quindi, ma i sentimenti [illegible] all'origine del [illegible] «tradimento». E i compensi [illegible] gli è stato chiesto? Nessun problema per Dirceu, perché l'ufficio italiano cambi ha [illegible] e perché i soldi [illegible] alla società inglese che gestisce [illegible] sua immagine. Anche se per questi soldi [illegible] parlato di meschinerie dei dirigenti del Verona.

f. r.

La squadra del presidente Anconetani ha un'età media di [illegible] 23 anni

Pisa-baby per continuare a stupire

DAL NOSTRO INVIATO

PISA — «*E' vero che* [illegible] *formazione* [illegible] *fa il presidente?*» ha chiesto un tifoso a Bruno Pace, il [illegible] allenatore del Pisa, quando ieri mattina il tecnico si è presentato [illegible] stadio. E Pace, imperturbabile: «*Speriamo che non la sbagli*». Il Pisa si è radunato ieri circondato [illegible] affetto, passione, ma anche bersagliato da battute come questa, che pro[illegible] inevitabilmente il [illegible] riso e danno una dimensione umana ad una società e ad un ambiente, qualunque [illegible] sorti del campionato.

Dove la trovate una società che nel pieno della zona retrocessione lan[illegible] la campagna abbonamenti ed in pochi giorni vende 6 mila tessere per un miliardo e 700 milioni, permettendo al «boss» Anconetani di fare successivamente [illegible] campagna acquisti? «*L'abbiamo fatto in seguito alle pressioni del pubblico*», precisa Romeo Anconetani, un presidente che spende [illegible] tre enormi per far cancellare le scritte dei tifosi [illegible] dello stadio e [illegible] città ma che nei giorni [illegible] stranamente si è dimenticato di far passare [illegible] pennellata di bianco sulla ca[illegible] che sta davanti alla sede e sulla quale è comparsa la frase: «*Grazie Romeo, i "rangers" sono con te*».

Lo ringraziano, probabilmente, per aver preso l'olandese Willem Kieft, dell'Ajax, Scarpa d'Oro nella stagione '80-'81, per avere prelevato Armenise, il gemello di Caricola a Bari, per avere trovato in Criscimanni il sostituto di Casale, mentre per Giovannelli, l'uomo dell'ultimo passaggio, si [illegible] attendere il responso del campo causa l'infortunio che un anno fa lo tolse praticamente di mezzo.

Anconetani è stato esplicito con i [illegible] giocatori: «*Ho atteso questo giorno, trepidante* [illegible] *il* [illegible] *che aspetta* [illegible] *scuola con la cartella nuova. Ora* [illegible] *ti vogliamo precisi, puntuali, perché* [illegible] *forza della nostra società sta nell'ordine e dell'organizzazione. Nessuno può sottrarsi a queste regole, i vecchi lo sanno, i nuovi dovranno adattarsi presto.* [illegible] *concessioni e* [illegible]*tenamenti*».

Rivolgendosi a Berggreen, l'interprete [illegible] Kieft, gli ha detto: «*Mi raccomando, parlagli soltanto in italiano e ricordagli che le* [illegible] *ricette* [illegible] *semplici: spaghetti, carne, pesce a correre, correre*». [illegible]tani è bravo a parlare come a trattare calciatori: è stato l'inventore delle cartelle dei calciatori, vent'anni [illegible] possedeva [illegible] mila pratiche tecniche [illegible] giovani talenti. [illegible] voleva [illegible] giocatore poteva rivolgersi soltanto a lui. Ora [illegible] mantenuto il Pisa in [illegible] A, è riuscito a strappare [illegible] il rinnovo degli abbonamenti nel mese di aprile, insomma qui a Pisa non è miracolosa soltanto la torre che pende pende ma che non casca giù.

Bruno Pace, emiliano, con un'esperienza in Calabria, si è già adattato all'ambiente caustico dei pisani. Quando gli hanno chiesto i suoi metodi [illegible] preparazione ha risposto: «*Dipenderanno* [illegible] *cietà, dall'ambiente e dagli uomini, e anche dal presidente. Anzi, toglietelo pure l'anche*». Pace sa benis[illegible] che Anconetani è un mangia-allenatori, prima Agroppi, poi Vinicio. Cercherà di replicare agli assalti del presidente con il suo sorriso sfavillante [illegible] modenese. Con un tocco [illegible] umanità in più. «*Kieft* — ha detto — *è forse il giocatore che ha bisogno di aiuto più di tutti, per inserirsi in una realtà nuova, a differenza* [illegible] *Ber*[illegible] *non conosce altra lingua che la sua; anche se ha una buona fama, è pur sempre un ragazzo di ventun anni. Cercheremo di sfruttare le sue caratteristiche, non dovrà essere una statua immobile* [illegible] *area, lo appoggeremo sulle fasce*». Il [illegible] l'ha pagato quasi un miliardo, e con lui ha fermato [illegible] la squadra più giovane [illegible] campionato, [illegible] media età di 23 anni.

Giorgio Gandolfi

Berggreen parla [illegible] giovane che giocherà nella Lazio

Laudrup, talento eccezionale

PISA — Klaus Berggreen, prossimamente professore in economia e commercio, [illegible] fatto una diagnosi di Laudrup, il connazionale acquistato dalla [illegible] con il benestare della Juventus. Ha avuto parole di elogio per il giocatore, esprimendosi così: «E' un talento enorme, sicuramente uno dei prodotti più interessanti del calcio danese nel dopoguerra. E' un grande contropiedista, velocissimo. Ha un controllo di palla eccezionale. Lasciatemi [illegible]re che corre più veloce col pallone che senza sfera. Non [illegible] un gran fisico, la squadra dovrà giocare soprattutto per lui, ma in questo modo riuscirà a sfruttare a fondo le sue caratteristiche».

Quando gli hanno chiesto di fare un paragone con un altro calciatore, Berggreen ha risposto: «Rispetto a Schachner è un pochino meno veloce ma più efficace nelle conclusioni. Sono convinto che in tandem con Giordano farà delle cose veramente ottime e darà modo ai centravanti, con le [illegible] assistenze, di segnare molte reti. Il ragazzo naturalmente deve maturare, ma ha [illegible] le carat[illegible] indispensabili per diventare un autentico campione. Chiunque l'abbia acquistato ha fatto sicuramente un [illegible] affare».

g. gand.

Greco in disaccordo vuol lasciare l'Ascoli

ASCOLI — E' scoppiato il caso Greco. Il centrocampista non bussa a soldi, ma non si è presentato [illegible] nel ritiro [illegible] S. Marco perché non va d'accordo [illegible] l'allenatore Mazzone.

«Avevo avvertito [illegible] società prima [illegible] fine del campionato — ha commentato Greco, raggiunto telefonicamente nella sua Lecce — e non sa[illegible] tornato ad Ascoli se [illegible] zone fosse rimasto alla guida della squadra. Tra me e il mister [illegible] sorti contrasti, a mio avviso insanabili. Spero che la società voglia cedermi».

Mazzone è rimasto stupito dall'atteggiamento di Greco, che lui ritiene di aver sempre difeso.

Colloquio [illegible] De [illegible] con Gussoni tre ore

FIRENZE — *Si dovrebbe concludere entro pochi giorni l'inchiesta sulle dichiarazioni dell'arbitro* [illegible] *Roberto Giaffreda* [illegible] *capo dell'ufficio inchieste della* [illegible]*gc, Corrado De Biase, ha detto di* [illegible] *già a buon punto» e «di avere tutta l'intenzione di andare avanti molto rapidamente.*

«Prima dell'inizio delle ferie — ha aggiunto il magistrato federale — l'indagine tendente [illegible] *accertare la verità dei fatti sarà portata a* [illegible]*clusione».*

De Biase ha già ascoltato la registrazione delle bobine con le note dichiarazioni di Giaffreda fatte a una tv privata di Roma e ieri [illegible] *avuto un colloquio* [illegible] *tre ore con Gussoni.*

ATLETICA Il caldo protagonista agli «assoluti» di atletica leggera

Si rivede sui 100 un Pavoni europeo

Malgrado la temperatura torrida il velocista romano si è imposto su Tilli in [illegible] - Stasera sfida sui [illegible]

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — Quando la notte stava cominciando ad attenuare l'afa un lampo ha scosso lo stadio Olimpico, un lampo che è durato dieci secondi e ventisei centesimi: il suo nome Pier Francesco Pavoni, l'uomo che ha vinto la [illegible] più importante [illegible] giornata dei campionati italiani di atletica leggera. Si è rivisto nella serata romana il Pavoni che entusiasmò lo scorso anno ai campionati europei di Atene quando, pressoché sconosciuto al grande pubblico, riuscì ad ottenere la medaglia d'argento.

Pavoni usciva quest'anno da alcune vicissitudini, qualche infortunio gli aveva bloccato l'attività nei momenti più delicati. Il romano aveva inoltre quell'eredità, quel peso della medaglia d'argento che lo costringeva ad allenarsi di più, poiché sapeva che da lui si pretendeva di più. Ora finalmente il peso è [illegible] scrollato dalle spalle, Pavoni è di nuovo un campioncino. Ieri [illegible] ha dominato la gara dei [illegible] primo all'ultimo metro: è partito come una bomba, ha continuato in bella progressione senza mai una sbavatura, aggredendo la pista con le sue poderose falcate da sprinter potente, all'americana.

Nella corsia accanto l'altra rivelazione dell'atletica azzurra, Stefano Tilli (velocista che è l'opposto di Pavoni, tanto il primo è scioltezza quanto il secondo è potenza) ha tentato di opporsi come [illegible] poteva. Tilli è sempre stato vicino a Pavoni ma il distacco si è mano a [illegible] allungato fino ad essere netto sul traguardo, terminando a 10"38, almeno un metro di distacco.

Da questo confronto non esce sminuito Tilli, ma esce ingigantito Pavoni in vista dei campionati mondiali. Intendiamoci, non è il [illegible] di farsi grosse illusioni data la concorrenza che Pavoni troverà ad Helsinki, ma da ieri sera c'è la certezza che l'azzurro potrà lottare per un posto di finale. Lo dice anche il tempo realizzato, 10"26, in una serata calda, senza vento: un 10"26 che in condizioni più favorevoli poteva già essere qualcosa meglio. E' comunque la miglior prestazione italiana dell'anno sulla distanza, detenuta sino a ieri da Mennea con 10"30.

In precedenza l'analoga prova dello sprint femminile era stata vinta con facilità da Marisa Masullo con 11"46, mentre dalla pedana dell'alto era arrivato il primo verdetto negativo per Helsinki: Di Giorgio non era riuscito a superare i 2,24 e ciò significa la sua eliminazione dalla squadra azzurra.

A metà pomeriggio era stato assegnato il primo dei trentatré titoli italiani: Urlando, che aveva iniziato nel lontano [illegible] la sua collezione di maglie tricolori, conquistava il decimo scudetto del martello senza dover troppo soffrire, con un lancio che si spegneva prima dei 75 metri. Non erano ancora le 18, ma si comprendeva subito non ci si sarebbe dovuto attendere molto di buono, a livello di risultati tecnici. Nel catino dell' Olimpico la temperatura toccava i 38 gradi, l'afa si tagliava con il coltello, per gli atleti era già un'autentica impresa trovare l'ossigeno indispensabile.

Così Maurizio Damiano si preoccupava di curare l'assetto di marcia più della rapidità dell'azione, ma nei 10 km riusciva egualmente a disseminare con facilità gli avversari. La squadra che dovrà far onore all'atletica azzurra ai campionati mondiali, che si svolgeranno dal 7 al 14 agosto nella freschissima Helsinki, nasce dunque in clima torrido, ma non si tratta di un controsenso tecnico.

Da questi campionati [illegible] tutti si attendono delle verifiche importanti, non dei risultati a sensazione: sotto quest'ottica assume importanza decisamente maggiore la serata di chiusura. Questa sera avremo una risposta definitiva sulle possibilità di Giovanni Evangelisti, delizioso giunco del salto in lungo, che appunto perché è un giunco è assai fragile e da dieci mesi non salta: avremo soprattutto una risposta definitiva su Sara Simeoni, che non vuole arrendersi ai mille malanni che puntualmente l'aggrediscono.

Ed avremo il duello tra il [illegible]de vecchio e il giovane leone nei 200: Mennea contro Pavoni. Lo sprinter visto ieri sera che potrebbe fare grosse [illegible] anche sulla [illegible] doppia. Purtroppo molto probabilmente non ci sarà in questa gara Stefano Tilli, che ha accusato, dopo la finale dei 100, una contrattura ad una gamba. Non si conosce l'entità di questo infortunio, che speriamo [illegible] pregiudichi la staffetta azzurra. E' molto improbabile, comunque, che stasera Tilli sia al via nei 200.

Gianni Romeo

Pavoni (a sinistra) precede Tilli: il romano si è confermato sprinter di valore assoluto

I primi campioni

100: Pavoni (Pro Patria Pierrel) 10"26.

Martello: Urlando (Snia Milano) m 74,74.

Marcia chilometri 10: Damilano (Iveco Torino) 41'31"34.

100 femminili: Masullo (Iveco Torino) 11"46.

Lungo femminile: Becatti (Atletica Pontedera) m 6,13.

OGGI in TV

RETE 1

Atletica — [illegible] 22,35: da Roma, campionati italiani assoluti.

RETE 3

Ciclismo — Ore 16,15: da Morzine (Francia), Tour de France.

SVIZZERA

Ciclismo — Ore 16,10 - 17,20: Giro di Francia.

MONTECARLO

Ciclismo — Ore 16: Giro di Francia.

NUOTO Beffati i favoriti Guarducci e Corradi nei 100 s.l.

Rampazzo vincitore a sorpresa

Altri [illegible] primati italiani nella giornata conclusiva degli «assoluti» - Entrambi femminili: Cinzia Savi Scarponi 2'16"65 nei 200 misti e Silvia Persi 57"98 nei 100 s.l.

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — Sale a otto il conto dei record italiani migliorati ai campionati di nuoto, con i due dell'ultima giornata: il modesto, ma già apprezzabile, 57"98 della ventenne romana [illegible]a Persi nei 100 stile libero e il 2'16"65 della solita Savi Scarponi nei 200 misti, prestazione che dà un'altra spinta [illegible] l'alto al bilancio conclusivo poco meno che trionfale della rassegna, perché colloca la Cinzia nientemeno che al settimo posto della lista mondiale di ogni epoca.

Ma una volta tanto anche nel nuoto, ieri [illegible] toccava al [illegible] il ruolo principale. Ieri c'erano i 100 stile libero, la gara più classica ed affascinante, quella dove i secondi [illegible] ovviamente tanto, ma più ancora dei secondi conta l'atmosfera, i nervi.

I favoriti [illegible] 100 stile libero stavolta erano Stef[illegible] Corradi e Marcello Guarducci. Il primo — ventunenne romano ma nordico d'adozione, perché trasferitosi a Chiavari al seguito del suo allenatore Trulli — aveva per tutta la stagione dato lezioni al vecchio Marcello, ventisettenne nordico, di Trento, ma romano d'adozione. Stavolta Guarducci prometteva [illegible] Corradi garantiva di voler continuare la serie, portando via al rivale anche il primato italiano di 51"21.

Invece i 100 sl del campionato italiani se li è presi Fabrizio Rampazzo, 20 anni, [illegible] strano polleiatto delle Fiamme Oro residente in Alabama, alla Auburn University. Rampazzo i 100 [illegible] già vinti agli assoluti di due anni fa, a Torino, infrangendo dopo un secolo il monopolio di Guarducci. Però sa bene lui stesso che questa non è la «sua» gara: come centista è troppo piccolo (meno di 1,80), troppo poco potente, troppo poco statistia, troppo poco forte in virata e perfino nel tuffo di partenza. Fabrizio ha classe limpida, stile, galleggiamento a sughero, ritmo e un delfino stupendo che meriterebbe d'essere meglio coltivato anche sulla distanza lunga.

Invece è capitato che qui il pupillo di Gianni Gross, uscendo dalla crisi conseguente al primo anno d'America, [illegible] regolarmente [illegible] da Paolone Revelli nelle [illegible] gare preferite (200 sl e 100 delfino) e ha concluso in gloria col titolo dei non amati 100.

Scherzi del destino, scherzi soprattutto di questa gara che sa [illegible] tensione elettrica. In batteria [illegible] già [illegible] le avvisaglie del crollo (psichico?, fisico?) di Corradi, che aveva [illegible]iato addirittura l'esclusione dalla finale. Guarducci, spavaldo come sempre di mattina, aveva stabilito il suo primato stagionale, 51"57, eguagliato da Metello Savino, milanese ventenne, le cui quotazioni erano salite vertiginosamente [illegible] borsa tricolore.

Al pomeriggio pure due false partenze (un vizio dei nostri nuotatori), poi buon via per tutti e subito testa a testa Guarducci-Corradi, il primo avanti di tre centesimi (24"76), onesto [illegible] Ceccarini, poi Rampazzo cauto mentre nella corsia centrale Savino è subito sgonfiato. Dopo la capovolta a sgonfiarsi è proprio Corradi: Stefano va letteralmente a fondo, sballa ritmo, respirazione, bisticcia con le corsie. Guarducci avrebbe via libera, tiene fino in fondo (51"56), ma non può nulla contro il Rampazzo rampante che col suo atteggiamento da aliscafo, schiena tutta fuor d'acqua, bracciatone larghe, lo passa in tromba a venti metri dal muro, va a vincere in 51"51, record personale, 5/100 davanti al «Vecchio», più nettamente su Ceccarini e Savino, mentre Corradi è quinto in un mode[illegible].

Grande spettacolo per i 100, grande soddisfazione per i 200 misti di Cinzia Savi che la cura Dennerlein sta davvero proiettando verso orizzonti impensati: 28"80 a delfino, 34"82 a dorso, 41"38 a rana, 31"84 a crawl, le quattro frazioni che portano Cinzia anche in questa gara subito dietro alle [illegible] Ddr nella classifiche europee. E l'Italia si scopre Paese di mististi, visto che John [illegible] si conferma [illegible] altezza (3/10 sopra il record) nella gara maschile e che Divano e la Dalla Valle fanno [illegible] con tempi a loro volta da finale europea.

Gianni Menichelli

Questi gli ultimi titoli

FEMMINILI — 100 SL: 1. Persi 57"98 (record italiano assoluto, precedente Persi 58"45 nel 1983); 2. Columbo 59"81; 3. Olmi 59"82, 4. Montalbetti 59"09, Vigliano 59"70. 200 MISTI: 1. Savi Scarponi 2'16"65 (record italiano assoluto, precedente Savi 2'16"84 nel 1982); 2. Dalla Valle 2'20"32; 3. Tocchini 2'25"17; 4. Locci 2'25"29. 800 SL: 1. Vannini 8'49"82; 2. Olmi 8'51"23; 3. Ferrarini 8'51"71; 4. Lasi 8'52"78. 4 X 100 MISTA: 1. Roma (Carosi, Giuliani, Savi, Persi) 4'24"49 (record italiano di società).

MASCHILI — 100 SL: 1. Rampazzo 51"51; 2. Guarducci 51"56; 3. Ceccarini 51"90; 4. Savino 51"92 (in batteria 51"57); 5. Corradi 52"24; 200 [illegible] 1. G. Franceschi 2'4"39; 2. Divano 2'6"98; 3. Revelli 2'7"43; 4. Colombo 2'8"78; 5. Carbonari 2'8"84. 1500 SL: 1. Bianconi 15'42"58; 2. Paparella 15'53"56; 3. Gabrielli 16'0"11; [illegible] 16'6"16. 4 X 100 MISTA: Fiamme Oro (Colombo, Treviso, Rampazzo, Giglietti) 3'52"91 (record italiano di società).

Questi i nomi per gli europei

ROMA — Questa la probabile formazione azzurra agli europei di Roma, in programma dal 20 al 27 agosto.

RAGAZZE: 100 sl, Persi e Colombo; 200 sl, Lasi e Vannini; 400 sl, [illegible] e Vannini; 800 sl, Vannini e Olmi (o Ferrarini); 100 e 200 dorso, Carosi e Paris; 100 rana, Dalla Valle e Seminatore; 200 rana, Zambruno e Brighetti; 100 delfino, Savi e Magni; 200 delfino, Savi e Olmi; 200 misti, Savi e Dalla Valle; 400 misti, Savi e Felotti; per le staffette si è a disposizione [illegible] Montalbetti.

UOMINI: 100 sl, Rampazzo e Guarducci; 200 sl, Rampazzo e [illegible]ill; 400 sl, Dell'Uomo e Bianconi; 1500 sl, Bianconi e Paparella; 100 dorso, Bortolon e Santi; 200 dorso, Falchini e Santi; [illegible] Avagnano e Tenderini; 200 [illegible], Avagnano e Fabbri; 100 delfino, Rampazzo e Revelli (o Tornatore); 200 [illegible] Revelli e Sartorio; 200 e [illegible] misti, G. Franceschi e Divano; per le staffette si è a disposizione anche Savino, Ceccarini e Corradi.

Pallanuoto, match decisivo [illegible] il Savona a Bogliasco

Il Recco stasera può vincere il diciassettesimo scudetto

GENOVA — Monte rinvio a domani pomeriggio, come sembrava ormai deciso, per Savona-Recco, decisivo [illegible] fini dello scudetto della pallanuoto. Lo avevano chiesto le due società, anche perché la tv avrebbe ripreso e trasmesso in diretta l'incontro, ma la Federazione ha detto no: a questa partita, in teoria, sono legati, sia pure indirettamente, risultati di altre gare in [illegible] sono in ballo, teoricamente, il secondo e il quart'ultimo posto, per cui la Fin ha deciso che si giochi [illegible] lo stesso giorno, alla stessa [illegible]ra.

Così a Bogliasco, dove il Savona gioca le sue partite casalinghe per la mancanza di una piscina propria, questa [illegible] alle [illegible] si deciderà la lotta per il titolo. Il Recco ha cominciato il campionato alla grande, accumulando un notevole vantaggio e vivendo di rendita. Poi, nell'ultima parte del torneo, i biancocelesti hanno avuto qualche problema, hanno perso contro il Bogliasco, e il Savona, che ha disputato un [illegible] campionato, ha diminuito il distacco, che è di quattro punti. Come a dire che al Recco, visto che siamo al penultimo [illegible] del torneo, basta un solo punto per aggiudicarsi il suo diciassettesimo titolo.

«A noi — dice il presidente recchese [illegible] Pizzo — stasera è sufficiente non perdere. *La gara è difficile, comunque andremo in vasca per vincere. Ho visto il Recco all'opera nel torneo amichevole [illegible] Australia e Francia, la squadra si è ripresa, gioca tranquilla e rilassata, [illegible] ha più paura. L'appannamento delle scorse settimane [illegible] dovuto all'affaticamento dei nostri giocatori, ben cinque, che hanno sempre giocato nei molti tornei cui [illegible] preso parte la Nazionale».*

Molto attese, [illegible] questo turno, altre due [illegible] Fiorentia-Canottieri Napoli e Ortigia-Nervi, forse decisive agli effetti della salvezza.

Programma (inizio ore 19): Posillipo-Civitavecchia; Fiorentia-Canottieri Napoli; Camogli Portofino-Jean's West Pescara; Sturla-Lys Bogliasco; Ortig[illegible] N[illegible]; [illegible] Monte Savona-Stefanel Recco.

Classifica: Stefanel Recco, p. 34; Del Monte Savona 30; [illegible]ilipo 26; Lys Bogliasco 25; Fiorentia e Ortigia 23; Camogli Portofino 21; Canottieri Napoli e Tecnocar Nervi 20; Jean's West Pescara 18; Civitavecchia 7; Sturla 2

Pallavolo

[illegible] serie A1 [illegible] 15 ottobre

ROMA — Il computer, per la prima volta, ha compilato il [illegible] della serie A1 maschile di pallavolo che inizierà il 15 ottobre per concludere la prima fase il 14 marzo. Dal 21 marzo inizieranno i playoff

Questi gli incontri della prima giornata: Damiani Belluno - Santal Parma; Bartolini Bologna - Edilcuoghi Sassuolo; Kappa Torino - Latte Cigno Chieti; Victor Village Ugento - Casio Milano; Panini Modena - Isea Falconara; [illegible] Riccadonna - Gandi Firenze.

SECONDA GIORNATA: Santal - Victor Village; Casio - Damiani; Edilcuoghi - Kappa; Latte Cigno - Panini; Gandi - Bartolini; Isea - Asti Riccadonna.

Tour ieri riposo, oggi montagne

Tutti contro Fignon

ALPE D'HUEZ — Giornata di riposo, benedetta da tutti i corridori consumati da fatica e caldo, [illegible] il Tour, dopo la prima grande tappa alpina che è costata la maglia gialla a Simon, spalla sinistra incrinata, e che, vinta dall'olandese Winnen, ha dato la maglia a Fignon, abitualmente gregario di Hinault, con 1'08" sullo spagnolo Delgado e 2'33" su Bernaudeau. La tappa ha anche «restituito» all'alta classifica il vecchio scalatore [illegible] Van Impe, ottavo a 5'56" nell'imminenza di altre due giornate di grande montagna.

Oggi infatti il Tour andrà su e giù per i colli, dall'Alpe D'Huez a Morzine, attraverso traguardi «alti», anche se non celebri nella storia e nella leggenda della grande corsa: Ylandon, Madeleine, Oravis, Glombière e Joux Plaine, per 237 chilometri.

Il giorno dopo ancora salite, questa volta per una [illegible] scalata [illegible] Morzine [illegible] Avoriaz, 14 chilometri. In sei minuti e mezzo, [illegible] Fignon ad Arroyo, ci sono [illegible] uomini.

Prima gli exploits del danese Andersen, poi la leadership di Simon, in giallo per [illegible] settimana nonostante l'incrinatura, e il tutto «condito» dagli interventi dell'antidoping, con vittima illustre (penalizzazione di 10') l'olandese Z[illegible]. E [illegible] italiani? E' rimasto in gara il solo Vandi, 39° a 48'58" da Fignon, nella parte anche di unico gregario di Van Impe.

NOTIZIE FLASH

- Patrick Tambay [illegible] comando del trofeo «Candy-guida pulita» dopo Silve[illegible] con 128 punti davanti a Piquet 112, Prost 104 e Rosberg 72.
- Derek Warwick ha stabilito ieri il nuovo record del circuito di Donnington in 59"51 con la Candy-Toleman provando nuove gomme Pirelli, il giovane brasiliano Da Silva ha provato la Williams.
- Claudio Panatta si è qualificato per il secondo turno del torneo di Washington battendo l'australiano Cri[illegible] Miller 6-2, 6-1.
- Loris Reggiani tornerà alle gare con una Suzuki del team Gallina sul circuito di Silverstone.
- Ray Boom Boom Mancini difenderà il titolo mondiale dei leggeri il 15 settembre a New York contro il peruviano Orlando Romero.
- L'argentino Clerc ha vinto il torneo di Brooklyn valido [illegible] campionato. Usa professionisti battendo Jimmy Arias 6-3, 6-1.
- Pier Paolo [illegible]ha, torinese, si è aggiudicato a Venezia il torneo Top Spin di tennis Under [illegible] superando Mario Pastore, di Bari, per 6-2, 7-5.
- Le Nazionali di calcio dell'Uruguay e del Perù hanno pareggiato a Montevideo per 1-1 un incontro per celebrare lo stadio «Centenario».
- Giuseppe Rossi è partito ieri dalla Malpensa per il Kennedy di New York. Sabato sera il popolare driver di Vinovo guiderà Ghenderò nell'International Trot. Quest'anno il cavallo della scuderia To Morrow Stables è l'unico rappresentante italiano nella corsa americana.

LA STAMPA
Direttore responsabile
Giorgio Fattori
Vicedirettori
Lorenzo [illegible]
Giovanni Trovati

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorino Chiusano
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Carlo Massaroni
Francesco Paolo M[illegible]
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Peradotto

Stabilimento tipografico Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco, 32 - 10126 Torino

Registrazione Tribunale di Torino n. 26

CERTIFICATO N. 261 DEL 22-12-1981

COPPA AMERICA '83

Da oggi s'inizia [illegible] Newport la fase decisiva [illegible] eliminatorie

Azzurra tenta la scalata alla semifinale

Nel terzo Robin si farà sul serio

Oggi incomincia a Newport la fase davvero decisiva [illegible] eliminatorie [illegible] Coppa America. Gli italiani tenteranno il tutto per tutto per entrare in semifinale. [illegible] Porto Cervo, Marina di Ravenna e Formia, durante i lontani mesi e [illegible] di preparazione, chi avesse osato pronosticare gli azzurri favoriti per un [illegible] di semifinalisti sarebbe stato considerato [illegible] simpatico guascone della vela, [illegible] sognatore insomma. Invece i primi sogni si sono avverati. Nella serie di gare in cui il punteggio veniva poi ridotto al venti e [illegible] quaranta per cento i velisti di Cino Ricci si sono comportati splendidamente. E' tutta vera gloria? Forse no, perché solo a partire dall'attuale frazione di eliminatorie ogni [illegible] varrà un punto intero, comunque la partenza di Azzurra è stata buona.

Non così, ad esempio, [illegible] *France 3*, sconfitta tre volte nei confronti con gli italiani. Bruno Troublé, timoniere della barca che fu [illegible] barone Bich, ha dichiarato al giornale sportivo francese: *«La nostra [illegible] a punto è avvenuta durante i Robin uno e due. A Miami, nel [illegible] degli allenamenti, [illegible] avevamo una barca lepre. Impossibile quindi controllare il reale rendimento [illegible] France. Ora abbiamo preso le misure. Durante la sosta di cinque giorni fra il 14 e il 20 luglio abbiamo [illegible] stato l'albero [illegible] una ventina [illegible] centimetri in avanti. Il velaio di Hood ci ha preparato una nuova randa. Adesso siamo pronti».*

Le parole [illegible] forte velista francese, grande amico di Cino Ricci, fuori Coppa ovviamente, indicano due cose. Primo: che gli italiani non devono fare troppo affidamento sulla pretesa inferiorità tecnica di *France*. Secondo: che le regate disputate finora valgono [illegible]. E' come se i tifosi italiani fossero impazziti per un Asiago-Roma di precampionato. I gol [illegible] Ferragosto non sempre [illegible] un anticipo delle marcature che valgono davvero i due punti. Comunque fanno piacere, come [illegible] notato in occasione [illegible] affermazioni [illegible] *Azzurra*, soprattutto quella contro i fuoriclasse di *Australia 2*. In ventiquattro regate soltanto la barca italiana, *Challenge* e *Victory* sono riuscite a mettere [illegible] volta ciascuna la prua davanti agli uomini [illegible] Bertrand. Il [illegible] contro *Australia*, comunque [illegible] incoraggiamento, anche se da noi stava per creare [illegible] caso. [illegible] perso in partenza il confronto con «gli imbattibili», Ricci aveva [illegible] alcuni turni di riposo. A bordo, [illegible] posto di Isenburg, Ballanti, Giorgetti, Cordelle e Apollonio erano saliti Buonuomo, Mosca Gabrielli, Piani e Valentini. Con [illegible] [illegible] alica qualcuno ha pensato che le «riserve» dopo l'insperato [illegible] si fossero sentite titolari. Nella vela fortunatamente le polemiche sono et[illegible]. All'euforia di una [illegible] felice è subentrato il ragionamento. Nessuno si è sognato di rivoluzionare i mesi e mesi di prove pratiche. Gli undici di *Azzurra*, che manovrano in sincronia perf[illegible] quasi istintivamente, non sono stati posti [illegible] discussione. Solo per i faticosi ruoli di «grinder», cioè per gli addetti ai verricelli sono possibili delle alternative, in modo da [illegible] sempre gente fresca nelle regate che contano.

In questo terzo Robin l'Italia parte bene. Affronterà tre volte, e non più due sole, ogni avversario. L'effetto delle sorprese o dei salti di vento sarà attenuato. Vinceranno davvero i più forti. Per le due posizioni di testa della classifica sono in predicato *Australia 2* e *Challenge 12*. Si tratta di scafi pressoché [illegible]nici disegnati [illegible] da Ben Lexcen, che sarebbe il più noto [illegible] [illegible] che ha cambiato nome d'arte, dopo il [illegible] di alcuni suoi disegni. Con questi scafi Lexcen-Miller ha fatto comunque centro. Specialmente con Australia che ha la famosa pinna a Y rovesciato e manovra molto bene specie di bolina.

Lasciando da parte i due migliori australiani e trascurando il terzo, *Advance*, che potrebbe essere però una sorpresa rivoluzionaria, *Azzurra* potrà misu[illegible] da pari a pari con *Victory 83*, avere una leggera superiorità su *Canada 1* ed un più marcato vantaggio su *France 3*. Da oggi vi sono diciotto regate a disposizione per conf[illegible] questi pronostici.

Paolo Bertoldi

Quattro mesi di regate per [illegible] trofeo più ambito della vela

Il «12 metri» italiano Azzurra [illegible] in una [illegible] secondo [illegible] (Tel. Ansa)

Con Cino Ricci nel livido inverno [illegible] due [illegible] fa sulla Costa Smeralda

Così è cominciata l'avventura

Adesso che molti italiani sono figli [illegible] Azzurra, [illegible] attesa magari di esserle padri, adesso che siamo tutti nello stesso scafo o una volta tanto non nella stessa barca, è opportuno ricordare che Azzurra nacque fra eguali presenze di entusiasmo e scetticismo, e venne nutrita con eguali dosi di attenzioni e sberleffi. [illegible] a poco, pochissimo tempo fa Azzurra era accompagnata dalla voglia sin troppo sana, lussuosa che andasse bene, e dalla voglia maligna che affondasse. Possibile che talora [illegible] due voglie fossero ospitate dentro la stessa persona, foceria di atteggiamenti e sentimenti verso la barca semplice e contagiosissima.

D'altronde Azzurra fu concepita fra controsensi, contrasti, da una parte persone danarose [illegible] poco sapevano di vela, ma molto chiedevano subito [illegible] sul piano dell'impegno, dall'altra persone di vela espertissime però senza soldi e un po' o molto diffidenti verso chi, sborsando molto, chiedeva subito molto. Ci diceva nell'inverno 1981-82 Cino Ricci, il [illegible] [illegible], dividendo una pizza [illegible] [illegible] in una tristissima livida località sarda chiamata Porto Cervo: «Io non sono un Bearzot, non voglio né posso esserlo. Qui non si tratta di selezionare il meglio di [illegible] produzione, ma di inventare una cosa tutta nuova». La stessa località, famosissima nelle cronache estive della Costa Smeralda, quando diventa crogiuolo di miliardi raggrumati lì per il turismo più lussuoso e forse anche più bello che ci sia, era allora in totale contrasto con la sua fama: spenta, fredda, pareva finita [illegible] povera, mentre d'estate può apparire finta, ma sicuramente è ricca.

C'erano quelli del futuro equipaggio, radunati per gli allenamenti che erano un po' anche allenamenti, ragazzi di vita abitualmente facile costretti al footing mattutino e alla dieta da atleti, velisti poveri messi a contatto con un'avventura resa possibile dai miliardi. Questi miliardi, a sentire Cino Ricci, si erano come agglutinati in pochi minuti intorno all'idea di Azzurra, raccolta e lanciata da Gianni Agnelli e [illegible] Karim Aga Khan, chiamato in Costa Smeralda semplicemente «il principe». Diceva Ricci davanti a quella pizza: «Poche telefonate e subito arrivano i primi miliardi, nessuno si tirava indietro, tutti grossi nomi dell'industria».

Quelli in allenamento — la barca allora non era Azzurra, [illegible] costruzione a Pesaro, ma [illegible] Enterprise, comprato in America [illegible] imparare un poco, aspettando la [illegible] — dovevano sapere niente dei miliardi disponibili e di quelli necessari. Rimborso spese e basta. I soldi dovevano essere tutti riversati nella barca, e gli eventuali avanzi nelle pubbliche relazioni per spiegare Azzurra, miracolo di sponsorizzazioni senza neppure il [illegible] appariscente di [illegible] sponsor, [illegible] [illegible] mane, fascino della Coppa America finalmente contagiante anche questo popolo di navigatori.

Allora sì, in quella bruttissima località in[illegible] (e splendida estiva) chiamata Porto Cervo, che si palpava l'avventura di Azzurra, [illegible] procacità delle sue ambizioni, la [illegible] modestia intanto dell'incedere, nel tempo, del programma. Pochi mesi dopo, a Pesaro per il varo, che poi era [illegible] ammollo a mezzo gru, con bottiglia [illegible] spumante italiano in vetro sottile, perché si rompesse senza scalfire la vernice, senza fare crateri o bitorzoli sullo scafo, era già tutto cambiato. Persino Ricci aveva messo la giacca d'ordinanza, c'era un vasto camper per la stampa, con aria condizionata e bevande fredde, c'erano soprattutto le autorità, comprese quelle politiche ed ecclesiastiche, [illegible] già estate e qualcuno aveva l'abbronzatura al [illegible], denunciando di essere stato dirottato dalla [illegible]. Comunque Azzurra era precisa di forme, non [illegible] più sognata da Cino Ricci e fatta sognare, [illegible] poche parole, [illegible] cronista inesperto e vorace.

Il cantiere [illegible] Pesaro scelto perché di pochi scioperi, perché non dirlo? E la Marina militare già mobilitata, per spostare Azzurra prima nel Mediterraneo, poi [illegible] America. E finito ormai il periodo della leggenda altrui, usata per non pensare alle storie nostre: la Coppa America diventava una realtà prossima ventura, non era più un sogno di [illegible] inverno, basato su [illegible] d'altri.

Per qualche mese Azzurra, nel [illegible] di Formia, [illegible] fece guardare, scoprire. Specialmente la televisione se ne impossessò, e al disegno di Vallicelli, l'architetto, si interessarono anche i profani: la barca sembrava avere l'essenzialità massima, [illegible] in un parco poteva [illegible] [illegible] splendida scultura. Fiorirono anche le storie sull'equipaggio, e inevitabilmente le prime polemiche [illegible] [illegible] barca arrivò a Newport, dopo un complicato viaggio via terra da New York, cominciarono le regate, [illegible] qualcuno disse che Ricci poteva fare l'iter [illegible] Bearzot. E questo nostro grande popolo di naviganti prese la rotta della Grande Speranza e della Grande Pretesa, come sempre accade quando gli passa la paura di affogare.

Gian Paolo Ormezzano

L'architetto fa la spola fra Roma e Newport

Vallicelli, il creatore di Azzurra

In Coppa [illegible] nell'86

Riccardo Bonadeo, vice presidente del Comitato esecutivo di «Azzurra» durante una recente visita a Torino, ha anticipato che l'Italia sarà certamente presente nella Coppa America 1986. Alcuni accordi in tal [illegible]ono già [illegible] presi. Nella stessa occasione, Bonadeo ha [illegible] noto che il num[illegible] di 17 sponsor, cifra ovviamente collegata alla superstizione dei marinai, è finalmente superato. Dopo Cinzano, Iveco, Fiorio, Alitalia, Agusta, Banco Roma, Italcable e tanti altri si è aggiunto ora Pininfarina, come diciottesimo sponsor.

Nella stessa riunione, organizzata dal Rotary di Torino, è stato presentato in anteprima il film sulla partecipazione ita[illegible] alla Coppa America. Riguardo le prime uscite di [illegible] [illegible] «Enterprise», [illegible] le regate attuali sono in questi giorni riprese dall'organizzazione torinese che cura il lungometraggi[illegible]ficiale.

Le magnifiche prove di *Azzurra* a Newport confermano la fama di architetto-prodigio che ha accompagnato gli inizi di Andrea Vallicelli. Ora ha 32 anni, ma venticinquenne o poco più aveva già disegnato il campione del mondo Filodatorcere, il famoso Zigurat. Koala, la barca di Spadolini, fratello dell'ex presidente del Consiglio, Brava e tante altre.

Azzurra è stato il suo capolavoro?

«Diciamo che mi [illegible] dato molte soddisfazioni. Soprattutto quella di realizzarla [illegible] anticipo sul previsto».

Alcuni architetti si [illegible] bruciati [illegible] Coppa America. L'inglese Dubois ha deluso con *Victory 82* e perfino il grande Valentijn non ha fatto centro con *Magic* (Usa).

«Ogni situazione è differente. Gli americani possono tentare soluzioni estreme. Se va male nessun dramma: varano un'altra barca. Lo stesso è successo agli inglesi che hanno ora il Victory 83*».*

Lei, per *Azzurra*, aveva una sola possibilità.

«Appunto. Ho rischiato, ma non troppo».

Attualmente Vallicelli fa la spola tra Roma e Newport, mentre [illegible] suo collaboratore Vittorio [illegible] segue l'altro grande avvenimento velico del momento, l'Admiral's Cup. Nella Manica due scafi «Vallicelli» fanno parte della squadra italiana, *Primadonna* di Baffi e [illegible] [illegible] Landolfi. Mariani è timoniere su quest'ultima. Doppia [illegible]stenza, quindi.

Per *Azzurra* Andrea ha fisso a Newport l'amico e collaboratore Nicola Sironi e spes[illegible] Ro[illegible] [illegible]ge. Nel periodo di sosta non sono stati fatti grandi lavori ad *Azzurra*, si è parlato di qualche modifica al timone, che è stato lavorato nell'«officina» improvvisata dai francesi nostri vicini di banchina. [illegible] non si sa se i mutamenti siano davvero avvenuti. *Azzurra* finora è andata molto bene. Intanto, a Roma, la vita dello studio continua. Si preparano barche da crociera, un Admiral's sui quindici-sedici metri e si studiano progetti per la nuova categoria d'altura stabilita nella classe One Tonner (dodici metri circa di lunghezza).

L'avventura di *Azzurra* non esalta oltre misura il tecnico. Semmai lo rinchiude nel suo guscio di modestia. Romano, estroverso, [illegible] [illegible] alto, estremamente [illegible] [illegible] barba ottocentesca, come è Andrea Vallicelli uomo?

«Diciamo soprattutto [illegible] architetto».

Pratica altri sport, oltre la vela?

A stento ammette di essere tifoso della Roma. Gioca [illegible] calcio ma non a tennis.

p. b.

Ricci il capo, Pelaschier il timoniere, Nava il tattico e Roberti l'uomo della randa

Sono quattro i «cervelli» della barca

[illegible] [illegible] vichingo, ca[illegible] e barba biondi come quelli di un vichingo, taciturno e pittoresco come un navigatore dell'estremo Nord, Mauro Pelaschier è indubbiamente il personaggio più appariscente di *Azzurra*. Quando la barca sta per [illegible] in regata, Mauro si chiude in se stesso. Ha lo sguardo concentrato dei piloti di Formula 1 nell'imminenza di un Gran Premio. Anche se il rischio è minore lo stress nervoso del via è uguale. Da Pelaschier e dalle sue invenzioni dipendono le partenze buone o cattive di *Azzurra*, in sostanza la vittoria o la sconfitta.

Mentre *Azzurra* si allontana dall'ormeggio, [illegible] di Mauro, piccola e bruna, [illegible] delizioso contrasto con il «gigante [illegible] del timone» accenna [illegible] ad un saluto. Mauro non la v[illegible]. La mente è già in regata. [illegible] Olimpiadi di [illegible] nel '72, Pelaschier correva [illegible] solitario sul Finn. Era famoso per i colpi di testa. Ora è diventato pacato, a tutto vantaggio di *Azzurra*. Intorno alla «quercia bionda» si sono messi in evidenza altri due velisti notevoli, Tiziano Nava e Stefano Roberti. Avrebbero dovuto entrare in concorrenza con Mauro per il ruolo più ambito, quello del timoniere poiché entrambi vantano titoli nazionali o mondiali, ma sono stati così intelligenti da puntare sull'altro. Pelaschier ha trentatré anni. Sarebbe «vecchio» per la prossima Coppa America. Il venticinquenne Tiziano ed il ventottenne Roberto possono attendere. Intanto fanno preziosa esperienza come tattico e come uomo della randa.

Il quarto «cervello» della barca italiana è Cino Ricci, il velista che è salito a bordo quando nessuno credeva in un gesto così audace. Capo comitivo, organizzatore di tutta la spedizione a Newport, Ricci avrebbe potuto defilarsi alle responsabilità agonistiche rimanendo sulla pilotina appoggio. Da questa avrebbe potuto [illegible] piovere consigli, ordini, cicchetti senza essere messo sotto accusa in caso di insuccesso. Bearzot non è responsabile se Paolo Rossi sbaglia un gol.

Ricci ha preferito entrare nel vivo della lotta. A quarantanove anni, dopo aver partecipato a trecento regate di ogni tipo, vincendone duecento, è diventato «il capo». Ha conquistato la stima di Troublé, di Bertrand, Conner, Blackaller [illegible] altri famosi timonieri. Ma soprattutto ha conquistato sul campo di regata il rispetto incondizionato [illegible] suoi. Il traguardo più importante è difficile da raggiungere.

p. b.

Chi sarà il defender Usa?

Tutti sanno o credono di sapere che sarà «Australia 2» di Bertrand la finalista extra-americana della Coppa. Ma chi difenderà i colori dello Y.C. New York? La sicurezza di Dennis Conner, vincitore su «Freedom» nell'80 si è stemperata in una serie [illegible] delusioni. Con un capitale di oltre sedici miliardi [illegible] lire alle spalle, Conner ha potuto permettersi il lusso di «sbagliare» due barche. «Spirit of America» e «Magic» non figurano tra i possibili difensori. Si dice che Conner, forte [illegible] prestigio derivante dall'ultimo trionfo, interferisca troppo sul lavoro degli architetti. Così anche un nome famoso come Valentijn non ha centrato «Magic», rifacendosi però con «Liberty».

L'altro è il vecchio «Freedom». Ultimamente questo battello consolato come «la bella copia di Enterprise» (lo scafo acquistato dagli italiani) è stato messo in cantiere per manutenzioni segrete. Si parl[illegible] di una chiglia a Y rovesciata come quella di «Australia 2», ma non pare che il progetto sia [illegible] tanto più [illegible] Conner [illegible] ha dichiarato l'intenzione di «protestare» «Australia 2» se questa arriverà in finale.

Gli altri due pretendenti alla finale in campo Usa sono il famoso velaio e timoniere Blackaller su «Defender» e l'ex campione mondiale della classe [illegible] Kolius [illegible] «Courageous».

Un'indagine del Comune dopo il tragico rogo dello Statuto

«Le scuole torinesi sono sicure» Nuove norme per edifici pubblici

L'assessore Chiezzi: «Nessun pericolo, eventuali interventi saranno [illegible] entro settembre» - [illegible] presenta a Rognoni [illegible] regolamento elaborato dai vigili del fuoco

Le scuole [illegible] Torino [illegible] sicure? La domanda è rimbalzata [illegible] nelle sedi del potere amministrativo, dopo quella tragica domenica che vide 64 persone perdere la vita nel rogo del [illegible] Statuto. La paura dell'incendio, la fobia dell'«insicuro», [illegible] una campagna che non si è ancora conclusa. Certezze vecchie di cent'anni vacillarono [illegible] improvvisamente, e si [illegible] seppe che [illegible] parte [illegible] edifici scolastici della città non erano a norma di legge in tema di sicurezza.

[illegible] venne a sapere che un pretore, dopo un'accurata in[illegible], [illegible] inviato più di venti comunicazioni giudiziarie all'assessore municipale ai lavori pubblici. La [illegible] però [illegible] avere a La Stampa copie delle circolari inviate «in epoca non sospetta» agli istituti, [illegible] cui chiedeva — invano — maggiore attenzione ai sistemi di sicurezza. La Stampa fece un'inchiesta, intervistando il Provv[illegible]: si capì che il problema andava affrontato [illegible] più presto. Ma come affrontarlo?

«*Le scuole, per essere agibili* — spiega l'assessore alle Opere pubbliche, Pino [illegible] — *hanno bisogno di un certificato [illegible] prevenzione incendi.* [illegible] *in base a quali regole può essere rilasciato? E' questo il punto. La normativa è vecchia. La magistratura, per esempio, ha inviato comunicazioni giudiziarie al mio predecessore anche perché sul tetto di alcuni edifici manca il parafulmine. In linea di principio può essere giusto, ma in qualche caso il parafulmine dovrebbe essere piazzato su costruzioni di due o* [illegible] *piani, affogate* [illegible] *mezzo ai grattacieli. Sarebbe addirittura* [illegible] *ricoloso, soprattutto per le case circostanti, molto* [illegible] *alte. Quindi è necessario valutare attentamente caso per caso prima di intervenire*».

Ora quest'indagine è pronta, ed è rappresentata da un cumulo di volumi che fra pochi giorni [illegible] Comune invierà anche [illegible] magistrato. Ma c'è di più: il sindaco Novelli, nei giorni scorsi, ha incontrato a Roma [illegible] ministro dell'Interno, Rognoni, e [illegible] presentato [illegible] normativa precisa cui gli edifici pubblici si dovranno attenere per ricevere il nulla [illegible] all'apertura, [illegible] il certificato prevenzione incendi.

Il documento, preparato dai vigili [illegible] fuoco di Torino, è stato a[illegible] con favore dal governo e [illegible] trasformato, con decreto, in regolamento valido [illegible] nostra città. Sono 14 punti, [illegible] vanno dai sistemi di prevenzione più moderni alla verifica dell'effi[illegible] delle uscite, [illegible] di [illegible] e segnalazione automatica d'incendio, all'adeguamento degli impianti elettrici. «*E' una normativa che al Comune costerà oltre 16 miliardi*», afferma Chiezzi.

«*Comunque* — [illegible] — *ci dovremo adeguare, e sta già partendo un appalto per un miliardo. Entro settembre, in ogni caso, pensiamo che gran parte delle scuole sarà in regola. Anche se devo precisare che già adesso tutti gli edifici sono sicuri.* [illegible] *bisogna cioè creare falsi allarmismi*».

[illegible] per i parafulmini? «*L'ho detto* — risponde l'assessore — *è un nodo da sciogliere con* [illegible] *senso. Né* [illegible] *installando uno, per esempio, sul tetto dell'Istituto Figlie dei militari, ma è in collina, in posizione alta, e non crea problemi ad altri edifici*».

Infine, con delibera [illegible] 23 giugno scorso, da Palazzo civico è partita la decisione [illegible] un ufficio per la sicurezza degli edifici municipali. Servirà anche per [illegible] informazioni ai cittadini sul modo di rendere sicuri i locali di pubblico ritrovo.

Giuseppe Sangiorgio

Metrò leggero, forse è la volta buona

[illegible] la [illegible] del metrò? Quante volte abbiamo posto [illegible] domanda, e quante volte sembrava che [illegible] tagliato il nastro dell'inizio dei lavori. Ora, in piena crisi politica del Comune, pare proprio che sia la volta buona.

Ieri sera il nuovo assessore ai Trasporti, Marcello Vindigni, e il presidente del Consorzio Tt, Antonio Salerno, affiancati dall'amministratore delegato dell'Atm, Memmo, dall'ingegner Scamardella e dai tecnici, hanno presentato le prime otto delibere per 9 lotti che dovrebbero [illegible] appaltati tra l'autunno e [illegible] primavera prossimi. Riguardano 2 tronchi di metropolitana leggera (primo investimento circa [illegible] miliardi) di cui due in galleria p[illegible], sotto Porta Susa, [illegible] in sopraelevata, sopra corso Giulio Cesare e [illegible] Stura, e [illegible] in superficie.

La delibera del Consorzio Trasporti torinesi, per [illegible] avvio di un metrò leggero [illegible] cui si discute [illegible] anni, è stata approvata il 6 giugno; l'11 giugno è passata in giunta municipale e ieri è stata valutata dai partiti della sala rossa in Commissione. «Speriamo di farla approvare in Consiglio — precisa Vindigni — già lunedì, così potranno procedere i programmi per gli appalti».

«Noi — aggiunge Salerno —, come azienda, abbiamo fatto il nostro dovere. Siamo comunque in ritardo di tre anni e mezzo, poiché questo progetto doveva concludersi fra [illegible] mesi, invece parte solo ora. Bisogna fare [illegible] fretta — conclude il presidente del "Tt" — poiché il tempo perso si trasforma in perdita di denaro e di risorse per l'economia».

Dopo i risultati [illegible] elezioni

Enrietti scatena polemiche nel psi

«Non siamo più [illegible] punto [illegible] riferimento» Fonda [illegible] corrente per rilanciare il partito

[illegible] autodefinisce «l'iceberg *della tensione esistente nel psi*», che nessuno, sinora, ha avuto il coraggio di far emergere. Ma, lui, Ezio Enrietti, ex presidente della giunta regionale, primo escluso nell[illegible] corsa al Parlamento, ieri l'ha fatta non solo emergere, ma esplodere.

Con voce pacata, senza tentennamenti, Enrietti pone [illegible] accusa tutto il gruppo dirigente della federazione di corso Palestro che ha governato il psi [illegible] ad oggi, e, nell'annunciare la nascita della sua corrente — riformista, vicina al segretario Craxi — vuol misurarsi con il resto [illegible] partito per rilanciarne l'iniziativa politica.

«*Non ho parlato prima* — spiega — *per non cadere nella trappola dell'emotività, non voglio dare false impressioni. La mia è un'analisi* [illegible] *di un psi che a queste elezioni ha toccato il minimo* [illegible] *consensi a Torino e* [illegible] *cintura,* [illegible] *un 8,4 per cento in città tale da porlo al quarto posto dopo pci, dc e pri, e da farlo apparire come partito d'opinione, più che di massa*».

[illegible] chi [illegible] responsabilità [illegible] questo «crollo»? «*Di un gruppo dirigente che dopo l'exploit 1980 del 14 per cento con me e Revigllo capolista* [illegible] *Regione e* [illegible] *Comune, dall'81 in poi non ha saputo dimostrarsi all'altezza del compito richiesto dalla società torinese in crisi. I socialisti non sono più stati punto di riferimento, soprattutto per i ceti produttivi, per i giovani, per il mondo* [illegible] *lavoro e del sindacato*».

E lo scandalo delle tangenti...? «*Può anche aver inciso, ma non è tutto,* [illegible] *ben oltre* [illegible]. *C'è* [illegible] *necessità di decisioni limpide e rapide. Bisogna ricreare la fiducia nella gente, farla iscrivere al partito, convinta di dover partecipare senza la preoccupazione* [illegible] *essere maggioranza o minoranza*».

Per questi motivi, «*per queste incapacità*», il psi è stato commissariato da Roma. «*Ho parlato più volte* [illegible] *a lungo, in queste settimane, con il segre*[illegible]. *Ed ho deciso* [illegible] *creare la* [illegible] *corrente. Rimango riformista, ma il partito deve sapere che oggi c'è un punto* [illegible] *riferimento in più*».

I craxiani a Torino rappresentano il 75 per cento circa del partito (20 per cento ai lombardiani e 5 per cento all'estrema sinistra di Achilli). Già prima dell'annuncio di Enrietti, i riformisti erano di[illegible] 4 gruppi: Coda, Salerno, La Ganga e appunto Enrietti. Che cosa cambia adesso?

«*Ora non siamo più solo un gruppo* — conclude l'ex presidente — *siamo una vera e propria corrente piemontese, ci organizzeremo e a settembre, faremo il primo convegno, ufficiale. In quella sede presenteremo il nostro organigramma e il nostro progetto* [illegible] *rilancio del psi*».

Pci: in Comune giunta subito

[illegible] tutti i segnali negativi, il pci sta facendo i «salti mortali» per arrivare alle ferie con la [illegible] giunta [illegible] sinistra (pci, psi, psdi) anche a Palazzo civico. Ieri, mentre s'incontravano le delegazioni psi e [illegible] sul programma, i comunisti hanno inviato lettere ad entrambi i partiti, chiedendo loro di stringere i tempi per giungere [illegible] l'accordo fatto al Consiglio comunale [illegible] lunedì prossimo. «*In quella seduta* — spiega il responsabile enti locali del pci, Mario Virano — *verrà illustrata e discussa* [illegible] *situazione politica, con l'impegno* [illegible] *riconvocare l'assemblea*».

Parla la difesa

«Naria non ha ucciso»

Continuano [illegible] Vallette le arringhe [illegible] difensori dei 61 imputati nel megaprocesso contro [illegible] Brigate [illegible]. Dopo l'avv. Gianaria, patrono di Giuliano Naria, l'ex operaio [illegible] accusato di aver partecipato al [illegible] procuratore capo Francesco Coco e dei suoi agenti di scorta Antioco Dejana e Michele Saponara (Genova, 8 giugno '76), ieri ha parlato Giuliano Spazzali, secondo legale del presunto killer.

Spazzali ha teorizzato l'innocenza [illegible] su[illegible], [illegible] testando le testimonianze di un pregiudicato e di uno [illegible]vo: «*Abbiamo riconosciuto Naria nel terrorista che,* [illegible] *me con un complice, sparò alla guardia Dejana*». Le [illegible] testimonianze e il [illegible] del superpentito Patrizio Peci («*Seppi da Raffaele Fiore, della colonna torinese* [illegible] *br che Giuliano il giorno della strage andò a Genova*») costituiscono le uniche prove contro Naria.

«*Però* — ha detto Spazzali — *i riconoscimenti fatti da Zoran Orbelja, soprannominato "Tony lo slavo", e di Elio Leonardi, che adesso è di nuovo detenuto,* [illegible] *sono probanti. Come credere alle parole di un individuo* [illegible], *condannato* [illegible] *truffa? Lo slavo inoltre, dalla* [illegible] *posizione non poteva vedere* [illegible] *volto Naria*».

Udienza a sorpresa nel processo contro Prima linea che si celebra alle Vallette

Sandalo fornì le chiavi dell'auto che fu usata dal killer di Ciotta

La rivelazione del superpentito coglie [illegible] sorpresa gli altri imputati - Donat-Cattin: «Non so nulla di quel delitto» - Chi fornì informazioni sulle abitudini [illegible] brigadiere?

Roberto Sandalo impacciato e, a tratti, a disagio; [illegible] Donat-Cattin sempre sicuro, che non sposta di una virgola la sua versione; [illegible] Galmozzi [illegible] e più duro del solito: i tre hanno monopolizzato l'udienza [illegible] ieri al [illegible] contro Prima linea nel bunker [illegible] Vallette. Un'udienza [illegible] dedicata all'omicidio del brigadiere Giuseppe Ciotta, prima vittima di Pl a Torino, trucidato a colpi di pistola il 12 marzo '77, a [illegible] passi da [illegible] in via Gorizia, sotto gli occhi della moglie.

A sparargli [illegible] stato Galmozzi. [illegible] commando avrebbero fatto parte anche Nicola Solimano e Raffaele Jemulo. L'accusa si [illegible] prattutto sulle confessioni [illegible] milanese Camagni e [illegible] Sandalo che avrebbe raccolto confidenze [illegible] Donat-Cattin: quest'ultimo però nega [illegible] aver fatto quei nomi all'amico [illegible] ex [illegible] nell'organizzazione.

Abbronzato, [illegible] verde, pantaloni blu, Sandalo ha incominciato l'interrogatorio di ieri [illegible] una rivelazione a sorpresa: «*Sono stato io a fornire, mi pare a Galmozzi o al* [illegible] *amico Giulia Borelli (ora* [illegible] *attesa* [illegible] *due gemelli, ndr), una copia delle chiavi della "128" usata poi per l'omicidio. La macchina era di un inquilino del palazzo* [illegible] *corso Salvemini dove abitavo anch'io. L'avevo guidata io per un'azione, poi non* [illegible] *saputo più nulla. Dopo il delitto chiesi spiegazioni a Marco Donat-Cattin e lui mi disse che l'auto era stata prestata ad amici di Galmozzi*».

Dalla gabbia [illegible] ha replicato Donat-Cattin: «*Non* [illegible] *mai parlato* [illegible] *amici di* [illegible] *mozzi*». E lo stesso Galmozzi: «*Se Sandalo ha dato a me, come sostiene, le chiavi della macchina, ed è strano che questa storia venga fuori solo adesso, che bisogno avevo di chiedere spiegazioni a Donat-Cattin?*». [illegible]: «*Mi* [illegible] [illegible] *che i compagni fossero andati a "fare" Ciotta che era in buoni rapporti con molti di noi che frequentavamo il Galfer*».

Ancora Galmozzi aggressivo: «*Donat-Cattin dice che l'omicidio fu una rappresaglia per* [illegible] *morte del* [illegible] *Lorusso, ucciso il giorno prima a Bologna. Come potevamo* [illegible] *12* [illegible] *preparare l'agguato* [illegible] *brigadiere? Qualcuno che conosceva molto bene Ciotta avrebbe dovuto darci informazioni su di lui*». Il riferimento a Sandalo e allo stesso Donat-Cattin, bibliotecario al Galfer, è chiaro.

Sandalo, difeso dall'avv. Gabri, respinge il sospetto: «*Non ho dato informazioni sul brigadiere*». Donat-Cattin in una precedente udienza ha ammesso: «*Il giorno della morte di Lorusso in un'assemblea a Palazzo Nuovo qualcuno del "gruppo di fuoco" di Pl mi chiese se avevo notizie su qualche funzionario o agente di ps. Risposi che c'era* [illegible] *che faceva servizio davanti al Galfer (Ciotta ndr) ma che lo conosceva bene Sandalo*».

Il legale [illegible] Donat-Cattin, avv. Vittorio Chiusano, mette [illegible] superpentito alle corde: «*Ma se Sandalo era così sicuro che Galmozzi aveva usato quella "128" per l'omicidio Ciotta, perché ha chiesto spiegazioni, come sostiene, a Donat-Cattin? Non poteva rivolgersi direttamente allo stesso Galmozzi?*».

Sandalo: «*Mi sono confidato con Marco e poi non ho visto in quei giorni Galmozzi*».

Ancora Galmozzi dalla gabbia: «*Ma se ti ho incontrato poche ore dopo il delitto alla manifestazione, avevo un cane lupo, non ricordi?*».

Sandalo non ricorda. Ancora qualche contraddizione nelle versioni dei pentiti Sandalo e Donat-Cattin (apparso senz'altro più sicuro), poi l'udienza si chiude. Oggi ancora di scena il superpentito.

Nino Pietropinto

Sandalo durante un'udienza dei mesi scorsi

Storia di 2 bancari al di sopra d'ogni sospetto

Sorpresa in ufficio e tra gli amici di Mario Bovolenta, [illegible] anni, e Giampaolo Spaliviero, 31, dipendenti del San Paolo, entrambi delegati sindacali della Cgil, arrestati dai carabinieri per partecipazione a banda [illegible]

L'accusa, «partecipazione a banda armata», evoca sangue, terrore sparso a piene mani e quelli che, fino al momento dell'arresto, li indicavano come campioni dell'anonimato ora che vedono i loro volti pubblicati [illegible] giornale hanno un [illegible]. Chi, al contrario, non si [illegible] limita a domandarsi come [illegible] possibile [illegible] due bancari, non più giovanissimi — Mario Bovolenta ha 45 anni e Giampaolo Spaliviero 31 — possano [illegible] finiti, [illegible] ritengono carabinieri e magistrati, in una organizzazione [illegible]ristica autonominatasi «Nuclei comunisti rivoluzionari».

Entrambi dipendenti dell'Istituto Bancario San Paolo: da quasi 20 anni Bovolenta lavorava nella filiale di Rivoli, mentre Giampaolo Spaliviero era, dal '74, in quella di Alpignano. Tutti e due delegati sindacali [illegible] Cgil, si conoscevano dal '71 quando Spaliviero, appena diplomatosi ragioniere, era stato assunto in banca e destinato a Rivoli.

Nasce in quel periodo l'amicizia che li ha portati in carcere. Non si conoscono ancora le imputazioni. Arrestati a metà della scorsa settimana, sono stati [illegible] interrogati dai sostituti Bernardi e Miletto così come gli altri sette che li hanno seguiti in carcere. Molto probabilmente saranno risentiti una seconda volta: poi i magistrati decideranno.

Celestina Marchetto, 30 anni

Intanto [illegible] lo stupore, lo sgomento in due famiglie, nella cerchia delle conoscenze e in chi vedeva in Mario e Giampaolo l'uomo tutto d'un pezzo e il giovane amante dell'archeologia.

Celestina Marchetto, 30 anni, è la moglie di Spaliviero. Insegna nelle elementari di Pianezza. «*Questa storia* [illegible] *Giampaolo* — dice — *mi ha veramente lasciata stupita. Giovedì, verso l'1,* [illegible] *arrivati cinque carabinieri, hanno perquisito la casa: Giampaolo l'avevano appena preso in banca. Non mi hanno detto nulla, sembravano così sicuri e io non l'ho più visto. Ho* [illegible] *alla caserma di Pianezza e sono riuscita a vederlo una volta mentre scen*[illegible] *da un pulmino con le manette, stravolto*».

Pa[illegible] come se volesse sfogarsi, cercare di capire, di trovare una ragione di ciò che sta accadendo. Ha perciò il cronista («*Dentro è ancora in disordine come quel giorno*») nel giardino di casa, una bella villetta «*che dobbiamo ancora finire di pagare e che ci costa un bel po' di economie*», dice rassegnata.

«*Giampaolo, oltre al lavoro e a quel po' di impegno per il sindacato, ama moltissimo l'archeologia* — racconta Celestina Marchetto —. *Pensi che la* [illegible] *prima che lo* [illegible] *stesso era andato ad una cena del suo gruppo, l'Ad quintum* [illegible] *Collegno, dove due funzionari della Sovrintendenza* [illegible] *lo avevano pubblicamente lodato per* [illegible] *scoperta di alcuni reperti in Val* [illegible] *Susa*».

[illegible] via Parsana 38, in casa di Bovolenta, la cortesia ha preso il sopravvento sulla comprensibile diffidenza [illegible] chiunque voglia parlare di Mario. Affidato ad un'amica il figlio di 9 anni per allontanarlo da amici e vicini curiosi, la moglie ha affrontato [illegible] coraggio quella che definisce [illegible] «storia triste». Quello che stupisce di più, parlando con amici, colleghi di lavoro e familiari, è la [illegible] e, forse anche la stima, che circonda Mario Bovolenta. «*Se ha fatto qualcosa di male non lo possiamo dire* — spiegano — *ma* [illegible] *è* [illegible] *così, onesto, impegnato politicamente e che* [illegible] *mai offerto e voluto privilegi per* [illegible] *sua attività. Vede, gli piaceva vivere in questo* [illegible] *che forse è brutta ma che conserva, così come piace a lui, una dimensione* [illegible] *e, per questo, più vera*».

Beppe Minello

temperatura di [illegible]	
massima	+ 34,1
minima	+ 22,2
media	+ 27,8

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1011 mb; umidità 59 per cento; temperatura +30,8. Cielo quasi sereno.

Temperature: massima +33; minima +21,2; media +27,1. Previsioni: cielo da sereno a poco nuvoloso e temporaneamente nuvoloso con possibilità di sparse precipitazioni temporalesche più probabili a ridosso dei rilievi settentrionali. Venti calmi o deboli variabili. Visibilità buona, temperatura in lieve diminuzione. Sole: sorge alle 6,01; tramonta alle 21,00.

INDIRIZZI UTILI

ABBIGLIAMENTO BAMBINI Baby Club, Via Tesso 43, tel. 669.666, orario continuato dalle 9,30 alle 19,30.
ANTONIO CONSIGLIO navi, coiffeur, Rico De Giorgio 29/d, tel. 532.882.
ATELIER DI BELLEZZA Maggiore, via 9 Teresa 10, tel. 519.053 - 511.002.
[illegible] Parrucchiere per signora, via [illegible] 16 - Tel. 830.844.
PRONTO SOCCORSO DENTISTICO URGENTE NOTTURNO E FESTIVO, tel. 068.6741 codice 036.
DENTISTA ANCHE FESTIVI, orario continuato Via Carlo Alberto 55, tel. 530.062. Riparazioni protesi urgenti.
MEDICO DENTISTA orario continuato, protesi urgenti, riparaz. Tel. 744.840.
TATONI OTTICO, Corso Tortona 4, tel. 877.774. Esami vista, lenti contatto, occhiali.
COPISTERIA Fotocopie CLIVIO, via S. Franc. da Paola 35 - Tel. 542.520.
DEAL-TO l'emodialogro è aperto per voi alla Città Mercato di Vercelli e a Torino in Via Nizza 61.
ELETTRAUTO Via Ormea 90, tel. 682.520.
GOMMISTA C.so Palermo 67/H, tel. 280.677.
TELEVISORI - RIPARAZIONI, tel. 770.760.

Se la vostra attività prosegue anche in «tempo di ferie» informate i lettori usando questa rubrica, rivolgendovi alla PUBLIKOMPASS S.p.A. Galleria San Federico 61, Via Marenco 32, tel. 656.063 - 666.044

Una mostra a Bardonecchia

Quelle parrocchie sperse sui monti

La storia di sacri edifici costruiti in luoghi senza strade

Nell'intento di rivalutare il patrimonio bardonecchiese, ritrovare un'identità perduta e nel bisogno di una riappropriazione culturale, religiosa e agreste che è andata in parte ..., il Museo civico di Bardonecchia ha allestito un'esposizione sul tema «Chiese di montagna».

La mostra è ricca di documentazioni, disegni e manoscritti alcuni dei quali risalenti al 1400. Il materiale che ha permesso la realizzazione dell'esposizione è stato frutto di minuziose ricerche eseguite presso l'Archivio di Stato di Torino, la parrocchia e l'archivio municipale di Bardonecchia. Dato il valore dei documenti, si tratta di copie fotostatiche. La mostra è stata allestita con un criterio insieme ... e storico, dallo studioso Bruzzone e da don Paolo, di Bardonecchia.

Forniace ... chiara testimonianza dell'opera inaugurata il lontano 14 luglio 1833, ... progetto dell'allora parroco ... Vachet, coadiuvato dalla ditta Bertello e dalle mille anime che in quell'epoca popolavano Bardonecchia.

La chiesa fu edificata nell'arco di tre anni e si trattò di ... fatica immane se si pensa che nel 1827, anno in cui fu posta la prima pietra, non esistevano strade di collegamento, ma soltanto mulattiere che nel periodo invernale erano impraticabili.

L'afflusso dei visitatori è stato al di sopra del previsto e la presenza di molti giovani fa sperare che la popolazione bardonecchiese stia cercando di compenetrare nelle diverse realtà che si sono imposte in questi ultimi anni, senza tuttavia cancellare il passato, ... non cedere a guasti che la ridurrebbero ad ... centro .... Per dare maggior lustro alla ricorrenza, il 30 luglio prossimo sarà emesso un francobollo su Bardonecchia, con timbro commemorativo delle Poste italiane.

Caluso: sindaco si è dimesso

Il sindaco socialista di Caluso, Otello Armarini, si è dimesso. Il motivo ufficiale è quello di permettere una verifica completa tra i tre partiti — psi, psi, psdi — che compongono l'attuale maggioranza. E' questo l'ultimo atto di una travagliata vicenda politico-amministrativa iniziata la settimana scorsa con la discussione delle dimissioni dell'assessore socialdemocratico Gianfranco Isani.

... base della sua decisione sta l'atteggiamento assunto proprio dal sindaco Armarini, ... di ... consultare adeguatamente i membri dell'esecutivo. L'opposizione ..., formata dalla dc, dal liberale Zanino e dall'indipendente Onavi, ha chiesto sabato sera le dimissioni della giunta che, a suo giudizio, non sarebbe in grado di gestire il mandato.

Può riaprire il circolo boccistico della Sisport

Nichelino: 400 pensionati hanno vinto la battaglia

E' stata firmata una convenzione tra il Comune ed i soci che permette di sbloccare la situazione - Tutto il complesso diventerà comunale

L'impianto sportivo della Cori Sport a Nichelino al centro dell'inchiesta della magistratura

... avvia a soluzione la vicenda della Cori Sport a Nichelino: il consiglio comunale ha approvato a maggioranza la convenzione tra il Comune e la cooperativa sportiva, i cui impianti sono chiusi da oltre quattro mesi.

Com'è noto la vicenda si è iniziata con la denuncia del sindaco nei confronti dei dirigenti della ... sportiva per abuso edilizio. A seguito di ciò all'inizio dello scorso ... di maggio il sindaco di Nichelino, Elio Marchiaro, l'assessore al Commercio Concetto Campione, l'ex assessore Giorgio Gaetani, tutti e tre comunisti, ed il presidente della Cori Sport, Dario Reiné, ... stati ascoltati dal pretore di Moncalieri, Antonio De Marchi, il quale ... ravvisato nel comportamento del sindaco e dei due assessori i reati di ... di atti d'ufficio e di abuso innominato di atti d'ufficio, mentre il Reiné, in qualità di presidente del consiglio di amministrazione della cooperativa, è accusato di abuso edilizio.

Tutta la vicenda è nelle mani del giudice che deve ancora decidere. Intanto i rapporti tra l'amministrazione comunale e la società sportiva si sono sbloccati con l'approvazione della convenzione, con la quale il Comune concede alla società il diritto di superficie per la durata di trent'anni e la licenza edilizia data in sanatoria. Il diritto di superficie è concesso gratuitamente, trascorsi trent'anni tutta l'area (8 mila metri) sarà consegnata al Comune che acquisirà anche le opere costruite a carattere stabile.

Questo atto amministrativo di sanatoria, pone fine ad una ... che pareva non sbloccarsi, restituendo ai circa ... soci, per la maggioranza pensionati, un impianto costruito ... il sacrificio anche economico di privati cittadini che certamente ... fini di lucro. L'impianto, a detta degli esperti, ha tutte le caratteristiche tecniche per essere annoverato tra i primi del Piemonte.

Ci sono sedici campi da bocce scoperti, giardini ed aiuole, recentemente è stato installato un grosso pallone termostatico all'interno del quale ci ... campi bocce, tavoli per ping pong, un piccolo bar e i relativi servizi. Valore ... prossimativo di tutto l'impianto, compreso il suolo, si avvicina ai ... milioni; ... quasi totalmente sostenuta dai 154 soci patrimoniali.

Tutto il complesso ... acquisito dal Comune. D'altra parte, come è specificato nella convenzione, il Comune attualmente non è in grado, e comunque non ravvisa la possibilità di acquisire l'area, assumendo i costi ... solo della espropriazione e della costruzione degli impianti, ma anche e soprattutto della loro gestione.

A tarda sera, finito il consiglio, la notizia è già circolata tra i soci della cooperativa, i quali aspettavano con trepidazione il momento di ritrovarsi, non solo per confrontarsi sul campo in gare, ... per trascorrere assieme alcune ore.

Raffaele ...

La disgrazia nel pomeriggio in corso Ferrara angolo via Traves

Compra la bici al figlio promosso dopo sette giorni un'auto lo uccide

Il ragazzo (12 anni) era appena andato a trovare il padre che lavorava in un giardino Rimproverato dal genitore ... rincasando con un amico, ... un'utilitaria lo ha investito

Una settimana fa, Maurizio Più, 12 anni, corso Grosseto 355, aveva ricevuto in regalo dal padre Salvatore, 48 anni, muratore, una bicicletta nuova perché era stato promosso. Ieri pomeriggio in corso Ferrara, angolo via Traves, un'auto lo ha travolto e ucciso, proprio mentre andava a trovare il papà che stava lavorando in un giardino.

La disgrazia è avvenuta verso le 18. Per cause in corso di accertamento ... guidata da Felicina Caparello, 25 anni, Rivoli, ... 239, ha investito in pieno Maurizio, che era con un amico, rimasto illeso. «Me lo sono trovato davanti — ha raccontato la donna —, non ho potuto nemmeno frenare».

Maurizio è rimasto immobile sull'asfalto, mentre un ragazzo è andato di corsa ad avvertire il padre di quanto era .... Quando il bambino è stato portato al Maria Vittoria ... più nulla da ....

Maurizio Più, 12 anni e la disperazione del padre, Salvatore, 48 anni, alla notizia dell'incidente

Poco prima della disgrazia Maurizio aveva salutato la madre, Franca Colosimo, ed era andato a trovare il padre che lavorava in un orto di corso Ferrara. Voleva fargli una sorpresa, contento per la bici nuova. *«Ma io lo avevo rimproverato* — ha raccontato tra le lacrime l'uomo —, *non volevo che venisse da me, perché era pericoloso attraversare la strada. Poverino, era stato promosso e voleva la bici in regalo. Non dovevo comprargliela perché qui c'è sempre pericolo, le auto viaggiano veloci. Lui piangeva, aveva ragione, perché era stato promosso a pieni voti...»*.

Tutti assolti i presunti mandanti dell'omicidio dei due carabinieri

Per l'uccisione di Gubbioni e Terminiello resta in carcere soltanto Salvatore Farre Figueras, autore materiale del delitto

Breve ... di consiglio, ieri mattina, dei giudici della seconda corte d'assise d'appello al processo contro i presunti mandanti dell'omicidio dei carabinieri Tonino Gubbioni e Giuseppe Terminiello, attirati in un mortale agguato la notte del 2 maggio '77 a Moncalieri. La sentenza ha confermato in pieno le assoluzioni dei principali imputati, seppure con la formula dell'insufficienza di prove: i fratelli Santo, Francesco e Giuseppe Miano, i fratelli ...stiano e Carmelo Messina, Alfonso Cammarata e Francesco Di Gennaro.

Assolto con formula dubitativa anche Salvatore Farre Figueras, autore materiale del delitto, che in questo processo era accusato di associazione per delinquere (per il duplice ... è già stato condannato con sentenza definitiva a 30 anni di reclusione, che sta scontando).

Uniche condanne, peraltro ... in primo grado: 3 anni per Carmelo Pugisi, per favoreggiamento nei confronti di Figueras, che prima dell'agguato aveva trovato rifugio in ... sua; un anno di reclusione, condonato, per Antonio Chessa, l'ex carabiniere che passava informazioni sui turni di servizio dei colleghi.

■ Franco Bonetto, 18 anni, Luserna San Giovanni, viale De Amicis 83, studente, è c... ieri dalla sua Vespa nel centro di Torre Pellice. Il giovane, che aveva a bordo un'amica quindicenne, Emma Fubini, ha riportato un trauma cranico per il quale è ricoverato all'ospedale Agnelli di Pinerolo con prognosi riservata.

Settimo: più cara la raccolta rifiuti

Dopo le tariffe per il ... dell'acqua, il Comune di Settimo ha deciso di ... tare anche quelle ... colta e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani. Quest'ultimo provvedimento, approvato l'altra sera dal Consiglio comunale, andrà in vigore a partire dal prossimo ... mentre per quanto riguarda l'acqua, la bolletta che viene recapitata in questi giorni è già conteggiata in base alle nuove tariffe.

		Lire al metro quadro Oggi	Dall'84
1°	Alloggi fino a 100 mq		520
	Alloggi oltre 100 mq	700	720
2°	Uffici		930
3°	Negozi	700	1000
4°	Pubblici esercizi		1300
5°	Industrie	600	720
6°	Scuole	130	130

«L'incremento della tassa per la raccolta rifiuti — ha ... l'assessore alle Finanze, Giovanni Ossola — *è necessario per conseguire il pareggio del gettito totale della tassa e costo del servizio, che si determina ... solo considerando la raccolta vera e propria ... incenditrice, ma anche il loro trattamento prima del trasporto in discarica. Aggiungo che ... dal 1° gennaio dell'81 che le tariffe non subivano incrementi»*.

Per effetto dei ritocchi, l'azienda incasserà nel prossimo anno circa ... milioni in ... (da ... a un miliardo e 93 milioni), di cui ... milioni ... utenti della categoria 1, che comprende gli alloggi ... a ... mq, la quasi totalità ... abitazioni della città.

Per la categoria 1, l'incremento è di 20 lire il mq, mentre per ... di superficie maggiore l'incremento è ... il mq. Queste cifre ... determinato qualche polemica in Consiglio comunale, e i partiti d'opposizione hanno votato contro, dopo aver chiesto una diversa classificazione.

Giorno per giorno

... in città

Collegno: lunedì, borgata Savonera, via Villa Cristina; martedì borgata Paradiso, piazza Petrarca; mercoledì borgata Santa Maria, corso Francia; giovedì borgata Leumann, piazza della Concordia; venerdì borgata Parra..., via Crimea; sabato centro ..., piazza IV Novembre. Grugliasco: martedì borgata Fabbrichetta, via Tolle...; mercoledì borgata Ger..., via don Borio; venerdì borgata Lesna, ... Rodi: ... bato Centro storico, piazza Matteotti. ...: martedì piazza Cavaliero; mercoledì piazza Matteotti; giovedì Cascine Vica, piazza della Repubblica; venerdì via Cavour; sabato Cascine Vica, piazza Fratelli Cervi.

Mercati nel Pinerolese

Luserna: venerdì; Vigone: giovedì; Villafranca: martedì; Villar Perosa: martedì e giovedì mattina; Perosa Argentina: domenica mattina; Cavour: martedì; Torre Pellice: venerdì.

Tesi di laurea

L'associazione dei dottori in scienze agrarie e forestali ha deliberato la concessione di un premio di 700 mila lire per la migliore tesi di laurea in scienze agrarie e forestali conseguita presso l'Università di Torino nell'anno in corso.

Per gli universitari

L'assessorato alla Cultura della Regione, il Ceasco e la 3ª rete Rai hanno organizzato una serie di trasmissioni televisive di orientamento universitario per fornire elementi utili alla scelta della facoltà. Le trasmissioni andranno in onda sulla 3ª rete alle 20, tutte le sere fino al 27 luglio.

A Specchio dei tempi

Le offerte dei lettori

... un altro elenco di offerte, inviate dai lettori al Fondo di solidarietà.

R.B. Bertolo 6.075.000 per Ugi (Unione genitori italiani); N.N. Torino 10.000.

In ... di mio padre 200.000; in memoria di Emilio Gambini 110.000; per i bisognosi da Forster, Genova 100.000; N.N. ...00; in memoria di Nicola ... 100.000; in memoria dei genitori, Zefferina Meynet 100.000; amiche di Franca Pontorre in memoria del papà 90.000.

A.D. 50.000; per ... na anziana ...; in memoria di Papa Giovanni, Maria Bellora 50.000; in memoria di Carlo per la fame nel mondo ... ringraziando Papa Giovanni, ... 50.000; R.G. 20.000; alla Vergine ... e a Papa Giovanni, V.M. ...; per Aldo Pellici 15.000; una nonna per i suoi nipoti a Papa Giovanni 10.000; Davide 10.000; N.N. 10.000; N.N. 10.000; in memoria del mio caro Gino 5000; Cesarina Parola ... in onore del Sacro Cuore di Gesù 5000.

Per l'ambulatorio destinato ai bimbi spastici:

In memoria di Gaspare Morello ...; una terremotata 50.000; Renata ... Mario 5000; Guido 500.000; N.N. 100.000; Paola 10.000; Dian 30.000; Viola Vittorio 100.000; N.N. 100.000; in onore di Papa Giovanni e Mons. Pinardi 15.000; Lucalberto 100.000; Riccardo Fancelli ...; Piussi ... 100.000; in memoria dei defunti, N.N. 30.000; N.N. 10.000.

Dopolavoro Poste Telecomunicazioni ... di Torino ... N.N. 100.000; Zeferina Mejnet in memoria della ... N.N. 80.000; G.G. 20.000; ... una prossima guarigione, E.T. 20.000; i colleghi Aeritalia Caselle in occasione del pensionamento del collega ....

In ricordo di Sandro Quassolo ... Pazzarella Carolina ved. Gregnoldo 97.000; Chiara e Massimo 30.000; Sa... Adri... 20.000; Mario 40.000; G.G. 10.000.

In memoria del ..., ... ricord... Papa ... Gianna 20.000; N.N. 20.000; Stefano, Fabrizio e Viviana 50.000; colleghi del papà di Marco Perotto ...0; N.N. 250.000; G.L.G. 5000.

In memoria di Donatella Giorgi in Cordara 400.000; N.N. 20.000; Angela Gribaudo 30.000; in ricordo del mio marito Michele 20.000; in ricordo del mio marito P.T. 20.000.

Per la ricerca sul cancro:

Scuola ... G. Crasto 1 milione; in ... di Marcello Salvatore, alpino, amici e collaboratori: Ditta De Filippo Luigi e Giovanni, Ditta Destefanis, ... Torinese Cuscinetti, Ditta Denis, Ditta Centro vendita, Ditta Crespi Carlo, famiglia Girondi Aldo, Boccaccio, Ditta Topino, Ditta Resistor, Ditta A.T.P., Ditta Tronconi e Taverna, Ditta Ferraris, Zaccaria 890 mila.

Ricavato giro podistico di Collegno Gruppo Alpini 550 mila; in ricordo di Sergio Camasio, parenti, amici, condomini via Guala 113-115-117, 527 mila; Dara e Rivella 525 mila; Emilio in memoria di Elda 500 mila; ricavato sala di ... i quadri Gruppo alpini ....

In memoria della cara Milva gli amici e colleghi di Mar... Ferrante 400 ...; in memoria di Maria Vendramin, le figlie Maria Teresa, Santina, Angelina, ... Elvira ... mila; in memoria di Musso Alberto, gli amici ...; in memoria di Remo Malano, i compagni di leva 305 mila.

Un gruppo di amiche in ricordo della carissima Consolina 300 mila; ... Programmazione e Collegamento tecnologie ... mamma Bertinetti ... mila ...; in memoria di Enrico ... Minietti 257 mila 500; in memoria di Erina Volentieri 250 mila; in memoria di Giuseppe Bistolfi 243 mila.

Storia Salvatore 300 mila; Carolina 200 mila; ... varino e Mazzarese ... memoria di Costabile Prochina ved. Califri 200 mila; in memoria di Costantino Bar... Maria, i condomini e inquilini di V. G. Vigliani 156/49/53, ... mila; in memoria di Rinaldo ... amici del «La Fidente» 160 mila.

In memoria di Angelo Montedoro, condomini e coinquilini di V. Chiesa della Salute 149, 160 mila; Gruppo Alpini di Collegno ... mila; in memoria di Teresio Bonfatti ... mila; ... Carello ... in memoria di Olga Cicuttini ...; in memoria di ... Croce, i condomini e gli inquilini di via Lessona ... unitamente a Anna ... e mamma, Maria e Liliana 135 mila.

(continua)

Punti Verdi: il [illegible] filippino

Danza d'Oriente al parco Rignon

La compagnia di danza filippina stasera ai Punti Verdi

Dopo gli indiani di «Kama Dev», ancora danza orientale ai Punti Verdi. Questa sera al Parco Rignon è di scena «Bayanihan», il balletto nazionale delle Filippine: 40 artisti, tra ballerini, cantanti e musicisti danno vita ad uno spettacolo di grande fascino, che ha di recente conquistato il Gran premio delle Nazioni Unite. Si replica anche domani.

Per il cinema, a Palazzo Reale, verrà proiettato *Reds*, il colossal sulla Rivoluzione d'ottobre diretto e interpretato da Warren Beatty, con [illegible] Keaton.

L'appuntamento di cartello per «Assedio», invece, è rappresentato dal concerto del Banco, uno dei capostipiti, con la PFM, dell'italian rock. Da più di dieci anni sulla breccia, il gruppo, che ha nel trascinante Francesco Di Giacomo e nell'inarrestabile Franz Di Cioccio i suoi punti di forza, è di nuovo in testa alle classifiche con il suo ultimo disco, «Moby Dick». Il Banco suona allo stadio comunale di Collegno.

A Cassino (piazza Sampieri), concerto di heavy rock, con i torinesi Metal Fix. Per il cinema, infine, *Alien* di Ridley Scott a Belnasco (scuola De Amicis).

Gli spettacoli s'iniziano alle 21,30, il biglietto costa 3000 lire. Le proiezioni cinematografiche [illegible] 22, l'ingresso è di 1500 lire. Entrano gratis militari di leva e pensionati.

g. f.

La rassegna estiva dello Stabile

Il teatro è una festa [illegible] fiabe e marionette

Volge al termine Festateatro 83, la rassegna estiva per ragazzi, organizzata dallo Stabile e dal Consorzio Iniziative Teatrali. Fino a domani, si replica al Gobetti «La fiaba del ciabattino e della morte», una storia toscana ottocentesca, nel suggestivo allestimento del Teatro dell'Angolo. La settimana prossima, il Bemba-Ori della cooperativa Anna Bolens (ancora al Gobetti) e il Pinocchio delle Marionette Lupi (al Gianduja) chiudono il cartellone. Un cartellone nutrito, che comprendeva undici spettacoli [illegible] le rappresentazioni) e trenta interventi di animazione nei centri estivi.

A caldo — solo metaforicamente, data la temperatura del Gobetti lunedì pomeriggio — chiediamo a Chiara Alpestre un bilancio di questa Festateatro, sesta edizione. «Soprattutto per l'animazione — *risponde la rappresentante del Cit* — è andato tutto bene. [illegible]rca gli spettacoli in teatro, sembra che abbiano funzionato meglio quelli di tipo non didattico, perché qui i bambini non erano pre[illegible]rati ai temi proposti. Per il futuro, vedremo probabilmente di privilegiare l'elemento spettacolarità».

Per il giovane pubblico in vacanza, quindi, più spettacolo che pedagogia. E magari anche uno spazio per le rappresentazioni meno torrido delle sale dei teatri chiusi.

ev. f.

L'ESPOSIZIONE «SOCIALE» AL VALENTINO

La Promotrice fa miracoli (ma [illegible] volte soltanto [illegible] metà)

La vecchia Promotrice delle Belle Arti ogni tanto fa un miracolo. Più esattamente, il suo mezzo miracolo, come può constatarsi nel visitare la 141ª Esposizione che, nella sua bella sede, la palazzina al Valentino (sino al 31 luglio e, dopo le ferie, dal 1° al 10 settembre), presenta complessivamente 231 opere di [illegible] partecipanti.

I più se ne rallegreranno, anche se l'intero manipolo degli esclusi continuerà a lamentarsi e a protestare. Il guaio è che costoro hanno anche qualche ragione. A dargliela [illegible] le [illegible] 9, 10, 11, che sarebbe [illegible] meglio tener chiuse (come la 8), facendo posto altrove al poco che sarebbe stato doveroso salvare: dal Clown di Pippo Pozzi alla ceramica di Gherzi, da La panchina [illegible] Gino Pozzato alla Nevicata di Brunetto, con poche altre [illegible]. Nell'attuale situazione, più d'uno, invece, potrà domandarsi, alla maniera di Sant'Agostino: «Se questi e quelli, perché non io?».

Non è quindi servita molto la precedente rassegna sociale aperta a tutti. All'interrogativo di cui sopra si cerca intanto invano una risposta nel catalogo che [illegible] va oltre il più asettico elenco delle opere, ignorandone persino le tecniche, mentre la loro indicazione non soddisferebbe tanto la curiosità dei visitatori, quanto l'esigenza di entrare più intimamente nel processo d'una operazione creativa.

[illegible] pagina introduttiva, di rendiconto, potrebbe invece spiegare al pubblico come e perché, dopo aver puntato sul «miracolo» — che si dice dovuto all'oculatezza degli inviti direttamente rinunciando persino ad una rigorosa accettazione sotto giuria) — a metà strada [illegible] sia desistito dall'impegno di rendere interamente «potabile» la mostra.

«Figura in tuta», di Edgardo Corbelli alla Promotrice

Innegabile il fattore l'interesse d'una esposizione [illegible] questa — [illegible] tendenze — in grado di spaziare da una bella pagina [illegible] Zigaina alla sala che riunisce Xarlo, Malnolfi, Penone, Gastini, Mera e Nespolo, dalla rigorosa sensibilità [illegible] Franco alla filtrata visione della Gyarmati, dalle più libere ricerche di Laura Castagno e [illegible] Leonardo Mosso a molte altre presenze — citandone almeno Ruggeri, Comencini, Corbelli, Gianzone, Cassola — cui si affida ancora la parte viva della rassegna.

Positivo è il fatto che a organizzarla sia stata proprio la Promotrice; che deve però studiare di darsi un proprio ruolo, in armonia con i tempi «Lavorando» per l'arte nuova, e non per i dilettanti o i sopravvissuti: pena la propria fine.

an. dra.

SABATO APPUNTAMENTO A GIAVENO

Sapore di Piemonte con i Cantambanchi

Per quanto abbiano radici fonde dentro la terra di Piemonte, i Cantambanchi (sabato [illegible] a Giaveno) soffrono la claustrofobia: e i piccoli confini, le frontiere [illegible] provincia, le storie legate ai tempi della montagna e al sudore dei campi, non li frenano più d'un coupon spendibile in giro per il mondo. Sono gente che viaggia, insomma, e il gusto dell'avventura è fatto tutto di musica.

Ecco, così, che anche il [illegible] ultimo [illegible] Land-Rover, assume, dicono, «un simbolo consolidato d'esotismo e di percorsi avventurosi» per raccontare «barbarismi e contadinerie, ballate e litanie, mischiando il vecchio e il nuovo».

Confortati [illegible] 15 anni di convivenza allegra e [illegible] i Cantambanchi sono forse il gruppo più vecchio [illegible] musica che si fa in Piemonte: partono [illegible] folk revival e dalla riscoperta delle tradizioni popolari, [illegible] approdare ora a un repertorio che è diventato «materiale vivo, in perpetuo movimento, permeabile ad ogni nuovo influsso».

I massacri del [illegible] diventano [illegible] l'occasione d'una ballata attuale e molto amara, [illegible] accanto c'è il ricordo di un misconosciuto «Che» piemontese, Giosuè Janavel, cavaliere mitico del '600, l'inquietudine d'una ragazza di Gorizia prima della guerra del '15-'18, la creazione d'un metalinguaggio che mette sulle ruote degli itineranti esotici il grammelot padano con i segni tonici della pianura siberiana e delle foreste della Tanzania.

I Cantambanchi sono [illegible] ambulanti, che cantano sulle piazze di Moncalieri come nei teatri di Romania. [illegible] questo lungo viaggio dentro climi, terre e culture diverse, hanno ricavato [illegible] stile che «punta sempre a rispondere a un'esigenza in [illegible] precisa e determinata, che è quella di commentare i fatti, le r[illegible] del nostro vivere oggi».

In questa fusione di vecchio e di nuovo, di tradizioni popolari e di suggestioni tecnologiche, «mettiamo assieme gli strumenti acustici con i circuiti integrati, le strofe e le ballate epico-liriche con la scrittura contemporanea».

m. v.

UNA [illegible] SOLE DONNE

R[illegible]gnano a Settimo le belle lavandere

Settimo è una culla di confraternite, una fucina di iniziative. Accanto alla «Magnifica Consorteria dei Gamberai» e a quella dei «Cuciarin dopi», ha saputo ritagliarsi uno spazio simpatico e motivato [illegible] culturale [illegible] enogastronomico, il «Grazioso Ordine d'le signore lavandere», nato nel 1976, solo composto di donne (una trentina), settimesi od anche forestiere.

Settimo custodisce un'antica, tipica tradizione tutta sua, quella di essere stata zona di lavandaie e profumi di bucati al vento. Erano caratteristici, tinti acquerelli paesistici: i [illegible] lungo i ruscelli, le vasche sotto le tettoie, la fila delle lavandaie chine.

Il «Grazioso Ordine» si riunisce, come i Gamberai, nella Torre di Settimo, in «capitolo» a marzo ed uno a settembre. [illegible] rinnovare e riconfermare le carica della [illegible]. La promessa che [illegible] è di «agire nell'ambito della [illegible] munità in cui si [illegible] l'amore e lo zelo con i quali le consorelle conducono la propria famiglia».

Le insegne sono molto belle: un medaglione con un dolce volto femminile, sul capo la tradizionale cuffia settimese [illegible] paon-a), come abito quello caratteristico ottocentesco. Magari qualche consorella ha [illegible] radici nell'antica estrazione, ma ci sono commercianti, professioniste, casalinghe, pensionate.

Gli obiettivi statutari sono semplici e nobili: ricercare e riproporre vecchie ricette, usi popolari e familiari.

r. gil.

[illegible] SPECIALIZZATE: [illegible] REGNO DELL'OCCULTO

Sui libri [illegible] pizzico di magia contro il potere delle streghe

[illegible] libreria Scaagram, in [illegible] Volta (a pochi passi da [illegible] Nuova), è specializzata in fantascienza, astrologia, discipline orientali, alchimia e trattati esoterici.

«Scaagram» era l'ultima parola di un romanzo di fantascienza, termine oscuro ed evocativo che a suo tempo scatenò l'immaginazione degli appassionati. Il suo significato ce lo svela il proprietario stesso: «È semplicemente il villaggio dove nacque Gan[illegible], ed [illegible] anche il nome [illegible] la rivista che curavo quando ero responsabile di collane di fantascienza».

Su una parete del piccolo locale campeggia un riquadro con gli Arcani Maggiori, le carte dei Tarocchi usate per la divinazione: la libreria, [illegible]gi, si è riempita una consistente fetta di affezionati, una clientela spesso atipica che va dai cultori e curiosi di divinazione e astrologia agli «apprendisti stregoni» in cerca di formule magiche speciali, magari «genuine», derivanti cioè da quella magia delle fattucchiere (o «masche») ben note alla fantasia della civiltà rurale.

Un tarocco: il diavolo

[illegible] vendono così libri come «Clavicole» («piccole chiavi» dei misteri occulti), il «Libro del comando», «Grimoire», preziosi repertori di formule magiche che si tramanda derivassero addirittura dal libricino in cui [illegible] Salomone annotava le formule ricevute da [illegible]. Molti anche i trattati «teologici» della patristica altomedievale, e gli studi di natura politico-antropologica.

Non mancano le richieste più bizzarre, ad esempio di chi pensa di aver subito una fattura o di essere preso di mira dalle «masche», quando non bastano tutti i trattati scritti sull'argomento, qualche suggerimento lo fornisce il proprietario stesso.

Le esigenze del pubblico, [illegible] quanto pare, seguono il ritmo delle stagioni: il [illegible] tempo [illegible] pita a letture rilassanti e sporadiche, [illegible] romanzi (Castaneda va sempre forte), le notissime profezie di Nostradamus, e storie sulla reincarnazione. In autunno, molti programmano le serate invernali [illegible] letture più impegnative e alletta «uti» manuali per l'interpretazione dei Tarocchi, Taoismo e formule cinesi, testi di astrologia (per alcune tabelle e mappe astrali occorre quasi la laurea in matematica, ma c'è tutto l'inverno per sulcarsele).

La gente (moltissimi i giovani) [illegible] così di sondare magia e rafforzare la propria personalità: con i tempi che corrono non ha nemmeno tutti i torti.

c. g.

Il nostro taccuino

All'Erba — La compagnia Il corpo e la mente, diretta da Luciana De [illegible] metterà in scena venerdì al Teatro Erba *Kiel*, [illegible] *il sogno del melograno*.

Quadri e poesie — È aperta fino al 5 agosto agli Antichi Chiostri, via [illegible] 26, la mostra di Augusto Valenti, un pittore alunno di san Giuseppe Cottolengo. La rassegna comprende 50 pastelli su poesie di Cesare Pavese.

Festa d'estate — Stasera alle 21 a Piossasco, per la Festa d'estate, si esibiranno l'Atrio Jazz Club e il Bluerba country, folk, ragtime. Il primo è un gruppo che si è formato nel 1980. Ha cominciato con il rock melodico per poi passare al jazz-rock. Ha suonato in varie rassegne musicali. I brani del repertorio sono di sua composizione. Il Bluerba è un duo di chitarra, canto e banjo. In caso di maltempo gli spettacoli si svolgeranno nell'Auditorium della scuola media Parri.

A Giaveno — Per la *sagra dello spaghetto*, il circolo fotografico «Il mascherone» proietterà stasera filmati e diapositive su [illegible] e costumi delle valli.

Chieriestate — Venerdì nel cortile del Palazzo Comunale si svolgerà un concerto rock con i gruppi «Scatole sonore» e «Electric Chickens».

[illegible] Rotary — Stasera alle 20,15, all'Hotel Villa Sassi, il socio del Rotary Club Torino Est Luigi Giovannetti [illegible] una conferenza sul tema «Un grande pioniere dell'automobile». Domani alle 20 al Jolly Hotel Ambasciatori, Carlo Monti terrà una relazione ai soci del Rotary Club Torino Nord sul tema: «La Sisi emette azioni di risparmio».

Una mostra didattica — È aperta al pubblico come ogni anno la mostra di fine corso che gli allievi del Liceo Artistico Statale «R. Cottini» hanno allestito nell'aula magna dell'istituto, in via Demargherita 8 (piazza Omero). La mostra resterà aperta fino al 31 luglio.

[illegible] Regio — Si conclude venerdì la stagione [illegible]certistica del Regio Estate 83. L'orchestra del Teatro diretta [illegible] maestro Milan Horvat, [illegible] guirà [illegible] di Mozart ([illegible] vieni o mio Ninetta, Un bacio di mano, [illegible] che non sei capace), Mahler (*Lieder eines fahrenden Gesellen*, *Sinfonia n. 4*). Solisti Barbara Carter (soprano) e Renato Bruson (baritono).

Le miss non tramontano

I giochi sono fatti: l'altra [illegible] al «Club 84», sono state scelte le ultime tre rappresentanti del Piemonte e della Valle d'Aosta al concorso di [illegible] Italia, che si terrà a Salsomaggiore il 26 e 27 agosto. Dopo Miss Piemonte, Raffaella Baracchi, e Miss Cinema Piemonte, Patrizia Fabris, elette il [illegible] scorso a Valdengo, è stata la volta di Miss Eleganza Piemonte, C[illegible] Di Martino, Miss Valle d'Aosta, Graziella De Fanti, e Miss Cinema Valle d'Aosta, Monica Peracino.

Miss [illegible] continua. [illegible] giunta alla [illegible] quarantaquattresima edizione, nonostante siano cambiati tempi e [illegible] e nonostante [illegible] concorso [illegible] siano più uscite le Bosè, le Lollobrigida, le dive che rappresentavano, per le ragazze dell'Italia del dopoguerra, un sogno neppure [illegible]: bastava essere belle, e avere un po' di fortuna, e le porte del cinema potevano spalancarsi davanti alla miss di turno.

Ma anche le ragazze sono cambiate, e sono le prime ad [illegible] che il gioco è bello per quel che vale: niente «mercato delle vacche», come dicevano le femministe arrabbiate, niente «fabbrica di illusioni», ma un divertimento, una parentesi al tran [illegible] dello studio o del lavoro.

«Recitare? Sì, mi piacerebbe — ammette Monica Peracino, 16 anni, torinese a dispetto del titolo di Miss Cinema Valle d'Aosta —, ma come professione vorrei fare la figurinista». Hollywood, addio.

g. far.

Le televisioni private

Antenna 3

10 — Film Un uomo [illegible]
12 — [illegible]
13,45 Telenovela Laura
14,10 Telefilm I ragazzi della foresta
14,30 Film Il [illegible] con [illegible] Reagan, Rhonda Fleming
[illegible] Telefilm The Gold Ones
17,45 Telenovela Laura
18 — Telefilm L'ispettore Regan
18,20 Telefilm Kimbo il leone bianco
18,45 Telefilm [illegible]
[illegible] Film Una [illegible] come me, con Brigitte Bardot, Robert Hossein
22 — Telefilm The Gold Ones
23 — Film Il [illegible] Milano, Torino la spirale del crimine, con Robert Vaugh, [illegible] Damon
1 — Film Nascondi le tue donne... [illegible] arrivano gli scavengers
[illegible] Film Black Christmas, un Natale rosso sangue
4 — Film Il mio [illegible] Shaggy Joe
5,30 Film La [illegible]

Videogruppo

9,30 Film Il bandito, di A. Lattuada, con Anna Magnani, A. Nazzari
11,30 Telefilm [illegible] West
12,30 Telenovela [illegible] I ricchi piangono
13 — Film Malombra, di A. Soldati, con Isa Miranda
14,45 Film La Stella del Sud
16 — [illegible]
18 — Telefilm Rin Tin Tin
18,30 [illegible]
19 — [illegible]
19,30 Il «30 minuti»
20 — Telenovela Anche i ricchi piangono
20,30 Film Non siete stati per me
23,30 Videonotizie
[illegible] — Film della notte

Nuova Manila

12 — Film Il sospetto
13,30 Il [illegible]
14,30 Telefilm Le nuove avventure di Lassie
15 — Film [illegible]
16,30 Documentario [illegible] degli animali
17 — Concerti [illegible], musicale
18 — La porta della magia
19 — Film [illegible]
20 — Telefilm Le nuove avventure di Lassie
20,30 Film L'[illegible]
24 — Film Classe mista

Canale 5

11 — Telefilm Giorno per giorno
12 — Telefilm Il mio amico Arnold
[illegible] Help, musicale
[illegible] — Il pranzo è servito, gioco a quiz con Corrado
13,30 Teleromanzo Sentieri
14,30 Teleromanzo General Hospital
15,30 Film Le [illegible] dietro la porta, con Michel [illegible], [illegible] Costantin, Marilù Tolo
17 — Telefilm Search
18 — Telefilm La piccola grande Nell
18,30 Popcorn, musicale
19 — Telefilm Tutti a casa
[illegible] Telefilm Kung Fu
20,25 Sceneggiato Poldark
21,25 Film I cannoni di [illegible], di Henry Verneuil, con Anthony Quinn, Annamaria Comer
23,25 Tennis Torneo di Los Angeles
0,25 Film Lo strangolatore di Boston, con T[illegible] Curtis, Henry Fonda

Telecupole

11 — Mattinata in allegria
13 — Film Il sospetto, di Alfred Hitchcock, con Joan Fontaine, Cary Grant
14,30 Film Ombre rosse, di John Ford, con John Wayne, Claire Trevor, John Carradine
17 — Pomeriggio in allegria
18,30 Telefilm Laverne e Shirley
19,30 Telefilm [illegible]
[illegible] Telefilm L'[illegible]
21,30 Special musicale
22,30 Documenti
23,30 Film [illegible] sei mai [illegible] bella, con Fred Astaire, Rita Hayworth, Adolphe Menjou, Xavier Cugat
1 — [illegible]

Tele [illegible]

14 — Film Incontro sulla spiaggia
15,45 Telefilm Reporter
16,40 Telefilm Harry O
17,30 Film La morsa d'acciaio
19 — Betty White (2ª puntata)
19,30 Telefilm Reporter
20,30 Telefilm [illegible]
21,30 Film I ponti di Toko-Ri
23,30 Telefilm Reporter
0,30 [illegible]

Telecity

10,30 Telefilm Cowboy in Africa
11,30 Girandola musicale
11,45 Telefilm Peyton Place
13 — Telefilm Giovani avvocati
14 — Telenovela Laura
14,30 Film Un poliziotto scomodo
16 — Telefilm Ispettore Bluey
17 — Viva (per ragazzi)
19,30 Telefilm Edward [illegible] Simpson
20,25 Film Una donna come me
22,15 Telefilm Ispettore Regan
23,15 Vendita televisiva

Italia 1 Antenna Nord

10 — Film Gli occhi [illegible], con Laurence Olivier, Jennifer Jones, Eddie Albert
12 — Telefilm Get Smart
12,30 Telefilm Vita da strega
13 — [illegible]
14 — Telenovela Adolescenza inquieta
14,20 Film Il marne di [illegible], con Telly Savalas, Sally Field, Joe Don Baker
16,25 [illegible]
18 — Telefilm La grande vallata
19 — Telefilm Wonder Woman
20 — Telefilm Soldato Benjamin
20,30 Film I ponti di Toko Ri, con William Holden, Grace Kelly, Fredric March
22,30 Telefilm I racconti del brivido
23,30 Boxe
0,30 Telefilm Winston Churchill
1,20 Telefilm Dan August

Grace Kelly: Italia 1, ore 20,30 in «I ponti di Toko Ri»

Telestudio Retequattro

10,15 Film In guardia... marinaio!, con Doug McClure, Nancy Kwan
17 — Telefilm Operazione sottoveste
[illegible] Telefilm I [illegible] del dottor Jamison
13 — Telefilm Professione medico
14 — Novela Agua viva
14,45 Film Saint Louis [illegible], con Nat King Cole, Eartha Kitt
16,30 [illegible] (ragazzi)
18,30 Telefilm Questa casa nella prateria
19,30 Telefilm Quincy
20,30 Telefilm Falcon Crest, con Jane Wyman, Robert Foxworth
21,30 Film Che fine ha fatto Baby Jane?, di Robert Aldrich, con Bette Davis, Joan Crawford
23,40 Telefilm F.B.I.

RTA Rete A

9,30 Accendi un'amica
13,30 Telefilm Furia
14 — Telenovela Anche i ricchi piangono
14,30 Telefilm Simon Templar
15,30 Film [illegible] e con Sacha Guitry
17 — Telefilm Sulle strade della California
18,05 Telefilm Furia
18,35 Telenovela Anche i ricchi piangono
19 — Telefilm Barnaby Jones
19,45 Telenovela Anche i ricchi piangono
20,15 Film Achtung banditi!, di Carlo Lizzani, con Andrea Checchi, Gina Lollobrigida
22 — Telefilm Simon Templar
23 — Film Roma [illegible] Chicago, con John [illegible], [illegible] Ferzetti, Anita Sanders

Canale 68

14,15 Natura selvaggia
15 — L'oggetto misterioso
15,30 Telefilm Hazell
16,30 Pomeriggio al cinema
19 — Telefilm Hazell
20 — Sport [illegible]
20,30 Film Caro dolce Delitti morte
22 — Noi, voi e la carta

[illegible] rete

12 — Telefilm The Jeffersons
13,30 Telefilm Vita da sub
14 — Telefilm Avventure di frontiera
[illegible] Film La grande aurora
16 — Telefilm Ultraman
16,30 Telefilm L'era di Eve
17,30 Mirage (filmati musicali)
19 — Telefilm The Jeffersons
20 — Sport [illegible]
[illegible] Astropanorama
20,35 Telefilm Bellamy
21,30 Telefilm Un poliziotto insolito
[illegible] Vita [illegible] del chiaro
23,15 Primomercato
1,15 Telefilm Avventure di frontiera

Studio Nord

11 — Film Luci della città, di Charles Chaplin, con Charlot, Virginia Cherrill
13,05 Te[illegible] squadra [illegible]
14,30 Film Cuore di bandito
16,10 [illegible]
16,40 Film Nel Mare dei Caraibi, di Frank Borzage
20,10 Telefilm Il [illegible] degli stendardi
[illegible] Film Partita a tre
22,15 Un colpo di gang, sala televisiva

[illegible]

14 — Telefilm Perry Mason
15 — Film David e Lisa, [illegible] di F. Dullea, J. Margolin
16,30 Telefilm Naike
17,30 Telefilm Dick Van Dick
18 — Telefilm Corruptors
19 — Tele[illegible] Weekends
20,30 Telefilm Perry Mason
21,30 Film Cyclone
22,15 [illegible]
0,45 Film Fanny Hill, con Diana [illegible], Hans Embach

Videouno

[illegible] Tanto per mangiare
13,25 Telefilm Collaboratore
14,15 Film [illegible] di [illegible] rotocalche
15,45 Film Diario di un italiano
17,15 Film Cinque ladri d'oro
18,30 Burlesque
19,45 Telefilm Karlos
20,45 [illegible]
21,35 Telefilm Kim e Company
22 — Film Peccati anche tu Lionel
23,40 Film Angeli al fronte Chicago-Londra

● Eventuali errori o variazioni nei programmi sono dovuti alla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

NEI CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007): Caligola... La storia mai raccontata. David Cain, Laura Gemser, Oliver Finch. Col. Viet. 18. Or.: 16,40, 18,35, 20,30, 22,25.
ARISTON (via Lagrange 21, tel. 548.147): American gigolo. Richard Gere, Lauren Hutton. Viet. 18 (drammatico). Or.: 16,30; 18,25; [illegible] 22,40.
AUGUSTUS (piazza C.L.N. 248, tel. 530.714): chiuso per lavori.
CENTRALE d'Essai (via C. Alberto 27, tel. 540.110): chiuso per estiva.
CRISTALLO (via Gobo 5, tel. 550.71.00): chiuso per lavori.
EDUA (via Gramsci 8, tel. 543.423): Un uomo da marciapiede. Dustin Hoffman, John Voight. [illegible] 18 (drammatico). Ap.: 16, [illegible] or. 18,10, [illegible] 20,20; 22,30.
IDEAL (corso [illegible] 4, tel. 541.573): Speed interceptor 3°. Robert Logan, Richard Jaeckel. Colori. Non viet. Or.: 17,30, 19,20-45, 22,30.
LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100): Tootsie. Dustin Hoffman, Jessica Lange di Sidney Pollack (commedia brillante). Or.: 15,45, 18, 20,15; 22,30.
MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 683.354): Baby blue (S.P.A. hard v.o.). Colori. Vietato 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.
METROPOL (via Principe Tommaso 8, tel. 650.54.70): chiuso per ferie. Riapertura il 25 agosto.
OLIMPIA (via Arsenale 21, tel. 537.448): chiuso per ferie.
ORFEO (piazza Carlina, tel. 630.67.01): Seduction of Christina. Novità Usa. 1° visione. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30.
PRINCIPE (via Principe d'Acaja 45, tel. 749.86.61): Alla moglie, porno corpo da vendere (Novità Usa). Vietato 18. Ap. 15, ult. 22,30.
REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.865): Bach-man del pianeta Eros. Vietato 18. Ap. 15, ult. 22.
ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.145): per i «Punti Verdi», replica del film proiettato ieri a Palazzo Reale. Via col vento di Victor Fleming. Ore 16,30, L. 1500.
STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel. 830.871): chiuso per ferie.
TORINO (via Buozzi 6, tel. 530.363): «Hard Festival S.P.A.»: oggi il secondo porno della donna. Colori. Viet. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30. Tessera e novazione valide tutti i giorni.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

AMBRA (via Chiesa della Salute 77, tel. 297.197): chiuso in attesa di verifica della Commissione provinciale di vigilanza. Prossima riapertura.
LA PERLA (corso De Gasperi 26, tel. 544.787): Il paradiso può attendere. Warren Beatty, Julie Christie. Non vietato. Or.: 16,30, 18,25, 20,20, 22,30.
MASSAUA (piazza Massaua 9, tel. 785.803): chiuso per ferie.
MASSIMO (v. Montebello 8, tel. 878.081): oggi chiuso. Domani Sulle orme della Pantera rosa.
MILANO - DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. 630.285): La porcellona del college girl. (Novità Usa). Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30.
ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487.725): Barbara e le sue voglie vietate. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30. Ingresso 2500.
SELENE (corso Belgio 53, tel. 874.171): Il grande angioleo (S.P.A. hard). Viet. 18. Ap. 17, ult. 22.
SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.3017): Sbirr salate + il sile bagnato. Novità Usa. Viet. 18. Ap. 15: ult. 22,30.
VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.547): La porno schiava del club. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30.

SECONDE VISIONI

ALEXANDRA (via Bacchi 18, [illegible] 611.293): Animatrice di coppie particolari. Colori. Viet. 18. Or.: 14,06; 15,45, 17,25, 19,05, 20,45, 22,30.
NUOVO ODEON (via Venezia 6, tel. 749.23.62): I fiocchi della notte (Nightwatch) un film di Martin Poll, con Sylvester [illegible] musiche di Keith Emerson riprodotte in Laser system 180' nella magia dell'hg dynamic system. Ap. 20, ult. 22,30.

ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5, tel. 544.077): Sorrisi di una notte d'estate, di Ingmar Bergman, con Bibi Andersson, Ulla Jacobsson, ore 20,30 e 22,30. Ultimo giorno.
CINECLUB (via Calandra 15, tel. 487.[illegible]): dalle 14,30 alle 24 continuato Anal Parts d'amour. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO (via Sacchi 65, tel. 587.715): chiuso per ferie.

ZONA FRANCIA

ZETA d'ESSAI (via Cibrario 88, tel. 749.38.01): Bianco, rosso e verdone, dir. e interpr. da Carlo Verdone, ore 20,15-22,30. Ultimo giorno.

ZONA [illegible] - PARCO

[illegible] (largo Giulio Cesare 105, tel. 287.874): Jalle un'esempio d'amore. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30.

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
LUX: Informazioni. V. 18.
GIAVENO
[illegible]: Cenerentola.
MONTANARO
VITTORIA: Sexy world of; Il porno [illegible] V. 18.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Delitto anatomico n. 2.
NUOVO: Philadelphia security.
SAN SICARIO
S. SICARIO: I nuovi mostri.
VALPERGA
AMBRA: L'infernale quarta di vetture.
VENARIA
DANTE: Porno bestiale al un sugar dotato.

GALLERIE E [illegible]

ARTE MAGNANA CENTRO (p. Tommaseo 2). Collettiva sociale.
GALLERIA ARCHIVOLTO - Gruppo Pietro Cisvegna, dal 3 al 22 luglio.
PRISMA - Quinta: gara G. De Chirico.
3A (via M. Vittoria 18): I contemporanei.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Mostra Estate 83.
[illegible] (p. Solferino 7): protagonisti italiani del XX secolo.
TUTTAGRAFICA (p. Carlina 19): [illegible]

MUSEO DELLA MARIONETTA (via S. Teresa 5, 530.238): ore 10-12; 15-18.
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese) [illegible] 10-12, 15-18.
[illegible] **REALE** (p. Castello 191): Braria 9-14; domenica 9-12; lunedì chiuso.
BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30; 14,30-18,30. Tombe 9,30-12,30; 14,30-18,30; venerdì chiuso.
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino) 9,30-12, 15-18, domenica 9,30-12, 15-19, lunedì chiuso.
GALLERIA SABAUDA (v. Accademia delle Scienze 6): 9-14; domenica 9-13, lunedì chiuso.
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): martedì-sabato 9-18, domenica 10-13; 14-18, lunedì chiuso, altre festività chiuso.
MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi) 10-17,30, 14-17; lunedì e venerdì chiuso.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): 9,30-12,30, 15-19, chiuso lunedì.
MUSEO DI ANTICHITA': chiuso per un intervento e riordino delle raccolte.
MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): oggi chiuso per ragioni tecniche.
MUSEO MARTINI DELL'ENOLOGIA - Pessione: [illegible] e festivi 9-12, 14,30-17,30.
MUSEO PIETRO MICCA (v. Guicciardini 7): 9-14. Chiuso lunedì e festività civili e religiose.
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (Monte dei Cappuccini): tutti i giorni 9-17,30, 14,30-18.
MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (Mastio della Cittadella): martedì e giovedì 9-13,30, sabato e domenica 9-17,30, lunedì, mercoledì, venerdì chiuso.
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (v. Accademia delle Scienze 5): orario feriale 9-19, domenica 9-13, lunedì chiuso.
PALAZZO REALE (p. Castello): aperto dalle 9 alle 13,30, la domenica dalle 9 alle 12,30. Chiuso il lunedì.

L'ingresso gratuito è limitato per Galleria Sabauda, Museo Egizio e Museo di Antichità alla 1ª e 3ª domenica e al 2° e 4° giovedì del mese; per Armeria Reale, Palazzo Reale, Castello di Agliè, Forte di Gavi, alla 2ª e 4ª domenica e al 1° e 3° giovedì del mese.

MOSTRE PUBBLICHE

ALEXANDER CALDER (Palazzo a Vela, via Ventimiglia 145): fino al 25 settembre. 10-22,30 [illegible] fino alle 22,30) tutti i giorni (lunedì chiuso). Ingresso L. 3000, ridotti 1500.
ARTE E SCIENZA PER IL DISEGNO DEL MONDO (Mole Antonelliana): fino al 30 ottobre feriali 9-23, festivi 10-02, lunedì chiuso.
VICENDE DELLA MOLE ANTONELLIANA (Mole Antonelliana, atrio dell'ascensore).
GIOVANNI VICO E LA COLLEZIONE DI STAMPE E DI LIBRI NELLA GALLERIA SABAUDA DI TORINO (Galleria Sabauda, via Accademia delle Scienze 6): 9-14, domenica 9-13, lunedì chiuso.
ARTE A TORINO 1946-1953 (Accademia Albertina, via Accademia Albertina 8): fino al 17 luglio, 9-12, 15-19. Domenica chiuso.
ALPI E PREALPI NELL'ICONOGRAFIA DELL'800 (Museo della Montagna, Monte dei Cappuccini): fino a fine agosto, tutti i giorni 8,45-12,15, 14,45-19,15.
LE BATTAGLIE DEL PRINCIPE [illegible] **NIO DI J. H[illegible]BURG** (Galleria Sabauda, via Accademia delle Scienze 6) fino al 28 agosto.

TEATRI E CONCERTI

FESTATEATRO - Sala degli Infernotti: ore 10 la Cooperativa Teatro Zeta presenta «Una favola mai raccontata».
FESTATEATRO - Teatro Gobetti: ore 10 il Teatro dell'Angolo presenta «La leggenda di Gelsomino e della morte».
FESTATEATRO - Centro Educ. [illegible] Duca degli Abruzzi (v. Mongrando 11) ore 10 intervento di animazione della Compagnia del Bosco.
FESTATEATRO - Centro Educ. Scuola Sinigaglia (c. Grosseto 258) ore 10 intervento di animazione della Cooperativa Anna Bosco.
NUOVO - «MONDIALE DANZA 83» - V Festival Internazionale: fino al 7-8 stagne, incontri, spettacoli ... tel. 0142/873.431 - 011/650.658.
NUOVO - «CONCERTI AL [illegible]
DI CREA»: ogni domenica ore 18. Inf. tel. 011/650.658.

RITROVI

AL BAGATELLE (Str. Cavoretto 3): 21.
BELLE ARTI: ore 15,30-21 ballo liscio.
CLUB 84: ore 15,30-21 dance.
DU PARC: ore 21 Nuccio Nevina.
LA PERLA del VALENTINO: 21 dance.
LE ROI - Giardino: 21 Dai Musette.

LE CASCINE - Ristorante - Moncalieri (tel. 800.2581): ore 21 orch. Gabbiano.
SAN GIORGIO VALENTINO - Ristorante Danze, orch. Dino Novara.
SPAZIO - PIANO BAR (via Cesare Battisti 3, tel. 537.492): Bernard Thomas, Sergio Bar, Sergio Sandroni.
[illegible] DISCOTECA: [illegible]

CALENDARIO PRELIEVI FIDAS

MERCOLEDI' [illegible] LUGLIO		
Bagnolo	h.	17,30-19
Vigone	h.	16,30-19
Stars	h.	14-18
GIOVEDI' [illegible] LUGLIO		
Arignano	[illegible]	17-20
Condove	h.	16-19,30
Nichelino	h.	16-19,45
Pino T.se	[illegible]	16-20
Torre Pellice	[illegible]	16,30-19,30
Santena	[illegible]	16-20
VENERDI' [illegible] LUGLIO		
Cambiano	[illegible]	8,30-12
SABATO 23 [illegible]		
Coazze	h.	17-19
DOMENICA 24 LUGLIO		
Bagnolo	h.	8,30-11,30
Ossasio	h.	8-11
S. Giuseppe	h.	8,30-12
Settimo	h.	8-12
Trino	h.	8,30-12
Salassa	h.	8,30-12,30
LUNEDI' 25 LUGLIO		
Corio	h.	16-20
MERCOLEDI' 27 LUGLIO		
Orbassano	h.	17-19,30
Villarbasse	h.	16-19
GIOVE[illegible] 28 LUGLIO		
Carmagnola	h.	16-19,30
Chivasso	h.	16-19,30
VENERDI' [illegible] LUGLIO		
Chiusa S. Michele	h.	16-19
Forno C.se	[illegible]	17-20
SABATO 30 LUGLIO		
Levone	h.	16-19,30
Costigliole	[illegible]	16,30-19
DOMENICA [illegible] LUGLIO		
Castellinaldo	h.	8,30-12
Costigliole	h.	9-12
Valle Cappi	h.	8,30-12,30

TORINO: [illegible] Ponza, 2 orario prelievi

Lunedì	h.	9-12
Martedì	h.	9-12
Mercoledì	h.	16-18
Giovedì	h.	16-19

STASERA ESTATE

Danzare Unamuno [illegible] Venezia

VENEZIA — Due serate, oggi e domani, al Goldoni di Venezia con [illegible]nolita e Rafael Aguilar e i solisti del «Bal[illegible] nazionale spagnolo».

Lo spettacolo, dedicato al balletto contemporaneo spagnolo, comprende una prima assoluta mondiale, «Amor eternidad», balletto dramma di Aguilar concepito attraverso la lettura del «Sentimento tragico [illegible] vita» di Miguel [illegible] Unamuno, con musiche dalle cantiche di Alfonso «El sabio» e da «Studi coreografici» [illegible] Ohana.

Musiche [illegible] Casella [illegible] Siena

SIENA — Per [illegible] quarantesima edizione delle «Settimane Musicali Senesi», musiche cameristiche di Alfredo Casella col soprano [illegible]ria Alide Salvetta e i pianisti Lya de Barberiis e Antonio Ballista.

«Parsifal» torna alla Fenice

VENEZIA — Ritorna stasera alla Fenice, [illegible] repliche il 24 e il 28 luglio, «Parsifal» di Wagner nell'edizione di Pier [illegible] Pizzi e Gabriele Ferro messo [illegible] scena [illegible] scorso Carnevale. La compagnia è immutata.

Cento [illegible] a Napoli

NAPOLI — E' cominciata al Maschio Angioino la rassegna cinematografica «Screen City» inserita nelle manifestazioni di «Estate a Napoli '83». Si vedranno un centinaio di proiezioni (due per ogni sera), alla ricerca di film di questi ultimi anni.

Il Giappone lascia Roma

ROMA — [illegible] conclude stasera, sulla scalinata antistante [illegible] Galleria Nazionale d'Arte Moderna, il quarto festival PanAsiatico. Si esibirà il gruppo [illegible] danza sperimentale «Shomaku and Dorma».

Ora Fiesole è balletto

FIESOLE — All'Estate fiesolana arriva ora il balletto, con una rassegna intitolata «Il linguaggio della [illegible] contemporanea». Stasera è di scena il Théâtre du mouvement che, tra musica, mimo e danza, presenta «Tant que la tête est sur le cou» e «Insiabiasis».

Durissime critiche negli Stati Uniti alla «Febbre del sabato sera [illegible] 2»

Travolta e Stallone fanno splash

NEW YORK — Questa volta John Travolta ha fatto fiasco. Più che sua, [illegible] colpa sembra del [illegible] produttore e regista, Sylvester Stallone, che ha dato a Staying alive, la seconda puntata del fortunatissimo «Febbre del sabato sera», l'aspetto non di un musical, ma [illegible] una delle sue storie di pugilato, infarcendola per di più di luoghi comuni.

Neppure Travolta, tuttavia, può esimersi dalle sue responsabilità: dopotutto, suo è stato il contributo [illegible] idee, se [illegible] si possono chiamare, all'assurdo copione, e chiara è la sua impronta nella coreografia e nelle scene del ballo.

Per dare un'idea dell'accoglienza riservata dalla critica a questo seguito della pellicola di otto anni fa, basta citare il New York Post, Time e Newsweek. Staying alive significa restare in vita: «Meglio morire — ha scritto il New York Post — che restare [illegible] vita in questo modo».

Come noto, Stallone si è fatto una fortuna con la saga di «Rocky», uno, due e tre: «In nome della giustizia e della vendetta — ha osservato Time — Travolta dovrebbe diri[illegible] Rocky quattro». A Broadway, il musical che [illegible] va chiude dopo la prima: «Perché non esiste [illegible] stessa regola per i film?» chiede Newsweek.

Che [illegible] ha reso Staying

Sylvester Stallone e John Travolta in una scena del film che la critica ha stroncato

alive così indigesto? La trama innanzitutto. Tony Manero, l'eroe [illegible] «La febbre del sabato sera», viene ripescato sei anni dopo a Broadway. E' un ballerino di linea, e si mantiene insegnando danza e facendo il cameriere. Ha una mezza storia d'amore con una collega, ma s'incapriccia della stella [illegible] nuovo «show», un'inglese che lo prende in giro. Naturalmente, [illegible] assunto come eventuale sostituto del protagonista nello «show», un musical intitolato «Satan's alley», e [illegible] più naturalmente lo sostituisce la sera della prima.

Vogliamo scommettere sulla fine? Nel musical Travolta si dimostra più bravo della stella, e ottiene un [illegible] trionfo. L'ultima scena di Staying alive riproduce fedelmente [illegible] prima de «La febbre del [illegible] sera»: Travolta che si pavoneggia per istrada, [illegible] donne, [illegible] l'accompagnamento [illegible] una musica [illegible] sordante. Ci sono gli ingredienti per un terzo film: come se la caverà Tony Manero nella sua condizione [illegible] divo? Che succederà delle due [illegible] vani che si contendono il suo cuore? Se questo film verrà realizzato o no, dipenderà da[illegible] incassi delle prossime [illegible]timane. Per ora, le teenagers accorrono impazzite, ma durerà?

Una novità, Staying alive la presenta. Spronato da Stallone, che ha una passione per i muscoli, Travolta [illegible] preparato al film facendo culturismo per [illegible] mesi. Mostra pertanto [illegible] fisico eccellente, [illegible] il produttore e regista si s[illegible]canta troppo su, è alla fine stanca. L'attore, il cui fascino è notevole, e sa mostrare una certa ingenuità e vulnerabili[illegible] risulta a volte poco più che un manichino. La quasi totale mancanza di [illegible] dialogo [illegible] cettabile lo mette [illegible]mente in difficoltà. [illegible] cinepresa pecca anche nei numeri [illegible] danza, fermandosi [illegible] particolari, anziché dare il [illegible]dro d'insieme in [illegible] Travolta eccelle come ballerino.

Forse, a tratti la critica va un po' troppo oltre. [illegible] York Post è [illegible] diabolico. «Questo ridicolo [illegible]numento alla mediocrità — dice [illegible] film — dura appena un'ora e mezzo, ma sembra tre mesi di lavori forzati». [illegible] ancora: «Tutti i numeri di danza, le canzoni, gli sketches [illegible]no rubati [illegible] altre pellicole... E' nato vecchio, è un goffo tentativo [illegible] guadagnare alle spalle [illegible] film popolare come "La febbre del sabato sera"».

Ma [illegible] un linguaggio un po' [illegible] offensivo, anche il [illegible] York Times, la «Bibbia» del giornalismo americano, si esprime negativamente: Travolta e Stallone, borbotta, questo non ce [illegible] dovevano fare.

e. c.

A Roma da domani [illegible] grandi manifestazioni: cinema [illegible] Circo Massimo, danza a Valle Giulia

Gli Anni 80 in duecento [illegible] Parte la maratona di Massenzio

ROMA — *Con una punta di polemica Ennio Fiorenzo della cooperativa Massenzio ha aperto ieri in Campidoglio la conferenza stampa per presentare il programma della rassegna cinematografica Massenziosette, la più importante attrattiva di questa settima estate romana dell'era Nicolini, che si svolgerà da domani al 21 agosto al Circo Massimo.*

Ha detto Fiorenzo: «Mentre tutti gli altri pensano al revival, alle retrospettive, al passato, noi guardiamo avanti ai possibili progetti di sviluppo di una industria come quella cinematografica che [illegible]stante tutto resta viva e vitale». Massenziosette *infatti si propone di indagare proprio su* «gli indimenticabili inarrivabili indeterminabili Anni 80 ovvero nel passato più immediato per poter così offrire suggerimenti, proposte, idee utili alla [illegible] di un cinema migliore».

Costo complessivo dell'operazione 790 milioni di cui 180 forniti dal Comune, da coprire con la vendita degli ottomila posti complessivi tra gradinata e platea in vendita a tremilacinquecento lire l'uno oppure in abbonamento a prezzi scontatissimi.

Sullo schermo grande dotato del sistema di amplificazione dolby e con gli effetti speciali più sofisticati passeranno così soprattutto titoli di un ieri che è quasi oggi. Da Apocalypse now a Madonna che silenzio c'è stasera, da Pink Floyd the wall a Lacrime napulitane, da Momenti di gloria a Diva, *per un totale di circa novecento film, suddivisi in tre a serata.*

Massenziosette *si apre con una festa la sera del 21 alle ore* [illegible] *celebrata sotto una enorme torta di sette piani alta due metri e dieci e si chiude con un'altra festa dedicata a Bahia e al cinema di Glauber Rocha che segna nello stesso tempo il passaggio della rassegna cinematografica al gran rito collettivo del samba a Roma. Ma Massenziosette non è solo il grande schermo. E' anche il piccolo schermo di via dei Cerchi con il cinema per i bambini e gli spettacoli di mezzanotte; è lo spazio riservato a quelli che vogliono misurarsi con la tecnica del filmato; è un corso di ginnastica aerobica gratuitamente aperto a tutti; è una serie di spettacoli di danza; è il ristorante, le chiacchiere, il bar, la passeggiata.*

In contemporanea si saranno due minifestival riservati ai cinephiles più accaniti. Il primo viene da Firenze e presenta le dieci pellicole più interessanti viste alla rassegna del cinema indipendente americano. [illegible] dal 12 al 21 agosto offre trenta film inediti per l'Italia scelti dal gruppo dei Cahier du cinéma presenti fra l'altro come ospiti nel convegno dedicato ai Cahier che chiude la manifestazione.

sl. ro.

Il «Chicago ballet» poi Kemp [illegible] Carlson

ROMA — La sede della seconda [illegible] internazionale del balletto a Roma E lucean le stelle non è più quella dei giardini di Castel Sant'Angelo ma lo spazio [illegible] Giulia, luogo deputato in queste estate [illegible] per tutte le manifestazioni che hanno bisogno di una cornice suggestiva. «L'estate romana — ha spiegato Nicolini — *sta smettendo i panni dell'improvvisazione per assumere sempre più quelli [illegible] un vero e proprio festival proprio nel momento [illegible] cui i festival si vanno trasformando diventando più effimeri e meno ufficiali*». E lucean le stelle, organizzato dal centro «Il labirinto» con il patrocinio [illegible] Comune in [illegible] settimana di spettacoli dal 21 al 30 luglio presenta una rassegna [illegible] danza contemporanea per offrire [illegible] questo modo un panorama [illegible] delle tecniche più avanzate quanto di quelle più [illegible].

Molti i nomi di prestigio a cominciare dal *Chicago City ballet* per la prima volta in Europa che inaugura la rassegna.

Poi sarà la volta [illegible] Lindsay Kemp, dell'Aterballetto di Amedeo Amodio [illegible] Danza prospettiva di Vittorio Biagi, del gruppo Carolyn Carlson, dei danzatori [illegible] Maurice Béjart.

Gli organizzatori, oltre ai grandi nomi internazionali, hanno voluto inserire nella rassegna anche [illegible] compagnie romane: il *Teatrodanza* di Elsa Piperno e Joseph Fontano e i *Danzatori Scalzi* di Patrizia Cerroni.

A Bayreuth l'[illegible] Wagner [illegible] Georg [illegible]

BAYREUTH — Tale e tanta è stata ovunque la risonanza del primo centenario della morte di Wagner che il Festival di Bayreuth, la sede wagneriana per eccellenza, [illegible] bra non eccitarsi particolarmente per la circostanza, fidando, con aristocratica flemma, nella forza della sua tradizione; [illegible] non entrare in lizza con estrosità o colpi pubblicitari esteriori non vuol dire abbassare le armi.

Bayreuth ha fatto [illegible] scelta classica d'apertura all'originalità l'ha già testimoniata con il *Ring* diretto da Boulez e Chéreau nelle stagioni scorse, ha preferito celebrare il centenario sulla base [illegible] valori musicali sicuri, senza enfatizzare elementi che per quanto importanti siano, [illegible] sempre un corollario alla sostanza immortale [illegible] teatro wagneriano, cioè prima di tutto la partitura musicale.

In questa luce va vista la presenza a Bayreuth di Georg Solti, chiamatovi a dirigere l'*Anello del Nibelungo* (da lui inciso integralmente in dischi [illegible] nel 1966); Solti, nato a Budapest nel 1912, ha resuscitato la vita musicale [illegible] Monaco dopo la distruzione della seconda guerra, poi ha fatto di Londra e di Chicago i centri principali della sua attività.

[illegible] di lui il Covent Garden divenne nel decennio 1961-1971 uno dei primi teatri musicali del mondo, forse il primo, guardato con ammirazione da tutti per il livello delle proposte e l'eccellenza degli allestimenti. Il Wagner di Solti è glorioso, infuocato, [illegible] una forte carica positiva; molto significativa, [illegible] a Solti, la presenza [illegible] Hildegard Behrens come Brunilde, un'artista di fortissima, [illegible] violenta, incisività drammatica.

Il Festi[illegible] sarà inaugurato il 24 luglio da I *maestri cantori di Norimberga*: il primo ciclo del *Ring* s'inizierà il 25 e terminerà il 30. Gli altri due cicli andranno dal 7 al 12 e dal 21 al 26 agosto.

g. p.

[illegible]

Serravalle, la giunta di sinistra cade sul bilancio: 10 sì e 10 no

Hanno votato a favore gli otto consiglieri del pci e [illegible] del psi; contro due dissidenti del psi, i sette della dc ed un socialdemocratico - Le polemiche

SERRAVALLE [illegible] — La giunta di sinistra (pci e psi, sindaco il comunista Riccardo Austa) è caduta sulla votazione del bilancio preventivo 1983: messo ai voti l'importante documento amministrativo soltanto dieci consiglieri (gli 8 del pci e due socialisti) hanno votato a favore, mentre gli altri dieci (2 del psi, 7 [illegible] dc ed 1 [illegible] psdi) hanno espresso voto contrario.

A meno che sia possibile trovare [illegible] accordo che in [illegible] consenta una maggioranza stabile — a questo scopo il sindaco Riccardo Austa ha convocato d'urgenza una riunione dei capigruppo —, cosa assai poco probabile [illegible] la frattura che si è creata in seno al gruppo consiliare socialista, si arriverà [illegible] tempi brevi allo scioglimento [illegible] Consiglio comunale, con nomina [illegible] un commissario prefettizio e quindi nuove elezioni, probabilmente in autunno.

Dopo [illegible] serie di polemiche, dimissioni, pubbliche dichiarazioni, [illegible] scorse settimane era apparso evidente che l'accordo di giunta [illegible] pci e psi non poteva più continuare per le divergenze interne [illegible] psi, con la maggioranza del direttivo della sezione serravallese che chiedeva agli assessori socialisti Bartolomeo Dazzi, Angelo Cappone e Edoardo Montecucco [illegible] dimettersi e quindi [illegible] votare contro il bilancio preventivo.

Erano seguite nuove polemiche e il segretario socialista in [illegible] dichiarazione rilasciataci negli [illegible] giorni affermava che dovevano [illegible] considerati fuori [illegible] partito gli asse[illegible] Cappone e Dazzi che non intendevano accettare la richiesta di dimissioni.

Si arrivava così al Consiglio comunale di lunedì sera. Montecucco, che già aveva presentato le dimissioni, le riconfermava, restavano invece al loro posto gli assessori Dazzi e Cappone. Quando poi, dopo discussioni e interventi polemici, si passava al voto sul bilancio i consiglieri si dividevano esattamente a metà, bloccando il documento e segnando praticamente la fine della giunta di sinistra, mentre il capogruppo della dc, Bagnasco, chiedeva al sin[illegible] Austa [illegible] presentare le dimissioni.

Nei vari interventi [illegible] sta Grosso (si era dimesso da assessore alcuni mesi fa, la[illegible] il posto a Montecucco), la dc ed il psdi hanno proposto una giunta di centro-sinistra.

w. g.

Sindaci a Terzo e Morbello

ACQUI TERME — *Eletti sindaci e giunte in altri due Comuni dove si era votato il 26-27 giugno per rinnovare i consigli comunali: Terzo e Morbello.*

A Morbello aveva vinto la lista guidata dal sindaco uscente Giovanni Vacca, che è stato riconfermato nell'incarico. Vicesindaco è stato eletto Aldo Gualo, [illegible] effettivo Giovanni Battista Parodi, supplenti [illegible] Eugenio De Lorenzi e Giampiero Liranzo.

[illegible] Terzo [illegible] conquistato la maggioranza la lista del sindaco uscente Giuseppe Bistolfi, [illegible] c'è stato un cambio della guardia nell'assegnazione degli incarichi. Il consiglio comunale ha eletto sindaco Eliana Barabino, vice Giuseppe Baldizzone e assessore effettivo il sindaco uscente Giuseppe Bistolfi. Supplenti sono Michele Bruno e Giovanni Gallo.

c. r.

Saggistica S. Salvatore premia Dionisotti

SAN SALVATORE — Il nome del prof. Carlo Dionisotti, docente per molti anni di letteratura italiana all'Università di Londra, si aggiunge a quelli di Norberto Bobbio e Giovanni Getto (premiati nel 1981), nell'«[illegible] d'oro» del premio letterario «Città di San Salvatore» — tre milioni di lire — assegnato per la saggistica. Lo ha deciso la giuria del premio, nell'ultima riunione presieduta dal sindaco Carlo Palmisano e dai professori universitari Giorgio Bàrberi Squarotti, Gianluigi Beccaria, Franco Contorbia, Elio Gioanola, Marziano Guglielminetti, Angelo Jacomuzzi e dalla dr. Giovanna Ioli.

Il premio a Carlo Dionisotti, [illegible]nato «per i risultati di altissimo livello e per la sua opera di studioso della letteratura italiana», sarà consegnato durante il prossimo [illegible] «Piemonte e Letteratura», in programma dal 22 al 24 settembre a San Salvatore.

p. b.

Sempre frequentata [illegible]

E' l'unica pieve di Fabbrica se non si interviene, crolla

Il presidente [illegible] Pro loco denuncia i pericoli: [illegible] centrale potrebbe [illegible] in qualunque momento - Sopralluogo della Sovrin[illegible] - Anche il campanile è pericolante

DAL NOSTRO INVIATO

FABBRICA CURONE — La [illegible] Pieve di Fabbrica Curone è [illegible] grave pericolo per le [illegible] fenditure aperte nella struttura portante della volta della navata centrale e le notevoli sconnessioni nel tetto.

«*Una situazione* — scrive il presidente della Pro loco, Ernesto Ferrari, al sindaco e all'ingegnere [illegible] dell'Ufficio operativo [illegible] Provveditorato regionale opere pubbliche — *che, con il protrarsi del tempo, ha [illegible] vera minaccia alla stabilità dell'edificio. Qualsiasi crollo sulla volta della navata centrale del tetto [illegible] generale degrado provocherebbe il dramma, poiché la Pieve è l'unica chiesa di Fabbrica, e quindi frequentata da numerosi fedeli*».

Una segnalazione [illegible] pericolo per l'antico edificio è stata fatta anche alla Sovrintendenza ai beni ambientali e architettonici del Piemonte, ieri mattina un sopralluogo è stato effettuato dall'architetto Laura Moro. E' anche intervenuto Lupano del Provveditorato regionale alle opere pubbliche. Che vi siano grossi pericoli per le strutture è stato confermato dai tecnici.

«*Se [illegible] si può interv[illegible] con qualche lavoro urgente* — fa notare il presidente della Pro loco — *sarà meglio chiudere la Pieve, per evitare di dover poi piangere, in [illegible] di crollo, morti e feriti, considerato che essendo la Pieve chiesa parrocchiale, è molto frequentata, specialmente nei giorni festivi*».

Nessuna decisione è stata presa, se, in attesa di interventi, la Pieve dovesse essere chiusa la messa sarà celebrata sulla piazza del paese.

Proprio [illegible] qualche settimana — [illegible] l'assurdo della situazione — sono finalmente iniziati i lavori per sistemare il campanile, da tempo pericolante, della millenaria [illegible] e la ditta Hubert di Bolzano, specializzata in lavori di restauro su edifici di grande altezza, ha provveduto a tamponare la parte superiore della cupola, che presentava preoccupanti lesioni. [illegible] rimosso l'intonaco che ricopriva le strutture del campanile, mettendo a [illegible] la [illegible] originaria costruzione con pietra a vista che appare in tutta la [illegible] verrà mantenuta al termine del restauro, che per ritardi burocratici e difficoltà economiche è stato atteso per anni.

Ora però, mentre si provvede al campanile, è emerso il più grave pericolo per la stabilità della chiesa, di qui l'ur[illegible] di ottenere un nuovo intervento, da parte del Provveditore regionale alle opere pubbliche, come quello — ottenuto dopo grosse difficoltà — per sistemare il campanile.

Il presidente della Pro loco, Ferrari, perché intervengano a sollecitare il P[illegible] alle opere pubbliche, ha scritto — sollecitandone l'interessamento — a tutti i parlamentari neo eletti che hanno ricevuto voti di preferenza a Fabbrica Curone.

Franco Marchiaro

La «pieve» di Fabbrica Curone: un patrimonio in rovina

Casale, sciopero [illegible] dipendenti

Alla Tubigomma senza stipendi

Devono anche ricevere la quattordicesima

CASALE — I 135 dipendenti dell'industria casalese Tubigomma (a cui si aggiungono 15 addetti dello stabilimento di Borgo Vercelli) sono scesi in sciopero ad oltranza per ottenere il versamento della quattordicesima mensilità e degli stipendi di giugno. I cancelli dell'azienda — che produce tubi, manicotti ed è fornitrice anche della Fiat — sono presidiati giorno e notte.

«Lo sciopero — spiega Claudio Debetto sindacalista della Federazione unitaria lavoratori chimici (Fulc) — è ini[illegible] *quando la direzione ci ha comunicato di non avere i soldi per gli stipendi. Finché non ci daranno garanzie non riprenderemo il lavoro*».

[illegible] Marisa Betti, pre[illegible] della Tubigomma: «*La società ha qualche difficoltà finanziaria come ogni altra azienda oggi. Con ogni probabilità* — ammette — *non riusciremo a pagare la quattordicesima*».

La penuria di liquidi, secondo Marisa Betti, è da ricercarsi anche nei mancati [illegible] menti da parte di ditte cui erano state effettuate forniture.

La crisi della Tubigomma era iniziata già qualche tempo fa: vi è stato un [illegible] di cassa integrazione speciale — [illegible] lavorava [illegible] settimane [illegible] quattro — ed alcuni mesi di cassa integrazione ordinaria.

«*A gennaio* — sostiene Claudio Debetto — *era stato raggiunto un accordo per la regolarizzazione degli stipendi ed il lavoro aveva avuto una ripresa. Ora siamo di nuovo in crisi di liquidi*».

Per sbloccare la situazione sono [illegible] programma contatti con l'ufficio provinciale del lavoro di Alessandria. I lavoratori guardano però con preoccupazione al dopo ferie, quando è previsto un ulteriore ricorso alla cassa integrazione.

m. fa.

Si [illegible] un capello trovato nell'«Alfa» di Stefano Torretta

Il «giallo» della ragazza nella cisterna I due fratelli indiziati per l'omicidio

I giovani, in carcere, [illegible] ogni partecipazione [illegible] delitto - Un testimone importante

ALESSANDRIA — Comunicazione giudiziaria per i fratelli Stefano e Giuseppe Torretta, 20 e 25 anni, in carcere da un paio di settimane per sfruttamento e favoreggiamento [illegible] prostituzione ai danni di Antonella Liotta, la ragazza di venti anni trovata morta in una vasca di cemento nella campagna di S. Cristoforo. L'ha firmata il sostituto procuratore della Repubblica, Bruno Rapetti, e i due giovani sono indiziati di concorso in omici[illegible]: il provvedimento è stato adottato per consentire al primario dell'Istituto di medicina legale di Genova di compiere una perizia tricologica su un capello trovato dai carabinieri nel bagagliaio dell'auto di Giuseppe Torretta, una «*Alfa 2000*». Si deve cioè stabilire se apparteneva alla giovane vittima che, secondo gli inqui[illegible] stata uccisa da Stefano Torretta, il quale, aiutato dal fratello, avrebbe caricato il cadavere dentro il bagagliaio per poi disfarsene.

La presenza di quel capello, anche se risulterà di Antonella Liotta, non costituisce certamente una prova — la ragazza potrebbe aver deposto qualche suo indumento nel portabagagli — ma sarebbe un ulteriore indizio a carico dei due fratelli che, interrogati ancora ieri [illegible] magistrato, presenti i difensori avvocati Giuseppe Brera e Giuseppe Lanzavecchia, hanno continuato a negare: avevano più volte accompagnato in auto Antonella sui luoghi di lavoro, [illegible] nulla sanno dell'omicidio.

Stefano Torretta, amico della vittima — suo, dice, è il figlio che la ragazza attendeva da tre mesi — avrebbe ancora una volta tentato il suicidio in carcere tagliandosi le vene dei polsi.

[illegible] un testimone l'«*Alfa 2000*» dei Torretta si aggirava la sera del 30 giugno (quando Antonella Liotta è stata massacrata) nella zona di Serravalle Scrivia. Il giovane conferma, ma fissa l'ora alle 22,30, mentre l'omicidio sarebbe stato compiuto a mezzanotte.

e. c.

Castellazzo: un operaio di 54 anni

[illegible] rifiutano la pensione e si uccide

CASTELLAZZO — Preoccupato ed amareggiato per l'ennesimo rifiuto di riconoscergli la pensione di invalidità un uomo si è impiccato nella propria abitazione.

Si chiamava Sante Lazzarin, [illegible] anni, [illegible] abitava con la moglie, Mafalda Longhin di 56, in via Zara 4; la figlia, Virginia, 26 anni.

Sembra che da qualche tempo l'operaio soffrisse di crisi depressive ed i suoi conoscenti indicano fra le cause le difficoltà per ottenere la pensione di invalidità dopo essere stato ricoverato in sanatorio per [illegible] pleurite. Respinta la prima domanda di pensione Sante Lazzarin aveva presentato ricorso, ma l'altro ieri ha saputo che anche questo era stato respinto: ha comprato una corda e si è impiccato.

Ieri celebrati i funerali di Gabriella Fittipaldi

Bimba stroncata [illegible] tumore

ALESSANDRIA — Sono stati celebrati ieri pomeriggio nella cappella dell'Istituto Maria [illegible]trice di via Gagliaudo, i funerali [illegible] piccola Gabriella Fittipaldi, 7 anni, morta l'altro giorno al Policlinico di Pavia, forse affetta da una rarissima forma di tumore al fegato.

Gabriella [illegible] figlia unica: il padre Claudio Fittipaldi, 40 anni, è collaboratore scientifico di una ditta farmaceutica. La famiglia, che abita [illegible] via Pontida [illegible] è molto [illegible] in città. Il nonno di Gabriella, Corrado Fittipaldi, ottantenne ed ormai in pensione, ha diretto dal 1938 l'Istituto di anatomia patologica dell'ospedale.

Gabriella Fittipaldi frequentava la prima elementare all'Istituto Maria Ausiliatrice. Si era sentita male a febbraio e gli esami [illegible] avevano accertato dei disturbi al fegato.

Si era pensato [illegible] un primo momento ad una forma di epatite, poi le condizioni della bimba si sono aggravate. Gabriella, «una ragazzina in gamba» come la definiscono a scuola, si era leggermente ripresa poco tempo fa ed aveva voluto sostenere l'esame finale di prima elementare — l'istituto è privato — con i [illegible], superandolo brillantemente.

p. b.

Così Mirko Ferretti alla presentazione dell'Alessandria [illegible] partenza per il Trentino

«Siamo pronti per la grande avventura»

Il nuovo presidente Gian Marco Calleri si appella alla sensibilità [illegible] tifosi - Roberto Salvadori ritardatario giustificato - Il trainer: «Il mio impegno è quello [illegible] centrare l'obiettivo che tutti [illegible] proponiamo: la promozione»

ALESSANDRIA — *L'Alessandria edizione 1983-1984 è stata ufficialmente presentata ieri con un giorno di anticipo sul previsto. Puntuali alla convocazione, tutti gli effettivi hanno sostenuto durante la giornata le rituali visite mediche. Unico ritardatario Roberto Salvadori, che nel pomeriggio ha raggiunto i compagni dopo un soggiorno in Calabria.*

Gian Marco Calleri, [illegible]ministratore delegato della società, ha dato il benvenuto agli atleti «nei quali — *ha ricordato* — riponiamo la massima fiducia per tagliare vittoriosi il traguardo della promozione con l'aiuto e la collaborazione [illegible] tutti gli appassionati».

Durante il breve intervento, il massimo dirigente dei grigi ha voluto esprimere un doveroso ringraziamento anche a Nando Cerafogli e Mario Iacampo, unici superstiti della precedente gestione.

Successivamente l'allenatore Mirko Ferretti ha tracciato il programma. «Siamo pronti — *ha dichiarato* — per la grande avventura. Occorre partire con il piede giusto e bene. Pertanto il primo atto da compiere sarà quello di consacrarci al [illegible] il lavoro. Il presidente ed i dirigenti mi hanno accontentato in tutto. L'impegno mio è quello di offrire il massimo per riuscire a centrare l'obiettivo del passaggio di categoria anche perché, come ales[illegible]ino purosangue, mi sento stimolato a lavorare per far risalire il glorioso "Orso" [illegible] categorie più idonee».

Questa mattina alle 8 partenza per Castello Tesino nel Trentino, dove gli atleti rimarranno fino a sabato 30 luglio.

r. g.

Alcuni giocatori dell'Alessandria alla visita medica poco prima di partire per il ritiro nel Trentino. Da sinistra: Gregucci, Santini, Beccari, Pagano, Marangon, Carrero (Foto Zeta)

Centinaia di persone ai funerali dell'imprenditore

Melchionni sarà ricordato per le sue opere umanitarie

ALESSANDRIA — Centinaia di persone hanno partecipato ieri pomeriggio ai funerali di Piero Melchionni, l'imprenditore alessandrino «re dell'abbigliamento» morto, settantenne, lunedì mattina nella [illegible] abi[illegible] di piazza Matteotti per un collasso.

La bara ricoperta di fiori alle 15 è giunta, portata a spalle da alcuni dipendenti della sua catena di negozi, in Cattedrale dove l'attendevano i presidenti dell'Amministrazione provinciale, Angelo Rossa, (con l'assessore Franco Cattili), dell'Associazione Commercianti Casarino Fissore, dell'Associazione Ambulanti Calogero Fichera; c'erano il questore di Genova Fortunato [illegible] e il [illegible] questore [illegible] Alessandria Nando[illegible].

C'erano anche [illegible] laringectomizzati per i quali Piero Melchionni aveva creato una scuola di rieducazione alla parola: i suoi dipendenti, consiglieri comunali e provinciali, rappresentanti di associazioni ed enti quali la Croce Verde che lo scomparso aveva presieduto, l'Avis Valmadonna da lui fondata, il Circolo Velocipedistico Alessandrino, una sua «creatura» e che porta il [illegible] nome.

[illegible] la moglie, le figlie, Lu[illegible]a, che attualmente dirige l'azienda — [illegible] cui peraltro Piero Melchionni si è occupato fino a sabato sera — e Maria Grazia, e tutti i parenti, erano presenti i tanti [illegible] dello [illegible].

Piero Melchionni [illegible] presidente dell'Alessandria calcio quando la società grigia partecipava al campionato di serie B, dell'Alessandria Libertas Atletica, dell'Unione Nazionale Veterani sportivi, della squadra femminile [illegible] basket e di mini basket.

Dopo la funzione religiosa la salma dell'imprenditore, [illegible] quaranta anni fa fondò l'azienda considerata una fra le più importanti d'Italia, è stata trasportata a Voghera e sepolta nella tomba di famiglia. Piero Melchionni era da tempo malato (era anche rimasto coinvolto in due gravissimi incidenti stradali) ma non aveva mai abbandonato il lavoro.

e. c.

Cinema

ALESSANDRIA
AMBRA: Io so che tu sai (comico)
[illegible]: Marito in prova (comico)
CRISTALLO: Giochi carnali (sexy)

ACQUI TERME
ARISTON: Morti e sepolti (horror).

CASALE MONFERRATO
[illegible] F., noi i ragazzi dello zoo di Berlino (dramm.)
[illegible]: Incubus, il potere del male (horror)
VITTORIA: La pazza storia del mondo (comico)

Monica Vitti

NOVI LIGURE
CRISTALLO: Penny, moglie particolare (sexy)
IRIS: 007, licenza di uccidere

OVADA
LUX: Amanda e Liz (sexy)
MODERNO: Linda (sexy)

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Obiettivo mortale (avventuroso)

TORTONA
[illegible]: Psicologia del sesso

VOGHERA
ROMA: La professionista P.P.P.

ALLE TV

TELECITY
20.25 Una donna come me: ricostruita la coppia Vadim-Bardot per raccontare le avventure amorose di una donna instabile (1963)

G.R.P.
20.30 Una donna come me: ricostruita la coppia Vadim-Bardot per raccontare le avventure amorose di una donna instabile (1963)
23 — A Venezia, come Roma, Milano, Torino le spirale del crimine: due agenti inglesi inseguono attraverso l'Italia trafficanti d'opere d'arte

ERREUNO TV
20.40 Telefilm T[illegible]
22.15 Musica leggera

TACCUINO

FARMACIE
Alessandria: Castoldi, v. Dante, notturna Invernizzi, v. Vochieri.
Acqui: Albertini, c. Italia.
Casale: Cavezzonna, v. Duomo.
Novi: Bocca, p. Repubblica.
Ovada: Gardella, v. Roma.
Tortona: Comunale 2, v. Emilia.
Valenza: Centrale, c. Garibaldi.
Voghera: Comunale 2, v. Repubblica.

GUARDIA MEDICA
Numeri telefonici per chiamate urgenti: Alessandria 42.241, Acqui 57.775, [illegible] 76.361, Novi 741.347, Ovada 81.777, Tortona 813.981; Valenza [illegible] 601, Voghera 45.685.
Numero telefonico e selezione diretta per Ospedale Civile 3051 (306 + numero interno).

TAXI
Piazza Libertà 55.031.
Stazione ferroviaria 51.532.

CIMITERO
Dalle 8-12, 14-18.

BIBLIOTECA
Chiusa.

MUSEI
Museo di Marengo: dalle 9,30 alle [illegible] 19.

Spotorno — Una villeggiante di Casale, Pal[illegible] Barenchi, 24 anni, in vacanza a Spotorno, è ricoverata al San Paolo di Savona con sospetto stato tossico. La prognosi è di 20 giorni. La giovane è stata trovata rantolante nella camera che occupa in una pensione del centro.

Tamburello - Un «grazie» al Chiusano

Castelferro torna sul trono della B

OVADA — Il Castelferro Ultimoda è tornato solo sul trono della classifica del campionato regionale di tamburello di serie B. Grazie, infatti, [illegible] Chiusano che ha battuto il Gerbi Mobili Vigliano, la squadra di Arcella [illegible] a pregustare il successo finale. Il Castelferro Ultimoda, comunque, pur vincendo, è stato messo in una certa difficoltà dalla Capriatese, mai disposta a concedere nulla agli avversari, soprattutto quando sono più [illegible].

Facile il [illegible] della Francavillese Tessilnovi nel «derby» con il Boscomarengo. Per il resto, solite sconfitte del Cremolino e del Viarigi che sono le due squadre ormai sul precipizio.

Per la serie «C» provinciale tutte le quattro di testa hanno vinto e ad una giornata dalla conclusione, si può ormai solo parlare di spareggio per il primo posto fra Capriata e Tagliolo A.

Risultati e classifiche Serie B: Castelferro Ultimoda-Capriatese 16-12; Chiusano-Gerbi Mobili Vigliano 16-10; Francavillese Tessilnovi-Boscomarengo 16-7; Arzano-Cremolino 16-8; Tonco-Viarigi 16-11. Classifica: Castelferro Ultimoda 25; Gerbi Mobili Vigliano 23; Chiusano 22; Francavillese Tessilnovi 21; Arzano 20; Capriatese 17; Boscomarengo 10; Tonco 9; Cremolino 2; Viarigi 1. Serie C: Boscomarengo-Tagliolo «A» 4-16; Tagliolo «B»-Castelferro 3-16; Basaluzzo-Capriata 12-16; Ovada-Silvano Rist. Bialo 16-3. Classifica: Capriata e Tagliolo «A», punti 23; Ovada 16; Castelferro [illegible]; Tagliolo «B» 11; Silvano Rist. Bialo 6; Basaluzzo 3; Boscomarengo 2.

r. bo.

Voghera — Giorgio Marchisio, direttore sportivo della Vogherese, ha definitivamente cessato da lunedì la sua collaborazione con la società rossonera.

[illegible] arriva [illegible] Marongiu?

NOVI LIGURE — *La Novese sta movimentando il mercato calcistico dei dilettanti con un giro di cessioni alle quali cominciano ora a far da riscontro i primi acquisti. Dino Rosso ha ceduto l'interno Serafino in comproprietà al Pinerolo, mentre i giovani Ghio e Ancorani [illegible] andati in prestito alla Gaviese ed al Liberna.*

Dopo l'acquisto di Carlo Moraschi, difensore, la Novese ha ora ingaggiato una punta: Giorgio Andorno, 21 anni, già del Borgoticino e del Novara.

Le notizie ufficiali si fermano qui, [illegible] Rosso sta [illegible] cercando un portiere [illegible] un centrocampista oltre a un difensore.

Da Vercelli si parla con insistenza [illegible] un imminente trasferimento di Marongiu, ma è solo un'indiscrezione.

Intanto il direttore sportivo Bruno Agosti ha annunciato la ripresa degli allenamenti per il 10 agosto.

(n. f.)

Un'indagine del Comune dopo il tragico rogo dello Statuto

«Le scuole torinesi sono sicure» Nuove norme per edifici pubblici

L'assessore Chiezzi: «Nessun pericolo, eventuali interventi saranno ultimati entro settembre» - Novelli presenta a Rognoni un regolamento elaborato [illegible] vigili del fuoco

Le scuole di Torino sono sicure? La domanda è rimbalzata [illegible] nelle [illegible] del potere amministrativo, dopo quella tragica domenica che vide 64 persone perdere la vita nel rogo del cinema Statuto. La paura dell'incendio, la [illegible] dell'«insicuro», scatenò una campagna che [illegible] si è ancora conclusa. Certezze vecchie di cent'anni vacillarono improvvisamente, e si scoprì che gran parte dei 460 edifici [illegible] della città non erano a norma di legge in tema di sicurezza.

Si venne a sapere che un pretore, dopo un'accurata indagine, aveva inviato più di venti [illegible] giudiziarie all'assessore municipale ai lavori pubblici. Lo stesso assessore però fece avere a *La Stampa* copie delle circolari, inviate «in epoca non sospetta» agli istituti, [illegible] cui chiedeva — invano — maggiore [illegible] ai [illegible] di sicurezza. *La Stampa* fece un'inchiesta, intervistando il Provveditore: ai capi che il problema andava affrontato al più presto. Ma come affrontarlo?

«*Le scuole, per essere agibili* — spiega l'assessore alle Opere pubbliche, Pino Chiezzi — *hanno bisogno di un certificato di prevenzione incendi. Ma in base a quali regole può essere rilasciato? E' questo il punto. La normativa è [illegible] chia. La magistratura, per esempio, ha inviato comunicazioni giudiziarie al mio predecessore anche perché sul [illegible] di alcuni edifici manca il parafulmine. In linea di principio può essere giusto, ma in qualche caso il parafulmine dovrebbe essere piazzato su costruzioni di due o tre piani, affogate in mezzo ai grattacieli. Sarebbe addirittura pericoloso, soprattutto per le case circostanti, molto più alte. Quindi è [illegible] valutare attentamente caso per caso prima di intervenire*».

Ora quest'indagine è pronta, ed è rappresentata da un cumulo di volumi che fra pochi giorni il Comune invierà anche al magistrato. Ma c'è di più: il sindaco Novelli, nei giorni scorsi, ha incontrato a Roma il ministro dell'Interno, Rognoni, e gli ha presentato una normativa precisa cui gli edifici pubblici si dovranno attenere per ricevere il nulla osta all'apertura, con il certificato prevenzione incendi.

Il documento, preparato dai vigili del fuoco di Torino, è stato accolto con fa[illegible] dal governo e sarà trasformato, con decreto, in regolamento valido per la nostra città. Sono 14 punti, che vanno dai sistemi di prevenzione più moderni alla verifica dell'efficienza delle uscite, a meccanismi di rilevazione e segnalazione automatica d'incendio, all'adeguamento degli impianti elettrici. «*E' una normativa che al Comune costerà oltre 10 miliardi*», afferma Chiezzi.

«*Comunque* — aggiunge — *ci dovremo adeguare, e sta già partendo un appalto per un miliardo. Entro settembre, in ogni caso, pensiamo che gran parte delle scuole sarà in regola. Anche se devo precisare che già adesso [illegible] gli edifici sono sicuri. Non bisogna cioè creare falsi allarmismi*».

E per i parafulmini? «*L'ho detto* — risponde l'assessore — *è un nodo da sciogliere con buon senso. Ne stiamo installando uno, per esempio, sul tetto dell'Istituto Figlie dei militari, che è in collina, in posizione alta, e non crea problemi ad altri edifici*».

Infine, con delibera del [illegible] giugno scorso, da Palazzo civico è partita la decisione di creare un ufficio per la sicurezza degli edifici municipali. Servirà anche per dare informazioni [illegible] cittadini sul modo di rendere sicuri i [illegible] di pubblico ritrovo.

Giuseppe Sangiorgio

Metrò leggero, forse è la volta buona

Parte la realizzazione del metrò? Quante volte abbiamo posto la domanda, e quante volte sembrava che dovesse essere tagliato il nastro dell'inizio dei lavori. Ora, in piena crisi politica del Comune, pare proprio che sia la volta buona.

Ieri [illegible] il nuovo [illegible] ai Trasporti, Marcello Vindigni, e il presidente del Consorzio Tt, Antonio Salerno, affiancati dall'amministratore delegato dell'Atm, Mezzano, dall'ingegner Scamardella e dai tecnici, hanno presentato le prime otto delibere per i lotti che dovrebbero [illegible] appaltati tra l'autunno e la primavera prossimi. Riguardano 9 tronchi di metropolitana leggera (primo investimento circa 100 miliardi) di cui due in galleria profonda, sotto Porta Susa, uno in sopraelevata, sopra corso Giulio Cesare e stazione Stura, e sei [illegible] superficie.

La delibera del Consorzio Trasporti torinesi, per questo avvio di un metrò leggero di cui si discute da otto anni, è stata approvata il 6 giugno; l'11 giugno è passata in giunta municipale e ieri è stata valutata dai partiti della sala rossa in Commissione. «Speriamo di farla approvare in Consiglio — precisa Vindigni — già lunedì, così potranno procedere i programmi per gli appalti».

«Noi — aggiunge Salerno —, come azienda, abbiamo fatto il nostro dovere. Siamo comunque in ritardo di tre anni e mezzo, poiché questo progetto doveva concludersi fra sei mesi, invece parte solo ora. Bisogna fare in fretta — conclude il presidente del "Tt" — poiché il tempo perso si trasforma in perdita di denaro e di ris[illegible] per l'economia».

Dopo i risultati delle elezioni

Enrietti scatena polemiche nel psi

«Non siamo più un punto di riferimento» Fonda una corrente per rilanciare il partito

[illegible] autodefinisce «l'iceberg della tensione esistente nel psi», che nessuno, sinora, ha avuto il coraggio di far emergere. Ma lui, Ezio Enrietti, ex presidente della giunta regionale, primo escluso nella corsa al Parlamento, ieri l'ha fatta [illegible] solo emergere, [illegible] esplodere.

Con voce pacata, senza tentennamenti, Enrietti pone sotto [illegible] il gruppo dirigente [illegible] federazione di corso Palestro che ha governato il psi dal 1981 ad oggi, e, nell'annunciare la nascita della sua corrente — riformista, vicina al segretario Craxi — vuol m[illegible] con il resto del partito per rilanciarne l'iniziativa politica.

«*Non ho parlato prima* — spiega — *per non cadere nella trappola dell'emotività, non voglio dare false impressioni. La mia è un'analisi serena di un psi che a queste elezioni ha t[illegible]to il minimo storico dei consensi a Torino e in cintura, con un 8,4 per cento in città tale [illegible] porlo al quarto posto dopo pci, [illegible] e pri, e da farlo apparire [illegible] partito d'opinione, più che di massa*».

Di chi la responsabilità di questo «crollo»? «*Di un gruppo dirigente che dopo l'exploit 1980 del 14 per cento con me e Reviglio capilista in Regione e in Comune, dall'81 in poi [illegible] ha saputo dimostrarsi all'altezza del compito richiesto [illegible] società torinese [illegible] crisi. I socialisti non sono più [illegible] punto di riferimento, soprattutto per i ceti produttivi, per i giovani, per il mondo del lavoro e del sindacato*».

E lo scandalo delle tangenti...? «*Può anche aver inciso, ma non è tutto. [illegible] sono ben altre cose. C'è la necessità [illegible] decisioni limpide e rapide. Bisogna ricreare la fiducia nella gente, farla iscrivere al partito, convinta di dover partecipare senza la preoccupazione [illegible] maggioranza o minoranza*».

Per questi motivi, «per queste incapacità», il psi è stato commissariato da Roma. «*Ho parlato più volte e a lungo, in queste settimane, [illegible] il segretario Craxi. Ed ho deciso di creare la nuova corrente. Rimango riformista, ma il partito deve sapere che oggi c'è un punto di riferimento in più*».

I craxiani a Torino rappresentano il 75 per cento circa [illegible] partito (20 per cento ai lombardiani e 5 per cento all'estrema sinistra di Achilli). Già prima dell'annuncio di Enrietti, i riformisti erano divisi in [illegible] gruppi: Cöda, Salerno, La Ganga e appunto Enrietti. Ch cosa cambia adesso?

«*Ora non siamo più solo un gruppo* — conclude l'ex presidente — *siamo una vera e propria corrente piemontese, ci organizzeremo e, a settembre, faremo il primo convegno ufficiale. In quella sede presenteremo il nostro organigramma e il nostro progetto di rilancio del psi*».

Pci: in Comune giunta subito

Nonostante tutti i segnali negativi, il psi sta facendo [illegible] i «salti mortali» per arrivare alle ferie con la nuova giunta di sinistra (pci, psi, psdi) anche a Palazzo civico. Ieri, mentre s'incontravano le delegazioni psi e psdi sul programma, i comunisti hanno inviato lettere ad entrambi i partiti, chiedendo loro «di stringere i tempi per giungere con l'accordo fatto al Consiglio comunale di lunedì prossimo. *In questa seduta* — spiega il responsabile enti locali del pci, Mario Virano — *verrà illustrata e discussa la situazione politica, con l'impegno di riconvocare l'assemblea*».

Parla la difesa

«Naria non ha ucciso»

Continuano alle Vallette le arringhe dei difensori dei 61 imputati nel megaprocesso contro le Brigate rosse. Dopo l'avv. Gianaria, patrono di Giuliano Naria, l'ex operaio [illegible] accusato di aver partecipato al massacro del procuratore capo Francesco Coco e dei suoi agenti di scorta Antioco Dejana e Michele Saponara (Genova, 8 giugno '76), ieri ha parlato Giuliano Spazzali, secondo legale del presunto killer.

Spazzali ha teorizzato l'innocenza del suo assistito, contestando le testimonianze di un pregiudicato e di uno slavo: «*Abbiamo riconosciuto Naria nel terrorista che, insieme con un complice, sparò alla guardia Dejana*». Le due testimonianze e il racconto del superpentito Patrizio Peci («*Seppi da Raffaele Fiore, della colonna torinese delle br, che Giuliano il giorno della strage andò a Genova*») costituiscono le uniche prove contro Naria.

«*Però* — ha detto Spazzali — *i riconoscimenti fatti da Zoran Grbelja, soprannominato "Tony lo slavo", e di Elio Le[illegible]rdi, che adesso è di nuovo detenuto, non sono probanti. Come credere alle parole di un individuo come il Leonardi, condannato per truffa? Lo slavo inoltre, dalla [illegible] posizione [illegible] poteva vedere in volto Naria*».

Udienza a sorpresa nel processo contro Prima linea che si celebra alle Vallette

Sandalo fornì le chiavi dell'auto che fu usata dal killer di Ciotta

La rivelazione del superpentito coglie di sorpresa gli altri imputati - Donat-Cattin: «Non so nulla di quel delitto» - Chi fornì informazioni sulle abitudini del brigadiere?

Roberto Sandalo impacciato e, a tratti, a disagio; Marco Donat-Cattin sempre sicuro, che non sposta di una virgola la sua versione; Enrico Galmozzi aggressivo e più duro del solito. I tre hanno monopolizzato l'udienza di ieri al processo contro Prima linea nel bunker delle Vallette. Un'udienza tesa, dedicata all'omicidio del brigadiere Giuseppe Ciotta, prima vittima di Pl a Torino, trucidato a colpi di pistola il 12 marzo '77, a due passi da casa, in via Gorizia, sotto gli occhi della moglie.

A sparargli sarebbe stato Galmozzi, del commando avrebbero fatto parte anche Nicola Solimano e Raffaele Iemulo. L'accusa si basa soprattutto sulle confessioni del milanese Camagni e di Sandalo che avrebbe raccolto confidenze di Donat-Cattin: quest'ultimo però nega di aver fatto quei nomi all'amico ed ex compagno nell'organizzazione.

Abbronzato, maglietta verde, pantaloni blu, Sandalo ha [illegible] l'interrogatorio [illegible] con una rivelazione a sorpresa: «*Sono stato io a fornire, [illegible] pare a Galmozzi o alla sua amica Giulia Borelli (ora in attesa di due gemelli ndr), [illegible] copia delle chiavi della "128" usata poi per l'omicidio. La macchina era di un inquilino del palazzo di corso Salvemini dove abitavo anch'io. L'avevo guidata io per un'azione, poi non ne avevo saputo più nulla. Dopo il delitto chiesi spiegazioni a Marco Donat-Cattin e lui mi disse che l'auto era stata prestata ad amici di Galmozzi*».

Sandalo durante un'udienza dei mesi scorsi

Dalla gabbia gli ha replicato Donat-Cattin: «*Non ho mai parlato di amici di Galmozzi*». E lo stesso G[illegible]: «*Se Sandalo ha dato a me, come sostiene, le chiavi della macchina, [illegible] è strano che questa storia venga fuori solo adesso, che bisogno [illegible] di chiedere spiegazioni a Donat-Cattin?*». Sandalo: «*Mi sembrava strano che i compagni fossero andati a "fare" Ciotta che era [illegible] rapporti con molti di noi che frequentavamo il Galfer*».

Ancora Galmozzi aggressivo: «*Donat-Cattin dice che l'omicidio fu una rappresaglia per la morte del compagno Lorusso, ucciso il giorno prima a Bologna. Come potevamo in 12 ore preparare l'agguato al brigadiere? Qualcuno che conosceva molto bene Ciotta avrebbe dovuto darci informazioni su di lui*». Il riferimento a Sandalo e allo stesso Donat-Cattin, bibliotecario al Galfer, è chiaro.

Sandalo, difeso dall'avv. Gabri, respinge il sospetto: «*Non ho dato informazioni sul brigadiere*». Donat-Cattin in una precedente udienza ha ammesso: «*Il giorno della morte di Lorusso in un'assemblea a Palazzo Nuovo qualcuno del "gruppo di fuoco" di Pl mi chiese se avevo notizie su qualche funzionario o agente di ps. Risposi che c'era uno che faceva servizio davanti al Galfer (Ciotta ndr) ma che lo conosceva bene Sandalo*».

Il legale di Donat-Cattin, avv. Vittorio Chiusano, mette il superpentito alle [illegible]: «*Ma se Sandalo era quasi sicuro che Galmozzi aveva usato quella "128" per l'omicidio Ciotta, perché ha chiesto spiegazioni, come sostiene, a Donat-Cattin? Non poteva rivolgersi direttamente allo stesso Galmozzi?*».

Sandalo: «*Mi sono confidato con Marco e poi non ho visto in quei giorni Galmozzi*».

Ancora Galmozzi dalla gabbia: «*Ma senti [illegible] incontrato poche ore dopo il delitto alla manifestazione, avevo un cane lupo, non ricordi?*».

Sandalo non ricorda. Ancora qualche contraddizione nelle versioni dei pentiti Sandalo e Donat-Cattin (apparso senz'altro più sicuro); poi l'udienza si chiude. Oggi [illegible] di scena il superpentito.

Nino Pietropinto

Storia di 2 bancari al di sopra d'ogni sospetto

Sorpresa in ufficio e tra gli amici di Mario Bovolenta, [illegible] anni, e Giampaolo Spaliviero, 31, dipendenti del San Paolo, [illegible] delegati sindacali della Cgil, arrestati dai carabinieri per «partecipazione a banda armata»

L'accusa, «partecipazione a banda armata», evoca sangue, terrore sparso a piene mani e quelli che, fino al momento dell'arresto, li indicavano come campioni dell'anonimato ora che vedono i loro volti pubblicati sui giornale hanno [illegible] sobbalzo [illegible], al contrario, non li conosceva si limita a domandarsi come sia possibile che due bancari, non più giovanissimi — Mario Bovolenta ha 43 anni e Giampaolo Spaliviero 31 — possano essere finiti, così come ritengono carabinieri e magistrati, in una organizzazione terroristica autonominatasi «Nuclei comunisti rivoluzionari».

Entrambi dipendenti dell'Istituto Bancario San Paolo: da quasi 20 anni Bovolenta lavorava nella filiale di Rivoli, mentre Giampaolo Spaliviero [illegible] '78, in quella di Alpignano. Tutti e due delegati sindacali della Cgil, si conoscevano dal '71 quando Spaliviero, appena diplomatosi ragioniere, era stato assunto in banca e destinato a Rivoli.

Nasce in quel periodo l'amicizia che li ha portati in carcere. Non si conoscono ancora le imputazioni. Arrestati a metà della scorsa settimana, sono stati già interrogati dai sostituti Bernardi e Miletto così come [illegible] altri sette che li hanno seguiti in carcere. Molto probabilmente saranno risentiti una seconda volta, poi i magistrati decideranno.

Celestina Marchetto, 30 anni

Intanto resta lo stupore, lo sgomento in due famiglie, nella cerchia delle conoscenze e in chi vedeva in Mario e Giampaolo l'uomo tutto d'un pezzo e il giovane amante dell'archeologia.

Celestina Marchetto, 30 anni, è la moglie di Spaliviero. Insegna nelle elementari di Pianezza. «*Questa storia di Giampaolo* — dice — *mi ha veramente lasciata stupita. Giovedì, verso l'7, sono arrivati cinque carabinieri, hanno perquisito la casa: Giampaolo l'avevano appena preso in banca. Non mi hanno detto nulla, sembravano così sicuri e io non l'ho più visto. Ho atteso davanti alla [illegible] di Pianezza e sono riuscita a vederlo [illegible] mentre [illegible] deva da un pulmino con le manette, stravolto*».

Parla [illegible] se volesse [illegible]garsi, cercare di capire, di trovare una ragione di ciò che sta accadendo. Ha accolto il cronista («*Dentro è ancora in disordine come quel giorno*») nel giardino di casa, una bella villetta «*che dobbiamo ancora finire di pagare e che ci costa un bel po' di economie*», dice rassegnata.

«*Giampaolo, oltre al lavoro e a quel po' di impegno per il sindacato, ama moltissimo l'archeologia* — racconta Celestina Marchetto —. *Pensi che la sera prima che lo arrestassero era andato ad una cena del suo gruppo, l'Ad quintum di Collegno, dove due funzionari della Sovrintendenza lo avevano pubblicamente lodato per la scoperta di alcuni reperti in Val di Susa*».

In via Pacsana 18, in casa di Bovolenta, la cortesia ha preso il sopravvento sulla comprensibile [illegible] verso chiunque voglia parlare di Mario. Affidato ad un'amica il figlio di 8 anni per allontanarlo da amici e vicini curiosi, la moglie [illegible] af[illegible] con coraggio quella che definisce una «storia triste». Quello che stupisce di più, parlando con amici, colleghi di lavoro e familiari, è la considerazione e, fors'anche la stima, che circonda Mario Bovolenta. «*Se ha fatto qualcosa di male non lo possiamo dire* — spiegano — *ma Mario è un uomo così, onesto, impegnato politicamente e che non ha mai ottenuto e voluto privilegi per la sua attività. Vede, gli piaceva vivere in questa casa che forse è brutta ma che conserva, così [illegible] piace a lui, una dimensione umana e, per questo, più vera*».

Beppe Minello

temperatura di ieri

massima	+ 34,1
minima	+ 22,2
media	+ 27,8

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: [illegible] sione a livello del mare 1017 mb; umidità 59 per cento; temperatura +30,8. Cielo quasi sereno.

Temperatura: massima +33; minima +21,2; media +27,1. Previsioni: cielo da sereno o poco nuvoloso a temporaneamente nuvoloso con possibilità di sparse precipitazioni temporalesche più probabili a ridosso dei rilievi settentrionali. Venti calmi o deboli variabili. Visibilità buona, temperatura in lieve diminuzione. Sole: sorge alle 6.01; tramonta alle 21.08.

INDIRIZZI UTILI

ABBIGLIAMENTO BAMBINO Baby Club, via [illegible] 43, tel. [illegible], orario continuato dalle 9,30 alle 19,30
ANTONIO CONSIGLIO haut coiffure, C.so De Gasperi 39/3, tel. 582.862
ATELIER DI BELLEZZA [illegible], via S. Teresa 10, tel. 519.053 - 511.033
MINI PETTENUZZO Parrucchiere per signora, via Alfieri 15 - Tel. 530.844
PRONTO SOCCORSO DENTISTICO URGENTE NOTTURNO E FESTIVO, tel. 588.824 codice 838
DENTISTA ANCHE FESTIVI, orario continuato via Carlo Alberto 38, tel. [illegible] Riparazioni protesi urgenti
MEDICO DENTISTA orario continuato, protesi urgenti, riparaz. Tel. 744.840.
TATONE OTTICO, Corso Tortona 8, tel. 877.374. Esami vista, lenti contatto, occhiali
COPISTERIA Fotocopie [illegible], via S. Franc. da Paola 35 - Tel. 543.829
DIAL-TO [illegible]
ELETTRAUTO via [illegible] 30, tel. 983.620
GOMMISTA [illegible] 97/4, tel. 350.471
TELEVISORI - RIPARAZIONI, tel. 310.758

Soltanto [illegible] Alba e Santo Stefano Belbo esistono totalizzatori [illegible] norma di legge

La scommessa proibita del balon

Il «caso» dei due allibratori denunciati nello sferisterio [illegible] Cengio - Gioco d'azzardo e abitudine alle «puntate»

ALBA — Tornano di [illegible] lità le scommesse nel pallone elastico dopo la denuncia nello sferisterio di Cengio di due scommettitori-allibratori, i noti Porello e Verrua, che dovranno presentarsi fra breve davanti ad un giudice di Cairo Montenotte, competente per territorio.

Chi conosce bene il pallone elastico ed il suo pittoresco ambiente, dai piccoli [illegible] delle Langhe e del Monferrato alle popolose Alba e Cuneo, per non parlare [illegible] grande città quale Torino, sa che [illegible] e partite [illegible] a braccetto, che buona parte del pubblico degli appassionati non disdegna, nei momenti più emozionanti di una sfida fra i vari campioni, una puntatina fruttuosa, dallo svalutato biglietto da diecimila alle cinquanta o centomila lire per i più disposti al rischio.

Unica eccezione gli sferisteri liguri dove, a parte quello di Cengio segnalatosi ora [illegible] il «giallo» delle denunce, il pubblico non scommette e guarda anzi con malumore gli scommettitori localiti che arrivano dai centri piemontesi, Cuneo ed Alba in particolare.

Dato per scontato il fatto che la scommessa negli sferisteri non è ufficialmente consentita, trattandosi di gioco d'azzardo (ed in molti impianti è affisso un cartello accanto all'ingresso per ricordarlo, o quanto meno dovrebbe esserci) resta il problema per gli addetti ai lavori di come disciplinarla. Da tempo vi ha provveduto il «Mermet» di Alba, uno degli sferisteri più gloriosi, installando un botteghino che funge da totalizzatore: raccoglie cioè le puntate dei vari scommettitori rilasciando un apposito scontrino (madre e figlia) e paga le vincite trattenendo [illegible] il [illegible] per cento sull'importo pagato, quanto cioè viene richiesto dallo [illegible] per i diritti erariali. Ad esempio due giocatori puntano ciascuno cinquantamila [illegible] su di un «quindici», l'uno scommettendo che se lo aggiudicherà Bertola, l'altro Berruti: al vincitore, raccolte complessivamente centomila lire, l'addetto al botteghino pagherà ottantamila.

Una spettacolare immagine del gioco del pallone elastico che affascina gli sportivi piemontesi

Botteghino per le scommesse è stato impiantato nel nuovo sferisterio comunale di Santo Stefano Belbo fin dalla scorsa stagione e pure dovrebbe venire installato ora a Cengio, vista la richiesta che ne ha fatto alla Federazione Italiana pallone elastico ed al Comune il presidente della Spec, Rino Ardonti.

Ne è sprovvisto uno sferisterio importante quale quello cuneese, dove le puntate si improvvisano in un settore ben delimitato, assieme a quello di Castelletto Molina ed [illegible] impianto torinese di corso Siracusa, dove ultimamente uno scommettitore ben noto per le [illegible] urla è venuto a diverbio, per una puntata perduta, addirittura con il pluriscudettato Bertola.

Proprio la piazza di Torino, un tempo importantissima con gli impianti di via Napione e di via Cigna, aveva divulgato l'uso del botteghino, concordando fra l'altro un *forfait* annuo con l'Intendenza di Finanza. M[illegible]bili, per volumi di scommesse, le sfide fra Manzo, Rossi e Balestra, con partite che si prolungavano fino al 13 giochi. Dopo il 1963 però, visto l'aggravio fiscale, anche i dirigenti dell'impianto torinese avevano rinunciato al botteghino, rimettendo le scommesse nella [illegible] illegalità.

Ma su cosa si scommette e come? Si inizia, prima dell'incontro, puntando somme anche cospicue (perfino centomila lire per scommettitore se non parecchie centinaia nel [illegible] dei «professionisti») sul giocatore che vincerà l'incontro. Più dettagliatamente, poi, gli scommettitori punteranno anche sul numero [illegible] giochi che farà lo sconfitto, con un giocatore che ad esempio «darà fuori agli otto» [illegible] campione X e l'altro che lo «prenderà fuori agli otto» conseguentemente. Se X farà più di otto giochi (o quantomeno arriverà agli otto) vincerà il doppio della puntata chi lo avrà «preso fuori», se invece non arriverà agli otto [illegible] vinto lo scommettitore che dava «fuori agli 8».

Nel corso dello svolgimento degli incontri, dopo le puntate sul singolo «gioco», fioccano pure le scommesse sul «quaranta»: termini tecnici «fuori al 40» nel senso che [illegible] dei due battitori in campo non arriva al 40 sul tabellone, e la pittoresca frase (a molti incomprensibile) «lo do» oppure «lo prendo» metà a metà. In questo ultimo caso lo scommettitore a modo suo frazionа il rischio, puntando una parte della somma sul 40 e l'altra sul gioco. Così può vincere ad esempio cinquemila lire perché il suo giocatore è arrivato al 40 e perderle subito dopo perché il giocatore avversario si è aggiudicato il gioco, e viceversa.

Per finire, nell'ambito di ogni gioco i più combattuti sono solitamente quelli del [illegible], quando sul tabellone dopo il 40 pari si alternano i vantaggi si scommette sulle «cacce» quando sono già segnate, su quale squadra in campo si aggiudicherà il «quindici» (quindi anche prima della conquista di una «caccia») e [illegible] specificatamente sul «pallone». In questo ultimo caso la vincita (o la perdita) avvengono a volte dopo fasi successive di gioco, anche a cambio di battuta, fasi provocate dall'esito di quel primo pallone.

Non sempre la scelta tecnica in campo del giocatore, che pensa più ad aggiudicarsi il gioco che alle singole fasi, coincide [illegible] l'interesse dello scommettitore, ragione per la quale le puntate dovrebbero avvenire distanti almeno dall'angolo di battuta per non influenzare qualche atleta compiacente.

Per finire un velocissimo calcolo, ad evidenziare il volume delle scommesse. Durante lo svolgimento di un incontro [illegible], che si prolunghi complessivamente per 20 giochi (11 a 9), uno scommettitore che punti diecimila su ogni «quindici» e su [illegible] gioco (ipoteticamente 140 + [illegible] = 160 puntate) alla fine avrà giocato ben 1 milione 600 mila lire. Se gli scommettitori fossero una trentina e puntassero sempre diecimila lire, il [illegible]tale delle giocate sfiorerebbe già i cinquanta milioni. Ma questi dati, negli incontri fra i big (un Bertola - Berruti ad esempio) sono quasi decuplicati. Cifre [illegible] capogiro quindi, e un fenomeno tanto vecchio quanto il «balon a pugn».

Giovanni Binda

Cesari vince la Torrazzo Mongardino

ASTI — Il pilota torinese Augusto Cesari ha vinto secondo pronostico la gara di slalom automobilistico in salita Torrazzo-Mongardino. Il vincitore alla guida di una Fiat X 1.9 prototipo ha preceduto Gianni Mozzone (Fiat prototipo) secondo classificato. Rino Edmondo, Adolfo Loddo e Walter Pagliari piazzatisi nell'ordine [illegible] terzo [illegible] quinto posto.

Laveno: «Fiera» pronta [illegible] via

LAVENO — E' cominciato l'allestimento della sesta edizione della «Fiera campionaria».

Si svolgerà dal 23 luglio al [illegible] agosto nell'area del «Gaggiolo». Centotrenta gli stands prenotati.

Annunciate alcune manife[illegible] (musica, sport e folklore).

Per quanto riguarda invece la [illegible] edizione della «Fiera Campionaria di Verbania», in programma dal [illegible] al [illegible] settembre, [illegible] annunciato quest'anno uno stand allestito dalla [illegible] spagnola di S. Feliu de Guixol. *(a. c.)*

Storia in un libro

A Vespolate una rocca dei vescovi

[illegible]OLATE — Attento cronista delle cose che lo circondano e storiografo della terra di risaia, don Ernesto Colli, parroco di Nibbiola, ha dato alle stampe uno studio sul «castello-rocca di Vespolate», monumento nazionale in fase di restauro.

Un volumetto denso di curiosità e riferimenti [illegible] certamente piaceranno al nuovo proprietario del castello, il dottor Alberto Macchi, gallaratese, industriale con la vocazione di castellano. Quasi un [illegible] da visita e un promemoria [illegible] di blasone, per chi si accinge a varcare il soglia di tanta storia. Il padrone di casa, unendo il gusto dell'antico con le esigenze di moderni comfort, vi ha costruito anche un ascensore, realizzazione interna che non guasta affatto la struttura.

Rocca più che castello. Questo è il particolare messo in rilievo don Colli. Costruita all'epoca [illegible] invasioni barbariche per consentire rifugio [illegible] popolazioni, era di proprietà vescovile. *«Si ha l'idea di un'autentica cittadella* — scrive don Ernesto — *servita da quattro porte, munita di fossato con ponte levatoio. La porta a oriente reca sulla sommità uno stemma, la mitra vescovile, e presenta in basso una breve apertura di passaggio riservato.* [illegible], *con una* [illegible] *in muratura era unita al torrione, edificio più basso, all'esterno arricchito da archetti pensili, fornito di ponte levatoio, finestre e feritoie.*

Prima del 1805 [illegible] vecchia per Vespolate univa Novara a Nibbiola e da qui po[illegible] alla rocca. I vescovi, in visita pastorale, percorrevano questa carrozzabile. Nella rocca si rivestivano degli abiti pontificali; poi, cavalcando una mula bianca allevata nelle scuderie locali, coprivano l'ultimo tratto [illegible] strada sino alla chiesa. Qui il piovano porgeva al vescovo il rituale crocifisso da baciare e su un vassoio d'argento due grosse chiavi. Su una figurava una spada, a significare che il vescovo era principe di Vespolate; sull'altra il buon pastore.

Gianfranco Quaglia

Ogni anno rivive nell'Ossola [illegible] più antiche manifestazioni alpigiane

Partono all'alba verso la montagna [illegible] processione tra canti e miserere

MONTESCHENO (Valle Antrona) — Partono alle 4,30, quando le tenebre avvolgono [illegible] la montagna. Arrivano poco prima delle 22, con le ultime, tenui luci del giorno. E' l'«Autani», una delle ultime processioni delle Alpi [illegible] saputo [illegible] mente il sapore genuino [illegible] passato.

Si svolge tutti gli anni, alla terza domenica di luglio, a Montescheno, un paese di circa 500 abitanti in Valle Antrona. Una processione d'altri tempi, sia per la durata (circa 18 ore, delle quali una dozzina di cammino effettivo), sia per la lunghezza (oltre 30 chilometri), [illegible] per le difficoltà del[illegible] montagna: [illegible] metri di dislivello in salita e altrettanti in discesa, [illegible] alcuni tratti su rocce strapiombanti.

Quest'anno vi hanno partecipato in 105. *«Ma il record* [illegible] *adesioni* — dice il sindaco del paese, Giuseppe Bianchetti, che tutti gli anni compie l'Autani dando l'esempio alla sua gente — *fu registrato nel 1946 con 187 processionanti. Quelli* [illegible] *gli anni del grande entusiasmo post-bellico,* [illegible] *riscoperta* [illegible] *della libertà»*.

Il cerimoniale dell'«Autani» segue degli schemi molto rigorosi che si tramandano da secoli. Secondo la tradizione, i primi a compierla sarebbero stati sette fratelli, in epoca remotissima, «a ginocchioni», [illegible] strisciando in ginocchio sulle rocce e sui pascoli come per un severissimo rito penitenziale.

Il lungo ed estenuante itinerario tocca sette montagne ed è scandito da altrettante croci, presso le quali i coraggiosi eredi attuali dei lontani precursori sostano cantando le esequie in latino e le suppliche delle rogazioni ormai dimenticate quasi dappertutto.

«Autani potrebbe derivare da "lautania", ossia litania» dice il parroco don Antonio Visco, che svolge il suo ministero non solo a Montescheno ma anche a Domodossola, presso un istituto per il recupero dei tossicomani.

Don Visco è ormai uno dei veterani della processione: l'ha fatta 17 volte. «*Ma ci* [illegible] *anziani del paese che la compiono da decenni, come Ester Turi, che ne è un po' la bandiera*».

Quest'anno il più vecchio della comitiva era Pietro Serazzi, [illegible] Villadossola, 67 anni, venuto appositamente dal Canton Soletta in Svizzera, dove [illegible]. La più giovane: una bambina di 9 anni, Marina Belotti, di Montescheno.

Tra questi tenaci romei delle Alpi c'era un nome importante nel Gotha politico novarese: il segretario [illegible]inciale del psi, Ricchi, anch'egli di Montescheno, e anch'egli [illegible] alla manifestazione.

Dietro un piccolo stendardo raffigurante la Madonna, i pellegrini cantano a squarciagola e di continuo, le litanie e il «Miserere», secondo una melodia locale.

Si fermano — come un tempo — davanti agli alpeggi deserti, invitando la gente [illegible] aggregarsi: ma le baite sono ormai desolatamente vuote. Soltanto nella sosta di mezzogiorno abbandonano le canzoni religiose per passare alla vasta gamma dei motivi popolari.

Quelli del paese che non hanno potuto partecipare all'«Autani» salgono, verso sera, incontro al corteo, portando viveri e soprattutto le «crosline», cioè delle piccole botti, con l'ottimo vino locale.

Allora la cerimonia si trasforma in [illegible] paesane. [illegible]rio momenti [illegible] grande [illegible] mozione, soprattutto quando gli anziani abbracciano [illegible] le lacrime [illegible] occhi i [illegible] più giovani che rientrano in paese concludendo la [illegible]na religiosa al [illegible] disteso delle campane.

Teresio Valsesia

Fu recuperata nel lago [illegible] Viverone un [illegible] fa

Mancano i fondi per restaurare [illegible] piroga preistorica [illegible] Aramengo

Il professor Nicola di Aramengo analizza la canoa preistorica prima del restauro

[illegible] — *La piroga di 3400 anni fa, ritrovata l'anno scorso sul fondale* [illegible] *un lago nel press*[illegible] *Viverone, ed immediatamente affidata alle cure* [illegible] *professor Luigi* [illegible] *e della sua équipe* [illegible] *restauratori di Aramengo, giace* [illegible] *mesi ormai immersa in un'apposita* [illegible] *piena di acqua tamponata. Si aspetta che la Sovrintendenza dia il via* [illegible] *interventi di restauro che facciano finalmente partire la fase più delicata del recupero dell'importantissimo reperto preistorico, e che il laboratorio di Aramengo provveda non solo alla conservazione, ma al restauro vero e proprio della piroga.*

«Mancanza di fondi ed intralci burocratici hanno vanificato la tempestività dell'imbarco della piroga nell'autoclave, subito dopo il recupero dal lago — *spiega il professor Nicola* —, per mesi in laboratorio abbiamo ricreato artificialm[illegible] le condizioni [illegible] cui il legno era rimasto [illegible] millenni, ma ora si rende necessario intervenire col restauro vero e proprio».

L'entusiasmo per il ritrovamento eccezionale e l'ampia diffusione data alla scoperta avevano fatto sperare all'inizio che i tempi necessari al suo recupero fossero brevi. Si erano addirittura progettati viaggi di studio all'estero per individuare le migliori tecniche d'intervento in questo settore.

«Poi, invece — *aggiunge Nicola* — non ci sono stati più sviluppi».

L'unica novità per [illegible] *piroga è stato il trasferimento dall'autoclave* [illegible] *una* [illegible] *costruita appositamente. L'acqua, in cui è tuttora immersa, viene periodicamente cambiata e disinfettata per evitare la formazione* [illegible] *batteri che intaccherebbero irrimediabilmente il legno in cui l'antica canoa fu scolpita dall'uomo preistorico.*

L. b.

La "Crociata dei bambini" [illegible] Moncalvo

MONCALVO — Terzo appuntamento questa [illegible] al teatro Comunale per la [illegible]gna di spettacoli «Frammenti d'estate in collina»: alle 21,30 la cooperativa «Gruppoteatro» presenta la «Crociata dei bambini» con la regia di Gianfranco Mazzoni.

Ispirandosi a un testo [illegible] Marcel Schwob, Mazzoni che indossa anche i panni dell'attore ricostruisce una vicenda emblematica del fervore religioso e del fanatismo medioevale. Attraverso il racconto del padre di uno [illegible] partecipanti rivive il dramma di migliaia di crociati adolescenti

[illegible] CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007): Caligola... La storia mai raccontata, David Cain, Laura Gemser, Oliver Finch. Col. Viet. 18. Or.: 16,40; 18,35; 20,30; 22,25.
ARISTON (via Lagrange 21, tel. 545.147): American gigolo, Richard Gere, Lauren Hutton. Viet. 18 (drammatico). Or.: 16,30; 18,35; 20,40; 22,40.
AUGUSTUS (piazza C.L.N. 246, tel. 530.714): chiuso per lavori.
CENTRALE d'Essai (via C. Alberto 27, tel. 540.110): chiusura estiva.
CRISTALLO (via Gorio 5, tel. 650.71.00): chiuso per lavori.
DORIA (via Gramsci 1, tel. 542.422): Un uomo da marciapiede, Dustin Hoffman, John Voight. Viet. 18 (drammatico). Ap.: 15. Fum. di 18,10; 18,20; 20,20; 22,30.
IDEAL (corso Beccaria 4, tel. 541.523): Speed interceptor 3°, Robert Leggia, Richard Jaeckel. Colori. Non viet. Or.: 17,20; 19; 20,45; 22,30.
LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100): Tootsie, Dustin Hoffman, Jessica Lange, [illegible] Sidney [illegible] (commedia brillante). Or.: [illegible],45; [illegible]; 20,15; 22,30.
MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 653.354): Baby blue (S.P.R. hard s.c.). Colori. Vietato 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.
METROPOL (via Principe Tommaso 8, tel. 650.54.70): chiuso per ferie. Riapertura il 25 agosto.
OLIMPIA (via Arsenale 31, tel. 532.448): chiuso [illegible].
ORFEO (piazza Castello, tel. 539.67.01): Seduction et Christine. Novità Usa. 1ª visione. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.
PRINCIPE (via Principe d'Acaja 45, tel. 749.09.511): Mia moglie, porca corpo da vendere (Novità Usa). Vietato 18. Ap. 15; ult. 22,30.
REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.550): Bath-man dal pianeta Eros. Vietato 18. Ap. 10; ult. 22.
ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.145): per i «Punti Verdi», replica del film proiettato ieri a Palazzo Reale.
[illegible] Via col vento di Victor Fleming. Ore 16,30. L. 1500.
STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel. 830.571): chiuso per ferie.
TORINO (via Bucchi 5, tel. 530.353): «Hard Festival» S.P.K. - oggi: Il risveglio porno della donna. Colori. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30. Tessere a riduzione valide tutti i giorni.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

AMORA (via Chiesa della Salute 77, tel. 267.197): chiuso in attesa di verifica della Commissione provinciale di vigilanza. Prossima riapertura.
LA PERLA (corso De Gasperi 20, tel. 584.781): Il paradiso può attendere, Warren Beatty, Julie Christie. Non vietato. Or.: 16,30; 18,20; 20,20; 22,30.
MASSAUA (piazza Massaua 9, tel. 795.503): chiuso per ferie.
MASSIMO (v. Montebello 8, tel. 878.061): oggi chiuso. Domani: Sulle orme della Pantera rosa.
MILANO - DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. 530.356): La porcellona del college girl. (Novità Usa). Viet. 18. Ap. 10; ult. 22,30.
ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487.765): Barbara e le mogli viziose. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso 2500.
SELENE (corso Belgio 53, tel. 874.171): Il grande amplesso (S.P.K. hard). Viet. 18. Ap. 17; ult. 22.
SPEZIA (via Nizza 170, tel. 686.3817): Blue estasy - Il dito bagnato. Novità Usa. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.
VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.642): La porno schiava del vizio. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

SECONDE VISIONI

ALEXANDRA (via Bacci 18, tel. 611.292): Animalitos di coppia particolari, Gilbert Gill, vietato 18. Or.: [illegible], 16,45; 17,25; [illegible] 20,45; 22,30.
NUOVO ODEON (via Venaria 2, tel. 749.23.671): I falchi della notte (Nighthawks) un film di Martin Pos, con Sylvester Stallone, musiche di Keith Emerson riprodotte in Laser system 160 nella magia dell'hig dynamic system. Ap. 20; ult. 22,30.

ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 6, tel. 849.077): Sentieri di una notte d'estate, di Ingmar Bergman, con Bibi Andersson, Ulla Jacobsson, ore 20,30 e 22,30. Ultimo giorno.
CINECLUB (via Calandra 15, tel. 447.20.68): dalle 14,30 alle 24 continuato Anal Paris d'amour. Novità assoluta. Proiezioni riservate ai soci.

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO [illegible] Sacchi 65, tel. 587.718: chiuso per ferie.

ZONA FRANCIA

ZETA d'ESSAI (via Cibrario 63, tel. 749.30.07): Bianco, rosso e verdone, [illegible] e interpr. [illegible] Carlo Ver[illegible], ore 20,15; 22,30. Ultimo giorno.

ZONA MILANO - B. PARCO

MAJOR (largo Giulio [illegible] 105, tel. 267.0.4): Julie un corpo d'amore. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
LUX: Intime sensazioni. V. 18
GIAVENO
S. LORENZO: Cenerentola.
MONTANARO
VI[illegible]: Sexy world ol: il porno mondo di... V. 18
PINEROLO
HOLLYWOOD: Delizie erotiche n. 7.
NUOVO: Philadelphia security.
SAN BIGARIO
S. BIGARIO: I nuovi mostri.
VALPERGA
AMBRA: L'adorabile lingua di velluto.
VENARIA
DANTE: Porno tentazione di un super dotato.

GALLERIE E [illegible]

ARTE MAGMAWA CENTRO (p. Tommaseo 2): Collettiva sociale
GALLERIA ARCIVOLTO - Spazi Pietro Cintragna, dal 2 al 22 luglio
PRISMA - Cuneo; pass. G. De Chirico 2-8 (via 4ª Vittoria 18): I contemporanei.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
ACCADEMIA: Mostra Emilio [illegible]
GIERI (p. Solferino 23): protagonisti [illegible] ni del XX secolo
TUTTAGRAFICA (p. Carlina 16), ex libris.

MUSEO DELLA MARIONETTA (via S. Teresa 5; 530.238): ore 10-12; 15-18
[illegible] CINEMA (Palazzo Chiablese): ore 10-12; 15-18
ARMERIA REALE (p. Castello 191). Orario 9-14, domenica 9-13, lunedì chiuso.
BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12,30, 14,30-18,30. Tombe 9,30-12,30, 14,00-18,30, venerdì chiuso.
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12; 15-18, domenica 9,30-12; 15-18, lunedì chiuso.
GALLERIA SABAUDA (v. Accademia delle Scienze 6): 9-14; domenica 9-13, lunedì chiuso.
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): martedì-sabato 9-19, domenica 10-13, 14-19, lunedì chiuso, altre festività chiuso.
MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi) 10-12,30, 14-17, lunedì e venerdì chiuso.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): 9,30-12,30, 15-19; chiuso lunedì.
MUSEO DI ANTICHITA': chiuso per l'allestimento del nuovo ordinamento delle raccolte.
[illegible] (v. Accademia delle Scienze 6): oggi chiuso per lavori tecnici.
MUSEO MARTINI DELL'ENOLOGIA - Pessione: feriali e festivi 9-12, 14,30-17,30.
MUSEO PIETRO MICCA (v. Guicciardini 7): 9-14. Chiuso lunedì e festività civili e religiose.
[illegible] NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (Monte dei Cappuccini): tutti i giorni 9-12,30, 14,30-19.
MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (Mastio della Cittadella): martedì e giovedì 9-13,30, sabato e domenica 9-12,30; lunedì, mercoledì, venerdì chiuso.
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (v. Accademia delle Scienze 5): orario feriali 9-19, domenica 9-13, lunedì chiuso.
PALAZZO REALE (p. Castello): aperto dalle 9 alle 13,30; la domenica dalle 9 alle 12,30. Chiuso il lunedì.

L'ingresso gratuito è limitato per [illegible] della Sabauda, Museo Egizio e Museo di Antichità alla 1ª e 3ª domenica e al 2ª e 4ª giovedì del mese, per Armeria Reale, Palazzo Reale, Castello di Agliè, Forte di Gavi, alla 2ª e 4ª domenica e al 1ª e 3ª giovedì del mese.

MOSTRE PUBBLICHE
ALEXANDER [illegible] (Palazzo a Vela, via Ventimiglia 145): sino al 25 settembre 10-22,30 (biglietteria sino alle 22,30) tutti i giorni (lunedì chiuso). Ingresso L. 3000, ridotti 1500.
ARTE E SCIENZA PER IL DISEGNO DEL MONDO (Mole Antonelliana) fino al 30 ottobre feriali 9-22, festivi 10-22, lunedì chiuso.
VICENDE DELLA [illegible] ANTONELLIANA (Mole [illegible]).
GIOVANNI VICO E LA COLLEZIONE DI STAMPA E DI LIBRI NELLA GALLERIA SABAUDA DI TORINO (Galleria Sabauda, via Accademia delle Scienze 6), 9-14, domenica 9-13, lunedì chiuso.
ARTE A TORINO 1946-1953 (Accademia Albertina, via Accademia Albertina 6) sino al 17 luglio, 9-17, 15-19. Domenica chiuso.
ALPI E PREALPI NELL'ICONOGRAFIA DELL'800 (Museo della Montagna, Monte dei Cappuccini), sino a fine agosto, tutti i giorni 8,45-12,15, 14,45-19,15.
LE BATTAGLIE DEL PRINCIPE EUGENIO DI J. HUCHTENBURG (Galleria Sabauda, via Accademia delle Scienze 6) [illegible].

[illegible] E CONCERTI

FESTATEATRO - Sala degli Infernotti ore 10 la Cooperativa Teatro Zeta presenta «Una favola mai raccontata».
FESTATEATRO - Teatro Gobetti, ore 10 il Teatro dell'Angolo presenta «La leggenda del cavaliere e della morte».
FESTATEATRO - Centro Estivo Scuola Duca degli Abruzzi (c. Montevecchio 11) ore 10 intervento di animazione della Compagnia del Baule.
FESTATEATRO - Centro Estivo Scuola Sclopis (c. Sebastopoli, 250) ore 10 intervento di animazione della Cooperativa Anna Bolena.
NUOVO - «VIGNALE DANZA 83» - V Festival internazionale fino al 7-8 agosto. Biglietti, spettacoli ... e inf. tel. 0147 - 823.431 - 011 - 880.668.
[illegible] - «CONCERTI AL SANTUARIO DI CREA»: ogni domenica ore 18. Inf. tel. 0142 / 880.664.

RITROVI

AL BAGATELLE (Gir. Cavoretto 2): 21.
BELLE ARTI: ore 15,30-21 ballo liscio.
CLUB 84: ore 15,30-21 danze.
DU PARC: ore 21 liscio/discoteca.
LA PERLA del VALENTINO: 21 danze.
LE ROI - Gheridio: 21 Bal Musette.

LE CASCINE - Ristorante - Supiaggi (tel. 900.2531): ore 21 orch. [illegible].
SAN GIORGIO VALENTINO - Ristorante Discoteca. Dino Novara.
[illegible] - PIANO BAR (via Cesare Battisti 3, tel. 532.493): Bernard Thomas, Silvana Dee, Sergio Bandieri.
SHAKER DISCOTECA: ore 21

CALENDARIO PRELIEVI [illegible]

MERCOLEDI' 20 LUGLIO
Bagnolo h. 17,30-19
Vigone h. 16,30-19
Stars h. 14-18

GIOVEDI' 21 LUGLIO
Arignano h. 17-20
Condove h. 16-19,30
Nichelino h. 18-19,45
Pino T.se h. 16-20
Torre Pellice h. 15,30-19,30
Santena h. 16-20

VENERDI' 22 LUGLIO
Cambiano h. 8,30-12

SABATO [illegible] LUGLIO
Coazze h. 17-19

DOMENICA 24 LUGLIO
Bagnolo h. 8,30-11,30
Osasio h. 8-11
S. Giuseppe h. 8,30-12
Settimo h. 8-12
Trino h. 8,30-12
Salassa h. 8,30-12,30

LUNEDI' [illegible] LUGLIO
Corio h. 16-20

MERCOLEDI' 27 LUGLIO
Orbassano h. 17-19,30
Villarbasse h. 16-19

GIOVEDI' [illegible] LUGLIO
Carmagnola h. 16-19,30
Chivasso h. 16-19,30

VENERDI' 29 LUGLIO
Chiusa S. Michele h. 16-19
Forno C.se h. 17-20

SABATO 30 LUGLIO
Levone h. 16-19,30
Costigliole h. 16,30-19

[illegible] 31 LUGLIO
Castellinaldo h. 8,30-12
Costigliole h. 9-12
Valle Ceppi h. 8,30-12,30

TORINO: via Ponza, [illegible] orario prelievi

Lunedì h. 9-12
Martedì h. 9-12
Mercoledì h. 16-18
Giovedì h. 16-19

STASERA ESTATE

Danzare Unamuno a Venezia

VENEZIA — [illegible] serale, oggi e domani, al Goldoni di Venezia con Manolita e Rafael Aguilar e i solisti del «Balletto nazionale spagnolo».

Lo spettacolo, dedicato al balletto contemporaneo spagnolo, [illegible] prende una prima [illegible] luta mondiale, «Amor eternidad», balletto dramma di Aguilar concepito attraverso la lettura del «Sentimento tragico della vita» di Miguel de Unamuno, [illegible] musiche dalle cantiche di Alfonso «El sabio» e da «Studi coreografici» di Maurizio Ohana.

Musiche di Casella a Siena

SIENA — Per la quarantesima edizione delle «Settimane Musicali Senesi», musiche cameristiche di Alfredo Casella col soprano Maria Alide Salvetta e i pianisti Lya de Barberiis e Antonio Ballista.

«Parsifal» torna alla Fenice

VENEZIA — Ritorna stasera alla Fenice, con repliche il 24 e il 28 luglio, «Parsifal» di Wagner nell'edizione di Pier Luigi Pizzi e Gabriele Ferro messo in scena lo scorso Carnevale. La compagnia è immutata.

Cento film a Napoli

NAPOLI — E' cominciata al Maschio Angioino la rassegna cinematografica «Screen City» inserita nelle manifestazioni di «Estate a Napoli '83». Si vedranno un centinaio di proiezioni (due per ogni sera), alla ricerca di film di questi ultimi anni.

Il Giappone lascia Roma

ROMA — Si conclude stasera, sulla scalinata antistante la Galleria Nazionale d'Arte Moderna, il quarto festival PanAsiatico. Si esibirà il gruppo di [illegible] sperimentale «Shusaku and Dormu».

Ora Fiesole è b[illegible]tto

FIESOLE — All'Estate fiesolana [illegible] ora il balletto, con una rassegna intitolata «Il linguaggio della danza contemporanea». Stasera è di scena il Théâtre du [illegible]ent che, tra musica, mimo e danza, presenta «Tant que la tête est sur le cou» e «Insimblasix».

Durissime critiche negli Stati Uniti alla «Febbre del sabato sera n. 2»

Travolta e Stallone fanno splash

NEW YORK — Questa volta, John Travolta ha fatto fiasco. Più che sua, la [illegible]pa sembra del [illegible] produttore e regista, Sylvester Stallone, che ha dato a Staying alive, la seconda puntata del fortunatissimo «Febbre del sabato sera», l'aspetto non di un musical, ma di una delle sue storie di pugilato, infarcendola per di più di luoghi comuni.

Neppure Travolta, tuttavia, può esimersi dalle sue responsabilità: dopotutto, suo è stato il contributo di idee, se così si possono chiamare, all'assurdo copione, e chiara è la sua impronta nella coreografia e nelle scene del ballo.

Per dare un'idea dell'accoglienza riservata dalla critica a questo seguito della pellicola di otto anni fa, basta citare il New York Post, Time e Newsweek. *Staying alive* significa restare in vita; *«Meglio morire* — ha scritto il New York Post — *che restare in vita in questo modo»*.

Come noto, Stallone si è fatto una fortuna con la saga [illegible] «Rocky», uno, due e tre: *«In nome della giustizia e della vendetta* — ha osservato Time — *Travolta dovrebbe dirigere Rocky quattro»*. A Broadway, il musical che non va chiude dopo la prima: *«Perché non esiste la [illegible] regola per i film»*, chiede Newsweek.

Che cosa ha reso *Staying alive* così indigesto? La trama innanzitutto. Tony Madero, l'eroe de «La febbre del sabato sera», viene ripescato sei anni dopo a Broadway. E' un ballerino di linea, e si mantiene insegnando danza e facendo il cameriere. Ha una [illegible] storia d'amore con una collega, ma s'incapriccia della stella di [illegible] nuovo «show», un'inglese che [illegible] prende in giro. Naturalmente, viene assunto come eventuale sostituto del protagonista nello «show», un [illegible] intitolato «Satan's alley», e [illegible] più naturalmente lo sostituisce [illegible] sera della prima.

Vogliamo scommettere sul la fine? Nel musical Travolta si dimostra più bravo della stella, e ottiene un autentico trionfo. L'ultima scena di *Staying alive* riproduce fedelmente [illegible] prima de «La febbre del sabato sera»: Travolta che si pavoneggia per istrada, [illegible] donne, con l'accompagnamento di una musica assordante. Ci sono gli ingredienti per un terzo film: come se [illegible] caverà Tony Madero nella [illegible] condizione di [illegible]? Che succederà [illegible] due giovani che si contendono il [illegible] cuore? [illegible] questo film verrà realizzato o no, dipenderà dagli incassi delle prossime settimane. Per ora, [illegible] teenagers accorrono impazzite, ma durerà?

Una novità, *Staying* offre la presenta. Spronato da Stallone, che ha una passione per i muscoli, Travolta si è preparato al film facendo culturismo per sei mesi. Mostra pertanto un fisico eccellente. Ma il produttore e regista ci s'incanta troppo su, e alla fine [illegible]nca. L'attore, il cui [illegible]ino è notevole, e sa mostrare una certa ingenuità e vulnerabilità, risulta a volte poco più che un manichino. La quasi totale mancanza di un dialogo accettabile [illegible] mette ulteriormente in difficoltà. La cine[illegible] pecca anche nei numeri di [illegible] fermandosi sui particolari, anziché dare il quadro d'insieme in cui Travolta eccelle come ballerino.

Forse, a tratti la critica va un po' troppo oltre. Il New York Post è addirittura diabolico. *«Questo ridicolo monumento [illegible] mediocrità* — dice del film — *dura appena un'ora e mezzo, ma sembra tre mesi di [illegible] forzati»*. E ancora: *«Tutti i numeri di danza, le canzoni, gli sketches [illegible] no rubati da altre pellicole... E' stato vecchio, è un goffo tentativo di guadagnare alle spalle di un film popolare come "La febbre del sabato sera"»*.

Ma in un linguaggio un po' meno offensivo, anche il New York Times, la «Bibbia» del giornalismo americano, si esprime negativamente: Travolta e Stallone, borbotta, questa non ce la dovevano fare. e. c.

Sylvester Stallone e John Travolta in una scena del film che la critica ha stroncato

A Roma [illegible] domani due grandi manifestazioni: cinema [illegible] Circo Massimo, danza [illegible] Valle Giulia

Gli Anni 80 in duecento film Parte [illegible] maratona di Massenzio

ROMA — *Con una punta [illegible] polemica Renato Fiorenza della cooperativa Massenzio ha aperto ieri in Campidoglio la conferenza stampa per presentare il programma della rassegna cinematografica Massenzioestate, la più importante attrattiva di questa settima estate romana dell'era Nicolini, che si svolgerà da domani al [illegible] agosto al Circo Massimo.*

Ha detto Fiorenza: «Mentre tutti gli [illegible] pensano ai revival, alle retrospettive, al passato, noi guardiamo avanti ai possibili progetti di sviluppo di una industria come quella cinematografica che nonostante tutto resta viva e vitale». Massenzioestate *infatti* [illegible] *propone di indagare proprio* [illegible] gli indimenticabili [illegible] [illegible] indeterminabili Anni 80 [illegible] nel passato più immediato per poter così offrire suggerimenti, proposte, idee utili alla costruzione di un cinema migliore».

Costo complessivo dell'operazione 780 milioni di cui 180 forniti dal Comune, [illegible] *coprire con la vendita degli ottomila posti complessivi tra gradinate e platea in vendita a trentacinquemila lire l'uno oppure in abbonamento a prezzi scontatissimi.*

Sullo schermo grande dotato del sistema di amplificazione dolby e con gli effetti speciali più sofisticati passeranno così sequenza titoli di un ieri che è quasi oggi. Da Apocalypse now a Madonna che silenzio c'è stasera, [illegible] Pink Floyd the wall a Lacrimo napulitane, da Momenti di gloria a Diva, *per un totale di circa novecento film, suddivisi in tre a serata.*

Massenzioestate *si apre con una festa la sera del 21 alle otto celebrata sotto una enorme torta di sette piani alta due metri e dieci e si chiude con un'altra festa dedicata a Italia e al cinema di Glauber Rocha che segna nell'*[illegible] *tempo il passaggio della rassegna cinematografica al grande collettivo del samba a Roma. Ma* Massenzioestate *non è solo il grande schermo. E' anche il piccolo schermo di via dei Cerchi con il cinema per i bambini e gli spettacoli di* massenotte; *è lo spazio ad riservato a quelli che vogliono misurarsi con la tecnica del filmato; è un corso* [illegible] *ginnastica acrobica gratuitamente aperto a tutti;* [illegible] *una serie di spettacoli* [illegible] *danza; è il ristorante, le chiacchiere, il bar, la passeggiata.*

In contemporanea si terranno [illegible] *due minifestival riservati ai cinéphiles più accaniti. Il primo ideato da Firenze e presenta le dieci pellicole più interessanti viste alla rassegna del cinema indipendente americano. Il secondo dal 13 al 21 agosto offre trenta film inediti per l'Italia scelti dal gruppo dei Cahier du cinéma presenti tra l'altro come ospiti nel convegno dedicato ai Cahier che chiude la manifestazione.* kl. ro.

Il «Chicago ballet» poi Kemp e Carlson

ROMA — La sede della seconda [illegible]a internazionale del balletto a Roma *E lucean le stelle* non è più quella dei giardini di Castel Sant'Angelo ma lo spazio di Valle Giul[illegible], luogo deputato in questa estate romana per tutte le manifestazioni che hanno bisogno [illegible] una cornice suggestiva. *«L'estate romana — ha spiegato Nicolini — sta smettendo i panni dell'improvvisazione per assumere sempre più quelli* [illegible] *vero e proprio festival proprio nel momento* [illegible] *cui i festival si vanno trasformando diventando più effimeri e meno ufficiali»*. *E lucean le stelle,* [illegible] [illegible] centro «Il labirinto» con [illegible] patrocinio del Comune in una settimana di spettacoli dal 21 al 30 luglio presenta una rassegna di danza contemporanea per offrire [illegible] questo modo un panorama tanto delle tecniche più avanzate quanto di quelle più classiche.

Molti i nomi di prestigio a cominciare [illegible] *Chicago City ballet* per la prima volta in Europa che inaugura la rassegna.

Poi sarà la volta di Lindsay Kemp, dell'Aterballetto di Amedeo Amodio della Danza prospettiva [illegible] Vittorio Biagi, [illegible] gruppo Carolyn Carlson, dei danzatori [illegible] Maurice Béjart.

Gli organizzatori, oltre [illegible] grandi nomi internazionali hanno voluto inserire [illegible]lla rassegna anche due compagnie romane: il *Teatrodanza* di Elsa Piperno e Joseph Fontano e i *Danzatori Scalzi* di Patrizia Cerrone.

[illegible] Bayreuth l'infuocato Wagner [illegible] Georg [illegible]

BAYREUTH — Tale e tanta è stata ovunque la risonanza del primo centenario della morte di Wagner che il Festival di Bayreuth, la sede wagneriana per eccellenza, sembra non eccitarsi particolarmente per [illegible] circostanza, fidando con aristocratica flemma, nella forza della sua tradizione; ma non entrare in lizza con estrosità o colpi pubblicitari esteriori [illegible] vuol dire abbassare le armi.

Bayreuth ha fatto una scelta classica d'apertura all'originalità l'ha già testimoniata [illegible] il *Ring* diretto da Boulez e Chéreaux nelle stagioni scorse, ha preferito celebrare il centenario sulla base di valori musicali sicuri, senza enfatizzare elementi che per quanto importanti siano, sono sempre un corollario alla sostanza immortale del teatro wagneriano, [illegible]cè prima [illegible] tutto la partitura musicale.

In questa luce va vista la presenza a Bayreuth di Georg Solti, chiamatovi a dirigere l'*Anello del Nibelungo* (da lui inciso integralmente in dischi già nel 1966); Solti, nato a Budapest nel 1912, ha resuscitato la vita musicale [illegible] [illegible] dopo la distruzione della seconda guerra, poi ha fatto di Londra e di Chicago i centri principali della [illegible] attiv[illegible].

Sotto di lui il Covent Garden divenne nel decennio 1961-1971 uno dei primi teatri musicali [illegible] mondo, forse [illegible] primo, guardato con ammirazione da tutti per il livello delle proposte e l'eccellenza degli allestimenti. Il Wagner di Solti è glorioso, infuocato, con una forte carica positiva; molto significativa, accanto a Solti, la presenza [illegible] Hildegard Behrens come Brunilde, un'artista di fortissima, [illegible] violenta, incisività drammatica.

Il Festival sarà inaugurato il 24 luglio [illegible] *I maestri cantori di Norimberga*: il primo ciclo del *Ring* s'inizierà il 25 e terminerà il 30. Gli altri due [illegible] andranno dal 7 al 13 e dal 21 al 26 agosto. g. p.

Questa [illegible] la scelta, quindi la proposta

Dubbi ed incertezze per gli assessorati

Nessuno si sbilancia, pochi vogliono cambiare - [illegible] Consiglio

AOSTA — Questa sera si scelgono i nuovi assessori regionali. Le [illegible] di maggioranza (uv, dc, dp-uvp e pri) terminano infatti oggi l'esame delle proposte uscite dai confronti della settimana.

Domani il presidente della giunta proporrà al voto del Consiglio i suoi colleghi di governo, applicando la rotazione, inserita come punto prioritario nel piano di legislatura dell'Union.

Ieri [illegible] Andrione è stata una giornata campale: in mattinata [illegible] ricevuto prima la delegazione della dc (Bon[illegible] Ricco e Fosson), quindi quella della Federation dp-uvp (Pollicini, Lanivi, Martin, De Vecchi, Charmoniri), infine i repubblicani. L'incontro con i democristiani è quello [illegible] ha richiesto più tempo e anche dopo il ritorno del presidente nel suo ufficio i rappresentanti della dc sono rimasti in sala di giunta per «tirare le somme». Nel frattempo Andrione faceva cercare l'assessore Chabod. Poi mentre uscivano i democristiani entravano gli esponenti della Federation.

Ancora una volta il segretario de Bondaz si è limitato a poche battute: «Innanzitutto abbiamo chiesto chiarimenti sull'esclusione del psi e poi affronteremo la vicenda nel suo complesso [illegible] nostro Comitato direttivo».

— Si può pensare a una clamorosa presa di posizione della dc a favore dei socialisti?

«Credo di no — ha detto Bondaz —, [illegible] tutto è possibile».

— Quanti assessorati avete ottenuto?

«Non si è ancora deciso — ha spiegato Fosson — potrebbero [illegible] due più la Presidenza del Consiglio o tre».

Espressioni sibilline che servono [illegible] allargare ancor più il [illegible] delle ipotesi. D'altra parte [illegible] non vuole sbilanciarsi prima [illegible] il suo [illegible] deliberante abbia deciso.

Niente [illegible] più si è ottenuto dalla [illegible] solo qualche battuta o qualche cenno di consenso sull'ipotesi di cui molti in questi giorni parlano. Si sa per esempio che la dc vorrebbe avere tre assessorati (essendo fuori della giunta il psi, ne perderebbe quindi uno la Federation) e anche la Presidenza del Consiglio, richiesta che difficilmente potrà essere soddisfatta.

Lo ha in parte confermato il progressista Martin a chi gli chiedeva una previsione sul quadro di governo: «E' probabile — ha detto Martin — che il presidente del Consiglio sia un democristiano». Si è insomma all'ultima fase delle trattative.

E il [illegible]? Per l'Union si tratta di un problema superato, soltanto la [illegible] dovrebbe sfiorarlo ufficialmente [illegible] un suo prossimo comunicato. Intanto l'esecutivo socialista, riunitosi lunedì sera, ha ribadito il severo giudizio del segretario, ma si è impegnato per una «opposizione seria e corretta, sui contenuti».

[illegible] detto: «Non ci baseremo [illegible] personalismi, [illegible] invece ha fatto l'Union che voleva persino indicarci gli uomini che avremmo dovuto eleggere. Non chiederemo neppure [illegible] Presidenza del Consiglio, carica che, secondo noi, spetta alla maggioranza. Con il pci potremo trovare alcune convergenze. I prossimi dibattiti politici saranno sicuramente più vivaci che in passato».

Sulla possibile apertura della crisi al Comune i [illegible]sti non si sono sbilanciati perché riconoscono che [illegible] il quadro politico, molto delicato, [illegible] sondato a fondo, senza «colpi di testa». «Il pri — ha detto Pascale — non vuole fare la politica del dispetto». Il Directivo del partito sarà [illegible]vocato a fine mese.

Quanto al pri, la delegazione che si è incontrata con il presidente della giunta ha chiesto [illegible] assessorato.

r.a.p.

Lo stabilimento perderà 450 posti [illegible] lavoro, oggi sciopero in Bassa Valle

Pont-St-Martin, [illegible] conferma [illegible] chiusura dei due reparti [illegible]

PONT SAINT MARTIN — «Presidente possiamo ancora sperare?». «L'azienda si rifiuta di [illegible] i suoi programmi dopo i ripetuti no della Comunità europea. L'[illegible] possibilità per [illegible] chiudere l'intero stabilimento è fermare l'acciaieria e il laminatoio a caldo». Il presidente della giunta Andrione ha risposto così ieri dopo l'incontro con Rosolino Orlando ai lavoratori dell'Ilssa Viola che l'hanno [illegible] ai cancelli della fabbrica.

Andrione appena sceso dall'auto ha [illegible] di essere pronto a recarsi personalmente a Bruxelles per un ultimo tentativo. «La Regione — ha detto il presidente della giunta — è disponibile a finanziare lo stabilimento di Pont Saint Martin, ma solo [illegible] una garanzia di continuità».

Presidente — gli [illegible] domandato un la[illegible] — è molto dura? «Sì — ha risposto — perché tra due anni [illegible] si sa che cosa potrà accadere. Stiamo lavorando nel buio». L'Ilssa Viola ha una sola strada davanti: quella scelta dalla proprietà (fermata definitiva delle lavorazioni a caldo e mantenimento del solo Nax, il treno di laminazione a freddo) che in termini occupazionali si traduce nella perdita di 450 posti di [illegible] sugli attuali 810.

Il gruppo [illegible] di maggioranza non tornerà indietro. Ieri lo ha confermato con drammatica [illegible] il presidente Rosolino Orlando, appena terminato l'incontro con la Flm, ai lavoratori che si sono stretti [illegible] all'auto costringendolo a fermarsi. «In questo triste [illegible] di luglio — ha detto Orlando — siamo schiacciati [illegible] problematica della siderurgia speciale e delle direttive della Comunità europea. Ormai la logica italiana inevitabile è quella della concentrazione e della cooperazione tra i diversi gruppi di produttori. Di conseguenza siamo obbligati dai conti economici a trasferire la laminazione a freddo nello stabilimento di Terni per una sinergia che consentirà costi minori e vantaggi comuni».

All'Ilssa Viola non si riprenderà più a lavorare (Nax escluso) dopo ferragosto?

«Non c'è nessun vantaggio nel [illegible] lungare la produzione — ha detto Orlando — anzi dobbiamo accelerare i tempi, continuare [illegible] risolve [illegible] problema di base».

Per Orlando la politica di [illegible]namento adottata dall'Italia consentirà agli imprenditori locali di chiedere aiuti [illegible] Cee come già hanno fatto l'Inghil[illegible] e la Lorena [illegible] la siderurgia.

«Affronteremo questo nodo anche in [illegible] d'Aosta — [illegible] garantito Orlando —, ma dopo [illegible] chiarito l'entità degli aiuti che ci potranno venire dalla Cee, [illegible] dalla [illegible] regionale». Orlando non ha escluso che per la manutenzione del nucleo produttivo che rimarrà a Pont Saint Martin vengano in futuro utilizzate imprese cooperative formate dagli stessi dipendenti Ilssa.

«La cassa integrazione — ha detto il presidente dell'Ilssa Viola — dovrebbe comunque [illegible] garantita fino al dice[illegible] 1985». Il presidente Orlando ha annunciato una verifica per i mesi di settembre, ottobre e novembre e s'è detto convinto che la parte dello stabilimento che continuerà a produrre potrà [illegible] «futuro interessante». Con il sindacato si rivedrà a settembre.

Dario Crestodina

Resta la [illegible] dalla statale

[illegible], Andrione [illegible] lo sgombero

FIERNAZ — Verrà revocata l'ordinanza di sgombero di Fiernaz [illegible] vigore dal 21 marzo scorso, quando la frana staccatasi [illegible] Delanay minacciò di travolgere la più popolosa frazione di Antey St-André.

Lo ha detto il presidente della Giunta regionale, Mario Andrione, lunedì [illegible] a una delegazione [illegible] Valtournenche comprendente i rappresentanti degli operatori economici, i presidenti delle tre Aziende di soggiorno ed i sindaci di [illegible] Comuni della Valle [illegible] Marmore (non c'erano i rappresentanti di Torgnon).

Henri Thiébat, Achille e Mario Grange di Fiernaz, le cui abitazioni sono raggiungibili solo dalla statale, si sono domandati come faranno a rientrare nelle loro case se questa non verrà riaperta. Per il momento la statale rimarrà infatti chiusa, non per cattiva volontà o per difficoltà insormontabili (la riapertura comporterebbe un lavoro di pochi giorni e alcune decine di milioni), [illegible] perché la Regione [illegible] può muoversi fino a quando geologi e tecnici interpellati (Cogoluod, Pellizza, Corona, Perazzone e Beri) non daranno il loro parere.

«L'indirizzo del presidente della giunta è di salvare i vi[illegible] Valle — ha detto Giuseppe Borbey, assessore ai Lavori Pubblici —, saranno i tecnici a indicare come». Il loro parere per quanto concerne Fiernaz è atteso a giorni.

«Non si possono intraprendere lavori complessi e costosi (si [illegible] di parecchi miliardi) col rischio di ritrovarsi la [illegible] in movimento al primo violento acquazzone», ha [illegible] giunto Andrione.

L. c.

Si apre domani la più grande fiera nazionale merceologica [illegible] Valle

Oltre 250 gli stand all'«Expo 83» su spazio doppio dell'anno scorso

SAINT CHRISTOPHE — L'apertura ufficiale è per domani alle 16,30, ma il pubblico potrà entrare soltanto un'ora dopo, a cerimonia inaugurale conclusa. Per molti [illegible] una sorpresa perché il capannone prefabbricato dell'«Expo '83» è oltre il doppio di quello dell'anno scorso: 25 mila metri quadri contro i 12 mila dell'82.

Uno spazio espositivo molto grande che testimonia il successo dell'iniziativa giunta alla terza edizione. Il capannone della Fiera nazionale [illegible] Valle d'Aosta è stato costruito alle porte del capoluogo, nell'area tra la statale 26 e l'aeroporto «Corrado Gex». [illegible] organizzatori (l'agenzia di pubblicità Milenpub di Aosta) assicurano che gli espositori saranno oltre 250 con un grande aumento di varietà merceologiche rispetto alla [illegible] edizione della Fiera.

Ma [illegible] l'Expo, malgrado il successo di pubblico, incontra ostacoli [illegible]pre più difficili da superare. I problemi si ripetono: difficoltà nel reperire il capitale per l'allestimento e «poca sensibilità da parte dell'amministrazione regionale».

L'iniziativa fieristica rimane privata: la Regione non ne vuole sapere, né ha colto l'oc[illegible] per organizzare manifestazioni collaterali. C'è di più. Quest'anno nel grande capannone a «U» [illegible] ci saranno gli stand regionali.

«L'amministrazione — ha detto il direttore dell'Expo Pier Antonio Maculotti — non ha mai appoggiato la nostra iniziativa, [illegible] almeno speravamo in un interessamento vista la sua importanza economica». Nell'opuscolo illustrativo dell'Expo Maculotti ha scritto: «Siamo dispiaciuti per l'incomprensione che da tempo regna attorno alla Fiera da parte di coloro che sono addetti alla gestione pubblica».

Tutto il suo discorso è volato all'amarezza, quasi a un'impossibilità di reazione di fronte al «più forte». [illegible] parla anche di «concorrenza in grande stile proprio da parte della Regione»: un tentativo di sostituire la Fiera d'iniziativa privata con un'altra pubblica o comunque con il sostegno dell'amministrazione. Insomma la costituzione d'un Ente-fiera. Per ora è soltanto una «sensazione», dicono gli organizzatori dell'Expo, ma già [illegible] in programma due fiere (una [illegible] periodo natalizio) patrocinata dalla Regione. «Una fiera del regalo — ha detto ancora Maculotti — a Natale significherebbe smembrare ciò che è rimasto del commercio di Aosta».

L'Expo apre quindi in un clima di polemica alimentata dalla sensazione che la Regione [illegible] orientata [illegible] l'organizzazione di un «Comptoir di Martigny» sostanzialmente che metterebbe in difficoltà gli organizzatori della Fiera di Saint Christophe.

Perché [illegible] esclusione, questo disinteresse? «Non riusciamo a capire — ha risposto Maculotti —. L'Expo ha le carte in regola per diventare una Fiera internazionale e la Regione potrebbe organizzare [illegible] essa manifestazioni di prestigio e richiamo. Invece rifiuta la collaborazione».

[illegible] una volta [illegible] «Nemo propheta in patria» troverebbe conferma se è vero che dietro alle due mostre-mercato patrocinate dalla Regione vi sarebbe un'organizzazione milanese.

«E' la solita storia — ha detto durante la presentazione dell'Expo il consigliere regionale Ennio Pedrini — si preferisce e si dà più fiducia a chi viene da fuori Valle».

Enrico Martinet

Tecnici elettrici e meccanici

Al «Professionale» 29 studenti maturi

AOSTA — Tutti [illegible] questo l'esito dei primi risultati degli esami di Stato in Valle. All'Istituto professionale regionale (Ipr) di Aosta sono usciti i tabelloni dei Tiee (tecnici delle industrie elettriche ed elettroniche) e dei Tim (tecnici delle industrie meccaniche).

I diciassette candidati della maturità Tiee provenivano da Verrès, mentre i dodici Tim hanno seguito il corso di studi ad Aosta. Non c'è stato nessun respinto, ma anche nessun 60, il voto massimo che si può conseguire.

Fra i neomaturi di Verrès il migliore è stato Silvano Cheraz con 56, seguito da Corrado Gigliotti con 54. Fra i dodici di Aosta il miglior punteggio è stato il 58 di Paolo Brunazzetto, seguito dal 52 di Renato Gontier. Agli studenti di Aosta non è stato attribuito neanche un 36, mentre ai giovani di Verrès ne sono toccati tre.

Nei prossimi giorni si conosceranno anche i risultati di altre commissioni (sono dodici) impegnate in Valle per gli esami di maturità. Nelle commissioni con più candidati gli [illegible] maturandi affronteranno le prove alla fine di luglio e il bilancio definitivo sui risultati dei 519 giovani valdostani che hanno affrontato gli esami di maturità si potrà fare solo ai primi di agosto.

Superate ormai le prove, i candidati dell'Ipr hanno affermato di aver dovuto affrontare [illegible] esami con argo[illegible] e domande, sia nello scritto sia agli orali, «ragionevoli e coerenti con il programma svolto, né troppo facili, né troppo difficili».

b. bas.

Aosta — Oggi, in occasione della prima riunione del Consiglio regionale (rinnovato dopo le recenti elezioni) lo staff giornalistico e tecnico della [illegible] regionale per la Valle d'Aosta della Rai effettuerà a partire dalle 9,15 una telecronaca diretta dal palazzo regionale che sarà diffusa dalla terza rete.

[illegible] slavina al valico G.S. Bernardo

AOSTA — Il valico del Gran San Bernardo è stato chiuso lunedì alle 21 [illegible] caduta di [illegible] slavina che ha parzialmente invaso la strada a circa un chilometro dal colle, sul [illegible] italiano.

La neve, mista a sassi, nella caduta ha colpito un camper di turisti francesi, danneggiandolo e procurando qualche contusione ai suoi [illegible] occupanti, un uomo, una donna e un bambino.

L'Anas ha [illegible] l'ordinanza di chiusura di transito del valico per intervenendo [illegible]ediatamente per liberare la strada. Già ieri mattina sulla via del valico neve, sassi e terriccio erano stati rimossi e la strada è stata riaperta.

Sempre ieri mattina numerosi pullman provenienti dalla Svizzera arrivati al colle sono stati rimandati indietro. I respo[illegible] dell'ufficio valanghe della Regione hanno effettuato un sopralluogo per verificare se c'è pericolo di un ulteriore cadere di slavine.

b. m.

L'aumento forse ingiustificato

Prezzo del latte dovrà [illegible]?

AOSTA — Perché il latte della Centrale di Aosta è stato aumentato di 20 lire il litro? Sono molti i consumatori che se lo domandano [illegible] i sindacati vogliono ridiscutere il problema all'interno della Commissione regionale consultiva prezzi (propone il prezzo dei prodotti al Comitato addetto).

«L'aumento è ingiustificato — dice la Federazione unitaria — [illegible] durante la prima riunione della commissione ci opponemmo con forza, ma le 20 lire in più passarono a maggioranza». Il Comitato regionale prezzi «deliberò» poi l'aumento (da 950 a 970 lire il litro) con un provvedimento d'urgenza così com'era stato richiesto dal [illegible] d'amministrazione della Centrale del latte.

Le 20 lire vanno ai produttori secondo un accordo tra centrale e agricoltori siglato all'inizio dell'anno. Ogni semestre il prezzo «alla stalla» può subire un aumento. A luglio è stato deciso di applicarlo. Ma non sarebbe giustificato, secondo il sindacato, perché il latte della Regione «viene acquistato per il 70 per cento dal Piemonte. Del 21 per cento prodotto in Valle il [illegible] per cento viene utilizzato per la trasformazione in prodotti caseari e solo il 10 per cento viene immesso sul mercato per il consumo».

E la Centrale che risponde? «Confermo questa valutazione — ha detto ieri il vicepresidente Feliciano Sartore —, le percentuali non sono esatte, ma molto vicine alla realtà. Il Consiglio d'amministrazione ha deciso di acquistare latte fuori Valle perché in estate [illegible] ne abbiamo a [illegible]. le vacche sono in alpeggio. Solo 10 quintali dei [illegible] lavorati sono di latte nostrano».

Perché allora l'aumento? «Questo era l'accordo con i produttori», ha risposto Sar[illegible]. Le 20 lire però vanno solo ai produttori locali che ora costituiscono la minima [illegible]te, perché allora far pagare l'aumento complessivo su ogni litro di latte senza tener conto delle proporzioni? «C'è stato un errore di valutazione — ha concluso il vicepresidente della Centrale —. Hanno ragione i sindacati, l'aumento è ingiustificato».

Un'affermazione che rimette in discussione il prezzo del latte. Infatti l'[illegible] regionale all'Industria e Commercio, al cui interno opera il Comitato prezzi, per valutare l'intervento del sindacato ha chiesto alla Centrale l'elenco dei fornitori di latte (con i relativi quantitativi) per l'81 e l'82. I dati non [illegible] giunti ma [illegible] anticipa i tempi.

Ora è quasi certo che l'asses[illegible] regionale riesaminerà il problema prima a [illegible] tecnico (dovrà stabilire l'esatta percentuale dell'aumento del latte in base al numero dei produttori valdostani e no) e poi politico. Probabile dunque che la richiesta del sindacato sulla riconvocazione della Commissione consultiva prezzi venga accolta.

c. mar.

La [illegible] annuncia con vivo cordoglio la scomparsa del ing.

Mario Slavenin

di cui ricorda le doti umane e la vivace intelligenza imprenditoriale.
— Roma, 20 luglio 1983

TACCUINO

AOSTA

CORSO: The wanderers (I nuovi guerrieri), regia di Philip Kaufman, con K. Wahl, J. Friedrich, K. [illegible] (Usa 1979) — Educazione sentimentale e lotte tra bande giovanili nella New York dei primi Anni 60.
GIACOSA: chiuso per ferie.
ITALIA: chiuso per ferie.
LUX: Film luce rossa. Vietato min. 18
SPLENDOR: chiuso per ferie.

BREUIL-CERVINIA

DES GUIDES: chiuso per ferie.

COURMAYEUR

MONTE BIANCO: [illegible], regia di Ted [illegible], con S. Stallone (Usa 1982) — Reduce del Vietnam, maltrattato da uno sceriffo xenofobo, si vendica mettendo in opera quanto gli era stato insegnato sotto l'esercito.

COGNE

[illegible] PARADISO: Amici miei atto II, regia di Mario Monicelli, con U. Tognazzi, P. Noiret, A. Celi, A. Montagnani (Italia 1982) — Proseguono alcuni anni dopo le «zingarate» del gruppo di amici fiorentini, [illegible] delle beneficenze [illegible] via.

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès.
Martedì: Aosta.
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, Pont-Saint-Martin.
Giovedì: Hône, Gressoney-Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent.
Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, La Salle, Valtournenche.
Sabato: Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Arnad.
Domenica: Gressoney-La-Trinité, Cogne.

SOCCORSO ACI
(Turno di servizio dalle ore 0 alle 24)

Brusson: S.S. [illegible] tel. (0125) 300.155.
Châtillon: via Chanoux 160, tel. (0166) 61.507.
Courmayeur: via Circonvallazione 76, tel. (0165) 842.001.
Pont-Saint-Martin: via della Resistenza 32, tel. (0125) 83.031.
Saint-Christophe: S.S. 26, sede di Aosta, tel. (0165) 24 66.
Valtournenche: fraz. Evette, [illegible].

BENZINAI
Servizio notturno (dalle 21 alle 7,30)

[illegible] «Texaco», [illegible] Chambéry: «Agip», corso Ivrea.
Saint-Vincent: «Agip», viale Piemonte.
La Salle: «Ip», Statale 26.
Morgex: «Total», località Meran.

FARMACIE

Aosta: Desvigiache, piazza Chanoux (chiusura ore 22, escluse chiamate urgenti)

RADIO E TV

[illegible] 2
12,10 Voix de la Vallée
14 — Pomeriggio in Valle. Panorama sul Secolo. Un programma a cura di Palmiro Pasquin
14,30 Voix de la Vallée

TV3
19,05 Tg3 Regionale

RETE 105 RADIO NORD-OVEST
7 — Disco lancio
7,30 Notizie flash
8,15 Palestra
9,30 Super mattino
10,30 Messaggio (gioco)
11,[illegible] Motori
12,10 Il tranello (gioco)
14 — Super pomeriggio
15,10 Primi della classe
19,10 Viabilità
20 — Superdisco

R. VALLE D'AOSTA
7 — Buongiorno in musica
7,10 Dai giornali di stamane
7,30 Spigolando qua e là
8,30 Perle classiche
10,30 Radio donna
11 — Suo per la casa
13 — Pomeriggio confusionico
16 — Appuntamento con Marina
18,15 Non stop music
18,45 Cose e fatti del mondo, d'Italia e della Valle d'Aosta
20 — Il nostro paiolo
22 — Notturno [illegible] Valle d'Aosta

ANTENNE 2
14,45 Un monde différent
15,55 Sports été
18 — Récré A2
[illegible],30 C'est la vie deuxième édition du journal
18,50 Jeux Des chiffres et des lettres
19,15 Actualités régionales de Fr3
19,40 Le théâtre de [illegible]
20 — Journal [illegible] troisième édition
20,35 Saison violente (téléfilm)
21,40 Chaplin inconnu
23,10 Antenne 2 dernière

TV SUISSE ROMANDE
12,05 Mon Oncle et mon Curé
13 — Flash et Météo régionale
13,20 Krishna descend à la ville
16 — Point de mire
16,10 Tour de France
17,35 Téle-club
18,05 A l'heure d'été
19,30 Téléjournal
20 — Place du Marché
20,46 Les Vêpres de la Vierge
22,10 Téléjournal

Un'indagine del Comune dopo il tragico rogo dello Statuto

«Le scuole torinesi sono sicure» Nuove norme per edifici pubblici

L'assessore Chiezzi: «Nessun pericolo, eventuali interventi saranno ultimati entro settembre» - Novelli presenta a Rognoni un regolamento elaborato dai vigili del fuoco

Le scuole di Torino sono sicure? La domanda è rimbalzata [illegible] mesi nelle sedi del potere amministrativo, dopo quella tragica domenica che vide 64 persone perdere la vita nel rogo del cinema Statuto. La paura dell'incendio, la fobia dell'«insicuro», scatenò una campagna che non si è ancora conclusa. Certezze vecchie di cent'anni vacillarono improvvisamente, e si scoprì che gran parte dei 400 edifici scolastici della città [illegible] erano a norma di legge in [illegible] sicurezza.

Si venne a sapere che un pretore, dopo un'accurata indagine, aveva inviato più di venti comunicazioni giudiziarie all'assessore municipale ai lavori pubblici. Lo stesso [illegible] però fece avere a *La Stampa* copia delle circolari, inviate «in epoca non sospetta» agli istituti, con cui chiedeva — invano — maggiore attenzione ai sistemi di sicurezza. *La Stampa* fece un'inchiesta, intervistando il Provveditore: ... capì che il problema andava affrontato al più presto. Ma come affrontarlo?

«Le scuole, per essere agibili — spiega l'assessore alle Opere pubbliche, Pino Chiezzi — *hanno bisogno di un certificato di prevenzione incendi. Ma in base a quali regole può essere rilasciato? E' questo il punto. La normativa è vecchia. La magistratura, per esempio, ha inviato comunicazioni giudiziarie al mio predecessore anche perché sul tetto di alcuni edifici manca il parafulmine. In linea di principio può* [illegible] *giusto, ma* [illegible] *qualche* [illegible] *il parafulmine dovrebbe essere piazzato su costruzioni di due o* [illegible] *piani, affogate in mezzo ai grattacieli. Sarebbe addirittura pericoloso, soprattutto per le case circostanti, molto più alte. Quindi è necessario valutare attentamente caso per* [illegible] *prima di intervenire*».

Ora quest'indagine è pronta, ed è rappresentata da un cumulo di volumi che fra pochi giorni il Comune invierà anche al magistrato. Ma c'è di più: il sindaco Novelli, nei giorni scorsi, ha incontrato a Roma il ministro dell'Interno, Rognoni, e gli ha presentato una normativa precisa cui gli edifici pubblici si dovranno attenere per ricevere il nulla osta all'apertura, con il certificato prevenzione incendi.

Il documento, preparato dai vigili del fuoco di Torino, è stato accolto con favore dal governo e sarà trasformato, con decreto, in regolamento [illegible] per la nostra città. Sono 14 punti, che vanno dai sistemi di prevenzione più [illegible] derni alla verifica dell'efficienza delle uscite, ai meccanismi di rilevazione e segnalazione automatica d'incendio, all'adeguamento degli impianti elettrici. «E' una normativa che al Comune costerà oltre [illegible] miliardi», afferma Chiezzi.

«Comunque — aggiunge — *ci dovremo adeguare, e sta già partendo un appalto per un miliardo. Entro settembre, in ogni caso, pensiamo che gran parte delle scuole sarà in regola. Anche se devo precisare che già adesso tutti gli edifici sono sicuri. Non bisogna cioè creare falsi allarmismi*».

E per i parafulmini? «*Il* [illegible] — risponde l'assessore — *è un nodo da sciogliere con buon senso. Ne stiamo installando uno, per esempio,* [illegible] *tetto dell'Istituto Figlie dei militari, ma è in collina, in posizione alta, e non crea problemi ad altri edifici*».

Infine, con delibera del 23 giugno scorso, da Palazzo civico è partita la decisione di creare un ufficio per la sicurezza degli edifici municipali. Servirà anche per dare informazioni ai cittadini sul modo di rendere sicuri i locali di pubblico ritrovo.

Giuseppe Sangiorgio

Metrò leggero, forse è la volta buona

Parte la realizzazione del metrò? Quante volte abbiamo posto la domanda, e quante volte sembrava che dovesse essere tagliato il nastro dell'inizio [illegible] lavori. Ora, in piena crisi politica del Comune, pare proprio che sia la volta buona.

Ieri sera il nuovo assessore ai Trasporti, Marcello Vindigni, e il presidente del Consorzio Tt, Antonio Salerno, affiancati dall'amministratore delegato dell'Atm, Mezzano, dall'ingegner Scamardella e dai tecnici, hanno presentato le prime otto delibere per i lotti che dovrebbero essere appaltati tra l'autunno e la primavera prossimi. Riguardano i tronchi di metropolitana leggera (primo investimento circa 100 miliardi) di cui due in galleria profonda, sotto Porta Susa, uno in sopraelevata, sopra corso Giulio Cesare e stazione Stura, e sei in superficie.

La delibera [illegible] Consorzio Trasporti torinesi, per questo avvio di un metrò leggero di cui si discute da otto anni, è stata approvata il 6 giugno; l'11 giugno è passata in giunta municipale e ieri è stata vagliata dai partiti della sala rossa in Commissione. «Speriamo di farla approvare in Consiglio — precisa Vindigni — già lunedì, così potranno procedere i programmi per gli appalti».

«Noi — aggiunge Salerno —, come azienda, abbiamo fatto il nostro dovere. Siamo comunque in ritardo di tre anni e mezzo, poiché questo progetto doveva concludersi tra sei mesi. Invece parte solo [illegible]. Bisogna fare in fretta — conclude il presidente del "Tt" — poiché il tempo perso si trasforma in perdita di denaro e di risorse per l'economia».

Dopo i risultati delle elezioni

Enrietti scatena polemiche nel psi

«Non siamo più un punto di riferimento» Fonda una corrente per rilanciare il partito

Si autodefinisce «l'iceberg della tensione esistente nel psi», che nessuno, sinora, ha avuto il coraggio di far emergere. Ma, lui, Ezio Enrietti, ex presidente della giunta regionale, primo escluso nella corsa al Parlamento, ieri l'ha fatta non solo emergere, ma esplodere.

Con voce pacata, senza tentennamenti, Enrietti pone sotto accusa tutto il gruppo dirigente della federazione [illegible] Palestro che ha governato il psi dal 1981 ad oggi, e, nell'annunciare la nascita della sua corrente — riformista, vicina al segretario Craxi — vuol misurarsi [illegible] il resto del partito per rilanciarne l'iniziativa politica.

«*Non ho parlato prima* — spiega — *per non cadere nella trappola dell'emotività, non voglio dare false impressioni. La mia è un'analisi serena di un psi che a queste elezioni ha toccato il minimo storico dei consensi a Torino e in cintura, con un 8,6 per cento in città tale da porlo al quarto posto dopo pci, dc e pri, e da farlo apparire come partito d'opinione, più che di massa*».

[illegible] chi la responsabilità di questo «crollo»? «*Di un gruppo dirigente che dopo l'exploit 1980 del 14 per cento* [illegible] *me e Reviglio capilista in Regione e in Comune, dall'81 in poi non ha saputo dimostrarsi all'altezza del compito richiesto dalla società torinese in crisi. I socialisti non sono più stati punto di riferimento, soprattutto per i ceti produttivi, per i giovani, per il mondo del lavoro e del sindacato*».

E [illegible] delle tangenti...? «*Può anche aver inciso, ma* [illegible] *è tutto. Vi sono* [illegible] *altre* [illegible]. *C'è la necessità di decisioni limpide e rapide. Bisogna ricreare la fiducia* [illegible] *gente, farla iscrivere al partito, consentire di dover partecipare senza la preoccupazione di essere maggioranza o minoranza*».

Per questi motivi, «per queste incapacità», il psi è stato commissariato da Roma. «*Ho parlato più volte e a lungo,* [illegible] *queste settimane, con il segretario Craxi.* [illegible] *ho deciso di creare la nuova corrente. Rimango riformista, ma il partito deve sapere che oggi c'è un punto di riferimento in più*».

I craxiani a Torino rappresentano il [illegible] per [illegible] circa del partito [illegible] per cento ai lombardiani e il per cento all'estrema sinistra di Achilli. [illegible] prima dell'annuncio di Enrietti, i riformisti [illegible] divisi in 4 gruppi: Coda, Salerno, La Ganga e appunto Enrietti. Che cosa cambia adesso?

«*Ora non siamo più solo un gruppo* — conclude l'ex presidente — *siamo una vera e propria corrente piemontese, ci organizzeremo e, a settembre, faremo il primo convegno ufficiale. In quella sede presenteremo il nostro organigramma e il nostro progetto di rilancio del psi*».

Pci: in Comune giunta [illegible]

Nonostante tutti i [illegible] giudizi negativi, il pci sta facendo i «salti mortali» per arrivare alle ferie [illegible] la nuova giunta di sinistra (pci, psi, psdi) anche a Palazzo civico. Ieri, mentre s'incontravano le delegazioni pci e psdi sul programma, i comunisti hanno inviato lettere ad entrambi i partiti, chiedendo loro di stringere i tempi per giungere con l'accordo fatto al Consiglio comunale di lunedì prossimo. «*In questa seduta* — spiega il responsabile enti locali del pci, Mario Virano — *verrà illustrata e discussa la situazione politica, con l'impegno di riconvocare l'assemblea*».

Parla la difesa

«Naria non ha ucciso»

Continuano alle Vallette le arringhe dei difensori dei 61 imputati nel megaprocesso contro le Brigate rosse. Dopo l'avv. Gianaria, patrono di Giuliano Naria, l'ex operaio Ansaldo accusato di aver partecipato al massacro del procuratore capo Francesco Coco e dei suoi agenti di scorta Antioco Dejana e Michele Saponara (Genova, 8 giugno '76), ieri ha parlato Giuliano Spazzali, secondo legale del presunto killer.

Spazzali ha teorizzato l'innocenza del suo assistito, contestando le testimonianze di un pregiudicato e di uno Ravo: «*Abbiamo riconosciuto Naria nel terrorista che, insieme con un complice, sparò alla guardia Dejana*». Le due testimonianze e il [illegible] del superpentito Patrizio Peci («*Seppi da Raffaele Fiore, della colonna torinese delle br, che Giuliano il giorno della strage andò a Genova*») costituiscono le uniche prove contro Naria.

«*Però* — ha detto Spazzali — *i riconoscimenti fatti da Zoran Grbelja, soprannominato "Tony lo slavo", e di Elio Leonardi, che adesso è di nuovo detenuto, non sono probanti. Come credere alle parole di un individuo come il Leonardi, condannato per truffa? Lo slavo inoltre, dalla sua posizione non poteva vedere in volto Naria*».

Udienza a sorpresa nel processo contro Prima linea che si celebra alle Vallette

Sandalo fornì le chiavi dell'auto che fu usata dal killer di Ciotta

La rivelazione del superpentito coglie di sorpresa gli altri imputati - Donat-Cattin: «Non so nulla di quel delitto» - Chi fornì [illegible] sulle abitudini del brigadiere?

Roberto Sandalo impacciato e, a tratti, a disagio; Marco Donat-Cattin sempre sicuro, che non sposta di una virgola la sua versione; Enrico Galmozzi [illegible] e più duro del solito: i tre hanno monopolizzato l'udienza di ieri al processo contro Prima linea nel bunker delle Vallette. Un'udienza tesa, dedicata all'omicidio del brigadiere Giuseppe Ciotta, prima vittima di Pl a Torino, trucidato a colpi di pistola il 12 marzo '77, a due passi da casa, in via Gorizia, sotto gli occhi della moglie.

A spararagli sarebbe stato Galmozzi, del commando avrebbero fatto parte anche Nicola Solimano e Raffaele Iemulo. L'accusa si basa soprattutto sulle confessioni del milanese Camagni e di Sandalo che avrebbe raccolto confidenze da Donat-Cattin; quest'ultimo però nega di aver [illegible] quei nomi all'amico ed ex compagno nell'organizzazione.

Abbronzato, maglietta verde, pantaloni [illegible], Sandalo ha incominciato l'interrogatorio di ieri con una rivelazione a sorpresa: «*Sono stato io a fornire, mi pare a Galmozzi o alla sua amica Giulia Borelli (ora in attesa di due gemelli ndr), una copia delle chiavi della "128" usata poi per l'omicidio. La macchina era di un inquilino del palazzo di* [illegible] *Salvemini dove abitavo anch'io. L'avevo guidata io per un'azione, poi non ne avevo saputo più nulla. Dopo il delitto chiesi spiegazioni a Marco Donat-Cattin e lui mi disse che l'auto era* [illegible] *prestata ad amici di Galmozzi*».

[illegible] gabbia gli ha replicato Donat-Cattin: «*Non ho* [illegible] *parlato di amici di Galmozzi*». E lo stesso Galmozzi: «*Se Sandalo ha dato a me, come sostiene, le chiavi della macchina, ed è strano che questa storia venga fuori solo adesso, che bisogno aveva di chiedere spiegazioni a Donat-Cattin?*». Sandalo: «*Mi sembrava strano che i compagni fossero andati a "fare" Ciotta che era in buoni rapporti con molti di noi che frequentavamo il Galfer*».

Ancora Galmozzi aggressivo: «*Donat-Cattin dice che l'omicidio fu una rappresaglia per la morte del compagno Lorusso, ucciso il giorno prima a Bologna. Come potevamo in 24 ore preparare l'agguato al brigadiere? Qualcuno che conosceva molto bene Ciotta avrebbe dovuto darci informazioni su di lui*». Il riferimento a Sandalo e allo stesso Donat-Cattin, bibliotecario al Galfer, è chiaro.

Sandalo, difeso dall'avv. Fabri, respinge il sospetto: «*Non ho dato informazioni sul brigadiere*». Donat-Cattin in una precedente udienza ha ammesso: «*Il giorno della morte di Lorusso in un'assemblea a Palazzo Nuovo qualcuno del "gruppo di fuoco" di Pl mi chiese se avevo notizie su qualche funzionario o agente di* [illegible]. *Risposi che c'era* [illegible] *che faceva servizio davanti al Galfer (Ciotta ndr)* [illegible] *che lo conosceva bene Sandalo*».

Il legale di Donat-Cattin, avv. Vittorio Chiusano, mette il superpentito alle corde: «*Ma se Sandalo* [illegible] *quasi sicuro che Galmozzi avesse usato quella "128" per l'omicidio Ciotta, perché ha chiesto spiegazioni, come sostiene, a Donat-Cattin? Non poteva rivolgersi direttamente allo stesso Galmozzi?*».

Sandalo: «*Mi sono confidato* [illegible] *Marco e poi* [illegible] *ho visto in quei giorni Galmozzi*».

Ancora Galmozzi dalla gabbia: «*Ma se ti ho incontrato poche ore dopo il delitto alla manifestazione,* [illegible] *non ricordi?*».

Sandalo non ricorda. Ancora qualche contraddizione nelle versioni dei pentiti Sandalo e Donat-Cattin (apparso senz'altro più sicuro), poi l'udienza si chiude. Oggi ancora di scena il superpentito.

Nino Pietropinto

Sandalo durante un'udienza dei mesi scorsi

Storia di 2 bancari al di sopra d'ogni sospetto

Sorpresa in ufficio e tra gli amici di Mario Bovolenta, 45 anni, e Giampaolo Spaliviero, 31, dipendenti del San Paolo, entrambi delegati sindacali della Cgil, arrestati dai carabinieri per «partecipazione a banda armata»

L'accusa, «partecipazione a banda armata», evoca [illegible], terrore spesso a piene mani e quelli che, fino al momento dell'arresto, li indicavano come campioni dell'[illegible] ora che [illegible] i loro volti pubblicati sul giornale hanno un sobbalzo. Chi, al contrario, non li conosceva si limita a domandarsi come sia possibile che due bancari, non più giovanissimi — [illegible] Bovolenta ha 45 anni e Giampaolo Spaliviero 31 — [illegible] essere finiti, [illegible] ritengono carabinieri e magistrati, in una organizzazione terroristica autonominatasi «*Nuclei comunisti rivoluzionari*».

Entrambi dipendenti dell'Istituto Bancario San Paolo: da quasi 20 anni Bovolenta lavorava nella filiale di Rivoli, mentre Giampaolo Spaliviero era, dal '78, in quella di Alpignano. Tutti e due delegati sindacali della Cgil, si [illegible] scevano dal '71 quando Spaliviero, appena diplomatosi ragioniere, [illegible] assunto in banca e destinato a Rivoli.

Nasce in quel periodo l'amicizia che li ha portati in carcere? Non si conoscono ancora le imputazioni. Arrestati a metà della scorsa settimana, sono stati già interrogati dai sostituti Bernardi e Miletto così come gli altri sette che li [illegible] seguiti in carcere. Molti probabilmente [illegible] risentiti una seconda volta, poi i magistrati decideranno.

Celestina Marchetto, 30 anni

Intanto resta lo stupore, lo sgomento in due famiglie, nella cerchia delle conoscenze e in chi vedeva in Mario e Giampaolo l'uomo tutto d'un [illegible] e il giovane amante dell'archeologia.

Celestina Marchetto, 30 anni, è la moglie di Spaliviero. Insegna nelle elementari di Pianezza. «*Questa storia di Giampaolo* — dice — *mi ha veramente lasciata stupita. Giovedì, verso l'1, sono arrivati cinque carabinieri, hanno perquisito la casa. Giampaolo l'avevano appena preso in banca. Non mi hanno detto nulla, sembravano così sicuri e io non l'ho più visto. L'ho atteso davanti alla caserma di Pianezza e sono riuscita a vederlo una volta mentre scendeva da un pulmino con le manette, stravolto*».

Parla [illegible] singhiozzi, cercare di capire, di trovare una ragione di ciò che sta accadendo. Ha accolto il cronista («*Dentro è ancora in disordine come quel giorno*») nel giardino di casa, una bella villetta «*che dobbiamo ancora finire di pagare e* [illegible] *un bel po' di economie*», dice rassegnata.

«*Giampaolo, oltre al lavoro e a quel po' di impegno per il sindacato, aveva* [illegible] *l'archeologia* — racconta Celestina Marchetto —. *Pensi che la sera prima che lo arrestassero era andato ad una cena del* [illegible] *gruppo, l'Ad quintum di Collegno, dove due funzionari della Soprintendenza lo avevano pubblicamente lodato per la scoperta di alcuni reperti in Val di Susa*».

In via Pessana 18, in casa di Bovolenta, la cortesia ha preso il sopravvento sulla comprensibile diffidenza verso chiunque voglia parlare di Mario. Affidato ad un'amica il figlio di 9 anni per allontanarlo da amici e vicini curiosi, la moglie ha affrontato con coraggio quella che definisce una «storia triste». Quello che stupisce di più, parlando con amici, colleghi di lavoro e familiari, è la considerazione e, forse anche la stima, che circonda Mario Bovolenta. «*Se ha fatto qualcosa di male non lo possiamo dire* — spiegano — *ma Mario è un uomo così, onesto, impegnato politicamente e che non ha mai ottenuto e voluto privilegi per la sua attività. Vede, gli piaceva vivere in questa casa che forse è brutta* [illegible] *che* [illegible] *così come piace a lei,* [illegible] *dimensione umana e, per questo, più vera*».

Beppo Minello

temperatura di ieri

massima	+ 34,1
minima	+ 22,2
media	+ 27,8

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1017 mb; umidità 59 per cento; temperatura + 30,6. Cielo quasi sereno.

Temperature: [illegible] + 33; minima + 21,2; media + 27,1. Previsioni: cielo da sereno a poco nuvoloso o temporaneamente nuvoloso con possibilità di sparse precipitazioni temporalesche più probabili a ridosso dei rilievi settentrionali. Venti calmi o deboli variabili. Visibilità buona, temperatura in lieve diminuzione. Sole: sorge alle 6,01; tramonta alle 21,09.

INDIRIZZI UTILI

ABBIGLIAMENTO BAMBINO Baby Club, Via Nizza 43, tel. 669.[illegible], orario continuato dalle 9,30 alle 19,30
ANTONIO CONSIGLIO hair coiffeur, C.so De Gasperi 78/4, tel. 582.[illegible]
ATELIER DI BELLEZZA Massimo, via S. Teresa 10, tel. 549.003 - 611.002
NONI PETTENUZZO Parrucchiere per signora, via Alfieri 18 - Tel. 530.[illegible]
PRONTO SOCCORSO DENTISTICO URGENTE NOTTURNO E FESTIVO, tel. 596.674 codice [illegible]
DENTISTA ANCHE FESTIVI, orario continuato Via Carlo Alberto 55, tel. 530.[illegible]. Riparazioni protesi urgenti
MEDICO DENTISTA orario continuato, protesi urgenti riparaz. Tel. 744.[illegible]
TATONI OTTICO, Corso Vittorio E. tel. 571.774. [illegible]
COPISTERIA Fotocopie CLIVIO, via F. Paolo 25 - Tel. 543.[illegible]
DEAL-TO [illegible] Città Mercato di Venaria e a Torino in Via Nizza 41
ELETTRAUTO Via [illegible] 60, tel. 540.570.
GOMMISTA C.so Palermo 97/H, tel. 280.877
TELEVISORI - RIPARAZIONI, tel. 219.[illegible]

echi di cronaca

Tv Videosoccorso Tv Assistenza Tv L. 732.[illegible]
[illegible] Tecnici qualificati [illegible] Tv colore [illegible].

Barovero [illegible] rinnova i locali
e vende a prezzi convenientissimi soggiorni, letti, salotti, lampade, tendaggi. Via Gallieri 45 angolo via Valperga Caluso. Chiuso per ferie dal 1° al 22 [illegible]

Bilancio negativo della trebbiatura in migliaia di aziende

[illegible] modesto nel [illegible] Il grano delude gli agricoltori

Dopo il primato dell'82, ci [illegible] una conclusione stagionale sfavorevole

CUNEO — Mentre la trebbiatura è ormai quasi alla fine, gli esperti tracciano il bi[illegible] del raccolto [illegible] grano, che quest'anno è decisamente negativo. «Quantità scarsa, qualità pessima» è il lapidario giudizio del dottor Carlo Balsanti, vicedirettore del Consorzio agrario provinciale. La produzione a malapena raggiungerà il milione 300 mila quintali, inferiore di 200 mila quintali a una annata media e [illegible] quintali nel confronti del 1982, che registrò un raccolto da primato e una qualità più che eccellente.

La diminuzione della produzione è dovuta anche al calo della coltivazione, calcolato nel 6-7 per cento [illegible] superficie normalmente utilizzata. «Molti agricoltori — aggiunge il vicedirettore del Cap — si [illegible] orientati sulle più remunerative coltivazioni di [illegible] e mais».

Oltre che una produzione che, quantitativamente, registra il minimo storico nel Cuneese, il grano quest'anno segnala qualità organolettiche decisamente scadenti. Il peso specifico raggiunge a malapena il 76 per cento, mentre l'anno scorso il peso minimo era 78, ma con punte che arrivavano all'82 per [illegible] La granella è inoltre miscelata a impurità che la rendono poco favorevole alla trasformazione in farina per panificazione. Si ha notizia che alcune industrie per mangimi stanno acquistando partite di grano per l'alimentazione del bestiame.

Anche la resa unitaria per ettaro coltivato è diminuita del 15 per cento rispetto a un'annata media e del 25 per cento in confronto all'anno passato.

Quali le cause di un raccolto pessimo, che avrà serie conseguenze economiche per i bilanci di migliaia di aziende contadine? «Il tempo — afferma il dottor Carlo Balsanti —, soprattutto le [illegible] piogge dopo il 10 giugno. Sino alla fine di maggio, la produzione si presentava discreta ed era nella media. Poi i temporali quasi giornalieri nel periodo della maturazione hanno provocato il disastro».

Il Consorzio agrario provinciale, che anche quest'anno ha istituito l'ammasso volontario, ha finora [illegible] nei suoi 48 silos e magazzini sparsi in tutta la provincia circa [illegible] mila quintali di [illegible], e conta di arrivare a fine stagione a 200 mila quintali, contro i 350 mila della scorsa stagione.

«Per conservare il grano — conclude il dottor Balsanti — abbiamo bisogno di un prodotto sano, con limitata umidità e alto peso specifico. E quest'anno le partite con queste caratteristiche sono poche».

E i prezzi? Circolano le prime indicazioni: 27 mila lire il quintale contro le 26 mila dello scorso anno. Un aumento cioè del 3-4 per cento [illegible] quotazioni, che copre meno di un terzo dell'inflazione. [illegible] gli agricoltori della «Granda» coltivare grano non è più un affare. E per preparare farine ottimali per la panificazione si dovranno importare massicci quantitativi di [illegible] americano.

g. d. m.

[illegible] all'ospedale di Mondovì

«Reparto di chirurgia va verso la paralisi»

MONDOVI' — «Il reparto di chirurgia dell'ospedale Santa Croce di Mondovì rischia la paralisi se il comitato di gestione non assumerà al più presto dei provvedimenti». *E' una conferenza stampa svoltasi lunedì sera, i rappresentanti socialisti dell'Unità sanitaria di Mondovì hanno denunciato la situazione venutasi a creare nel reparto di chirurgia dell'ospedale cittadino per la mancanza di un primario.*

Dopo le dimissioni del dottor Michele Musso, nell'81 l'Usl [illegible] *per ricoprire l'incarico.* «Il [illegible] — *spiega Vincenzo Curti del comitato di gestione — svoltosi a* Roma, venne vinto dal dottor Monaco, che [illegible] mente vinse un altro concorso e decise quindi [illegible] l'incarico di primario in un ospedale del Centro Italia. Al secondo posto, con uno scarto di punti irrisorio, si qualificò il dottor Fontana. Inspiegabilmente la maggioranza del comitato di gestione decise di non attivare la graduatoria e di bandire un nuovo concorso. Ci vorranno però più di due anni prima che questo sia concluso».

Di qui la decisione dell'Usl di stipulare [illegible] *convenzione con il dottor Cartia dell'ospedale* [illegible] *che* [illegible] *oltre un anno tre volte la settimana opera nel reparto di chirurgia dell'ospedale di Mondovì.*

«Con l'elezione di Cartia a senatore — *conclude Curti* — l'ospedale rimane di fatto senza un primario, tanto più che il vice, il dottor Ignazio Almo di Mondovì, ha ottenuto il tempo parziale e lavora all'ospedale per trenta ore alla settimana. Per questo chiediamo che la graduatoria del primo concorso [illegible] venga nominato primario il dottor Fontana».

g. m.

Obbiettivi: tutela e valorizzazione

Nasce consorzio per la nocciola

Iniziativa promossa dalla Camera di Commercio

CUNEO — Entro settembre sarà costituito il Consorzio di tutela e valorizzazione della nocciola del Piemonte, in particolare la varietà tonda e gentile delle Langhe.

«Il problema prospettato e illustrato dalla Camera di Commercio — spiega il presidente, dottor Giacomo Oddero — *già in precedenti incontri ad Alba, Bossolasco e Cortemilia, trae origine dall'estrema necessità di difendere e valorizzare una produzione economica che in provincia e nelle Langhe occupa una posizione di tutto rilievo».*

Nell'ultima riunione promossa dalla Camera di Commercio, hanno partecipato produttori agricoli singoli e associati, industriali, commercianti, dirigenti di enti locali e della Comunità Montana. Tutti si sono espressi favorevolmente sulla urgente costituzione di un organismo volontario di valorizzazione della produzione corilicola delle Langhe e sulla creazione di un marchio di qualità a tutela dell'indicazione geografica «Nocciola del Piemonte» e della varietà conosciuta e apprezzata come «tonda gentile delle Langhe».

Un nuovo incontro degli enti, organizzazioni e operatori interessati è in programma dopo le vacanze estive. La Camera di Commercio conta già di presentare a settembre una bozza dello statuto consortile, aperto alle proposte, suggerimenti e modifiche di tutti coloro che hanno a cuore il problema della difesa delle nocciole delle Langhe.

g. d. m.

Primo cittadino a [illegible] Po

MARTINIANA PO — Giacomo [illegible], agricoltore, è il nuovo sindaco, che ha preso il [illegible] di Dionigi Armando, non più ripresentatosi alle elezioni del 26 e 27 giugno. Lo affiancheranno nella giunta gli assessori effettivi Rosarita Biondi e Sergio Bianco; [illegible] supplenti Paolo Martino e Stefano Panero, unico eletto della lista n. 2 che è così entrata a far parte della maggioranza.

I 5 eletti della lista n. 2 (la favorita della vigilia, sconfitta invece dal voto) si sono astenuti dalla votazione e non hanno presentato alcun candidato alternativo. Subito polemica dopo il consiglio comunale, quando tre esponenti della minoranza non hanno ritenuto opportuno brindare alle fortune della nuova giunta: l'episodio testimonia che le tensioni della battaglia elettorale non [illegible] ancora state assorbite.

● Il consiglio comunale di Saluzzo ha deciso di intitolare le nuove scuole elementari di piazza d'Armi [illegible] generale Carlo Alberto [illegible] Chiesa, che nacque nella città [illegible] anni fa da una famiglia di tradizioni militari. Nella scuola, che sarà inaugurata a settembre, verrà posto un busto donato [illegible] città [illegible]

Il giovane Silvano Pigulani [illegible] n'era andato per un litigio

Un [illegible] dopo la fuga [illegible] nella [illegible] di Mondovì per il funerale di un amico

Era [illegible] al proprietario del «Rododendro», morto pochi giorni fa

Silvano Pigulani, 16 anni, è tornato a casa (Telefoto)

MONDOVI' — *Silvano è tornato. Quando scappò di casa, il 19 luglio de[illegible] aveva quindici anni. Per un anno intero* [illegible] *è nascosto,* [illegible] *girato l'Italia lavorando saltuariamente, imparando l'arte di arrangiarsi, per un anno non si è mai fatto vivo con la famiglia, con il padre Luigi e le due sorelle che si stavano ormai rassegnando alla* [illegible] *scomparsa. Scappò di casa la sera del 18 luglio dopo aver litigato con il padre, che non lo autorizzava a andare* [illegible] *ferie* [illegible] *alcuni coetanei.*

[illegible] *ne* [illegible] *senza un soldo in maglietta e pantaloncini corti e* [illegible] *quel momento non lo vide più* [illegible]. *Poche ore più tardi il padre, Luigi Pigulani, 50 anni,* [illegible] *operaio Michelin iniziò a preoccuparsi. Lo cercò in paese, poi da parenti che vivono a Cuneo, da amici in tutta la provincia. Il giorno successivo informò i carabinieri che estesero le ricerche in tutta Italia.*

Fotografie di Silvano vennero consegnate alla polizia ferroviaria nelle principali stazioni italiane, ai posti di frontiera. Ma del [illegible] *nessuna traccia.* [illegible] *sua fotografia venne poi pubblicata da quotidiani, la sua immagine trasmessa da emittenti televisive di tutto il Piemonte, accompagnata dall'appello dei famigliari «Silvano o torna a casa o perlomeno facci sapere se stai bene, se hai bisogno di qualcosa».*

Ma di Silvano nessun messaggio, nessuna telefonata o lettera per rassicurare, tranquillizzare la famiglia. Ad un anno esatto dalla sua fuga il ritorno. Lunedì verso le 17 si è presentato a casa di una zia «Ho saputo che Valter Delmarco è morto, voglio partecipare ai funerali». *Poi il ritorno a casa, l'abbraccio con le sorelle, l'indescrivibile* [illegible] *del padre.*

«Ho letto sulla "Stampa" che il proprietario del Rododendro è morto — *ha raccontato Silvano* —, avevo lavorato per lui qualche settimana prima di andarmene da casa e mi ero [illegible] per i suoi funerali».

[illegible] *sei stato in questo anno, come hai fatto a vivere, chi ti ha aiutato, perché non ti sei fatto vivo con i tuoi? Alla serie di domande Silvano risponde con poche parole.* «Avevo litigato con mio padre, ma ormai tutto è finito. Non me ne andrò mai più. In quest'anno ho lavorato un po' dappertutto in Italia facendo il meccanico, il cameriere e altri lavori manuali. In molti mi hanno aiutato, ma preferisco non dire chi sono, né dove ho vissuto».

Gianni Martini

Villanova: scimmia messa in gabbia si lascia morire

VILLANOVA MONDOVI' — La scimmia che per tre giorni seminò il panico nel Monregalese morsicando una decina di persone, di cui cinque si fecero [illegible] in ospedale, è morta. Chiusa in una gabbia nell'abitazione di Bruno Asinaro, presidente della Federcaccia di Villanova, ha cominciato a rifiutare il cibo ed è morta.

A giugno la scimmia, un macaco giapponese adulto del peso di 50 chili, venne vista per la prima volta alla periferia di Vicoforte senza che nessuno sapesse spiegarne la provenienza. A chi si avvicinava per tentare di fermarla rispondeva con feroci morsi e graffi. Dopo tre giorni di ricerche, tentativi inutili di catturarla, alcuni volontari della Federcaccia guidati da Bruno Asinaro, riuscirono a prenderla e la rinchiusero in una gabbia sotto la diretta sorveglianza [illegible] protezione animali.

Nei giorni scorsi la scimmia sarebbe impazzita, rifiutandosi di mangiare ed è morta.

● Sono [illegible] a Bra le iscrizioni al corso triennale [illegible] infermieri professionali che si tiene all'ospedale «Santo Spirito». Gli aspiranti devono aver compiuto sedici anni.

La vittima, Marco Bracco, era già stato arrestato per furto [illegible] vettura

Finisce [illegible] su un'auto [illegible] Morto [illegible] (19 anni) di [illegible]

ASTI — Un furto d'auto si è trasformato in tragedia. Un giovane mentre fuggiva a bordo di una macchina rubata ha [illegible] la vita in un incidente stradale. E' accaduto ieri sull'Asti-Isola all'altezza di San Marzanotto. [illegible] (Bracco) 19 anni, di Niella Belbo (Cuneo), aveva rubato un'auto a Costigliole. Del furto si sono però subito accorti il proprietario della macchina e un amico che hanno seguito il giovane per cercare di recuperare l'auto. Il Bracco probabilmente ha notato di essere inseguito e ha tentato un sorpasso impo[illegible]. Si è schiantato contro un camion ed è morto prima di arrivare in ospedale.

Ieri il giovane è arrivato a Costigliole a bordo di una 127 rubata ad Alba. Sulla piazza del paese ha notato una «Talbot Horizon» di proprietà di Ermenegildo Tonon, 35 anni, residente a Costigliole, artigiano edile. Dopo aver forzato la portiera è salito a bordo e si è allontanato. Il Tonon, che stava sopraggiungendo, si è però accorto del furto; è salito su un'«Alfetta» di un [illegible] Mario Bocchino, 35 anni, pure di Costigliole. I due, cercando di non farsi notare, hanno inseguito la «Talbot» che si è diretta verso Asti. Volevano attendere il momento in cui il giovane si sarebbe fermato per bloccarlo e avvertire la polizia.

Sul rettilineo all'altezza di San Marzanotto il Bracco deve essersi però accorto dell'auto che lo inseguiva e ha accelerato di colpo. Si è portato sulla corsia di sinistra tentando di superare il camion che lo precedeva in colonna, guidato da Salvatore Bonifacio, 40 anni, di Cuneo.

In direzione opposta sopraggiungeva però un altro grosso automezzo, per evitarlo il Bracco ha tentato di rientrare nella corsia di destra ma è stato urtato dal camion. La Talbot è stata trascinata per alcuni metri e poi è finita fuori strada rovesciandosi. L'urto è stato violentissimo e l'auto si è ridotta ad un ammasso di rottami. Anche l'Alfetta che la inseguiva da vicino ha tamponato il camion.

Sul posto dell'incidente sono subito accorsi carabinieri, i vigili del fuoco, alcune ambulanze. Il corpo del Bracco è stato estratto a fatica dalle lamiere dell'auto ma la corsa disperata verso l'ospedale è stata inutile. E' spirato dopo pochi minuti per le gravi lesioni riportate. Anche uno dei due occupanti dell'Alfetta, Mario Bocchino, è rimasto ferito ma in maniera non grave ed è stato subito dimesso.

Domenico Quirico

Marco Bracco

Era appena uscito dal carcere

NIELLA BELBO — Marco Bracco, l'agricoltore di 19 anni, era stato arrestato dai carabinieri di Cravanzana nella notte tra domenica e lunedì per furto di due [illegible] delle quali si era impossessato nel giro di [illegible] ore e per guida senza patente.

Rubata una «128» a Niella Belbo, era [illegible] di strada a Castino. Si era quindi impossessato di una «850» a Feisoglio, ma veniva [illegible] e condotto in carcere ad Alba. Interrogato, pare si sia giustificato dicendo che voleva andare a trovare un amico a Costigliole [illegible]. Il procuratore [illegible] Repubblica Ferrero [illegible] aveva concesso la [illegible] ed era appena uscito ieri dal carcere [illegible], quando si è impossessato di un'altra auto, rimanendo poi vittima dell'incidente [illegible] territorio astigiano.

Il Bracco apparteneva a una famiglia di agricoltori di Niella Belbo abitante in frazione Canale.

(g. f.)

Manifestazioni da sabato prossimo al 31 luglio

La [illegible] del pesco a [illegible] che aspetta il [illegible]

[illegible] vuole realizzare presto un'opera che interessi [illegible] il Roero

CANALE — Tre pesche rosse su fondo bianco. Centinaia di cartelli con questa immagine e [illegible] «sapore in vellutata veste» annunciano per le strade dell'Albese e del Roero la «41ª Fiera del pesco», che si terrà a Canale da sabato 23 al 31 luglio. Non più Sagra, ma recentemente promossa a Fiera, la manifestazione canalese rimane la più importante della sinistra Tanaro albese.

«Un'occasione [illegible] *festa, di incontro tra canalesi e forestieri, ma anche di riflessione,* — sottolinea Piero Bracco, [illegible] 37 anni sindaco del capoluogo roerino — *Spina nel fianco dell'amministrazione canalese è il ritardo che incontra la realizzazione del tanto atteso* [illegible] *ortofrutticolo* [illegible] *Roero",* [illegible] *da anni».*

Nelle aspettative e speranze di amministratori e popolazione, dovrebbe far compiere un salto di qualità alla commercializzazione delle pesche e degli altri prodotti ortofrutticoli attualmente [illegible] a periodi [illegible] gravi [illegible] come è già successo anche quest'anno, con difficoltà di vendita, malcontento e, talvolta, scarsa remunerazione per gli [illegible].

Gli amministratori coglieranno l'occasione della Fiera per ribadire con forza la necessità di giungere in tempi brevi alla realizzazione di quest'opera, modernamente attrezzata, e sollecitata anche da un consorzio di Comuni del Roero [illegible] si sta formando.

Alla mostra mercato della [illegible] che si tiene ogni pomeriggio (ore 17), sotto l'ala di piazza Trento e Trieste, in questi giorni le pesche spuntano da 400 a 600 lire il kg per partite e varietà migliori (Mo[illegible], Dixired, Cardinal), [illegible] assai inferiori invece per quelle [illegible] pasta bianca, meno pregiate. Accanto alle pesche, la Fiera riserva sempre più spazio ogni anno alla vitivinicoltura e alla promozione dei vini locali.

Sono previsti un [illegible] «Miglior Nebbiolo e Arneis», un convegno sui «Vini di qualità» in programma per martedì 26 luglio (ore 21) in Municipio.

g. f.

Spettacolare incidente

CUNEO — La strada statale 20 è rimasta interrotta l'altra mattina per circa tre ore per alcuni quintali di lastre di vetro cadute da un camion, contro le quali si è scontrato un altro autocarro, il cui autista ha riportato ferite guaribili in [illegible] giorni. Lo spettacolare incidente è accaduto poco dopo le 8 sul cavalcavia ferroviario nei pressi del bivio per Fossano, da un articolato della ditta Marchisio di Cuneo, forse per lo sbandamento del carico, si è sganciato un cassone carico di lastre di vetro, che è caduto sulla sede stradale.

Dal senso opposto [illegible] marcia è sopraggiunto un autocarro con rimorchio della [illegible] Petrasso di [illegible], che non ha potuto evitare lo scontro con il cassone. La cabina di guida dell'autocarro ha riportato danni ingenti; il guidatore, Claudio Bonetto, 28 anni, di Paesana, via Ogliana 9, ha riportato ferite e fratture con prognosi di trenta giorni.

(g. r.)

Ferrero assume [illegible] stagionali

ALBA — Duecentotrenta lavoratori stagionali sono stati assunti dall'industria dolciaria Ferrero con un contratto a termine di quattro mesi. Entreranno in fabbrica, ad Alba, alla riapertura dopo le ferie, a partire dal 26 luglio prossimo.

E' quasi esclusivamente personale femminile, che sarà impegnato nei tre turni di lavoro, compresa la notte.

Domenica prossima si disputa l'undicesima edizione della marcia alpina

[illegible] attraverso la Val Grana in salita fino al santuario di Castelmagno

CASTELMAGNO — *Ultimi preparativi nella messa a punto dell'undicesima edizione della Chaminado, la classica marcia alpina patrocinata da «La Stampa-Cronache di Cuneo», che si svolgerà domenica sulle strade della Valle Grana.*

«Tutto [illegible] procedendo bene, perché ci stiamo avvalendo dell'esperienza maturata negli anni scorsi — *dice Guido Riba del comitato organizzatore* —; dovremo riuscire ad allestire una [illegible] gradita sia agli atleti di grido che ai cosiddetti podisti [illegible] domenica che si cimentano con un autentico spirito dilettantistico, [illegible] desiderio di trascorrere una giornata diversa in mezzo al verde della nostra valle».

Lo spirito della Chaminado resta, infatti, anche quest'anno, quello di un'autentica passeggiata [illegible] *ogni esclusione di motivi di competizione, pur salvaguardando il sano agonismo e dando la possibilità ai corridori famosi di misurarsi su un percorso molto difficile.*

L'aspetto prevalentemente ecologico è dimostrato dalla bellezza delle località lungo le quali si articola il percorso. Le varietà del paesaggio sono tipiche delle zone pedemontane e montane.

[illegible] *marcia tra le colline di Vignolo e Cervasca, per giungere a Caraglio, il capoluogo della Valle Grana. Di qui si inizia l'ascesa tra le colture tipiche di lamponi, fragole, mirtilli e more di Valgrana e Monterosso. La zona montana comincia tra i castagneti e i faggeti di Pradleves,* [illegible] *regina della Valle Grana, anche per la sua ottima ricettività alberghiera.*

L'arrivo è situato nell'ampia conca del santuario di Castelmagno, un'area di rara bellezza ancora incontaminata. Molto ricco il montepremi, con trofei, coppe, targhe. Inoltre, ogni partecipante riceverà una medaglia, appositamente coniata, riproducente lo stemma del Comune di Bernezzo, sede della premiazione, e un artistico medaglione in terracotta che ricalca [illegible] *della Comunità Montana.*

b. a.

Un'immagine di una delle precedenti edizioni della Chaminado (Foto La Stampa)

GLI SPETTACOLI E IL TACCUINO

CUNEO
CORSO: riposo.
FIAMMA: Il buono, il brutto, il cattivo.
ITALIA: Rivelazioni di una sciantosa nel mondo perverso del sesso.
NAZIONALE: chiuso per [illegible]

ALBA
[illegible]: riposo.

BORGO SAN DALMAZZO
MODERNO: riposo.

BOVES
NUOVO: riposo

BRA
IMPERO: chiuso per ferie.
POLITEAMA: [illegible] per ferie.
VITTORIA: Love, love.

CHERASCO
GALATEO: riposo

MONDOVI'
CORSO: Dolce calda Lisa.
ITALIA: riposo.

FOSSANO
[illegible] L'urlo di Chen colpisce ancora.

ORMEA
ARISTON: riposo

SALUZZO
CIVICO: riposo.
ITALIA: riposo.
SPLENDOR: riposo

SAVIGLIANO
AURORA: riposo.

FARMACIE
Cuneo: Comunale 1, via Coppino.
Alba: Paruzzo, via Cavour
Bra: S. Cuore, via Cavour
Ceva: Gallina, via Marenco.
Fossano: Avagnina, via C. Battisti
Mondovì: Balbo, via S. Agostino.
Saluzzo: S. Maria, via Risorgimento
Savigliano: Marengo, piazza Santarosa.

Telefoni utili
Pronto intervento 113; Guardia medica 4411; Carabinieri 112; Vigili del fuoco 2222; Pronto Soccorso 2323; Croce Rossa [illegible]; vigili urbani 67.777

AL[illegible]E TV

ERREUNO TV
20.40 Telefilm Tele[illegible]
22.15 Musica leggera
23 — Tg - Tg

TELECUPOLE
20.30 Telefilm
21.30 Special [illegible]
22.30 Documenti
23.30 Film [illegible]

G.R.P.
[illegible] Una donna come me: ricostituita la coppia Vadim-Bardot per raccontare le avventure amorose di una [illegible] insaziabile (1963)
23 — A Venezia, come Roma, Milano, Torino le spirale del crimine: due agenti inglesi inseguono attraverso l'Italia trafficanti d'opere d'arte

VIDEOUNO
22.05 Provaci anche tu Lionel: strampalato detective dà la caccia a degli ufo (1974)
23.40 L'assalto al treno Glasgow-Londra: ricostruzione della rapina realmente avvenuta nell'agosto del 1963 e di come Scotland Yard è riuscita a trovare i colpevoli

[illegible]
20.25 Una donna come me: ricostituita la coppia Vadim-Bardot per raccontare le avventure amorose di una donna insaziabile (1963)

Polemico il pci sui nodi della crisi

Il «problema Genova» le proposte dell'Iri

Siderurgia: «Difendere Cornigliano» - Porto: «Lo scalo Voltri è necessario» - E' ritirata dell'impegno pubblico

GENOVA — In giorni «caldissimi» Genova, meteorologicamente parlando, per i numerosi e complessi problemi economici e industriali sul tappeto, genericamente riassunti nel termine «problema Genova», anche il partito comunista genovese ha voluto rendere pubblica la propria posizione. Lo ha fatto durante un incontro i giornalisti nella della Federazione genovese, facendo intervenire Mario Margini della segreteria regionale, Claudio Montaldo responsabile settore economico della Federazione, e il consigliere regionale Michele Bette.

La posizione del pci sulle proposte avanzate in questi per cercare e soluzione il «problema Genova», e sulle iniziative presidente dell'Iri, Prodi, che ha inviato a Genova il suo «ambasciatore» yer, è nel complesso del tutto negativa. Tuttavia i comunisti esprimono alla fine «un giudizio non positivo» e una «insoddisfazione profonda», si dicono «pronti un impegno struttivo ed efficace che *amministrazione comunale ha già dimostrato, mentre la giunta regionale, purtroppo, rappresenta un punto debole che essere rapidamente superato»*

Claudio Montaldo ha poi elencato tutti i punti riassumibili nel concetto «problema Genova», esaminandoli uno ad uno. porto, ha detto: *«Ci siamo stupiti della definizione data da Prodi del costruendo scalo di Genova-Voltri e cioè che si tratta di una "opera faraonica"».* Per i comunisti è invece necessario solo per lo luppo portuale genovese ma per l'intera politica della portualità nazionale

La siderurgia è senza dubbio il problema più con la minaccia della chiusura dello stabilimento di Cornigliano: *«La posta in gioco va al di là dei problemi genovesi* — ha detto Claudio Montaldo —. *difendiamo assolutamente il "vecchio" la necessità di siderurgia sana e fortemente qualificata*

Sia che Montaldo, comunque, definito «sostanzialmente corretta» posizione del governo trattativa con la Comunità economica europea. *«Anche questo settore* — detto Montaldo — *esistono idee e proposte parte dell'Iri. Sarebbe sbagliato ridimensionamento non tenesse conto politica marittima e della riorganizzazione del settore finalizzata ad una ripresa dei traffici»*

Riguardo all'Ansaldo, questo è il giudizio del pci: *«L'azienda ha subito crisi nazionale e internazionale inoltre mancano strategie.* I comunisti, *comunque, contrari a qualsiasi ipotesi ridimensionamento».*

«Ci troviamo di fronte ad una ritirata dell'impegno pubblico — è stata la clusione dell'incontro — *che è una diversa dal mutamento dell'impegno pubblico sul quale siamo d'accordo. E non troviamo convincente il richiamo al ruolo e funzione dell'imprenditoria privata genovese. Ci domandiamo, invece, se la crescita privata può compensare il disimpegno delle partecipazioni statali».*

Alberto Robello

Sono le case popolari costruite tra via Monte e via del Mercato

A Lavagna altri 22 appartamenti da oggi la graduatoria definitiva

Diciotto verranno a famiglie bisognose - I rimanenti alle forze dell'ordine alloggio agli handicappati - Caccia agli abusivi - A settembre lavori per altri palazzi

LAVAGNA — Saranno esposte questa mattina, nell'atrio di Palazzo Franzoni, le graduatorie definitive dell'assegnazione degli alloggi Iacp di via Monte, zona di del Mercato. appartamenti sono 22: tre destinati forze dell'ordine, 1 riservato agli handicappati. I rimanenti 18 assegnati secondo la graduatoria definitiva che differisce parecchio da quella provvisoria dell'aprile scorso.

Ecco, nell'ordine, gli assegnatari: tra parentesi il che veniva loro assegnato nella graduatoria provvisoria. Con punti 8: Fogola Giobatta (12); 8: Castagnola Maria, Picconi Salvatore (5), Biondi Mario (11), Giannetti Flora, Repetto Sandro (6), Lambrinoudis, Castagneri Claudia; punti 7: Sbarbori Antonio, Ciceriol Isolina, Costella, Ferrari Giuseppina, Orefice Maria, Dentone Domenico Angeli (5), Ratti Maria, Campodonico Benedetto, Melegari Paolo; punti 6: (riserva) Ferrari Maria.

«I controlli e gli accertamenti disposti dal Comune e dallo Iacp — commenta il vicesindaco e assessore all'Urbanistica, Bacigalupo — *sono stati severissimi e ci hanno consentito, in molti casi, abbassare o alzare il livello del punteggio a le domande pervenute erano state compilate più o meno accuratamente: in alcuni casi, per ignoranza, state segnalate circostanze utili per la graduatoria».*

«Ma il risultato più importante — continua Bacigalupo — *è l'eliminazione alcune domande, ai primi posti della graduatoria provvisoria, per le quali riscontrate gravi irregolarità che le hanno fatte decadere di di partecipazione al bando, come ad esempio il possesso in altra regione di uno o più appartamenti».*

«Desidero chiarire — clude il — *che anche graduatoria è definitiva, esclusi eventuali nuovi controlli: anche appartamento assegnato e occupato, se dovessimo riscontrare illegittimità, l'assegnazione sarebbe immediatamente revocata. Chi avesse dichiarato il falso e fosse riuscito, finora, a farla franca, non è quindi assolutamente al sicuro».*

Le dichiarazioni del vicesindaco Bacigalupo, a prima vista estremamente dure e polemiche, vanno inquadrate clima di tensione si registra in piccolo centro ogni nuova assegnazione: moltissimi i cittadini che, nei giorni successivi alla pubblicazione delle graduatorie, invadono uffici comunali per protestare, segnalare irregolarità, a lamentare punteggi inadeguati propria situazione.

Anche se la graduatoria viene stilata da una commissione di magistrati e di funzionari, è infatti sempre possibile una dichiarazione infedele possa far «passare» una pratica destinata invece al cestino.

sata (o appena agli inizi, a da dei casi) la «bufera» degli alloggi Iacp, sembra essere intanto sulla dirittura d'arrivo la lunga marcia della cooperativa «Solidarietà».

Nata tre anni fa la fusione undici piccole cooperative lavagnesi, «Solidarietà» ha siglato da tempo una convenzione con il Comune la costruzione di quattro lotti (cinque di 18-36 appartamenti) Genova e di un quinto lotto (40 alloggi) nelle vicinanze Parco Tigullio.

I lavori s'inizieranno a settembre. In questi giorni sono in via izione le ultime formalità della gara d'appalto; sono pervenute due offerte molto vantaggiose, cooperativa emiliana, l'altra Genova: ogni probabilità gli interventi saranno suddivisi fra le due ditte appaltatrici.

Per quanto riguarda i 231 appartamenti in predicato sesto è previsto nella Ripamare). dimensioni si aggireranno tra i, con un costo di struzione, indicativo, pari a circa 1 milione per mq.

I soci della cooperativa, che di poco superiori numero degli alloggi (sono previste nuove iscrizioni), hanno già versato all'atto della prenotazione dell'alloggio 1 per cento costo totale; entro settembre dovranno saldare il 25 per cento.

La Comunità europea «presterà» milioni ad alloggio a tasso agevolato (14 per cento), mentre il resto somma coperto da un mutuo bancario a tasso normale.

Marco Raffa

Genova: il console di Spagna

GENOVA — Il console generale spagnolo a Genova Florencio Siscowich De Fries, di 63 anni, è morto questa mattina precipitando dalle scale della sede del consolato. Il è dato poco prima delle dieci.

Con i Comuni di Sori e Pieve Ligure

Un consorzio Recco per la rete idrica?

Si parla anche di realizzare un acquedotto comprensoriale dal lago Giacopiane - Levante assetato

— amministratori Recco, e Pieve Ligure si incontrati di recente discutere la possibilità di realizzare insieme intervento per il potenziamento della rete il problema della scarsità d'acqua durante stagione è comune a molte località Riviera di Levante.

In corrispondenza di lunghi periodi siccità tale inconveniente è divenuto persino drammatico. l'ordinanza di limitazione dei consumi comparsa da giugno. Per due volte, gli anni, il livello d'acqua nei pozzi sceso al sotto di quello del e anche lo scorso anno è rischiato il fenomeno dell'insalinamento.

Per far fronte scarsità di acqua nei Comuni del Levante è pronto progetto di notevoli proporzioni: la realizzazione di un acquedotto comprensoriale che, dal lago Giacopiane, dovrebbe portare l'acqua in tutta la Riviera. Si tratta però di un intervento colossale e molti no interessi da conciliare.

di Genova, promotrice dell'iniziativa, ha convocato più volte gli ministratori dei vari Comuni discutere il progetto e favorire la di un che in grado di reperire i finanziamenti necessari. Del lago di Giacopiane parla ormai da alcuni anni, ma finora fatto poco o nulla e gli amministratori locali continuano a palleggiarsi l'accusa di immobilismo.

In attesa di Giacopiane, il Comune Pieve Ligure ha deciso, nell'autunno scorso, di avviare trattativa l'Azienda municipalizzata gas e acqua di Genova per ottenere una fornitura integrativa durante i mesi estivi.

L'azienda genovese può infatti offrire certa disponibilità d'acqua in tale periodo, in quanto gli abitanti partono per le località di villeggiatura e la città si spopola.

L'accordo raggiunto tra l'Amga e il Comune di Pieve Ligure prevede una fornitura di 25 litri al secondo. L'azienda genovese si è impegnata a compiere lavori di rinforzo alla propria rete ed a consegnare l'acqua al confine tra Genova e Bogliasco.

Recco è intervenuta una proposta. Ha suggerito cioè la di tubatura di diametro superiore in do che, nel prossimo futuro, possa usufruire della fornitura integrativa da parte dell'Amga (rispettivamente di 25 e 50 litri al secondo)

L'assessore che si occupa del progetto, Giovanni Rainero, ha inoltre avanzato la proposta di costituire un consorzio fra i tre Comuni per poter usufruire di finanziamenti agevolati. **Andrea Piebe**

La mostra a villa Faraggiana rimarrà aperta tutti i giorni fino 3 agosto

Da stasera Forattini espone ad Albissola

SAVONA — Pertini, Spadolini, Papa Wojtyla, Berlinguer, Craxi, Fanfani e tanti altri nomi illustri da stasera e sino al agosto a Villa Faraggiana di Albissola Marina, grazie a Giorgio Forattini.

Alle 18.30 s'inaugurerà, infatti, la «personale» del più noto caricaturista politico italiano. L'iniziativa è de «La Stampa», collaborazione con il Comune di Albissola Marina e di quello di Novara, proprietario di Villa Faraggiana. La che ha già toccato diverse città italiane, potrà essere visitata dal pubblico ogni giorno dalle 18 alle 22,30.

Saranno esposti duecento disegni di Giorgio Forattini, i più significativi da questo straordinario «commentatore» negli ultimi dieci anni.

L'ingresso di Forattini nel mondo dei giornali risale al 1970, al termine di molteplici esperienze. Prima di trasformarsi in disegnatore satirico ha frequentato facoltà di architettura, l'accademia teatrale, poi ha fatto l'operaio, il rappresentante di prodotti petroliferi, il direttore artistico in una discografica.

Dopo aver lavorato come impaginatore a Paese Sera, nel 1973 Forattini è passato a «Panorama» ed è a questo periodo che risalgono le sue prime, graffianti vignette. Nel Forattini a «Repubblica». Da oltre un anno è a «La Stampa». l. p.

Nel mirino anche i membri della commissione tecnica?

I giudici ora guardano alle vicende dello Iacp

Impugnata dal pm la sentenza di scarcerazione Mirella Teardo

SAVONA — L'inchiesta Teardo essersi spostata in questi giorni Iacp, l'Istituto autonomo case popolari. Il giudice anche ieri era in via Paleocapa, nella sede dell'Istituto, dove ha esaminato altri documenti sequestrati dalla polizia tributaria relativi appalti delle case popolari dal 1978. E l'inchiesta non pare per nulla conclusa.

Iniziatasi il 14 giugno l'arresto di Alberto Teardo insieme con altre sette persone, è proseguita con colpi di scena quotidiani al 14 luglio scorso quando in carcere è finito anche il vicepresidente della Provincia Gianfranco Sangalli. Quasi tutti gli arrestati (ora sono 17) sono accusati di associazione per delinquere stampo mafioso, concussione, corruzione. Un filone fatto tangenti e bustarelle (si parla di decine di miliardi) che hanno inquinato l'edilizia popolare e le lottizzazioni private.

Tutti facevano capo, almeno a quanto pare, Alberto Teardo, candidato alla Camera nelle liste per il psi. Il contatto con gli ambienti romani sarebbe assicurato da Francesco Gregorio, segretario particolare della presidenza della Repubblica, anche lui finito in prigione

In questi giorni davanti ai giudici hanno sfilato anche altri socialisti legati al carrozzone dell'ex presidente della Regione, ai quali sarebbero state rivolte domande dettagliatissime. Agli interrogatori dei giudici non sfuggono neppure i costruttori, tre dei quali, Vadora, Pregliasco e Panero, sono già in carcere per falsa testimonianza.

L'altro ieri il dottor Michele Del Gaudio Michele Panero, ieri è stata la volta di Carlo Pregliasco, che è stato nuovamente interrogato in merito alla lottizzazione dei Piani d'Invrea.

Per quanto riguarda lo Iacp, nel mirino degli inquirenti ci sarebbero anche i membri della commissione tecnica che avevano il compito di indicare schede segrete le di ogni appalto. Ieri si è riunito il consiglio di amministrazione, decidere la successione di Nicola Querci. Il direttore tecnico, settimana scorsa per concorso in concussione. cambi guardia difficile. Nessuno, al per il momento vuole ricoprire carica tanto «scottante».

libertà per arrestati non se ne parla, anzi il pubblico ministero ha impugnato ieri mattina la sentenza di scarcerazione di Mirella Schmid, la moglie di Teardo arrestata il giorno del «blitz».

Sebbene non ufficialmente, i giudici indagano discrezione anche sull'esplosione dei residuati bellici trovati nel cantiere dove sorgeranno le «Nuove Ammiraglie». Pare infatti che nel cantiere lavori un parente stretto di uno dei personaggi finiti in carcere. Una intimidazione?

Il giallo-Teardo è sempre più inquietante, il caso è aperto più che mai, qualcuno, e non solo in casa socialista, trema. La serie degli arresti non sembra chiusa a Sangalli: altri personaggi, più o meno noti, do politico potrebbero finire le manette ai polsi. E è detto che l'inchiesta debba per forza fermarsi entro i confini della Liguria. Altri colpi potrebbero arrivare da altrove.

Gian Paolo Carlini

L'uomo è stato investito nella galleria Vallegrande chilometri Riva Trigoso

Forse salvo l'operaio travolto dal treno

RIVA TRIGOSO — Un filo speranza: così i sanitari del San Martino di Genova giudicano le condizioni di Ennio Gotelli, il ferroviere di 41 anni che l'altra mattina è stato investito treno all'interno galleria Vallegrande a due chilometri dalla stazione ferroviaria Riva Trigoso.

Nella disgrazia era rimasto ucciso compagno di lavoro di Gotelli, Pietro Terrarossa, 51 anni. I funerali quest'ultimo si svolgeranno probabilmente domani. frazione di Mangia nel comune di Godano dove Terrarossa abitava la moglie e i due figli, Gianluca anni e Marco di 11.

A Sestri è stata intanto aperta un'inchiesta che dovrà stabilire la dinamica dell'incidente e la validità delle misure antinfortunistiche. m. r.

Incendio Sestri

SESTRI LEVANTE — Un incendio boschivo di vaste proporzioni è divampato l'altra notte lungo la statale Bracco località Crocetta-Vallegrande. Sono andati distrutti diversi ettari di bo. Sul posto, oltre ai vigili fuoco del distaccamento di Chiavari sono intervenute diverse squadre della guardia forestale e dei volontari antincendio «Vab» di Sestri Levante. (m. r.)

Arrestato un giovane

CHIAVARI — I carabinieri hanno l'altra sera un ragazzo di anni, Marco, milanese, attualmente domiciliato presso il centro di accoglienza di via Entella.

Il giovane era stato sorpreso da una pattuglia in località Sampierdicanne mentre tentava impossessarsi di un ciclomotore.

Ferite centaure

CHIAVARI — Due giovani motocicliste rimaste ferite l'altra sera alle 19,40 in Michiel. Roberta Falardo, 21 anni, che al civico 56, viaggiava su un «Ciao» direzione di Chiavari.

Giunta pressi del distributore, ha svoltato a ra verso via Jacopo Rocca e è scontrata con una Cagiva 125 condotta Fedra anni, abitante a spallo in viale La Torre che procedeva in senso opposto.

Per entrambe, medicate al pronto soccorso, la prognosi è di dieci giorni.

Discarica Chiavari

CHIAVARI — Mentre continua la zionale settore ardesiaco, le oltre 70 aziende operano in Val Fontanabuona hanno completato gli adeguamenti antinquinamento previsti legge installando gli appositi depuratori per i fanghi.

Sembra a buon punto intanto l'iter burocratico per la creazione della discarica unificata che sarà installata in località Pian del Cunei nel comune di San Colombano Certenoli: potrà accogliere circa mila metri cubi di di lavorazioni. La spesa prevista per l'attivazione della discarica è di 200 milioni di lire. (m. r.)

In occasione della marcia del lavoro

Volantini ai turisti sulla «vertenza Fit»

LEVANTE — Intensa attività sindacale interna alla Ferrotubi. Dopo un incontro tra le forze politiche, i nuovi parlamentari liguri, sindacalisti ed amministratori locali, svoltosi lunedì mattina, c'è ieri settimanale assemblea dei lavoratori.

Franco Patrella, della Fim, fatto il punto situazione illustrando ai dipendenti riuniti nel salone del consiglio di fabbrica i punti essenziali dell'incontro con i politici, e le tre linee d'azione (industriale, regionale, governativa) scaturite dall'intervento del commissario Naggi.

In seguito è presentato ed approvato il calendario iniziative, incontri e riunioni preparatorie alle manifestazioni prossime settimane.

21 e venerdì luglio ci saranno una serie incontri con le giunte comunali Rapallo, Santa Margherita e Portofino, in marcia del lavoro che luogo il 29 luglio: consiglio fabbrica e Fim concorderanno con le amministrazioni comunali percorso e modalità della marcia.

Lunedì 25 sarà un volantinaggio informativo nei centri toccati dalla marcia. Sempre giovedì 21, una delegazione di circa 60 lavoratori partirà da Sestri alla volta di Bruxelles, dove prenderà parte alla manifestazione contro i previsti tagli al settore siderurgico.

m. r.

Dopo l'invito di pli e pri sciogliere l'alleanza

Respinta la crisi Chiavari il sindaco non si dimetterà

CHIAVARI — Democristiani e socialisti chiavaresi respingono la richiesta di apertura di una crisi e di dimissioni del Ras (dc) e della giunta completo avanzata nei giorni scorsi da liberali e repubblicani.

Le prime reazioni ufficiali vengono dalla direzione socialista, ieri ha diffuso un documento. Dopo aver sottolineato la *«difficile situazione che l'Amministrazione comunale (della quale il psi fa parte dall'80) si è trovata a fronteggiare, sia per la mancanza di fondi sia per la trascuratezza delle precedenti amministrazioni egemonizzate dalla dc»*, i socialisti rivendicano il proprio contributo nella soluzione di alcuni importanti problemi per la città *«come la costruzione, in corso, di centinaia di alloggi di edilizia residenziale pubblica, la realizzazione della normativa urbanistica per l'artigianato, il potenziamento degli impianti sportivi (palazzetto, stadio nuoto), il rilancio delle attività commerciali e turistiche».*

«Molti altri gravi problemi restano comunque irrisolti», prosegue il documento socialista, *«sono dunque necessarie chiare assunzioni di responsabilità da parte di tutti.*

Il documento socialista, dopo aver chiesto al più presto un incontro con gli altri partiti della coalizione, si conclude dichiarando «irresponsabile» l'ipotesi del commissariamento e dello scioglimento anticipato del Consiglio comunale, confermando invece la validità dell'attuale accordo di governo.

Dal canto, la dc non ha rilasciato dichiarazioni ufficiali. m. r.

Un omaggio Newport ai lettori de «La Stampa»

Azzurra per la Liguria

SFIDA ITALIANA AMERICA'S CUP 1983

In tutte le edicole della Liguria, con la copia de «La Stampa» troverete in omaggio questo adesivo di e della sfida italiana all'America's Cup 1983. Pagina speciale nello sport

Dopo polemiche e «battaglie» a Imperia

Insediamenti produttivi approvati (con ritardo)

Ci sono volute due riunioni di Consiglio - La prima è stata però annullata per mancanza del numero legale: assenti molti consiglieri [illegible] maggioranza - [illegible] anche alla variante del «Prg»

IMPERIA — Nuovi interventi sulle aree per gli investimenti produttivi: l'approvazione della manovra urbanistica, intorno alla qu[illegible] tano interessi di miliardi, è stata caratterizzata da colpi di scena e polemiche. Rinviato per mancanza di numero legale il consiglio comunale di giovedì scorso (17 presenti contro i 20 richiesti, solo in 16 gli esponenti della maggioranza e con il gruppo comunista rimasto fuori dall'aula, a guatarsi [illegible] sulla porta), la richiesta alla Regione per adottare il nuovo piano degli insediamenti produttivi («Pip») e la variante [illegible] Prg sono [illegible] approvati con 24 ore di ritardo. Il duro giudizio espresso dal sindaco Scajola verso i consiglieri di maggioranza «assenteisti» e il lavorio dei capigruppo, hanno ricucito il quadro del pentapartito, o quantomeno la [illegible] immagine esterna, ma la verifica definitiva è solo rinviata.

Un Consiglio, definito da un esponente della maggioranza «di importanza storica», andato invece deserto, non si può cancellare con un colpo [illegible] spugna. [illegible] all'urbanistica Sergio De Nicola (dc), non è d'accordo: *«L'approvazione conferma la volontà unanime della maggioranza a proseguire i programmi concordati nello scorso ottobre. Gli impegni presi sono stati rispettati: i nuovi interventi urbanistici, anche per la loro notevole importanza, rappresentano la migliore conferma».*

Come cambierà Imperia con il «Pip» [illegible] due e la variante al Prg? *«I piani vigenti, eccessivamente vincolanti, attuabili a costi proibitivi e solo a lunga scadenza, rischiavano di* [illegible] *completamente ogni iniziativa economica»*: questi, in sintesi, i motivi che hanno spinto la maggioranza ad attuare interventi alternativi, con l'abrogazione [illegible] precedente «Pip». La complessa [illegible] urbanistica è stata approvata, adesso manca soltanto il «nulla osta» della Regione.

«Quando si traccia una linea sulla carta geografica di una città si scatenano sempre reazioni, è inevitabile — aggiunge l'assessore De Nicola — *la nostra manovra però è stata limpida, non abbiamo guardato al particolare, ma agli obiettivi di interesse generale. In [illegible] periodo di grave crisi vogliamo dare respiro e fiducia all'iniziativa privata».*

Le aree individuate dal nuovo «Pip» (circa 150 mila mq) si estendono soprattutto in Valle Impero, mentre la variante al Prg riguarda [illegible] parte di Val Prino (da agricola diventerà una zona destinata a insediamenti artigianali, commerciali e di industrie leggere). In totale 177 mila mq, di cui 80 mila riservati agli insediamenti commerciali. Sempre in Val Prino è già stata [illegible] un'area turistico-alberghiera. *«Le attività commerciali potrebbero svolgere un importante ruolo complementare».* L'idea è quella di creare una Val Prino turistica nella zona compresa [illegible] mare e il ponte dell'autostrada. Nel Pip che ruota sulla Valle Impero, due le novità più rilevanti: le aree interessate [illegible] quasi tutte demaniali, e quindi più facili da espropriare, infine l'impegno di realizzare l'autoporto, eliminando il caos dei mezzi pesanti in lungomare Vespucci.

De [illegible] fa ancora una precisazione: *«Non abbiamo tolto un solo metro alle destinazioni industriali».* m. f.

Uno scontro auto-camion gr[illegible]

[illegible] — Traffico bloccato per oltre un'ora, ieri pomeriggio, lungo l'Aurelia, nel tratto compreso fra Imperia e San Lorenzo, in località Villa Ludovici, per un incidente stradale, uno scontro auto-camion, in cui è rimasta gravemente ferita Anna Maria Fallini, 36 anni, residente a Sanremo.

La donna ha riportato una doppia frattura alle gambe e contusioni multiple; per estrarla dalle lamiere della Lancia Delta su cui viaggiava [illegible] intervenuti i vigili del fuoco. (m. f.)

Dopo l'invito [illegible] un accordo da parte [illegible] giudice

Casinò: il sindaco convoca i «nemici» Merlo e Borletti

Vento dirà loro che l'offerta minima per gestire la casa da gioco è ora di 21 miliardi - Tre assessori polemici - Sono Accinelli, Tommasini e Ligato: «Si definisca la vicenda»

SANREMO — *Il sindaco Osvaldo Vento ha convocato per giovedì mattina alle 11, nel suo ufficio a Palazzo Bellevue, il conte Giorgio Borletti e l'ingegner Michele Merlo. E' la prima volta, almeno ufficialmente, che i due pretendenti [illegible] Casinò siedono allo stesso tavolo per tentare di trovare [illegible] accordo.*

La decisione è stata presa ieri nel corso di una riunione tra capigruppo [illegible] assessori. «Il sindaco Vento — *è stato detto* — convocherà i rappresentanti della Flowers e della Sit invitandoli a trovare un'intesa. Li informerà anche che, nell'interesse di Sanremo, l'offerta che dovrà scaturire non potrà però essere inferiore ai 21 miliardi di canone annuo». *La stessa cifra offerta, nel corso della gara d'appalto di gennaio, dall'ingegner Merlo. Borletti, com'è noto, aveva offerto solo 18 miliardi 650 milioni. La decisione di Palazzo Bellevue, in un certo senso, rappresenta una vittoria per la Sit. I pubblici amministratori, infatti, non solo non l'hanno ignorata, ma l'hanno fatta propria come base di partenza su cui costruire un possibile accordo Merlo-Borletti. Bisognerà vedere cosa dirà il conte.*

Il presidente della Flowers, infatti, contrariamente a Merlo, ha sempre considerato una follia gestire il Casinò pagando più di 18 miliardi e 650 milioni d'affitto l'anno. Getterà la spugna? Chiederà, come si dice in città, [illegible] fantissima «buonuscita» (5 miliardi?) per lasciare il campo libero agli avversari oppure, in mancanza d'intesa, continuerà con la carta bollata? Di concreto, per il momento, c'è da sottolineare la felice intuizione del presidente del tribunale, dottor Renato Viale, che tra tanto grigiore venerdì scorso nell'invitare le «parti [illegible] *causa a considerare con ogni impegno la possibilità di addivenire ad una soluzione transattiva della vertenza» ha forse fatto trovare a tutti [illegible] strada giusta per uscire dalla palude.*

[illegible] Palazzo Bellevue, intanto, è cominciata la «guerra fredda». Tre assessori, Stefano Accinelli, Mario Tommasini (entrambi [illegible]) ed Enzo Ligato (psdi) hanno disertato la riunione di giunta e dei capigruppo. Perché? Nessuno dei tre vuole rilasciare dichiarazioni. In Comune si dice, con scarsa convinzione, che «tutti e tre avevano già altri impegni».

La verità, secondo voci autorevoli del Palazzo, sarebbe invece un'altra. Accinelli, Tommasini e Ligato non parteciperebbero più a nessuna riunione sino a quando il sindaco Vento non si deciderà sul serio a voler risolvere lo scottante problema dell'appalto del Casinò.

Roberto Basso

Verrà restaurata [illegible] chiesa [illegible] deve ospitarli

Pigna: tornano da Genova gli affreschi del Canavesio

La Sovrintendenza, che li ha in custodia da 25 anni, li restituirà entro l'84, quando saranno terminati i lavori nella cappella di S. Bernardino - Il pittore, nel Quattrocento, operò nell'estremo Ponente

PIGNA — L'esilio è durato 25 anni. Ma dai primi mesi del 1984, se i tempi verranno rispettati, Pigna, antico cuore della Val Nervia, rientrerà in possesso di un suo patrimonio [illegible] ha rischiato [illegible] perdere: [illegible] affreschi [illegible] Giovanni Canavesio che, nell'ormai lontano 1958, erano finiti a Genova alla Sovrintendenza ai Beni Artistici per un'operazione di restauro. Un trasferimento da sempre provvisorio che [illegible] anni di attesa avevano quasi trasformato in definitivo. Un grosso pericolo, [illegible] che Pigna ha sempre puntato molte delle sue chances turistiche proprio sugli affreschi [illegible] pittore pinerolese che, nella seconda metà del Quattrocento, lavorò moltissimo sull'estremo Ponente ligure e, in particolare, [illegible] piccolo centro.

Il ritorno degli affreschi è legato [illegible] restauri della chiesa [illegible] di San Bernardino. E' una condizione essenziale. La Sovrintendenza, infatti, era [illegible] chiarissima: [illegible] chiesa ristrutturata [illegible] affreschi non sarebbero mai tornati al loro posto. La situazione dell'edificio era un pericolo per i preziosi dipinti. [illegible] tetto precario, le infiltrazioni d'acqua, l'umidità, la pavimentazione dissestata, la facciata da risistemare erano state, 25 anni [illegible], all'origine del trasferimento e della necessità di restauri.

Per un quarto di secolo, [illegible] rò, [illegible] situazione era rimasta la stessa, con la chiesetta sempre più mal ridotta e [illegible] affreschi rifugiati forzatamente a Genova.

Ora si è mosso finalmente qualche [illegible]. Il Comune di Pigna, grazie ad un finanziamento regionale di un centinaio di milioni, ha deciso la ristrutturazione della cappella. Il progetto è già pronto. [illegible] ha redatto l'architetto sanremese Maria Carmen Lanteri; l'appalto [illegible] l'affidamento dei lavori è questione [illegible] settimane, forse di giorni. Si tratta solo di esaurire i necessari tempi burocratici. *«Per la fine dell'anno i primi lavori dovrebbero essere completati»* dicono in Comune.

Poi nella chiesetta di San Bernardino, poco fuori dal centro abitato, comincerà ad opera di tecnici specializzati, la sistemazione degli affreschi. Un'operazione delicatissima. Metterà fine all'esilio.

Gli affreschi, che vengono fatti risalire all'ultimo decennio [illegible] Quindicesimo secolo, rappresentano la [illegible] Gesù ed il Giudizio Universale. In tutto quasi cento metri quadrati.

Per Pigna è una grossa [illegible] disfazione. Canavesio, infatti, è il suo pittore. Se l'artista lasciò tracce del suo passaggio un po' in tutta la zona, è qui che ha lasciato l'impronta più significativa. La stessa chiesa parrocchiale ospita altre sue opere. Un altro importante gruppo di suoi dipinti si trova a Briga, vicino a Pigna in linea d'aria. Ma nel 1945 la modifica dei confini imposta dal Trattato di [illegible] regalò ai francesi quel gruppo di piccoli capolavori rendendo, così, ancor più preziosi [illegible] di Pigna. b. m.

Medico cade dalla moto e si ferisce

VENTIMIGLIA — Il pediatra, Luciano Bosio, 48 anni, abitante a Bordighera in via Arziglia 21, mentre stava andando in «Vespa» a fare una visita nella casa di un paziente in via Sottoconvento a Ventimiglia, è caduto malamente dalla moto riportando una contusione al capo e al ginocchio. Il professionista ne avrà per 15 giorni. (l. m.)

Un museo della Resistenza a Carpasio

CARPASIO — Un museo storico della Resistenza verrà inaugurato domenica prossima 24 luglio a Costa di Carpasio, in un casone di montagna opportunamente ristrutturato.

La cerimonia comincerà alle 10.30 con una messa. (c. d.)

E' riuscita la lunga [illegible] in windsurf

Del Gaudio ce l'ha fatta Diano-Corsica in 28 ore

L'atleta genovese ha percorso 95 miglia marine - Vento debole

Maurizio Del Gaudio

DIANO MARINA — La tavola a vela di Maurizio Del Gaudio è giunta sino in Corsica. Il giovane atleta genovese è riuscito nel tentativo di coprire in windsurf la distanza delle 95 miglia marine che separano la [illegible] ligure [illegible] quella francese in 28 ore.

L'obiettivo di compiere il tratto di mare entro [illegible] 22 ore è dunque fallito, rimane comunque per Maurizio la grossa soddisfazione di aver stabilito un primato di assoluto prestigio e difficilmente eguagliabile.

«Era questo il secondo tentativo. Il primo risale all'agosto dello scorso anno e fallì a causa di una violenta tempesta. Il secondo [illegible] Liguria-Corsica ha avuto migliore fortuna, sebbene le condizioni atmosferiche abbiano indotto il team di Del Gaudio ad abbandonare il proposito di [illegible] giungere Macinaggio, per doppiare invece la Giraglia.

Una cronistoria dell'impresa è pressoché impossibile, a causa di un prolungato silenzio radio che ha tenuto molte [illegible] il campo base «Forza sette» [illegible] notizie sull'andamento della traversata. L'ultimo aggiornamento di lunedì sera, il giorno della partenza (avvenuta alle 11), dava Maurizio Del Gaudio a circa un terzo del tragitto, in buone condizioni di salute, poco favorito dal vento, ad una velocità di circa 2 nodi e mezzo.

Il timore di qualche imprevisto ha costretto, con qualche apprensione, i responsabili della [illegible] ad una caccia al ponte radio [illegible] la [illegible] d'appoggio (un Concordia 31.40 della Riri Nautica), terminata solo nelle prime ore di ieri: *«Maurizio [illegible] bene, ha navigato [illegible] la notte e non risente particolarmente della fatica. Si trova a sei miglia al largo della costa corsa. Il tentativo può definirsi [illegible] d'ora riuscito».*

La [illegible] ha fatto esultare molti appassionati che avevano seguito tutta la trafila dei preparativi nei due giorni di «base» sul molo della chiesa di Diano.

«Anche se il tempo ottenuto è superiore alle aspettative, non si può negare che si tratti di una grande impresa», hanno commentato alcuni. Altri hanno sottolineato: *«E' da escludere la parola record o definizione di quanto fatto da Del Gaudio, perché nel windsurf, teoricamente, qualsiasi distanza è valida per stabilire un nuovo primato, ma va sottolineato che sarà ben difficile per altri migliorare, o anche* [illegible] *ripetere,* [illegible] *performance».*

Fulvio Damele

Sanremo: l'analisi dei sindacati sull'andamento della stagione in Liguria

Non c'è programmazione turistica e la Riviera perde colpi su colpi

Cgil, Cisl e Uil propongono [illegible] l'altro la creazione di [illegible] per i periodi [illegible] inattività

SANREMO — *«Il turismo soffre [illegible] mancanza di programmazione e di scarsa collaborazione tra i [illegible] operatori del settore. I dati [illegible] sono preoccupanti, ma bisogna correre ai ripari prima che la situazione si aggravi».*

La Federazione sindacale unitaria [illegible] espresso ieri [illegible] conferenza stampa [illegible] proprie apprensioni per lo stato di [illegible] del turismo, che da alcuni viene considerato seriamente ammalato, proponendo anche una inversione di tendenza da parte soprattutto degli enti locali. All'incontro hanno preso parte Pierangelo Raineri e Tullio Roffoni della Cisl, Salvatore Caronia e Luciano Guilone per la Uil e Enzo Alcardi per la Cgil.

«Una prima cosa da sottolineare — dice Pierangelo Raineri — *è che ogni anno i dati sull'andamento delle presenze vengono forniti solo a fine stagione. Invece, sarebbe utile avere un termometro della situazione più tempestivo, magari* [illegible] *calcoli di previsione già in primavera, per organizzare le* [illegible] *campagne promozionali».*

I mali del settore, secondo il sindacato, stanno soprattutto nella mancata programmazione e nello «spontaneismo» seguito fino a oggi. *«Tanto per fare* [illegible] *esempio* — aggiunge Raineri — *l'anno scorso in occasione dello show di Liza Minnelli, gli alberghi di Sanremo* [illegible] *vuoti* [illegible] *chiusi».* Occorre, sostengono Cgil, Cisl e Uil, un coinvolgimento di tutte le categorie: albergatori, commercianti, lavoratori, con la creazione di [illegible] organismo di coordinamento che oggi manca.

Le responsabilità, sempre a giudizio della Federazione unitaria, vanno ricercate [illegible] che negli enti pubblici. *«La Liguria si è dimostrata carente* [illegible] *fase* [illegible] *promozione, e in particolare* [illegible] *provincia di Imperia* [illegible] *partecipa poco e male agli stands del Nord* [illegible] *ropa. Questo mentre in altre località del Mediterraneo il turismo tira, a dimostrazione che ci troviamo soltanto di fronte a una crisi di proposte,* [illegible] *a un'involuzione del fenomeno delle vacanze di massa».*

Che cosa propongono Cgil-Cisl-Uil? *«Una rifondazione della commissione paritetica provinciale, momento di confronto, e di programmazione tra lavoratori, commercianti, albergatori, anche a livello contrattuale».*

Inoltre, è necessaria una diversa politica urbanistica, con la creazione [illegible] adeguate strutture extralberghiere. *«Il caso di Sanremo, capitale del turismo ligure* — conclude Raineri — *è emblematico: esistono due belle strade, via Roma e via Matteotti, poi il vuoto: un arenile in condizioni precarie, un centro storico abbandonato a se stesso».*

Claudio Donzella

Una retata a Sanremo arrestate sei persone

SANREMO — Alcuni arresti e numerose [illegible] a gestori di locali pubblici sono il bilancio di un'operazione condotta dai carabinieri di Sanremo, nel quadro del servizio di prevenzione a tutela di turisti e abitanti.

Le manette sono scattate per quattro persone: Riccardo Rocchia, di Ceriale, e Carlo De Nisi, di Milano, entrambi di 28 anni, contravventori alla diffida dal frequentare la città; Michele Schiro, 31 anni, per lo stesso reato, e Tommaso Papponetti, 44 [illegible] residente in Francia, sorpreso con un coltello di genere proibito.

Ieri, la polizia ha infine arrestato due minorenni, appartenenti a una carovana di zingari: gli agenti li hanno trovati in possesso di un sacchetto contenente gioielli per un valore di circa otto milioni, rubati a una commerciante sanremese, Anna Tiberio. In tasca avevano anche 300 mila lire, frutto di un furto. c. d.

Costa Bacelega: è saltata dopo 15 anni [illegible] più [illegible] manifestazioni

Addio, vecchia sagra della lumaca

Senza fondi, con poche persone pronte a [illegible] una mano alla Pro-loco, la festa è stata soppressa

COSTA BACELEGA — La *«Sagra della lumaca»* di Costa Bacelega quest'anno non si farà. Com'era nell'aria da tempo, la manifestazione è stata soppressa, soffocata da mille problemi di carattere economico e organizzativo. In particolare hanno pesato sulla decisione [illegible] difficoltà nel reperire i fondi (circa 8 milioni) e un numero sufficiente di collaboratori per realizzarla (sono indispensabili almeno 40 persone, contro le 15 disponibili). E' un'altra festa di folclore ligure che scompare: la strada centrale del piccolo paese, [illegible] della sagra, si trasformava in una via Margutta di provincia, per la presenza di decine e decine di quadri affissi alle pareti delle case, sotto un'insolita galleria di fronde, tra un uscio socchiuso e la porta di una stalla [illegible] quale faceva capolino una [illegible]

La scelta di cancellare dal calendario del centro della Valle Argentina la diciassettesima edizione, è stata parecchio sofferta, e ha generato una profonda «spaccatura» all'interno [illegible] consiglio della Pro loco. Il presidente, Renato Siboni, si è dimesso dalla carica, altri consiglieri lo hanno imitato. Sono posizioni che probabilmente saranno riviste, ma per la festa di Costa Bacelega vi [illegible] ben poche speranze di sopravvivere.

Anche un'eventuale retromarcia di coloro che non intravedono reali possibilità di allestire l'edizione '83, a questo punto, non servirebbe a far decollare [illegible] programma, principalmente per questioni di tempo.

La data fissata era quella del 7 agosto, termine stabilito, tenendo [illegible] analoghe manifestazioni nei centri limitrofi (la sagra di Ortovero il 14 agosto) e del prosieguo del [illegible] estivo del paese (la festa patronale del [illegible]). Se a questo si aggiunge il «colpo basso» portato dal Comune di Onzo, la località, già in provincia di Savona, più vicina a Costa Bacelega, che ha organizzato [illegible] festa popolare proprio il 7 agosto, si può ben comprendere l'amaro sfogo di Siboni: *«Ho preferito chiudere in bellezza. Allestire una "Sagra della lumaca" inferiore a quelle che per 16 anni tutti hanno conosciuto e apprezzato, avrebbe significato smilire tutto il lavoro precedente. Chi ha visto* [illegible] *la manifestazione si* [illegible] *ora a combattere contro i mulini a* [illegible]*: costi altissimi, contributi centellinati e sempre in ritardo e, come se non bastasse, scarsa collaborazione* [illegible] *una parte della nuove leve del paese».*

Fulvio Damele

Coperto tratto del torrente Borghetto

BORDIGHERA — Un tratto di 60 metri [illegible] torrente Borghetto, nei pressi di Piazza delle Due Strade, verrà coperto e pulito, dopo la sistemazione di tubature fognarie.

I lavori sono [illegible] affidati alla ditta Luigi Taramazzo di Bordighera per una spesa di 196 milioni.

L'impresa avrà sei mesi di tempo per completare l'intervento. (c. d.)

Due giovani sono stati denunciati [illegible]

Dollari [illegible] a Imperia

IMPERIA — Avevano fatto il «pieno» della Mercedes in un distributore di Imperia pagando con una banconota falsa da 100 dollari. Autori della truffa due giovani residenti a Brescia, Gianfranco Faustini, 21 anni, e Pietro Rossini, di 24, pregiudicato.

Il titolare della stazione di servizio «Ip» di via D'Annunzio è Gianluigi Marasco, 35 anni, abitante in regione Piani, che ha presentato denuncia ai carabinieri del gruppo di Imperia. Immediatamente sono scattate le indagini, estese a tutta la provincia, coordinate dal brigadiere Costa.

I due giovani sono stati bloccati dalla Guardia di Finanza al valico di Ventimiglia.

Faustini, nel suo portafoglio, nascondeva altre sei banconote false da 100 dollari. I due giovani sono stati denunciati, ma per Faustini il provvedimento potrebbe trasformarsi in arresto. Le indagini proseguono per accertare la provenienza delle banconote falsificate e localizzare la zecca clandestina dove sono state stampate. (m. f.)

[illegible] ancora sindaco

[illegible] D'ARROSCIA — L'ing. [illegible] Elena è stato riconfermato sindaco di Borghetto d'Arroscia. A fianco di Ele[illegible] (dc), gli assessori effettivi Ezzecio Rainaldi e Zeffirino Revere; supplenti: Giuliano Revere e Aldo Petrano. (m. f.)

Nuovi pennelli in mare

IMPERIA — Il ministero dei Lavori Pubblici ha autorizzato il genio civile a predisporre il progetto dei lavori in difesa dal mare nella zona a ponente di Imperia, per un importo di 200 milioni. L'intervento è previsto a Borgo Prino, finalizzato alla difesa del tratto di litorale fra punta S. Lucia e l'inizio della passeggiata a mare Cristoforo Colombo.

L'intenzione è quella di [illegible] una serie di pennelli di collegamento fra le piattaforme a mare e la terra. (m. f.)

Laigueglia: collaborazione in Consiglio

Tutti d'accordo sul [illegible] '83

Maggioranza e opposizione unite per far fronte alla crisi - Una scelta comune degli interventi

LAIGUEGLIA — L'iniziativa [illegible] assunta circa due mesi fa [illegible] consiliare di opposizione «Laigueglia '80» (psi, pci e indipendenti), per fronteggiare con un modo nuovo di governare la nuova crisi [illegible] e turistica che colpisce la cittadina dell'estremo ponente savonese, ha avuto [illegible] positivo. Nel Consiglio comunale [illegible] lunedì scorso il bilancio di previsione è stato votato sia dalla coalizione di maggioranza (cinque dc, due psdi e due pli) sia da «Laigueglia [illegible]» (due psi, un indipendente comunista, due pci, un indipendente).

Che cos'ha fatto decidere l'opposizione [illegible] appoggiare il documento contabile presentato dalla giunta guidata dal democristiano Vincenzo Maglione? Dice Carlo Amoretti, della segreteria del pci laiguegliese: «*Abbiamo ritenuto che, pur [illegible] confondere i ruoli fra maggioranza e opposizione su alcuni punti si dovesse trovare la possibilità di un lavoro comune proprio nell'interesse di tutti i laiguegliesi*».

I punti di cui dice Amoretti sono stati individuati da «Laigueglia '80», presentati [illegible] approvati dalla maggioranza tripartita. Essi riguardano: 1) il piano particolareggiato della zona cimiteriale; 2) lo spostamento del cimitero; [illegible] il piano particolareggiato del centro storico (che con l'altro piano urbanistico attuativo dovrebbe dare una risposta [illegible] problema dei parcheggi); 4) la costruzione della passeggiata a mare di levante.

In favore di tali «voci» si è operato, in sede [illegible] bilancio, uno spostamento di fondi in grado di poter dare operatività all'azione [illegible] Comune. «*Per garantire uno lavoro proficuo e celere* — spiega Luciano Vignola, consigliere comunale repubblicano — *daremo vita a commissioni di cui faranno parte [illegible] l'assessore comunale competente ed un consigliere di minoranza delegato a tale compito*».

Si tratta di una soluzione inedita che sarà chiamata alla verifica sul piano dei risultati. Laigueglia, infatti, entro le generali difficoltà del turismo ligure, sta vivendo una sua crisi particolare, dovuta a uno sviluppo urbanistico che l'ha privata di alcuni servizi, concentrando un alto numero di ospiti in poco spazio privo delle strutture essenziali.

Il confronto politico dovrà [illegible] ulteriormente approfondito con incontri periodici.

Romano Strizioli

Pesce vacca catturato a Loano

LOANO — Pesce record a Loano: nelle reti del peschereccio «Rattoppi», di proprietà di Ugo Briozzo, 41 anni, residente a Pietra Ligure in via Milano, è rimasto un pesce [illegible] lungo metri 3,5 del peso superiore ai 5 quintali. Nel porto di Loano in cui il peschereccio [illegible] approdato l'altra sera è stato necessario utilizzare la gru per lo scarico.

I sindacati fanno il bilancio della situazione [illegible] Savona

Vigili del fuoco: 1000 [illegible] «Mancano [illegible] uomini [illegible] mezzi»

Tre miliardi per [illegible] nuove caserme [illegible] Cairo Montenotte e Albenga - [illegible] non sono state indette le [illegible] d'appalto e i soldi rischiano [illegible] essere dirottati - Il problema dell'aeroporto

SAVONA — *In questi giorni i vigili del fuoco di Savona hanno effettuato il millesimo intervento dell'anno. E il sindacato, come [illegible] vecchia abitudine, ha colto l'occasione per fare il bilancio dell'attività e dei problemi.*

Innanzi tutto gli organici. Dicono al consiglio dei delegati di base: «La provincia di Savona nel periodo estivo ha ancora la percentuale di [illegible] vigile [illegible] fuoco ogni 15 mila presenti e il rapporto è [illegible] un vigile ogni 8 mila abitanti nel restante arco dell'anno. I mezzi di soccorso sono appena sufficienti per gli interventi di normale amministrazione mentre in [illegible] di incidenti impegnativi siamo seriamente penalizzati e le conseguenze [illegible] si possono certo preventivare. Vi sono gravi ritardi [illegible] parte dell'Amministrazione, anche rispetto all'istituto della prevenzione».

Una «denuncia» in piena regola. Il mestiere [illegible] vigile del fuoco non è [illegible] stato facile, adesso, inoltre diventa sempre più «tecnico». Da qui sorge la necessità [illegible] una preparazione di fondo, anche sul piano della conoscenza delle leggi sulla sicurezza.

«Da due anni — dicono i *pompieri-sindacalisti* — è stata approvata una legge con [illegible] quale sono istituiti dei corsi di base per mettere ad esempio in grado gli operatori di effettuare controlli preventivi nei vari esercizi pubblici. Ebbene solo in alcune regioni [illegible] stati istituiti sperimentalmente questi [illegible]».

Caserme, impianti, attrezzature, altri problemi aperti. Il ministero ha destinato a Savona uno stanziamento di tre miliardi per opere edilizie. «Se entro il prossimo mese — dicono i pompieri — non [illegible] [illegible] indette le gare di appalto, almeno per le nuove caserme di Cairo Montenotte e Albenga, lo stanziamento [illegible] sarà destinato a qualche altra provincia e Savona avrà perso un'occasione unica per il potenziamento delle attrezzature dei vigili del fuoco».

Altro problema l'aeroporto [illegible] Villanova d'Albenga, dove per ogni turno sono in servizio appena tre pompieri. Una situazione preoccupante. [illegible] distaccamento portuale, poi. La nuova sede è quasi pronta, l'edificio è sorto tra le funivie e il cantiere Campanella. Non può entrare [illegible] funzione perché mancano [illegible] tutte [illegible] strutture mobili interne e soprattutto la banchina d'attracco per le motolance.

«In occasione dell'intervento numero 1000, che è arrivato con leggero anticipo rispetto all'anno scorso — dicono i *rappresentanti del consiglio [illegible] delegati* — a dimostrazione della costante lievitazione delle operazioni [illegible] soccorso, sono questi i principali problemi per i quali intendiamo ottenere rapide soluzioni. I cittadini, a ogni modo, stiano tranquilli: i vigili del fuoco, grazie unicamente al loro impegno e alla loro volontà, sono [illegible] in grado di assicurare un servizio abbastanza efficiente».

l. p.

La politica e la morale

SAVONA — Alcuni gruppi dei movimenti [illegible] [illegible] hanno deciso di aprire [illegible] dibattito [illegible] vicende più giudiziarie che politiche registratesi in questi ultimi tempi.

L'appuntamento è per venerdì, alle ore 20,30 nella sede della società [illegible] mutuo soccorso "Generale".

E' un'iniziativa [illegible] coordinamenti regionali della Lega dei socialisti [illegible] [illegible] tra indipendente e della Segreteria Regionale del pdup. A dibattere il tema «Gli enti locali savonesi di fronte alla questione morale» saranno Giunio Luzzatto, della Lega [illegible] socialisti, Giovanni Burzio, consigliere provinciale della sinistra indipendente e Franco Astengo, segretario pdup.

Un polemico manifesto funebre sui muri della città

Savona è [illegible] tifosi?

SAVONA — E' il momento del tacebao, ovvero quelli, decisamente avvelenati, dedicati a «Savona [illegible]» [illegible] puntualissima critica al disordine [illegible] accompagna l'esecuzione [illegible] molti lavori pubblici in pieno centro). La notte [illegible] i soliti ignoti [illegible] tappezzato i muri della città [illegible] [illegible] listati a lutto. Stavolta c'è di mezzo il calcio.

«Si annuncia — questa la sintesi — la morte del tifo biancoblù». E' un'aspra critica alla dirigenza del Savona, alle autorità cittadine, a quanti si occupano delle sorti della società di piazza [illegible] per le malinconiche previsioni di questi giorni [illegible] futuro della squadra. A quanto [illegible] i tifosi (quali e quanti?) avrebbero già deciso [illegible] rispondere picche agli appelli della società di stringere i denti e di accettare, con filosofia e spirito di corpo, quel poco che il convento riuscirà a passare.

[illegible] davvero, il Savona è destinato a una [illegible] così ingloriosa? Possibile [illegible] un [illegible] prensorio di oltre 100 mila abitanti non batta ciglio di fronte ad amare sentenze tipo quelle contenute nei manifesti listati a lutto comparsi ieri in città? [illegible] pochi giorni per dare risposte positive. (l. p.)

Albenga: dc [illegible] psi contro lo scioglimento

Un [illegible] formale scongiura la [illegible]?

ALBENGA — La giunta comunale (o, meglio, ciò che resta della giunta comunale) ha convocato per mercoledì 3 agosto il Consiglio comunale con all'ordine del giorno un solo punto: «Presa d'atto delle dimissioni dei 15 consiglieri favorevoli allo scioglimento anticipato del parlamento locale».

Per completare l'iter della pratica di scioglimento del consiglio era necessaria questa presa d'atto? Su tale interrogativo [illegible] svolgerà un nuovo confronto-scontro fra dc e psi, da una parte, e i restanti cinque gruppi consiliari dall'altra.

Per dc e psi la presa d'atto va fatta come atto definitivo necessario per licenziare la pratica. La [illegible] opposta afferma invece che, essendo presenti al momento della registrazione delle dimissioni dei 15 consiglieri tutti e 30 i rappresentanti politici locali, non c'è bisogno di [illegible] ratifica e che, essendo caso mai un atto dovuto, non [illegible] capisce come un consiglio sostanzialmente già disciolto possa essere convocato solo per una presa d'atto (e non quindi per una votazione).

Prima di mercoledì 3 agosto sembra ormai [illegible] che una delegazione — in rappresentanza di pci, pri, psdi, pli e Progresso nell'autonomia — si recherà dal prefetto [illegible] chiedere che si proceda sollecitamente alle nuove elezioni. f. st.

Un concerto lirico s'è svolto a Pietra, per non coincidere [illegible] la [illegible] patronale

Pace [illegible] Ranzi tra parroco [illegible] Comune

[illegible] amministratori minimizzano: «E' stato un equivoco, non c'era [illegible] malafede»

PIETRA LIGURE — *Tra processione e concerto lirico, il match si è concluso in parità, ma Ranzi, la frazione di Pietra Ligure di 300 o poco più anime, le polemiche non sono mancate.*

Tutto è cominciato per la coincidenza della festa di Nostra Signora del Carmine, con la settima edizione del [illegible] lirico di Ranzi, un appuntamento canoro diventato [illegible] [illegible] consuetudine [illegible] anche un motivo d'attrazione turistica per la borgata.

Una sbadataggine organizzativa che ha provocato la reazione [illegible] parroco don Mauro Ferrugia, di origine maltese, 60 anni, [illegible] quattro anni nella parrocchia di S. Bernardo a Ranzi.

«Tutti gli anni — *spiega il parroco* — da quando ci [illegible] io, ma mi risulta anche in precedenza, si festeggia (il 16 luglio, n.d.r.) la Madonna del [illegible] con messa e processione. Come sempre, il sabato e la domenica precedenti [illegible] ricordato ai fedeli, durante [illegible] varie [illegible], il programma [illegible] festività. Il lunedì successivo [illegible] telefona invece il Comune [illegible] avvisarmi che il 16 [illegible] terrà anche il solito concerto-lirico ed oltre a erigere il palco di fronte alla chiesa di S. Liberata è necessario anche l'uso della sacrestia come spogliatoio. [illegible] quel punto ho detto un no irremovibile».

[illegible] [illegible] [illegible] sabato tutto si svolge come [illegible] programma religioso. Dalla chiesa di S. Liberata la processione raggiunge la Madonnina posta sotto il «capanno» dove don Mauro celebra regolarmente [illegible] funzione religiosa.

E il concerto lirico? Il Comune, vista l'importanza e il numero degli ospiti invitati, non ha potuto fare altro che trasferire il tutto a Pietra Ligure. D'altronde il concerto [illegible] imperniato sui vincitori del concorso internazionale «Partite» di Bologna e sarebbe stato quasi impossibile trovare un'altra serata libera da impegni per tutti i cantanti partecipanti.

«La manifestazione ha avuto il successo che [illegible] — *spiega Mario Carrara, assessore, e [illegible] dei promotori dello spettacolo* —, [illegible] nei confronti di don Mauro tengo a sottolineare che [illegible] è trattato solo di un'incomprensione perché l'intenzione nostra non era certo quella di creare dei conflitti e [illegible] parte di nessuno c'[illegible] della malafede».

Una sdrammatizzazione dei toni della vicenda, dunque, che dovrebbe preludere certamente al ritorno della manifestazione della sua sede tradizionale dall'anno prossimo. Qualcuno non [illegible] mancato però [illegible] far osservare, e come dargli torto?, [illegible] di Ranzi ci si ricorda solo in questa circostanza: «[illegible] [illegible] i 2 milioni spesi per il concerto — *spiega Renato Rembado, segretario politico del pri* —, si potrebbero tenere pulite le strade di Ranzi per anni».

a. d.

Pronto il progetto di circonvallazione

Varazze liberata dalla via Aurelia

VARAZZE — L'Aurelia abbandona il centro di Varazze. Il progetto esecutivo, dell'Anas, sarà presentato a settembre. [illegible] [illegible] annunciato il direttore del compartimento [illegible] Giovanni Delfino, [illegible] ai Lavori Pubblici del Comune di Varazze.

C'è già uno stanziamento di due miliardi e [illegible] per il primo lotto di lavori. In complesso di miliardi ne serviranno almeno una decina: l'importante, dicono a Varazze, [illegible] [illegible]ciare a trasform[illegible] [illegible] realtà un antico sogno, quello di liberare la città dalla schiavitù dell'Aurelia.

Per qualsiasi centro rivierasco la presenza di una circonvallazione a monte [illegible] un [illegible] libera dal traffico e trasforma in tranquille passeggiate a mare chilometri [illegible] strada litoranea. «*Il giorno che [illegible] variante sarà realizzata* — ammette l'assessore Delfino — *per Varazze [illegible] potrà tranquillamente parlare [illegible] una data storica*».

Il progetto esecutivo prende in considerazione il tratto compreso tra il campo sportivo e il torrente Teiro. Sono stati risolti i problemi tecnici [illegible] al collegamento con la stazione ferroviaria, [illegible] resterà assicurato [illegible] attuali rampe. L'Aurelia, [illegible] questo tratto, scorrerà, infatti, in una galleria artificiale, [illegible] ingresso vicino alla chiesetta di S. Nazario e uscita all'altezza del campo sportivo. l. p.

Era stato sorpreso mentre vendeva [illegible] «dose»

Savona: un anno [illegible] 4 mesi allo spacciatore di droga

SAVONA — Il tribunale [illegible] Savona [illegible] [illegible] severamente un presunto spacciatore di eroina sorpreso il 16 maggio scorso a passare due grammi di droga ad un [illegible]dipendente.

Vincenzo Pelle, 24 [illegible], Savona, via Gioc[illegible] Viani, è stato [illegible] a un anno e quattro mesi di reclusione. Il giovane, che a [illegible] volta si è dichiarato tossicodipendente, era stato bloccato da una pattuglia della squadra mobile.

Aveva nascosto nelle mutande franchi, scellini e valuta italiana per un totale di oltre mezzo milione di lire. (g. p. c.)

Villeggiante avvelenata

SPOTORNO — Una villeggiante di Casale, Patrizia Barenchi, 24 anni, in vacanza a Spotorno, è ricoverata al San Paolo di Savona con sospetto stato tossico. La prognosi è di 20 giorni. La giovane è stata trovata rantolante nella camera che occupa in una pensione del centro. (g. p. c.)

Rubava in un camper

BORGIO VEREZZI — [illegible] torinese Giovanni Ruggero, 25 anni, è stato sorpreso dalla Polstrada di Finale Ligure poco dopo aver scardinato [illegible] camper di turisti austriaci posteggiato di fronte ai bagni Lido a Borgio Verezzi.

Pappagallo fuggiasco

ALBISSOLA M. — Un pappagallo, fuggito dal trespolo, ha tenuto impegnati lunedì sera per quasi un'ora i vigili del fuoco di Savona. L'animale, di proprietà di Rosanna Briano, si [illegible] rifugiato su un albero in via dei Levantini.

Dopo inutili tentativi la proprietaria è stata costretta a chiamare i vigili che sono arrivati sul posto muniti di una lunga autoscala. Il pappagallo però non si è lasciato catturare. Ogni volta che il vigile gli si avvicinava, il pennuto saltava su un ramo superiore. (g. p. c.)

Drogato condannato

SAVONA — Marco Vignarolo, 21 anni, via Tasso Savona, un tossicodipendente, è stato condannato a cinque mesi di reclusione per tentato furto.

La settimana [illegible] era stato arrestato da una pattuglia dei carabinieri che lo avevano sorpreso mentre cercava [illegible] forzare la vetrina del negozio [illegible] ottica «Salmoiraghi» in via Paleocapa.

[illegible] della Finanza [illegible] salate multe ai commercianti

Maglie [illegible] [illegible] «accusate» [illegible] pubblicizzare sigarette

[illegible] — Giocattoli, magliette e borse recanti scritti i nomi di marche di sigarette sono sotto accusa per violazione delle norme che vietano [illegible] pubblicità sul fumo. Nel territorio della tenenza della Guardia di Finanza di Albenga, [illegible] Finale [illegible] Andora, ed in particolare ad Alassio, sono in corso nei negozi sopralluoghi delle Fiamme Gialle che elevano verbali di salate contravvenzioni: le sanzioni vanno infatti [illegible] [illegible] ai 15 milioni di lire. Non sono comunque violazioni penali, ma amministrative, ed è possibile l'opposizione; nasceranno quindi probabilmente numerose vertenze.

I verbali redatti sinora sono oltre una decina, e i titolari dei negozi si giustificano asserendo di ignorare la normativa in vigore.

Questa attività della Guardia [illegible] Finanza, che ha ricevuto precise disposizioni in merito, è collegata alle norme della legge n. [illegible] del 10 aprile '62, ripresa dall'articolo 6 del decreto legge n. 4 del 10-1-'83. Le sanzioni previste vanno da un minimo di 5 milioni ed un massimo di 30, [illegible], a seconda dei casi, è possibile [illegible] il doppio del minimo, 10 milioni, o un terzo del massimo, 10 milioni.

Il verbale di contravvenzione comporta anche il sequestro della merce e dei prodotti posti sotto accusa. Sono state sequestrate infatti magliette e borse con la [illegible] «Marlboro». L'attenzione delle Fiamme Gialle [illegible] riversa principalmente sui modellini di auto Formula Uno o di rally che sono sponsorizzati da marche di sigarette, come appunto la Marlboro, che imprime il [illegible] marchio sull'Alfa.

L'avv. Enrico Folli, che [illegible] sta interessando ad uno di questi casi, commenta: «*Al limite, si dovrebbe contravvenzionare anche chi indossa le magliette e porta le borse, trattandosi di gente che ha comprato un capo di abbiglia[illegible] senza [illegible] intenzione [illegible] fare pubblicità al fumo. Analogamente per il commerciante che acquista prodotti per vendere*».

Perché allora, si chiede il legale, non si multano le Case automobilistiche o si bloccano le sponsorizzazioni, o meglio ancora non [illegible] vietano le teletrasmissioni delle corse quando partecipano auto che fanno pubblicità alle sigarette?

g. m.

Incontro sul «caso Val Bormida»

CAIRO — Questa [illegible] [illegible] Festival dell'Unità di Cairo, tavola rotonda sul tema: «Il caso Val Bormida». Verranno analizzate la situazione occupazionale, industriale, ecologica e produttiva. (g. p. c.)

Stamane riunione degli esperti

Campagna di scavi presto al Priamar

SAVONA — *Stamane amministratori comunali e studiosi [illegible] saliranno sul Priamar per definire il piano d'azione relativo a un'imminente, nuova campagna di scavi e al completamento del [illegible] archeologico, che sta nascendo in uno degli edifici dell'ex fortezza.*

Da qualche tempo, incominciano a uscire dei magazzini, dov'erano [illegible] moltissimi anni accatastati, tutti i reperti archeologici [illegible] sul Priamar durante varie campagne [illegible] scavi. E' un piccolo tesoro, [illegible] troppo tempo rimasto chiuso nei depositi comunali.

Tra l'altro, comprende una serie di bronzi di squisita fattura, ceramiche, sculture in marmo. Attraverso quest'iniziativa, dovrebbero trovare giusta valorizzazione sul Priamar anche altre opere d'arte attualmente sparpagliate [illegible] [illegible] edifici pubblici della città, e quasi [illegible] tutto dimenticate.

Ad esempio, un antichissimo sarcofago in marmo che [illegible] trova oggi lungo le scalinate di palazzo Chabrol, sede di [illegible] scuola e della civica biblioteca. Rischia [illegible] subire danni irreparabili dalle continue «attenzioni» [illegible] vandali e sarà trasferito sul Priamar non appena risolti i [illegible] facili problemi di trasporto, tenuto conto [illegible] dimensioni e del peso.

Un contributo a rendere più ricco il museo sull'ex fortezza deriverà anche [illegible] «campo scuola» di speleologia e archeologia che il Comune, attraverso l'istituto internazionale di studi liguri e il gruppo speleologico savonese, si appresta a organizzare. [illegible] inizio a fine [illegible] e durerà sino al 5 agosto.

Scavi e ricerche saranno effettuati nel territorio carsico comunale (le zone di Santuario e Naso [illegible] Gatto) e alla Grotta della Giara. Saranno ricerche a carattere preistorico e paleontologico, autorizzate dal ministero. **l. p.**

Critiche al pci accusato di ostruzionismo

Comunità del Giovo il psi è polemico

GIOVO — Il gruppo [illegible]iliare del psi della Comunità montana del Giovo ha [illegible] ufficialmente posizione, [illegible] [illegible] documento, sulla crisi della giunta che ha impedito la scorsa settimana la rielezione del presidente.

La Comunità era amministrata, fino al marzo di quest'anno, da [illegible] giunta [illegible] posta [illegible] due [illegible] (uno dei quali [illegible] il presidente, Becco, adesso dimissionario), tre comunisti e due democri[illegible]. La maggioranza [illegible] si[illegible] (pci-psi) rifletteva la composizione del Consiglio, formato da 14 dc più [illegible] indipendenti, [illegible] psi più [illegible] indipendenti e 10 comunisti.

«*La verifica nell'ambito della maggioranza* — sostengono ora i socialisti — *non ha avuto sbocchi in quanto, mentre noi abbiamo d[illegible] immediato riscontro alle richieste di dimissioni di Becco avanzate dal pci (il presidente era accusato di aver "passato" a un candi[illegible] il titolo del tema di un concorso, n.d.r.), [illegible] c'è stata da parte dei comunisti nessuna apertura riguardo la nostra richiesta di rinnovamento del programma e dei componenti [illegible] giunta del pci. Inoltre, [illegible] seconda convocazione di Consiglio per l'elezione della [illegible] nuova giunta, i comunisti, prima ancora di sentire le varie proposte, di fronte alla richiesta di inversione dell'ordine [illegible] giorno tendente ad [illegible] cogliere le dimissioni degli assessori prima della nomina del presidente, hanno abbandonato la seduta facendo venir meno il numero legale*».

Il psi [illegible] anche i comunisti di [illegible] dichiarato [illegible] i loro assessori avrebbero ritirato le dimissioni presentate in un primo tempo, e addossano quindi al pci la responsabilità della mancata rielezione.

Il documento dice tra l'altro che i comunisti «*lasciano l'impressione di anteporre ragioni di partito o personali agli obiettivi di ordine generale*».

r. bg.

LAUREA

Cesare Ghisoni si è brillantemente laureato con 110 e lode in ECONOMIA e COMMERCIO all'Università degli Studi di Genova, relatore il Chiarissimo Professor Francesco BERLINGIERI, al neodottore congratulazioni [illegible] auguri da parenti ed amici.

Una mossa di Bonacina pienamente condivisa dalla piazza

L'Imperia gioca la carta Baveni per far rinascere l'entusiasmo

L'allenatore [illegible] interessato al gran ritorno: sarebbe imminente l'annuncio ufficiale del suo ingaggio - Era rimasto [illegible] ballottaggio [illegible] Fossati e Siegel, ritenuti meno esperti

IMPERIA — Sarà Bruno Baveni, il nuovo allenatore dell'Imperia? Esistono fortissime probabilità che all'interrogativo sia data presto una risposta affermativa. Bruno Bonacina, il mobiliere piemontese che ha rilevato il 50% del pacchetto azionario della società, e l'ex-nerazzurro Angelo Duberti, si sono incontrati [illegible] «B.B.» [illegible] a [illegible] in gran segreto, e in una località misteriosa, «a mezza strada tra Orbassano e la Liguria», per definire l'accordo.

«*Se [illegible] accetta le condizioni offerte sarà lui il "trainer" dell'Imperia per il prossimo campionato*», ha detto, senza mezzi termini, Bonacina, poco prima di partecipare al «vertice». Tecnico capace e stimato, «B.B.» è l'uomo giusto per dare la scossa ad un ambiente ammosciato e deluso. E' libero, dopo esserai congedato dal Pavia, al termine di una stagione senza infamia e senza lode, e disponibile a tornare a Imperia. Il timone di una squadra sufficiente[illegible] competitiva. Lo aveva dichiarato anche al presidente Franco Lanteri e all'amministratore delegato Gianni [illegible], quando li aveva incontrati al «calcio-mercato» di Milano-Fiori, ed aveva avuto i primi contatti con loro.

Bruno Baveni con Valentino Persenda: [illegible] C1 ritorna il deolio?

I tifosi non hanno dimenti[illegible] l'esaltante torneo degli spareggi per la C 1: con lui, il «Ciccione» è destinato a ribollire ancora d'entusiasmo. Per Bonacina, l'ingaggio di Baveni costituirebbe inoltre una mossa popolare, tale da orientare subito su di lui i consensi della piazza.

C'erano altri due nomi in ballottaggio. Leo Siegel e Natalino Fossati. «*Siegel non offre sufficienti garanzie*», precisa Bonacina. E Fossati, che era stato alla [illegible] dell'Orbassano, condotto lo [illegible] anno ad un onorevole terzo posto [illegible] Eccellenza? «*Abbiamo avuto [illegible] riunione con lui domenica, ma [illegible] cifra che ho "sperato", e soprattutto il mo[illegible] con cui ha avanzato le proprie richieste, sono per noi inaccettabili*», risponde Bonacina, che pure sarebbe stato propenso a portare con sé anche il suo «vecchio» allenatore.

Fossati, ad ogni modo, avrebbe costituito un'incognita. Dopo aver giocato [illegible] me terzino nel Torino e nel Genoa, aveva esordito come tecnico nel settore giovanile granata, [illegible] poi avuto una breve parentesi [illegible] S. Angelo Lodigiano in C 1 (tre mesi appena, prima di essere esonerato a novembre) e, infine, si era mosso tra Piemonte e Valle d'Aosta, ma sempre a livello dilettanti. Non ha, insomma, molta esperienza [illegible] C 2, come Giovannino Bacco.

Meglio Baveni, [illegible], gradito anche [illegible] consiglio direttivo uscente. L'annuncio ufficiale del suo arrivo è imminente, e potrebbe essere un incentivo per convincere gli sportivi locali a sostenere più da vicino la squadra.

A disposizione resta il 50% delle quote azionarie: è il momento che qualcuno si faccia avanti. In trattativa, c'è [illegible] gruppo [illegible] zona. E' [illegible] sto da ex-dirigenti dell'Imperia, e di esso si dice che faccia parte anche un noto «manager» di una grossa [illegible] del posto. Che davvero l'Imperia stia per uscire dal [illegible]do, e imboccare una strada luminosa?

Stefano Delfino

Calcio femminile

Il Tigullio (ridotto in 9) è ancora sconfitto

S. MARGHERITA — Ancora una sconfitta per il Tigullio 72. Le calciatrici di Spieta hanno ceduto (2-0) a Somma Vesuviana contro il Gioventù Sommese: scese in campo con soli dieci ele[illegible] (molte ragazze della rosa sono rimaste a casa per impegni di lavoro), dopo solo un quarto [illegible] [illegible] ridotte in [illegible] perché la Benci è dovuta uscire [illegible] infortunata.

Nonostante fossero in inferiorità numerica le tigurancioni hanno sfiorato il gol per ben quattro volte. Sabato cercheranno il riscatto a Sarcedo contro le Smerie Fiamme. (a. c.)

I «quarti» a Ceparana

CHIAVARI — Si svolgono questa sera al Comunale di Ceparana gli incontri della prima giornata di ritorno dei quarti di finale del «Trofeo Città di Chiavari». Alle ore 20,45 si affrontano Trattoria Beato ed Elmar, che all'andata [illegible] pareggiato per 3-3. La qualificazione quindi è più che mai incerta. Alle 22 sarà la volta di Carrozzeria Ugolini e Spaccio n. 5; quest'ultima deve risalire da 0-2. (a. c.)

Pallanuoto: il penultimo turno si gioca oggi al completo

Recco, un pari ed è scudetto no al posticipo con il Savona

Polemica la Del Monte al divieto della Lega: «Si vanificano i sacrifici di [illegible] volenterosi» - Il Nervi a Siracusa cerca i punti della speranza - Non può fallire il Camogli

Il penultimo atto del campionato di serie A di pallanuoto si recita oggi (inizio alle 18) a ranghi completi. Ieri pomeriggio, infatti, la Lega ha co[illegible] di [illegible] consentire il posticipo della gara Del Monte-Recco che in un primo momento, per motivi televisivi, era stata programmata per domani.

Luigi Rolandi, dirigente della società savonese, ha polemicamente protestato per la decisione che mortifica chi lavora con dedizione e si espone finanziariamente affinché [illegible] pallanuoto trovi maggiore riscontro tra il grosso pubblico.

Lo scontro tra le due grandi del campionato (a Bogliasco) potrebbe già assegnare lo scudetto '83, in quanto al Recco, che vanta quattro punti di vantaggio sullo stesso Del Monte, l'unica avversaria che può ancora impensierirlo, può bastare un pareggio.

Ecco gli altri incontri della giornata.

Ortigia Siracusa (23) - Tecnocar Nervi (20). *E' la grande speranza [illegible] genovesi. Vincere in Sicilia significa quasi certamente restare il prossimo anno in A1 e non subire l'onta di esser relegati nel torneo minore. L'Ortigia in casa sua è sempre un pessimo cliente, ma non ha grossi stimoli, mentre il Nervi si gioca tutta [illegible] stagione, o quasi. All'ultimo turno troverà, in casa, il Savona. Far risultato oggi, per sperare sabato, è obbligatorio.*

Francesco Falco (Del Monte) — Baldineti (Recco)

Florentia (23) - Canottieri Napoli (20). *E' lo scontro gemello di quello di Siracusa. Lo stesso discorso fatto per il Nervi, [illegible] per la blasonata Canottieri, mentre la Florentia ha, se vogliamo, un pizzico di motivazione in più rispetto ai siciliani. De Magistris vuol consolidare il proprio primato in vetta alla classifica cannonieri, e i giovani che lo affiancano [illegible] sono soliti concedere nulla a nessuno. Ormai il traguardo della permanenza in A1 è praticamente raggiunto e perché non aggiungervi qualche soddisfazione?*

Camogli Portofino (21) - Janua West Pescara (10). *Benché battuti con poche attenuanti dalla Del Monte, sabato scorso, gli uomini di Di Bartolo non tremano. Basterà battere il modesto Pescara per salvarsi, e anche l'ultima giornata (a Civitavecchia) non è di quelle che fanno tremare. Comunque, con un solo punto di vantaggio sulla coppia delle quart'ultime, è bene non prendere sottogamba l'impegno. Guai se la vittoria dovesse sfuggire.*

Parmacotto Posillipo (20) - Civitavecchia Spel (1). *I giovani napoletani, che sono la vera rivelazione della stagione, puntano ad una goleada con la speranzella che la Del Monte perda magari col Recco e scivoli magari all'ultima giornata col Nervi. In quel caso, Fiorillo e C. avrebbero ancora la possibilità di finire secondi.*

Sturla (2) - Lys Bogliasco (34). *Che questa non sia [illegible] grande annata per il Lys, lo sanno tutti [illegible] da qui ad ipotizzare una battuta d'arresto con [illegible] Sturla, ce ne passa. Eppure i ragazzi di [illegible] ultimamente hanno fatto buone cose e covano il desiderio di cogliere un risultato cla[illegible].*

Roberto Baglietto

Lino Lardo titolare nel Latini

LOANO — Lino Lardo, il cestista loanese che ha disputato lo scorso campionato di A1 con la maglia della Berloni Torino, è stato ceduto a un altro club della massima serie, il neopromosso Latini Forlì.

Atletica: bagliori negli ultimi sprazzi della stagione

Celle, passeggiata per 500 [illegible] record al «Chittolina»

Bimbi, anziani e un pizzico di internazionalità alla [illegible] [illegible] le [illegible]

Gli ultimi sprazzi della stagione 1983 di atletica leggera sono distribuiti un po' dappertutto, e quasi ogni giorno, approfittando degli impianti con illuminazione per i meetings in notturna.

E' proprio [illegible] sera (ma [illegible] percorso stradale) si è svolta la gara più suggestiva dello scorso fine settimana, la «Passeggiata sotto le stelle» di Celle Ligure. Quasi 500 per[illegible] hanno aderito alla manifestazione, voluta dal Centro Atletica Celle col patrocinio di Comune, Azienda di soggiorno e Società Operaia di Mutuo Soccorso. Tra i protagonisti, tre [illegible] [illegible] appena tre anni, un uomo di 82, e poi numerosi milanesi, torinesi, alessandrini e piacentini. C'erano anche gli stranieri: qualche tedesco, un egiziano, un francese e una ragazza argentina.

La gara, non competitiva, ha visto comunque al traguardo prevalere Stefano «Crazy Horse» Rovelli, [illegible]vanti all'albisolese [illegible] Fazio. La classifica a squadre è andata, a pari merito (con 34 iscritti a testa), al Gs Genoa Atletica e al Gs Via Casarino Albisola, davanti al «Gruppo Due», al Gs Le Tigri e all'Us Gallanin. Premi anche per i due gruppi più folcloristici, cioè le «Stelline» di Alessandria e gli «Scriochi» di Savona.

Ancora per quanto riguarda l'attività su strada, bel secondo posto di Rino Lingua, della Olilardo, sui 10 km del Trofeo Barbini a Genova.

Un grande Giorgio Fazio, prima di gareggiare a Celle, è sceso in pista a Novi Ligure, domenica scorsa, per tentare l'assalto al primato provinciale degli 800. Non ce l'ha fatta, ma l'1'53"4 ottenuto è risultato di buon valore nazionale.

Martedì scorso, a Genova, la 4x100 allieve dell'Atletica Savona (De Stefanis, Palumeni, Bruzzone, Sagola) ha sfiorato il record provinciale. Giovedì, [illegible] «Chittolina» finalmente disponibile, sono scesi in pista a Vado alcuni dei migliori senior liguri e piemontesi, tra i quali il campione italiano di salto in lungo Pier Carlo Molinaris. Sono usciti un record ligure (Migliorini, un genovese, 9" sugli 80 hs cadetti) e uno savonese (51"8 della 4x100 allievi dell'Atletica Savona).

Ad Imperia, sempre giovedì, l'allievo della Olilardo, Mauro Molinari, correva gli 800 in 1'58"3. **r. bg.**

A scuola [illegible]

CHIAVARI — Inizia oggi il secondo turno del corso di perfezionamento di pallacanestro tenuto dal Basket Chiavari. Gli allenatori sono Adriano Fraltini di Torino, Florenzo Terribile, Vittorio Vaccaro e Maurizio Benzi del Basket Chiavari. Si svolgono due allenamenti al giorno, il primo dalle 9 alle 10,30, il secondo dalle 16 alle 18,30.

Gli allievi che vogliono partecipare al corso devono presentarsi stamane alle 9 al Palazzo dello Sport, in località Sampierdicanne.

Vi possono prendere parte ragazzi e ragazze di età compresa fra i 12 e i 16 anni. (a. c.)

[illegible] troppo caldo nella palestra dove [illegible] svolge il torneo

Poco pubblico [illegible] Lavagna per il volley [illegible] coperto

Le squadre levantine sul [illegible] - Grandi ambizioni [illegible]

In estate la pallavolo non va in vacanza: tornei e trattative di mercato movimentano il mondo pallavolistico del Levante, e preparano l'avvento della nuova stagione agonistica.

Volley a Lavagna. E' scat[illegible] la [illegible] edizione [illegible] «Coppa Città [illegible] Lavagna», torneo di volley femminile cui partecipano le più importanti formazioni levantine. Successo solo a metà, comunque, della classica manifestazione pallavolistica lavagnese: buono il livello tecnico delle prime partite, ma molto scarsa (non più di trenta persone) l'affluenza del pubblico. Gli organizzatori dell'Acli Lavagna sono comprensibilmente delusi, ma sanno perfettamente il «perché» della disaffezione degli spettatori.

«*Da anni* — afferma il presidente Bonicelli — *la "Coppa Città di Lavagna" si giocava all'aperto, in piazza Milano, presso il lungomare. La gente accorreva numerosa (circa 500 spettatori ogni sera) e il successo del torneo era garantito. Quest'anno, il Comune non ha voluto concederci lo spazio e così siamo stati costretti a "strofinare" la manifestazione nella palestra di via Dante. All'interno dell'impianto, la temperatura non è certo delle più confortevoli, e il gran caldo non stimola l'afflusso del pubblico*».

E' un vero peccato, visto anche che le gare sono combattute e divertenti: nella prima giornata, l'Acli Lavagna ha superato (2-0) il Vbc Rapallo, e il Cap Sansalvatore 2 ha battuto (2-1) il Vbc Valfontanabuona.

Il successo del team di S. Salvatore ha sorpreso gli addetti ai lavori: le ragazze del Cap hanno in media 15 anni, e hanno avuto ragione delle più esperte fontanine [illegible] neppur troppo faticare. Molto brava è stata la Cicala, il cui avvenire nel mondo del volley si presenta assai roseo.

Questa sera saranno di scena Cap S. Salvatore 1 e Vbc Rapallo (ore 21), Bar Entella Lavagna-Cap S. Salvatore 2 (ore 22).

Elce attivissima. Moltissimi i movimenti dell'Elce maschile in sede di mercato: il coach Salvini e il direttore sportivo Pelizza hanno intavolato numerose trattative, e l'anno venturo sul parquet chiavarese potrebbero calcarsi grandi giocatori, [illegible] da tentare la scalata alla serie B. Il primo di questi potrebbe essere Marco Cosa, «centrale» dello Smet 2A Albisola, che due anni fa militò in serie A2 nelle file del Piacenza. I contatti con la società ponentina sono già stati diversi e il trasferimento potrebbe andare in porto.

Si è bussato alla porta dello Gioppani Voltri per avere il «martello» Zelo e il «diagonale» Chinchio, elementi che hanno alle spalle una notevole esperienza in serie B, e si attende una risposta del [illegible] genovese. Si dà [illegible] [illegible] invece l'arrivo di Marco Pantacolone, «martello» dello Smet 2A Albisola, e si preannuncia anche un acquisto «bomba»: è stata intavolata, infatti, una trattativa [illegible] l'Ostia Duracell, squadra di A2, per portare a Chiavari [illegible] grosso giocatore, il cui [illegible] per il momento è tenuto segreto.

Devoto, che aveva manifestato seri propositi di abbandono, ha deciso[illegible]tinuare l'attività agonistica, e anche nella prossima stagione vestirà la maglia dell'Elce: [illegible] [illegible] conferma [illegible] fortissimo palleggiatore, l'Elce sarà davvero competitiva.

Sul piede di partenza, invece, Valle e Porro, per i quali abbondano le richieste (Foce, Tigullio e Cus Genova). Nocetti, infine, potrebbe approdare alle Tre Stelle Moneglia.

Altri movimenti. Corteggiatissimo è Podestà dell'Acli Lavagna: nonostante i suoi 21 anni, il giocatore fa gola a parecchie squadre, e fra queste ci sono la Foce, il Cus Genova e il Tre Stelle Oneglia, [illegible] promosso in serie D.

L'Elce lo vorrebbe [illegible], allenatore del settore giovanile, ma Podestà difficilmente accetterà questa proposta. Il Tre Stelle Moneglia è anche sulla pista di Razzini (Tigullio) e Garbarino (S. Siro). Se Podestà, Razzini e Garbarino approderanno alla corte di mister Stevanin, il decollo del team monegliese sarebbe assicurato.

Aldo Costa

La Samm [illegible] movimenta il «mercato»

S. MARGHERITA — La Sammargheritese, retrocessa quest'anno in Prima Categoria, fa veramente le cose in grande e vuole risalire al più presto in Promozione.

Il [illegible] allenatore Victor Brogi e il direttore sportivo Bruzzo stanno intavolando numerose trattative: in casacca arancione potrebbe finire l'attaccante Fogliani dell'Arenzano. Si cerca anche un portiere, e potrebbe essere Butera della Levante C, corteggiato anche dal Rapallo. In alternativa potrebbe arrivare Bruzzo, dell'Orionercato.

Un altro goleador che fa gola alla Sammargheritese è Belli, che quest'anno ha militato nella Bolzanetese. (a. c.)

Le due stelle torinesi [illegible] piani della Fabbrica in pelle

Con Daprà e Palombarini sarebbe un Rapallo super

Se riusciranno a svincolarsi dall'Accorsi [illegible] [illegible] [illegible]

RAPALLO — Procede con una certa lentezza la campagna di rafforzamento della «Fabbrica in pelle - Basket Rapallo» (lo scorso anno si chiamava Alberti: un semplice avvicendamento di marchio: lo sponsor è lo stesso). La squadra più blasonata nel panorama cestistico femminile della Liguria, milita in A2, fino a questo momento non ha fatto registrare alcun colpo a sorpresa, nonostante [illegible] fossero giorni addietro delle buone premesse.

La grinta di Sandra Palombarini farà grande il Rapallo?

L'andamento sonnacchioso sul mercato della società capitanata dal presidente Epis è dovuta soprattutto all'enorme rialzo dei prezzi: i pezzi pregiati (ad esempio le giocatrici «lunghe») costano veramente [illegible] [illegible] di [illegible]: lo conferma Gianni Figari, addetto stampa della società rapallese, che durante lo scorso weekend si è recato a Pescara assieme al presidente Epis per assistere agli Europei juniores e per partecipare alla riunione della Lega femminile.

«*La follia di certe cifre si sta trasferendo anche nel nostro sport* — dice Figari — *Si allacciano tantissime trattative ma alla resa dei conti tutto va in fumo di fronte a certe richieste. Per un "pivot" di medie capacità, ci siamo sentiti chiedere 20 milioni solo per il prestito, se a ciò si aggiungono vitto, alloggio e rimborso spese, si arriva a cifre proibitive per una società come la nostra, che non ha certo i soldi da buttare*».

L'obiettivo principale della società, comunque, rimane l'acquisto di una giocatrice alta che sappia farsi valere sotto canestro, questo [illegible] attesa che Ileana Piattoni, la discussa «lunga» dello scorso campionato, si decida a tornare ai livelli [illegible] quando faceva parte della Nazionale. Il pivot è il pezzo pregiato che il riconfermatissimo allenatore Cesare Grilli attende ansiosamente per inserire nel mosaico della squadra; negli altri reparti, il quintetto rapallese appare sufficientemente coperto.

Naturalmente, c'è sempre la porta aperta [illegible] il duo torinese dell'Accorsi, Daprà e Palombarini, reduci della squadra che conquistò [illegible] Coppa dei Campioni.

«*Ma a patto che riescano a svincolarsi* — precisa Figari — *Le due giocatrici hanno promesso che [illegible] riusciranno ad ottenere il cartellino, ci contatteranno per primi. Per il momento non ci resta che aspettare con un pizzico di ottimismo. Tempo comunque [illegible] [illegible] rimane molto. Il mercato per la serie A2 infatti chiude sabato 30 luglio*».

L'unico acquisto effettuato per il momento dalla «Fabbrica in pelle», la giovane Anna Toppino, giudicata, nel recente campus di Rapallo, elemento promettentissimo del santone [illegible] basket femminile, Gaspare Bortengo, procura già alla [illegible] [illegible] società qualche soddisfazione. La sedicenne piemontese, dotata di uno splendido fisico, è stata infatti convocata per il corso di [illegible] specializzazione femminile, che si terrà a Morbegno dal 25 al 30 luglio, sotto la guida di Franco Novarina.

Si tratta di [illegible] prima selezione per scegliere le [illegible] che nel [illegible] disputeranno in Italia i campionati europei «cadette»: il basket rapallese potrebbe [illegible] dunque la soddisfazione di vedere una sua giocatrice in azzurro.

Stefano Bonati

Dieci gol all'attivo, e uno solo al passivo per la f[illegible] «di casa»

Attacco [illegible] mitraglia [illegible] difesa-saracinesca Autogroppo protagonista a Sestri Levante

La Lanterna travolta (5-0) - Pareggio fra Osteria Tranquillo [illegible] Circolo Virgola

SESTRI LEVANTE — Proseguono al «Sivori» gli incontri della fase eliminatoria della prima edizione del «Trofeo Città di Sestri Levante - Autogroppo». Alcune squadre si stanno dimostrando veramente competitive, e propongono sin d'ora la loro candidatura per l'affermazione finale nella manifestazione.

E' il caso dell'Autosalone Groppo, che dopo [illegible] partite guida a punteggio pieno [illegible] classifica del girone [illegible] ed è lanciatissimo verso la qualificazione ai quarti di finale.

Dieci reti all'attivo e solamente una al passivo: questo l'invidiabile bilancio della formazione sestrese (Casazza, Piaggio, Avanzi, Sambuceti, Strata, Caramaschi, Rolandelli, Calferata) che ha nettamente surclassato (5-0) la Pizzeria «La Lanterna» (Pescaglia, Lovatti, Conversi, Mencacci, Piccinini, Lena, Bellomo, Zappettini, Bosi) nel match d'apertura dell'8ª giornata.

Per l'Autosalone Groppo [illegible] è trattato di un vero e proprio tiro al bersaglio: le marcature portano la firma [illegible] Piaggio, Strata, Caramaschi, Rolandelli e Calferata.

Molto avvincente e combattuto invece il secondo confronto: Osteria Tranquillo (Vandanesi, Giaquinto, De Grandi, Terzo, Modena, Bella, Russo) e Circolo Virgola (So, Ottone, Ovinda, Somenza, Nicolini, [illegible], Braccone) si sono dati battaglia dal primo all'ultimo minuto, e il risultato finale di parità (2-2) accontenta entrambe [illegible] contendenti, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] campo fra gli applausi del pubblico.

Nelle file dell'Osteria Tranquillo in particolare evidenza Russo, che ha realizzato entrambe le segnature. Per il Circolo Virgola sono andati a rete Nicolini e Braccone.

Questa sera [illegible] in programma [illegible] altre [illegible] che promettono scintille: [illegible] ore 21 si affronteranno Panificio Eco-Amm. Ferrari e Circolo Virgola, alle 22,15 sarà la volta di Bar Sport Gelati Sansonchi-Hotel Sereno Racom.

Il Bar Sport Gelati Sansoni comanda a punteggio pieno la graduatoria del gruppo A, l'Hotel Sereno Racom lo tallona a una [illegible] lunghezza. In palio c'è la supremazia nel girone, e lo spettacolo sarà senz'altro dei migliori.

Il Bar Sport - Gelati Sansoni inoltre vanta l'attacco più prolifico del torneo: in appena tre partite i «gelatieri» sono andati a segno addirittura 20 volte [illegible] hanno incassato una sola rete. Il centravanti Brusila, inoltre, è saldamente [illegible] comando della classifica dei cannonieri con 16 [illegible] all'attivo e promette d'incrementare ulteriormente il suo bottino personale: Brusila, attaccante proveniente dal Riva Trigoso, ha calamitato l'attenzione [illegible] numerosi osservatori presenti. L'anno venturo potrebbe anche [illegible] biare casacca.

I [illegible] dell'Hotel Sereno - Racom tuttavia assicurano di mettergli il bavaglio. Vedremo come andrà a finire... **a. c.**

Mario Bisi «europeo» di pattinaggio

[illegible] — Nei giorni [illegible] a Nantes Bougnenais, in Francia, [illegible] sono svolti i campionati europei di pattinaggio a rotelle [illegible] pista e strada. L'Italia è stata dominatrice conquistando 18 dei 20 titoli in palio. Mario Bisi, del Circolo rotellistico gen[illegible], 16 anni, ha vinto il titolo sulla distanza dei 5000 metri in linea su pista. (a. c.)

[illegible]ilco vince il Rally di Romagna

GENOVA — Franco Cunico e Ergy Bartolich, equipaggio [illegible] scuderia [illegible] di Genova, hanno vinto la 13ª edizione del Rally delle colline di Romagna, 7ª prova del campionato italiano rally internazionale, disputatosi a Castrocaro.

Con questo successo l'equipaggio genovese passa al comando della classifica del campionato. Paolo Fabbri (scuderia Grifone) si è invece imposto nel gruppo N (turismo di serie), mentre Piero Canobbio (Grifone) si è imposto nel Trofeo A[illegible]chi. (a. c.)

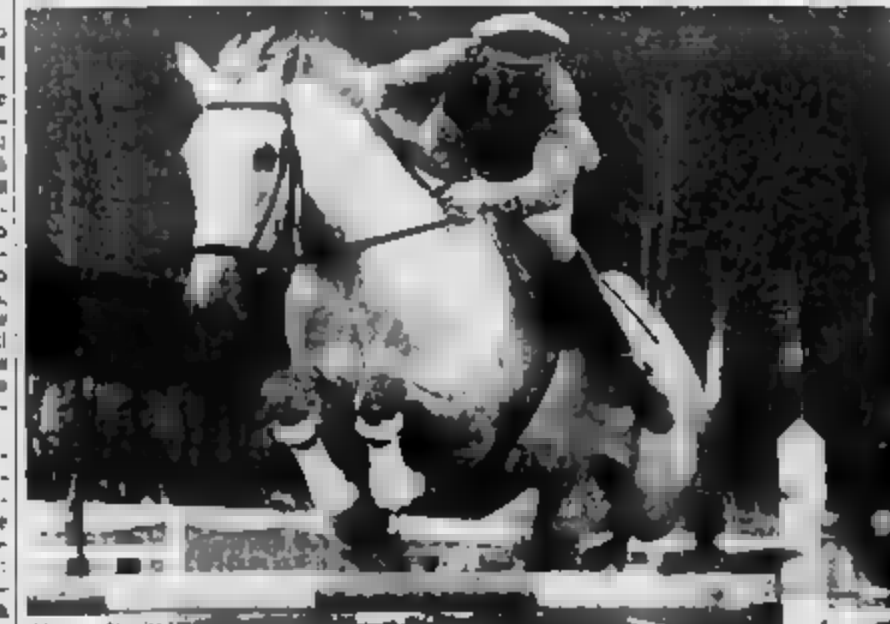
Al Belt[illegible] il torneo San Martino

GENOVA — Si è concluso il 2° «Torneo [illegible] [illegible] [illegible] Martino», disputatosi [illegible] campo del [illegible] sportivo Arecco di S. Desiderio. Il successo è andato alla squadra dell'Arredamenti Beltrame, che ha battuto in finale (3-1) il G.C. De Vecchi.

Al terzo posto il Caffè Bo[illegible] che ha superato (6-3) il Bar Mazzone nella finale di consolazione.

Il premio per il miglior portiere [illegible] andato a Federico [illegible] [illegible] Caffè Bonani, quello per [illegible]miglior cannoniere a Federico Quattrocchi, dell'Arredamenti Beltrame. (a. c.)

Un campo regolamentare per il circolo ippico [illegible] Sestri

Gli «Amatori» crescono

SESTRI LEVANTE — A Sesta Godano, in provincia di La Spezia, si sono disputate le gare di un concorso ippico interregionale, cui hanno partecipato anche cavalieri del Circolo amatori ippica di Sestri Levante. I portacolori sestresi si sono ben comportati, ottenendo discreti piazzamenti nelle varie specialità.

[illegible] Ghiorzo, su «Lissie», si è classificata [illegible] [illegible] posto [illegible] pur nel percorso di [illegible] vinta dallo spezzino Carli, mentre Roberto Macchi su Poco [illegible] occupato la quarta poltrona nella gimkana [illegible] cui ha prevalso il locale Tassara.

Sono [illegible] di un certo rilievo per un club che annovera una ventina di iscritti e che fino a qualche tempo [illegible] non disponeva neppure di un maneggio «di [illegible] regolamentare» per le competizioni. I lavori di ampliamento dell'anno scorso [illegible] portato il campo [illegible] via Ragusa entro le misure di gara, e ben presto il Circolo ama[illegible] ippica sarà [illegible] tro di concorsi nazionali.

Per il giorno di Ferragosto, intanto, è in programma un concorso sociale che inaugurerà il nuovo maneggio. Come sede di gara il Circolo amatori ippica si va ad aggiungere al Circolo ippico E[illegible] di Carasco e al Club ippico di Rapallo, e completa il quadro dei campi levantini. b. c.

Polemico il pci sui nodi della crisi

Il «problema Genova» e le proposte dell'Iri

Siderurgia: «Difendere Cornigliano» - Porto: «Lo scalo [illegible] Voltri è necessario» - E' una ritirata dell'impegno pu[illegible]

GENOVA — In questi [illegible] «caldissimi» [illegible] Genova, non solo meteorologicamente parlando, per i numerosi e complessi problemi [illegible] e industriali [illegible] tappeto, genericamente riassunti [illegible] termine «problema Genova», anche il partito comunista genovese ha voluto [illegible] pubblica la propria posizione. Lo ha fatto durante [illegible] con i giornalisti [illegible] Federazione genovese, facendo intervenire Ma[illegible] Margini della segreteria regionale, Claudio Montaldo, responsabile del settore economico della Federazione, e il consigliere regionale Michele Sette.

La posizione del pci sulle proposte avanzate in questi giorni per cercare di avviare a soluzione il «problema Genova», e [illegible] iniziative del presidente dell'Iri Prodi, che ha inviato a [illegible] il [illegible] «ambasciatore» Boyer, non è nel complesso [illegible] tutto negativa. Tuttavia i comunisti esprimono alla fine «un giudizio non positivo» e [illegible] «insoddisfazione profonda», ma si dicono «pronti ad un impegno co[illegible] [illegible] efficace che la amministrazione comunale ha [illegible] dimostrato, mentre la giunta regionale, purtroppo, rappresenta ancora un punto debole che deve essere rapidamente superato».

Claudio Montaldo ha poi elencato tutti i punti riassumibili appunto nel con[illegible] di «problema Genova», esaminandoli uno [illegible]. Sul porto, ha detto: «Ci siamo stupiti della defi[illegible] [illegible] Prodi del costruendo scalo di Genova-Voltri e [illegible] che si tratta di uno "opera faraonica"». Per i comunisti è invece ne[illegible] solo per lo sviluppo portuale genovese ma per l'intera politica della portualità nazionale.

La siderurgia è senza dubbio il problema più scottante [illegible] la minaccia della chiusura dello stabilimento di Cornigliano: «La posta in gioco va al di là dei problemi genovesi — [illegible] detto [illegible] Montaldo —, [illegible] non difendiamo assolutamente il "vecchio" ma la ne[illegible] [illegible] una siderurgia [illegible] e fortemente qualificata».

Sia [illegible] Montaldo, comunque, hanno definito «sostanzialmente corretta» [illegible] posizione del governo nella trattativa con la Comunità economica europea. «Anche in questo settore — [illegible] detto Montaldo — [illegible] esistono idee e proposte [illegible] [illegible]e dell'Iri. Sarebbe sbagliato un ridimensionamento che non tenesse [illegible] della politica marittima e [illegible] riorganizzazione del settore finalizzata ad [illegible] ripresa dei traffici».

Riguardo all'Ansaldo, questo è il giudizio del pci: «L'azienda ha subito la crisi nazionale e internazionale [illegible] inoltre mancano le strategie. I comunisti sono, comunque, contrari a qualsiasi ipotesi di ridimensionamento».

«Ci troviamo di fronte ad una ritirata dell'impegno pubblico — è [illegible] la conclusione dell'incontro — che è una cosa diversa [illegible] mutamento dell'impegno pubblico sul quale siamo d'accordo. E' non troviamo convincente il richiamo al ruolo e [illegible] funzione dell'imprenditoria privata genovese. [illegible] domandiamo, invece, [illegible] la crescita privata può [illegible] pensare il disimpegno delle partecipazioni statali».

Alberto Robello

Nel mirino anche i membri della commissione tecnica?

I giudici ora guardano alle vicende delle Iacp

Impugnata [illegible] per la sentenza [illegible] scarcerazione di Mirella Teardo

SAVONA — L'inchiesta Teardo sembra essersi spostata in questi giorni allo Iacp, l'Istituto autonomo case popolari. Il giudice Granero anche ieri mattina [illegible] in via Paleocapa, nella sede dell'Istituto, dove ha [illegible] altri documenti sequestrati dalla polizia tr[illegible] relativi agli appalti dello [illegible] popolari dal 1975 ad oggi. E l'inchiesta non pare per nulla conclusa.

Iniziatasi il 14 giugno con l'arresto di Alberto Teardo insieme con altre sette persone, è proseguita con colpi di scena quotidiani fino al 14 luglio [illegible] quando in carcere è finito anche il vicepresidente della Provincia Gianfranco Sangalli. Quasi tutti [illegible] arrestati (ora sono 17) sono accusati di associazione per delinquere di stampo mafioso, concussione, corruzione. Un filone [illegible]ne fatto di tangenti e bustarelle (si parla di decine [illegible] miliardi) che hanno inquinato l'edilizia popolare e le lottizzazioni private.

Tutti facevano capo, almeno a quanto pare, [illegible] Alberto Teardo, candidato alla Camera nelle liste per il psi. Il contatto con gli ambienti [illegible] assicu[illegible] da [illegible] Gregorio, ex segretario particolare [illegible] presidenza [illegible] Repubblica, anche lui finito in prigione.

In questi giorni [illegible] ai giudici hanno sfilato anche altri socialisti legati al [illegible]ne dell'ex presidente della Regione, ai quali sarebbero state rivolte domande dettagliatissime. Agli interrogatori dei giudici [illegible] sfuggono neppure i costruttori, tre dei quali, [illegible] Pregliasco e Panero, [illegible] in [illegible] falsa testimonianza.

L'altro ieri il dottor [illegible] Del Gaudio ha sentito Michele Panero, ieri è stata la volta di Carlo Pregliasco, che è stato nuovamente interrogato in merito alla lottizzazione dei Piani d'Invrea.

Per quanto riguarda lo Iacp, nel mirino degli inquirenti ci sarebbero anche i membri della commissione tecnica che avevano il compito di indicare in schede segrete le cifre di ogni appalto. Ieri [illegible] alle 18 si è riunito il consiglio [illegible], per decidere [illegible] successione di Nicola Querci, il direttore tecnico arrestato la settimana [illegible] per concorso in concussione. Un cambio della guardia difficile. [illegible] almeno per il [illegible] vuole ricoprire [illegible] carica tanto «scottante».

[illegible] libertà per gli arrestati non [illegible] ne parla, anzi il pubblico ministero ha impugnato ieri mattina la sentenza di scarcerazione di Mirella Schmid, [illegible] moglie [illegible] Teardo arrestata il giorno del «blitz».

Sebbene non ufficialmente, i giudici indagano con discrezione anche sull'esplosione dei residuati bellici trovati nel [illegible] tiere dove sorgeranno le «Nuove Ammiraglie». Pare infatti che [illegible] cantiere lavori un parente stretto [illegible] dei personaggi finiti in carcere. Una intimidazione?

Il giallo-Teardo è sempre più inquietante. Il caso è aperto più che mai, qualcuno, e non solo in casa socialista, trema. La serie degli arresti non sembra chiusa a Sangalli: altri personaggi, più o meno noti, del mondo politico savonese potrebbero finire con le manette ai polsi. E non è detto che l'inchiesta debba [illegible] forza fermarsi entro i confini della Liguria. Altri colpi [illegible] potrebbero arrivare da altrove.

Gian Paolo Carlini

TUTTI GLI APPUNTAMENTI DELLA GIORNATA IN RIVIERA: CONCERTI, SAGRE, TEATRO

Ritorna il grande jazz a Sanremo suona l'americano George Coleman

Il concerto questa sera alle 21,30 nell'auditorium «Franco Alfano» - Mostra [illegible] conchiglie a Spo[illegible] - Festival de l'Unità a [illegible] - A Savona sul Priamar balletto [illegible] Cuba - [illegible]iscio a Imperia

Dopo tre mesi di silenzio ritorna a Sanremo il grande jazz. Questa sera, [illegible] alle 21,30, George Coleman, uno [illegible] più grossi nomi del panorama musicale america[illegible], terrà un concerto all'auditorium «Franco Alfano» del Parco Marsaglia.

Affiancano il sassofonista [illegible] tre noti jazzisti italiani: Riccardo Zegna al piano, Dodo Goya al contrabbasso e Roberto Gatto alla batteria.

No di Adriana Russo e, ieri, no anche di Anna Maria Rizzoli. Il Casinò [illegible] Sanremo, di fronte a due improvvisi forfait, [illegible] ripiegato [illegible] Vivien [illegible]ir, bionda triestina [illegible] nome esotico [illegible] alcuni successi nel genere «disco-music» e per la sua avvenen[illegible]za, di cui la [illegible] sfoggio per riempire il vuoto creato dalle due attrici sexy del cine[illegible] approdate tra un film e l'altro al mondo della canzone.

Anna Maria Rizzoli, come Adriana Russo, ha dato for[illegible] perché trattenuta a Roma da impegni cinematografici. Anna Maria Rizzoli sarà a Sanremo, com'era previsto nel programma iniziale, ad agosto.

[illegible] Fréjus, nel teatro Romano, [illegible] ore 21,30, il «Don Giovanni» [illegible] Molière, una creazione della compagnia Bernard Ortega. A [illegible], al Théatre de Verudre, alle 21 «Les perles du Pacifique» si esibiranno in [illegible] eccezionale show. Ad Antibes — Juan-les-Pins 83, nel quadro [illegible] 23° Festival del Jazz, nella pineta Gould, alle [illegible] «Kin sens ado» e «The african beats».

A Monaco, alle ore 21, nella corte d'onore del Palazzo del Principe, Neville Marriner, il [illegible] celebre direttore d'orche[illegible] inglese, [illegible] Colin Davis dirigerà la 32ª Sinfonia di Mozart e le variazioni Enigma di Elgar.

Sempre nel Principato [illegible] Monaco per domani e dopodomani sera, alle 21,30, nel Teatro delle Stelle e nei giardini della [illegible] Centenaire, in esclusiva, Harlem Swing, Mishchaiv «The fat Walter Musical Show», commedia musicale della troupe ufficiale di Broadway.

A Mentone appuntamento importantissimo nell'agenda [illegible] questa estate: [illegible] 21,30, nella Notte del Piano, il famoso trombettista sessantacinquenne Dizzy Gillespie, si esibirà nel suoi celebri assolo.

[illegible] Imperia «Scrolo del liscio», con l'orchestra spettacolo «Vere Romagna». Le danze, al molo lungo di Oneglia, in zona Borgo Peri, cominceranno alle 21,30.

Questa sera alle 21, ad Albenga, nel quadro delle serate dedicate ai vincitori del terzo festival internazionale del pianoforte, l'assessorato [illegible] munale alla Cultura, organizza un concerto pianistico, nell'ex scuola materna di viale Martiri. Si esibirà Francesca Mascolo di Lucca. L'ingresso è gratuito.

In piazza Eroi della Resistenza a Ceriale si svolgerà questa [illegible] una manifestazione [illegible] «Sposi e grandi illusionisti» col mago Alvin. L'in[illegible] è gratuito. L'inizio alle 21,30. La manifestazione è curata dall'Azienda di sog[illegible].

A Varigotti alle ore 8 parte la carovana dei partecipanti alla passeggiata ecologica [illegible] sentieri dell'entroterra. Il rientro è previsto poco dopo le 10.

Per la sera, presso il cinema Roma, all'aperto, incontro con il cinema intitolato: «Un film, uno stile».

S'inaugura invece a Noli il concorso [illegible] grafica «Noli 83», organizzato dalla Commissione storico-culturale di Noli: i partecipanti avranno tre giorni di tempo per realizzare le loro opere sull'antica repubblica marinara che saranno poi messe in mostra nella sala consiliare [illegible] 22 al [illegible] luglio.

[illegible] Spotorno continua sino al 15 agosto la mostra di conchiglie e fossili organizzata nelle scuole elementari di via le Europa.

A Savona, stasera, spettacolo inaugurale del 7° Festival internazionale del balletto folkloristico. Sul palcoscenico del teatro all'aperto sul Priamar magia di musica e colori grazie [illegible] balletto di Cuba: 45 danzatrici e danzatori con orchestra e sei cantanti. Lo spettacolo [illegible] inizio alle 21,30.

Nella sede della società di mutuo soccorso del quartiere Lavagnola stasera alle 21 concerto della «Big Band» della scuola [illegible] di Quarto.

In Valbormida, per il «Luglio Millesimese», alle 20,30, nella chiesa di S. Maria extra Muros, concerto d'archi eseguito dal complesso del liceo musicale «Clio» di Savona.

[illegible] 21, a Cairo Montenotte, per il festival dell'Unità, [illegible] popolare «Il microfono è nostro»: canti, musica, poesia, imitazioni.

Il cantautore [illegible] presenta a [illegible] il suo ultimo Lp - Un «cantastorie» moderno

Francesco Guccini

PIETRA LIGURE — Francesco Guccini in concerto domani sera a Pietra Ligure al campo comunale, nel quadro di «Concerto estate 1983» organizzato [illegible] Comune, [illegible] l'assessorato al Turismo e [illegible] Montecarlo [illegible] cazione [illegible] Radio Onda Ligure e con la consulenza artistica [illegible] di Franco Di Cagno. L'autore di brani indimenticabili [illegible] «Dio è morto», «Il vecchio e il bambino», «Eskimo», il cantautore [illegible] generazione, presenterà a Pietra Ligure il suo ultimo Lp intitolato semplicemente «Guccini». Ad accompagnarlo in questa breve tournée sono Ellade Bandini alla batteria, Juan Carlos Biondini alle chitarre, Ares Tavolazzi al basso e Vince Tempera alle tastiere.

Sarà c[illegible] un concerto senza gli effetti speciali o le luci psichedeliche che hanno caratterizzato quello inaugurale di Miguel [illegible], ma ricco di quella certa [illegible] grinta che contraddistingue sempre il particolare rapporto che lega il cantautore di Pavana al suo pubblico. Un pubblico fedele, dove si trovano, fianco a fianco, ultratrentenni [illegible] qualche capello in meno e qualche ruga in più, e giovanissimi che [illegible] Francesco cantava «che Dio era morto, a monte, [illegible] però [illegible] lui stesso ricorda in «Eskimo») non [illegible] neppure [illegible]. Ora, alla [illegible] dei quarant'anni, Guccini sembra conoscere [illegible] nuova giovinezza: il suo ultimo Lp è più sorridente, più fantasioso, più ironico di quelli che lo hanno immediatamente preceduto. Sono [illegible] d'amore [illegible] strutte [illegible] musiche [illegible] più ricche di quelle consuete.

L'ingresso costa ottomila lire. Anche domani sera le vie circostanti lo [illegible] chiuse e funzionerà lo stesso servizio d'ordine che [illegible] assolto alla perfezione il suo compito in occasione [illegible] Miguel Bosé. E' difficile comunque prevedere le stesse scene di isterismo per Francesco Guccini: non sono cose abituali per il [illegible] pubblico.

a. d.

La mostra a villa Faraggiana rimarrà aperta tutti i giorni fino [illegible] 3 agosto

Da stasera Forattini espone ad Albissola

SAVONA — Pertini, Spadolini, Papa Wojtyla, Berlinguer, Craxi, Fanfani e tanti altri nomi illustri da stasera e sino al 3 agosto saranno a Villa Faraggiana di Albissola Marina, grazie a Giorgio Forattini.

Alle 18,30 s'inaugurerà, in[illegible], la «personale» del più noto caricaturista politico italiano. L'iniziativa è de «La Stampa», in collaborazione [illegible] il Comune [illegible] Albissola Marina e [illegible] quello di Novara, proprietario di [illegible] Faraggiana. La rassegna, che ha [illegible] toccato diverse [illegible] italiane, potrà essere visitata dal pubblico ogni giorno dalle 18 alle 22,30.

Saranno esposti oltre [illegible] cento disegni di Giorgio Forattini, i più significativi [illegible] lizzati da questo straordinario [illegible] «commentatore» negli ultimi dieci anni.

L'ingresso di Forattini nel mondo dei giornali risale [illegible] 1970, al termine di molteplici esperienze. Prima di trasformarsi in disegnatore satirico ha frequentato la facoltà di architettura, l'accademia teatrale, poi ha fatto l'ope[illegible], il rappresentante di prodotti petroliferi, il direttore artistico in [illegible] casa discografica.

Dopo aver lavorato come impaginatore a Paese Sera, nel [illegible] Forattini è passato a «Panorama»: [illegible] è a questo periodo che risalgono le sue prime, graffianti vignette. Nel 1975 [illegible] Forattini a «Repubblica». Da oltre un [illegible] è a «La Stampa».

i. p.

TU UOMO BIANCO IO MADONNA NERA!

Forattini '83

Concerto di musica da camera del Gruppo [illegible]i Roma al Festival di Cervo

I «fiati magici» per i Corallini

Eseguiranno opere di Salieri, Cherubini e Mozart - La polemica sull'agibilità del sagrato della chiesa

CERVO LIGURE — *Sono otto, sono giovani, e si sono fatti apprezzare per la ricercatezza del loro repertorio. Si tratta dei componenti del «Gruppo di Roma», il primo complesso strumentale che compare quest'anno sulle scene del Festival Internazionale di musica da camera di Cervo Ligure.*

Sul sagrato della chiesa dei Corallini, stasera alle 21,30, presenterà «Armonia per un tempio della notte» di Antonio Salieri, «Sonata per l'organo a cilindro situato nel tempio della notte» di Luigi Cherubini, nella trascrizione di G. Carli Ballola, «Due musiche per la Loggia massonica della Beneficenza 1785» e «Die Zauberflöte» (Il flauto magico) di Wolfgang Amadeus Mozart.

Per la rassegna, organizzata dall'Ente provinciale per il turismo di Imperia, e giunta alla ventesima edizione, è un altro appuntamento di rilievo. Del «Gruppo di Roma», fanno parte Paolo Verrecchia e Alberto Cesaraccio (oboe), Ivo Meccoli e Franco Merino Cappelletti (clarinetto), Stefano Mastrangelo e Dante [illegible] (corno), Giuseppe [illegible] strangelo e Alessandro Verrecchia (fagotto). Tutti si sono diplomati al conservatorio romano di Santa Cecilia, e poi hanno costituito quello che è considerato uno dei migliori complessi di fiati in attività in Italia e all'estero.

Vincitore in sede regionale del concorso «Auditorium», indetto dalla Rai nel [illegible], il «Gruppo di Roma» ha ottenuto in seguito il primo premio al Concorso internazionale di Ancona e il Premio Giovani 1979.

Mentre il Festival di Cervo sta per giungere a metà del suo cammino, ancora non si placano le polemiche che hanno preceduto l'allestimento.

Don Maurizio Massabò, parroco di Cervo, respinge le accuse di aver cercato di ostacolare lo svolgimento dei concerti. Precisa il sacerdote: «Il 16 marzo ho comunicato a vari enti pubblici, [illegible] cui l'Ept di Imperia, la perizia di grave pericolosità della facciata della chiesa dei [illegible], redatta dall'ing. Giorgio Rossetto il 6 maggio, informato del programma del "Festival" [illegible] fatto presente lo stato di pericolo della facciata. Siccome [illegible] era parso che non fosse stata data importanza alla segnalazione, con raccomandata del 10 maggio ho proibito che gli spettatori occupassero la gradinata durante i concerti».

A questo punto, aggiunge don Massabò, c'è stata una «lettera dura» del presidente Andreasy Falciola, «che, però, non ha rimosso il pericolo, costituito soprattutto da due grosse pigne, poste alla sommità della facciata: pesano quintali e, se cadessero, accadrebbe una strage». A Falciola il prevosto ha risposto sottolineando ancora «la pericolosità della facciata e il permanere quindi del divieto a sostarvi sotto».

Il 7 luglio, una ditta incaricata dal Comune di Cervo ha iniziato i lavori di consolidamento delle parti instabili, e la vertenza, pare, si è composta. E' possibile, tuttavia, che la minaccia di un crollo improvviso esistesse soltanto per il pubblico dei concerti, e non anche per i passanti, o i fedeli che entrano in chiesa?

Stefano Dellino

Scelta la data [illegible] «Veretium»

Jonasson premiata venerdì a Verezzi

BORGIO VEREZZI — *Chi, venerdì prossimo, salirà in piazza S. Agostino di Verezzi per vedere «Il signore di Pourceaugnac» di Molière, nel libero adattamento [illegible] regista Augusto Zucchi e [illegible] scelti, [illegible] possibilità di assistere anche ad un prestigioso «mini-recital» di Andrea Jonasson, alla quale è stato assegnato quest'anno il «Premio Veretium».*

Quello che è considerato da [illegible] «Oscar» della [illegible] sarà consegnato all'attrice tedesca, moglie di Giorgio Strehler, durante l'intervallo [illegible] commedia, interpretata dalla compagnia di Paolo Ferrari.

E la Jonasson ringrazierà nel [illegible] che più le è congeniale, offrendo al pubblico gli spezzoni [illegible] significativi [illegible] «Minna [illegible] Barnhelm» [illegible] Lessing e dell'«Anima buona di Sezuan» di [illegible]: soltanto frammenti di un discorso teatrale ben più articolato e complesso, ma significativi [illegible] dare [illegible] dimostrazione delle [illegible] capacità espressive.

La motivazione [illegible] giuria è molto lusinghiera, e cita «la singolare intensità con la quale [illegible] ha reso il personaggio [illegible] protagoni[illegible] [illegible] "Minna" conferendole, [illegible] grazia settecent[illegible] tutta la intrepidezza di carattere e l'attiva bontà dell'animo, non meno dell'ac[illegible] femminile, [illegible] dall'autore, trovando all[illegible] nella sua [illegible] lingua [illegible] di particolare suggestione, e accenti di toccante sincerità».

a. d.

Una «Giornata del ribasso» organizzata dai commercianti

Se risparmi a Bordighera ti offrono anche la birra

BORDIGHERA — La seconda «Giornata del ribasso», in programma il 7 agosto prossimo a Bordighera, avrà un'appendice gastronomica e folkloristica. A [illegible] della festa [illegible] commercio, infatti, si svolgerà la [illegible] della birra: una copia [illegible] celeberrima «Oktoberfest» di [illegible] Baviera, sia pure in formato ridotto.

Per un giorno si potrà effettuare lo shopping in tutti i negozi del centro, a prezzi di [illegible] realizzo. [illegible] saranno i «soliti» saldi. Questa volta, gli sconti dovrebbero essere davvero tangibili.

La «Giornata del ribasso», come detto, sarà accompagnata dalla distribuzione gratuita di diecimila bicchieri di fresca birra Lowenbrau alla spina.

Per favorire gli acquisti, verrà istituita un'isola pedonale di vaste dimensioni: l'in[illegible] via Vittorio Emanuele sarà chiusa al traffico. Le auto verranno dirottate sulla via Romana.

L'operazione turistico-commerciale si protrarrà dalle 8 di mattino sino alle 20, ininterrottamente. Shopping e [illegible] a braccetto, in una [illegible] nico di musica, canti e folklore. Per favorire la clientela, molti commercianti esporr[illegible] la loro [illegible] su bancarelle collocate all'aperto, davanti ai negozi.

E' previsto l'arrivo di numerosi pullman con villeggianti stranieri, ospiti in altre città [illegible] Riviera, [illegible] Turismo [illegible] Ratti ha già preso contatti a questo proposito con agenzie di viaggi.

Il successo della manifestazione è garantito dalle adesioni registrate dalla giornata [illegible] ribasso 1982.

g. p. m.

Un omaggio da Newport ai lettori [illegible] «La Stampa»

Azzurra per la Liguria

In tutte le edicole della Liguria, con la copia de «La Stampa» troverete in omaggio questo adesivo di «Azzurra» e della sfida italiana all'America's Cup 1983. Pagina speciale nello sport

Laigueglia: collaborazione [illegible] Consiglio

Tutti d'accordo sul bilancio '83

Maggioranza e opposizione unite per far fronte alla crisi - Una scelta comune degli interventi

LAIGUEGLIA — L'iniziativa assunta circa due [illegible] fa dal gruppo consiliare di opposizione «Laigueglia '80» (psi, pri, pci e indipendenti), per fronteggiare con [illegible] modo nuovo di governare la nuova crisi [illegible] e turistica che colpisce [illegible] cittadina dell'estremo ponente savonese, ha avuto esito positivo. Nel Consiglio comunale di lunedì scorso, il bilancio di previsione è stato votato sia dalla coalizione di maggioranza (cinque dc, due psdi e due pli) sia da «Laigueglia '80» (due psi, un indipendente comunista, due pri, un indipendente).

Che cos'ha fatto decidere l'opposizione ad appoggiare il d[illegible] contabile presentato [illegible] giunta guidata dal democristiano Vincenzo Maglione? Dice Carlo Amoretti, della segreteria del pci laiguegliese: «Abbiamo ritenuto che, pur senza confondere i ruoli fra maggioranza e opposizione, su alcuni punti si dovera trovare la possibilità di un lavoro comune proprio nell'interesse di tutti i laigueglini».

I punti di cui dice Amoretti sono stati individuati da «Laigueglia '80», presentati ed approvati dalla maggioranza tripartita. Essi riguardano: 1) il piano particolareggiato della zona cimiteriale; 2) lo spo[illegible] [illegible] cimitero; 3) il piano particolareggiato del centro storico (che con l'altro piano urbanistico attuativo dovrebbe dare [illegible] risposta al problema dei parcheggi); 4) la costruzione della passeggiata a mare di levante.

In favore di tali [illegible] si è operato, in sede [illegible] bilancio, uno spostamento di fondi in grado di poter dare operatività all'azione [illegible] Comune. «Per garantire una lavoro proficuo e celere — spiega Luciano Vignola, consigliere comunale repubblicano — daremo vita a commissioni di cui faranno parte [illegible] l'assessore comunale competente sia un consigliere di minoranza delegato a tale compito».

Si tratta di una soluzione inedita che sarà chiamata alla verifica sul piano dei risultati. Laigueglia, infatti, entro [illegible] generali difficoltà del turismo ligure, sta vivendo una sua crisi particolare, dovuta a uno sviluppo urbanistico che l'ha privata di alcuni servizi, concentrando un alto numero di ospiti in poco spazio privo delle strutture essenziali.

Il confronto politico dovrà essere ulteriormente appro[illegible] con incontri periodici.

Romano Strizioli

Pesce vacca catturato a Loano

LOANO — Pesce record a Loano: nelle reti del peschereccio «Rattoppi», di proprietà di Ugo Briozzo, 41 anni, residente a Pietra Ligure in via Milano, è rimasto un pesce vacca lungo metri [illegible] [illegible] peso superiore ai 4 quintali. Nel porto di Loano in cui il peschereccio è approdato l'altra sera è stato necessario utilizzare la gru per lo scarico.

I sindacati fanno il bilancio della situazione [illegible] Savona

Vigili del fuoco: 1000 interventi «Mancano ancora uomini e mezzi»

Tre miliardi per le nuove [illegible] di Cairo Montenotte e Albenga - [illegible] indette le gare [illegible] i soldi rischiano di [illegible] - Il problema dell'aeroporto

SAVONA — *In questi giorni i vigili del fuoco [illegible] Savona hanno effettuato [illegible] millesimo intervento dell'anno. E il sindacato, come da vecchia abitudine, ha colto l'occasione per fare il bilancio dell'attività e dei problemi.*

Innanzi tutto gli organici. Dicono al consiglio dei delegati di base: «La provincia di Savona nel periodo estivo ha ancora [illegible] percentuale di un vigile del fuoco ogni 15 mila presenti e il rapporto è di un vigile ogni 8 mila abitanti nel restante arco dell'anno. I [illegible] di soccorso [illegible] appe[illegible] sufficienti per gli interventi di normale amministrazione mentre in caso [illegible] incidenti impegnativi siamo seriamente penalizzati e le conseguenze non [illegible] possono certo preventivare. Vi sono gravi ritardi da parte dell'Amministrazione, anche rispetto all'istituto della prevenzione».

Una «denuncia» in piena regola. Il mestiere [illegible] vigile [illegible] fuoco non è mai stato facile, adesso, inoltre diventa sempre più «tecnico». Da qui sorge la necessità di una preparazione di fondo, anche sul piano della conoscenza delle leggi sulla sicurezza.

«Da [illegible] anni — dicono i *pompieri-sindacalisti* — è stata approvata una legge con la quale sono istituiti dei corsi di base per mettere ad esempio in grado gli operatori di effettuare controlli preventivi nei vari esercizi pubblici. Ebbene solo in alcune regioni [illegible] stati istituiti sperimentalmente questi corsi».

Caserme, impianti, attrezzature, altri problemi aperti. Il ministero ha destinato a Savona uno stanziamento di tre miliardi per opere edilizie. «Se entro il prossimo mese — *dicono i pompieri* — non saranno indette le gare di appalto, almeno per le nuove caserme di Cairo Montenotte e Albenga, lo stanziamento sarà destinato a qualche altra provincia e Savona avrà perso un'occasione unica per il potenziamento delle attrezzature dei vigili del fuoco».

Altro problema l'aeroporto di Villanova d'Albenga, dove per ogni turno [illegible] in servizio appena tre pompieri. Una situazione preoccupante. Il distaccamento portuale, poi. La nuova sede è quasi pronta, l'edificio è sorto tra le funivie e il cantiere Campanella. Non può entrare in funzi[illegible] perché mancano ancora tutte le strutture mobili interne e soprattutto la banchina d'attracco per le motolance.

«In occasione dell'intervento numero 1000, che è arrivato con leggero anticipo rispetto all'anno scorso — *dicono i rappresentanti del consiglio dei d[illegible]i* — a dimostrazione della [illegible] lievitazione delle operazioni di soccorso, [illegible] questi i principali problemi per i quali intendiamo otten[illegible] rapide soluzioni. I cittadini, a ogni modo, stiano tranquilli: i vigili del fuoco, grazie unicamente al loro impegno e alla loro volontà, sono ancora in grado di assicurare un servizio abbastanza efficiente».

l. p.

La politica e la morale

SAVONA — Alcuni gruppi dei movimenti di [illegible] hanno [illegible] di aprire un dibattito sulle vicende più giudiziarie che politiche registratesi in questi ultimi tempi.

L'appuntamento è per venerdì, alle ore 20.30 nella sede della società di mutuo soccorso "Generale".

E' un'iniziativa dei coordinamenti regionali della Lega dei socialisti, della sinistra indipendente e della Segreteria Regionale del pdup. A dibattere il tema «Gli enti locali savonesi di fronte alla questione morale» saranno Giunio Luzzatto, [illegible] Lega dei socialisti, Giovanni Burzio, consigliere provinciale della sinistra indipendente e Franco Astengo, segretario pdup.

Un polemico manifesto funebre [illegible] muri della città

Savona è senza tifosi?

SAVONA — E' il momento dei tazebao, anzi quelli, decisamente avvocati, dedicati a «Sea[illegible]» (una puntualissima critica al disordine che accompagna l'esecuzione di molti lavori pubblici in pieno centro). La notte scorsa i soliti ignoti hanno tappezzato i muri della città di manifesti listati a lutto. Stavolta c'è di mezzo il calcio.

«Si annuncia — questa la sintesi — la morte del tifo biancoblù». E' un'aspra critica alla dirigenza del Savona, alle autorità cittadine, a quanti si occupano delle sorti della società di piazza Diaz per le malinconiche previsioni di questi giorni sul futuro [illegible] squadra. A quanto [illegible] i [illegible] (quali e quanti?) avrebbero già deciso [illegible] rispondere picche agli appelli della società di stringere i denti e [illegible] accettare, con filosofia e spirito di corpo, quel poco che il convento riuscirà a passare.

Ma, davvero, il Savona è destinato a una fine così ingloriosa? Possibile che un comprensorio di oltre 100 mila abitanti non batta ciglio di fronte ad amare sentenze tipo quelle contenute nei manifesti listati a lutto comparsi ieri in città? Restano pochi giorni per dare risposte positive. (l. p.)

Albenga: dc e psi contro lo scioglimento

Un cavillo formale scongiura la crisi?

ALBENGA — La giunta comunale (o, meglio, [illegible] che resta della giunta comunale) ha convocato per mercoledì 3 agosto il Consiglio comunale con all'ordine del giorno un solo punto: «Presa d'atto delle dimissioni dei 15 consiglieri» favorevoli allo scioglimento anticipato del parlamento locale.

Per completare l'iter della pratica di scioglimento del consiglio era necessaria que[illegible] presa d'atto? Su tale interrogativo [illegible] svolgerà un nuovo confronto-scontro tra dc e psi, da una parte, e i restanti cinque gruppi consiliari dall'altra.

Per dc e psi la presa d'atto va fatta come atto definitivo necessario per licenziare la pratica. La tesi opposta afferma invece che, essendo presenti al momento della registrazione delle dimissioni dei 15 consiglieri tutti e 30 i rappresentanti politici locali, [illegible] c'è bisogno di nessuna ratifica e che, essendo caso mai un atto dovuto, non si capisce come un consiglio sostanzialmente già disciolto possa essere convocato solo per una presa d'atto (e non quindi per una votazione).

Prima [illegible] mercoledì 3 agosto sembra ormai certo che una delegazione — in rappresentanza di pci, pri, psdi, pli e Progresso nell'autonomia — si recherà dal prefetto per chiedere che si proceda sollecitamente alle nuove elezioni. r. sr.

Un concerto lirico s'è svolto a Pietra, per non coincidere con la [illegible] patronale

Pace [illegible] Ranzi tra parroco [illegible] Comune

Gli amministratori minimizzano: «E' stato un equivoco, non c'era [illegible] malafede»

PIETRA LIGURE — *Tra processione e concerto lirico, il match si è concluso in parità, ma Ranzi, la frazione di Pietra Ligure di 300 o poco più anime, le polemiche non sono mancate.*

Tutto è cominciato per la coincidenza della festa [illegible] Nostra Signora del Carmine, con la settima edizione del concerto lirico di Ranzi, un appuntamento cono[illegible] diventato ormai una consuetudine ed anche un motivo d'attrazione turistica per la borgata.

Una sbadataggine organizzativa che ha provocato la reazione del parroco don Mauro Ferragio, [illegible] origine maltese, 60 anni, da quattro anni nella parrocchia di S. B[illegible] Ranzi.

«Tutti gli anni — *spiega il parroco* — da quando ci sono io, ma mi risulta [illegible] che in precedenza, si festeggia (il 16 luglio, n.d.r.) la Madonna del Carmine con messa e processione. Come sempre, il sabato e la domenica precedenti ho ricordato ai fedeli durante le varie messe, il programma della festività. Il lunedì successivo mi telefona invece il Co[illegible] per avvisarmi che il 16 si terrà anche il solito concerto-lirico ed oltre a erigere il palco di fronte alla chiesa di S. Liberata è necessario anche l'uso della sacrestia come spogliatoio. A quel pun[illegible] ho detto un no irremovibile».

La sera di sabato tutto [illegible] svolge come da programma religioso. Dalla chiesa di S. Liberata la processione raggiunge la Madonnina posta sotto il «capanno» dove don Mauro celebrò regolarmente [illegible] funzione religiosa.

E il concerto lirico? Il Comune, vista l'importanza e il numero degli ospiti invitati, non ha potuto fare altro che trasferire il [illegible] a Pietra Ligure. D'altronde il concerto era imperniato sui vincitori del concorso internazionale «Pertile» di Bologna e sarebbe stato quasi impossibile trovare un'altra serata libera da impegni per tutti i cantanti partecipanti.

«La manifestazione ha avuto il successo che meritava — *spiega Mario Carrara, assessore, e uno dei promotori dello spettacolo* —, ma nei confronti di don Mauro tengo a sottolineare che si è trattato solo di un'incomprensione perché l'intenzione nostra non era certo quella di creare dei conflitti e da parte di nessuno c'è stata della malafede».

Una sdrammatizzazione dei toni della vicenda, dunque, che dovrebbe preludere certamente al ritorno della manifestazione della sua sede tradizionale dall'anno prossimo. Qualcuno non ha mancato però [illegible] far osservare, a come dargli torto?, che di Ranzi ci si ricorda solo in questa circostanza: «E con i 5 milioni spesi per il concerto — *spiega Renato Rembado, segretario politico del pri* —, si potrebbero tenere pulite le strade di Ranzi per anni».

e. d.

Pronto il progetto di circonvallazione

Varazze liberata dalla via Aurelia

VARAZZE — L'Aurelia abbandona il centro di Varazze. Il progetto esecutivo, dell'Anas, [illegible] presentato a settembre. Lo [illegible] annunciato il direttore del compartimento regionale Giovanni Delfino, [illegible] ai Lavori Pubblici del Comune di Varazze.

C'è già uno stanziamento di due miliardi e mezzo per il primo lotto di lavori. In complesso di miliardi ne serviranno almeno una decina: l'importante, dicono a Varazze, è cominciare a trasformare in realtà un antico sogno, quello di liberare la città dalla schiavitù dell'Aurelia.

Per qualsiasi centro rivie[illegible] la presenza di una circonvallazione a monte è un toccasana. Libera dal traffico e trasforma in tranquille passeggiate a mare chilometri di strada litoranea. «*Il giorno che la variante sarà realizzata* — ammette l'assessore [illegible] — *per* [illegible] *potrà tranquillamente parlare* [illegible] *una data storica*».

Il progetto esecutivo prende in considerazione il tratto compreso tra il campo sportivo e il torrente Teiro. Sono stati risolti i problemi tecnici relativi al collegamento con la [illegible] ferroviaria, che resterà assicurato [illegible] attuali rampe. L'Aurelia, in questo tratto, scorrerà, infatti, in una galleria artificiale, con ingresso vicino alla chiesetta di S. Nazario e uscita all'altezza del campo sportivo.

l. p.

Era stato sorpreso mentre vendeva una «dose»

Savona: un anno e 4 mesi allo spacciatore di droga

SAVONA — Il tribunale di Savona ha condannato severamente un presunto spacciatore di eroina sorpreso il 16 maggio scorso a passare due grammi di droga ad un tossicodipendente.

Vincenzo Pelle, 24 [illegible] Savona, via Giocchi Viani, è stato [illegible] a un anno e quattro mesi di reclusione. Il giovane, che a sua volta si è dichiarato tossicodipendente, era stato bloccato da una pattuglia della squadra mobile.

Aveva nascosto nelle mutande franchi, scellini e valuta italiana per un totale di oltre mezzo milione di lire. *(g. p. c.)*

Villeggiante avvelenata

SPOTORNO — Una villeggiante di Casale, Patrizia Barenchi, 24 anni, in vacanza a Spotorno, è ricoverata al San Paolo di Savona con sospetto stato tossico. La prognosi è di 20 giorni. La giovane è stata trovata rantolante nella camera che occupa in una pensione del centro. *(g. p. c.)*

Rubava in un camper

BORGIO VEREZZI — Il torinese Giovanni Ruggero, 25 anni, è stato sorpreso dalla Polstrada di Finale Ligure poco dopo aver scardinato un camper di turisti austriaci posteggiato di fronte ai bagni Lido a Borgio Verezzi.

Pappagallo fuggiasco

ALBISSOLA M. — Un pappagallo, fuggito [illegible] trespolo, ha tenuto impegnati lunedì sera per quasi un'ora i vigili del fuoco di Savona. L'animale, di proprietà di Rosanna Briano, si era rifugiato su un albero [illegible] via dei Levantini.

Dopo inutili tentativi la proprietaria è stata costretta a chiamare i vigili che sono arrivati sul posto muniti di una lunga autoscala. Il pappagallo però non si è lasciato catturare. Ogni volta che il vigile gli si avvicinava, il pennuto [illegible] su un ramo superiore. *(g. p. c.)*

Drogato condannato

SAVONA — Marco Vignarolo, 23 anni, via Tasso Savona, un tossicodipendente, è stato condannato a cinque mesi [illegible] reclusione [illegible] tentato furto.

La settimana scorsa era stato arrestato da una pattuglia dei carabinieri che lo avevano sorpreso mentre cercava di forzare la vetrina del negozio di ottica «Salmoiraghi» in via Paleocapa.

Blitz della Finanza [illegible] salate multe ai commercianti

Maglie e borse «accusate» di pubblicizzare sigarette

ALBENGA — Giocattoli, magliette e [illegible] recanti scritti i nomi [illegible] marche di sigarette sono [illegible] accusa per violazione delle norme che vietano la pubblicità sul fumo. Nel territorio della tenenza della Guardia di Finanza di Albenga, da Finale ad Andora, ed in particolare ad Alassio, sono in corso nei negozi sopralluoghi delle Fiamme Gialle che [illegible] verbali [illegible] salate contravvenzioni: le sanzioni vanno infatti dai 10 ai 16 milioni di lire. Non sono comunque violazioni penali, ma amministrative, ed è possibile l'opposizione: nasceranno quindi probabilmente numerose vertenze.

I verbali redatti sinora sono oltre una decina, e i titolari dei negozi si giustificano asserendo di ignorare [illegible] tiva in vigore.

Questa attività della Guardia di Finanza, che ha ricevuto precise disposizioni in merito, è collegata alle norme della [illegible] n. 165 del [illegible] aprile '62, ripresa dall'articolo 8 del decreto legge n. 4 del 10-1-'83. Le sanzioni previste [illegible] un minimo di 5 milioni ad un massimo di 50, ma, a seconda dei casi, è possibile pagare il doppio del minimo, 10 milioni, o un terzo del massimo, 16 milioni.

Il verbale di contravvenzione comporta anche il sequestro della merce e dei prodotti posti sotto accusa. Sono state sequestrate infatti magliette e borse con la scritta «Marlboro». L'attenzione delle Fiamme [illegible] [illegible] riversa principalmente sui modellini di auto Formula Uno o di rally che [illegible] sponsorizzati da marche di sigarette, [illegible] punto la Marlboro, che imprime il [illegible] marchio sull'Alfa.

L'avv. Enrico Folli, che si sta interessando ad [illegible] questi casi, commenta: «*Al limite, si dovrebbe contravvenire anche chi indossa le magliette e porta le borse, tuttavia si tratta di gente che ha comprato un capo di abbigliamento senza nessuna intenzione di fare pubblicità al fumo. Analogamente per il commerciante che acquista prodotti per vendere*».

Perché allora, si chiede il legale, non si multano le Case automobilistiche o si bloccano le sponsorizzazioni, o meglio ancora non si vietano le teletrasmissioni delle corse quando partecipano auto che fanno pubblicità alle sigarette?

g. m.

Incontro sul «caso Val Bormida»

CAIRO — Questa sera al Festival dell'Unità di Cairo, tavola rotonda sul tema: «Il caso Val Bormida». Verranno analizzate la situazione occupazionale, industriale, ecologica e produttiva. *(g. p. c.)*

Stamane riunione degli esperti

Campagna di scavi presto al Priamar

SAVONA — *Stamane amministratori comunali e studiosi saliranno sul Priamar per definire il piano d'azione relativo a un'imminente, nuova campagna di scavi e al completamento del museo archeologico, che sta nascendo in uno degli edifici dell'ex fortezza.*

Da qualche tempo, incominciano a uscire dai magazzini, dov'erano da moltissimi anni accatastati, tutti i reperti archeologici trovati sul Priamar durante varie campagne di scavi. E' un piccolo tesoro, per troppo tempo rimasto chiuso nei depositi comunali.

Tra l'altro, comprende [illegible] serie di bronzi [illegible] squisita fattura, ceramiche, sculture [illegible] marmo. Attraverso quest'iniziativa, dovrebbero trovare giusta valorizzazione sul Priamar anche [illegible] opere d'arte attualmente sparpagliate in vari edifici pubblici della città, e quasi del tutto dimenticate.

Ad esempio, un antichissimo sarcofago in marmo che [illegible] trova oggi lungo le scalinate [illegible] palazzo Chabrol, sede di [illegible] scuola e della civica biblioteca. Rischia [illegible] subire danni irreparabili dalle continue «attenzioni» dei vandali e sarà trasferito sul Priamar non appena risolti i [illegible] facili problemi [illegible] trasporto, tenuto conto delle dimensioni e [illegible] peso.

Un contributo a rendere più ricco il museo sull'ex fortezza deriverà anche dal «campo scuola» [illegible] speleologia e archeologia che il Comune, attraverso l'istituto internazionale [illegible] studi liguri e il gruppo speleologico savonese, si appresta a organizzare. Avrà inizio a fine mese, e durerà sino al 5 agosto.

Scavi e ricerche saranno effettuati nel territorio carsico comunale (le zone [illegible] Santuario e Naso [illegible] Gatto) e alla Grotta della Giara. Saranno ricerche a carattere preistorico e paleontologico, autorizzate dal ministero. **l. p.**

Critiche [illegible] pci accusato [illegible] ostruzionismo

Comunità del Giovo il psi è polemico

GIOVO — Il gruppo consiliare del psi della Comunità montana del Giovo ha preso ufficialmente posizione, [illegible] un documento, sulla crisi della giunta che ha impedito la scorsa settimana la rielezione del presidente.

La Comunità era amministrata, fino al marzo di quest'anno, da una giunta com[illegible] da due socialisti (uno dei quali era il presidente, Becco, ad[illegible] dimissionario), tre comunisti e due democristiani. La maggioranza di sinistra (pci-psi) rifletteva la composizione del Consiglio, formato da [illegible] dc più sei indipendenti, 12 psi più tre indipendenti e 13 comunisti.

«*La verifica nell'ambito della maggioranza* — sostengono ora i socialisti — *non ha avuto sbocchi in quanto, mentre noi abbiamo dato immediato riscontro alle richieste di dimissioni di Becco avanzate [illegible] pci (il presidente era [illegible] [illegible] aver "passato" a un candidato il titolo [illegible] tema di un concorso, n.d.r.), non c'è stata [illegible] parte [illegible] comunisti nessuna apertura riguardo la nostra richiesta di rinnovamento del programma e dei componenti di giunta del pci. Inoltre, alla seconda convocazione di Consiglio per l'elezione della [illegible] giunta, i comunisti, prima [illegible] di sentire le nostre proposte, [illegible] fronte alla richiesta di inversione dell'ordine del giorno tendente ad accogliere le dimissioni degli assessori prima [illegible] nomina del presidente, hanno abbandonato la seduta facendo venir meno il numero legale*».

[illegible] psi [illegible] [illegible] i comunisti di aver dichiarato che i loro assessori avrebbero riti[illegible] le dimissioni presentate in un primo tempo, e addossano quindi al psi la responsabilità delle mancate rielezioni.

Il documento dice tra l'altro che i comunisti «*lasciano l'impressione* [illegible] *anteporre ragioni di partito o personali agli obiettivi di ordine generale*».

r. bg.

LAUREA

Cesare Ghisoni si è brillantemente laureato con 110 e lode in ECONOMIA e COMMERCIO all'Università degli Studi di Genova, relatore il Chiarissimo Professor Francesco BERLINGIERI, al neodottore congratulazioni ed auguri da parenti ed amici.

Una mossa di Bonacina pienamente condivisa dalla piazza

L'Imperia gioca la carta Baveni per far rinascere l'entusiasmo

L'allenatore è interessato al gran ritorno: sarebbe imminente l'annuncio ufficiale del suo ingaggio - Era rimasto in ballottaggio con Fossati e Siegel, ritenuti meno esperti

IMPERIA — Sarà Bruno Baveni il nuovo allenatore dell'Imperia? Esistono fortissime probabilità che all'interrogativo sia data presto una risposta affermativa. Bruno Bonacina, il mobiliere piemontese che ha rilevato il 50% del pacchetto azionario della società, e l'ex-nerazzurro Angelo Duberti, si sono incontrati con «B.B.» ieri a pranzo, in gran segreto, e in una località misteriosa, «a mezza strada tra Orbassano e la Liguria», per definire l'accordo.

«Se Baveni accetta le condizioni offerte sarà lui il "trainer" dell'Imperia per il prossimo campionato», ha detto, senza mezzi termini, Bonacina, poco prima di partecipare al «vertice». Tecnico capace e stimato, «B.B.» è l'uomo giusto per dare la scossa ad un ambiente ammosciato e deluso. E' libero, dopo essersi congedato dal Pavia, al termine di una stagione senza infamia e senza lode, e disponibile a tornare a Imperia, al timone di una squadra sufficientemente competitiva. Lo aveva dichiarato anche al presidente Franco Lanteri e all'amministratore delegato Gianni Grisolia, quando li aveva incontrati al «calcio-mercato» di Milano-Fiori, ed aveva avuto i primi contatti con loro.

Bruno Baveni con Valentino Persenda: in C1 ritorna il duello?

I tifosi non hanno dimenticato l'esaltante torneo degli spareggi per la C 1: con lui, il «Ciccione» è destinato a ribollire ancora d'entusiasmo. Per Bonacina, l'ingaggio di Baveni costituirebbe inoltre una mossa popolare, tale da orientare subito su di lui i consensi della piazza.

C'erano altri due nomi in ballottaggio: Leo Siegel e Natalino Fossati. *«Siegel non offre sufficienti garanzie»*, precisa Bonacina. E Fossati, che era stato alla guida dell'Orbassano, condotto lo scorso anno ad un onorevole terzo posto in Eccellenza? *«Abbiamo avuto una riunione con lui domenica, ma la cifra che ha "sparato", e soprattutto il modo con cui ha avanzato le proprie richieste, sono per noi inaccettabili»*, risponde Bonacina, che pure sarebbe stato propenso a portare con sé anche il suo «vecchio» allenatore.

Fossati, ad ogni modo, avrebbe costituito un'incognita. Dopo aver giocato come terzino nel Torino e nel Genoa, aveva esordito come tecnico nel settore giovanile granata, aveva poi avuto una breve parentesi al S. Angelo Lodigiano in C 1 (tre mesi appena, prima di essere esonerato a novembre) e, infine, si era mosso tra Piemonte e Valle d'Aosta, ma sempre a livello dilettanti. Non ha, insomma, molta esperienza di C 2, come Giovannino Bacco.

Meglio Baveni, insomma, gradito anche al consiglio direttivo uscente. L'annuncio ufficiale del suo arrivo è imminente, e potrebbe essere un incentivo per convincere gli sportivi locali a sostenere più da vicino la squadra.

A disposizione resta il 50% delle quote azionarie: è il momento che qualcuno si faccia avanti. In trattativa, c'è un gruppo della zona. E' composto da ex-dirigenti dell'Imperia, e di esso si dice che faccia parte anche un noto «manager» di una grossa industria del posto. Che davvero l'Imperia stia per uscire dal guado, e imboccare una strada luminosa?

Stefano Delfino

Volley ad Alassio

Il trofeo «Polacco» è ai quarti

ALASSIO — Si è chiusa la prima serie degli incontri di qualificazione del 2° trofeo «Mario Polacco», torneo notturno di pallavolo organizzato dall'oratorio Don Bosco di Alassio.

Questo il calendario degli incontri dei quarti di finale: stasera ore 20.30: Jimmi's Club - Bagni Marcella; ore 22: Caserma Turinetto - Bagni Boscione; domani ore 20.30: Osteria Tarocco - Agenzia Azzurra; ore 22: Schiavetti - Macelleria Zillani.

Il maxitorneo di Bergeggi

BERGEGGI — Continuano le eliminatorie del torneo «Città di Bergeggi», organizzato dall'Arci, che vede la partecipazione di 36 squadre a sette giocatori.

Questi gli ultimi risultati: Minimarket Anna - Nuova Haisider 2-3 (reti di Silidestro e Colombo); Bagni S. Antonio - Ristorante al «S» 5-2 (reti di Gazzeli, Gaggero, Merola e doppietta di Allegra); Ditta Lazzaretti Lavanderia Centrale - Ristorante Il Faro 5-2 (doppietta di Tercello, Pani, Monchiero e un'autorete per i vincitori e gol di Barsi e Gualdo per il Faro). **a. d.**

Pallanuoto: il penultimo turno si gioca oggi al completo

Recco, un pari ed è scudetto no al posticipo con il Savona

Polemica la Del Monte al divieto della Lega: «Si vanificano i sacrifici di tanti volenterosi» - Il Nervi a Siracusa cerca i punti della speranza - Non può fallire il Camogli

Il penultimo atto del campionato di serie A di pallanuoto si recita oggi (inizio alle 19) a ranghi completi. Ieri pomeriggio, infatti, la Lega ha comunicato di non consentire il posticipo della gara Del Monte-Recco che in un primo momento, per motivi televisivi, era stata programmata per domani.

Luigi Rolandi, dirigente della società savonese, ha polemicamente protestato per la decisione che mortifica chi lavora con dedizione e si espone finanziariamente affinché la pallanuoto trovi maggiore riscontro tra il grosso pubblico.

Lo scontro tra le due grandi del campionato (a Bogliasco) potrebbe già assegnare lo scudetto '83, in quanto al Recco, che vanta quattro punti di vantaggio sullo stesso Del Monte, l'unica avversaria che può ancora impensierirlo, può bastare un pareggio.

Ecco gli altri incontri della giornata.

Francesco Falco (Del Monte) — Baldineri (Recco)

Ortigia Siracusa (13) - Tecnocar Nervi (10). *E' la grande speranza dei genovesi. Vincere in Sicilia significa quasi certamente restare il prossimo anno in A1 e non subire l'onta di esser relegati nel torneo minore. L'Ortigia in casa sua è sempre un pessimo cliente, ma non ha grossi stimoli, mentre il Nervi si gioca tutta la stagione, o quasi. All'ultimo turno troverà, in casa, il Savona. Pur risultato oggi, per sperare sabato, è obbligatorio.*

Florentia (23) - Canottieri Napoli (20). *E' lo scontro gemello di quello di Siracusa. Lo stesso discorso fatto per il Nervi, vale per la blasonata Canottieri, mentre la Florentia ha, se vogliamo, un pizzico di motivazione in più rispetto ai siciliani. De Magistris vuol consolidare il proprio primato in vetta alla classifica cannonieri, e i giovani che lo affiancano non sono soliti concedere nulla a nessuno. Ormai il traguardo della permanenza in A1 è praticamente raggiunto, e perché non aggiungervi qualche soddisfazione?*

Camogli Portofino (21) - Jeans West Pescara (10). *Benché battuti con poche attenuanti dalla Del Monte, sabato scorso, gli uomini di Di Bartolo non tremano. Basterà battere il modesto Pescara per salvarsi, e anche l'ultima giornata (a Civitavecchia) non è di quelle che fanno tremare. Comunque, con un solo punto di vantaggio sulla coppia delle quart'ultime, è bene non prendere sottogamba l'impegno. Guai se la vittoria dovesse sfuggire.*

Parmacotto Posillipo (26) - Civitavecchia Spei (7). *I giovani napoletani, che sono la vera rivelazione della stagione, puntano ad una goleada con la speranzella che la Del Monte perda magari col Recco e scivoli magari all'ultima giornata col Nervi. In quel caso, Fiorillo e C. avrebbero ancora la possibilità di finire secondi.*

Sturla (2) - Lys Bogliasco (24). *Che questa non sia una grande annata per il Lys, lo sanno tutti. Ma da qui ad ipotizzare una battuta d'arresto con lo Sturla, ce ne passa. Eppure i ragazzi di Bottezzati ultimamente hanno fatto buone cose e covano il desiderio di cogliere un risultato clamoroso.*

Roberto Baglietto

Lino Lardo titolare nel Latini

LOANO — Lino Lardo, il cestista loanese che ha disputato lo scorso campionato di A1 con la maglia della Berloni Torino, è stato ceduto a un altro club della massima serie, il neopromosso Latini Forlì.

I presidenti Barilaro e Trotta restano al vertice

Partono Orcino e Valesano come sarà il nuovo Finale?

Anche Fraioli probabilmente sarà ceduto - Una squadra con molti giovani

FINALE LIGURE — *Il Finale cambia faccia. Restano i due presidenti, Domenico Barilaro e Gino Trotta, ma la società ha deciso di chiudere un ciclo. Valesano è molto vicino all'Albenga (l'accordo praticamente è fatto). Orcino s'è riscattato il cartellino e finirà (pare) alla Veloce, anche Fraioli è sul piede di partenza, oltre ai gemelli Bertone che sono stati i primi ad essere ceduti, nonostante un campionato ad alto livello (Franco al Varazze, Carlo è tornato a Cairo ed ha rifiutato il trasferimento al Cengio, in Prima Categoria).*

E allora come sarà il «nuovo» Finale? «Con molti giovani del posto perché questa è la "politica" della società — *risponde Barilaro* — Arriviamo da un paio di stagioni esaltanti, condotte, direi, con grosse soddisfazioni sia per noi che per i tifosi. Ma che differenza fa chiudere al secondo e al terzo posto, come abbiamo fatto in questi ultimi due anni, e finire invece al nono o all'ottavo? Secondo noi nessuna, con l'aggravante che ci sono più spese da affrontare e non si può seriamente pensare ai giovani del vivaio».

Barilaro e Trotta avevano minacciato, se fossero rimasti ancora soli a mandare avanti la baracca, di dare le dimissioni. Il gesto di protesta è rientrato anche perché non sarebbe servito a niente. «Fare proclami e lanciare appelli è inutile — *sottolinea Trotta* —. Ormai la situazione è questa, nel senso che chi vuol dare una mano al Finale si è già fatto avanti e che quando c'è da perdere tempo e denaro si ritrovano sempre le stesse persone. Quindi restiamo, ma con una nuova mentalità».

Ancora sulla campagna acquisti e cessioni. Dall'Albenga, nel quadro dell'operazione Valesano, dovrebbe rientrare Luigi Piutino, un gradito ritorno del «vecchio Piuto» che a Finale ha lasciato un buon ricordo. Sempre dall'Albenga arriverà il portiere Vignone che la scorsa stagione ha giocato in prestito al Borghetto. Poi si vedrà.

«Ma è già scontato — *assicura Barilaro* — che la rosa dei titolari comprenderà numerosi giovani. L'anno scorso hanno già fatto alcune comparse in prima squadra e la prossima stagione avranno modo di essere valorizzati. Il bilancio presenta un leggero deficit: stiamo cercando di ripianarlo vendendo giocatori che a Finale avevano fatto ormai il loro tempo. Quando la situazione finanziaria sarà sanata potremo pensare, se sarà necessario, a fare anche qualche acquisto».

All'orizzonte si profila un accordo con la Finalborghese che avrebbe conseguenze «rivoluzionarie». Il neopresidente della Finalborghese, Pietro Fieschi, già al timone (con lusinghieri risultati, anche sportivi) della Virtus, ha illustrato al Finale un suo progetto: la Finalborghese vorrebbe dedicarsi solo ai giovani, il Finale sarebbe l'ideale trampolino di lancio.

«E finalmente avremmo la possibilità di schierare una squadra di soli finalesi — *conclude Barilaro* —. La proposta di Fieschi è molto interessante e senza dubbio la approfondiremo. Tra noi e la Finalborghese l'unica strada da seguire è quella della collaborazione». **p. p. c.**

Mario Bisi «europeo» di pattinaggio

GENOVA — Nei giorni scorsi a Nantes Bougnenais, in Francia, si sono svolti i campionati europei di pattinaggio a rotelle su pista e strada. L'Italia è stata dominatrice conquistando 19 dei 20 titoli in palio. Mario Bisi, del Circolo rotellistico genovese, 15 anni, ha vinto il titolo sulla distanza dei 5000 metri in linea su pista. **(a. c.)**

Baseball: uno sfortunato turno per le squadre di Ponente

Col caldo il Liguria va ko l'arbitro punisce il Sisley

Il pareggio di Vicenza non serve ai savonesi - La beffa ai matuziani

Turno amaro per il baseball del Ponente: il Liguria Savona, pareggiando sul terreno del Vicenza, si è probabilmente giocato le residue speranze di riconquistare il secondo posto in classifica e accedere così al play off per la promozione in serie nazionale. Un vero peccato, dopo un campionato condotto sempre alle spalle della capolista Black Panthers. Solo un miracolo, ora, nelle partite di recupero di sabato e domenica prossimi, potrebbe ridare ai savonesi la qualificazione. In serie B, il Sisley Sanremo ha chiuso il campionato con una sconfitta sul campo del Settimo, ma sulla partita grava un «giallo». I matuziani hanno presentato un reclamo al giudice unico sportivo perché l'arbitro ha convalidato un punto chiaramente irregolare dei torinesi.

Serie A. Il caldo ha forse ucciso le speranze del Liguria. Sul terreno del Vicenza, con un'afa insopportabile, i savonesi hanno rimediato soltanto un pareggio, quando invece era indispensabile una doppia vittoria. Dopo aver superato nell'incontro della mattina (11-7) gli avversari, hanno perso la partita pomeridiana (8-7).

«Se c'è da creare una causa per questo passo falso — sottolinea il dirigente Mario Zanobini — *bisogna proprio far riferimento al caldo insopportabile, che ha messo ko il lanciatore Novellino».*

Nella seconda partita, il Liguria si era trovato a condurre per 3-0. Al quinto inning, Novellino, per un colpo di sole, ha dovuto abbandonare, ed è stato sostituito dal trainer Primi con Bernardi, che non ha potuto evitare il pareggio. Un successivo errore di Tillson, anche lui a disagio con un simile clima, ha dato via libera al Vicenza.

Il Muratti Time Sanremo, già condannato, non ha giocato, chiedendo il rinvio della partita, per ragioni economiche, sul campo della capolista Black Panthers. L'incontro sarà disputato il prossimo week end, e abbinato così al doppio scontro contro l'Alpina Trieste. E proprio i sanremesi, se riuscissero nell'impresa di battere l'Alpina, potrebbero rilanciare i savonesi, sempre che vincano nel recupero contro il Senago.

Serie B. «Giallo» sul campo del Settimo, dove il Sisley Sanremo è stato battuto (8-7) in una partita di recupero viziata da un clamoroso errore arbitrale: è stato infatti convalidato un punto chiaramente irregolare ai padroni di casa. *«Abbiamo presentato immediato ricorso* — spiega Fulvio Cecoli —, *attendiamo il responso del giudice. Ci spiace chiudere con una sconfitta, anche se abbiamo una posizione tranquilla in classifica».*

Il Sisley deve ancora recuperare una partita, con la già retrocessa Avigliana. A questo recupero potrebbe però aggiungersi l'eventuale ripetizione dell'incontro con il Settimo.

Nel clan matuziano, comunque, si pensa soprattutto alla squadra juniores, che si è qualificata per le fasi nazionali in programma a fine agosto. Sempre dal settore giovanile, un'altra buona notizia: Stefano Ballestracci è stato convocato per la rappresentativa allievi nazionale che parteciperà agli europei.

Softball. In serie A1, la Virtus Finale ha pareggiato (3-7; 5-0) contro il Cus Genova, mantenendo la propria tranquilla posizione alle spalle delle grandi. Per le genovesi, il pareggio vuol dire la garanzia della salvezza. In Serie B, una vittoria e una sconfitta per la Cairese: 13-40 contro il Nervi, e 10-8 contro il Pillo's.

Claudio Donzella

Atletica: bagliori negli ultimi sprazzi della stagione

Celle, passeggiata per 500 due record al «Chittolina»

Bimbi, anziani e un pizzico di internazionalità alla marcia sotto le stelle

Gli ultimi sprazzi della stagione 1983 di atletica leggera sono distribuiti un po' dappertutto, e quasi ogni giorno, approfittando degli impianti con illuminazione per i meetings in notturna.

E proprio di sera (ma su percorso stradale) si è svolta la gara più suggestiva dello scorso fine settimana, la «Passeggiata sotto le stelle» di Celle Ligure. Quasi 500 persone hanno aderito alla manifestazione, voluta dal Centro Atletica Celle col patrocinio di Comune, Azienda di soggiorno e Società Operaia di Mutuo Soccorso. Tra i protagonisti, tre bimbi di appena tre anni, un uomo di 82, e poi numerosi milanesi, torinesi, alessandrini e piacentini. C'erano anche gli stranieri: qualche tedesco, un egiziano, un francese e una ragazza argentina.

La gara, non competitiva, ha visto comunque al traguardo prevalere Stefano «Crazy Horse» Revelli, davanti all'albisolese Giorgio Fazio. La classifica a squadre è andata, a pari merito (con 34 iscritti a testa), al Gs Genoa Atletica e al Gs Via Casarino Albisola, davanti al «Gruppo Due», al Gs Le Tigri e all'Us Gaitanin. Premi anche per i due gruppi più folcloristici, cioè le «Stelline» di Alessandria e gli «Scelocchi» di Savona.

Ancora per quanto riguarda l'attività su strada, bel secondo posto di Rino Lingua, della Gillardo, sui 10 km del Trofeo Barbini a Genova.

Un grande Giorgio Fazio, prima di gareggiare a Celle, è sceso in pista a Novi Ligure, domenica scorsa, per tentare l'assalto al primato provinciale degli 800. Non ce l'ha fatta, ma l'1'53"8 ottenuto è risultato di buon valore nazionale.

Martedì scorso, a Genova, la 4x100 allieve dell'Atletica Savona (De Stefanis, Polimeni, Bruzzone, Sagola) ha sfiorato il record provinciale. Giovedì, col «Chittolina» finalmente disponibile, sono scesi in pista a Vado alcuni dei migliori senior liguri e piemontesi, tra i quali il campione italiano di salto in lungo Pier Carlo Molinaris. Sono usciti un record ligure (Migliorisi, un genovese, 9" sugli 80 hs cadetti) e uno savonese (51"8 della 4x100 allievi dell'Atletica Savona).

Ad Imperia, sempre giovedì, l'allievo della Gillardo, Mauro Molinari, correva gli 800 in 1'58"3. **r. bg.**

Incidente al campione di bocce

CARCARE — Sistilio Fiorucci, uno degli assi della Carcarese degli Anni 30-40, campione regionale di bocce, è rimasto vittima l'altra sera di un incidente. Stava rientrando a Carcare da Savona a bordo della sua utilitaria, quando, colto da improvviso malore, ha perso il controllo del mezzo e dopo avere sbandato paurosamente ha demolito tre auto che erano parcheggiate di fronte ad un condominio nella salita del Vispa. Sotto choc Fiorucci ha raggiunto Carcare dove ha raccontato la sua avventura.

Le regate di Varazze

VARAZZE — Poco vento e mare calmo hanno caratterizzato le regate zonali di vela organizzate domenica dal Circolo Nautico di Varazze-LNI.

Nella classe 420 hanno vinto Wurt e Redaelli di Sestri Ponente, davanti ai varazzini Vitella-Borreani. Nella classe Laser, successo a Gigi Anastasio di Recco, su Francesco Spirito, figlio dell'olimpionico Carlo, del CN Varazze. Infine, dominio dei locali nel Flying Junior: primi Viacava-Vigarda, secondi Pizzorno-Timossi, terzi Mandrino-Querella. **(r. bg.)**

Il torneo notturno prosegue all'insegna dello spettacolo e dell'equilibrio

A Gorra è bagarre fra una messe di gol ma la Ca' del Moro pare inespugnabile

FINALE LIGURE — Il quinto torneo notturno di Gorra, intitolato a Luciano Bolla, e organizzato dal comitato giovanile di Gorra è giunto a metà cammino delle eliminatorie. Sinora sono stati messi a segno ben 103 gol in diciotto partite, tutte all'insegna dello spettacolo, come la tradizione della manifestazione vuole.

E' ancora presto per fare bilanci, dato che molte squadre devono ancora disputare il secondo dei tre turni, ma il torneo sembra aver già trovato la sua leader, almeno per il gioco e la classe espressi sino a questo momento, cioè il Ristorante Cà del Moro, che nella prima delle due partite disputate, pur giocando in soli quattro elementi, ha vinto ugualmente.

Da segnalare anche Enoteca Perti e Borgo Foto che sembrano destinate ad entrare nel lotto delle prime quattro.

Intanto dopo due gare, nel primo girone è già matematica l'eliminazione del Bar Luigetto, mentre tra Gallo & Canale, Bar Sport, con tre punti, e Magazzino Pelicino, con due (le prime due dovranno scontrarsi direttamente nell'ultimo turno in programma), si scatenerà la bagarre.

Nel secondo girone viaggia a punteggio pieno la Pizzeria Minigolf, grazie anche ad una vittoria a tavolino. Seguono Società Idrotermica e Trotta Edilizia a quota 2, in lotta per il secondo posto, mentre Alma Borgio Verezzi, a zero punti, non dovrebbe avere più speranze.

Nel terzo girone, come detto, il Ristorante Cà del Moro ha fatto il vuoto, e tra Autoalbenga e Nautica Ligure dovrà uscire la seconda qualificata.

Uno sguardo ai goleador. Ben quattro giocatori sono a quota 4: Basso (Ortofrutticola Orione), Finocchio (Idrotermica), Pagnin (Gallo & Canale) e Cervato (Cà del Moro). **a. d.**

Tutti gli appuntamenti by night di calcio e pallavolo

I tornei, campi e orari

CALCIO

FINALE LIGURE (Giovanile)
Eliminatorie: ore 20,45: Elettrodomestici Pagani-Mercatino della Pelle; ore 21,40: Il Bagno Oggi-Gallo & Canale.

GORRA
Ore 20,30: Borgo Foto-Autoricambi Bettinetti; ore 22: Elettrodomestici Gallina-Agenzia Gammino.

SPOTORNO
Eliminatorie: ore [illegible]: Pizzeria I Due Corsari-Bar Stazione Alimentari Ferrando; ore 22,15: Panetteria Martin-Valleggia Panificio Peirano.

ALPICELLA
Eliminatorie: ore 21,45: Osteria Pala-Ristorante Il Rustico; ore 22: Agenzia Franchi Bar Stella-Bar Ferro.

I tornei di S. Giorgio, S. Giuseppe di Cairo e del Sacro Cuore a Savona osservano stasera un turno di riposo.

BERGEGGI
Eliminatorie: ore 20: Impresa Pittalis-Dagni Gravano; ore 21: Bar Baguttino-Toscano Marmi; ore 22: «H»-Ditta Morano.

ALBISSOLA S. CECILIA (Giovanile)
Palio dei rioni (girone all'italiana): ore 21: Piazzale Vigo-Via Buraxe; ore 22: Via Vittorio Veneto-Piazza Liguria.

PALLAVOLO

CELLE LIGURE - Torneo 3x3
Ore 20,30: Fiori di Zino-Autoscuola Di Vairo; ore 22: Bar Riviera-City Bagno.

Nella serie B di pallone elastico

L'onore delle liguri lo salva la Taggese

Bardino, che ti succede? La sconfitta interna contro l'ultima in classifica, la Caragliese, ha [illegible] colto di sorpresa tutti quanti. Se nelle ultime incerte partite si poteva tirare in ballo la sfortuna, la prestazione di domenica non ha alcuna attenuante, anche se non bisogna trascurare che gli ospiti sono stati gli unici a battere il rullo-compressore Pevro.

«Onestamente abbiamo giocato male — ha commentato il dirigente Giancarlo Aicardi —, anche se, come già qualcuno ha osservato in precedenza, non si riesce a capire come una squadra come la Caragliese occupi quella posizione di classifica».

In ogni caso, il nervosismo tra le file dei liguri ha già fatto capolino più di una volta e contro le squadre che non hanno più niente da perdere, per il Bardino è notte fonda.

Fortuna che a tenere alto il nome della Riviera nella B di pallone elastico rimane la Taggese che sta veleggiando sempre più verso la poul finale, un risultato che alla vigilia era ben difficile pronosticarle.

«Il Cortemilia è stato un brutto cliente che ci ha impegnati a fondo — ha detto il presidente Pietro Olivieri —, alla fine però ha prevalso il miglior gioco della Taggese».

Infine, uno sguardo alla Calicese-linea verde che domenica, sino a pochi giochi dalla fine, ha fatto sperare nel miracolo al folto pubblico, al quale non pareva vero vedere i giovani gioielli di casa condurre la danza. «Al riposo eravamo addirittura in vantaggio per 8-4 — racconta il presidente Giacomo Viola —, poi l'"ex" Paoletto ha ritrovato la sua bella battuta lunga e, complice la stanchezza dei nostri, è riuscito a ribaltare il risultato. Rimane però una prestazione veramente notevole dei nostri giovanissimi che, non dimentichiamolo, in quattro non superano gli 55 anni».

Risultati della tredicesima giornata: Astor G Balon-Doglianese 11-5, Canalese (Musso)-Benese 11-1, Bardino-Caragliese 8-11, Calicese-Maglianese 8-11, Taggese-Cortemilia 11-9.

Classifica: Pevro p. 12; Taggese, Canalese (Musso) e Maglianese 8, Astor G Balon 8; Cortemilia e Bardino 7; Doglianese 6; Benese, Alpe 4; Caragliese 2; Calicese 1. a. d.

Cicloamatori a Savona e Millesimo

Vigo e Terrenin i migliori club

SAVONA — *Nuovo successo per il Gs Vigo Costruzioni Savona, risultato nella cicloturistica organizzata domenica in città dal Gs La Torretta. Il Vigo, con 290 punti, ha preceduto, nell'ordine, il Mastroianni Legino con 155, il Vc Albisola con 70, quindi Boselli, La Torretta, Genova Girmo Bar, Amici Acata, La Vigevanese e Chalet Piani di Celle.*

La gara era valevole come settima prova del campionato provinciale Udace-Csain per società, che vede ora in testa il Vigo a una sola prova dalla fine. Soltanto il Mastroianni può ancora contrastare il successo finale dei vincitori di domenica.

Sempre domenica, c'è stato a Millesimo la Coppa Giacosa, agonistica per cicloamatori.

Vincitore assoluto è stato il lodigiano Natale Stroni, che ha fatto sua anche la classifica dei veterani, precedendo Michele Daloiso del La Rocca e Ivo Ferraro del Mastroianni. Tra i super gentlemen, primo Silvio Dorini del Terrenin Celle, davanti a Giovanni Ballerino del Giesse, Armando Mantoan del Pastrengo. Nei seniores il successo è andato a Ezio Borgna del 3M Ferrania, che ha preceduto Carmelo Impieri dell'Assalino Sport ed Alessandro Lazzaroni del Pedale Garluschese.

Tra gli juniores, vittoria a Sergio Spotorno del Terrenin Celle, su Renato Pastorino del Mastroianni e Roberto Castella del Poggio. La categoria gentlemen ha fatto registrare il successo di Virginio Ferrero del Terrenin Celle, davanti a Salvatore Cordaro della Mobili Mercurio e a Franco Arena del Pedale Imperiese. Infine, la seconda serie, primato per Giovanni Martini.

Nella classifica a squadre la vittoria è andata al Terrenin di Celle Ligure. **r. bg.**

Molti scambi tra S. Cecilia e Alba Docilia

ALBISSOLA M. — Nutrita serie di scambi di giocatori tra le società calcistiche albissolesi della S. Cecilia e dell'Alba Docilia. Gli arancioni hanno ceduto ai concittadini i difensori Vallerga e Lugaro, il centrocampista Mannori e gli attaccanti Traversa e Romeo. In cambio arrivano alla corte del nuovo allenatore Cattardico il difensore Vallieri (rientrato, già l'anno scorso era alla S. Cecilia) e il ventiquattrenne terzino-mediano Di Maggio.

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

GENOVA

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (piazza Anvacchia 2b, tel. 543.241): Super sexual fantasy. V. 18. Or.: 15.20; 17.10; 18; 20.50; 22.40. L. 4500.
ARISTON (vico San Matteo 16r, tel. 208.349): Le giovani collegiali. V. 18. Or.: 15.30; 17.20; 19.10; 20.50; 22.40. L. 4500.
ASTOR (via XX Settembre 23b, tel. 584.470): chiuso per ferie.
AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 588.510): chiuso per ferie.
CENTRALE (via S. Vincenzo, tel. 560.382): Le porno allievi. V. 18, ap. ore 15; ult. 22.30. L. 4000.
DIONISO (via Colombo 11, tel. 563.696): The secret dreams of Mona. V. 18. Ore 15; 16.55; 18.20; 19.45; 21.10; 22.40. L. 4500.
GIOIELLO (via Balbi 101r, tel. 265.901): Blue ecstasy. V. 18. Or.: 15; 16.55; 18.50; 20.40; 22.40. L. 4500.
GRATTACIELO (piazza Corvetto 43, tel. 584.483): chiuso per ferie.
IDEAL (corso Montegrappa, t. 885.360): chiuso per ferie.
LUX (via XX Settembre 25b, tel. 581.681): chiuso per ferie.
NUOVO PALAZZO (salita S. Caterina 12, tel. 565.512): chiuso per ferie.
ODEON (corso Buenos Aires 83, tel. 368.398): chiuso per ferie.
OLIMPIA (via XX Settembre 274r, tel. 581.415): chiuso per ferie.
ORFEO (via XX Settembre 16r, tel. 564.849): chiuso per ferie.
PLAZA (piazza Tommaseo 173, tel. 368.852): chiuso per ferie.
RIVOLI (via XII Ottobre 18, tel. 589.512): Tootsie, con D. Hoffman e J. Lange, r. S. Pollack. Or.: 15.35; 18; 20.20; 22.40. L. 5000.
SMERALDO (vico Campopisano 7): Dietro gola. V. 18. Or.: 15; 16.20; 20.50; 22.30. L. 4500.
SUPERSEXYMOVIES (via Cagliari 8r, tel. ...)

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CINEMA D'ESSAI

CINECLUB LUMIERE - Cinema San Fruttuoso (via Vitale 1, tel. 505.936): chiuso per ferie.
DANTE (via Carducci 1/a, tel. 560.757): chiuso per ferie.

FILMSTORY: chiuso per ferie.
INSTABILE: chiuso per ferie.

SAMPIERDARENA

CERTOSA

SESTRI PONENTE

ARENZANO

COGOLETO

SANTA MARGHERITA

TORRIGLIA

CHIAVARI

RAPALLO

SESTRI LEVANTE

Giuliana De Sio in «Sciopèn» al Filmstudio di Savona

TEATRI

PUNTI VERDI

SAVONA

PRIME VISIONI

SECONDE VISIONI

ALTRE VISIONI

ALASSIO

ALBENGA

ALBISSOLA MARINA

ALBISSOLA SUPERIORE

BORGHETTO SANTO SPIRITO

BORGIO VEREZZI

CERIALE

FINALE LIGURE

LAIGUEGLIA

LOANO

PIETRA LIGURE

SPOTORNO

VALLEGGIA

VARAZZE

IMPERIA

PRIME VISIONI

ALTRE VISIONI

DIANO MARINA

ARMA DI TAGGIA

BORDIGHERA

RIVA LIGURE

SANREMO

PRIME VISIONI

Le televisioni private in Liguria

TELEBUONGIORNO ITALIA 1

UHF 34, 39, 47, 57 — Ore 8,30 Batman, cartoni; 8,50 La principessa Zaffiro, cartoni; 9,30 Adolescenza inquieta, telenovela; 11 Voglia di vivere (film inedito per l'Italia), comm. dramm., Usa 1951; 12 Get Smart, telefilm; 12,30 Vita da strega, telefilm; 13 Bim Bum Bam: Rocky Joe - Carletto il principe dei mostri, cartoni; 14 Adolescenza inquieta, telenovela; 14,30 Film per la tv, Kavik, il cane lupo, film avventura, Usa 1980; 16,25 Bim Bum Bam: Re Leonardo e le sue avventure, cartoni - La principessa Zaffiro, cartoni - Sally la foca, telefilm - Hela, cartoni; 18 La grande vallata, telefilm; 19 Wonder woman, telefilm; 20 Ricordi la nostra caserma di anni a..., telefilm; 20,30 Kojak, telefilm; 21,30 L'estate degli Oscar: Rosemary's baby (Oscar per la migliore attrice caratterista alla protagonista Ruth Gordon), film terrore, Usa 1968; 23,45 Winston Churchill, telefilm - Oroscopo; 0,35 Boxe: Tom Baker - Joe Maffey - Bernard Taylor - Roosevelt Rico; 1,30 Pattuglia del deserto, telefilm.

TELEGENOVA

TELETRIS

CANALE 31 - Sanremo

TELECITY

RETE 20

PRIMO CANALE

CANALE 7

SAVONA TV

TELE T.R.I.L.

TELEARCOBALENO

A & G TELEVISION CANALE 5

TELESANREMO

TIVUESSE RETE QUATTRO

TELEIMPERIA

TELENORD TN4

TELECITTA'

TV FRANCESI

F 1

A 2

FR 3

Durissime critiche negli Stati Uniti alla «Febbre del sabato sera n. 2»

Travolta e Stallone fanno splash

I due uomini d'oro del cinema americano sono protagonista e regista-produttore del film - Una storia caramellosa che «dura un'ora e mezzo ma sembra tre mesi di lavori forzati»

NEW YORK — Questa volta, John Travolta ha fatto fiasco. Più che sua, la colpa sembra del suo produttore e regista, Sylvester Stallone, che ha dato a *Staying alive*, la seconda puntata del fortunatissimo «Febbre del sabato sera», l'aspetto non di un musical, ma di una delle sue storie di pugilato.

Neppure Travolta, tuttavia, può esimersi dalle sue responsabilità: dopotutto, suo è stato il contributo di idee, se così si possono chiamare, all'assurdo copione, e ... la sua impronta nella coreografia e nelle scene del ballo.

Per dare un'idea dell'accoglienza riservata dalla critica a questo seguito della pellicola di otto anni fa, basta citare il New York Post, Time e Newsweek. *Staying alive* significa restare in vita: «*Meglio morire* — ha scritto il New York Post — *che restare in vita in questo modo*».

Come noto, Stallone si è fatto una fortuna con la saga di «Rocky», uno, due e tre: «*In nome della giustizia e della vendetta* — ha osservato Time — *Travolta dovrebbe dirigere Rocky quattro*». A Broadway, il musical che non va chiude dopo la prima: «*Perché non esiste la stessa regola per i film?*» chiede Newsweek.

Che cosa ha reso *Staying alive* così indigesto? La trama innanzitutto. Tony Manero, l'eroe de «La febbre del sabato sera», viene ripescato sei anni dopo a Broadway. E' un ballerino di linea, e si mantiene insegnando danza e facendo il cameriere. Ha una mezza storia d'amore con una collega, ma s'incapriccia della stella di un nuovo «show», un'inglese che lo prende in giro. Naturalmente, viene assunto come eventuale sostituto del protagonista nello «show», un musical intitolato «Satan's alley», e ancora più naturalmente lo sostituisce la sera della prima.

Vogliamo scommettere sulla fine? Nel musical Travolta si dimostra più bravo della stella, e ottiene un autentico trionfo. L'ultima scena di *Staying alive* riproduce fedelmente la prima de «La febbre del sabato sera»: Travolta che si pavoneggia per istrada, senza donne, con l'accompagnamento di una musica assordante. Ci sono gli ingredienti per un terzo film: come se la caverà Tony Manero nella sua condizione di divo? Che succederà delle due giovani che si contendono il suo cuore? Se questo film verrà realizzato o no, dipenderà dagli incassi delle prossime settimane. Per ora, le teenagers accorrono impazzite, ma durerà?

Una novità, *Staying alive* la presenta. Spronato da Stallone, che ha una passione per i muscoli, Travolta si è preparato al film facendo culturismo per sei mesi. Mostra pertanto un fisico eccellente. Ma il produttore e regista s'alza troppo su, e alla fine stanca. L'attore, il cui fascino è notevole, e sa mostrare una certa ingenuità e vulnerabilità, risulta a volte poco più che un manichino. La quasi totale mancanza di un dialogo accettabile lo mette ulteriormente in difficoltà. La cinepresa pecca anche nei numeri di danza, fermandosi sui particolari, anzichè dare il quadro d'insieme in cui Travolta eccelle come ballerino.

Forse, a tratti la critica va un po' troppo oltre. Il New York Post è addirittura diabolico. «*Questo ridicolo monumento alla mediocrità* — dice del film — *dura appena un'ora e mezzo, ma sembra tre mesi di lavori forzati*». E ancora: «*Tutti i numeri di danza, le canzoni, gli sketches sono rubati da altre pellicole... E' nato vecchio, è un goffo tentativo di guadagnare alle spalle di un film popolare come "La febbre del sabato sera"*».

Ma in un linguaggio un po' meno offensivo, anche il New York Times, la «Bibbia» del giornalismo americano, si esprime negativamente: Travolta e Stallone, borbotta, questa non ce la dovevano fare.

Il fiasco fa sorgere un grosso interrogativo: riusciranno, sia Travolta sia Stallone, a liberarsi dei panni di Tony Manero e di Rocky rispettivamente? I due attori hanno interpretato altri film, ma una risposta convincente non l'hanno ancora data. Per quanto riguarda Stallone, poi, esistono dubbi sulle sue qualità di regista. I suoi orizzonti si prospettano limitati: egli ha più affinità con i fumetti che con le opere d'arte. Ma i criteri di Hollywood sono altri. La critica si è sfogata. Il responso vero lo darà il pubblico. Se esso pagherà, il giovane duo italo-americano tornerà certamente alla carica.

e. c.

Sylvester Stallone e John Travolta in una scena del film che la critica ha stroncato

---

STASERA ESTATE

Danzare Unamuno a Venezia

VENEZIA — Due serate, oggi e domani, al Goldoni di Venezia con Manolita e Rafael Aguilar e i solisti del «Balletto nazionale spagnolo».

Lo spettacolo, dedicato al balletto contemporaneo spagnolo, comprende una prima assoluta mondiale, «Amar eternidad», balletto dramma di Aguilar concepito attraverso la lettura del «Sentimento tragico della vita» di Miguel de Unamuno, con musiche dalle cantiche di Alfonso «El sabio» e da «Studi coreografici» di Maurizio Ohana.

Musiche di Casella a Siena

SIENA — Per la quarantesima edizione delle «Settimane Musicali Senesi», musiche cameristiche di Alfredo Casella col soprano Maria Alide Salvetta e i pianisti Lya de Barberiis e Antonio Ballista.

Ora Fiesole è balletto

FIESOLE — All'Estate fiesolana arriva ora il balletto, con una rassegna intitolata «Il linguaggio della danza contemporanea».

Cento film a Napoli

NAPOLI — E' cominciata al Maschio Angioino la rassegna cinematografica «Screen City» inserita nelle manifestazioni di «Estate a Napoli '83». Si vedranno un centinaio di proiezioni (due per ogni sera), alla ricerca di film di questi ultimi anni, raggruppati per affinità tematiche e per larghe tipologie.

Al Festival dirigerà il nuovo allestimento del Ring

A Bayreuth il Wagner di Solti

BAYREUTH — Tale e tanta è stata ovunque la risonanza del primo centenario della morte di Wagner che il Festival di Bayreuth, la sede wagneriana per eccellenza, sembra non eccitarsi particolarmente per la circostanza, fidando, con aristocratica flemma, nella forza della sua tradizione; ma non entrare in lizza con estrosità o colpi pubblicitari esteriori non vuol dire abbassare le armi.

Bayreuth ha fatto una scelta classica (l'apertura all'originalità l'ha già testimoniata con il *Ring* diretto da Boulez e Cheraux nelle stagioni scorse), ha preferito celebrare il centenario sulla base di valori musicali sicuri, senza enfatizzare elementi che per quanto importanti siano, sono sempre un corollario alla sostanza immortale del teatro wagneriano, cioè prima di tutto la partitura musicale.

In questa luce va vista la presenza a Bayreuth di Georg Solti, chiamatovi a dirigere l'*Anello del Nibelungo* (da lui inciso integralmente in dischi già nel 1966); Solti, nato a Budapest nel 1912, ha resuscitato la vita musicale di Monaco dopo la distruzione della seconda guerra, poi ha fatto di Londra e di Chicago i centri principali della sua attività.

Sotto di lui il Covent Garden divenne nel decennio 1961-1971 uno dei primi teatri musicali del mondo, forse il primo, guardato con ammirazione da tutti per il livello delle proposte e l'eccellenza degli allestimenti. Il Wagner di Solti è glorioso, infuocato, con una forte carica positiva; molto significativa, accanto a Solti, la presenza di Hildegard Behrens come Brunilde, un'artista di fortissima, quasi violenta.

Il Festival sarà inaugurato il 24 luglio da *I maestri cantori di Norimberga*; il primo ciclo del *Ring* s'inizierà il 25 e terminerà il 30. Gli altri due cicli andranno dal 7 al 12 e dal 21 al 26 agosto.

g. p.

Al Festival di Nervi gli olandesi

GENOVA — Il festival internazionale del balletto è al giro di boa. Dopo l'esibizione del corpo di ballo della Scala, dell'Opera di Pechino e del Maggio musicale fiorentino, sono rimasti solo due spettacoli in programma: quello del Nederlands Dans Theater, domani sera, e il Nuovo Balletto Italiano, ovvero il panorama coreografico della danza italiana nel mondo.

I biglietti costano trentamila, ventimila e quindicimila lire. Le biglietterie del festival sono aperte dalle 10 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19 al Teatro Margherita e nei giorni di spettacolo anche al Teatro Taglioni.

La manifestazione si apre venerdì - Attesi Chick Corea e Cecil Taylor

Dedicato a sua maestà il pianoforte il festival jazz di Villa Imperiale

GENOVA — Sarà il pianoforte il protagonista assoluto del Festival di Villa Imperiale, la manifestazione organizzata dall'assessorato alla Cultura del Comune di Genova e dall'Ente decentramento culturale, in collaborazione con l'Azienda di soggiorno e il consiglio di circoscrizione di San Fruttuoso, che si svolgerà da venerdì a giovedì prossimi. Tra gli ospiti della rassegna figurano i maggiori solisti d'Europa, oltre a personaggi come Cecil Taylor e Chick Corea.

Nato su iniziativa dell'Ellington Club, il festival è diventato quindi un appuntamento importante per gli appassionati del genere. I concerti si svolgono tutti a Villa Imperiale, il parco nel cuore del quartiere di San Fruttuoso. A fare da cornice ai musicisti più importanti ci saranno alcuni italiani, oltre a un paio di formazioni genovesi.

La scelta di un programma «a tema», appare, sulla carta, particolarmente indovinata per stimolare il pubblico degli appassionati a un confronto, e quindi alla presenza a più concerti, ed evitare un'affluenza ad andamento meno equilibrato.

Il cartellone si aprirà il 22 luglio con una serata tutta «*made in Genova*». Suoneranno tre gruppi: il Banjo Clan, i New Orleans Stompers e lo 313 Ensemble, formazioni che fanno capo al Louisiana Jazz Club.

Il 23 il programma sarà particolarmente ricco: l'European Quartet con Andrea Pozza e Matthias Schubert in apertura e Chick Corea alla testa del suo «The Trio Music», con il quale ha riscosso notevoli consensi. Corea è l'esponente forse più qualificato di quella corrente pianistica bianca che si rifà alla musica colta europea che alla tradizione afro-americana.

Il 26 ci sarà Martial Solal con il suo trio, che vede alla batteria Daniel Humair. E si esibirà, come solista, anche Franco D'Andrea. In chiusura di concerto Solal e D'Andrea daranno probabilmente vita a una sorta di «sfida» pianistica.

Il 27 luglio aprirà la serata Piero Bassini. Ma il piatto forte sarà costituito da Cecil Taylor, personaggio «clou» dell'intera rassegna. Taylor, che si presenta come solista, non si è mai esibito prima a Genova ed è un musicista che rappresenta ormai un preciso punto di riferimento nel jazz d'avanguardia, ben lontano dalle lusinghe del rock.

La rassegna si chiuderà il 28 luglio con la big band della scuola jazz di Quarto diretta da Claudio Lugo e l'Euro Jazz Band, una formazione comprendente giovani jazzisti europei organizzata dalla Comunità economica europea, in parallelo alla grande orchestra sinfonica, ugualmente internazionale.

a. p.

Chick Corea: a Genova lo attende un duello pianistico

NOTIZIE FLASH: APPUNTAMENTI DI SPETTACOLO, CULTURA, VARIETA'

Umberto Bindi: l'omaggio a Genova d'un «vecchio» cantautore

GENOVA — Torna a Genova per un recital uno dei cantautori genovesi più celebri: Umberto Bindi. Bindi sarà infatti stasera a Villa Scassi. Il concerto comincia alle 21,30.

Con Celentano

GENOVA — Stasera alle 21,45, a Quinto, per la rassegna «Cinema e gelato» in corso nell'area dell'ex tiro a volo, in via Gianelli, sarà proiettato «Il bisbetico domato» con Adriano Celentano e Ornella Muti. L'ingresso è gratuito.

Ai Punti Verdi

GENOVA — Il programma dei Punti Verdi comprende stasera musica e film. A Villa Rossi, a Sestri Ponente, terrà un concerto il Coro Corradi. A Villa Gruber, nel quartiere di Castelletto, sarà proiettato il film *La maschera di ferro* di John Whale e a Villa Fiammetta, a Prà, *Un'avventura di Salvator Rosa* di Blasetti.

Strauss e Schumann

SAN SALVATORE DEI FIESCHI — Domani alle 21, nella chiesa di San Salvatore «Il vecchio», concerto promosso da Provinciaestate '83 con la collaborazione della «Società del flauto dolce» e il Comune di Cogorno: «Parola e suono». In programma l'opera «Enoch Arden» di Richard Strauss e «Lieder Kreis» op. 39 di Robert Schumann.

Concerto a Recco

RECCO — Stasera alle 21,15, nella sala consiliare, per la rassegna «Provincia Estate 83 - Musica», organizzata dalla Provincia, in collaborazione con il Comune di Recco, terranno un concerto la violoncellista Susan Moses e il pianista Mario Delli Ponti.

Musica medievale

GENOVA — Si avvia alla conclusione la rassegna «Quarto Piccapietra andata e ritorno», che ha proposto una serie di spettacoli realizzati dal Centro Culturale del Levante. Stasera alle 21,30, presso il centro culturale nell'ex ottava divisione dell'ospedale psichiatrico di Quarto, in via Giovanni Maggio, il «Gruppo genovese di musica antica» eseguirà un programma di musica monodica medievale. L'ingresso è gratuito.

«I satiri» in tournée

SANTO STEFANO D'AVETO — Alle 21,15, nel parco Badinelli, si terrà lo spettacolo teatrale «*I satiri, viaggio meraviglioso nei giardini del mito*». Allestito dalla compagnia del Teatro della Tosse, lo spettacolo presenta una rivisitazione «dei miti classici greci». Il coordinamento è di Daniele Conte e di Emanuele Luzzati.

Domani «I satiri», che fa parte del cartellone di Provinciaestate '83, approderà a Fontanigorda; dopodomani serata conclusiva a San Salvatore

La legge finanziaria blocca il ricambio dei dipendenti

E' vietato assumere infermieri Nel caos l'Ospedale Maggiore?

A Novara, in questo periodo di ferie, trecento posti letto in meno - Paura della crisi dopo che oltre cento persone hanno chiesto il pensionamento - Polemiche contro l'«art. 9»

NOVARA — La crisi delle strutture sanitarie è esplosa come tutti gli anni all'arrivo dell'estate: aumentano i pazienti in parcheggio, diminuisce il personale per le ferie.

Ma quest'anno la situazione è stata aggravata dalla legge finanziaria che proibisce la sostituzione del personale che è andato in pensione.

Anche a Novara per quanto riguarda il «Maggiore» lo stato di cose è grave e l'ospedale rischia non solo di chiudere alcuni reparti ma di entrare in una più larga crisi.

Ezio Fumagalli, direttore sanitario, dà un quadro preciso.

Cosa c'è di vero sulla chiusura dell'ospedale?

«Di vero c'è che mancano gli infermieri e la necessaria assistenza ai ricoverati non è sempre migliorabile: per questo abbiamo ridotto, per ora, trecento posti letto (il 25 per cento) anche se le richieste sono rimaste le stesse».

Ma questo, è un discorso che si fa ogni anno.

«No — dice il dottor Fumagalli — bisogna fare una distinzione. Infatti questo caso non riguarda la riduzione del personale per ferie che avviene ogni anno. D'estate diminuiamo sempre i posti letto per assicurare un periodo di 18 giorni nell'arco di 4-5 mesi a tutti i dipendenti.

«L'altro caso, invece, è il discorso legato alla legge finanziaria che proibisce ogni tipo di assunzione. Ora, dato che sono più di 100 i dipendenti che hanno chiesto il pensionamento volontario, la situazione si è fatta veramente drammatica».

Ma non si poteva prevedere questo esodo?

«Non sono il responsabile del Servizio del personale — aggiunge Fumagalli — e quindi non mi interesso di pratiche pensionistiche; da parte mia ho solo constatato che certe voci sul numero degli aspiranti al pensionamento, riportate dai rappresentanti sindacali, sono risultate vere».

E allora cosa farà?

«Io penso prima di tutto che si debba informare gli utenti della situazione, perché Novara non fa eccezione rispetto all'Italia. Infatti si è appreso che a Verona la cardiochirurgia è scesa da 15 a 5 interventi settimanali; che a Torino sono chiuse sette divisioni e al Policlinico di Roma alcuni padiglioni sono stati ridotti».

«Quindi — aggiunge — bisogna dire chiaramente che la proposta tecnica è quella di provvedere ai bisogni del territorio espressi dalla popolazione della Ussl 51 e rimandare ad altri i compiti sovrazonali».

In questo orientamento pensa di trovarsi isolato?

«Ufficialmente non credo, perché per arrivare all'accorpamento e alla riduzione dei posti letto ci furono due riunioni, alle quali erano presenti i rappresentanti del Comitato di gestione e delle organizzazioni sindacali mediche e paramediche. E un'altra verifica si è svolta venerdì scorso. Comunque può darsi benissimo che non tutti concordino sulle mie proposte: io attendo di conoscere le loro e soprattutto l'indicazione dove e come recuperare del personale».

Pensa che la situazione possa bloccarsi?

«Spero di sì — conclude Fumagalli — anche per tutte le pressioni fatte in questi giorni».

In ultimo ha giustamente sottolineato il dottor Provera, oggi responsabile del Personale alla Regione Lombardia e già vicedirettore amministrativo a Novara, *«si deve reintegrare personale e non assumerne nuovo»* e quindi non si gonfiano i conti dell'assistenza.

Ciò nonostante, ammesso che si attenui il blocco dell'art. 9, occorreranno comunque dei tempi tecnici e rivedere il tutto alla luce di cosa si è modificato rispetto ad oggi.

l. l.

Novara: uno dei corridoi dell'ospedale «Maggiore» e il dottor Ezio Fumagalli (Foto Finotti)

Inviato un telegramma dal presidente dell'Usl 57

A Omegna diciotto paramedici temono di essere licenziati

OMEGNA — La legge finanziaria che blocca le assunzioni di personale ha messo in apprensione i dipendenti della Usl 57 che temono per il posto di lavoro.

L'Unità sanitaria, a cui fanno capo venti comuni dell'area cusiana e diciotto dipendenti tra paramedici e amministrativi deve licenziare le persone assunte in sostituzione degli impiegati che se ne sono andati.

A questo proposito il presidente Quaretta ha inviato un telegramma all'assessore alla Sanità, al presidente del comitato di controllo di Torino e al Prefetto di Novara Corsaro in cui ha detto che *«il comitato di gestione riunitosi il 14 luglio, per la legge 130 e il conseguente annullamento delle delibere, comunica che dovrebbe sospendere dal servizio 18 persone a suo tempo assunte per consentire le sostituzioni. In attesa di conoscere l'esito della delibera adottata dalla giunta regionale per consentire sostituzioni nelle Usl, notifica la decisione di mantenere in servizio quei dipendenti, perché i servizi non siano bloccati e sia garantita sempre l'assistenza».*

Assunto temporaneamente, il personale in questione, alla scadenza del periodo di assunzione, l'Usl aveva rinnovato l'impiego per altri sei mesi con delibere che però sono state annullate dal comitato di controllo appunto in base alla legge 130.

«Siamo carenti di personale — dice il presidente Quaretta — *il licenziamento di queste 18 persone ci porterà disagi non indifferenti, comunque per non incorrere nell'omissione dell'assistenza, le manteniamo in attività in attesa di sviluppi futuri».*

a. m.

Positivo, finora, l'incontro a Milano

Prima schiarita alla Montefibre

Ieri sono tornati i tecnici - Gli operai si sono impegnati a fare uscire 14 camion di filato

VERBANIA — Prime schiarite per la Montefibre. Almeno per quanto riguarda le richieste minori.

Nell'incontro con l'azienda i sindacati tentano di creare le condizioni perché dopo una temporanea gestione Gepi gli stabilimenti Società Italiana Nylon Montefibre di Verbania e di Ivrea continuino a produrre, rilanciati e inseriti in un altro gruppo.

Un primo passo importante è stato compiuto a Milano con la ripresa del dialogo e la conclusione di una prima intesa sui problemi da risolvere in tempi brevi.

Gli accordi raggiunti riguardano: l'uscita dai depositi, entro venerdì, di 14 autocarri carichi di filati.

I primi tre hanno lasciato i recinti ieri, altri tre usciranno oggi, quattro domani, altrettanti venerdì, il rientro dei tecnici (già avvenuto ieri) per le operazioni di verifica degli impianti, e il ritorno domani mattina della direzione che nel pomeriggio dovrebbe avere un primo incontro con l'esecutivo di fabbrica.

Dovranno essere affrontati e discussi il piano di bonifica e di manutenzione con l'impiego di 50-60 dipendenti per un periodo di circa venti giorni; il pagamento anche forfettario della produzione effettuata nelle ultime settimane (si parla di 800 mila lire circa per operaio): il rimborso delle trattenute fatte dall'azienda sull'ultima busta-paga (tra le 150 e le 250 mila).

L'azienda dovrà inoltre predisporre il tabulato della cassa integrazione speciale per i periodi prima dell'autogestione.

Dopo questa svolta positiva, il pretore, a cui l'azienda si era rivolta tre settimane fa, chiedendo di tornare in possesso della fabbrica, ha deciso di congelare tutte le procedure in corso fino al 23 settembre.

«E' un importante passo in avanti, quello fatto nelle ultime ore — dice Graziano Zaretti della Fulc — *le altre soluzioni dovranno essere cercate dal governo a cui spetta di concretizzare attraverso la Gepi la dichiarata volontà di mantenere intatta la produzione degli stabilimenti di fibre a Verbania e Ivrea».*

Restano problemi più grandi: primo ad essere affrontato sarà quello della consociata Taban, se ne parlerà venerdì a Milano. La Fulc nazionale ne chiede la riapertura e un rilancio produttivo perché alla sua attività è legato anche il futuro della Vinavil di Villadossola e della Montedipe di Novara.

La Taban produce polimeri speciali e nylon plastica.

Per questa mattina è confermato il corteo fino ad Arona. Come a Stresa, Cannobio, Omegna, Villadossola i lavoratori della Montefibre e della Taban andranno in bicicletta, moto, ciclomotore.

a. c.

Novara, i malviventi conoscevano i dispositivi del treno

Bravi i banditi dell'assalto come tecnici delle ferrovie

La porta del vagone postale non è forzata, era stata lasciata aperta - I rapinatori dovevano essere sei - Si cerca una «talpa»

NOVARA — Ancora in alto mare le indagini sulla rapina al vagone postale del treno locale Novara-Domodossola che lunedì all'alba ha fruttato ai malviventi un bottino di circa 60 milioni.

Gli inquirenti hanno continuato gli interrogatori del personale che era stato bloccato dai banditi che avevano fatto scattare il segnale rosso di «stop» poco prima della stazione di Caltignaga.

Quello della fermata è forse uno dei particolari più importanti. I tecnici delle ferrovie hanno spiegato che bisogna conoscere i congegni messi sui binari per provocare l'accensione dei segnali. Tutti i dipendenti lo sanno e di qui la possibilità che nel gruppo dei rapinatori ci fosse qualcuno a conoscenza dei movimenti necessari per far scattare il rosso.

E' stato invece appurato che il vagone postale non è stato aperto dall'esterno con una mazza come era stato detto in precedenza. Il portale scorrevole non ha nessun segno e la prima ipotesi fatta dagli inquirenti è quella che fosse già aperto, una grave «dimenticanza» da parte di chi si trovava dentro.

I due agenti postali, Antonio Aneri e Franco Cipriani, sono stati sentiti a lungo ma il loro racconto non è servito a far luce sull'episodio.

«Abbiamo sentito un colpo — hanno detto — *e poi la porta si è spalancata e sono comparsi i due rapinatori mascherati e armati. Non abbiamo neanche avuto il tempo di reagire, siamo stati costretti a buttarci a terra, faccia rivolta al pavimento».*

Sul convoglio si trovavano anche cinque ferrovieri: il capotreno Annunziato Costantino con gli assistenti Saverio Truppa e Antonio Marra; il conduttore Pietro Obbezzi con l'aiuto Sergio Ferramosca. Solo questi ultimi sono venuti, a quanto sembra dalle prime indagini, a contatto con i malviventi.

Infatti appena bloccato il convoglio due rapinatori sono saliti sul locomotore per tenere a bada i macchinisti. Pietro Obbezzi ha detto che gli è stato subito impedito ogni movimento fino a quando il bandito rimasto non è saltato fuori ed è fuggito con gli altri.

Da quante persone era formato il gruppo? Quasi certamente non meno di sei. Sembra infatti che nella stradella di campagna che fiancheggia la ferrovia vi fossero due auto in attesa.

La polizia scientifica ha minuziosamente ispezionato la zona senza però trovare utili indicazioni.

Anche la direzione della fuga non è stata accertata. E' possibile che i rapinatori siano rientrati sulla «statale» del Sempione ma non è da scartare l'ipotesi che si siano diretti verso la provinciale della Valsesia.

Le indagini continuano e gli inquirenti danno molto peso al mancato funzionamento del sistema di sicurezza del vagone postale.

I motivi sono facilmente intuibili e chiamerebbero in causa la presenza di una «talpa» sul posto.

l. l.

La Madonnina staccata da un fulmine

CANNOBIO — La «Madonnina» (riproduzione di minor proporzioni di quella più celebre del Duomo di Milano) che era stata collocata, sei anni fa, su uno spuntone di roccia, alla sommità del Monte Gridone (2100 metri di quota, sul confine italo-svizzero), è stata abbattuta da un fulmine.

Dure risposte dopo l'esclusione

La giunta di Trecate fa polemica nel psdi

TRECATE — L'elezione di sindaco e giunta avvenuta venerdì sera ha lasciato una scia polemica che potrà avere ripercussioni non solo per quanto riguarda i contatti in corso per la formazione dell'amministrazione pubblica a Novara, ma anche per la situazione presente in altri enti ed organismi pubblici provinciali.

Al termine di un incontro speciale, convocato alla presenza dei parlamentari Franco Nicolazzi e Maurizio Pagani, è stato diffuso un duro comunicato stampa che oltre a suonare come condanna per quanto è avvenuto a Trecate, rinnova la situazione di rottura con la politica adottata dal partito socialista italiano.

Ecco il testo del documento ufficiale. *«La Segreteria Provinciale del psdi considera la formazione della nuova giunta comunale di Trecate un atto di irresponsabilità politica nei confronti della cittadinanza. Dopo anni di tortuosi comportamenti e di insanabili scollature tra i partiti e all'interno di questi, gli elettori hanno indicato un preciso quadro politico, sia per una soluzione di sinistra che per il centro sinistra.*

«Comunisti e socialisti hanno disatteso queste indicazioni ricorrendo a una soluzione qualunquista con due indipendenti senza neppure consultare o preventivamente informare le forze politiche istituzionali.

«Il modo rapido e occulto con cui si è pervenuti alla nuova giunta non può trovare pretestuosa giustificazione nella necessità di approvare il bilancio, responsabilità che il nostro partito ha dimostrato di sentire meno. E' stato piuttosto un altro ricorso da parte del psi a una linea provinciale di discriminazione nei confronti dei socialdemocratici che in tutta la provincia hanno il solo torto di operare e di crescere».

l. l.

Scoppia una gomma ragazzo in coma

VERBANIA — E' stato trasferito in stato di coma al centro rianimazione dell'ospedale di Novara, Corrado Battistolo, 19 anni, abitante a Borgosesia frazione Isella via Cimavalle 12. Tre giorni fa alle porte di Feltenasco un pneumatico della sua auto è scoppiato, il giovane è stato scaraventato violentemente a terra.

Ha avuto gravissime fratture e la prognosi è riservata.

Profonda impressione ha suscitato in città la morte di Roberto Cupelli, 23 anni, residente a Verbania in via Repubblica 7 coinvolto in uno scontro lunedì pomeriggio sulla statale 33 del Sempione vicino a Baveno.

Secondo gli accertamenti fatti dalla polizia stradale il giovane era diretto con una Guzzi verso Stresa in compagnia di un amico che lo precedeva su un'altra moto, all'improvviso Cupelli si è scontrato con l'auto guidata da Mariangela Spantigati.

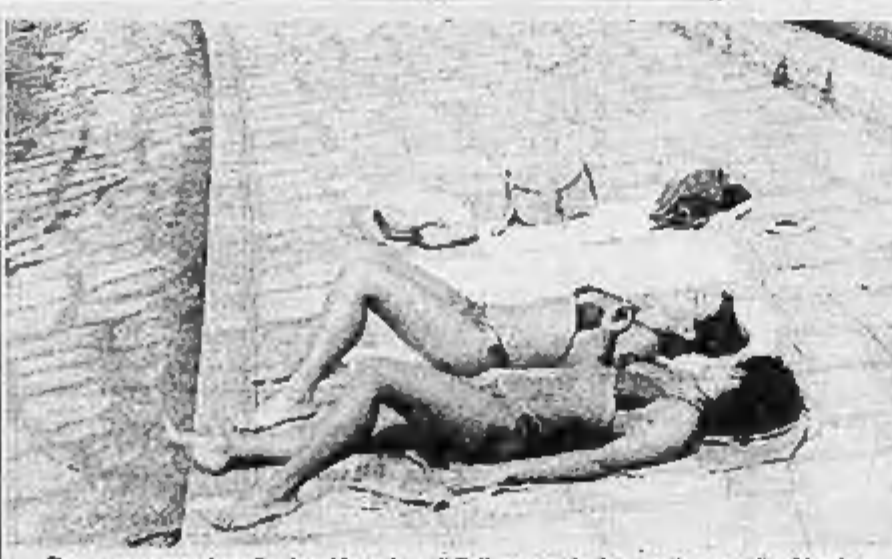
Verbania: le spiagge del Maggiore e le piscine affollate dalla gente

Sapore di lago, sapore di sole

VERBANIA — Qualcuno manca ancora. Ad esempio i ragazzi impegnati nella maturità, e anche qualche migliaio di turisti stranieri che in questo luglio, sul lago, non sono arrivati, ma di pomeriggio soprattutto le spiagge e le piscine si affollano. Complice certamente il caldo e l'afa che da dieci giorni hanno conquistato anche il Verbano e anche la voglia di un po' di relax disintossicante.

Da una settimana poi il termometro anche sulle rive del lago supera i trenta gradi accentuando il desiderio di un bagno anche per un'ora soltanto.

Per quanto riguarda i dati di giugno questi confermano la tendenza alla flessione nelle presenze dei turisti italiani e stranieri sul Lago Maggiore.

A Verbania, in particolare, in giugno gli arrivi sono diminuiti di 1138 unità; le presenze di 2701 giornate rispetto al corrispondente periodo dello scorso anno.

Due ragazze prendono il sole sul lungolago di Pallanza; molta la gente in cerca di refrigerio

Nei primi sei mesi, globalmente, le flessioni registrate (arrivi meno 1582; presenze meno 5877) sarebbero da addebitare — lo dice un comunicato dell'Azienda Autonoma

VIGEVANO — Molti bagnanti anche sulle rive del Ticino in cerca di refrigerio nonostante che domenica alcuni siano dovuti ricorrere alle cure dei sanitari del Pronto soccorso dell'ospedale civile per improvvisi arrossamenti sulla pelle e fastidiosi bruciori.

E' la conferma che nelle acque del «fiume azzurro» ci sono sostanze inquinanti.

Cinema e taccuino

NOVARA

ELDORADO: Un'ala da sballo.
BROLETTO (all'aperto): Fuga per la vittoria.

ARONA

LUX: Appuntamenti pornografici.

BORGOMANERO

NUOVO: Non entrate in quella casa.
MODERNO: La doppia bocca di Erika.

DOMODOSSOLA

CINEUNO: Computer per un omicidio.

TRECATE

VITTORIA: Gli ecologisti del sesso.

VERBANIA

APOLLO: Eccitazione casuali.

FARMACIE

A Novara

Dalle 8,45 alle 20,15: Cozzarolo, via A. Costa. Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 21,30: Vescovile, piazza C. Battisti. Dalle 8,45 alle 21,30: Comunale, corso Risorgimento.

In provincia

CASTELLETTO TICINO: Comunale, via Caduti Libertà.
SESTO CALENDE: Giardini, via XX Settembre.
STRESA: Internazionale, corso Italia.
ARONA: Negri, corso Repubblica.

Orari troppo «corti» alla ricevitoria del Lotto

In coda fin dall'alba per i numeri dei sogni

Proteste dei vercellesi appassionati del gioco della cabala

VERCELLI — «Chi è l'ultimo?». A parlare è una [illegible] signora che, insieme ad altre decine di persone, si accalca nella ricevitoria del Lotto in viale Garibaldi per puntare la sua settimanale quota di fortuna.

La domanda è giustificata dalla ressa che da alcune settimane si crea nell'unico botteghino del Lotto rimasto aperto in città. I giocatori, molti, sono nervosi oltre che accaldati: le code [illegible] per arrivare allo sportello e giocare qualche «bolletta»; c'è addirittura chi aspetta davanti alla ricevitoria chiusa dalle 6 del mattino (per inciso gli sportelli si aprono alle 8).

Nei giorni scorsi un gruppo di «cabalisti» nostrani è venuto in redazione a denunciare la situazione. Parlo per tutti Adriano Bolla: *«Da quando sono state chiuse per ferie le ricevitorie di Borgosesia e di Gattinara, anche solo entrare nel "botteghino" è diventato un problema. Ho scritto addirittura al ministro delle Finanze, ma credo che alla fine dovrò rinunciare a questo innocuo passatempo»*.

«Siamo tutti stanchi e stufi. Per me lo Stato dovrebbe chiudere subito tutte le ricevitorie». E' il commento laconico di un'impiegata, Carla Landone, sommersa di bollette e di numeri. *«Saranno scocciati i giocatori, ma anche noi stiamo lavorando come matti»*. Ed aggiunge: *«In altre città la situazione è ancora peggiore: io proprio non giocherei al Lotto al posto dei clienti»*. Ma nessuno, nonostante l'invito evidente, abbandona la fila.

Con più diplomazia risponde il discorso un'impiegata più giovane: *«In tutta la Provincia sono rimaste aperte solo le ricevitorie di Vercelli, Biella e Santhià. Lo Stato dovrebbe sbrigarsi ad applicare la legge che delega alle tabaccherie la possibilità di ricevere le giocate»*.

Donata Belossi

Annuncio a sorpresa durante il Consiglio a Tronzano

Il sindaco dimissionario a causa del bocciodromo?

Domani in Consiglio Serasso (psdi) spiegherà la sua decisione improvvisa

TRONZANO — *Crisi in Comune: il sindaco socialdemocratico, Francesco Serasso, che dal 1980 guida una giunta composta da democristiani, socialdemocratici ed indipendenti, ha preannunciato le proprie dimissioni dalla carica. La riserva sarà sciolta, domani sera, nella nuova riunione del Consiglio comunale.*

La clamorosa decisione è stata resa nota dal primo cittadino durante i precedenti lavori. Gli amministratori stavano approvando alcuni verbali ed al momento di esaminare quello relativo alla costruzione di un bocciodromo, c'è stato il preavviso di dimissioni. «Così non si può più andare avanti», ha esclamato d'un tratto il sindaco Serasso.

Il motivo ufficiale delle dimissioni consisterebbe nel fatto che la realizzazione del bocciodromo non avrebbe incontrato l'approvazione di tutti i componenti della giunta e dello stesso sindaco, dal momento che gli attesi finanziamenti regionali non sono stati concessi. In questa situazione, il Comune dovrebbe sostenere di tasca propria la spesa di circa 85 milioni.

Francesco Serasso, che non aveva partecipato alla riunione di giunta in cui era stata presa questa decisione, avrebbe voluto manifestare il proprio dissenso dimettendosi. La discussione sulla decisione del sindaco è stata fissata, come detto, per domani sera. Francesco Serasso, raggiunto telefonicamente, ha rifiutato qualsiasi commento.

«Dirò tutto in Consiglio», ha spiegato. Da indiscrezioni raccolte, sembra probabile che se effettivamente il sindaco si dimetterà, lo seguirà anche il socialdemocratico Giuseppe Bocchiero. **w. ca.**

Ufficiale la decisione

Nicolo segretario del Pci

Giuseppe Nicolo

BIELLA — Giuseppe Nicolo è il nuovo segretario della Federazione comunista biellese e valsesiana. Ha 35 anni e da una quindicina milita nel pci.

Nel '73 e '74 fu segretario della organizzazione giovanile, poi entrò a far parte della segreteria politica della Federazione, con incarichi organizzativi. E' pure stato direttore del settimanale «Baita» e corrispondente dell'Unità. *(p. m.)*

Cordoglio in città per la scomparsa dell'imprenditore

Biella ricorda Pier Giorgio Rivetti manager tessile di livello europeo

BIELLA — La morte prematura di Pier Giorgio Rivetti ha suscitato vasto cordoglio nel Biellese: il ricordo della famiglia cui apparteneva, anche se da molti anni si è trasferita a Torino, è ancora particolarmente vivo. L'industriale era l'ultimo dei tre figli di Delfo Rivetti e di Camilla Corona. Uno dei fratelli, Silvio, morì in un incidente stradale.

Questo ramo dei Rivetti lasciò appunto Biella nel secondo dopoguerra, alla morte di Giuseppe Rivetti, forse meglio conosciuto come «munissù Pinot», e potenziò poi il Gruppo finanziario tessile. Non recise però i legami con la terra di origine. Tra l'altro, attualmente il fratello Franco Rivetti fa parte del Consiglio di amministrazione della «Città degli studi».

Pier Giorgio Rivetti, «Pepi» per i numerosi amici, sapeva suscitare fin dal primo incontro simpatia e cordialità. Dice di lui Giovanni Piacenza, industriale laniero e suo compagno di università: «Era un "leader", nel suo campo, a livello europeo, se non di più. Un personaggio di notevole rilevanza, soprattutto per quanto riguarda la sua non comune abilità nel settore finanziario». **p. m.**

Pier Giorgio Rivetti

In vendita quote di giocatori per coprire il deficit

L'Amatori «tri-campione» va in cerca di rinforzi

Un passivo di 70 milioni - Arriva Bernardini, ex nazionale juniores

VERCELLI — Nonostante gli incassi superiori ad ogni previsione (160 milioni), l'Amatori Maglificio Anna ha chiuso l'esaltante stagione '82-'83 con un deficit di 70 milioni e, per sanarlo, metterà in vendita quote da 5 milioni di tre giocatori: Girardelli (valutato 100 milioni), Burzini (40) e Rollino (30).

In pratica, significa che alcune persone compreranno la proprietà di questi atleti in quote sulle quali l'Amatori garantisce un interesse del 15 per cento. Queste «poule» di compratori «presterà» quindi i tre rotellisti all'Amatori che li farà giocare in campionato.

E' la novità di rilievo emersa dalla prima riunione del consiglio direttivo della società, che si è svolto lunedì sera, a poche ore dall'entusiasmante conclusione di un anno agonistico forse irripetibile.

Ma c'è altra carne al fuoco. Abbiamo rivolto alcune domande a Giuseppe Domenicale, il presidente del Maglificio Anna tricampione.

Questa soluzione delle quote non è un po' pericolosa? Non potrebbe succedere che, per avere i giocatori più blasonati, qualche società si rivolga appunto ai compratori, offrendo di rilevarne le quote?

«E' un rischio che abbiamo calcolato: venderemo le quote solo a persone di provata fiducia ed amicizia, già vicine alla società».

I tifosi vercellesi si chiedono sin d'ora quali sono i programmi per l'84, se arriveranno nuovi giocatori, se punterete alla Coppa dei Campioni.

«Già così — e l'ha ampiamente dimostrato — la squadra è fortissima e competitiva anche ad alto livello internazionale. Abbiamo quindi intenzione di confermarla in blocco e di inggiare un attaccante che possa far rifiatare Martinazzo e Cesana».

«Mariotti ha preferito andare, con Dal Lago, a Novara. Ci siamo dunque rivolti all'ex nazionale juniores Bernardini del Prato. Contiamo di condurre in porto al più presto il suo acquisto». **e. d. m.**

Filatura di Crosa e Aimonetti

Pro Candelo, due sponsor per un super campionato

CANDELO — *Gualtiero Mosca è stato riconfermato allenatore della Pro Candelo: è una delle numerose novità che si stanno concretizzando nel sodalizio candelese che dopo aver pagato lo scotto di «esordiente» nel campionato di calcio di Promozione, pensa, per la prossima stagione, di dare ai tifosi qualche soddisfazione in più.*

La Pro Candelo ha iniziato la campagna di potenziamento incominciando dai finanziatori. L'operazione è stata portata avanti dal direttore sportivo Pasqualino Milan.

Oltre al marchio della Termoidraulica Aimonetti, sulle maglie verdi dei candelesi spiccherà nella prossima stagione il nome della Filatura di Crosa.

Nel consiglio direttivo sono inoltre entrati altri imprenditori (Antonio Treda, Giorgio Ferrero ed Ezio Callitano).

Resta ora da definire il problema della presidenza, dopo le dimissioni di Orazio Villaboni, che resta comunque nel direttivo.

Per quanto riguarda la campagna acquisti e vendite, l'unica operazione conclusa è il definitivo riscatto dalla Biellese del difensore Mario. **m. al.**

Dopo l'anno «più buio del dopoguerra» per l'industria

Valsesia: 1200 posti in meno ma ora si attende la ripresa

BORGOSESIA — La Valsesia vuol tornare ad essere «oasi» dopo aver attraversato la più lacerante crisi occupazionale della sua recente storia imprenditoriale.

«Il 1982 è stato l'anno più buio del dopoguerra — dice l'ingegner Gianni Pastore, il presidente dell'Associazione industriale Valsesia —. *Per un lungo periodo, pur in presenza di una situazione generale sempre più travagliata, il nostro Comprensorio aveva denotato un'incredibile tenuta. Ma, in soli dodici mesi, abbiamo pagato il salasso di una tenuta che aveva quasi dell'impensabile».*

«Alcuni comparti della magnifica "oasi Valsesia" hanno sì subito un travaglio terribile, le cui conseguenze si manifestano ancora oggi — prosegue il presidente dell'Aso-industriali —. *Il ramo cartario ha patito il blocco dell'attività alla Cir di Serravalle e alla Sterzi di Crevacuore, due aziende "leader" sul mercato, e un migliaio di persone sono state poste in "integrazione", mentre contemporaneamente il tessile ha registrato una flessione di 600 posti-lavoro».*

Il campanello di allarme per il mondo imprenditoriale valligiano era suonato già nell'81, ma nel 1982 la contrazione si è fatta ancor più evidente con una lievitazione negativa di 1230 posti-lavoro, la metà dei quali appartenenti al comparto tessile.

Dopo la caduta in verticale dello scorso anno, ora la Valsesia sta lentamente risalendo la china, anche se nessuno tra gli imprenditori si fa illusioni.

«Gli ultimi sei mesi dell'82 sono stati un inferno — aggiunge l'ingegner Gianni Pastore —. *Nella prima parte dell'83 la situazione si è assestata e adesso siamo fiduciosi in una tenuta».* **r. c.**

Pensionato rapinato in casa

ROVASENDA — Ancora una rapina ad un anziano pensionato.

La vittima è Giuseppe Tonso, 76 anni, che vive da solo nella cascina «Salera», alla periferia. L'altra notte l'anziano è stato svegliato verso le 2 da tre persone mascherate, che minacciandolo con due pistole lo hanno costretto a consegnare circa 800 mila lire in contanti. (w. ca.)

Prosegue la pubblicazione degli imponibili dichiarati quattro anni fa

I redditi denunciati a Vercelli nel '79 Questi i trinesi più ricchi per il Fisco

VERCELLI — *Come abbiamo visto, il notaio Emilio Cerchi è il contribuente che, nel 1979, ha denunciato il reddito più alto a Vercelli (oltre 133 milioni), seguito da un medico della mutua, il dottor Renzo Ballaré che, con 78 milioni, guida sorprendentemente la sua categoria, con un vantaggio di 40-50 milioni rispetto a ben più illustri primari ospedalieri. Ecco ora un secondo rapido sguardo alle cifre.*

Autorita', personalita' e politici. *Il prefetto, Giulio Beatrice, ha denunciato 21 milioni 783.000 lire; l'arcivescovo di Vercelli, Albino Mensa, compare con 8.558.000; il presidente dell'Usl 45, Marco Barberis, giornalista, supera di poco gli 8 milioni e mezzo; il presidente della Camera di Commercio, Marcello Bignelli, ha denunciato 39.083.000 lire. L'attuale sindaco, Ennio Baiardi, 18.719.000 lire; l'attuale, Ezio Robotti, 9.142.000.*

Industriali e dirigenti d'azienda. *Guida l'ideale classifica Giorgio Sambonet, con 78 milioni e 352 mila lire; lo seguono Vittorio Fracassi, 51.542.000 e Lelio Truda, 42.283.000. Capofila dei funzionari è Ferruccio Mairino dirigente alla Ceratti che compare con 39.652.000 lire, Pierangelo Seire, presidente degli industriali vercellesi (a sua volta imprenditore), 14.083.000; l'attuale direttore dell'Associazione industriali (morto lo scorso anno) Pukner Ghiselberti, 21.733.000. L'operatore agricolo Domenico Gallino ha denunciato invece 53.462.000 lire.* **d. ca.**

TRINO — E' l'industriale Alexander Tutsek, proprietario della ditta Internat, il più ricco trinese: ha denunciato un imponibile di 146 milioni 500 mila lire. Molto più distanziati sono gli altri imprenditori: Eugenio Piazza ha dichiarato 58 milioni (28 la moglie), Renato Bertolotti, poco più di 47, Domenico Morando 11 milioni e mezzo, Eugenio Favero quasi 10 milioni (12 quelli dichiarati dalla consorte).

Quella del medico di base è ancora una professione remunerativa: si registrano infatti i 47 milioni denunciati da Mario Guaschino, i 38 di Leandro Rondano, i quasi 27 di Vittorio Ottavis. Tra i più «ricchi» figurano anche alcuni coltivatori diretti come Rosetta Clara Cavalli D'Olivola (40 milioni 500 mila) ed Edoardo Ernesto Osenga (circa 36 milioni).

La palma del maggior contribuente tra gli impresari edili spetta a Marino Boltro che ha denunciato 44 milioni, mentre Alberto Ronco 13 milioni e 300 mila; tra gli artigiani spiccano gli oltre 38 milioni di Mario Dellacasa, i quasi 35 di Mario Tessarin.

Altri trinesi che hanno dichiarato un reddito cospicuo sono il commerciante all'ingrosso Aldo Zorgno (41 milioni), Giuseppe Rosso (38 milioni), Pietro Cavallone (38 milioni), i carrozzieri Italo Brusasca e Lorenzo Castagnone (27 milioni e mezzo), Francesco Barberis (37 milioni), l'ex direttore del cementificio Buzzi, Bruno Battezzati (25 milioni). **E. E.**

Dopo la finale con il «Principe»

All'«Aurora» di Trino il torneo di Tricerro

TRICERRO — La squadra del Bar Aurora di Trino ha conquistato la vittoria nell'ottavo torneo notturno di calcio di Tricerro battendo, nella finalissima, i vercellesi del Bar Principe per 6 reti a 2. Un incontro di richiamo che ha visto la presenza di più di 1.500 spettatori.

Il primo tempo, conclusosi alla pari sull'1 a 1, si è svolto a sorti alterne con un primo gol del Trino e con una fortunosa rete messa a segno dal Bar Principe. Nella seconda fase del gioco il Bar Aurora ha rimontato ma i vercellesi hanno raggiunto di nuovo il pareggio dopo alcuni tentativi a vuoto.

La partita a questo punto si è fatta veloce per i trinesi che hanno preso il sopravvento rifilando agli avversari altre quattro reti segnate negli ultimissimi minuti.

Il torneo è stato patrocinato dalla redazione vercellese de «La Stampa» il cui trofeo è stato assegnato al miglior giocatore Fabio Canellier.

Spentasi l'eco delle gare tricerresi, il football del Basso Vercellese si sposta a Pezzana dove inizia il trentaduesimo torneo notturno.

Questi gli incontri in programma: stasera Carrozzeria Stroppianese-Agricola San Carlo Rossasco; giovedì 21 luglio Asigliano-Coop Cappuccini; venerdì 22 luglio Bar Comoglio Motta-Caffè Centrale Prarolo; sabato 23 luglio Caresana-Pezzana. Le partite saranno precedute da un torneo riservato alla categoria pulcini esordienti. **g. b.**

Concordato preventivo a 3 società di Caucino

BIELLA — Le tre società in accomandita semplice che fanno capo a Italo Caucino, 60 anni, di Cossato (ne è il socio accomandatario), hanno ottenuto dai creditori l'ammissione al concordato preventivo. Il commissario giudiziale, dottor Calvelli, nelle sue relazioni aveva manifestato parere favorevole. Le tre assemblee si sono susseguite ieri mattina nell'aula delle udienze del tribunale civile. Il giudice delegato, dottoressa Maria Luisa Ferrari, ha fissato le udienze di omologazione per il 20 settembre prossimo.

La società di maggiore importanza è la «Italo Caucino e C. - Aziende tessili» di Brusnengo. Le difficoltà finanziarie che hanno indotto l'industriale a chiedere il concordato sono state originate, in sintesi, dal mancato accoglimento della domanda di collocazione in Cassa integrazione guadagni di parte dei lavoratori dipendenti e dall'insolvenza di alcuni grossi clienti.

Su 73 votanti, 71 si sono dichiarati favorevoli (i crediti ammontano globalmente a 849.266.498 lire). Altre 16 adesioni (263.406.881 lire) sono pervenute per lettera. Le spettanze dei due creditori contrari sono di 56.488.275 lire.

La seconda società è la «Industrie Italo Caucino e C.» e ha svolto la semplice attività di «partecipazione». La terza è la «Italo Caucino e C. - Filatura pettinata» e da tempo si limitava a concedere in affitto all'azienda principale gli immobili e i macchinari. Tre soli i creditori di ciascuna società e tutti favorevoli al concordato, in entrambi i casi. Tra l'altro, il dottor Calvelli ha dichiarato che saranno interamente pagati. Gli altri creditori chirografari dovrebbero ricevere, salvo imprevisti, circa la metà delle loro spettanze. **p. m.**

CINEMA E TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: Il giustiziere della notte n. 2 con Charles Bronson (drammatico).
NUOVO ITALIA: chiuso per ferie.
PRINCIPE: chiuso.
VERDI: chiuso.
VIOTTI: chiuso.

FARMACIE

VERCELLI
Cerrinde, via Laviny 5.
SANTHIA'
Dr. Pietro Giuseppe Prando, corso Nuova Italia 143.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 20.50; **Arborio** (0161) 86.384; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 81.777 - 831.101; **Santhià** (0161) 921.886; **Trino** (0161) 829.584.

BIELLA

BIELLA-CINEMA-ESTATE: Missing (Scomparso).

ANDORNO

FERRAGOSTO ANDORNESE: in discoteca con **Radio Piemonte Stereo**.

FARMACIE

Usl 47 - Biella: Vigliani, piazza Fiume 3, tel. 22.432; **Bioglio**, Occhieppo Superiore.
Usl 48 - Cossato: Rosando.
Usl 49 - Borgosesia: Marnelli; **Varallo**: Sacro Monte.

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. **Prefestivi**: dalle 14 alle 8 del mattino successivo. **Festivi**: dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella**: tel. 350.3303; **Borgosesia**: 20.513; **Cavaglià**: 96.470; **Cossato**: 922.801; **Mongrando**: 666.913; **Trivero**: 756.566; **Vallemosso**: 705.154; **Varallo**: 52.412.

MUSEI E BIBLIOTECHE

Biella — Museo, via Pietro Micca 36: lunedì e sabato 15-18,30; da martedì a venerdì 8,30-12 e 15-18,30. Biblioteca, via Pietro Micca 36: lunedì 14,30-18; da martedì a venerdì 8,30-12 e 14,30-18; sabato 8,30-12.

BENZINAI

Servizio automatico e notturno: Biella: via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 68, via Rigola 37, corso Europa 2, autorimesse Lancia di via Torino 63 e A.B.C. di via Oberdan 15.
Borgosesia: viale Vittorio Veneto.
Cossato: frazione Mastrantonio.

ALLE TV

PRIMANTENNA T.B.
(Canale 21 - 36 - 50 Uhf)
Ore 13,45 **Telenotizie flash**; 22,45 **Telenotte**.

VIDEOVERCELLI
(Canali 54, 50, 45, 38 UHF)

- 18,30 Telefilm della serie **I racconti della frontiera**
- 19,15 **Rubrica: pescasport**
- 19,45 **Videovercelli notizie**
- 20 — Cartoni animati della serie **Don Chuck il castoro**
- 20,30 **Musi Circus** (spettacolo musicale)
- 21,30 Film **L'amore è una cosa meravigliosa** (commedia) con William Holden e Jennifer Jones
- 23 — **Diario di soldati**
- 23,30 **Rubrica: per mare a vela**
- 24 — **Echomondo**
- 0,30 **Quando la moglie è al mare**
- 1 — **Videovercelli notizie** (replica)

PRIMANTENNA
(Canali 38, 38, 50, 56 UHF)

- 19 — **Telefilm**
- 19,40 **Cartoni animati**
- 20 — Telefilm della serie **La valle della morte**
- 20,30 Film **L'inferno nella mano**
- 22,15 **Telenotte Notiziario**
- 22,30 Telefilm della serie **Sherlock Holmes**
- 23 — Telefilm della serie **Gli investigatori**
- 24 — **Film della notte**
- 1,30 **Buona notte con...**